"Intesa Sanpaolo S.p.A."

Sede Torino, piazza San Carlo n. 156

capitale sociale euro 9.085.534.363,36,

Registro delle imprese - ufficio di Torino

n. 00799960158

aderente al Fondo interbancario di Tutela dei

Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

iscritta nell'albo di cui all'articolo

13 del decreto legislativo 385/93 e capogruppo

del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto

nell'albo di cui all'articolo 64 del medesimo

decreto legislativo

società le cui azioni sono ammesse alle

negoziazioni presso il

Mercato Telematico Azionario

organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

* * * * *

Verbale dell'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 30 aprile 2019.

* * * * *

Il trenta aprile duemiladiciannove,

in Torino, presso il Nuovo Centro Direzionale, con ingresso in corso Inghilterra n. 3, alle ore 10 circa, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della Società convocata per discutere e

deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio 2018:

a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Capogruppo

b) Destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo

c) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.

d) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A..

2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo.

3. Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 13 e 14 dello Statuto:

a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021

b) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2019/2020/2021 sulla base

di liste di candidati presentate dai soci

c) Elezione del Presidente e di uno o più Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021.

4. Remunerazione e azioni proprie:

a) Politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione

b) Determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione, ai sensi degli artt. 16.2 – 16.3 dello Statuto

c) Politiche di remunerazione e incentivazione 2019 del Gruppo Intesa Sanpaolo

d) Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di alcune categorie di personale appartenenti a Società di Gestione del Risparmio del Gruppo Intesa Sanpaolo

e) Integrazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica

f) Approvazione del Sistema di Incentivazione Annuale 2018 basato su strumenti finanziari

g) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema di Incen-

tivazione Annuale 2018.

5. Proposta di definizione transattiva dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale dell'incorporata Banca Monte Parma S.p.A..

Assume la presidenza, a sensi di statuto, e regola lo svolgimento dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione professor Gian Maria GROS-PIETRO il quale, dopo la proiezione di un breve filmato istituzionale, comunica:

- che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea è stato pubblicato sul sito internet della Società e nel meccanismo di stoccaggio autorizzato e-Market Storage in data 20 marzo 2019 nonché, per estratto, sui quotidiani Il Sole 24 Ore, La Stampa, Corriere della Sera, Financial Times e The Wall Street Journal in data 21 marzo 2019, ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari;
- che sono stati regolarmente espletati i previsti adempimenti informativi;
- che l'assemblea è regolarmente costituita in unica convocazione e valida a deliberare in quanto sono presenti o rappresentati n. 2.787 titolari del diritto di voto per n. 9.335.030.816 azioni ordinarie prive del valore nominale, pari al 53,31415%

del capitale sociale.

Quindi il Presidente invita, con il consenso dell'assemblea, il notaio Ettore MORONE a redigere il verbale e comunica:

- che è presente il Presidente Emerito professor Giovanni BAZOLI;
- che, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri di Amministrazione:

Paolo Andrea COLOMBO - Vice Presidente

Carlo MESSINA - Consigliere Delegato e CEO

Franco CERUTI

Francesca CORNELLI

Giovanni COSTA

Giovanni GORNO TEMPINI

Rossella LOCATELLI

Maria MAZZARELLA

Bruno PICCA

Livia POMODORO

Daniele ZAMBONI;

- che sono inoltre presenti i Consiglieri di Amministrazione nonché Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione:

Marco MANGIAGALLI - Presidente

Edoardo GAFFEO

Milena Teresa MOTTA

Alberto Maria PISANI

Maria Cristina ZOPPO;

- che hanno giustificato l'assenza i Consiglieri di Amministrazione:

Gianfranco CARBONATO

Giorgina GALLO;

- di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti.

Precisa poi che partecipano all'assemblea dirigenti e dipendenti della Società e del Gruppo nonché rappresentanti della società di revisione e collaboratori e che assistono all'assemblea, come di consueto, analisti e, in sale loro riservate, numerosi giornalisti e studenti del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Torino nonché alcuni ufficiali della Scuola di Applicazione dell'Esercito.

Quindi comunica che, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, partecipano al capitale sociale sottoscritto in misura superiore al 3% i seguenti soggetti:

* COMPAGNIA DI SAN PAOLO n. 1.188.947.304 azioni

ordinarie (6,790%)

* FONDAZIONE CARIPLO n. 767.029.267 azioni ordinarie (4,381%).

Dichiara poi che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle comunicazioni di partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente e informa che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, sarà allegato al presente verbale (allegato "Z").

Quindi fa presente che le votazioni saranno effettuate mediante il terminale di voto "radiovoter" che è stato consegnato e, a tal proposito, invita i presenti a leggere la breve nota informativa che è stata distribuita (allegato "A").

Segnala che la procedura informatica per la gestione dell'assemblea è stata oggetto di perizia asseverata da parte di soggetto terzo indipendente, conservata agli atti della Società.

Chiede poi a coloro che intendessero allontanarsi definitivamente di restituire il radiovoter agli incaricati all'ingresso e prega chiunque voglia intervenire di procedere, qualora non l'avesse già fatto, alla relativa prenotazione presso il tavolo

di segreteria, specificando l'argomento.

Informa che la Società, titolare del trattamento dei dati personali, ha predisposto un impianto di registrazione audio ai fini della verbalizzazione dell'assemblea e che, per tale scopo, i dati verranno trattati per il periodo strettamente necessario e saranno accessibili secondo i termini riportati nell'informativa pubblicata sul sito internet della Società.

Segnala a coloro che non ne avessero fatto richiesta in fase di accreditamento che è possibile usufruire di un servizio di traduzione simultanea italiano-inglese.

Quindi comunica che, entro il termine indicato nell'avviso di convocazione (27 aprile 2019), alcuni aventi diritto al voto hanno ritenuto di avvalersi del diritto di porre domande prima dell'assemblea.

Precisa poi che sono quindi pervenute numerose domande che, unitamente alle relative risposte, in formato cartaceo sono state messe a disposizione all'inizio dell'odierna assemblea, ai sensi di legge, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Fa poi presente che in ogni caso le domande, con le relative risposte, sono state inviate ai richiedenti, sono ancora disponibili presso il tavolo di

segreteria e saranno allegate al presente verbale (allegato "B").

Quindi dichiara aperti i lavori e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno evidenziando che comprende cinque punti.

Precisa poi che la documentazione relativa alle singole materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge e, in considerazione soprattutto della notevole quantità della stessa, è stata fornita ai presenti su supporto informatico.

Al riguardo fa presente che sono comunque a disposizione, per eventuale consultazione, alcune copie della stessa presso il tavolo di segreteria.

Quindi passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sul punto

1. Bilancio 2018:

a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Capogruppo

b) Destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo

c) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.

d) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.,

il Presidente, per quanto riguarda la Capogruppo, propone, essendo stata fornita ai presenti la relativa documentazione, di omettere la lettura della relazione sull'andamento della gestione, del bilancio nonché della relazione della società di revisione, che esprime un giudizio senza rilievi, e di limitare la lettura, con il consenso del Comitato per il Controllo sulla Gestione, alla parte conclusiva della relativa relazione, ritenendo comunque utile fornire preliminarmente alcune considerazioni generali introduttive e una sintesi dei risultati dell'esercizio in esame.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il Presidente precisa che dopo il suo intervento il Consigliere Delegato dottor MESSINA esporrà una breve presentazione dei risultati 2018 della Banca.

Fa poi presente che copia delle slide che saranno proiettate durante l'intervento del Consigliere Delegato è disponibile presso il tavolo di segreteria e sarà allegata al presente verbale (allegato "C").

Essendo stata fornita anche la documentazione rela-

tiva ai bilanci delle incorporate, il Presidente propone di omettere la lettura anche della medesima.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il Presidente espone quanto segue:

"*Signori azionisti,*

il mondo sta cambiando velocemente e accelera.

Accelera il cambiamento climatico, più di quanto si era immaginato all'inizio di questo secolo, mettendo a rischio le aree abitate e minacciando la fertilità dei territori.

Accelera il cambiamento tecnologico. Nell'attività bancaria ciò significa penetrazione rapida delle tecnologie di comunicazione e di rete presso le collettività di ogni continente. Trasforma rapidamente il mondo produttivo, economico, finanziario. Cambiano le tipologie di offerta, le competenze richieste, i protagonisti.

Accelera anche il cambiamento demografico. Nei Paesi sviluppati la popolazione invecchia e non cresce o diminuisce, mentre cresce rapidamente in molti Paesi in via di sviluppo; ne derivano flussi migratori e pressioni culturali e politiche.

Questi cambiamenti pongono sfide, ma anche opportunità offerte in primo luogo dalla tecnologia: essa

può arrestare il cambiamento climatico nel lungo termine, mitigarlo e gestirne gli effetti nel frattempo, e può continuare a migliorare la vita delle persone, come ha fatto finora nella storia. Oggi però è richiesta un'azione più incisiva e più rapida. L'Europa è stata scossa dal movimento Fridays for Future, una moltitudine di giovani accusa: «Ci state rubando il futuro, non c'è più tempo, ma voi non fate niente». La protesta suscita attenzione e consensi, ma occorre agire adesso. Rispondere concretamente tocca anche a noi.

Una banca finanzia investimenti e nello scegliere quali sostenere indirizza lo sviluppo ed offre servizi e nello svilupparli, utilizzando al meglio le nuove tecnologie, contribuisce a estrarre da esse il contenuto utile alla società. Occupa persone e, nel progettare e realizzare nuove offerte alla clientela, nel preparare le competenze necessarie, migliora il servizio ai clienti e allo stesso tempo costruisce il futuro professionale dei propri collaboratori.

Una banca è parte delle transazioni giornaliere di milioni di persone, conosce problemi e opportunità, è in grado di accelerare gli sviluppi possibili e di intervenire tempestivamente dove soffe-

renze acute possono essere curate e risolte prima che divengano croniche. Noi lo facciamo, sia sostenendo le imprese in difficoltà, sia cancellando i debiti di famiglie colpite da calamità estreme.

Una banca offre sicurezza, fiducia, protezione, non soltanto con i suoi prodotti bancari e assicurativi ma anche con la sua etica, che garantisce il rispetto per il cliente, per la riservatezza dei suoi dati, per la tutela del suo risparmio.

Una banca come la vostra è anche l'erede di un patrimonio culturale che in essa è confluito in secoli di storia e di sviluppo. Siamo consapevoli del suo valore e lo mettiamo a disposizione e al servizio delle comunità, anche attraverso la sua promozione nei diversi Paesi in cui operiamo.

Noi siamo tutto questo. E lo siamo positivamente, costruttivamente. Gli obiettivi sociali, ambientali e culturali che ci proponiamo sono parte integrante del Piano di Impresa. La loro inclusione organica nel Piano dimostra che essi sono sostenibili e funzionali a un insieme di attività capaci di alimentare gli investimenti nelle persone, nella tecnologia, nell'innovazione, interna ed esterna, assicurando al contempo una remunerazione adeguata al capitale che gli azionisti ci hanno messo a di-

sposizione. La tutela della fiducia che gli azionisti hanno riposto in noi è il nostro impegno inderogabile; esso si sostiene nel lungo termine facendo sì che lo sviluppo della Banca risulti funzionale a quello della società in evoluzione. La nostra interpretazione dei principi ESG, Environment Social Governance, è che la Governance mira a soddisfare tutti i fattori produttivi coinvolti nell'impresa: capitale, lavoro, clienti, fornitori, territori, istituzioni, sia nel breve che nel lungo termine; nel breve termine tutelando l'integrità e assicurando la remunerazione adeguata di ciascuno di essi, nel lungo termine facendo partecipare la vostra Società all'evoluzione dei sistemi produttivi, sospinta dalla tecnologia e dai fattori esogeni, clima e demografia.

La nostra non vuole essere una partecipazione adattativa, il nostro Piano di Impresa lo dice chiaramente: la nostra è una partecipazione trainante.

Potrei elencare molti dati a supporto di quanto ho affermato, ne cito solo alcuni: nell'esercizio di cui oggi vi presentiamo il bilancio abbiamo sostenuto il ritorno in bonis di circa ventimila aziende da posizioni di credito deteriorato, tutelando oltre centomila posti di lavoro.

Abbiamo lanciato il "Fund for Impact", che consentirà di erogare circa 1.200 milioni di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito. EURIZON è la prima SGR in Italia nei fondi sostenibili ed etici. Abbiamo fatto distribuire 3,3 milioni di pasti e offerto 94 mila posti letto. Abbiamo erogato 60 miliardi di nuovo credito a medio e lungo termine, di cui 50 miliardi in Italia.

E ancora, INTESA SANPAOLO è la prima banca multicanale del Paese, l'85% dei nostri prodotti è disponibile sulle piattaforme multicanale. Le nostre iniziative culturali hanno accolto oltre 500 mila visitatori nel 2018.

Siamo stati tra i precursori a impegnarci nell'economia circolare e siamo l'unico partner finanziario globale della Fondazione Ellen MacArthur, pioniera di questa iniziativa.

INTESA SANPAOLO è l'unica banca italiana inclusa nei Dow Jones Sustainability Indices. I nostri risultati sono il frutto dell'impegno delle nostre persone. Il nostro impegno verso di loro è tutelarne il futuro, sviluppando nuovi prodotti e servizi e migliorando le loro professionalità.

Nel 2018 abbiamo erogato più di 9 milioni di ore di formazione. Per la prima volta la promozione

della presenza femminile ai più alti livelli dirigenziali è divenuta un obiettivo premiante per i vertici esecutivi.

Non avremmo raggiunto nessuno di questi obiettivi senza l'apporto dei nostri azionisti che, nel momento più difficile, nel 2011, hanno sostenuto la Società con un aumento di capitale di 5 miliardi. Abbiamo restituito 10 miliardi sotto forma di dividendi con il Piano di Impresa 2014/2017. Il nuovo Piano di Impresa 2018/2021 propone obiettivi di remunerazione del capitale azionario non meno ambiziosi, completamente raggiunti dal bilancio che viene oggi presentato insieme con la proposta di destinazione degli utili per la vostra approvazione.

Sono risultati e proposte frutto di una gestione efficiente e volta allo sviluppo, aperta alle opzioni strategiche, a condizione che ciascuna di esse risulti vantaggiosa per i nostri azionisti, oltre che utile alla sostenibilità della Società. Grazie."

All'esposizione del Presidente segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Quindi il Consigliere Delegato dottor Carlo MESSINA, anche mediante la proiezione delle predette

slide espone quanto segue:

"*I risultati ottenuti nell'anno 2018 in realtà richiedono un ringraziamento nei confronti sia degli azionisti per il supporto, sia delle 91 mila persone che lavorano nella Banca. Se siamo riusciti a conseguire questi risultati, che ci posizionano fra le migliori banche in Europa - ed ormai è una consuetudine negli ultimi anni - è merito totalmente delle persone che lavorano nella Banca. Ci sono ad oggi 91 mila persone che lavorano per realizzare questi risultati per i nostri azionisti, per la comunità in cui lavoriamo e, ovviamente, per servire al meglio i nostri clienti.*

Volevo cogliere questa occasione per fare un ringraziamento formale davanti agli azionisti a tutte le persone che lavorano nella Banca: loro sono veramente la forza di INTESA SANPAOLO.

Un altro ringraziamento, come indicava il Presidente, è rivolto ai nostri azionisti.

Tra di essi, le Fondazioni sono un azionista stabile, che garantisce serenità al management di questa Banca e che ci consente di poter guardare a strategie di medio periodo con grandissima serenità; voglio quindi cogliere questa occasione per ringraziare tutte le Fondazioni che ci sostengono

in tutti i passaggi decisivi della vita della nostra Azienda.

Ringrazio naturalmente gli azionisti internazionali, poiché se la Banca è riuscita a muoversi da una capitalizzazione di Borsa di 20 miliardi di euro di alcuni anni fa ad una capitalizzazione di Borsa di 40 miliardi di euro, nonostante lo spread a 250 basis points e nonostante il fatto che gli investitori internazionali in questo momento nei confronti del nostro Paese abbiano una attitudine "wait and see" - cioè di verifica di quello che può succedere nel nostro Paese – è perché INTESA SANPAOLO rimane la bandiera italiana per i grandi investitori internazionali.

Un ringraziamento quindi va a tutti gli investitori internazionali che continuano a supportarci e ad esserci vicini in tutti i diversi passaggi.

Ringrazio inoltre i piccoli azionisti, perché sono tutti quelli ai quali noi cerchiamo di garantire risultati, dividendi e di conseguenza possibilità poi di avere nel loro portafoglio di investimento un'alternativa che possa garantire una prospettiva di rivalutazione del titolo, ma soprattutto di continuità nel pagamento dei nostri dividendi.

Passiamo all'analisi dei risultati.

L'anno 2018 si è chiuso con un utile netto superiore a 4 miliardi di euro. Proponiamo il pagamento di 3 miliardi e 400 milioni di euro di dividendi; questo significa che, sommati con i 10 miliardi di euro già pagati nel Piano precedente, raggiungiamo una cifra di oltre 13 miliardi di euro di dividendi pagati negli ultimi anni. Credo che questo sia un unicum nel sistema bancario, perché garanzia di pagamento di dividendi mantenendo prima di tutto una forte solidità della nostra Banca.

Siamo in grado di pagare dividendi perché siamo una Banca molto solida, che mantiene tutti i presidi del rischio e, dopo averli coperti e generato utile netto, è in grado di destinare agli azionisti dividendi.

I risultati sono tra le altre cose la conseguenza di una gestione attenta dei costi, con un rapporto cost/income al 53%, ma soprattutto di una forte riduzione dei non performing loans, quindi dei crediti deteriorati. Nel corso del 2018 abbiamo ridotto di oltre 15 miliardi di euro i crediti deteriorati, e ciò si aggiunge a quello che avevamo già fatto nel corso degli anni precedenti, per un totale quindi di 28 miliardi di euro dal settembre 2015.

L'elemento qualificante di INTESA SANPAOLO è che

la Banca possiede una tale capacità di avere una corretta selezione del credito e delle cosiddette "garanzie collegate con i crediti deteriorati" che, quando sono conseguite operazioni o di recupero o di vendita dei non performing loans, queste vengono fatte a valori sostanzialmente di libro, quindi senza aggiungere costi ai nostri azionisti; questo è un unicum fra tutte le banche che finora si sono affacciate a cedere crediti sul mercato.

Sottolineo ancora il valore del common equity ratio, che è oltre il 13%, quindi solidissimo, ed il forte impegno nella corporate social responsibility, già sottolineato dal nostro Presidente, che rappresenta oggi un elemento qualificante della nostra Banca.

Questi risultati sono stati raggiunti nonostante un contesto molto diverso da quello che ci aspettavamo, più sfidante, certamente anche in un ambito operativo che ha portato ad una crescita dello spread e un rallentamento del PIL nel corso del 2018. Quello che avevamo promesso al mercato - che i nostri ricavi sarebbero cresciuti, che avremmo gestito correttamente i costi, che il risultato della gestione operativa sarebbe salito, che avremmo ridotto il costo del credito e che sarebbe sali-

to il risultato corrente e quindi l'utile netto - l'abbiamo rispettato in ogni sua componente. Quindi per questo siamo in grado di proporre un pagamento di 3,4 miliardi di euro di dividendi cash, rispettando quello che è il nostro impegno di un payout ratio pari all'85%.

La caratteristica distintiva del nostro Gruppo si concentra sul fatto che, quando prendiamo un impegno, facciamo di tutto per mantenerlo; questa è una delle condizioni base che ha rappresentato il rafforzamento della nostra reputazione nei confronti degli investitori, in particolare di quelli internazionali.

Quando diciamo una cosa la facciamo e cerchiamo di fare di tutto perché questo possa essere mantenuto; questa è la grande soddisfazione che ognuno di noi nel Gruppo deve possedere.

Nella slide è rappresentata una sintesi di quello che abbiamo prodotto nel corso di questi anni: è veramente impressionante la sequenza di crescita continua degli utili netti del nostro Gruppo per una banca che concentra la propria attività all'85% nel mercato italiano e questo proprio perché operiamo in un mercato che ha delle opportunità straordinarie, un fortissimo risparmio da par-

te degli italiani ed eccellenti aziende orientate all'export. Questi sono punti di forza assoluti, che noi siamo riusciti a valorizzare al meglio grazie all'azione svolta dai nostri dipendenti, che hanno colto l'orgoglio di poter diventare una grande azienda europea per valore di Borsa, pur essendo in termini dimensionali non una delle più grandi. Oggi siamo uno dei campioni d'Europa per valore di Borsa e lo siamo per la nostra capacità di aver generato una sequenza di utili netti nel corso di questi anni veramente unica in Europa.

Al contempo si è riusciti a generare una crescita dell'utile netto accompagnata da un miglioramento del profilo di rischio complessivo del nostro Gruppo, perché da 64 miliardi di euro di crediti deteriorati del settembre 2015 siamo passati a 36 miliardi di euro a fine 2018, con una qualità nella generazione dell'utile netto, un suo rafforzamento e un grado di copertura dei nostri crediti deteriorati veramente molto significativi.

Non sono quindi stati generati utili perché si sono applicate meno coperture o abbiamo ridotto i presidi di rischio che sono alla base della sostenibilità dei risultati per voi azionisti, ma perché sono stati addirittura aumentati i gradi di

copertura dei nostri crediti deteriorati. E tutto questo è stato attuato aumentando anche la base patrimoniale del nostro Gruppo, comportando quindi conseguentemente più utili, meno rischi e più patrimonio, in una combinazione che ha consentito di poter pagare dividendi continuativi e crescenti nei confronti dei nostri azionisti.

Inoltre, è sempre esistita nella Banca la capacità di attivare anche dei piani di cosiddetta "contingency", piani cioè che in caso accadano eventi negativi permettano di trovare una soluzione per compensare quello che non riusciamo a ottenere rispetto a quello che avevamo previsto nel Piano di Impresa; anche grazie a questo abbiamo potuto garantire un pagamento di dividendi molto significativo.

Non possediamo solo la visione del pagamento dei dividendi nei confronti dei nostri azionisti, cioè quello che remunera il capitale che voi azionisti avete investito, ma riteniamo che la gestione di una banca, di un'istituzione importante come la nostra, debba essere rivolta a tutti i diversi portatori di interessi che interagiscono nei confronti della Banca; tutti questi aspetti sono da noi curati con attenzione nella destinazione di alcune forme di risorse.

Permettetemi di sottolineare ancora il fronte del personale, perché uno degli aspetti di cui sono più orgoglioso da quando sono stato nominato amministratore delegato alcuni anni fa è l'incremento dell'utile netto. Questo aspetto è certamente un elemento sintetico, ma che ha portato a ottenere, nel corso di questi anni, di poter lavorare su quelle persone che nel nostro Gruppo erano o potevano essere considerate in eccedenza – non apprezzo la parola "esubero", ma la uso indicando persone che, lavorando nell'ambito di aree con sovrapposizioni, potevano essere destinate ad un'uscita dal nostro Gruppo - cercando di fare in modo che venissero individuati dei nuovi mestieri e delle nuove attività, con uno sviluppo di diverse aree di business che potesse ricollocare le persone all'interno del circuito lavorativo dell'Azienda. Questa operazione è stata fatta per 5 mila persone nel precedente Piano di Impresa e lo stiamo facendo ora per altre 5 mila in questo Piano di Impresa; ci porterà alla fine a ridare la possibilità di avere un lavoro, e non di essere considerati personale in eccedenza, a 10 mila persone all'interno del nostro Gruppo. Questo, unitamente all'assunzione di 5 mila persone nel perimetro italiano

del Gruppo, attuata nel corso di questi ultimi cinque anni, dimostra l'impegno costante della nostra Azienda nel volersi prendere cura delle persone che lavorano in essa.

Questa è la chiave del successo di INTESA SANPAOLO. Voglio ribadire che, oltre all'orgoglio di aver contribuito a generare una crescita dell'utile che ha moltiplicato il valore di Borsa della nostra Azienda, l'attenzione verso il nostro personale cercando di fare in modo che nessuno lasci la nostra Azienda, se non su basi volontarie, è uno degli elementi qualificanti delle nostre azioni in INTESA SANPAOLO.

A questo abbiamo aggiunto, con questo Piano di Impresa, una formalizzazione di valori che nel nostro Gruppo hanno sempre rappresentato una parte del proprio DNA. In tutte le banche che hanno fatto parte della costruzione del disegno di INTESA SANPAOLO, gli aspetti valoriali che portano ad un'attenzione nei confronti delle persone che hanno più bisogno di noi riguardano il cercare di intervenire sul poter concedere credito anche a chi potrebbe avere difficoltà nell'accesso ad esso – in sintesi tutto ciò che può rientrare in quelle definizioni di responsabilità sociale e di impresa

-, oppure una forte enfasi sugli elementi di attenzione alla cultura e agli investimenti sulle opere d'arte e sui nostri musei, oltre all'economia circolare, come ha già ricordato il Presidente.

Tutto ciò ci ha portato ad essere non soltanto considerati come una best practice nel mondo della Borsa tradizionale, ma anche inclusi nei principali indici di sostenibilità. Questo è un altro di quegli elementi che ha rafforzato la reputazione della nostra Banca, con conseguenti riconoscimenti continui che ci portano ad essere una delle poche aziende, sia all'estero che in Italia, che hanno la possibilità di essere inserite in questi indici internazionali.

La dinamica del conto economico dell'anno 2018 ha visto una crescita dei ricavi, del risultato della gestione operativa, del risultato corrente e dell'utile netto, con un modello di business più volte enfatizzato che porta ad avere una molteplicità di divisioni, ma nello stesso tempo con un focus prevalente che è quello di poter gestire il trilione di euro che i nostri clienti ci hanno affidato al meglio e nel loro interesse, unitamente ad un'attenzione fortissima all'efficienza, che riteniamo una delle chiavi di volta per poter migliora-

re il cost/income ratio e posizionarlo fra i migliori in Europa.

In parallelo a questo, la riduzione del volume dei crediti deteriorati ci ha portato a una forte riduzione del costo del rischio, senza però ridurre i gradi di copertura delle nostre sofferenze.

In termini di solidità e di qualità dell'attivo, è già stata descritta la forte azione di riduzione dei non performing loans che siamo riusciti a conseguire; potete vedere una sequenza veramente impressionante di capacità di realizzazione degli obbiettivi e come, di trimestre in trimestre, siamo riusciti a ridurre questo grande blocco di non performing loans stipulando anche un accordo unico con INTRUM, importante società svedese, che ci ha consentito di realizzare un'alleanza strategica per poter dismettere i crediti e gestirli in modo più efficace nel corso dei prossimi anni.

Tutto questo ha portato ad avere una componente residua di riduzione dei non performing loans marginale da realizzare nel corso dei prossimi anni, permettendoci di dire che conseguiremo risultati decisamente migliori rispetto a quanto previsto nel Piano di Impresa.

In termini di flussi di crediti deteriorati, la

Banca è nella miglior condizione, perché le imprese del Paese, nonostante quest'ultimo sia in una fase di rallentamento determinata principalmente dal rallentamento mondiale e, in particolare, della Germania che rappresenta un punto di traino importantissimo per la nostra economia, sono in una condizione completamente diversa rispetto a quelle della fase precrisi. Oggi le aziende sopravvissute alla crisi sono veramente fra le migliori d'Europa e quindi il flusso di nuovi crediti deteriorati è al minimo e permarrà in queste condizioni anche nel corso dei prossimi trimestri.

Il capitale è un punto di forza assoluto della nostra Banca. Il nostro eccesso di capitale in comparazione con tutte le grandi banche europee è chiaramente leader di mercato ed anche negli stress test dell'EBA la Società ancora una volta ha prevalso nel confronto con tutte le banche internazionali che sono gravate non dalle sofferenze ma da derivati, i cosiddetti "Level 3" e "Level 2 assets", assets caratterizzati da una opacità nell'ambito valutativo. Ciò porta la Banca a poter essere ad un livello migliore di tutti i concorrenti europei, pur avendo un ammontare di sofferenze residuo ancora da dover smaltire. La qualità del no-

stro modello di business e la nostra forza patrimoniale ci porta comunque ad essere migliori di tantissime banche che sono posizionate in Paesi con tripla A o con doppia A, che strutturalmente possiedono condizioni che dovrebbero avvantaggiarle sul piano competitivo ma che, al contrario, non possiedono il nostro modello di business, che permette a INTESA SANPAOLO di avere una migliore performance. Infatti, se consideriamo l'insieme delle sofferenze dei crediti deteriorati e dei derivati nel bilancio e li rapportiamo al patrimonio, il risultato porta a dire che INTESA SANPAOLO è l'Azienda migliore d'Europa.

Per l'anno 2019 l'impegno che prendiamo come team di management con i nostri azionisti è quello di far aumentare l'utile netto ancora una volta rispetto al 2018. L'impegno viene preso pur in un contesto di mercato molto difficile, ma riteniamo di poter essere nelle condizioni di garantirvi una crescita ulteriore dell'utile netto nel corso del 2019. Sono convinto che le nostre persone faranno di tutto per raggiungere questo obiettivo.

Permettetemi di ringraziare in conclusione anche il Consiglio di Amministrazione uscente, in quanto il Consigliere Delegato ha potuto gestire l'Azien-

da in assoluta grande serenità, essendo certo di interagire in modo leale e con una collaborazione veramente di carattere strategico con il Consiglio di Amministrazione.

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione uscente, il Presidente e tutti i rappresentanti del Consiglio. Spero inoltre che il professor BAZOLI possa continuare nella sua opera di vicinanza alla Banca, così come mi auguro che l'avvocato GUZZETTI in qualche modo rimanga legato al mondo delle Fondazioni, perché entrambi rappresentano due figure che in Italia non saranno certamente replicabili."

All'esposizione del Consigliere Delegato segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Quindi il Presidente dà la parola al dottor Marco MANGIAGALLI, il quale dà lettura della parte conclusiva della Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2018 ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23.1, lettera j), dello statuto (allegato "D").

Al termine dell'esposizione del dottor MANGIAGALLI, il Presidente dà la parola al segretario il quale procede alla lettura della proposta del Con-

siglio di Amministrazione di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 della capogruppo INTESA SANPAOLO e di ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2018 riportata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno - lettere a) e b) (allegato "E") contenuta nel fascicolo titolato "Assemblea degli Azionisti 30 aprile 2019" fornito ai presenti.

Quindi il segretario, per quanto riguarda le incorporate Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., procede alla lettura delle proposte di approvazione del rispettivo bilancio d'esercizio 2018 riportate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno - lettera c) e nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno – lettera d) (allegati "F" e "G"), entrambe contenute nel predetto fascicolo.

Ultimata la lettura da parte del segretario, il Presidente passa alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno ricordando a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso il tavolo di segreteria specificando l'argomento.

Precisa poi che:

. chi interverrà dovrà accomodarsi ad una delle postazioni secondo l'ordine di chiamata e svolgere il proprio intervento e l'eventuale replica in un lasso di tempo limitato, rispettivamente di 5 e di 2 minuti, la cui scadenza sarà evidenziata da un segnale acustico mezzo minuto prima

. le eventuali dichiarazioni di voto dovranno essere ricomprese nell'intervento o nella replica

. decorso il tempo concesso l'intervento o la replica sarà considerato terminato, il microfono verrà disattivato e la parola sarà data all'azionista successivo

. chi interverrà dovrà inoltre attenersi agli argomenti contenuti nel primo punto all'ordine del giorno che riguardano il bilancio della Capogruppo, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione agli azionisti del dividendo nonché i bilanci delle incorporate Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. e Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A..

Precisa poi che gli obblighi derivanti dal segreto bancario (ma in qualche misura anche quelli derivanti dalla normativa sulla privacy), che incombono sulle banche, impediscono alle stesse di fornire dati e valutazioni di dettaglio su specifiche

posizioni debitorie, salvo il caso di informazioni che siano già di pubblico dominio.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

dichiara la sua opposizione al limite del tempo per l'intervento.

Il Presidente

fa presente che ad ogni azionista sono complessivamente concessi 7 minuti per ogni punto all'ordine del giorno che, siccome i punti sono 5, equivalgono a 35 minuti.

Precisa altresì che sono presenti in sala quasi 300 azionisti e che, se tutti prendessero la parola, sarebbero necessarie circa 172 ore, pari a 14,4 giorni a condizione che l'assemblea lavori 12 ore ogni giorno.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

fa presente che non è mai successo che tutti gli azionisti abbiano preso la parola.

Il Presidente

dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno anticipando che i relativi quattro argomenti saranno comunque oggetto di separate votazioni.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Annibale MANCINELLI

fa presente di provenire dal CREDIOP, Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche e di essere stato per molti anni presidente del collegio sindacale del Fondo Pensione CREDIOP DEXIA e SAN PAOLO di Torino;

nota che è stato realizzato l'obiettivo di aggregazione di piccoli fondi: quello CREDIOP è passato al BANCO DI NAPOLI e successivamente al SAN PAOLO di Torino;

vuole sapere quali siano ora le strategie per tali vecchi fondi che si sono aggregati al SANPAOLO.

L'azionista Giorgio DINI CIACCI

precisa di provenire da Milano e di aver già partecipato l'anno passato all'assemblea;

ricorda che durante la pausa assembleare qualcuno gli aveva afferrato il braccio esortandolo a non partecipare più all'assemblea;

rammenta di essere andato alla sua prima assemblea nel ‘90 e di aver partecipato all'assemblea di FINMECCANICA nel '92;

dichiara di non aver paura di nessuno e ricorda che l'allora amministratore delegato Fabiano FABIANI lo aveva fatto accogliere da due cani Rottweiler;

si riferisce a FABIANI e PRODI e dice che è andata

a finire che è stato corrotto un magistrato;

ritiene che Livia POMODORO non sia stata corrotta ma che Giorgio CASTELLUCCI abbia preso 3,2 miliardi di lire;

dichiara di aver perso 300 milioni di lire e ricorda che il compianto Gerardo D'AMBROSIO gli aveva proposto di darglieli di tasca propria pur di far cessare le sue molestie in Tribunale;

ricorda che l'anno passato in assemblea aveva portato del materiale relativo ai magistrati ammazzati di Torino Bruno CACCIA e Luciano LAMBERTI, di aver consegnato tale documentazione a una signora con il vestito rosso e che, per qualche disguido, la documentazione è sparita;

rende noto di essere un modesto suonatore di organetto.

Il Presidente

esorta l'azionista ad attenersi all'ordine del giorno.

L'azionista Giorgio DINI CIACCI

precisa di consegnare nuovamente i documenti;

si riserva di intervenire in merito all'argomento della dottoressa Livia POMODORO.

Il Presidente

invita l'azionista a lasciare stare le persone.

L'azionista Giorgio DINI CIACCI

si riserva di intervenire sul punto della nomina del Consiglio di Amministrazione.

L'Azionista Carlo HANAU

osserva che, se avesse saputo della possibilità di mandare in anticipo le proprie note, avrebbe evitato di far perdere tempo all'assemblea e precisa che sarà comunque brevissimo;

plaude alla riduzione degli sportelli bancari che, verso la fine del decennio scorso, avevano invaso città e paesi con la motivazione, allora poco credibile, di arginare l'aumento della presenza delle banche estere e ritiene che la creazione di nuovi sportelli sia stata una scelta costosa, che non ha mai approvato;

chiede che, una volta assestati gli sportelli sul territorio, si eviti il turnover del personale da uno sportello all'altro, ritenendo che la fiducia nella Banca si concretizzi anche nella fiducia verso la persona del bancario;

riferisce di aver vissuto due situazioni che dovrebbero essere evitate: nel Private gli è stato cambiato, senza chiedere il suo parere, il referente che lo seguiva da decenni e la nuova giovane referente, vantando master e esperienze in Borsa, lo

ha indotto all'acquisto di una decina di fondi con sede all'estero, che sono assolutamente incontrollabili;

sottolinea di non essere stato avvisato neppure quando i fondi hanno perso terreno nel 2018;

si domanda che senso abbia una preparazione del referente bancario quanto tutte le decisioni vengono poi prese dal gestore dei fondi, auspicando che sia almeno collegato alla Banca;

chiede perché venga scoraggiato l'acquisto diretto di azioni;

evidenzia che un fondo, che gli è stato offerto con insistenza nel luglio del 2018, preleva il 2% all'anno sul valore dell'investimento come spese di gestione, indipendentemente dall'andamento del titolo, che nel periodo seguente è stato negativo e che ora sta recuperando;

ritiene che sia più attraente chi si offre come consulente prelevando una percentuale sulle plusvalenze;

è dell'idea che sia ormai noto che i funzionari vengano incentivati a ridurre la liquidità sui conti correnti con operazioni come quelle precedentemente descritte;

sostiene che i referenti con maggiore anzianità e

maggiore conoscenza del mercato siano meno sensibili agli incentivi e sono anche quelli nei quali il cliente può riporre maggior fiducia, ritenendo che per tale motivo non debba essere incentivato il loro esodo.

L'azionista Pietro BECHERE

augura buon lavoro a tutti;

rende noto che voterà in modo favorevole all'approvazione del bilancio 2018 perché sono state mantenute tutte le previsioni;

vede con favore la conferma del dottor MESSINA e del professor Gian Maria GROS-PIETRO, in quanto preparati;

dichiara di essere contrario a qualsiasi aumento remunerativo, in quanto considera certi stipendi immorali e un calcio alla povertà;

ritiene che il bilancio dell'anno 2018 sia da record, in quanto è stato chiuso con un utile di 4,05 miliardi di euro, in crescita del 6% rispetto all'anno 2017, evidenziando che si tratta del miglior risultato degli ultimi 12 anni;

riconosce positive e molto importanti la riduzione dei crediti deteriorati e la crescita di tutti gli indicatori finanziari, poiché con la distribuzione di 3 miliardi e 450 milioni di dividendo e di 19,7

centesimi per azione si conferma che l'azionista ha una certa priorità, apprezzando il rispetto da parte della Presidenza e di tutto il Consiglio di Amministrazione sotto la direzione del dottor MESSINA;

cita MEDIASET, che non distribuisce dividendi;

informa gli azionisti e la Presidenza che nel 2006 ha acquistato 2.000 azioni a 9,37 euro e che oggi valgono 2,75 euro, trovandosi con 5 mila euro, ed invita a pensare;

ritiene che SARAS abbia avuto un grosso controllo, ma che affermare che l'azienda è sana, che ci sono forti utili investiti in diversi modi e non dare dividendi sia una vergogna;

rende noto che non capisce perché si debba correre, che spesso per sbrigarsi vengono date informazioni fuorvianti, pertanto inutili e dannose;

precisa di volersi affrettare a fare delle domande perché la madre di tutte le questioni è quella economica, ossia il denaro, il dolce sonno del travaglio umano, motivo della presenza odierna;

domanda se, a seguito della violazione della banca dati di UNICREDIT avvenuta a gennaio dell'anno corrente, i dati degli azionisti siano al sicuro;

chiede perché non venga ipotecato il dividendo, in

caso di debiti incagliati e in sofferenza, anche in più anni, visto che la legge lo permette;

si meraviglia del fatto che INTESA SANPAOLO e UNICREDIT abbiano violato le sanzioni all'IRAN e che pertanto pagheranno delle pesanti multe negli USA e domanda come siano stati possibili certi errori e certe leggerezze;

rende noto, nel tempo molto marcato dalla partitocrazia e non dalla meritocrazia, che il professor SILENTI, grande banchiere, suo corregionale, disse che la banca SANPAOLO era la seconda banca rossa d'Italia;

desidera conoscere dal dottor MESSINA se BLACKROCK è interessata all'acquisto di BANCA CARIGE e, nel caso in cui dovesse andare in porto l'operazione, che vantaggi ne trarrebbe INTESA SANPAOLO essendo già il secondo azionista;

chiede se non sarebbe meglio che questa operazione la tentasse direttamente INTESA SANPAOLO;

osserva che la Liguria è un serbatoio di benessere e che l'ex presidente TESAURO ha denunciato scompensi fuori controllo; sostiene che servano fusioni in quanto le banche, sia in Italia che in Europa, sono troppe e che dunque è importante aggregarsi, tutelarsi, anche dalle scalate;

sottolinea che l'Italia è entrata tecnicamente in recessione, non solo per colpa del Governo;

Esaurito il tempo a disposizione dell'azionista Pietro BECHERE il Presidente invita al microfono il successivo azionista.

L'azionista Adriano SCHIAVON

saluta l'assemblea e prega il notaio di verbalizzare l'intervento, le risposte e l'eventuale replica;

si presenta precisando di essere pensionato di INTESA SANPAOLO;

ritiene che il Piano di Impresa 2018–2021, oltre a trasformare INTESA SANPAOLO in banca-assicurazione, sarà ricordato principalmente come l'inizio dell'era del dottor Carlo MESSINA;

auspica che, visti i risultati, il dottor MESSINA sia confermato nel suo incarico unitamente a quello del Presidente professor Gian Maria GROS-PIETRO;

è dell'avviso che il CEO sia un leader indiscusso e che, oltre alle sue inconfutabili qualità manageriali, sia apprezzato dagli investitori, sia istituzionali che retail, per una sua inusuale prerogativa che lo rende unico fra gli amministratori delegati delle banche italiane: promette unicamente quello che può mantenere;

cita a tale proposito alcuni esempi:

- il 2018 è terminato con un utile di 4 miliardi di euro e contemporaneamente è stato ridotto lo stock dei crediti deteriorati, proponendo altresì la distribuzione di un dividendo di 19,70 centesimi per azione,
- si è conclusa la conversione in ordinarie delle azioni di risparmio,
- la cassa di previdenza integrativa riservata ai dipendenti e pensionati ex SANPAOLO è stata liquidata agli aventi diritto che ne avevano fatto richiesta, con somme che difficilmente potevano essere rifiutate, consentendo tale operazione, come effetto collaterale, una notevole riduzione delle garanzie iscritte nelle note integrative di bilancio, sia della Banca che della Fondazione SANPAOLO,
- sono proseguite le fusioni per incorporazione delle Banche del Gruppo, ultimamente il BANCO DI NAPOLI,
- sono aumentati gli interventi socio-culturali e assistenziali nei territori ove opera INTESA SANPAOLO;

ritiene che l'unica "ombra" sia l'operazione "Diamanti", che fortunatamente si sta concludendo e auspica che simili episodi, non lusinghieri, non si ripetano più;

crede che tutto questo sia stato possibile grazie alla sagacia degli Amministratori, ancorché già allora l'economia italiana desse segnali di affanno;

si appella a questa sagacia per chiedere al dottor MESSINA di valutare con favore un intervento di INTESA SANPAOLO nei confronti del Fondo Sanitario integrativo;

rammenta che il Fondo Integrativo, per sua natura, ha finalità mutualistiche e di solidarietà tra i giovani e i meno giovani, tra i lavoratori e i pensionati, e ritiene che scopo dell'intervento sia il rafforzamento dello spirito di appartenenza insito nel DNA di chi lavora o ha lavorato nella Banca; è dell'avviso che tale sostegno dovrebbe parificare le prestazioni sanitarie tra il personale in servizio e i pensionati, questi ultimi sicuramente più bisognosi;

chiede inoltre di ridurre al personale in servizio e ai pensionati la franchigia sulle prestazioni sanitarie e le quote di partecipazione a carico dei familiari e dei conviventi;

ricorda che il dottor MESSINA fino all'anno scorso era ritenuto il paladino dell'idea che INTESA SANPAOLO dovesse solo finanziare i soggetti economici meritevoli e non diventarne socio, riconoscendo

che sono state numerose le dismissioni di partecipazioni ereditate dai suoi predecessori, partecipazioni che erano in gran parte fonte di perdite;
nota che i giornali informano che questa politica economica è stata in parte disattesa portando come esempio l'apertura del dossier PIRELLI e a tal proposito chiede spiegazioni.

L'azionista Federico CASATI

è lieto, anche quest'anno, di partecipare all'assemblea sia come azionista sia come consulente FIDEURAM;
ringrazia il Presidente GROS-PIETRO per la partecipazione al Cinquantesimo Anniversario di FIDEURAM lo scorso ottobre e ringrazia il dottor MESSINA per il videomessaggio inviato;
ricorda che lo scorso anno, in chiusura del proprio intervento, aveva terminato augurando di essere sempre la miglior banca possibile e ritiene che, nonostante tutte le difficoltà incontrate nel 2018, siano state confermate le aspettative dei soci;
è dell'avviso che FIDEURAM abbia un ruolo importante nel bilancio consolidato del Gruppo, come private banking di eccellenza, ma pensa che, rispetto ad altri competitors, non venga pubblicizzata;

nota come siano stati pochi gli articoli riferiti al Cinquantesimo, non solo a livello nazionale ma anche locale, a differenza della Capogruppo;

propone, visto il più che soddisfacente dividendo, di suddividerlo in due distribuzioni durante l'anno, anche per non gravare eccessivamente sui molti strumenti legati al titolo;

ritiene che in questo difficile contesto economico altro punto importante sia il costante miglioramento della qualità del credito, grazie anche all'efficacia della gestione proattiva e senza oneri per gli azionisti;

si domanda, per quanto riguarda il business del risparmio gestito, se sarà possibile un'adeguata espansione ai mercati esteri ancora poco sviluppati e se vi potranno essere partnership con importanti operatori del settore;

chiede, in merito a NEVA FINVENTURES, aggiornamenti sull'attività aziendale, anche in riferimento alla recente partecipazione in YOLO, principale realtà di intermediazione assicurativa digitale italiana;

ringrazia per l'operato svolto auspicando di poter continuare ad essere la migliore Banca possibile.

L'azionista Carlo MANCUSO

ritiene di non aver nulla da eccepire sulla distribuzione del dividendo pari addirittura all'85% dell'utile di esercizio;

si compiace che, nonostante il contesto difficile, la Banca riesca ad avere degli utili e che vengano assegnati 13,5 milioni alla beneficenza e alle opere sociali e di carità;

nota che vengono assegnati, come residuo, circa 223 milioni alla riserva straordinaria e a tale proposito vuole sapere qual è l'ammontare totale della stessa poiché non riesce a trovarlo indicato in bilancio;

ringrazia di aver ricevuto con tre settimane di anticipo la documentazione cartacea;

chiede informazioni sulle prossime acquisizioni che potrebbero determinare un aumento di capitale;

vuole sapere qual è l'ammontare attuale dei titoli di Stato e se ci sono dei titoli anomali e derivati;

chiede quando avverrà la quotazione in Borsa della FIDEURAM;

rammenta che il dottor MESSINA ha fatto riferimento a 91 mila persone presenti in INTESA SANPAOLO e fa presente che quelli addetti agli investimenti non sempre avvisano il cliente delle operazioni ef-

fettuate, auspicando quindi una maggiore professionalità e volontà di assistere il cliente;

osserva che per il dossier titoli si paga un canone mensile – che quest'anno è in aumento - sia con un portafoglio di 10.000 euro che con un portafoglio di 10 milioni di euro e ritiene che bisognerebbe avere un'esenzione almeno per i titoli e i fondi del Gruppo;

vuole sapere se gli alti dirigenti della Banca, per la loro incolumità, beneficino delle scorte del Ministero degli Interni o se hanno delle guardie private e vuole conoscerne il costo annuo;

chiede se è stata stipulata un'assicurazione per i rischi di amministrazione, quale sia il premio e quale il valore per eventuali rapimenti.

L'azionista Vick Pierce DINI

ringrazia INTESA SANPAOLO per l'opportunità di poter partecipare all'assemblea e di poter intervenire;

dice che il suo nome non è molto italiano, ma il cognome sì, e che forse ci sono rapporti di parentela con l'azionista intervenuto prima di lui;

ringrazia l'Italia che l'ha accolto 5 anni fa quando è arrivato a Milano;

precisa di provenire dal Venezuela, specificando

come sia un Paese in crisi e come non avrebbero potuto sopravvivere là né lui, né i suoi genitori né la sua famiglia;

rende noto di essere arrivato in Italia cinque anni fa, con due valigie, uno zaino e mille dollari nel portafoglio, da solo, in un paese diverso dal Venezuela, ma la lingua la capiva e la conosceva;

racconta di avere vinto una borsa di studio annuale al Politecnico di Milano che gli ha permesso di sostenere la sua famiglia e di risparmiare;

riferisce, superato il periodo di sopravvivenza, di avere cercato delle opportunità e degli strumenti finanziari per risparmiare, per cercare di moltiplicare i propri redditi e ricavi e di avere trovato delle opzioni negli investimenti in fondi, Btp o azioni, società aperte private o partecipate dallo Stato;

sostiene che alcune partecipate abbiano una gestione più da Ministero che da società privata e dichiara di non aver investito in esse; ricorda anche il grado di correlazione con l'andamento della Borsa e che forse quelli che seguono molto la Borsa e fanno trading hanno notato che INTESA SANPAOLO è molto vincolata all'andamento della Borsa e che questo è allo stesso modo sia una cosa positi-

va che una cosa negativa perché, come si è potuto notare negli ultimi anni, le politiche nazionali influenzano l'andamento dei valori delle azioni;
osserva come l'anticipo delle elezioni di RENZI e la conformazione del Governo dell'anno scorso abbiano causato dei picchi in Borsa;
spiega come la preparazione e la reputazione degli amministratori, in particolar modo del dottor Carlo MESSINA, Cavaliere del Lavoro, carica alla quale non tutti possono ambire, lo abbiano spinto a fidarsi di INTESA SANPAOLO e che, per tali motivi abbia investito comprando azioni di INTESA SANPAOLO e abbia deciso di partecipare, senza però intervenire, all'assemblea del 2017;
dice di essersi preparato per questa assemblea, investendo anche nella sua formazione con un master di secondo livello all'Università Cattolica in Corporate Governance, approfittando dell'occasione per usufruire delle conoscenze acquisite;
sostiene che in questa sede non ci possano essere solo ringraziamenti o lamentele e pertanto passa ad esporre la sua proposta consistente nel rendere gli strumenti finanziari, alla luce del mercato italiano, più accessibili al pubblico in generale in quanto attualmente, tramite l'applicazione per

il telefono e il sito internet, si riesce ad acquistare e vendere azioni facilmente ma molti suoi coetanei e molti suoi colleghi recepiscono le azioni come uno strumento di trading e non come un investimento a medio-lungo termine;

dice che investendo nelle azioni si possono perdere i soldi solo in caso di fallimento dell'azienda e pertanto domanda, retoricamente, quale sia la probabilità che INTESA SANPAOLO possa fallire, rispondendo lo zero virgola zero zero zero periodico per cento;

esamina quali potrebbero essere per la Banca i benefici: le commissioni sicuramente e in caso di più acquirenti delle obbligazioni e delle azioni, l'aumento del prezzo delle azioni, l'investimento in fondi di altre attività e le tecniche del gamefication, per coinvolgere maggiormente gli investitori senza necessariamente cedere il controllo societario.

L'azionista Fabio SARTORI

si rivolge indistintamente a tutta la platea dichiarando di essere azionista, anche in misura rilevante, della Banca;

riconosce l'operato del dottor MESSINA e ritiene che non sia un caso se nell'ottobre dello scorso

anno gli sia stato attribuito il riconoscimento di primo banchiere d'Europa per le sue capacità manageriali indiscusse;

ritiene che sul bilancio 2018 nessuno abbia da ridire o da eccepire qualcosa e che, in un contesto negativo e avverso, conseguire i risultati che si sono ottenuti rappresenta un elemento di forza e delle capacità del management della Banca e in particolare del dottor MESSINA;

ricorda quanto detto dal dottor MESSINA a giugno dello scorso anno quando affermò che una capitalizzazione a 30 miliardi avrebbe potuto ingenerare timori per poter essere facile preda di acquisizione;

rammenta che a quell'epoca la Banca aveva una capitalizzazione di Borsa di 40 miliardi e che in questo periodo la quotazione del titolo era più alta, capitalizzando la Società circa 50 miliardi;

vuole sapere, a fronte di risultati eccezionali e performanti conseguiti, se nel corso dell'ultimo anno ci sia stata una speculazione sul titolo;

pensa che la quotazione attuale del titolo in Borsa, a fronte di risultati conseguiti e a fronte del secondo dividend yield del listino del Ftse Mib, sia sicuramente incomprensibile;

ritiene che il titolo di INTESA SANPAOLO dovrebbe,

alle condizioni attuali, attestarsi a non meno di 3,50 euro, per arrivare al termine del Piano di Impresa ad attestarsi sui 4 euro;

crede ci sia stata una speculazione che si è insidiata nel titolo e chiede conferma al dottor MESSIMA di questo suo dubbio;

pensa che la stampa e le società di rating non siano state benevole nei confronti della Banca in quanto a fronte dei risultati conseguiti e dei competitors - sicuramente meno apprezzabili di quanto è INTESA SANPAOLO, prima Banca italiana e una delle prime europee - non danno la giusta considerazione e la giusta quotazione che merita INTESA SANPAOLO;

si augura che tutto l'attuale Consiglio di Amministrazione resti al timone della Banca ancora per molti anni, viste le professionalità dimostrate, e augura a tutti buon lavoro.

L'azionista Giorgio SORTINO

saluta tutti dichiarando di essere il presidente dell'Associazione Azionisti Dipendenti del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo - A.D.B.I.,

precisa che l'associazione rappresenta per la Legge Banfi tutti i pensionati e i dipendenti azionisti di INTESA SANPAOLO, oltre 125 mila, e che gra-

direbbe una risposta effettiva per poter collaborare anche come osservatore nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;

riferisce di essere quasi in uscita, ma sempre con il cuore in INTESA SANPAOLO, e che come esodato si trova attualmente in Africa a collaborare come presidente di Bancari Senza Frontiere a livello internazionale, facendo pozzi per la Tunisia e l'Algeria;

ritiene che in questi Paesi vi siano delle grandissime potenzialità e che nel futuro sarà una comunità economica del Mediterraneo: tra il Sud Europa, le sinergie e i beni nel Nord Africa si potrà competere a livello globale e mondiale.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

informa che, partecipando alle diverse assemblee sia bancarie sia industriali italiane, ha tratto delle deduzioni di notevole importanza in un momento molto foriero di quello che potrà capitare all'Italia il 26 maggio quando si andrà alle urne per rinnovare l'Europa;

ritiene che cosa accadrà non si può sapere ma le previsioni lasciano intendere che l'Europa tutta si modificherà sostanzialmente;

crede che l'Europa del "sinistrismo" cambierà e

che conseguentemente cambierà tutto quello a cui si è assistito fino a questo momento, in danno per gli italiani lavoratori e proprietari di aziende;

cita un passo del canto di Leopardi all'Italia: "O Patria mia, vedo i muri e le torri, ma la gloria non vedo...";

sottolinea che l'Italia sta attraversando un pessimo momento;

teme che se uno sceicco qualunque o un signore che abbia la volontà di comprare l'Italia tutta nella sua parte vitale, industriale e creativa in questo momento con pochi miliardi potrebbe farlo in quanto il Mibtel negli anni ante-crisi quotava sui 45 mila punti e adesso oscilla tra i 22/23 mila punti;

ritiene che questo vale anche per l'azione di INTESA SANPAOLO che aveva acquistato per 6-7 euro e che oggi ha un valore di 2 euro scarsi;

riflette sul fatto che il dividendo percepito di circa 20 centesimi è sì il 10% del valore di 2 euro, ma che sul valore reale di chi ha comprato in epoche diverse è una miseria;

ritiene non ci si possa gloriare di questa situazione che non è attribuibile al management della Banca ma a tutta l'Italia;

sostiene che questo declassamento debba finire e

che non si possa più pensare che le banche italiano siano le neglette d'Europa;

è dell'avviso, partendo dalle regole di Basilea 3 che presuppongono per una banca sicura la possibilità che tutti i soci e tutti gli investitori si presentino nello stesso momento a ritirare tutto, che questo sia un teorema sbagliato in quanto significa possedere delle riserve molto alte: è un teorema infondato che statisticamente non si può verificare;

ritiene che la limitazione del tempo per l'intervento in cinque minuti sia una presa in giro precisando di partecipare all'assemblea per discutere problemi importanti e che in così poco tempo non si può trattare il bilancio e tutti gli altri argomenti;

dichiara di essersi prenotato per gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno e si dispiace di dover intervenire anche fuori tema;

è dell'avviso che se il tempo fosse almeno di dieci minuti potrebbe esprimere meglio il proprio pensiero e si riserva quindi di intervenire successivamente.

Esaurito il tempo a disposizione, l'azionista Giovanni ANTOLINI continua il suo intervento a micro-

fono spento.

L'azionista Giovanni NASTARI

nota che le azioni di INTESA SANPAOLO nell'ultimo anno hanno perso circa il 20% del valore e che, se è corretta la prevista correzione dell'azionariato di fine anno, il valore è destinato a diminuire ancora;

dice che il calo dei valori azionari non è un'esclusiva di INTESA SANPAOLO, ma investe quasi tutte le banche e tra queste la DEUTSCHE BANK che ha perso più del 50%;

afferma che le banche stanno cambiando, sono "banche senza la banca", sicuramente senza filiali;

domanda se il mercato stia scontando i costi derivanti dal downsizing con la riduzione del personale e raccomanda a INTESA SANPAOLO di porre in essere iniziative per creare nuovi posti di lavoro, in sostituzione di quelli persi con la migrazione verso i conti online;

fa presente, per quanto lo riguarda personalmente, di non aver motivo per recarsi presso lo sportello bancario per tutte le operazioni tradizionali, tranne per quanto riguarda il bollettino freccia del Fasi - il Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa dei dirigenti industriali - che non sa per qua-

le motivo non sia gestito online o non venga sostituito dal MAV o dal bollettino postale;

asserisce che la ricerca di nuove opportunità sia fondamentale per la Banca e ricorda che l'anno passato il dottor MESSINA parlò dell'intenzione di potenziare anche all'estero le attività di gestione patrimoniale;

riferisce di non voler commentare in questa sede questa attività, avendola sperimentata di persona e avendone ottenuto riscontri disastrosi, oltre ad aver ricevuto commenti negativi da tutti gli addetti ai lavori;

segnala che qualche anno fa Bill GATES e Warren BUFFETT nel corso di una lezione alla Columbia University di New York identificarono medicina ed energia come i settori di business più promettenti ed invita a intraprendere qualche iniziativa a riguardo;

pensa che in particolare il settore della medicina, grazie alla genetica, subirà un'evoluzione simile a quella che si è verificata nel passaggio dalla meccanica all'elettronica;

suggerisce di non investire in ospedali o case di cura private, ricordando come questo settore sia già stato oggetto di numerosi interventi, anche

controversi, bensì di integrare la chimica con la logica, di andare oltre le staminali per correggere le alterazioni genetiche di malattie come il glaucoma, il diabete, le forme incurabili di leucemia, di realizzare vaccini senza reazioni immunitarie che produrrebbero non solo un grande sollievo per l'umanità ma anche posti di lavoro e grandi profitti;

dice che non sono richiesti investimenti in quanto l'Europa, con il programma Horizon 2020, ha previsto cospicui stanziamenti per la ricerca di base alla voce "Future energy technology", ma che l'Italia diserterà i fondi europei perché incapace oppure li investirà per attività ludiche o anche per altro;

chiede, se non sono richiesti soldi, cosa possa servire, domandandosi se solo una buona volontà e una struttura autorevole siano sufficienti;

domanda se la Banca ha tutto questo e se intende dare un contributo serio al Paese.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

afferma che "c'è più tempo che vita";

fa presente che i suoi siti sono www.marcobava.it, www.nuovomodellodisviluppo.it e www.omicidioedoardoagnelli.it;

precisa che il Nuovo Modello di Sviluppo è una associazione per la tutela dei piccoli azionisti ed invita ad andare sul suo sito per iscriversi;

dichiara di non volersi suicidare e che eventuali incidenti potrebbero non essere casuali e ritiene che il Presidente, come ex consigliere FIAT, ricorderà sicuramente tutta la diatriba che si può comunque recuperare sul suo sito;

trova illogico che siano concessi gli stessi tempi per argomenti diversi;

evidenzia che l'assemblea si tiene nel "Pala-Salza", che ritiene essere un luogo inopportuno e energivoro, sottolineando che per fare un piano si è dovuto aspettare un ascensore con tutti i costi che ne conseguono;

vuole sapere quanto costa di IMU la sede di piazza San Carlo e che cosa ne stia facendo la Società;

chiede al Presidente se, quando era professore, facesse un esame in cinque minuti, ritenendo che sicuramente ad ogni appello avesse ben più di 300 allievi;

chiede l'immunità per quello che ha detto e dirà l'azionista DINI CIACCI in quanto è del parere che non tutti possono avere due lauree per difendersi anche in Tribunale e che ognuno reagisce alle pro-

prie sofferenze come può e come sa;

si rivolge all'avvocato LUONGO contestando come le domande, da esso azionista poste prima dell'assemblea, siano tenute sempre più nascoste e ritiene che ciò sia una forma di oscurantismo;

ricorda agli azionisti che chi volesse il fascicolo delle domande e non temesse la gogna può andare a prenderlo al tavolo di segreteria;

si rammarica della risposta fornita alla sua domanda n. 2, nella quale chiedeva se non era possibile che gli sportelli facessero orario continuato e alla quale è stato tra l'altro risposto che le principali operazioni transazionali possono essere fatte presso le tabaccherie, e si domanda se chiuderanno quindi tutte le banche e si andrà tutti in tabaccheria, ritenendo questa una logica abbastanza pericolosa;

ritiene, riferendosi alla domanda n. 4 che riguarda le auto a guida autonoma e relativa assicurazione, che la Società non abbia capito che la guida autonoma è un'"auto killer" senza patente e che risarcire tali danni sia contro legge;

invita l'assemblea a leggere la risposta data alla sua domanda n. 6, riguardante l'incidente avvenuto ad un anziano in corso Francia, in quanto ritiene

che testimoni l'atteggiamento della Banca nei confronti dei clienti anziani;

pensa sia stata ignorata la domanda n. 7 sul riciclaggio di rubli russi evidenziando che c'è un intero articolo di qualche giorno fa che quantifica la somma in 412 milioni, domandandosi se la stampa si sia inventata tutto;

ritiene che l'Italia abbia un pesante contenzioso nei confronti dell'Egitto: un debito di informazione; si rammarica che, pur avendo nel Consiglio di Amministrazione il Vice Ministro delle Finanze, la Banca ritenga di non dover fare nulla per una verità nei confronti dell'omicidio di REGENI;

lamenta che il volume del bilancio sia troppo grande e consiglia, per comodità, di dividerlo in due.

Esaurito il tempo a disposizione, l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA continua il suo intervento a microfono spento.

Il Presidente

chiama il signor Biagio SANNA e lo ringrazia per essersi spostato all'altro microfono, pregando l'azionista Marco Geremia Carlo BAVA di non impedire il funzionamento dell'assemblea.

Il signor Biagio SANNA, in rappresentanza dell'Associazione Azionisti Dipendenti del Gruppo Banca-

rio Intesa Sanpaolo - A.D.B.I. delegata dagli azionisti indicati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea,

ritiene che, nonostante il 2018 sia stato un anno poco generoso per l'economia italiana - secondo l'OCSE il Paese sarà accompagnato da un segno negativo nelle previsioni di crescita del PIL anche nel 2019 - e in un contesto di leggera ma irreversibile decrescita a livello mondiale condizionata da fattori come la Brexit, la guerra dei dazi e le varie crisi sudamericane e mediorientali e la costante ascesa nel nostro Paese del debito pubblico, la Banca abbia raggiunto risultati più che soddisfacenti;

riferisce quanto illustrato dal dottor MESSINA: un utile netto di bilancio di 4,5 miliardi di euro e una crescita del 6% circa rispetto al 2017, con immutata capacità di produrre utili rispettando gli impegni assunti nei confronti degli azionisti;

pensa che questi risultati non siano un caso ma il frutto della continuità dell'impegno e delle strategia del management, primo fra tutti il Presidente;

evidenzia che tra i candidati del nuovo Consiglio di Amministrazione vi è una grande persona con la

quale ha avuto il piacere di collaborare negli anni passati che risponde al nome di Luciano NEBBIA, al quale rivolge un personale affettuoso saluto e un grande in bocca al lupo per la prestigiosa candidatura;

ritiene che sull'Amministratore Delegato non si possa aggiungere di più di quanto i mercati e le istituzioni internazionali abbiano già detto;

raccomanda di tenerlo stretto ancora per molto tempo, a meno che l'Amministratore Delegato non abbia ambizioni diverse, politica compresa, anche in vista di tutti i numerosi interventi dispensati a sostegno dell'economia nazionale e quelli importantissimi e meritori di impatto sociale varati da INTESA SANPAOLO, surrogatasi clamorosamente sotto certi aspetti al Governo stesso, il quale a sua volta deve esercitare però il suo ruolo rilanciando l'economia attraverso gli investimenti;

ritiene che l'Italia sia un Paese ammalato di una patologia: il debito pubblico, malattia che, nonostante stia diventando cronica, è certamente ancora curabile; è dell'avviso che occorra crederci e lavorare concretamente per ridurlo al più presto;

pensa che l'Italia sia una nazione con un grande stock di risparmio e, se parte di questo non viene

investito per lo sviluppo, ciò né avvantaggia gli italiani né li rende economicamente più forti;

fa riferimento, per ultimi ma non meno importanti, alla grande moltitudine dei colleghi, azionisti e non;

ritiene sia il capitale umano della Società, che per il sesto anno consecutivo è onorato di rappresentare in assemblea, il vero cuore pulsante dell'Azienda che in maniera straordinaria, con costante impegno giornaliero, consente il raggiungimento degli obiettivi, condizionati e gravati, più che dal peso del lavoro stesso, da pressioni e atteggiamenti fuori luogo, talvolta lesivi della dignità personale, solitamente dispensati da certi fenomeni che sarebbe meglio evidenziare e fare definitivamente cessare;

riconosce risultati positivi sia per il nuovo contratto aziendale, il LECOIP 2.0, altra brillante idea dell'Amministratore Delegato, sia per la distribuzione dei dividendi tra i dipendenti e gli azionisti;

sostiene che la categoria, quest'anno, abbia davanti a sé l'obiettivo del rinnovo del contratto aziendale, con il quale si auspica, vista la positiva crescita all'interno del "sistema banca", un

salto di qualità sia dal punto di vista economico che da quello normativo e spera, vista la posizione rilevante e trainante di INTESA SANPAOLO in quanto Banca innovativa, che lo faccia valere positivamente gratificando le sue persone e il suo capitale umano;

dice che, considerato il contesto nazionale e internazionale non ideale, non sarà facile confermarsi, anche se dal 2014 si è invertita la tendenza, come visto nelle slide di apertura dell'assemblea, e che probabilmente occorrerà fare delle modifiche e in questo un aiuto lo potranno dare le misure varate dalla BCE in termini di tassi e TLTRO volti al sostegno della economia e al rilancio del sistema bancario, occasioni che fino ad ora INTESA SANPAOLO ha utilizzato al meglio non solo nello sviluppo dell'attività caratteristica, focalizzando le energie su ricavi, profitti e dividendi, e con la significativa riduzione del credito deteriorato, ma soprattutto con il tangibile supporto all'economia reale e a quella cosiddetta circolare che rappresenta la nuova importante sfida, tutti temi nei quali INTESA SANPAOLO crede;

dichiara che, per quanto riguarda gli argomenti all'ordine del giorno, la posizione dell'A.D.B.I. è

quella di esprimere un voto favorevole su tutti i punti tranne sul punto 5, per il quale il voto sarà assolutamente contrario.

L'azionista Filippo PINZONE

dichiara di formulare il proprio intervento anche a nome di EDIVA - ETICA, DIGNITA' E VALORI, un'associazione stakeholder nelle aziende di credito che si occupa soprattutto di responsabilità sociale d'impresa;

precisa che, non potendo racchiudere l'intervento in cinque minuti, lo consegnerà al tavolo così da poterlo far diventare parte integrante;

auspica alcuni interventi in tale campo da parte di INTESA SANPAOLO.

Il testo consegnato viene conservato agli atti della Società.

L'azionista Francesco D'AMODIO

saluta i presenti e dichiara di essere onorato come sempre di intervenire in assemblea per esprimere il proprio pensiero;

evidenzia che sono diversi i punti all'ordine del giorno e che si soffermerà sull'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2018 e la distribuzione del dividendo;

rileva che il bilancio di esercizio si è chiuso

con un utile netto di 4,05 miliardi di euro, il migliore dal 2007;

evidenzia che la somma destinata agli azionisti per il dividendo è di 3,44 miliardi di euro, con una cedola di 0,197 euro per azione, e, ritenendo sia davvero tanto, dichiara di esserne molto soddisfatto;

riconosce che questa sia la dimostrazione che INTESA SANPAOLO, oltre ad essere la prima in Italia, è tra le migliori in Europa per capitalizzazione, per efficienza e solidità patrimoniale, con un indice Tier 1 ratio di 13,6, molto elevato, facendo nel contempo registrare una forte riduzione dei crediti deteriorati, gli NPL, 16 miliardi di euro quest'anno;

nota che anche i crediti alle famiglie ed imprese e l'economia rivolta al sociale hanno dato buoni risultati, riportando molte aziende in bonis e promuovendo diverse iniziative per contrastare la povertà;

ritiene che questi ottimi risultati abbiano permesso all'Amministratore Delegato di affermare che la Banca è l'acceleratore del Paese;

è dell'avviso che il dottor MESSINA, classificatosi al primo posto come manager della Finanza ita-

liana, graduatoria riportata dal Corriere Economia del 31 dicembre 2018, si sia rivelato in questi anni un Consigliere Delegato di primissimo piano, determinato ed illuminato, attento ed esperto, che col supporto di un validissimo Consiglio di Amministrazione e con la guida saggia e sicura del Presidente Gian Maria GROS-PIETRO ha saputo amministrare e guidare la Banca nel migliore dei modi, facendola primeggiare a livello europeo;

si dichiara, anche alla luce dei risultati raggiunti, favorevole alla riconferma della carica dei Consiglieri uscenti;

evidenzia che, se il management fissa gli obiettivi e pianifica il programma, chi lavora nelle sedi centrali e nelle filiali opera nel migliore dei modi e con diligenza per attuare le direttive ricevute e contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

è dell'avviso che il personale della Banca sia ben formato professionalmente e, fatta salva qualche rara eccezione, attento, preparato e disponibile verso le necessità del cliente per la sua soddisfazione;

apprezza la tangibile prova di encomiabile disponibilità ed assistenza, specialmente verso i clienti

più anziani, delle operatrici della propria filiale dove intrattiene il rapporto con la Banca a seguito della soppressione dei servizi di cassa con operatore, alle quali fa un sincero ringraziamento;
ritiene che la tecnologia sia importante, ma che il rapporto umano sia necessario, anzi determinante;
ringrazia ancora una volta la segreteria societaria per avergli inviato il materiale assembleare per tempo debito, dandogli la possibilità di documentarsi;
ringrazia anche l'apparato che è stato disposto per l'accoglienza degli azionisti;
augura un buon lavoro a tutti.

L'azionista Cristiano VARAGNOLO

si presenta dichiarando di essere un dipendente in quiescenza della Banca;
rende noto che quando è andato in pensione ha investito tutta la sua liquidazione in azioni di risparmio della Banca, ricevendo rimproveri da parte del suo capo che, ammonendolo, gli aveva detto che non era capace a diversificare;
precisa di essersi fidato pensando che gli eventuali dividendi avrebbero aiutato la sua famiglia ad avere una vita migliore;

si unisce ai complimenti fatti dai precedenti azionisti per i risultati ottenuti dalla Banca;

si domanda come mai, essendosi fidato della Banca e avendo accettato la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, nonostante l'aumento dell'utile quest'anno, a parità di azioni incasserà di meno;

crede che il rapporto di concambio tra le azioni di risparmio e quelle ordinarie non fosse adeguato, in quanto, avendo la Banca guadagnato di più, avrebbe dovuto incassare di più anche lui;

evidenzia che così non è e che, se non ha sbagliato i conti, prenderà di meno quest'anno rispetto all'anno precedente;

riferisce che, pur potendo usare la clausola di recesso, ha continuato ingenuamente a fidarsi, acquisendo le azioni ordinarie e che ora si trova un po' sbilanciato;

rende noto di aver lavorato più di quarant'anni nella Banca e nonostante tutto non si permette di dare dei suggerimenti a un management così qualificato come quello attuale;

ritiene che per andare avanti nel futuro, vista la velocità della tecnologia, sia necessario fare uno sforzo di creatività, augurandosi che ciò sia pos-

sibile;

è dell'avviso, in merito alla diminuzione delle inefficienze e avendo lavorato sia in Direzione Centrale che nelle filiali come direttore, che in queste ultime ci sia poco "grasso da buttare", poiché la gente corre e lavora;

ritiene che ci sia più possibilità di "tagliare e razionalizzare" in Direzione Centrale anziché nelle filiali;

vorrebbe sapere il motivo della riduzione dei suoi incassi.

L'azionista Piercarlo TACCA

fa sapere che l'intervento da lui predisposto verteva sul futuro della banca FINTECH, argomento però non strettamente legato all'ordine del giorno;

rende noto di aver quindi preparato alcuni appunti sul dividendo;

ritiene che il payout ratio, come ha giustamente citato il dottor MESSINA, sia sicuramente un contesto sfidante e che, se quest'anno è all'85%, l'anno prossimo sarà all'80% e l'anno successivo al 75%;

è dell'avviso che in un contesto di economia in difficoltà – nel quale se va bene si crescerà dello 0,1% – dopo dieci anni di crescita continua dei

mercati, sarà difficile mantenere questo standard di payout, anche se il Piano di Impresa lo prevede;

vuole sapere se la Banca prevede una riduzione dei dividendi e se sarà rispettato il Piano di Impresa;

precisa, per rispondere anche all'azionista che lo ha preceduto, di aver fatto velocemente, sulla base di rapporto di conversione di azioni ordinarie/risparmio di 1,04, un calcolo dal quale, in considerazione anche del dividendo pagato alle azioni ordinarie l'anno passato di 20,3 centesimi e di 19,7 centesimi quest'anno, risulta come il rapporto sulle ex azioni di risparmio sia comunque penalizzante;

si domanda se la Banca, con l'acquisizione delle ex banche venete per 1 euro, abbia acquisito anche i dossier, i portafogli, le singole posizioni dei titoli, i mutui e quant'altro;

ritiene che il Decreto Crescita metterà tutto in discussione e probabilmente rimborserà il 30% per le azioni e il 95% per le obbligazioni e, ancorché automatica fino a certi livelli di soglia, sarà richiesta quantomeno una documentazione, domandando se la Banca ha questa documentazione da poter fornire a richiesta;

ripete analoga domanda anche per i pochi casi di chi ha acquistato i diamanti presso una delle ex banche venete.

Il signor Matteo DEL GIUDICE, per delega degli azionisti D&C Governance Technologies S.r.l. e Blockchain Governance,

precisa di essere un avvocato di Torino e che l'azionista D&C Governance Technologies S.r.l. ha già ricevuto le risposte alle domande inviate prima dell'assemblea;

vuole sapere se in passato è stato già affrontato il tema delle proprietà delle riserve auree, chiede quale posizione ha assunto INTESA SANPAOLO e come si intenda procedere allo scorporo, soprattutto alla luce dell'ordine del giorno recente del Senato;

vuole sapere il motivo per il quale non sia stata ceduta la quota eccedente il limite del 3% e, in caso di cessione, quale perdita di dividendo comporterebbe;

è convinto che questo argomento sia attinente all'ordine del giorno dell'approvazione del bilancio in quanto riguarda la contabilizzazione di poste attive;

vuole sapere quale posizione assume l'organo di

controllo;

chiede se sono state predisposte delle modalità e delle procedure per ricevere e vagliare eventuali offerte, fatte salve le eventuali autorizzazioni che sono necessarie in questo ambito dal punto di vista normativo;

domanda a quale prezzo sono eventualmente cedibili, a quale ufficio potrà essere inoltrata la richiesta e se questa procedura viene in qualche modo prestata;

vuole sapere qual è lo stato di avanzamento relativamente alla tecnologia blockchain e quanto è stato investito allo stato attuale;

interviene in relazione all'importanza del dibattito assembleare, questione che gli sta personalmente a cuore, e specifica di non essere uno specialista in materia ma di essere un avvocato che si occupa di questioni ordinarie in ambito provinciale, locale e nazionale;

ricorda che nell'assemblea dello scorso anno aveva affrontato la questione dell'elenco azionisti e della possibilità di rendere telematicamente accessibile agli azionisti tale elenco, ritenendo che sia un diritto importante e che tale norma del codice civile dovrebbe essere attualizzata;

riferisce che alcune società, in maniera molto aperta, mettono a disposizione questo elenco in termini semplici e altre meno, crede che INTESA SANPAOLO rientri tra quelle società più aperte verso procedure innovative e pensa che sia importante per un azionista poter verificare dall'elenco degli azionisti quali investitori istituzionali investono nella Società.

Il signor Gabriele SLAVAZZA, in rappresentanza dell'azionista FALCRI INTESA SANPAOLO,

si presenta dichiarando essere il responsabile aziendale e vicesegretario generale nazionale dell'organizzazione sindacale UNISIN Unità sindacale FALCRI SILCEA e SINFUB;

pensa sia doveroso esprimere il loro contributo a nome delle tante colleghe e dei tanti colleghi lavoratori e lavoratrici del Gruppo, constatando che le promesse fatte in termini di risultati sono state mantenute, e ribadire che il merito di tali successi sia da attribuirsi al Consigliere Delegato e a tutti coloro che quotidianamente lavorano per il raggiungimento dei risultati, come ha ricordato lo stesso dottor MESSINA;

spiega come il suo ruolo gli imponga, nuovamente, di sollecitare i massimi vertici della Banca ad a-

vere un particolare e meritato riguardo nei confronti delle colleghe e dei colleghi che col loro instancabile e costante impegno consentono di raggiungere gli ambiziosi traguardi oggi presentati e che permettono a INTESA SANPAOLO di essere leader incontrastato nel settore del sistema bancario italiano e tra le best performers dell'intero sistema europeo;

precisa come sia necessario riconoscere alle colleghe e ai colleghi non sono elogi pubblici ma anche dei tangibili premi economici, così come avviene con i corposi incentivi al top management, e che pertanto oggi, più che in passato, potrebbe essere un'occasione particolare e irrinunciabile da parte di un attento e sensibile riconoscente Board per promuovere azioni concrete in tale direzione;

ricorda che il 31 dicembre è scaduto il contratto dei bancari e che, essendo in procinto di rinnovo, su tutto il territorio nazionale si stanno organizzando le assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori e che sarebbe gratificante per tutti gli addetti, ma soprattutto per i dipendenti INTESA SANPAOLO, contare sulla disponibilità e sul supporto dei massimi vertici della Banca ad assecondare le loro richieste presenti nella piattaforma, soprat-

tutto in vista del fatto che INTESA SANPAOLO svolge una funzione trainante in ABI;

chiede a INTESA SANPAOLO, al suo massimo esponente e al dottor STRANO, presente in sala, di sostenere le richieste formulate dalle lavoratrici e dai lavoratori, comunicando ai propri rappresentanti, nelle specifiche trattative, il loro benestare per raccogliere le proposte contenute nella piattaforma sindacale;

espone un altro argomento, che riconosce non rientrante forse nell'ordine del giorno, ma che in qualità di rappresentante sindacale ritiene indispensabile, quello del clima aziendale poiché quello all'interno degli uffici e delle agenzie è sempre più pesante e tale situazione va contro gli obiettivi che ci si è dati con l'accordo nazionale sulle pressioni commerciali dello scorso febbraio; sostiene che tale situazione non favorisca il lavoro quotidiano e che abbia ripercussioni nel rapporto con la clientela e che, sempre più spesso, ci siano segnalazioni di pressioni insensate, insopportabili, gratuite ed a volte controproducenti;

dice che si potrebbero ottenere risultati analoghi o addirittura migliori se il lavoro venisse svolto in armonia e senza costanti assilli e che lo scor-

so anno ha usato espressioni forti per definire coloro che pensano di raggiungere i risultati con modi duri e impartendo minacce;

sostiene che dovrebbe essere interesse di tutti puntare al raggiungimento di ottimi risultati evitando eccessi vietati dall'accordo nazionale del 2017, ritenendo che tali eccessi siano una sconfitta per tutti;

conclude dicendo che non si può dimenticare come gli accordi aziendali, negli ultimi anni, abbiano favorito la fuoriuscita volontaria di moltissimi colleghi e che a seguito di ciò si siano verificate importanti carenze di personale e pertanto chiede che vengano incrementate ulteriormente le assunzioni per migliorare il servizio verso la clientela.

Al termine degli interventi il Presidente, essendo le ore 12,25 circa, sospende l'assemblea per una pausa anche al fine di completare la predisposizione delle risposte.

Essendo le ore 13,10 circa il Presidente riprende i lavori per procedere con le risposte; in questo momento sono presenti o rappresentati n. 3.341 titolari del diritto di voto per n. 9.297.690.998 azioni ordinarie prive del valore nominale, pari al

53,10089% del capitale sociale.

Il Consigliere Delegato dottor Carlo MESSINA

- all'azionista Annibale MANCINELLI risponde che:

come per gli altri fondi del Gruppo a prestazione definita sulla base degli accordi stipulati, anche per il fondo CREDIOP si è provveduto al trasferimento delle dotazioni patrimoniali relative a tutti gli iscritti al medesimo presso il fondo pensioni di Gruppo, garantendo la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto, nel rispetto delle norme di legge e dei rispettivi statuti; il processo di razionalizzazione complessiva dei fondi pensione è garanzia di efficacia ed efficienza gestionale unito alla possibilità di adeguarsi agli impegni introdotti dalla recente normativa IORP II (Insitution for Occupational Retirement Provision), recepita dal decreto legislativo 147/2018 che si pone tre obiettivi:

. rafforzare il sistema di governance e di gestione del rischio,

. rafforzare la trasparenza e l'informazione degli iscritti e dei pensionati,

. consentire agli organi deputati di svolgere attività di vigilanza e di controllo;

- all'azionista Carlo HANAU risponde che:

il turnover del gestore e dei referenti sul territorio è in molti casi un fattore fisiologico connesso alla gestione del personale, ad esempio quando i colleghi manifestano esigenze di spostamento o di part–time, che devono essere soddisfatte garantendo al contempo la copertura e la qualità del servizio ai clienti, ma soprattutto, per assicurare la crescita costante delle competenze delle persone, è opportuno che nel tempo le loro esperienze vengano diversificate, avendo la possibilità di sperimentarsi in contesti diversi e con interlocutori diversi; questo genera necessariamente mobilità sul territorio; quando accade la Banca conferma il proprio impegno a gestire in modo ottimale il passaggio di consegne, la memoria della storia del cliente per garantire la continuità della relazione e trasformare il cambiamento in opportunità anche per il cliente; la Banca cercherà di fare ancora meglio;

i clienti vengono periodicamente informati sulla situazione del loro portafoglio, avendo inoltre la possibilità di verificarla in tempo reale accedendo alla banca online; le condizioni applicate sono quelle rappresentate nei prospetti informativi; il sistema incentivante della rete non prevede incen-

tivi su singoli prodotti di investimento;
la proposta rivolta alla clientela prevede la diversificazione degli investimenti in ottica di massimizzazione del profilo rischio/rendimento;
- all'azionista Pietro BECHERE risponde che:
le minacce informatiche che la Banca si è predisposta a contrastare negli ultimi anni sono quelle che tipicamente impattano i sistemi IT, i canali di comunicazione e l'operatività dei clienti; in questo contesto i tentativi di attacco sono sempre presenti, ma i sistemi di sicurezza monitorano gli allarmi ed intercettano costantemente gli eventi anomali;
nel corso dello scorso anno la gestione degli eventi non ha richiesto interventi straordinari o emergenze crisi, né ha richiesto la classificazione di eventi come "Significant", in accordo con i criteri previsti dalla vigilanza e la conseguente segnalazione alla BCE e alla Banca d'Italia;
il Gruppo INTESA SANPAOLO, a seguito della decisione del Presidente degli STATI UNITI di ritirare la partecipazione dal JCPOA, ha emanato regole che disciplinano l'operatività con l'IRAN adottando un approccio prudenziale e stabilendo il divieto di instaurare rapporti e compiere operazioni in qua-

lunque divisa e in forma diretta e indiretta, da e verso l'IRAN e/o coinvolgenti Iranian Subjects, prevedendo eccezioni soltanto in presenza di determinate condizioni;

INTESA SANPAOLO non partecipa direttamente al capitale di CARIGE ma detiene indirettamente, tramite lo Schema Volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, il 25,29% del prestito obbligazionario convertibile emesso da CARIGE a novembre 2018; allo stato attuale risulta che l'operazione proposta da BLACKROCK sia coerente con il piano di riassetto e rilancio predisposto dai commissari della banca e consente allo Schema Volontario di partecipare all'aumento di capitale previsto dal piano stesso tramite conversione del prestito obbligazionario, senza incorrere in rinunce totali o parziali del medesimo;

dagli organi di stampa risulta che il Fondo sia in contatto con BLACKROCK per la negoziazione dei termini dell'operazione;

ai valori di Borsa di oggi non vi è nessuna minaccia su INTESA SANPAOLO e quindi ci si tutela attraverso la performance;

la Banca non ha allo studio fusioni in Europa;

- all'azionista Adriano SCHIAVON risponde che:

il Fondo Sanitario Integrativo annualmente sottopone gli andamenti riscontrati in sede di bilancio ad analisi attuariali per valutare la sostenibilità nel breve e nel medio termine; sulla base delle risultanze gli organi competenti svolgono le valutazioni del caso, anche con rifermento ai beneficiari e alle prestazioni;

per preservare le relazioni commerciali con i clienti non soddisfatti dell'acquisto di diamanti, INTESA SANPAOLO si è resa disponibile ad acquistare i diamanti per un importo pari a quanto originariamente pagato dal cliente; l'iniziativa è stata comunicata a tutti i clienti riguardati, perché per la Banca il cliente è il valore più importante;

INTESA SANPAOLO ha firmato il 21 marzo 2019 un "term sheet" che prevede l'acquisizione di una partecipazione del 7,5% al capitale di CAMFIN S.p.A., holding controllata da Marco TRONCHETTI PROVERA, che ad oggi detiene circa il 10% di PIRELLI S.p.A. ed indirettamente l'11% di PROMETEON TYRE GROUP, a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di 40 milioni; l'operazione, dettata dalle positive prospettive del settore e del posizionamento di mercato di PIRELLI, è di interesse per il Gruppo anche sotto il profilo dello svilup-

po di ulteriori opportunità di business.

INTESA SANPAOLO si è garantita diritti di governance e specifici presidi sull'investimento, nonché i diritti di way out che prevedono la liquidabilità delle azioni CAMFIN; non c'è alcun cambiamento rispetto alla strategia adottata fino ad oggi: è un caso specifico, singolo;

- all'azionista Federico CASATI risponde che:

verrà approfondito il tema di suddividere in due la distribuzione durante l'anno del dividendo;

come rappresentato nell'ambito del Piano di Impresa 2018/2021 del Gruppo INTESA SANPAOLO, l'espansione internazionale rappresenta una delle iniziative strategiche individuate ai fini del rafforzamento dell'attività di risparmio gestito del Gruppo; in particolare la Divisione Asset Management è impegnata nel potenziamento della filiale di Londra per creare un centro di eccellenza all'interno del Gruppo e nell'ulteriore rafforzamento delle attività internazionali, con particolare focus su selezionati mercati europei e sulla Cina, tramite le realtà societarie presenti in tali regioni; già oggi il Gruppo distribuisce i prodotti a risparmio gestito nei principali mercati esteri in cui è attivo con la Divisione International Subsidiary

Banks; il modello di servizio è in corso di evoluzione in linea con i requisiti regolamentari e l'offerta punta alla crescita della penetrazione dei prodotti di risparmio gestito e di protezione; inoltre, per quanto riguarda il mercato cinese, è stata costituita una società di distribuzione dei prodotti di wealth management che farà leva sulle relazioni di lungo periodo stabilite dal Gruppo nel Paese;

coerentemente con quanto annunciato nel piano industriale, il Gruppo potrà valutare la ricerca di un partner industriale globale come possibile acceleratore strategico per la Divisione Asset Management;

dal marzo 2016 opera NEVA FINVENTURES S.p.A., società di investimento di corporate venture capital posseduta al 100% da INTESA SANPAOLO Innovation Center S.p.A., che è focalizzata negli investimenti in startup innovative ad alto contenuto tecnologico, prevalentemente in ambito open banking, sinergiche con le attività del Gruppo e con i programmi di accelerazione di startup avviati dal Gruppo;

l'investimento in YOLO, startup assicurativa italiana attiva nel mondo delle polizze digitali, è

ritenuto potenzialmente strategico per il Gruppo in quanto verrà avviata una partnership industriale per offrire alla clientela una proposta assicurativa innovativa tramite polizze istantanee on demand; è quindi un partner dalle grandi potenzialità in ambito assicurativo che potrà contribuire ad accelerare la leadership del business assicurativo digitale del Gruppo;

- all'azionista Carlo MANCUSO risponde che:

la riserva straordinaria, se le proposte all'assemblea verranno approvate, ammonterà a euro 1.974.042.912;

nella tabella riportata a pagina 495 del fascicolo dei bilanci 2018, nella parte E) della Nota Integrativa Consolidata nell'ambito delle informazioni sui rischi, sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di altri Paesi extra UE; tra questi, gli investimenti in titoli di Stato italiani ammontano a 30,2 miliardi di euro;

l'ammontare dei titoli strutturati, che presentano strutture derivate al loro interno, a fine 2018 è di soli 313 milioni; il Gruppo ha titoli emessi da controparte in default per circa 44 milioni;

attualmente non è prevista la quotazione di FIDEU-

RAM;

il costo per il dossier titoli non solo non è aumentato nel tempo, ma si è anche ridotto negli ultimi anni; il costo prevede euro 2,58 al semestre se sono presenti titoli INTESA SANPAOLO, euro 10 se sono presenti titoli di Stato, euro 50 se sono presenti titoli Italia ed euro 80 se sono presenti anche titoli esteri; il costo è stato recentemente ridotto con la nuova offerta basata su "Per me conto" a euro 1,50 al mese; esiste quindi un trattamento di favore verso gli azionisti e il costo si è ridotto nel tempo;

non c'è una scorta ma un servizio di supporto sul territorio reso principalmente nei confronti del CEO da personale dipendente della Banca appositamente formato; il costo è di circa 100 mila euro annui; tale attività è usuale in aziende di pari livello;

nella "polizza amministratori" non c'è alcuna assicurazione per il rapimento, che tra l'altro è vietata in Italia per legge;

- all'azionista Vick Pierce DINI risponde che:

INTESA SANPAOLO è attivamente impegnata nell'educazione finanziaria della clientela attraverso numerose iniziative quali il Museo del Risparmio;

- all'azionista Fabio SARTORI risponde che:

il confronto dell'attuale prezzo delle azioni INTESA SANPAOLO rispetto a quello di un anno fa risente della penalizzazione delle quotazioni del sistema bancario italiano conseguente al peggioramento della valutazione del mercato riguardante il Paese, che in particolare si è tradotto nel noto significativo ampliamento del differenziale di rendimento fra titoli di Stato italiani e tedeschi; il confronto rispetto al prezzo di fine 2018, a fronte di un relativo restringimento del predetto differenziale, in questa prima parte dell'anno rispetto ai valori massimi dello scorso autunno evidenza un aumento nell'ordine del 20%, superiore al 15% circa registrato dal settore bancario europeo; lo spread impatta anche sulla valutazione delle banche, perché le valutazioni sono fatte attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso di interesse; se lo spread sale il tasso di interesse sale e quindi il valore dell'azienda diminuisce, quindi questo determina una riduzione del valore calcolato da parte degli investitori; quando si parla di impatti derivanti da una crescita dello spread, non è soltanto sulle condizioni dell'economia reale, sul finanziamento, ma anche sulla valutazione

dei titoli dei Paesi che sono soggetti ad aumento dello spread, perché l'aumento dello spread significa un incremento del cosiddetto "cost of equity", cioè il rendimento che vuole percepire un investitore se investe in un Paese ritenuto maggiormente a rischio;

- all'azionista Giovanni NASTARI risponde che:

nel settore della medicina e della salute in genere si è molto attivi con i prodotti assicurativi, la Banca ha inoltre lanciato a marzo i servizi "Per me salute" che consentono ai clienti di poter aver visite e analisi in tempi ridotti con sconti fino al 50%; in poche settimane già 25 mila clienti hanno aderito; per quanto riguarda l'energia, l'impegno della Banca in generale è verso l'uso consapevole delle risorse e sta realizzando delle partnership con fornitori e utilities;

- all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA risponde che:

l'immobile in piazza San Carlo ha sempre più una funzione commerciale; oltre alla Filiale Retail, piano terra e primo piano, sono presenti la Filiale Private, FIDEURAM e la Filiale Imprese al quarto piano nonché la Filiale Corporate al quinto piano; oltre a strutture di governance, sono inoltre

presenti alcuni esercizi commerciali al piano terra; l'IMU pagata nel 2018 ammonta a euro 449 mila euro; si ha intenzione di valorizzare ulteriormente l'immobile di piazza San Carlo tramite iniziative che possano portare un valore aggiunto per la Città attraverso il suo utilizzo; egli personalmente preferisce l'ufficio di piazza San Carlo a quello del Grattacielo;

- al signor Biagio SANNA rivolge un ringraziamento per i complimenti;

- all'azionista Filippo PINZONE risponde che:

la valutazione del merito creditizio include anche gli aspetti socio-ambientali e viene svolta nei confronti di tutti i clienti imprese, in coerenza alle regole del sistema di rating interno; in particolare, un innovativo modello di rating corporate è stato messo a punto grazie anche alla pluriennale collaborazione con Confindustria Piccola Industria e validato dalla BCE; nel modello gli aspetti sociali e ambientali possono assumere una valenza positiva portando ad un miglioramento del rating;

- all'azionista Francesco D'AMODIO rivolge un ringraziamento per i complimenti;

- all'azionista Cristiano VARAGNOLO risponde che:

ai sensi dell'articolo 29.3 dello statuto in vigore precedentemente alla conversione delle azioni di risparmio, in caso di distribuzione di utili alle azioni di risparmio spettava un dividendo maggiorato del 2%; tale maggiorazione è stata riconosciuta in sede di conversione attribuendo 1,04 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio posseduta; il dividendo oggi spettante all'azione ordinaria derivante dalla conversione dell'azione di risparmio deve dunque essere valutato anche considerando il maggior valore di quotazione che le stesse hanno acquisito post conversione;

- all'azionista Piercarlo TACCA risponde che:

nel Piano di Impresa 2018–2021, a differenza di quanto effettuato fino al 2017, non è stato definito un importo nominale di dividendi, quindi non dividendi in valore assoluto bensì un livello di payout ratio, la percentuale di dividendi rispetto all'utile che INTESA SANPAOLO ritiene sostenibile nel lungo termine (85% nel 2018, 80% nel 2019, 75% nel 2020 e 70% nel 2021); il dividendo oggi spettante all'azione ordinaria derivante dalla conversione delle risparmio, come già precisato, deve dunque essere valutato anche considerando il maggior valore di quotazione che le stesse hanno ac-

quisito post conversione;

la Banca non può essere l'interlocutore per i rimborsi o ristori, che vedono nella LCA il loro interlocutore naturale; INTESA SANPAOLO è attenta alle esigenze del territorio sin dall'avvio dell'operazione e quindi si riserva ogni più opportuna iniziativa a favore e nei confronti dei clienti acquisiti dalle ex banche venete;

dato che l'operatività relativa ai diamanti è stata posta in essere prima della cessione a INTESA SANPAOLO, le controversie e le richieste derivanti da tale operatività sono di competenza obbligatoria di VENETO BANCA in liquidazione coatta amministrativa;

- all'azionista Matteo DEL GIUDICE risponde che:

la nuova normativa in vigore da fine 2013 ha previsto l'introduzione della soglia regolamentare del 3% al possesso di quote partecipative al capitale della Banca d'Italia; dopo il 31 dicembre 2016 alle quote possedute in eccesso non spettano il diritto di voto ed i relativi dividendi, che sono imputati alle riserve statutarie della Banca d'Italia; INTESA SANPAOLO ha intrapreso un percorso di vendita delle quote eccedenti la citata soglia rispetto alla partecipazione originariamente detenu-

ta pari al 42,42%; le transazioni di vendita necessarie a completare l'operazione devono tenere conto dei vincoli posti dal decreto che prevede sia un ammontare massimo per singolo partecipante (225 milioni, pari al 3% del capitale sociale della Banca d'Italia), sia un ristretto numero di categorie di potenziali investitori che in quanto soggetti vigilati presentano peraltro un limite agli investimenti; possono infatti aderire all'offerta solo banche aventi sede legale e amministrativa centrale in Italia, imprese di assicurazione e riassicurazione aventi sede legale e amministrazione in Italia, fondazioni, enti ed istituti di previdenza e assicurazioni aventi sede legale in Italia e fondi di pensione; tenuto conto di tali vincoli, la Banca ha già venduto, a partire dal 2015, n. 52.138 quote corrispondenti al 17,38% del capitale e continua a monitorare il mercato attraverso l'area del CFO al fine di poter ridurre progressivamente la quota posseduta entro i limiti del 3%;

i dividendi non incassati nel 2018, a fronte delle quote eccedenti il 3%, ammontano a circa 82 milioni di euro;

per la cessione delle quote ai soggetti sopra indicati non sono necessarie autorizzazioni e le azio-

ni intraprese vengono condivise con il Comitato per il Controllo sulla Gestione; quanto al corrispettivo di cessione, la volontà della Banca è di cedere le quote al loro valore di carico;

con riferimento alle riserve auree possedute dalla Banca d'Italia, le quote partecipative danno unicamente diritto al dividendo, ma non assegnano diritti sui singoli asset della banca centrale comprese le riserve auree;

dal 2015 INTESA SANPAOLO ha attivato un costante presidio della tecnologia blockchain sostanziato da analisi e sperimentazioni, nell'ambito sia della blockchain pubblica sia di quella privata; attualmente il Gruppo, in coerenza con quanto sta accadendo a livello internazionale, è impegnato in alcune iniziative che si basano in particolare su trade finance internazionale di riconciliazione sui pagamenti interbancari; a marzo 2019 INTESA SANPAOLO ha aderito in qualità di membro fondatore all'International Association of Trusted Blockchain Applications, associazione di enti pubblici e privati cross-industry promossa dalla Commissione Europea nell'ambito della propria attività di impulso all'innovazione e al progresso tecnologico dell'Unione;

- all'azionista Gabriele SLAVAZZA risponde che:

il Gruppo, unico in Italia, prevede non soltanto il riconoscimento di un premio annuale per tutti i colleghi, il cosiddetto PVR, ma ha anche impegnato oltre 570 milioni in un piano di incentivazione a lungo termine, il cosiddetto LECOIP 2.0, rivolto ai colleghi italiani e finalizzato a distribuire a ciascuno di loro il valore che il Gruppo avrà creato con la realizzazione degli obiettivi del Piano di Impresa 2018-2021; il Gruppo ha prestato e presterà anche quest'anno la massima attenzione nella negoziazione annuale dei premi attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali da sempre controparte responsabile e contributiva;

la posizione comune del Comitato Affari Sindacali e del Lavoro all'ABI e delle Segretarie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali è di realizzare un contratto adeguato al contesto attuale; il contratto, partendo dalla piattaforma delle Organizzazioni Sindacali, dovrà necessariamente trovare il punto di equilibrio fra le diverse esigenze rappresentate nonché, per quel che riguarda la Banca, fra le diverse specificità e caratteristiche dell'organizzazione del lavoro dei diversi gruppi; la Banca farà il possibile perché ha tutto l'interesse che

venga fatto nel modo migliore ;

con il rinnovo del Contratto Collettivo di secondo livello lo scorso agosto è stata riaffermata la valenza delle azioni positive e le misure atte a favorire la corretta ed efficace attuazione delle politiche commerciali ed introdotti nuovi strumenti di dialogo e collaborazione;

pur contemperando gli obiettivi di riduzione dei costi di cui al Piano di Impresa, INTESA SANPAOLO non ha mai rinunciato né mai rinuncerà all'assunzione di giovani o di risorse con specifiche competenze, come disciplinato anche nell'ambito degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali nel 2017 che prevedevano appunto l'assunzione nell'arco del Piano di 1.650 persone, perlopiù giovani, e con il cosiddetto "contratto misto", in aggiunta alla sostituzione del turnover naturale;

a ulteriore testimonianza, nell'ultimo triennio, a fronte di circa 3.300 persone assunte nel perimetro italiano del Gruppo, circa 2.200 hanno riguardato giovani con età non superiore ai 32 anni.

Quindi il Presidente procede con le repliche, ricordando a coloro che intendono replicare di premettere il proprio nominativo e di attenersi al tempo indicato (2 minuti) e agli argomenti contenu-

ti nel primo punto all'ordine del giorno.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

vuole che il Presidente identifichi l'azionista che durante l'assemblea ha dichiarato che non gli importava nulla dell'omicidio REGENI, accusandolo di aver fatto "come le tre scimmiette" dicendo di non aver sentito;

chiede una giustificazione relativamente ai 443 centralinisti esteri, indicati nella risposta alla sua domanda n. 23;

ritiene che la Società, sulla concessione di credito, non sia assolutamente imparziale e chiede una dimostrazione che ciò che viene affermato sia vero;

riferisce di aver preparato un piano industriale per un'azienda del settore del cioccolato per 4 milioni di euro, di cui 2 per immobili e 2 per impianti, e mancava 1 milione di finanziamento, gli altri 3 venivano dalla Legge 181 dell'89;

dichiara di essere andato nella filiale di piazza Massaua e che è stato chiesto all'amministratore l'autorizzazione all'accesso alla Centrale Rischi, che è stata data, ed evidenzia che in quella sede è stato detto che l'azienda non era socia e che la Banca non dava né rating né risposte perché non

era cliente, ritenendo ci sia stata molta ipocrisia;

esorta gli azionisti a votare contro tutte le delibere perché ritiene che dietro la facciata si nasconda ben altro;

crede che non sia vero che il credito venga dato in maniera trasparente, ma a suo avviso viene dato in maniera assai poco chiara.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

pensa che non sia corretto, anche per l'avvenire, limitare il tempo di intervento per gli azionisti ritenendo che si debba fare in modo che il dialogo sia corretto, approfondito e valido per l'Azienda;

sottolinea che non vi è nessuna norma che regola la durata dell'intervento del socio e che il socio ha diritto di intervenire fin quando ha argomenti da sottoporre a soci che vogliono ascoltare;

ribadisce che questa limitazione non è accettabile ed è disonorevole;

precisa di aver notato che lo scorso anno la Banca ha fatto un aumento di capitale da circa 8,7 miliardi a circa 9 miliardi, con un piano triennale di stock option per il personale; domanda a quale prezzo sono state emesse le azioni, presupponendo un prezzo di 2 euro ad azione e chiede a chi tali

azioni sono state distribuite e con quale logica;

ritiene che se la Società attribuisce un valore alle azioni di 2 euro non può pretendere che la Borsa le quoti al di sopra;

ringrazia la Società pur non condividendo questo modo di fare, pregandola di adeguarsi.

L'azionista Pietro BECHERE

ritiene si parli troppo in inglese;

riferisce che suo figlio parla correttamente diverse lingue e si è laureato in Economia e Commercio con il professor Gian Maria GROS-PIETRO e che entrambi odiano i partiti;

evidenzia che 13 titoli quotati in Borsa sono saliti, primo tra tutti le POSTE, e si rammarica che il titolo di INTESA SANPAOLO non compaia, possedendo 32.500 azioni;

ritiene che il titolo potrebbe salire se si quotasse FIDEURAM, utilizzando il metodo usato da MARCHIONNE con la FERRARI, regalando azioni FERRARI in base alla quantità di azioni possedute in FIAT;

pensa che gli stipendi degli amministratori siano troppo alti e nota che il dottor MESSINA è il quindicesimo in Italia tra le aziende quotate in Borsa con lo stipendio più alto;

precisa che alcuni che lo precedono hanno però an-

che diverse liquidazioni;

pensa si debba tener conto soprattutto dell'azionista e delle azioni, precisando di aver perso in 5/6 anni 5 euro per azione;

nota che UNICREDIT guarda con interesse a CARIGE, questo perché ormai è evidente che coltivare e tenersi stretto il proprio orticello domestico non sia più competitivo;

ritiene che la Banca potrebbe farsi avanti poiché l'aggregazione nel settore creditizio è diventato un imperativo ineludibile se si vuole rimanere nel mercato senza farsi schiacciare dalla straripante concorrenza straniera, soprattutto quella degli USA.

L'azionista Giovanni NASTARI

ringrazia il Consigliere Delegato per la precisazione e soprattutto per il conforto e il supporto che lui dà mediante l'erogazione di questi servizi sanitari alla sanità pubblica, che non svolge la sua funzione come dovrebbe;

riferisce che il proprio invito riguardava soprattutto il settore della ricerca, che è un settore in cui si ha la possibilità e il dovere di far fare un passo avanti al Paese;

pensa che si debba trovare un metodo di vaccinazio-

ne che escluda la reazione immunitaria ed è convinto che questo sia uno studio che si può fare e che debba essere fatto in quanto importante;

ritiene che in questo settore della ricerca non solo il Paese sia assente, ma lo siano anche le istituzioni, come ad esempio INTESA SANPAOLO, che dovrebbero avere una funzione di sviluppo a livello industriale;

invita ad immaginare che cosa potrebbe guadagnare la Banca con un brevetto su un vaccino senza reazioni immunitarie, esortando nuovamente la Banca a darsi da fare nella ricerca.

L'azionista Carlo MANCUSO

ringrazia per le puntuali risposte;

riferisce che il suo intervento è sulla risposta parziale che ha avuto sul costo dei dossier;

ritiene di essere stato ben servito negli anni precedenti, essendo cliente della Banca dal '66, quando era ancora un Istituto di Diritto Pubblico;

prende atto della riduzione del costo dei dossier titoli a 1,5 euro al mese e che prima il costo era semestrale;

fa presente di aver spostato tutto il dossier titoli sia in FIDEURAM sia su banche fuori dal Gruppo perché in queste banche il dossier titoli non ha

nessun costo;

riferisce di aver lasciato, per rispetto alla sua anzianità di cliente, solamente i fondi EURIZON e le azioni di INTESA SANPAOLO;

chiede alla Banca, come premio tacito di fedeltà, di rendere esenti da costi sia le azioni che i fondi INTESA SANPAOLO;

concorda con il Consigliere Delegato dottor MESSINA che sia meglio la sede di piazza San Carlo che non il Grattacielo ed evidenzia, senza voler fare dispetto al Senatore a vita PIANO che ha ideato il Grattacielo, che in piazza San Carlo c'è un piano inutilizzato nel quale si tenevano anni fa le assemblee;

è dell'avviso che, visto che vengono pagate l'IMU, la pulizia e la TARI, la sede di piazza San Carlo dovrebbe essere utilizzata per eventi di società di beneficenza o onlus, così da poter usare la bellissima sala, più grande dell'attuale.

L'azionista Piercarlo TACCA

ringrazia il dottor MESSINA per la risposta fornita in merito alle banche venete;

riconosce di non aver posto una domanda sul cambio delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, ma ritiene che in termini di dividendo le azioni di

risparmio convertite in ordinarie siano state penalizzate.

Il Consigliere Delegato dottor Carlo MESSINA

conferma che nel Consorzio T3 la Banca investe 10 milioni di euro.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alle votazioni precisando che riguarderanno:

. la prima il bilancio d'esercizio 2018 della Capogruppo

. la seconda la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione agli azionisti del dividendo

. la terza il bilancio d'esercizio 2018 della incorporata Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.

. la quarta il bilancio d'esercizio 2018 della incorporata Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A..

Fa poi presente che per le stesse si procederà mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni riportate nella relativa nota informativa che è stata distribuita ai presenti e che, in sintesi, saranno di volta in volta proiettate.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di

esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere con la prima votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che il bilancio d'esercizio 2018 della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. è approvato a maggioranza con

. voti favorevoli n. 9.242.616.950

. voti contrari n. 24.681.717

. voti astenuti n. 22.869.709

. azioni non votanti n. 47.469.099.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi invita il segretario a procedere con la seconda votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione agli azionisti del dividendo contenuta nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione, precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e di distribuzione agli azionisti del dividendo è approvata a maggioranza con

. voti favorevoli n. 9.248.919.311

. voti contrari n. 23.634.958

. voti astenuti n. 16.717.094

. azioni non votanti n. 48.363.951.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi invita il segretario a procedere con la terza votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A., precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta il bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. è approvato a

maggioranza con

. voti favorevoli n. 9.266.120.562

. voti contrari n. 197.025

. voti astenuti n. 22.963.696

. azioni non votanti n. 48.354.031.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi invita il segretario a procedere con la quarta votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Cassa di Risparmio di Pistoia della Lucchesia S.p.A., precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display

che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta il bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Cassa di Risparmio di Pistoia della Lucchesia S.p.A. è approvato a maggioranza con

. voti favorevoli n. 9.265.075.845

. voti contrari n. 197.605

. voti astenuti n. 23.983.725

. azioni non votanti n. 48.378.139.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Sul punto

2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo,

il Presidente dà la parola al dottor MANGIAGALLI

per la lettura della "Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione" riportata nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 all'ordine del giorno (allegato "H") contenuta nel fascicolo titolato "Assemblea degli Azionisti 30 aprile 2019" fornito ai presenti, limitandola, con il consenso dell'assemblea, alla parte conclusiva.

Avuto al riguardo il consenso dell'assemblea, il dottor MANGIAGALLI dà lettura di quanto proposto, omettendo unicamente la lettura della tabella ivi contenuta.

Quindi il Presidente passa alla discussione sul secondo punto all'ordine del giorno ricordando a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso il tavolo di segreteria specificando l'argomento.

Fa poi presente che, come in precedenza:

. chi interverrà dovrà accomodarsi ad una delle postazioni secondo l'ordine di chiamata e svolgere il proprio intervento e l'eventuale replica in un lasso di tempo limitato, rispettivamente di 5 e di 2 minuti la cui scadenza sarà evidenziata da un segnale acustico mezzo minuto prima

. le eventuali dichiarazioni di voto dovranno esse-

re ricomprese nell'intervento o nella replica

. decorso il tempo concesso l'intervento o la replica sarà considerato terminato, il microfono verrà disattivato e la parola sarà data all'azionista successivo

. chi interverrà dovrà inoltre attenersi all'argomento contenuto nel secondo punto all'ordine del giorno che riguarda il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

Quindi dichiara aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Carlo MANCUSO

dichiara di non capire i motivi dell'anticipazione del conferimento dell'incarico di revisione legale;

evidenzia che si approva nel 2019 un incarico di nove anni dal 2021 al 2029 e afferma che si sarebbe potuto procedere al riguardo nella prossima assemblea;

dichiara di rimettersi alla fiducia, trasparenza ed economicità per quanto riguarda l'offerta, sia per i contenuti tecnici sia per i risultati di una spesa economica;

si augura che non si ripeta il solito "scherzo"

per cui la società di revisione, al fine di accaparrarsi l'emolumento per nove anni, abbassi il prezzo ed in seguito chieda ogni anno una rettifica in aumento a causa di una maggiorazione per verificare cose che non erano previste;

precisa che in nove anni possono succedere tante cose e si chiede se sia possibile mettere un tetto a questi oneri straordinari;

ricorda che il dottor MANGIAGALLI ha assicurato che oggi la proposta è economica, evidenziando tuttavia che, se ogni anno ci fosse una revisione di 50, 100 o 150 ore, anche a prezzi ribassati, i conti non tornerebbero;

evidenzia che il Consiglio di Amministrazione in assemblea ha sempre ripetuto: "calcolo di rischio, economicità dei costi operativi" e sottolinea che anche questo è un costo operativo.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

asserisce di essere stato anticipato dall'azionista MANCUSO affermando che il suo pensiero coincide perfettamente con quello dell'azionista stesso;

dichiara di essere contrario a questi incarichi "lunghi", tanto più in considerazione del fatto che quello attualmente in vigore non è ancora in scadenza;

osserva che non c'è alcun motivo di portare a decisione una cosa per cui c'è ancora tanto tempo.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

specifica come negli ordini professionali degli avvocati e dei commercialisti, a cui crede che il Presidente non appartenga, esiste una materia dal nome "deontologia professionale";

afferma che il tema della deontologia bancaria o societaria sia molto lontano da questa sede e soprattutto dal Presidente;

spiega di aver notato come anche gli organi di controllo, riferendosi al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, "chiudano gli occhi" quando "li vogliono chiudere";

sostiene che il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione abbia fatto all'assemblea una proposta sui certificatori e, per valutare la credibilità del presentatore, fa riferimento alla pagina 3 della Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione sull'attività di vigilanza svolta nel 2018 in cui si dichiara che "Appare infondata, ai sensi dell'art. 2408 c.c. la denuncia presentata da un socio nel corso della parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018 circa la modalità di gestione degli

interventi assembleari da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ritenuta inidonea a garantire a tutti gli azionisti di poter esercitare i propri diritti";

espone come alla fine dell'intervento omaggerà il Consiglio di una copia del verbale del 27 aprile 2018, dove a pagina 101 è scritto che il Presidente prega l'azionista BAVA di non disturbare l'intervento dell'azionista CARDILLO e che ha il diritto e il dovere di gestire l'assemblea e di assicurare a tutti gli azionisti di poter esercitare i loro diritti, ricordando all'azionista BAVA che ha investito meno di 150 euro nel capitale sociale;

pensa che questo sia stato un atto discriminatorio, ritenendo che il Presidente evidentemente fosse distratto;

spiega come se questo l'avesse fatto il dottor MESSINA, che ha lavorato in banca per molti anni, sarebbe stato diverso rispetto a una persona, come il Presidente, che ha, per circa 40 anni, lavorato come professore universitario e che ha cominciato parlando di fabbriche, di impianti, di strutture industriali in modo spettacolare, descrivendoli a lezione come se si fosse già in stabilimento;

si duole che dopo 40 anni il Presidente abbia volu-

to mettere nel "dimenticatoio" la sua morale universitaria e la sua profonda conoscenza reale;
non capisce perché sia così difficile avere una risposta dal dottor MESSINA ad una semplice domanda, perché ritenuta inopportuna, in riferimento alla parentela con il Questore MESSINA;
precisa che prima nessuno dei presenti, compreso il Consigliere Delegato MESSINA, è intervenuto quando in questa sede un azionista ha detto che non ci fosse interesse per la morte di REGENI.
La platea degli azionisti protesta, chiedendo all'azionista BAVA di attenersi all'ordine del giorno.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

si domanda perché nessuno del Consiglio intervenga con autorevolezza a calmare i signori presenti in sala.

Il Presidente precisa all'azionista BAVA che il suo intervento è fuori dall'ordine del giorno.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

spiega come questo argomento sia rilevante in quanto la Banca ha una presenza importante in Egitto e chiede che sia messo a verbale che ci si deve vergognare per tale atteggiamento.

L'azionista Giovanni PAPARELLA

afferma di essere un contadino e un piccolo risparmiatore, di fare fatica e di essere emozionato;

fa presente che quando deve fare un investimento si rivolge a un esperto in agenzia e che in quel contesto gli vengono dette delle cose e poi fatte firmare un mucchio di carte che lui stesso non capisce, presumendo che tali carte non le capisca neanche chi le ha scritte;

rende noto di essere cliente della Banca da cinquant'anni, da quando era la Banca delle Province Lombarde;

riferisce di aver talvolta preso delle batoste, a partire dalle cartelle fondiarie delle Province Lombarde;

desidera pertanto che vengano fornite maggiori spiegazioni da parte delle persone addette per evitare tutte queste perdite;

conclude comunicando di non voler lasciare alle sue figlie un immobile, ma di voler lasciare loro azioni INTESA SANPAOLO.

Il Presidente

ringrazia l'azionista PAPARELLA, apprezzando molto la sua intenzione;

precisa come di quattro interventi pochi fossero pertinenti al secondo punto all'ordine del giorno

riguardante il conferimento dell'incarico di revisione dei conti per gli esercizi 2021-2029 e agli azionisti MANCUSO e ANTOLINI, risponde che:

come noto, con i bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 si concluderà l'incarico di revisione legale conferito alla KPMG dall'assemblea degli azionisti del 10 maggio 2011 e, in base alle disposizioni dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010, l'incarico non può essere ulteriormente rinnovato;

rispetto al precedente conferimento, sono intervenute numerose novità normative in materia di revisione legale dei conti; all'interno di esse si segnalano alcune restrizioni per il conferimento di taluni servizi, per i quali il divieto decorre già dall'esercizio immediatamente precedente al primo anno di revisione (cosiddetta regola del "cooling in", cioè "raffreddamento" dei rapporti);

nel caso di INTESA SANPAOLO, quindi, il divieto risulterà applicabile a partire dal 1° gennaio 2020;

in considerazione della duplice attività (revisione contabile e consulenza) svolta dalle società di revisione, al fine di limitare il cooling in (anno 2020) alla sola società incaricata della revisione legale dell'esercizio 2021 - come anche rappresen-

tato nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione -, si è ritenuto opportuno avviare le procedure di selezione nella seconda metà del 2018, al fine di sottoporre il conferimento dell'incarico a questa assemblea;

come indicato nella relazione presentata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, i meccanismi di adeguamento nel tempo delle condizioni economiche del servizio sono dettagliatamente previsti e descritti nell'accordo quadro che costituisce parte integrante del contratto di fornitura dei servizi di revisione;

l'incarico viene assegnato per nove anni come previsto dalle disposizioni di legge.

Quindi il Presidente procede con le repliche; coloro che intendono replicare devono premettere il proprio nominativo e attenersi al tempo indicato (2 minuti).

Il Presidente

chiama l'azionista BAVA, pregandolo di attenersi all'argomento contenuto nel secondo punto dell'ordine del giorno.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

specifica come nell'intervento precedente stesse ponendo una premessa sulla mancanza di affidabi-

lità del presentatore della proposta;

ritiene ovvio che la proposta sia impresentabile, specificando come i conflitti di interesse delle società di certificazione e la copertura fatta dalle stesse dei più grossi crack finanziari testimonino come siano perfettamente inutili;

pensa che sia ampiamente noto che i costi sono gonfiati perché sono fatturate le ore di lavoro ai "Senior" quando in realtà sono lavorate dai "Junior";

spiega come questa sia una copertura data esclusivamente per poter far lavorare la Società con tranquillità e per poter dire di fronte a ogni obiezione in qualsiasi sede che ci sono i certificatori;

invita a essere più trasparenti nelle proprie formulazioni e soprattutto nella gestione dei crediti;

afferma che è due anni che attende dalla Società una risposta sugli affidamenti per 16 milioni di euro senza garanzie alla MECATECH;

asserisce come abbia già dimostrato, senza averne alcuna risposta, che l'imprenditore che vuole avere 1 milione di euro su quattro di investimenti non abbia avuto delle risposte, perlomeno serie;

crede che il mestiere della Banca sia molto opaco, già a partire dall'epoca in cui storicamente la

Banca nacque dalle ceneri del BANCO AMBROSIANO.

L'azionista Carlo MANCUSO

prende atto delle questioni tecniche e giuridiche che hanno comportato questo avanzamento di un anno assembleare per attribuire l'incarico per altri nove anni e riconosce l'esistenza di una legge che prevede questo lungo periodo;

richiama tuttavia il secondo aspetto della sua domanda, precisando che si tratta di un'ipotesi, e si rivolge al dottor MANGIAGALLI, augurandosi che nei prossimi esercizi non ci sia la revisione, cioè la cosiddetta richiesta di aumento;

ritiene che tale aumento debba essere motivato almeno con uno specifico numero di ore e che il Comitato per il Controllo sulla Gestione della Banca debba controllare pedissequamente il numero preciso di ore.

Il Presidente

ringrazia l'azionista e ricorda di aver risposto che i meccanismi di adeguamento nel tempo delle condizioni economiche del servizio sono dettagliatamente previsti e decritti nell'accordo quadro che costituisce parte integrante del contratto di fornitura dei servizi di revisione;

ritiene dunque chiaro che il Comitato per il Con-

trollo sulla Gestione, ma anche il management, controlleranno e verificheranno che gli eventuali adeguamenti corrispondano esattamente a quanto previsto nel contratto.

L'azionista Carlo MANCUSO

riconosce che gli oneri straordinari sono ammessi dalle norme di legge, ribadendo che il problema sia segnare esattamente il numero di ore ad un determinato costo, cosa che ritiene non venga fatta neppure per quanto riguarda la revisione normale anno per anno nell'arco dei nove anni;

considera che tale dato sia da indicare nel verbale del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ove quest'organo verbalizzasse giorno per giorno oppure mese per mese il controllo del lavoro della società di revisione.

Il Presidente

rassicura l'azionista in merito al fatto che il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolga con molta precisione e diligenza la propria funzione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione precisando che per la stessa si procederà mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni riportate nella relativa nota in-

formativa che è stata distribuita ai presenti e che, in sintesi, sono proiettate.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere con la votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2021-2029 alla EY S.p.A., con sede in Roma, via Po n. 32, nei termini ed alle condizioni di cui alla proposta del Comitato per il Controllo sulla Gestione contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2 all'ordine del giorno, precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo

per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con

. voti favorevoli n. 9.112.070.942

. voti contrari n. 140.304.078

. voti astenuti n. 16.863.767

. azioni non votanti n. 47.396.617.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Sul punto

3. Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 13 e 14 dello Statuto:

a) Determinazione del numero dei componenti del

Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021

b) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2019/2020/2021 sulla base di liste di candidati presentate dai soci

c) Elezione del Presidente e di uno o più Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021,

il Presidente evidenzia che con la presente assemblea viene a scadere il Consiglio di Amministrazione nominato dall'assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2016 per gli esercizi 2016/2017/2018.

Fa poi presente di voler rivolgere, in questa occasione, un ringraziamento veramente sentito a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione che scade in data odierna ed in particolare a coloro che fanno anche parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Quindi rivolge un particolare ringraziamento al Consigliere Delegato e CEO perché, nella sua qualità di Chief Executive Officer, ha fatto sì che la Società potesse restituire agli azionisti sotto forma di dividendi, come ha già avuto l'occasione di ricordare, il doppio del capitale che essi ave-

vano versato con l'aumento del 2011 e soprattutto – ritenendo questa la cosa importante – sta guidando la Società verso nuovi traguardi tecnologici e di contributo al miglioramento delle condizioni sociali e dell'ambiente.

Rivolge altresì un ringraziamento speciale e anche personale al professor Giovanni BAZOLI per essere stato vicino alla Società nello svolgimento del suo incarico statutario di Presidente Emerito, dando il suo contributo sia alle questioni di governance e sia, in particolare, collaborando al progetto cultura per il quale la sua specifica professionalità ha costituito un elemento fondamentale.

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Proseguendo, il Presidente precisa che, come evidenziato nelle relazioni del Consiglio di Amministrazione punto 3 all'ordine del giorno - lettere a), b) e c) (allegati "I", "J" e "K") contenute nel fascicolo titolato "Assemblea degli Azionisti 30 aprile 2019" fornito ai presenti, la presente assemblea è chiamata a:

- determinare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione tra un minimo di 15 ed un massimo di 19
- nominare i componenti del Consiglio di Ammini-

strazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

- eleggere il Presidente e uno o più Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione.

Fa poi presente che, per quanto riguarda la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, come noto sono state regolarmente presentate n. 2 liste di candidati e, unitamente alle stesse, è stato depositato quanto richiesto dall'articolo 14.1 dello statuto sociale.

Precisa che tali liste sono state contrassegnate da un numero progressivo sulla base dell'ordine di ricevimento e che:

. la lista contrassegnata con il n. 1 è stata presentata dagli azionisti Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna rappresentanti, complessivamente, il 16,539% del capitale sociale; tali azionisti hanno comunicato alla Società, ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, un patto parasociale per il quale sono stati espletati i relativi adempimenti normativi;

. la lista contrassegnata con il n. 2 è stata presentata da 13 gestori di fondi rappresentanti complessivamente l'1,34686% del capitale sociale; i presentatori della lista n. 2 hanno dichiarato l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative con soci che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli articoli 147 ter, 3° comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente.

Precisa poi che le due liste, con la documentazione messa a disposizione del pubblico, sono state fornite ai presenti su supporto informatico.

Fa poi presente che è stato comunque distribuito un fascicolo contenente l'indicazione dei candidati riportati nelle singole liste nonché gli elenchi degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dagli stessi presso altre società (allegato "L"), in tal modo ottemperando a quanto richiesto dall'articolo 2409 septiesdecies, 3° comma del codice civile.

Per quanto riguarda il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Presidente segna-

la che gli azionisti Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, nella comunicazione di deposito della lista, propongono, come pubblicato sul sito Internet della Società, di determinare lo stesso in 19.

Gli stessi azionisti, prosegue il Presidente, nella medesima comunicazione propongono, sempre come pubblicato sul sito Internet della Società, l'elezione di esso Presidente quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e del professor Paolo Andrea COLOMBO quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Quindi il Presidente passa alla discussione sul terzo punto all'ordine del giorno ricordando a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso il tavolo di segreteria specificando l'argomento.

Fa poi presente che, come in precedenza:

. chi interverrà dovrà accomodarsi ad una delle due postazioni secondo l'ordine di chiamata e svolgere il proprio intervento e l'eventuale replica in un lasso di tempo limitato, rispettivamente di 5 e di 2 minuti, la cui scadenza sarà evidenziata

da un segnale acustico mezzo minuto prima

. le eventuali dichiarazioni di voto dovranno essere ricomprese nell'intervento o nella replica

. decorso il tempo concesso l'intervento o la replica sarà considerato terminato, il microfono verrà disattivato e la parola sarà data all'azionista successivo

. chi interverrà dovrà inoltre attenersi agli argomenti contenuti nel terzo punto dell'ordine del giorno che riguardano le deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione.

Quindi dichiara aperta la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno anticipando che i relativi argomenti saranno comunque oggetto di separate votazioni.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Giorgio DINI CIACCI

premette di astenersi sul punto 2;

ritiene che i presenti conoscano i magistrati uccisi, Bruno CACCIA, a cui è stato intitolato il Tribunale, e Luciano LAMBERTI, che era di Novara e che precedentemente aveva lavorato a Torino;

pensa che la dottoressa Livia POMODORO non abbia le qualità per far parte di un Consiglio di Amministrazione;

afferma che se ella ritirerà la sua candidatura sarà un bene, ma osserva di non poter fare molto in caso contrario, disponendo di 1.000 voti;

fa riferimento all'agenda di Paolo BORSELLINO e a Ilda BOCCASSINI.

Il Presidente

invita l'azionista ad attenersi all'ordine del giorno.

L'azionista Giorgio DINI CIACCI

ribadisce il coinvolgimento delle persone citate, sostenendo che nella sua agenda BORSELLINO avesse scritto la verità circa la morte di Luciano LAMBERTI e di Bruno CACCIA;

ringrazia, conferma la sua astensione da tutto e ribadisce che quanto affermato sia la verità.

L'azionista Pietro BECHERE

precisa di non voler fare il professore, ma sottolinea come i problemi complessi non si possano semplificare e come gli ostacoli vadano affrontati e non saltati;

propone che almeno dopo nel Consiglio di Amministrazione entrino delle persone ancora nel pieno e nel vigore degli anni;

evidenzia come tre Presidenti degli STATI UNITI (OBAMA, CLINTON, BUSH) avessero concluso il loro in-

carico, il più importante del mondo, a 50-52 anni;
sottolinea come sia risaputo che l'economia italiana sia cresciuta molto attraverso il credito bancario, generando aumento della liquidità e del risparmio, che è la vera forza del Paese, e con maggiori attività industriali;
pensa che il capitalismo italiano dovrebbe dare giusta importanza alla finanza e considerare la notevole entità del risparmio italiano quale grande riserva, la quarta nel mondo, che però non si riesce a convertire per il sostegno delle imprese;
ritiene che su questo punto sia necessaria una grande e attenta riflessione da parte delle banche italiane, perché all'estero a livello microeconomico c'è apprezzamento alla qualità del lavoro e dei servizi italiani, merito di un sistema imprenditoriale che funziona;
sottolinea come purtroppo all'estero, a livello macrofinanziario, fatichino a comprendere, con conseguente preoccupazione e spavento verso il continuo cambiamento degli interlocutori politici e finanziari italiani, spesso privi di conoscenza economica, esperienza, rispetto e buone maniere;
raccomanda di non uscire mai dai margini, spiegando come ciò sia negativo al pari dell'acqua che e-

sce dagli argini.

L'azionista Carlo MANCUSO

ritiene il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione eccessivo, imputandolo ciò ad una sua inclinazione alla limitazione dei costi;

consiglia di limitarne il numero a 17 - dato che meno di 15 non è fattibile senza modificare lo statuto - in quanto, escludendo tre consiglieri, quali Presidente, Vice Presidente e Consigliere Delegato, vi sarebbero 14 persone che potrebbero ben figurare nei cinque Comitati, indicandone tre per ogni Comitato;

dichiara di non riuscire a capire per quale motivo il Comitato sia doppio per quanto riguarda le Nomine e le Remunerazioni, considerando che potrebbe essere ridotto in uno solo;

spiega come trent'anni prima, in sede di COMMERCIALE ITALIANA o di CREDITO ITALIANO, ma non di BANCO DI ROMA - a cui non ha mai avuto occasione di partecipare –, esisteva il problema delle BIN, di diritto pubblico, e che quindi ogni partito voleva il proprio rappresentante;

pensa che, dato che in questo ambito è presente un Consiglio di Amministrazione in cui non si sceglie la nomina politica - come è stato sostenuto nella

documentazione distribuita agli azionisti già da tre settimane – ma una nomina quantitativa e qualitativa, sia necessario seguire la raccomandazione della Banca d'Italia riguardante la riduzione dei costi del Consiglio di Amministrazione, riferendosi anche alla norma del codice civile e commerciale del '42;

spiega come in questa documentazione siano presenti sia compensi fissi che compensi additivi, quantificabili, ed esempio, in 800 mila euro annuali per il Presidente e in 150 mila euro annuali per il Vice Presidente; domanda quale sia l'utilità del Vice Presidente, lamentando come nell'ordine del giorno sia prevista la presenza di uno o più Vice Presidenti; ritiene sia sufficiente un solo vicario del Presidente, che prenda il suo posto in caso di incapacità sia fisica che civile e commerciale;

spiega che non riesce a trovare nella documentazione il compenso additivo del Consigliere Delegato, ricordando come i suoi compensi fissi facciano cumulo anche con la carica di Consigliere Delegato e di Direttore Generale.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

si complimenta con l'azionista MANCUSO per i suoi

interventi puntuali e bene impostati, dei quali condivide la logica;

afferma che la qualità di un Consiglio di Amministrazione è rappresentata dalla capacità, dall'esperienza e dall'intelligenza dei Consiglieri in modo particolare;

aggiunge che più il numero di Consiglieri è basso e minori sono i costi, spiegando che si tratta di un principio di economia spicciola e dichiarandosi pertanto favorevole alla proposta dell'azionista MANCUSO di contenere il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;

si rammarica tuttavia del condizionamento rappresentato dalle liste in merito alla scelta dei Consiglieri, osservando che non ci sono altre opzioni oltre alle due liste che sono state presentate;

conclude augurandosi che siano poste a capo della Banca persone prima di tutto oneste, serie, che costino poco e che non cerchino di cumulare più emolumenti.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ritiene che con le proposte formulate il rispetto per gli azionisti sia sempre più basso di zero;

si lamenta del servizio di ristoro, che ritiene fatto di pessimi panini pagati a caro prezzo;

crede che il sistema finanziario del Paese non funzioni;

pensa che la Società non abbia saputo - o voluto - dare almeno una risposta sulla notizia del gravissimo riciclaggio di 412 milioni di rubli pubblicato dal quotidiano LA STAMPA;

ritiene che vi sia un unico legame che ha fatto sì che l'accoppiata MESSINA/GROS-PIETRO composta tre anni fa, fosse sostenuta non dalla Compagnia di San Paolo ma da GUZZETTI e BAZOLI;

crede che oggi il potere del Presidente sia ai massimi livelli in questo Paese, sostenendo che possa fare di tutto;

sottolinea come - pur avendo scritto al professor SAVONA riguardo alla mancanza di rispetto nei confronti degli azionisti e sperando che lo stesso portasse innovazione, nonostante l'età, nella Consob - niente sia invece cambiato e come continuino ad esserci in questa Società nomine politiche;

pensa che il professor GROS-PIETRO, forte dei suoi rapporti con i Fondi, sia segnalato dalla Compagnia di San Paolo su espressa volontà del Sindaco APPENDINO, che prima di pensare agisce;

nota come in questo contesto si creino danni alla Società, spiegando come tre anni fa il mondo fosse

diverso;

evidenzia come avesse proposto il triumvirato di BAZOLI, MESSINA e GROS-PIETRO e come solo quest'ultimo considerò in modo un po' strano questa proposta nei confronti di BAZOLI di arrivare al di là di quelli che sono i ruoli di un Presidente Emerito;

ritiene che oggi sia cambiato tutto e che tutti e tre lo abbiano deluso, a cominciare dal dottor MESSINA, soprattutto dal punto di vista anagrafico;

spiega che il dottor MESSINA non avrebbe dovuto fermarsi davanti alle GENERALI, ma procedere, essendo "al volante" di una vettura potente;

crede che il dottor MESSINA possa continuare a fare ciò che sta facendo poiché alcuni non si lamenteranno mai e ripete che lo stesso doveva andare avanti con le GENERALI;

sostiene che il Presidente abbia permesso ai Fondi di essere sempre più padroni del sistema finanziario del Paese e che ciò, da parte di uno che è legato al Monferrato, alla terra, alle tradizioni e che si è sempre spacciato come un rappresentante del territorio, sia una grossa delusione;

richiede al professor BAZOLI, arrivato alla fine della propria carriera, se abbia intenzione di fa-

re chiarezza e arrivare in paradiso, anziché nel Consiglio di Amministrazione di una banca;

ritiene che da parte del Presidente Emerito abbia trovato tanti "coni d'ombra" che sarebbe bene fossero messi in luce;

spiega come la vita sia breve, raccontando di un signore che aveva il granaio pieno e faceva progetti e che è morto nel giro di una notte;

crede che sia importante anche per il professor BAZOLI dare spiegazioni per passare alla storia come un uomo che ha fatto chiarezza.

Il Presidente

chiarisce come negli interventi ascoltati ci sia stata una sola domanda e che gli altri abbiano riguardato solo dichiarazioni di voto o elaborazioni su argomenti compresi o non compresi nell'ordine del giorno e all'azionista Carlo MANCUSO risponde che:

la proposta formulata dagli azionisti tiene conto delle indicazioni espresse dal Consiglio uscente e della positiva esperienza del modello organizzativo adottato dal Consiglio stesso, la cui composizione numerica ha confermato una efficace ed effettiva attività di approfondimento e verifica da parte dei cinque Comitati Consiliari, per la cui ope-

ratività si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione sul Governo Societario;

la nomina riguarda un sistema di governance monistico, che prevede un Consiglio di Amministrazione comprendente cinque componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, i quali non possono far parte degli altri Comitati;

il Consiglio in realtà è composto di quattordici membri più cinque;

il Comitato Nomine e il Comitato Remunerazioni devono essere necessariamente separati per disposizioni di vigilanza;

entrambi hanno attività diverse, in quanto il Comitato Remunerazioni si occupa delle remunerazioni essenzialmente dei dipendenti, a partire dai livelli più alti, ma le nomine di questi sono al 99,9% appannaggio del Chief Executive Officer e dei suoi collaboratori, mentre il Comitato Nomine si occupa di altre figure all'interno della Società.

L'azionista Pietro BECHERE

vorrebbe avere una risposta sul tema dell'età, ritenendola importante.

Il Presidente

precisa che sull'età non sono state poste domande.

L'azionista Pietro BECHERE

ribadisce di aver domandato se verrà tenuto conto dell'età delle persone, ad esempio fra tre anni.

Il Presidente

risponde che ne verrà certamente tenuto conto.

L'azionista Pietro BECHERE

ribadisce come quello fosse vero venti, trenta o quarant'anni fa, ma non adesso in questa sede.

Il Presidente

spiega come questa non fosse una domanda per avere un'informazione, ma una esortazione che sarà riportata a verbale.

Quindi il Presidente procede con le repliche; coloro che intendono replicare devono premettere il proprio nominativo e attenersi al tempo indicato (2 minuti) e agli argomenti contenuti nel terzo punto all'ordine del giorno.

L'azionista Carlo MANCUSO

prende atto che il Comitato per il Controllo sulla Gestione debba essere formato da cinque persone, considerando però che potrebbero essere anche tre, come accade in altri Consigli di altre entità bancarie sia italiane che straniere, e considera che, anche se fossero cinque, rimangono gli altri quattro Comitati, per un totale di nove;

si appella alla sensibilità del Consiglio;

osserva come non gli sia data una risposta per quanto riguarda i compensi additivi, domandando come vengano definiti dalla Società.

Il Presidente

spiega che a questo argomento verrà dato spazio in un punto successivo.

L'azionista Carlo MANCUSO

spiega come nella lettera del Presidente agli azionisti abbia trovato in due pagine addirittura cinque/sei espressioni straniere; concorda che la lingua inglese sia la lingua della finanza, usata anche negli interventi pubblicati sul quotidiano IL SOLE 24 ORE da tutti gli specialisti, ma pensa che il Presidente non debba usare termini nel cui glossario non c'è nemmeno la corrispondenza del significato italiano, poiché si rivolge come comunicazione sociale a tutta la compagine di milioni e milioni di investitori;

chiede ancora una risposta sui compensi additivi del Presidente, del Vice Presidente e dei membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ritenendo che si possa provare a paragonarli con altre configurazioni bancarie italiane, ma anche straniere, mediante conversione di tutti i valori in euro.

Il Presidente

precisa che la questione compensi è oggetto del punto successivo, e che quindi verrà discussa più tardi.

L'azionista Carlo MANCUSO

ribadisce che nella documentazione fornita riferita al terzo punto all'ordine del giorno sia compreso anche questo argomento.

Il Presidente

spiega che sono oggetto di votazioni separate e che verranno date tutte le informazioni sulle remunerazioni a tempo debito.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

crede che quando una persona parla di indipendenza debba anche dimostrarla;

si domanda se può essere indipendente un Presidente o un Consiglio di Amministrazione e come si può fare per dimostrarlo, spiegando come spesso e volentieri ci siano i partiti politici vicino a certi gruppi industriali, che possono anche ottenere agevolazioni nei finanziamenti;

racconta come la storia, anche all'esterno della Banca, abbia dimostrato che più volte molte sofferenze appartengono proprio ai grandi gruppi e come questo gli faccia veramente avere dei dubbi morali, perché i presenti si stanno dimenticando che

uno dei più grossi azionisti della Banca è lo IOR;
espone come attraverso MITTEL anni fa si acquisivano i dividendi ricevendo dei soldi e come ebbe l'occasione di scrivere di questo a Papa Giovanni Paolo II, che lo fece ringraziare;
pensa di essere in una situazione di conflitto di interessi, di copertura di interessi, di autoclonazione, che non ha senso, chiedendosi come potrebbe andare male una banca nel Paese che forse al mondo ha più risparmio in assoluto.
Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione precisando non risultargli che lo IOR detenga azioni della Società e che l'argomento in discussione è l'elezione del Consiglio di Amministrazione.
Quindi passa alle votazioni precisando che riguarderanno:
. la prima il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione
. la seconda la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione
. la terza l'elezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione
. la quarta l'elezione del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dopo aver ricordato che in tali votazioni non si affronta il tema delle remunerazioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente fa presente che per le stesse si procederà mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni riportate nella relativa nota informativa che è stata distribuita ai presenti e che, in sintesi, saranno di volta in volta proiettate.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere con la prima votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di determinare in 19 il numero dei Componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021, precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso

per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con

. voti favorevoli n. 8.954.231.246

. voti contrari n. 344.293.105

. voti astenuti n. 17.789.264

. azioni non votanti n. 42.239.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi invita il segretario a procedere con la seconda votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto del-

la nomina dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2019/2020/2021, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, precisando che la votazione è aperta e che quindi, a differenza delle precedenti votazioni, è possibile premere:

. il tasto 1, per il voto favorevole alla lista n. 1 presentata dagli azionisti Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

. il tasto 2, per il voto favorevole alla lista n. 2 presentata dai 13 gestori di fondi

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

domanda se il voto contrario riguarda una delle due liste.

Il segretario

fa presente che il voto contrario riguarda entram-

be le liste.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ritiene che non si possa votare contro entrambe le liste in quanto sarebbero due voti e si dichiara contrario alla lista n. 1.

Il segretario

prosegue evidenziando che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

ripete di ritenere che non si possa essere contrari ad entrambe le liste, altrimenti sarebbero due voti.

Il Presidente

fa presente che le due liste sono alternative, quindi, non essendoci altre liste, si può votare per la lista n. 1 o la lista n. 2 ma il voto contrario riguarda entrambe le liste.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

domanda se il voto contrario espresso premendo il

relativo tasto viene attribuito alla lista n. 1, alla lista n. 2 o ad entrambe.

Il Presidente

ripete che il voto contrario è ad entrambe le liste.

Al termine della votazione il Presidente chiede qualche minuto di pazienza per procedere alla predisposizione della graduatoria.

Quindi accerta che la votazione ha dato il seguente risultato:

. lista n. 1 (azionisti Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna) voti favorevoli n. 5.880.693.702

. lista n. 2 (13 gestori di fondi) voti favorevoli n. 3.318.313.836

. voti contrari a entrambe le liste n. 35.082.246, con la precisazione dell'azionista Marco Geremia Carlo BAVA (per voti n. 43) per quanto riguarda il suo voto contrario alla sola lista n. 1

. voti astenuti n. 79.187.142

. azioni non votanti n. 3.088.596.

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole

alla lista n. 1, voto favorevole alla lista n. 2, voto contrario a entrambe le liste, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente, considerato:

. le disposizioni previste dall'articolo 14 dello statuto sociale

. il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato in precedenza dall'assemblea,

accerta che risultano eletti, per gli esercizi 2019/2020/2021, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021:

. <u>componenti del Consiglio di Amministrazione</u>:

1. Gian Maria GROS-PIETRO
2. Paolo Andrea COLOMBO
3. Carlo MESSINA
4. Franco CERUTI
5. Giovanni GORNO TEMPINI
6. Rossella LOCATELLI
7. Luciano NEBBIA
8. Bruno PICCA
9. Livia POMODORO

10. Maria Alessandra STEFANELLI

11. Guglielmo WEBER

12. Daniele ZAMBONI

13. Maria MAZZARELLA

14. Anna GATTI

. componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione:

1. Fabrizio MOSCA

2. Milena Teresa MOTTA

3. Maria Cristina ZOPPO

4. Alberto Maria PISANI

5. Corrado GATTI

. Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Alberto Maria PISANI.

Risultano pertanto eletti, per gli esercizi 2019/2020/2021, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021:

. componenti del Consiglio di Amministrazione:

Gian Maria GROS-PIETRO, nato a Torino il 4 febbraio 1942, codice fiscale GRSGMR42B04L219N,

Paolo Andrea COLOMBO, nato a Milano il 12 aprile 1960, codice fiscale CLMPND60D12F205T,

Carlo MESSINA, nato a Roma il 6 aprile 1962, codi-

ce fiscale MSSCRL62D06H501Y,

Franco CERUTI, nato a Brunate (CO) il 13 giugno 1952, codice fiscale CRTFNC52H13B218Z,

Giovanni GORNO TEMPINI, nato a Brescia il 18 febbraio 1962, codice fiscale GRNGNN62B18B157V,

Rossella LOCATELLI, nata a Gallarate (VA) il 5 maggio 1960, codice fiscale LCTRSL60E45D869U,

Luciano NEBBIA, nato a Palestro (PV) il 1° settembre 1953, codice fiscale NBBLCN53P01G275W,

Bruno PICCA, nato a Paesana (CN) il 30 marzo 1950, codice fiscale PCCBRN50C30G228I,

Livia POMODORO, nata a Molfetta (BA) il 21 aprile 1940, codice fiscale PMDLVI40D61F284W,

Maria Alessandra STEFANELLI, nata a Bologna il 27 gennaio 1964, codice fiscale STFMLS64A67A944Z,

Guglielmo WEBER, nato a Firenze il 14 settembre 1958, codice fiscale WBRGLL58P14D612G,

Daniele ZAMBONI, nato a Milano il 21 luglio 1959, codice fiscale ZMBDNL59L21F205Q,

Maria MAZZARELLA, nata a Napoli il 10 agosto 1950, codice fiscale MZZMRA50M50F839P,

Anna GATTI, nata a Pavia il 30 gennaio 1972, codice fiscale GTTNNA72A70G388T,

. <u>componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione</u>:

Fabrizio MOSCA, nato a Torino il 7 giugno 1968, MSCFRZ68H07L219S,

Milena Teresa MOTTA, nata a Cassano d'Adda (MI) il 29 marzo 1959, codice fiscale MTTMNT59C69C003K,

Maria-Cristina ZOPPO, nata a Torino il 14 novembre 1971, codice fiscale ZPPMCR71S54L219B,

Alberto Maria PISANI, nato a Roma il giorno 8 febbraio 1955, codice fiscale PSNLRT55B08H501G,

Corrado GATTI, nato a Roma il 19 dicembre 1974, codice fiscale GTTCRD74T19H501I,

. Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Alberto Maria PISANI,

tutti cittadini italiani e domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Quindi il Presidente rinnova il ringraziamento rivolto in precedenza ai componenti uscenti del Consiglio di Amministrazione che non sono stati rinnovati e conferma che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione che risulta dalla votazione è conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e che, sulla base delle dichiarazioni fornite, risultano soddisfatti i requisiti statutari (articoli 13.4 e 13.5).

Proseguendo, il Presidente passa alla elezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di eleggere Presidente del Consiglio di Amministrazione il professor Gian Maria GROS-PIETRO, precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi il segretario chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con

. voti favorevoli n. 8.922.460.228

. voti contrari n. 305.712.242

. voti astenuti n. 17.684.328

. azioni non votanti n. 70.443.038.

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente ringrazia ancora l'assemblea e si impegna a corrispondere la fiducia espressa e passa alla elezione del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e invita il segretario a procedere alle operazioni di voto.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di eleggere Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione il professor Paolo Andrea COLOMBO, precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo

per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con

. voti favorevoli n. 8.922.236.061

. voti contrari n. 305.721.332

. voti astenuti n. 17.898.926

. azioni non votanti n. 70.388.017.

Segue un caloroso applauso da parte dell'assemblea.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Il Presidente ringrazia anche gli azionisti per questa votazione e formula gli auguri di buon lavoro al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione professor Paolo Andrea COLOMBO così come for-

mula analoghi auguri ai Consiglieri tutti che sono risultati eletti.

Sul punto

4. Remunerazione e azioni proprie:

a) Politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione

b) Determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione, ai sensi degli artt. 16.2 – 16.3 dello Statuto

c) Politiche di remunerazione e incentivazione 2019 del Gruppo Intesa Sanpaolo

d) Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di alcune categorie di personale appartenenti a Società di Gestione del Risparmio del Gruppo Intesa Sanpaolo

e) Integrazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica

f) Approvazione del Sistema di Incentivazione Annuale 2018 basato su strumenti finanziari

g) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema di Incentivazione Annuale 2018,

il Presidente evidenzia che lo stesso prevede un insieme di argomenti tra loro strettamente connessi.

Per quanto riguarda il punto 4 lettera a), il Presidente precisa che, come indicato nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "M") contenuta nel fascicolo titolato "Assemblea degli Azionisti 30 aprile 2019" fornito ai presenti, l'assemblea è invitata a deliberare in merito all'approvazione delle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione di Intesa Sanpaolo – con specifico riguardo ai criteri generali per la determinazione dei compensi, a quelli particolari che regolano i compensi fissi per lo svolgimento di particolari incarichi, alle coperture assicurative e alle regole in materia di indennità di fine rapporto - nei termini descritti nella Sezione I,2 della Relazione sulle Remunerazioni - "La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione".

Relativamente al punto 4 lettera b), il Presidente precisa che, come indicato nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "N") contenuta nel predetto fascicolo, l'assemblea è invitata ad assumere determinazioni puntuali sui com-

pensi da riconoscere, per l'intero periodo di carica, ai Consiglieri di Amministrazione.

Al riguardo rammenta che è pervenuta dagli azionisti Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna la seguente proposta di compenso annuale pubblicata sul sito internet della Società:

- euro 120.000 quale compenso di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che non sia anche membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione
- euro 800.000 quale compenso additivo per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione
- euro 150.000 quale compenso additivo per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- euro 260.000 quale compenso specifico per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che sia anche membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, senza corresponsione di gettoni di presenza a fronte dell'effettiva partecipazione alle riunioni del Comitato stesso
- euro 65.000 quale compenso additivo per la cari-

ca di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione

fermo restando il rimborso delle spese sostenute per ragione dell'ufficio.

Per quanto riguarda il punto 4 lettera c), il Presidente precisa che, come indicato nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "O") contenuta nel predetto fascicolo, l'assemblea è invitata a:

- approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione per il 2019 come descritte nella Relazione sulle Remunerazioni, nella Sezione I, 4 "La politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo"
- deliberare, con voto consultivo, in merito alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, come descritte nella Sezione I, 1 della Relazione sulle Remunerazioni – "Le procedure di adozione e attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione".

Per quanto riguarda il punto 4 lettera d), il Presidente precisa che, come indicato nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "P") contenuta nel predetto fascicolo, l'assem-

blea è invitata ad approvare la proposta di conferma dell'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 4:1 per il personale che opera a titolo esclusivo nella filiera "Investimenti" delle Società del perimetro italiano ed estero del Gruppo Intesa Sanpaolo appartenenti al settore del risparmio gestito.

Relativamente al punto 4 lettera e), il Presidente precisa che l'assemblea è invitata ad approvare la formula per la determinazione di eventuali importi riconosciuti nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, stipulato in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, nei termini riportati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "Q") contenuta nel predetto fascicolo.

Relativamente al punto 4 lettera f) il Presidente precisa che l'assemblea è invitata ad approvare il Sistema di Incentivazione Annuale basato su strumenti finanziari per l'esercizio 2018, nei termini illustrati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "R") contenuta nel

predetto fascicolo.

Relativamente al punto 4 lettera g), il Presidente precisa che l'assemblea è invitata ad approvare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, nei termini illustrati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "S") contenuta nel predetto fascicolo.

Il Presidente rammenta infine che, ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, all'assemblea deve essere sottoposta l'informativa sui sistemi e le prassi di remunerazione e incentivazione fornita al pubblico e devono essere illustrati gli esiti delle annuali verifiche effettuate dalla Direzione Internal Auditing sul sistema di remunerazione.

Per ogni dettaglio in merito, rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulle Remunerazioni (allegato "T") nonché nella predetta Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2018 ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23.1, lettera j), dello statuto.

Quindi il Presidente, considerate le richieste a-

vanzate in precedenza, precisa di voler fornire una informazione supplementare per quanto riguarda la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, che viene proposta in euro 120.000 l'anno rispetto ad una precedente misura di euro 100.000.

Al riguardo ricorda che fino al 2011 la remunerazione era di euro 150.000, che la stessa è stata autoridotta dai Consiglieri nel 2012 e che il professor BAZOLI fu il primo ad autoridursi la remunerazione, che era di euro 1.200.000 per il Presidente.

Sottolinea poi che tutti se la ridussero di un terzo, quindi la remunerazione del Presidente passò da euro 1.200.000 a euro 800.000, quella dei Consiglieri di Amministrazione da euro 150.000 a euro 100.000, questo perché il 2011 si era chiuso in perdita ed era stato chiesto un aumento di capitale per affrontare la situazione.

Quindi fa presente che la Società tornò in utile ma la remunerazione dei Consiglieri non venne mai ritoccata anche se, in compenso, si è molto aggravato l'onere di attività con il passaggio alla vigilanza diretta dalla Banca Centrale Europea e le incombenze sono molto aumentate.

Precisa inoltre che, con l'adozione del modello mo-

nistico, il numero dei componenti si è ridotto, perché invece di avere due consigli, Consiglio di Sorveglianza e Consiglio di Gestione, ve ne è uno solo che comprende anche il Comitato per il Controllo sulla Gestione che fa le veci del Collegio Sindacale: conseguentemente, invece di 29 Consiglieri ce ne sono 19, invece di due Presidenti ce n'è uno, invece di quattro Vice Presidenti ce n'è uno; in sostanza il Consiglio nel 2011 costava euro 7.550.000 mentre quello oggi nominato, sulla base delle proposte che sono state avanzate, verrebbe a costare euro 3.995.000, il 53% di quanto costava nel 2011, in quanto sono state adeguate soltanto le remunerazioni "semplici" dei Consiglieri e non quelle "additive" per gli altri incarichi.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

chiede se le remunerazioni proposte siano superiori a quelle del 2016.

Il Presidente

conferma l'aumento evidenziando che nel 2016 non era stato fatto alcun ritocco.

Quindi il Presidente passa alla discussione sul quarto punto all'ordine del giorno ricordando a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso il tavolo di segreteria specificando l'argo-

mento.

Fa poi presente che, come in precedenza:

. chi interverrà dovrà accomodarsi ad una delle postazioni secondo l'ordine di chiamata e svolgere il proprio intervento e l'eventuale replica in un lasso di tempo limitato, rispettivamente di 5 e di 2 minuti, la cui scadenza sarà evidenziata da un segnale acustico mezzo minuto prima,

. le eventuali dichiarazioni di voto dovranno essere ricomprese nell'intervento o nella replica,

. decorso il tempo concesso l'intervento o la replica sarà considerato terminato, il microfono verrà disattivato e la parola sarà data all'azionista successivo,

. chi interverrà dovrà inoltre attenersi agli argomenti contenuti nel quarto punto all'ordine del giorno che riguardano le remunerazioni e le azioni proprie.

Quindi dichiara aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno anticipando che i relativi sette argomenti saranno comunque oggetto di separate votazioni.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Pietro BECHERE

illustra una ricerca dallo stesso effettuata ai

tempi dell'università per conto della contabilità dello Stato e degli Enti Pubblici, nella quale scrisse che il controllo dei costi si sarebbe potuto effettuare anche sui Ministeri e sullo Stato, se si fosse voluto;

aggiunge che in tale ricerca aveva scritto altresì che nessuno avrebbe dovuto percepire una lira in più rispetto al Presidente della Repubblica, che ritiene essere la persona sottoposta alle maggiori seccature;

fa presente che LA STAMPA nel 1975 gli affidò analisi e controlli dati e di aver portato molte innovazioni, facendo anche corsi a Milano;

asserisce di odiare i partiti ed i politici e presume che almeno il 90% di coloro che sono passati per questa Banca siano "figli dei partiti";

ritiene che si parli molto dei giovani ma che poi essi vengano mandati "al macero";

informa di essere abbonato a MILANO FINANZA, ove sono stati riportati lo stipendio del dottor Carlo MESSINA ed il suo incremento;

ricorda che il professor Gian Maria GROS-PIETRO percepisce 800.000 euro e che si prendono tante altre cose;

afferma di non comprendere questi stipendi che con-

sidera immorali, rammaricandosi del fatto che in Italia sia tutto concesso;

osserva che gli stipendi alti non sono unicamente l'importo che si percepisce, ma rappresentano altresì un prestigio;

lamenta il fatto che nella Banca abbiano lavorato, sia recentemente sia in passato, persone che sanno a malapena parlare l'italiano e che non hanno mai sostenuto un esame di economia, di statistica o di ragioneria;

riferisce di aver denunciato il modo in cui venivano fatte le assunzioni nella Banca perché non è mai stato indetto un concorso e tutti i dipendenti sono assunti per chiamata diretta, sistemando così figli e parenti.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

coglie l'occasione della nomina del nuovo Comitato per il Controllo sulla Gestione per augurargli buon lavoro e buona indipendenza, annunciando che quest'ultima sarà subito verificata con una serie di denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;

in primo luogo lamenta che non sia stata data risposta alla sua domanda relativa al riciclaggio di 412 milioni di rubli;

in secondo luogo protesta in merito alla mancata identificazione del socio che ha manifestato disinteresse in merito alla morte di REGENI, a seguito della sua richiesta di fare pressioni sul governo egiziano per ottenere chiarimenti riguardo a questo grave fatto internazionale;

si rivolge a tale socio presumendo che non abbia nipoti, figli e nessun'altro, riferendo di non averne a sua volta, ma di avere comunque una visione differente della questione;

in terzo luogo dichiara di denunciare quello che a suo modo di vedere è stato un voto doppio durante l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

si domanda a tal proposito se il voto contrario si riferisca alla prima o alla seconda lista, sostenendo che se il voto fosse considerato contrario ad entrambe le liste di fatto si tratterebbe di un voto doppio;

dichiara di considerare le azioni proprie alla stregua di un insider trading legalizzato;

ricorda, riferendosi ai nuovi emolumenti, che il potere dovrebbe essere servizio, non arroganza e prepotenza, come ritiene sia stato interpretato ne-

gli anni dai Presidenti della Società;

fa presente che il sistema finanziario italiano è legato a quello politico, evidenziando come vengano pertanto utilizzati molti soldi degli italiani, gestiti dalle banche, per assecondare gruppi economici vicini ai partiti eletti dai gruppi economici, privati e di Stato;

sostiene che questo sia stato in passato lo "schema BAZOLI" e che esso sia oggi portato avanti dal professor GROS-PIETRO, del quale ricorda gli inizi nelle fabbriche prima di giungere alla finanza;

avverte il dottor MESSINA del fatto che questo schema lo travolgerà molto prima di quanto lui pensi e deduce che con i soldi degli azionisti e dei depositanti il Consiglio di Amministrazione si autogratifichi e mantenga buoni rapporti con il mondo politico – per esempio con il Sindaco APPENDINO - non più finanziando i partiti, ma entrando a gestire posizioni di interesse partitico, mentre le stesse società usano il denaro degli azionisti per lavorare senza rischiare più nulla;

riassume perciò che se qualcosa andrà male i rischi saranno a carico degli azionisti, mentre se le cose andranno bene guadagneranno gli altri;

evidenzia come tutto ciò sia poco trasparente e as-

serisce che quando il programma REPORT ne darà notizia, BAZOLI non saprà che dire, paragonando quest'ultimo a SALVINI del quale ricorda come non sappia dove siano finiti ben più di 49 milioni dell'epoca di BOSSI;

fa dunque rimando a MERCATECH, ripetendo la domanda su come sia riuscita ad ottenere 12 milioni di affidamenti senza alcuna garanzia;

ipotizza che le nomine del Consiglio di Amministrazione siano avallate dai politici e afferma che ciò sia avvenuto anche quando si è proceduto alla fusione tra BANCA INTESA e SANPAOLO IMI, precisando che SALZA permise in tale circostanza che SANPAOLO IMI salvasse BANCA INTESA secondo lo "schema BAZOLI", che ritiene aver salvato la BANCA LOMBARDA attraverso UBI;

sostiene che tutto questo ha un solo scopo: quello di mantenere gli interessi economici e di potere del Consiglio di Amministrazione;

riferisce al professor GROS-PIETRO che, nel momento in cui ha cominciato la sua esposizione, gli ha fatto venire in mente quando quarant'anni fa faceva lezione in piazza Arbarello e raccontava l'economia reale, descrivendo il funzionamento di impianti e fabbriche, a differenza dei suoi colleghi

che invece parlavano di finanza;

fa presente tuttavia di vedere oggi un'altra persona nel professor GROS-PIETRO, chiedendosi se egli abbia fatto un patto col diavolo o con qualcun altro e invitandolo a lasciar perdere l'aumento della remunerazione, considerando tale rinuncia il minimo della morale;

si dichiara stupito, rivolgendosi infine al dottor MESSINA, di come il suo progetto delle GENERALI, che definisce esemplare, sia stato sotterrato e dimenticato sotto 5 milioni di euro.

L'azionista Carlo MANCUSO

si riallaccia alla dichiarazione del Presidente in merito alla riduzione di un terzo dei compensi del Consiglio di Amministrazione nel 2011 e ricorda che in quell'anno la Banca chiese un aumento di capitale di 5 miliardi di euro da effettuare immediatamente, nelle settimane successive all'assemblea;

fa presente di avere a sue mani una copia di FINANZA E MERCATI dell'aprile 2011 nella quale figurano PASSERA, BAZOLI e il Presidente del Consiglio di Gestione di allora BELTRATTI ed evidenzia che quello fu l'aumento di capitale più cospicuo;

precisa, evidenziando che tali dichiarazioni sono riportate nel relativo verbale, che in quell'assem-

blea aveva domandato a PASSERA di dividere l'aumento di capitale in due parti, cominciando con 2 miliardi e mezzo per verificare i successivi sviluppi, ma che gli era stato risposto negativamente perché si era assediati dalla crisi che si era originata in America già nel 2007;

sottolinea, riferendosi quindi ai compensi suppletivi, come il Presidente percepisca 800.000 euro, ai quali vanno sommati altri 120.000 euro, e paragona tale retribuzione a quella percepita dal Presidente della Repubblica la quale, stando ai dati del 2017 e tenendo presente che NAPOLITANO aveva effettuato una piccola riduzione, ammonta ad euro 240.000;

ammette che il Consiglio di Amministrazione, a differenza del Presidente della Repubblica, non gode altresì di vitto e alloggio, tuttavia evidenzia la forte differenza tra le rispettive remunerazioni;

dichiara di ritenere sproporzionati altresì i compensi proposti per i membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ammontanti a 260.000 euro, e chiede se sia necessario che gli stessi siano eletti in numero di cinque, ritenendo che ne siano sufficienti tre, per fare economia dei costi;

si interroga circa il compenso suppletivo del dot-

tor MESSINA;

prende atto infine del fatto che, come sostengono le Fondazioni socie, tali retribuzioni siano giustificate dalla competenza, professionalità, esperienza ed esclusione di altri incarichi da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione;

rileva tuttavia che il Presidente è anche Consigliere Esecutivo della EDISON e della ASTM, cumulando perciò altri due incarichi, mentre a quanto gli risulta il dottor MESSINA non ricopre alcuna altra carica, salvo che non presti la sua opera a titolo gratuito in qualche onlus o in qualche società sportiva.

L'azionista Piercarlo TACCA

lamenta di aver ascoltato numerosi interventi fuori luogo e fuori contesto;

considera che gli unici interventi coerenti siano stati quelli dell'azionista MANCUSO e ritiene pertanto comprensibile il brusio che si genera nell'aula.

Il Presidente

evidenzia come, rivestendo il suo ruolo, intende assumersi la responsabilità di aver lasciato a disposizione degli azionisti anche il tempo che è stato usato per discutere argomenti che nulla c'en-

trano con l'ordine del giorno o con l'assemblea;
fa presente che anche nella discussione di questo punto all'ordine del giorno non ha sentito formulare molte domande e all'azionista Carlo MANCUSO risponde che:
esso Presidente ricopre incarichi in altre società, ma in alcune ha deciso di abbandonare, come il Consiglio FIAT o, nel 2 aprile scorso, il Consiglio EDISON;
l'abbandono è dovuto al fatto che EDISON è una società industriale in cui è necessario dedicare del tempo e correre dei rischi, con strutture da seguire quali piattaforme o gasdotti;
l'incarico in ASTM è l'unico al momento mantenuto, perché è una holding industriale molto semplice che non gestisce industrie e che è a capo di altre società, con circa una ventina di dipendenti in tutto e diretta e coordinata dall'azionista di controllo;
la remunerazione del dottor MESSINA quale Direttore Generale viene gestita e decisa dal Comitato Remunerazioni, che la propone al Consiglio di Amministrazione, ed è per questo motivo per cui oggi non è in votazione, come accade in tutte le società;
nelle responsabilità del Comitato Remunerazioni

rientra il fissare le norme di tutti i dirigenti, oltre un certo livello, o il verificare che siano allineate alle remunerazioni della concorrenza;

tramite panel e advisor specializzati in questa attività, si rappresenta la situazione di tutti coloro che hanno posizioni simili, si divide la classifica in quartili, si individua una mediana sotto la quale si trovano la metà dei dirigenti, mentre sopra è situata l'altra metà;

la remunerazione che si fissa in questo intervallo dipende dal tipo di gestione che la Società vuole avere;

se una società basa la concorrenza sul prezzo senza interessarsi della qualità, allora avrà remunerazioni basse, ma con conseguente bassa qualità;

la remunerazione della Banca non sarà certamente il massimo, ma è il massimo come qualità dal punto di vista dei risultati che sono stati raggiunti;

i compensi additivi dei Consiglieri di Amministrazione sono disciplinati dallo statuto per remunerare i Consiglieri che svolgono particolari incarichi, come nel caso del Presidente e del Vice Presidente, i cui compensi sono deliberati dall'assemblea a norma dell'articolo 16.2 dello statuto e il cui ammontare risulta stabile rispetto a quello de-

terminato dall'assemblea nel 2016;

per quanto concerne il Consigliere Delegato, il suo compenso additivo per tale carica è determinato e deliberato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 16.4 dello statuto;

per maggiori dettagli, anche in relazione alla retribuzione del Consigliere Delegato come Direttore Generale, si rimanda alla Relazione sulle Remunerazioni, che espone la situazione in modo più dettagliato;

l'aumento dei compensi degli Amministratori proposto dai soci che hanno presentato la prima lista di candidati tiene conto del committment richiesto per assumere la carica e per svolgere il ruolo di componente degli organi della Banca;

la proposta è adeguatamente motivata anche con riferimento alle competenze richieste e in ragione dell'importanza della professionalità e della crescente incisività dei compiti affidati anche ai Consiglieri non esecutivi, come riflesso delle norme di vigilanza che valorizzano la complessiva attività degli organi di governo della Banca;

già nella presentazione dell'argomento era stato sottolineato come per effetto della sottoposizione alla vigilanza diretta della BCE, gli adempimenti

siano molto cresciuti, con un numero delle riunioni durante l'anno pari a diverse decine;
esistono dei limiti posti agli incarichi – e la Banca è già vicina al rischio di una selezione negativa - perché le persone che sono tanto richieste professionalmente e che hanno tante opportunità di incarichi, assumendo l'incarico in questa Società devono rinunciare a quasi tutti gli altri, permettendo così alla Società una selezione delle persone migliori sul campo;
è vero che i soci, soprattutto quelli stabili, nel 2011 sono venuti in soccorso alla Banca e hanno deliberato un aumento di capitale, mentre il Consiglio di Sorveglianza e il Consiglio di Gestione di allora hanno risposto autoriducendosi le remunerazioni;
da allora però la Società, grazie soprattutto al nuovo Consigliere Delegato, ha restituito il doppio in termini di dividendi rispetto all'aumento di capitale che era stato richiesto;
è profondamente grato del fatto che gli azionisti, dopo questo, abbiano pensato che sia il caso di recuperare una parte di quella riduzione spontanea.
Quindi il Presidente procede con le repliche; coloro che intendono replicare devono premettere il

proprio nominativo e attenersi al tempo indicato (2 minuti) e agli argomenti contenuti nel quarto punto dell'ordine del giorno.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

osserva che vi sono delle contraddizioni nell'idea di "pagare di più per avere di più", ricordando che la Banca ha pagato bonus in entrata ad almeno una persona o due, citando al riguardo il dottor MODIANO e l'ingegner BARBERIS, e afferma che tali persone se ne sono poi andate senza aver portato valore perché non si erano integrate;

deduce che pagare di più le persone non sempre porta risultati;

pensa che una seconda contraddizione risieda nel fatto che coloro che si sono ridotti lo stipendio sarebbero meno capaci di coloro che oggi se lo aumentano;

porta quale esempio la PRIMA INDUSTRIE, che afferma essere all'incirca sullo stesso livello di REPLY, evidenziando che il suo Presidente CARBONATO percepisce un quarto della retribuzione del Presidente di REPLY ed argomentando che secondo questo ragionamento CARBONATO varrebbe meno rispetto a RIZZANTE;

ritiene che quarant'anni fa il Presidente non a-

vrebbe fatto queste affermazioni o che lui le avrebbe percepite diversamente;

pensa che il sistema finanziario del Paese stia collassando e crede che quando i risparmi saranno erosi dai consumi dei giovani che non avranno più le pensioni dei genitori e dei nonni per poter vivere e coloro che oggi esultano per le briciole che gli vengono date si sentiranno maledire dai propri figli e nipoti per non aver aperto gli occhi oggi.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alle votazioni precisando che riguarderanno:

. la prima le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione

. la seconda il compenso dei Consiglieri di Amministrazione

. la terza le politiche di remunerazione e incentivazione

. la quarta l'innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa

. la quinta l'integrazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica

. la sesta il Sistema di Incentivazione Annuale 2018 basato su strumenti finanziari

. la settima l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Fa poi presente che per le stesse si procederà mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni riportate nella relativa nota informativa che è stata distribuita ai presenti e che, in sintesi, saranno di volta in volta proiettate.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere con la prima votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di approvare le politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione di Intesa Sanpaolo - con specifico riguardo ai criteri generali per la determinazione dei compensi, a quelli particolari che regolano i compensi fissi per lo svolgimento di particolari incarichi, alle copertu-

re assicurative e alle regole in materia di indennità di fine rapporto – nei termini descritti nella Sezione I, 2 della Relazione sulle Remunerazioni - "La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione",

precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 8.877.603.813

. voti contrari n. 279.814.442

. voti astenuti n. 70.309.096

. azioni non votanti n. 47.395.795.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente invita il segretario a procedere con la seconda votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta pervenuta dagli azionisti Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna riguardante il compenso dei Consiglieri di Amministrazione,

precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display

che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 5.641.982.279

. voti contrari n. 3.213.625.671

. voti astenuti n. 321.632.409

. azioni non votanti n. 49.191.366.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente invita il segretario a procedere con la terza votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di:

- approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione per il 2019 come descritte, nella Relazione sulle Remunerazioni, nella Sezione I, 4 "Le

politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo"

- deliberare, con voto consultivo, in merito alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, come descritte nella Sezione I, 1 della Relazione sulle Remunerazioni - "Le procedure di adozione e di attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione",

precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 8.645.270.067

. voti contrari n. 461.326.529

. voti astenuti n. 121.132.036

. azioni non votanti n. 47.393.514.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente invita il segretario a procedere con la quarta votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 4:1 per il personale che opera a titolo esclusivo nella filiera "Investimenti" delle Società del perimetro italiano ed estero del Gruppo Intesa Sanpaolo appartenenti al settore del risparmio gestito,

precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 8.942.305.610

. voti contrari n. 268.595.283

. voti astenuti n. 16.819.195

. azioni non votanti n. 47.393.058.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente invita il segretario a procedere con la quinta votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di approvare la formula per la determinazione di eventuali importi riconosciuti nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, stipulato in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, nei termini indicati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione,

precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 9.124.175.634

. voti contrari n. 86.764.299

. voti astenuti n. 16.796.089

. azioni non votanti n. 47.394.624.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente invita il segretario a procedere con la sesta votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di approvare il Sistema di Incentivazione Annuale basato su strumenti finanziari per l'esercizio 2018, nei termini illustrati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione, precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo

per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 8.959.643.097

. voti contrari n. 243.217.806

. voti astenuti n. 24.853.398

. azioni non votanti n. 47.404.131.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Quindi il Presidente invita il segretario a procedere con la settima votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, nei termini illu-

strati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione,

precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con:

. voti favorevoli n. 8.975.953.837

. voti contrari n. 235.090.236

. voti astenuti n. 16.676.841

. azioni non votanti n. 47.406.015.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevo-

le, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Sul punto

5. Proposta di definizione transattiva dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale dell'incorporata Banca Monte Parma S.p.A.,

il Presidente precisa che lo stesso prevede la proposta di approvare la definizione transattiva, nei termini indicati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione (allegato "U") contenuta nel fascicolo titolato "Assemblea degli Azionisti 30 aprile 2019" fornito ai presenti, dell'azione di responsabilità promossa nei confronti dei signori Alberto GUARESCHI e Roberto MENCHETTI, in qualità di ex Presidente ed ex Direttore Generale di Banca Monte Parma, con incasso di euro 4,35 milioni, delegando il Consigliere Delegato alla stipulazione del relativo atto, con facoltà di subdelega.

Quindi il Presidente passa alla discussione sul quinto punto all'ordine del giorno ricordando a coloro che vogliono prendere la parola di prenotarsi presso il tavolo di segreteria specificando l'argo-

mento.

Fa poi presente che, come in precedenza:

. chi interverrà dovrà accomodarsi ad una delle postazioni secondo l'ordine di chiamata e svolgere il proprio intervento e l'eventuale replica in un lasso di tempo limitato, rispettivamente di 5 e di 2 minuti, la cui scadenza sarà evidenziata da un segnale acustico mezzo minuto prima,

. le eventuali dichiarazioni di voto dovranno essere ricomprese nell'intervento o nella replica,

. decorso il tempo concesso l'intervento o la replica sarà considerato terminato, il microfono verrà disattivato e la parola sarà data all'azionista successivo,

. chi interverrà dovrà inoltre attenersi all'argomento contenuto nell'ultimo punto all'ordine del giorno.

Quindi dichiara aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

precisa che oggi non ha voluto chiedere l'azione di responsabilità nei confronti del Presidente perché si vuole precostituire un elemento in più per la prossima assemblea, dichiarando di voler ve-

dere fino a che punto arriva l'omertà del Presidente nei confronti dei 412 milioni di rubli coinvolti nel riciclaggio, precisando che gradirebbe che venisse consentito al Consigliere Delegato o chi ha gestito la transazione di spiegarne i termini;

pensa che un'azione di responsabilità debba essere promossa in presenza di fatti concreti, in quanto più volte è stato criticato dai professori convinti che le azioni di responsabilità si promuovano su elementi fondati;

vorrebbe che qualcuno illustrasse cosa è successo e perché viene fatta questa proposta.

L'azionista Carlo MANCUSO

gradirebbe, al di là della deformazione professionale, avere chiarimenti come chi lo ha preceduto;

spera che l'attentissimo ufficio legale della Società abbia vagliato questa domanda, imputando una responsabilità duplice;

sottolinea come abbia ricevuto una spiegazione incompleta sul fatto che il Giudice nelle prime avvisaglie del giudizio abbia determinato una provvisionale di circa 15 milioni di euro che riguardava beni immobili e partecipazioni, ritenendo che chi presiede e chi è Direttore Generale partecipi sia con azioni proprie sia come libero cittadino, per-

sona fisica, amministratore e, anzi, sappia dove mettere i milioni frutto dell'attività professionale o societaria di partecipazione;

precisa come lui non fosse all'epoca né azionista e né partecipasse a INTESA SANPAOLO;

si riferisce all'azione di responsabilità nei confronti delle due persone, notando quindi come ci siano due capitali immobiliari, due partecipazioni societarie e la polizza assicurativa delle GENERALI, con un massimale di 5 milioni di euro, basso per quanto riguarda i rischi d'impresa;

ritiene che la Società abbia transato a 4 milioni di euro circa perché lo studio legale aveva sostenuto che la polizza riguardasse altri rischi e che per le partecipazioni azionarie ci fosse il recupero;

suppone che, poiché una causa dura anche dieci anni e forse si poteva arrivare ad una prescrizione, si sia ritenuto che fosse meglio incassare subito;

domanda a quanto ammontasse la richiesta risarcitoria, valida anche per una eventuale richiesta di azione di responsabilità;

calcola che se il Giudice ha fatto una provvisionale, che solitamente è un quarto o un quinto, la richiesta allora dovrebbe essere stata di circa 100

milioni o almeno di 50 milioni di euro;
spera di poter sapere che cosa è successo e a quanto ammonta la richiesta, dato che il Giudice delegato aveva stabilito la provvisionale addirittura di 15 milioni di euro, e si domanda quante ipoteche vanta la Società su immobili e sui mutui;
si chiede ancora se, in caso in cui la transazione avvenisse con un verbale davanti alle parti, i 4 milioni e mezzo di euro verrebbero corrisposti immediatamente, oppure ci sarebbe una rateizzazione.

Il Presidente

all'azionista Carlo MANCUSO risponde che:
sicuramente l'azionista è più esperto in questi temi, essendo un avvocato ed essendo andato subito a toccare i temi rilevanti;
un vecchio adagio dice "per fare una lite bisogna aver ragione, saperla esporre, trovar chi la intenda e te la voglia dare";
quando si ha un credito, come in questo caso la Società riteneva di avere, e un Giudice dà ragione, e magari quantifica anche, bisogna poi augurarsi che si riescano a recuperare quei soldi: in presenza di un credito assistito da garanzie, bisogna cercare di recuperarlo;
i collaboratori della Banca saranno in grado di ri-

spondere alla domanda precisa in riferimento alla richiesta risarcitoria.

L'azionista Carlo MANCUSO

domanda ancora informazioni sulla polizza assicurativa con un massimale di 5 milioni di euro, ritenendo di non poterla azionare completamente su questo rischio perché riguardante solo la garanzia per altri rischi.

Il Presidente

all'azionista Carlo MANCUSO risponde che:

in presenza di una compagnia di assicurazioni l'unico oggetto solido al quale sostenersi è la polizza;

nella relazione del Consiglio di Amministrazione questi elementi sono espressi ed in essa viene detto che la possibilità di recuperare dai signori GUARESCHI e MENCHETTI una parte significativa di quanto dovuto è remota, dato che i beni immobili di proprietà dei convenuti sottoposti a sequestro sono rappresentati da quote di cespiti di valore esiguo e talvolta gravati da ipoteche;

parimenti il valore delle partecipazioni societarie detenute dal signor GUARESCHI e sottoposte a sequestro è sostanzialmente azzerato;

la possibilità di recupero da GENERALI, in virtù

della polizza assicurativa, è incerta per le ragioni sopra esposte;

bisogna inoltre tenere conto della circostanza che il massimale di 5 milioni di euro comprende anche la protezione da altri sinistri;

l'eventuale copertura di tali eventi limiterebbe quindi l'importo recuperabile da parte di INTESA SANPAOLO;

le somme verranno incassate nel corso del secondo trimestre.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

domanda qual è l'oggetto dell'azione di responsabilità.

Il Presidente

all'azionista Marco Geremia Carlo BAVA risponde che:

la Banca ha avviato un'azione di responsabilità nei confronti del Presidente e del Direttore Generale contestando molteplici violazioni con riferimento alla gestione dei rischi, al sistema dei controlli interni e alla corretta valutazione del merito creditizio di alcuni clienti affidati;

si è trattato di anomalie che erano state rilevate nel 2010 dalla Banca d'Italia nel corso di un'ispezione;

la BANCA MONTE PARMA ha chiesto quindi la condanna generica dei convenuti al risarcimento del danno con pagamento di una provvisionale di 15 milioni e 300 mila euro, pari alla perdita per il mancato integrale recupero di alcuni affidamenti erogati in conseguenza delle suddette violazioni;

si imputa quindi ai vertici della banca di non aver gestito con sufficiente abilità e diligenza i crediti e si chiede di rifondere la perdita che la banca ha subito sui crediti;

ciò che è unicamente aggredibile sono la polizza e qualche immobile, o meglio piccole quote di proprietà di immobili gravati da ipoteche;

per questi motivi citati un buon avvocato direbbe "Prendi quello che ti danno e lascia perdere".

Quindi il Presidente procede con le repliche; coloro che intendono replicare devono premettere il proprio nominativo e attenersi al tempo indicato (2 minuti) e all'argomento contenuto nel quinto punto all'ordine del giorno.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

sostiene che si stia facendo un mercanteggio della questione morale e osserva che tutto è possibile nel sistema bancario, affermando che ciò non sia corretto, non sia un auspicio e non sia accettabi-

le;

si domanda come sia possibile che i soggetti implicati nella transazione fino a ieri non possedessero nulla ed oggi abbiano invece i soldi per pagare;

ricorda la sanzione di 235 milioni di dollari comminata negli STATI UNITI per antiriciclaggio a seguito delle operazioni con clienti iraniani in violazione alle disposizioni USA, segnalando che si tratta di 2.700 operazioni e che è improbabile che siano sfuggite;

ribadisce di non considerare corretto tutto ciò e ritiene che gli avvocati aspirino al maggior guadagno possibile a fronte del minor sforzo possibile.

Il Presidente

precisa che il denaro proviene da una polizza di assicurazione.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

riferisce di aver capito che la polizza di assicurazione non era garantita.

Il Presidente

chiede all'azionista di terminare il suo intervento.

L'azionista Marco Geremia Carlo BAVA

chiede di mettere a verbale che le contraddizioni del Presidente sono esemplari, chiedendogli di da-

re il buon esempio.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa alla votazione precisando per la stessa si procederà mediante il terminale di voto "radiovoter" in base alle istruzioni riportate nella relativa nota informativa che è stata distribuita ai presenti e che, in sintesi, sono proiettate.

Chiede poi di far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente.

Nessuno intervenendo, il Presidente ritiene che non vi siano situazioni di esclusione dal diritto di voto.

Quindi invita il segretario a procedere con la votazione.

Il segretario procede alle operazioni di voto della proposta di approvare la definizione transattiva, nei termini indicati nella relativa relazione del Consiglio di Amministrazione, dell'azione di responsabilità promossa nei confronti dei signori Alberto GUARESCHI e Roberto MENCHETTI in qualità di ex Presidente ed ex Direttore Generale di Banca Monte Parma, con incasso di euro 4,35 milioni, delegando il Consigliere Delegato alla stipulazione

del relativo atto, con facoltà di subdelega, precisando che la votazione è aperta e che è quindi possibile premere sul radiovoter:

. il tasto in alto a sinistra evidenziato in verde per il voto favorevole

. il tasto in alto a destra evidenziato in rosso per il voto contrario

. il tasto in alto al centro evidenziato in giallo per l'astensione.

Evidenzia che, dopo aver controllato sul display che il voto espresso sia corretto, occorre premere il tasto OK e verificare sempre sul display che il voto sia stato registrato.

Precisa inoltre che i delegati o i fiduciari che necessitano di esprimere voto differenziato sono pregati di accedere al tavolo di voto assistito.

Quindi chiede se tutti hanno votato.

Al termine della votazione il Presidente accerta che la proposta è approvata a maggioranza con

. voti favorevoli n. 9.082.088.127

. voti contrari n. 84.433.237

. voti astenuti n. 60.618.421

. azioni non votanti n. 47.392.943.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver vo-

tato, con il numero delle rispettive azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "Z").

Null'altro essendovi all'ordine del giorno da deliberare, il presidente ringrazia i partecipanti e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 16,40 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

. sotto la lettera "A" la nota informativa concernente il terminale di voto "radiovoter",

. sotto la lettera "B" il fascicolo contenente le domande pervenute alla Società prima dell'assemblea ex articolo 127 ter TUF da parte degli azionisti Francesco RIMBOTTI, Giuliano Giorgio BRIANO, Tommaso MARINO, Giorgio MARCON, Pier Emilio RAINERI, Riccardo Federico ROCCA, Marco Geremia Carlo BAVA e D&C Governance Technologies S.r.l. con le relative risposte,

. sotto la lettera "C" copia delle slide proiettate a supporto dell'esposizione del Consigliere Delegato,

. sotto la lettera "D" la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2018 ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.

Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23.1, lettera j), dello statuto,

. sotto la lettera "E" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 1 all'ordine del giorno - lettere a) e b),

. sotto la lettera "F" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 1 all'ordine del giorno - lettera c),

. sotto la lettera "G" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 1 all'ordine del giorno - lettera d),

. sotto la lettera "H" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 2 all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "I" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 3 all'ordine del giorno - lettera a),

. sotto la lettera "J" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 3 all'ordine del giorno - lettera b),

. sotto la lettera "K" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 3 all'ordine del giorno - lettera c),

. sotto la lettera "L" il fascicolo contenente l'indicazione dei candidati per la nomina dei com-

ponenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione riportati nelle singole liste nonché gli elenchi degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dagli stessi presso altre società,

. sotto la lettera "M" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 4 all'ordine del giorno - lettera a),

. sotto la lettera "N" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 4 all'ordine del giorno - lettera b),

. sotto la lettera "O" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 4 all'ordine del giorno - lettera c),

. sotto la lettera "P" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 4 all'ordine del giorno - lettera d),

. sotto la lettera "Q" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 4 all'ordine del giorno - lettera e),

. sotto la lettera "R" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 4 all'ordine del giorno - lettera f),

. sotto la lettera "S" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 4 all'ordine del giorno

- lettera g),

. sotto la lettera "T" la Relazione sulle Remunerazioni,

. sotto la lettera "U" la Relazione del Consiglio di Amministrazione - Punto 5 all'ordine del giorno,

. sotto la lettera "V" la Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari,

. sotto la lettera "Z" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, nel quale sono evidenziati, per le singole votazioni, coloro che risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario, essersi astenuti o non aver votato, tranne che per la votazione concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per la quale sono evidenziati coloro che risultano aver espresso voto favorevole alla lista n. 1, voto favorevole alla lista n. 2, voto contrario a entrambe le liste, essersi astenuti o non aver votato.

Il presidente

Firmato

(professor Gian Maria GROS-PIETRO)

Il segretario

Firmato

(dottor Ettore MORONE)

2) Voto di lista:

Attendere l'apertura della votazione come segnalato sul display (che si illumina).

Premere il tasto numerato corrispondente alla proposta di interesse:

" 1 " per voto favorevole alla **LISTA 1**

" 2 " per voto favorevole alla **LISTA 2**

" C " per l'espressione del voto **CONTRARIO** a tutte le proposte

" A " per l'ASTENSIONE.

E' possibile correggere la scelta prima della conferma definitiva, premendo un nuovo tasto corrispondente al voto desiderato. Sul display appare l'ultima scelta effettuata.

Premere il tasto "OK" per confermare la scelta

Verificare sul display che il voto sia stato trasmesso e registrato correttamente.

INTESA SANPAOLO

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Gentile Azionista,

Le porgiamo un cordiale benvenuto.

Al fine di agevolare la Sua partecipazione ai lavori assembleari Le forniamo alcune indicazioni sull'utilizzo del dispositivo di televoto che Le è stato consegnato.

Il dispositivo di televoto – che Le raccomandiamo di portare sempre con sé – è collegato al sistema elettronico di rilevazione delle presenze e delle votazioni ed è stato personalizzato con i Suoi dati anagrafici ed il totale delle azioni certificate per l'esercizio del diritto di voto.

L'utilizzo del dispositivo è molto semplice; il programma guida alle operazioni di registrazione del voto mediante appositi messaggi che appaiono sul display del terminale, abilitando volta per volta esclusivamente i tasti occorrenti.

Nel dichiararci a Sua disposizione per eventuali chiarimenti, La ringraziamo per la partecipazione all'Assemblea e Le auguriamo buon lavoro.

Con i migliori saluti.

UFFICIO SOCI

Le ricordiamo che è possibile prenotarsi per l'intervento in Assemblea presso l'apposito tavolo di segreteria anche prima dell'apertura dei lavori.

Nota informativa radiovoter

Allegato "A"

AREA ASSEMBLEARE

Per l'accesso allo spazio assembleare occorre far rilevare la presenza avvicinando il dispositivo di televoto all'antenna **(((.)))** collocata nelle colonnine regolanti gli ingressi. Il passaggio in entrata abilita la persona al voto (ovviamente il passaggio in uscita la disabilita).

VOTAZIONI

Le modalità di voto vengono stabilite durante i lavori assembleari.

In particolare nell'Assemblea del 30 aprile 2019 si effettueranno due tipi di votazione:

1) espressione del voto su **proposta unica**

2) espressione del voto a scelta tra **più proposte** (come nel caso del **voto di lista** per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione).

Nelle due pagine successive del presente pieghevole si espongono i dettagli per l'esercizio del voto nei due casi.

Note generali

Per eventuali altre modalità di voto, è necessario recarsi alla postazione di voto assistito.

Se, a votazione iniziata, l'azionista si assenta dalla sala o vi entra senza esprimere il voto, viene considerato partecipante non votante.

Per ogni eventuale segnalazione di anomalia o precisazione sul funzionamento del dispositivo, rivolgersi alla postazione di voto assistito o richiedere l'intervento del personale di assistenza in sala.

Il dispositivo deve essere restituito all'uscita al termine dell'Assemblea.

1) Proposta unica:

Attendere l'apertura della votazione come segnalato sul display (che si illumina).

Premere il tasto:

✓ per l'espressione del voto **FAVOREVOLE**

✗ per l'espressione del voto **CONTRARIO**

per l'

E' possibile correggere la scelta prima della conferma definitiva, premendo un nuovo tasto corrispondente al voto desiderato. Sul display appare l'ultima scelta effettuata.

Premere il tasto "OK" per confermare la scelta

Verificare sul display che il voto sia stato trasmesso e registrato correttamente.

Allegato "B"

INTESA SANPAOLO

Assemblea 30 aprile 2019

Domande pervenute prima dell'Assemblea

ex art. 127-ter Tuf

Azionista Francesco Rimbotti

Domande pervenute il 18 marzo 2019

1 Quale procedura viene posta in essere ove un debitore (imprenditore) intenda cedere la propria azienda e destinare il ricavato a deconto (parziale o totale) del debito in essere??

Per il caso illustrato non sussiste procedura specifica. L'eventuale attività di supporto / advisory nelle attività di cessione dell'azienda è, in ogni caso, separata (tramite "chinese walls") rispetto alla gestione dell'esposizioni creditizia del debitore (imprenditore).

2 Esiste in Banca un settore volto ad agevolare la cessione di cui sopra??

Banca IMI, attraverso la funzione di business Investment Banking & Structured Finance, offre alla clientela attività di supporto ed advisory per operazioni di M&A.

3 Banca ha avuto nel 2018 ricavi (commissioni od altri introiti) per l'attività di M&A (""interrnediazione"" di aziende)??

Come si evince dalla slide n. 68 della Presentazione dei Risultati, nel 2018 i ricavi rivenienti dal complesso delle attività di "M&A Advisory" (svolte da Banca IMI) sono stati pari a € 13 mln.

4 Quanto ammontano per il 2018 i detti ricavi??

Come si evince dalla slide n. 68 della Presentazione dei Risultati, nel 2018 i ricavi rivenienti dal complesso delle attività di M&A Advisory" (svolte da Banca IMI) sono stati pari a € 13 mln.

5 Al fine di agevolare la cessione dell'azienda del debitore Banca attiva consulenti?? da chi sono remunerati??

Le attività di supporto ed advisory svolte nell'ambito di operazioni di M&A da parte delle strutture dedicate di Banca IMI possono prevedere l'attivazione di consulenti esterni per specifici aspetti di rilevanza, ad esempio, in materia legale, fiscale, industriale. I costi correlati a tale attività, negoziati e governati nell'ambito dei mandati conferiti, sono sostenuti dal cedente.

6 Banca per il 2019 e seguenti intende incrementare le operazioni M&A con l'obiettivo di ridurre gli NPL??

Le operazioni di M&A non rientrano nelle strategie di gestione di NPL.

Azionista Giuliano Giorgio Briano

Domande pervenute il 14 aprile 2019

1 Spett.le INTESA SANPAOLO Non sono certo di poter partecipare alla prossima Assemblea del 30 aprile prossimo. Di conseguenza mi permetto di collegarmi all'intervento nella scorsa assemblea del 2018 circa la liquidazione della CASSA DI PREVIDENZA INTREGRATIVA ISTITUTO SANPAOLO la cui fideiussione a suo favore era diventata un onere molto gravoso per l'attuale INTESA SANPAOLO. Desidererei sapere il risultai dell'offerta fatta a Tutti gli Iscritti titolari di integrazioni sia per quantità di beneficiari che per importi a loro accreditati; inoltre quanti NON hanno accettato. Quanto sopra diviso fra in SERVIZIO e PENSIONATI. Dato che alcune centinaia di Iscritti NON erano beneficiari di integrazioni (per vari motivi già parzialmente da me ricordati nelle passate Assemblee) e di conseguenza penso che siano rimasti ancora iscritti, desidererei saperne il numero esatto ed a quale titolo od eventuale beneficio futuro. Un'ultima considerazione sui numerosi Colleghi PENSIONATI ESCLUSI dall'offerta di liquidazione. Non si può criticare molto l'attuale INTESA SANPAOLO; il problema avrebbe dovuto essere capito e risolto al suo nascere negli anni successivi al passaggio all'INPS ancora in ambito SAN PAOLO. Però all'Azienda NON conveniva (la voce Integrazioni aumentava e la Fideiussione pure) Inoltre TUTTE le varie sigle SINDACALI hanno sempre avuto attenzione SOLO per il Personale in servizio (i Pensionati non esistono) e per di più all'Associazione Pensionati San Paolo (che ha un suo rappresentante nel consiglio di Amministrazione della Cassa) gli Ultimi fra i Pensionati non sono mai stati presi in considerazione!

Il percorso di integrazione della Cassa di Previdenza San Paolo nel Fondo a Prestazione definita ISP ha previsto:

• un'offerta di capitalizzazione "cash" ai pensionati e il trasferimento della somma al Fondo a "contribuzione definita" per gli iscritti in servizio, sulla base delle disposizioni statutarie e in coerenza con il bilancio tecnico della Cassa. Per i pensionati quale criterio di antiselezione (auspicato da Covip in casi simili) è stata prevista una "penalizzazione" pari al 6% dell'offerta con una franchigia di 10.000 euro. L'accettazione dell'offerta è su base totalmente volontaria e, in caso di non accettazione, continuerà ad essere garantita l'attuale prestazione in rendita, con mantenimento integrale delle garanzie esistenti. Entro giugno 2018 sono state inviate le offerte di cui sopra, per un capitale corrispondente alla riserva matematica individuale calcolata secondo il criterio "IAS 19" al 31/12/2017 e in base delle regole dello Statuto;

• Il trasferimento, con effetto 1° gennaio 2019, della dotazione patrimoniale riferita agli iscritti che non hanno accettato le offerte di cui sopra al Fondo a Prestazione Definita del Gruppo ISP.

Il personale in servizio/esodati che ha aderito alla proposta di trasferimento della posizione al Fondo a contribuzione definita del Gruppo è pari a n. 4.628 (92% del totale) per un importo di € 998 mln (94%). I pensionati che hanno accettato l'offerta di capitalizzazione sono stati 5.015 (75%) per un importo di € 670 mln. (83%).

Gli iscritti residui che non hanno accettato l'offerta – circa 3 mila – sono stati trasferiti in data 1° gennaio 2019 al Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo ISP, con continuità di prestazioni secondo le previsioni dello Statuto della Cassa e garanzia solidale della Banca.

Tra questi rientrano anche coloro che allo stato hanno integrazione pari a zero (circa 540 pensionati), ma che mantengono l'iscrizione e il diritto in caso di eventuali future prestazioni (es. in caso di reversibilità).

Azionista Tommaso Marino

Domande pervenute il 22 aprile 2019

[N.1] I comuni di Roma e Milano sono indebitati con il Gruppo? In particolare la cosa rileva perché il Sindaco di Roma, secondo notizie di stampa, vorrebbe tagliare gl'interessi maturati sul prestito. Dei 13 miliardi di crediti che le banche Hanno verso il Comune di Roma, a quanto ammontano i crediti che ci riguardano? Si possono accordare agevolazioni al Comune di Roma?

Per quanto riguarda l'indebitamento nei confronti di Intesa Sanpaolo, per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche posizioni.

Ogni potenziale richiesta di revisione delle condizioni sui contratti in essere sarà valutata in via preliminare sulla base di un piano che permetta di apprezzare la sua fattibilità economico finanziaria, tenuto conto della normativa vigente e di eventuali vincoli tecnico legali.

[N.2] Risultano indagini a carico del Gruppo da parte di quali autorità statunitensi? Sono state irrorate sanzioni per quali importi?

Nel corso del 2018 non ci risultano essere sorte nuove indagini a carico del Gruppo, né sono state irrogate sanzioni.

Ricordiamo che nel 2016 la Banca ha sottoscritto il Consent Order con il New York State Department of Financial Services (DFS) in merito al procedimento riguardante carenze in tema di controlli e procedure antiriciclaggio della filiale di New York nonchè in tema di modalità di esecuzione di pagamenti con soggetti iraniani. Tale Consent Order, oltre ad una sanzione pecuniaria (di 235 milioni di USD, spesata nel 2016), prevedeva l'attuazione di un remediation plan finalizzato a superare le criticità rilevate. Molte di tali criticità si riferiscono a periodi precedenti al 2010 ed erano state già affrontate e rimosse negli anni passati; altre, relative ad aspetti organizzativi e procedurali, sono in fase di superamento secondo il piano presentato al DFS.

Gli impegni assunti con le autorità USA prevedono anche che venga svolta una analisi retrospettiva dei pagamenti in dollari processati nel periodo 2014-2016. L'analisi dovrebbe completarsi nel corso del 2019.

Infine, rammentiamo che nell'ottobre 2016 la Divisione Antitrust del Dipartimento di Giustizia (DoJ) aveva avviato un'indagine nei confronti di Banca IMI Securities Corp. di New York, che dovrebbe concludersi entro il corrente anno. Nel corso del 2017 si era invece concluso il procedimento SEC nei confronti di tale entità mediante versamento della somma complessiva di 35 milioni di dollari circa, comminata a fronte dell'accertamento delle violazioni degli artt. 15(b)(4)(E) dell'Exchange Act e 17(a)(3) del Securities Act.

[N.3] Quali sono i Paesi a regimi dittatoriali con cui abbiamo rapporti e di che tipo? O forse non li discerniamo dai Paesi democratici?

Non risulta una definizione universalmente condivisa di "paese dittatoriale" né una lista di Paesi dittatoriali che possa essere adottata quale riferimento per le scelte operative.

[N.4] Per il Gruppo la Turchia, la Russia e il Sudan sono Paesi dittatoriali?

Si fa rimando alla risposta di cui alla precedente domanda n. 3.

[N.5] In caso di regimi dittatoriali quali accorgimenti adottiamo a salvaguardia dei nostri crediti?

Si fa rimando alla risposta di cui alla precedente domanda n. 3.

[N.7] L'articolo 27 - bis del D.Lgs. 22/06/2012, n. 105 ha introdotto l'obbligo per gli istituti di credito e gli intermediari finanziari di comunicare alla Direzione V ogni attività di finanziamento, anche estero su estero, connessa con le operazioni ricadenti sotto la disciplina della legge 09/07/1990 n. 185, coordinata con il D.Lgs. 22/06/2012, n. 105. Tale legge è sempre stata rispettata? Il Gruppo ha ricevuto contestazioni o osservazioni in merito da parte del MEF?

La richiamata disposizione, anche in base a quanto chiarito dal MEF con successive Circolari, stabilisce l'obbligo per le banche di segnalare al MEF ogni attività di finanziamento, anche estero su estero, connessa con le operazioni di cui alla legge n. 185/90 attraverso cui un soggetto ottenga la disponibilità di fondi da parte di una banca o altro intermediario finanziario, avente sede legale od operativa in Italia, ma non soggette ad autorizzazioni, nulla osta o altri provvedimenti rilasciati dalle competenti Autorità nazionali (UAMA-Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento o Ministero della Difesa). ISP non ha partecipato nel 2018 ad operazioni nel settore degli armamenti rientranti nelle fattispecie sopra descritte.

[N.8] Che tipo di garanzie ci vengono fornite dalla Turchia in merito al finanziamento di armi convenzionali?

La Turchia, come l'Italia, fa parte della North Atlantic Treaty Organization (NATO). In questo contesto, la Direttiva sulle Esportazioni e i Trasferimenti intracomunitari emanata dal Ministero per gli Affari Esteri in data 28 marzo 2017 Prot. nr. 11688 equipara le operazioni in materia di armamenti effettuate con i Paesi NATO fuori dalla Unione Europea a quelle intracomunitarie, di fatto semplificando il processo autorizzativo, ferma restando l'autorizzazione che l'Autorità Nazionale-UAMA deve rilasciare in base alla legge n. 185/90.

[N.9] Risponde al vero che il Gruppo Intesa Sanpaolo avrebbe finanziato la Honeywell International, attiva nella produzione di trizio per ordigni atomici e che questa diriga il National Security Campus, dove viene prodotto l'85 per cento dei componenti non nucleari per le testate atomiche statunitensi?

Per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche posizioni.

[N.10] La Northrup Grumman, compagnia statunitense che sarebbe coinvolta nella produzione e manutenzione del Minuteman III, un missile balistico intercontinentale con la capacità di far viaggiare testate nucleari a una distanza di quasi 10mila chilometri, é stata finanziata dal Gruppo Intesa?

Per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche posizioni.

[N.11] Che tipo di relazioni intratteniamo con la Turchia? Per Intesa, in Turchia c'é una dittatura o un governo democratico?

In Turchia è operativa la filiale di Istanbul. Per quanto riguarda il regime, si fa rimando alla risposta di cui alla precedente domanda n. 3.

[N.12] Delle riunioni svolte dal Collegio Sindacale nel 2018, quante sono state effettuate a distanza?

Le riunioni del Comitato per Controllo per la Gestione si sono svolte presso le sedi della Banca; come previsto dallo Statuto è capitato che, in caso di necessità, occasionalmente alcuni componenti vi abbiano partecipato utilizzando mezzi di collegamento a distanza.

[N.13] A quanto ammontano le spese dell'ad dott. Messina nell'esercizio del proprio mandato? Chiedo qui Il dato perché non viene fornito nella relazione sulla remunerazione.

Per Statuto, a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'espletamento del mandato.

[N.14] A chi abbiamo finanziato armi convenzionali o non convenzionali? Per quali importi complessivi?

In coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, a tutte le entità del Gruppo ISP è vietato ogni tipo di attività bancaria o di finanziamento connessa con la produzione/commercializzazione di armi controverse e/o bandite da trattati internazionali quali: (i) armi nucleari, biologiche e chimiche; (ii) bombe a grappolo e a frammentazione; (iii) armi contenenti uranio impoverito; (iv) mine terrestri anti-persona.

Alla Capogruppo, incluse le Filiali estere, e alle altre Entità italiane del Gruppo è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti, in Paesi non appartenenti a UE / NATO; sono invece ammessi transazioni e finanziamenti relativi a produzione, compravendita domestica, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario e transito di materiale di armamento utilizzato da forze armate o di polizia locali: (i) in e tra Paesi appartenenti a UE / NATO; (ii) senza riguardo al Paese di produzione e/o provenienza del materiale di armamento, qualora l'utilizzatore finale sia un ministero / ente governativo italiano, forze armate o di polizia italiane. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Consigliere Delegato e CEO subordinatamente alla presenza di accordi intergovernativi con la Repubblica Italiana.

Alle Banche estere è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti. Eventuali deroghe sono possibili qualora questi siano destinati all'utilizzo da parte di forze armate o di polizia del Paese di insediamento della Banca estera.

Il totale delle transazioni effettuate da ISP nel 2018 e segnalate al MEF ai sensi della legge n.185/1990 è disponibile nella Dichiarazione consolidata non finanziaria di ISP per il 2018.

[N.15] Nel finanziamento di armi a stati, distinguiamo tra dittature e Paesi democratici?

Si fa rimando alle risposte di cui alle precedenti domande n. 3 e n. 14. Si precisa inoltre che ISP ha partecipato nel 2018 esclusivamente ad operazioni che hanno ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte dell'Autorità Nazionale-UAMA come previsto dalla legge n. 185/90.

[N.16] Chi riceve finanziamenti, a qualsiasi titolo, come fa a garantirci che essi non verranno utilizzati per finalità illecite e/o di tipo terroristico?

La valutazione del rischio associato alla clientela viene effettuata in via preventiva dalla Banca. ISP non opera con soggetti inclusi nelle blacklist per terrorismo o riciclaggio.

[N.17] Abbiamo finanziato Haftar, nonché gruppi e/o organizzazioni a lui vicine? Sembra che in questi giorni il suo esercito stia muovendo contro Tripoli.

La policy di ISP in materia di armamenti prevede in ogni caso il divieto di supportare operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento in Paesi non appartenenti a UE / NATO, qual è la Libia.

[N.18] Con quali Paesi nella Black list del terrorismo internazionale, il Gruppo ad oggi intrattiene rapporti e di che tipo?

Per quanto riguarda il rischio di riciclaggio e terrorismo, a differenza di quanto previsto per gli embarghi, non esistono blacklist di Paesi, bensì liste di soggetti a rischio, con i quali ISP non intrattiene rapporti.

[N.19] Quali società controlla e/o partecipa il Gruppo Intesa, nei Paesi facenti parte della lista nera Ecofin (cosiddetti paradisi fiscali)? Quali sono le relative sanzioni a cui ci esponiamo o che abbiamo subito?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo non detiene alcuna partecipazione in società residenti nei Paesi della black list redatta dalla UE.

[N.20] Il Gruppo ha società, anche di fatto, in regime di esterovestizione?

Il Gruppo non ha società estere che sono state qualificate come soggetti fiscalmente residenti in Italia.

[N.21] Quanti sono i consiglieri di Gruppo e i dirigenti con responsabilità strategica che, a motivo di servizio, prediligano hotel da 5 stelle in su? E' una questione di status symbol?

Gli amministratori, i dirigenti e tutto il personale di Intesa Sanpaolo durante le missioni di lavoro utilizzano hotel a 3 e a 4 stelle secondo le proposte formulate dall'agenzia viaggi convenzionata in conformità alla policy aziendale. Occasionalmente vi può essere accesso a strutture di categoria superiore per opportunità commerciali o di rappresentanza, meeting di natura istituzionale e necessità particolari legate alla indisponibilità delle strutture normalmente previste/richieste.

[N.22] Nel 2018 quante spese abbiamo rimborsato complessivamente al dott. Bazoli, in ragione del suo incarico di presidente emerito?

Per l'incarico di Presidente Emerito non è previsto alcun compenso, fermo restando il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio che, anche nel 2018, sono state particolarmente contenute.

[N.23] Che tipo di armi convenzionali abbiamo finanziato nel 2018?

Il totale delle transazioni effettuate da ISP nel 2018 e segnalate al MEF ai sensi della legge n.185/1990 è disponibile nella Dichiarazione consolidata non finanziaria di ISP per il 2018.

[N.24] Esattamente Il dott. Bazoli quale presidente emerito di cosa si é occupato nel 2018?

Il Prof. Bazoli non ha alcun ruolo organico in Intesa Sanpaolo ed anche nel 2018 ha assicurato il proprio contributo nella qualità di Presidente emerito, in conformità con quanto previsto dallo Statuto sociale, con funzioni consultive e di collaborazione alle iniziative culturali del Gruppo.

[N.25] Il dott. Bazoli é stato mai un amministratore di fatto?

no

[N.26] Quali parenti di consiglieri d'amministrazione hanno svolto incarichi o consulenze nel Gruppo?

Le norme di legge, i regolamenti e le prassi

aziendali non vietano l'assegnazione di eventuali incarichi o consulenze a parenti di consiglieri di amministrazione e, più in generale, di dipendenti del Gruppo. In ogni caso, detti eventuali incarichi avverrebbero – ovvero sarebbero avvenuti – all'interno e nel rispetto del rigoroso processo previsto per la selezione dei soggetti ai quali affidare tali collaborazioni ed in conformità con le procedure di presidio sulle operazioni con parti correlate.

[N.27] Quante e quali sono le società offshore del Gruppo?

Per società offshore si intende un ente che ha stabilito la propria sede legale in un paese (paradiso fiscale) diverso da quello in cui sviluppa i suoi affari, al riguardo si specifica che il Gruppo Intesa Sanpaolo non ha società offshore.

[N.28] Di quanto sono aumentate le sofferenze bancarie direttamente o indirettamente legate, quindi anche per il tramite di società, a membri del Consiglio di Amministrazione e dell'organo di controllo?

Si segnala che tutte le posizioni riconducibili a persone con cariche all'interno del nostro gruppo sono soggette a quanto previsto dall'art. 136 TUB ed oggetto di informazione in Nota Integrativa.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione presenta direttamente o indirettamente posizioni in sofferenza.

[N.29] Il Gruppo Marcegaglia é esposto con il Gruppo? In caso affermativo, per quanto?

Per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche posizioni.

[N.30] Perché Carige non sarebbe di nostro interesse (dichiarazioni del dott. Messina)?

Intesa Sanpaolo non è interessata a operazioni di aggregazione.

[N.31] A quali società abbiamo ceduto NPL? In queste quali dirigenti e amministratori del Gruppo hanno interessenze e di che tipo?

Come già comunicato al mercato in data 17 aprile 2018, il Gruppo ISP ha ceduto – mediante la c.d. operazione SAVOY – un portafoglio di crediti deteriorati per un Gross Book Value di circa €10.8mld, ad un prezzo (circa €3.1mld) in linea con il valore contabile del portafoglio di sofferenze cedibili.

Con particolare riferimento alle suddette sofferenze, in data 20 aprile 2018 il Gruppo ISP ha stipulato con il veicolo di cartolarizzazione acquirente Penelope SPV S.r.l. il relativo contratto di cessione pro soluto (c.d. Receivables Transfer Agreement).

In considerazione della natura di veicolo di cartolarizzazione rivestita dall'acquirente del suddetto portafoglio, Penelope SPV S.r.l., non si rilevano allo stato partecipazioni sociali in tale società, di titolarità degli attuali dirigenti ed amministratori del Gruppo.

[N.32] Che rapporti abbiamo con SGA?

La S.G.A. S.p.A. opera in base alle disposizioni di legge emanate per il risanamento dell'ex Banco di Napoli (L. 588/96), in attuazione delle quali nel 1996 la suddetta banca ha ceduto pro-soluto alla S.G.A. un compendio di attività problematiche pari a 8,7 miliardi di euro ad un prezzo di 6 miliardi di euro.

Tali pratiche sono state gestite su mandato, inizialmente da parte dell'ex Banco di Napoli e poi dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Su richiesta della S.G.A., essendosi ridotto il portafoglio gestito a poco meno di cinquemila posizioni, le parti hanno convenuto di concludere il rapporto di mandato a decorrere dal 1 aprile 2015.

Ad aprile 2016 sono state infine completamente definite tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e la S.G.A. tutte le obbligazioni rivenienti dal suddetto rapporto di mandato.

Ad oggi i rapporti tra ISP e SGA fanno riferimento ad alcune limitate attività di supporto transazionale fornite da ISP a SGA, a far tempo da aprile 2018, con riferimento ai crediti e ai rapporti giuridici deteriorati che SGA acquista da Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in l.c.a. e da Veneto Banca S.p.A. in l.c.a., ai sensi del DL 99/2017 e alle attività per la migrazione della documentazione e di dati e informazioni di tali crediti e rapporti giuridici deteriorati dalle banche

in LCA a SGA. Resta inteso che gli impegni contrattuali previsti in capo a ISP dal Contratto di cessione del 26 giugno 2017 sono assunti esclusivamente nei confronti delle banche in LCA.

[N.33] Quali dirigenti e amministratori hanno interessenze nella società svedese Intrum o società da questa partecipate?

Per quanto a conoscenza del Gruppo ISP, gli attuali dirigenti ed amministratori del Gruppo non sono titolari di partecipazioni sociali in INTRUM AB (publ) e/o in Intrum Italy S.p.A. e/o in CAF S.p.A. e/i in Gextra S.r.l. (tutte società partecipate al 51% da INTRUM AB (publ) ed al 49% da Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Si rammenta che INTRUM AB (publ) è società quotata alla Borsa di Stoccolma (Nasdaq Stockholm Large Cap list.).

[N.34] Quali società del Gruppo hanno segnalato terzi ns. clienti per l'acquisto di diamanti?

L'accordo di collaborazione, che prevedeva la segnalazione a DPI della nostra clientela potenzialmente interessata all'acquisto di diamanti, era valido per ISP e tutte le Banche Rete, esclusa Banca Prossima. Tale accordo stipulato in data 30 settembre 2015 , è stato risolto a novembre 2017.

[N.35] Chi si occupa nel Gruppo di compravendita di diamanti?

All'attualità nel Gruppo nessuna struttura si occupa di compravendita diamanti. Da novembre 2017 (data in cui è stato risolto l'accordo di collaborazione tra Banca e DPI) la Banca ha cessato l'attività di segnalazione di clienti potenzialmente interessati all'acquisto di diamanti. Sin da novembre 2017 la Banca ha attivato un processo che prevede il riconoscimento a tutti i clienti - non soddisfatti da DPI - del costo sostenuto per l'acquisto dei preziosi, con contestuale ritiro delle pietre

[N.36] Il dott. Bazoli ha subito rinvii a giudizio? Sono stati acquisiti i suoi carichi pendenti? Quali sono i requisiti che necessitino per il rinnovo della sua carica di presidente emerito?

Il Prof. Bazoli è stato rinviato a giudizio nell'ambito del procedimento pendente in fase dibattimentale dinanzi al Tribunale di Bergamo, il processo è attualmente in corso e vede coinvolti, oltre al Prof. Bazoli, alcuni esponenti del Consiglio di Amministrazione di UBI Banca: ciò non ha avuto alcun effetto sul piano dei requisiti per le cariche rivestite da quegli esponenti in tale banca i quali hanno mantenuto le loro cariche e funzioni, anche operative, che continuano a svolgere.

Il Presidente Emerito non fa parte del Consiglio di Amministrazione, non partecipa alle riunioni dello stesso e non deve rispondere ad alcun requisito particolare per l'assunzione e il

mantenimento della carica che, si ricorda, non é operativa e non prevede alcuna responsabilità esercitabile in nome e per conto della Banca.

[N.37] Secondo il dott. Messina, il dott. Bazoli "é un punto di forza e dev'essere coinvolto nella Banca". Questo per il dott. Messina varrebbe anche se il dott. Bazoli fosse stato rinviato a giudizio? In cosa consisterebbe il punto di forza del dott Bazoli, dal momento che egli si ripresenta solo per un incarico emerito e formalmente non si occupa che di cultura? Il dott. Bazoli negli ultimi 3 anni ha, di fatto, informalmente rappresentato la Banca al di fuori del proprio mandato di presidente emerito?

L'autorevolezza riconosciuta, l'esperienza unica e irripetibile, la profonda conoscenza delle Istituzioni fanno del Prof. Bazoli una delle personalità di maggior spessore e rilievo del nostro Paese. Avere la possibilità di interpellarlo su fatti e circostanze che – come recita lo Statuto – riguardino non solo i profili culturali, ma anche la vita (compresa la governance) e il futuro della Banca e in genere del settore bancario è un'opportunità preziosa e di grande rilievo, di cui la Banca deve poter beneficiare nel tempo, come il Presidente e il CEO ben possono attestare e come l'Assemblea degli azionisti della Banca ha voluto riconoscere nel 2016.

Come sopra ricordato, il rinvio a giudizio non costituisce impedimento al proseguimento di tale ruolo; il desiderio è che il Prof. Bazoli, forte della propria esperienza e onestà, prosegua nel suo ruolo che, inutile dirlo, ha sempre svolto nel pieno rispetto dello Statuto.

[N.38] Quanti sono stati nel 2018 i membri dello staff a disposizione del dott. Bazoli?

Nel 2018 il Presidente Emerito ha usufruito di un supporto di segreteria non esclusivo

[N.39] Nel 2018 complessivamente e a qualsiasi titolo, il Gruppo quanto ha versato al dott. Bazoli?

cfr risposta alla domanda n. 22

[N.40] A quanto ammontano i crediti nei confronti del Comune di Milano?

Per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche posizioni.

[N.41] Quali sono le società del Gruppo in regime di esterovestizione?

Come già indicato, il Gruppo non ha società estere che sono state qualificate come soggetti fiscalmente residenti in Italia.

[N.42] Il Gruppo ha violato embarghi commerciali statunitensi? Per quali Stati sono avvenute violazioni? Quali sanzioni abbiamo subito?

ISP adotta un approccio di piena conformità alle disposizioni di embargo USA, Paese con il quale il Gruppo presenta interessi e legami strutturali. Nel 2018 nessuna sanzione è stata comminata a ISP.

[N.43] Il Gruppo è venuto a conoscenza di operazioni di riciclaggio di denaro sporco? Quante segnalazioni di riciclaggio sono state effettuate dal Gruppo nel 2018?

Nel 2018 ISP ha inoltrato all'UIF (Unità di Informazione Finanziaria) 11.404 segnalazioni di operazioni sospette (di cui 90 riferite alle Filiali estere).

[N.44] Che tipo di rapporti intrattiene il Gruppo con "gli stati canaglia"?

ISP effettua controlli, ex ante ed ex post, graduati secondo la categoria di rischiosità attribuita alla singola operazione, ove un elemento prioritario per tale valutazione sono i Paesi coinvolti. Questi sono classificati, ai fini embarghi, nei seguenti tre gruppi:

- Paesi di "Gruppo A": Corea del Nord, Iran, ISIS, Siria
- Paesi di "Gruppo B": Cuba, Emirati Arabi Uniti, Russia, Sudan, Sudan Meridionale, Ucraina
- Paesi di "Gruppo C": Afghanistan, Bielorussia, Birmania, Cina, Congo, Eritrea, Haiti, Iraq, Libano, Liberia, Libia, Moldavia, Repubblica Centrafricana, Somalia, Venezuela, Zimbabwe

L'operatività che coinvolge i Paesi di "Gruppo A" è sostanzialmente vietata.

L'operatività con i Paesi dei Gruppi B e C è soggetta a restrizioni.

[N.45] Il Gruppo di quanto ha finanziato il Teatro Alla Scala di Milano? Quali tipi di vantaggi ne ricava?

Intesa Sanpaolo è socio Fondatore Sostenitore del Teatro alla Scala e come tale contribuisce al sostegno istituzionale del Teatro.

La Banca è poi Sponsor Principale della Stagione del Teatro alla Scala. In virtù di tale ruolo vengono assicurati a Intesa Sanpaolo massimi livelli di visibilità su tutti i materiali di comunicazione, diritti di prelazione per i nostri clienti su un contingente riservato di biglietti e abbonamenti, e tariffe agevolate riservate ai clienti per l'accesso e le visite guidate al Museo Teatrale del Teatro alla Scala.

Dal 2005 Intesa Sanpaolo rinnova il suo sostegno al Progetto Under 30 di Scala, per favorire la partecipazione dei giovani agli eventi loro riservati dal Teatro. Tale sponsorizzazione assicura massima visibilità su tutti i materiali di comunicazione, disponibilità di biglietteria per un titolo di

Opera e Balletto e due anteprime, riservata esclusivamente a giovani under 30 (minori e maggiorenni fino ai 30 anni di età). La sponsorizzazione assicura inoltre biglietteria per sette spettacoli della Stagione de "I Concerti per i Bambini", progetto speciale del Teatro alla Scala in svolgimento le domeniche pomeriggio.

[N.46] Francesco Profumo, presidente della compagnia di San Paolo che é azionista di rilievo del Gruppo, é fratello del più conosciuto Alessandro Profumo?

Domanda non pertinente.

[N.47] A quanto ammontano i crediti di Intesa Sanpaolo, nei confronti del Comitato di Gestione della Compagnia di Sanpaolo e del consiglio di amministrazione di Fondazione Cariplo?

Per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche posizioni.

[N.48] Il Gruppo ha incontrato parlamentari? Per quali finalità?

Nel quadro delle attività di relazione istituzionale che il Gruppo Intesa Sanpaolo promuove ed intrattiene al fine di rappresentare i legittimi interessi della banca e dei suoi azionisti sono stati effettuati incontri con parlamentari italiani ed europei con il fine di condividere idee e confrontarsi su tematiche di interesse a livello locale, nazionale ed europeo.

[N.51] Che rapporti ha il Gruppo con Mediobanca?

Il rapporto tra Mediobanca e il Gruppo Intesa Sanpaolo è basato su una collaborazione commerciale che copre da tempo numerosi ambiti di attività bancaria. Con la Capogruppo e le società controllate, infatti, Intesa Sanpaolo intrattiene rapporti di Commercial, Investment e Transaction Banking, nel quadro di un'operatività del tutto analoga a quella svolta con altre istituzioni finanziarie italiane e internazionali. Alle principali Banche del Gruppo Mediobanca, ad esempio, offriamo come Intesa Sanpaolo tutti i principali servizi di tramitazione, incassi e pagamenti. In linea generale, considerata la posizione di eccellenza nei rispettivi ambiti dì operatività, il nostro rapporto con Mediobanca è da sempre improntato a generare sinergie che consentano ad entrambi gli Istituti di cogliere le migliori opportunità commerciali. Tale rapporto determina ad oggi per Intesa Sanpaolo ricavi principalmente commissionali.

[N.52] Che tipo di esposti ha fatto la clientela all'organo di controllo della Banca? Dalla relazione non ne emerge l'oggetto. Quali sono le irregolarità non rilevanti emerse dai due esposti?

Come detto nella Relazione dell'Organo di Controllo, i due esposti allo stesso indirizzati nel corso del 2018 riguardano ambiti (credito e servizi) tipici dell'attività della Banca. Dalle verifiche svolte, non sono emerse irregolarità.

[N.53] Quali e quanti sono i consiglieri d'amministrazione che il Gruppo esprime nel Consiglio di Amministrazione del Teatro alla Scala di Milano?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo non esprime propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione del Teatro alla Scala

[N.54] In relazione all'Arabia Saudita, i consiglieri che ci rappresentano nel Teatro alla Scala di Milano che tipo di accordo hanno avallato? Il Gruppo é d'accordo con il sindaco Sala, che parrebbe volere l'Arabia Saudita nel ruolo di socio fondatore nel Teatro alla Scala?

Cfr. risposta domanda n. 53

[N.55] Il Gruppo darà indicazione ai propri consiglieri scaligeri per un rinnovo del mandato all'attuale Sovrintendente Pereira?

Come più sopra riportato, Intesa Sanpaolo non esprime propri rappresentanti nel CdA del Teatro alla Scala

[N.56] I soci a quali organi del Gruppo possono far pervenire proposte eventualmente da girare ai consiglieri del Teatro alla Scala di Milano? Questi ultimi da quale nostro dirigente ricevono le disposizioni del Gruppo?

Non avendo la Banca propri rappresentanti nel CdA del Teatro alla Scala, i Signori Soci possono adire direttamente la Direzione del Teatro per avanzare eventuali proposte

[N.57] Il Gruppo quale orientamento ha circa la candidatura di Francesco Micheli a Sovrintendente?

Intesa Sanpaolo non ha titolo per prendere posizioni in ordine alle decisioni gestionali del Teatro alla Scala

[N.58] Quali sono le società del Gruppo per le quali abbiamo rinunciato al controllo e perché?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo non detiene alcuna partecipazione per la quale abbia "rinunciato al controllo". In relazione alle partecipazioni Brebemi e Risanamento, il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene il controllo, ma ha rinunciato all'esercizio di direzione e coordinamento (V. risposta alla domanda n. 59)

[N.59] Quali sono le società del Gruppo per le quali non abbiamo la direzione e il coordinamento nonostante ne possediamo la maggioranza azionaria e quali ritorni economici ce ne derivano?

Il Gruppo detiene la maggioranza del capitale di Autostrade Lombarde, che a sua volta detiene la maggioranza di Brebemi, e controlla la società quotata Risanamento dove, pur non avendo la maggioranza assoluta del capitale, esprime la maggioranza dei consiglieri.

In entrambi i casi la natura non strategica delle partecipazioni e la tipologia di attività (gestione autostradale in un caso e sviluppo immobiliare nell'altro), lontana dal core business del Gruppo, ha portato a non esprimere direzione e coordinamento da parte della Capogruppo avendo riguardo a profili sia di competenze sia di rischio, ritenendo che le dinamiche strategiche ed operative delle due realtà siano meglio presidiate dagli organi delle stesse. L'assenza di direzione e coordinamento non modifica in alcun modo il rendimento ritraibile dalle due partecipazioni.

[N.60] "L'Unione Europea ha aggiunto una nuova infornata di paesi, in cui rientra anche l'Arabia Saudita, alla sua blacklist delle nazioni che rappresentano una minaccia per la sicurezza internazionale a causa degli scarsi controlli sugli introiti delle organizzazioni terroristiche e sul riciclaggio di denaro. I nuovi paesi finiti nel mirino della Commissione europea (Nigeria, Libia, Botswana, Ghana, Samoa, Bahamas, Panama e i quattro territori statunitensi delle Samoa, delle Isole Vergini, di Porto Rico e di Guam) si aggiungono ad altri 16 già presenti sulla lista, portando a 23 il totale dei paesi che che non oppongono sufficiente resistenza al processo di finanziamento del terrorismo internazionale" (tratto da Reporter Nuovo). Che tipo di rapporti intrattiene il Gruppo con Paesi nella Blacklist europea? A chi di questi abbiamo finanziato armi convenzionali e non convenzionali?

La proposta di inserimento dell'Arabia Saudita nella lista delle nazioni che rappresentano una minaccia per la sicurezza internazionale è stata rigettata dal Consiglio Europeo. Per quanto riguarda il rischio riciclaggio e terrorismo, a differenza di quanto previsto per gli embarghi, non esistono blacklist di Paesi, bensì liste di soggetti a rischio, con i quali ISP non intrattiene rapporti.

[N.61] Il dott. Messina ha percepito compensi anche quale dirigente? Per quale importo complessivo nel 2018?

Il dott. Messina, in qualità di Direttore Generale di ISP, ha percepito nel 2018 una retribuzione fissa (2 mln€) - come rappresentato nella Relazione sulle Remunerazioni, Tabella 1- e una componente variabile (1,5 mln €) - come rappresentato nella Relazione sulle Remunerazioni, Tabella 3A per le componenti equity e Tabella 3B per le componenti monetarie - per un importo complessivo di 3,5 mln €.

[N.62] I Dirigenti con Responsabilità Strategiche che hanno conseguito emolumenti complessivi per poco meno di 21 milioni, hanno ottenuto tutti quote in denaro di eguali importi? Quanti e chi sono i Dirigenti con Responsabilità Strategiche? Tra costoro vi rientra il Direttore Generale? Essi hanno ottenuto stock option in parti uguali?

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono 20 e non includono il CEO per il quale, anche in qualità di Direttore Generale, è prevista una disclosure individuale sulla remunerazione. Sono invece ricompresi i suoi primi riporti, il Chief Audit Officer e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Banca. Con riferimento all'esercizio 2018, per ciascuno è stato liquidato un compenso fisso, determinato sulla base del ruolo agito, in coerenza coni principi di equità interna e di competitività esterna su cui si basa la Politica di Remunerazione e Incentivazione di ISP, e una retribuzione variabile differenziata in base ai risultati raggiunti. Nell'ambito del Piano POP sono state assegnate opzioni (performance call option), differenziate in base alla funzione (business/governance vs controllo) e/o alla fascia di banding di appartenenza.

[N.63] Quali sono gli emolumenti complessivi e le stock option ottenuti dal dott. Messina solo in quanto direttore Generale?

Il dott. Messina, in qualità di Direttore Generale, ha percepito nel 2018 una retribuzione fissa (2 mln€) e una componente variabile (1,5 mln €), per un importo complessivo di 3,5 mln €. Nel corso del medesimo esercizio gli sono state assegnate n. 21.205.158 opzioni nell'ambito del Piano di Incentivazione a Lungo Termine POP.

[N.64] Il dott. Messina al 31 dicembre 2018 risultava avere 1.381.282 azioni. Di queste quante ne ha acquistate senza agevolazioni del Gruppo e quante a prezzo pieno totalmente a suo carico?

Le 1.381.282 azioni, possedute dal dott. Messina al 31 dicembre 2018, gli sono state assegnate interamente nell'ambito dei Sistemi di Incentivazione di breve e di lungo periodo previsti dal Gruppo.

[N.65] Ovviamente e giustamente per statuto a tutti i consiglieri d'amministrazione spetta il rimborso spese. A quali di costoro ne abbiamo accordato?

Nel corso del 2018 sono stati accordati ai Consiglieri di Amministrazione, ai membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione e dell'Organismo di Vigilanza importi a titolo di rimborso spese per un totale di circa 16 mila euro. Non è prevista disclosure individuale di tali rimborsi.

[N.66] di quanti mq é l'alloggio di rappresentanza del CEO? Quali costi ne abbiamo sostenuto nel 2018?

La Società ha assegnato al CEO una foresteria di medie dimensioni e con costi allineati ai correnti prezzi di mercato per la città di Milano.

Le caratteristiche di tale foresteria sono in linea con quanto previsto dalla policy aziendale, in particolare per quanto riguarda la categoria dei dirigenti, restando integralmente a carico del CEO le spese condominiali, le relative utenze, nonché il canone di sublocazione determinato in coerenza con la normativa fiscale di riferimento.

[N.67] La Direzione Centrale acquisti assegna consulenze per conto di tutto il Gruppo?

Tutte le consulenze sono gestite attraverso la Direzione Centrale Acquisti o dalle funzioni locali presenti presso le Banche e le filiali estere, ad eccezione di alcune tipologie particolari, quali ad esempio le consulenze legali, di revisione e quelle relative all'acquisizione/cessione di partecipazioni societarie, la cui gestione è demandata – per la loro specificità - alle competenti Funzioni aziendali, sempre prestando attenzione ai costi e alla qualità della prestazione.

[N.68] Dei parenti del dott. Bazoli chi ha ottenuto incarichi e consulenze da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo?

Si fa rimando a quanto riscontrato al precedente punto A.1c.25 [N. 26]

[N.69] Il dott. Bazoli non é membro del consiglio di amministrazione ma si ritiene essere in grado d'influenzarlo?

Si richiama la risposta data alla domanda n. 24

[N.70] Quali sanzioni e procedimenti ha subito il Gruppo in tema di antiriciclaggio?

Nel 2018 al Gruppo ISP non sono state comminate sanzioni materiali per violazioni in tema di antiriciclaggio.

[N.71] Percentualmente di quanto sono aumentati i crediti di Gruppo nei confronti della famiglia Bazoli?

Per motivi di riservatezza non si forniscono dati e valutazioni di dettaglio su specifiche posizioni.

[N.72] Posto che al dott. Bazoli spetta il rimborso spese sostenute per ragioni d'ufficio e l'anno scorso alla domanda non é seguita risposta chiarificatrice, quanto é stato rimborsato in spese allo stesso negli anni 2015-2018?

cfr. risposta alla domanda n. 22

[N.73] Quali sono i dirigenti e gli amministratori di Gruppo, le cui società incaricate dallo stesso sono iscritte al Portale fornitori?

Il Gruppo seleziona i propri fornitori di beni e servizi secondo criteri di eccellenza che includono un controllo di situazioni di conflitto di interessi. I contratti sono oggetto delle procedure previste dalla normativa sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, che prevedono controlli preventivi e successivi in funzione della rilevanza delle operazioni. Tra i fornitori del Gruppo non risulta alcuna società riconducibile ad esponenti aziendali o responsabili con ruoli chiave per quote significative ai fini delle procedure di controllo interno adottate.

[N.74] Chi dirige la Comunicazione e Immagine, nonché il settore Cultura? Qual é il suo budget?

Il Responsabile della Direzione Comunicazione e Immagine è il dott. Fabrizio Paschina. Per quanto attiene ai valori delle spese di comunicazione si rimanda alla Nota Integrativa del Conto Economico di Capogruppo.

[N.75] Destination Italia: quale percentuale ne possediamo? Quali risultati ha conseguito? Chi ci rappresenta al suo interno? Chi dirige l'Ufficio Comunicazione?

Intesa Sanpaolo detiene il 38% di Destination Italia, in partnership con il gruppo Lastminute.com che ne detiene il controllo con il 59%. La società non ha ancora completato il processo di approvazione dei risultati 2018 e nel 2017 ha conseguito una perdita di circa € 900 mila. In quanto soci di minoranza esprimiamo due consiglieri su cinque, dipendenti di Intesa Sanpaolo nell'ambito

della Divisione Banca dei Territori. L'Amministratore Delegato Marco Ficarra è responsabile dell'attività commerciale nel suo complesso.

[N.76] Al 31/12/2018 quant'erano le scoperture di Gruppo ex lega 68/99? Sono state accordate sospensioni per stato di crisi? In caso affermativo, di che tipo?

In base alle ultime denunce ex lege 68/1999 il Gruppo Intesa Sanpaolo alla data del 31 dicembre 2018 annoverava – al netto delle compensazioni territoriali e delle sospensioni dagli obblighi conseguenti all'accesso di lavoratori cessati alle prestazioni a carico del cd. "Fondo di solidarietà del settore credito" (assegni straordinari di sostegno del reddito) – numero 260 scoperture di lavoratori disabili e numero 21 di lavoratori appartenenti alle altre categorie protette.

Al fine di adempiere agli obblighi occupazionali con le conseguenti assunzioni, le società del Gruppo hanno stipulato o stanno stipulando/integrando convenzioni con le province dove sono allocate le scoperture.

Le Società del Gruppo destinatarie degli Accordi di attivazione del Fondo di solidarietà di settore, hanno inoltrato alla Provincia in cui hanno la propria sede legale la richiesta di autorizzazione alla sospensione dagli obblighi occupazionali così come previsto dall'art. 3, comma 5, della L. n. 68/99, nonché dall'art. 4 del D.P.R. 333/00. Le richieste o le eventuali integrazioni a richieste effettuate negli anni precedenti, sono state inoltrate solo da quelle Società in cui il numero delle risorse al Fondo risulti tale da incidere sulla quota di riserva dei disabili.

[N.77] Chi sovrintende alla Direzione Arte, Cultura... Qual é il suo budget?

Il Responsabile della Direzione Arte Cultura e Beni Storici è il dott. Michele Coppola. Per quanto attiene ai valori della suddetta Direzione, si rimanda alla Nota Integrativa del Conto Economico di Capogruppo.

[N.78] Quali sanzioni nazionali e internazionali ha subito il Gruppo Intesa?

Considerate le dimensioni del Gruppo, l'articolazione delle sue attività, la numerosità dei soggetti giuridici che ne fanno parte e la stratificazione nel tempo delle attività di verifica da parte dei diversi soggetti che vigilano o che comunque hanno giurisdizione sull'attività del Gruppo, è impossibile darne conto in sintesi. Ad ogni modo, adeguata informativa dei contenziosi più significativi è riportata nella nota integrativa al bilancio 2018, così come in quella relativa a ciascun esercizio precedente.

Ciò detto, nel corso del 2018 non risultano sanzioni da parte di BCE, Banca d'Italia, Consob e AGCM, né da parte di autorità statunitensi.

[N.79] Quanti sono stati i casi di rientro dal prestito a causa di errori del Personale? Quante procedure fallimentari ne sono conseguite?

Intesa Sanpaolo adotta una condotta operativa improntata a criteri di correttezza anche nel caso di errori del personale. Si segnala la sezione dedicata alle informazioni sui rischi nella nota integrativa

[N.80] Il Teatro alla Scala nel 2018 ha sponsorizzato la biglietteria del Teatro alla Scala? Per quale importo complessivo? Quali consiglieri d'amministrazione del Gruppo e dell'organo di controllo ne hanno beneficiato?

Intesa Sanpaolo non sponsorizza la biglietteria del Teatro alla Scala

[N.81] Quali sono le società del Gruppo estrovertite? Quali contestazioni in merito il Gruppo ha subito nel 2018?

Nel corso del 2018 il Gruppo Intesa Sanpaolo non ha subito accertamenti per esterovestizione.

[N.82] Quanto ci è costata la collaborazione con la Camera della Moda? Quali vantaggi ne abbiamo conseguito? Perché coinvolgiamo i clienti in questo genere di iniziative, dato che già lo sono e quindi non possiamo avere il fine di fargli aprire conti correnti? In questi casi i clienti ai quali ci rivolgiamo sono tutti milionari? Li fedilizziamo?

Nel 2018 Intesa Sanpaolo ha collaborato con Camera della Moda ospitando nella Gallerie d'Italia il cocktail conclusivo del Green Carpet Fashion Award Italia 2018, evento tenutosi al Teatro alla Scala e nell'antistante Piazza Scala il 22 settembre scorso, a chiusura della Milano Fashion Week. Diversamente, Intesa Sanpaolo non ha collaborazioni attive con Camera della Moda né la sostiene a titolo di sponsorizzazione.

[N.83] Il Gruppo ha rispettato la normativa internazionale in materia di riciclaggio? Quali sanzioni abbiamo subite?

ISP attribuisce rilevanza strategica alle tematiche antiriciclaggio e dedica notevoli risorse al perseguimento dell'obiettivo di un pieno allineamento al dettato normativo. Per quanto riguarda le sanzioni, si veda il precedente punto A.1c.67

[N.84] Quali sono i dirigenti del Teatro alla Scala, che rappresentino punto di riferimento del Gruppo? E' vero che il Teatro alla Scala non disponga di un centralino e di conseguenza i cittadini siano impediti a comunicare con costoro? Perché eroghiamo ogni anno milioni di euro al Teatro ma non destiniamo nulla di tali somme per agevolare i rapporti tra i cittadini e l'istituzione? Al Gruppo interessa solo che siano pagati, a caro prezzo, i direttori d'orchestra, i ballerini e gli scaligeri, incurante di chi non arrivi alla fine del mese? Chi nel Gruppo sovrintende alle sponsorizzazioni del Teatro alla Scala?

Nello svolgimento delle attività con il Teatro alla Scala, Intesa Sanpaolo si rapporta principalmente con la Direzione Generale e con la Direzione Marketing del Teatro. La Banca non entra nel merito degli aspetti gestionali del Teatro.

La struttura che sovrintende alle sponsorizzazioni del Teatro alla Scala fa capo alla Direzione Comunicazione e Immagine della Banca.

[N.85] A quanto ammontano i crediti inesigibili erogati a membri del consiglio di amministrazione del Gruppo o società a questi facenti capo?

Si segnala che tutte le posizioni riconducibili a persone con cariche all'interno del nostro gruppo sono soggette a quanto previsto dall'art.136 TUB o con parti correlate ed oggetto di informazione in nota integrativa. Si fa rimando alla risposta n. 28.

[N.86] Quali rapporti continua ad avere il Gruppo con la società diamantifera DPI?

L'accordo di segnalazione tra Banca e DPI è stato risolto a novembre 2017, per cui allo stato non sussistono rapporti contrattuali in essere con DPI. Il processo di riconoscimento ai clienti dell'importo originariamente pagato prevede il riacquisto delle pietre da parte della Banca, qualora il mandato a vendere a DPI non sia eseguito nei 30 gg successivi al conferimento.

[N.87] La Russia è vista dal Gruppo quale Paese democratico?

Si fa rimando alla risposta di cui alla precedente domanda n. 3.

[N.88] A quanto ammontano gli emolumenti pubblici incassati dal Gruppo nel 2018? Quali sono in dettaglio?

A pag. 221 del Bilancio 2018, ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza, è indicato che nelle more di chiarimenti interpretativi e coerentemente con la circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019, che ha affrontato sul piano interpretativo alcune delle incertezze della citata norma, consentendo di ritenere escluse dall'obbligo di disclosure quelle "attribuzioni", corrispettivi e retribuzioni che

trovino giustificazione in prestazioni dell'impresa e comunque in rapporti sinallagmatici che siano tipici dell'attività del percipiente, nonché quelle rivolte alla generalità delle imprese, quali le misure agevolative fiscali e contributive, che nel 2018 sono stati concessi alle Società italiane del Gruppo contributi - presenti e dettagliati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato pubblicamente consultabile sul relativo sito internet - per un importo complessivo di 8,7 milioni, sostanzialmente relativi ad aiuti per la formazione.

[N.99] Quanti sono gl'immobili di Gruppo ancora con amianto?

Gli immobili funzionali del Gruppo in cui ancora sono risultati presenti materiali contenenti amianto sono 120. Per tutti i predetti immobili sono stati attivati gli adempimenti previsti dalle vigenti normative: notifiche alle competenti ASL, nomina di una figura specialistica per la gestione, predisposizione della documentazione di censimento, formazione ed informazione del personale proprio e delle manutentrici, controlli periodici sullo stato di conservazione. In tutti detti immobili sono condotte misurazioni ambientali per controllo dell'eventuale presenza di fibre libere e tutti i risultati sono ampiamente inferiori ai limiti previsti dalla normativa ed assimilabili a quelle esterne.

[N.100] Chi sovrintende alle erogazioni liberali? Quali interventi sono stati effettuati in favore di bambini bisognosi?

La Segreteria Tecnica di Presidenza, a diretto riporto del Presidente, è dotata di un ufficio dedicato alla selezione e gestione delle erogazioni liberali. Una quota parte del plafond annuale (circa il 25%) viene attribuita alla BdT per liberalità al di sotto dei 5000 euro, da utilizzare in autonomia ma seguendo il regolamento e le linee guida del Fondo. La Segreteria Tecnica monitora l'utilizzo anche delle liberalità territoriali.

In totale nel 2018 sono stati finanziati 200 progetti a favore dei bambini bisognosi per un ammontare di oltre 3,5 milioni di euro.

[N.101] Che tipi di progetti dell'area sociale e ambientale sono stati incentivati?

Il contributo monetario per la comunità nel 2018 ammonta a circa 62 milioni di euro, in crescita rispetto ai 50 milioni di euro del 2017. In particolare - si veda pagina 176 della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF) - le iniziative supportate hanno riguardato per circa la metà l'arte e la cultura (circa 31 milioni di euro), progetti di solidarietà sociale e iniziative rivolte all'istruzione e ricerca hanno ricevuto entrambi circa 9 milioni di euro, mentre allo sviluppo economico sono andati oltre 5 milioni di euro.

Ulteriori dettagli sulle iniziative sociali di rilievo del Gruppo, in particolare il programma Intesa Sanpaolo per i bisognosi, i progetti per l'infanzia e i progetti per la formazione e il lavoro a beneficio delle nuove generazioni, sono disponibili nelle pagine 104 e seguenti della DCNF.

Per quanto concerne l'ambiente, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha promosso una attenta gestione delle risorse, con particolare riferimento ad azioni di dematerializzazione volte anche al risparmio del consumo di carta, ad iniziative improntate a supportare una mobilità sostenibile, all'utilizzo di energie rinnovabili. In campo ambientale inoltre, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha rinnovato il suo

impegno per l'economia circolare, sia con il lancio di un Circular economy Lab insieme a Fondazione Cariplo, sia con un plafond creditizio di 5 miliardi di euro, destinato alle imprese che adottano il modello circolare in modo innovativo.

Ulteriori dettagli sulle iniziative in campo ambientale sono disponibili sulla DCNF alle pagine 138 e seguenti.

[N.102] Le Direzioni regionali possono erogare contributi liberali ad personam, in favore di bambini e invalidi? Dov eè ubicata la Direzione regionale Lombardia? Qual é il suo budget? I soci possono proporre interventi?

Le direzioni regionali non possono erogare contributi liberali ad personam, ma solo a enti non profit che abbiano fatto specifica richiesta di liberalità attraverso il sito internet della banca a fronte di una valutazione positiva del progetto proposto. La "Direzione Regionale Lombardia" ha sede a Como. Il budget di questa Direzione, per l'anno 2019, è pari a € 400.000. I soci non possono effettuare richieste di liberalità se sono soggetti individuali o enti finanziatori. I soci possono fare domanda, per le vie normali, qualora si tratti di enti che realizzano direttamente progetti sociali. Le modalità di richiesta e di selezione rimangono le stesse di quelle applicate per tutti i richiedenti. In nessun modo le erogazioni liberali, essendo dividendi non distribuiti, possono essere usate per incrementare l'ammontare dei dividendi dei soci.

[N.103] Perché viene impedito ai soci di effettuare richieste di contributi Al Fondo nei confronti di chi si trovi in stato di necessità?

I soci non individuali, qualora siano enti realizzatori di progetti ad alto impatto sociale, possono fare richiesta come tutti gli altri soggetti individuati nel regolamento art.8. I beneficiari finali non possono essere singoli soggetti ma categorie di persone rientranti nella definizione di soggetti fragili dal punto di vista socio economico. Non è quindi possibile elargire liberalità a favore di singoli individui. La beneficenza non viene interpretata, ai sensi del regolamento, come elemosina ma come finanziamento di progetti ad alto impatto sociale, ovvero a beneficio di un numero significativo di persone.

[N.104] Quali sono le organizzazioni religiose che hanno beneficiato di contributi del Fondo nel 2018? Quali sono le organizzazioni che hanno beneficiato del Fondo in favore di progetti legati a studio e istruzione?

Le organizzazioni religiose sono circa 170.

Le organizzazioni che hanno beneficiato del Fondo in favore di progetti legati a studio e istruzione sono circa 50.

Tutti i dettagli si trovano sulla pagina web del sito che riporta l'elenco completo delle liberalità centrali e territoriali, per tipo di ente, area, ammontare e denominazione del progetto.

[N.105] Il Teatro alla Scala é un ente di diritto privato. Abbiamo concordato con esso verifiche che mirino a prevenire eventuali errori nella gestione delle nostre sponsorizzazioni? chi sono i ns. dirigenti che vi lavorano all'interno?

Cfr. domanda 84. La Banca non entra nel merito degli aspetti gestionali del Teatro e non prevede distacchi di proprio personale all'interno del Teatro.

[N.106] Quali e quanti altri enti di diritto privato sponsorizziamo in Italia?

Intesa Sanpaolo prevede che le iniziative di sponsorizzazione debbano essere coerenti con i principi e i valori aziendali, in linea con l'immagine e la reputazione della Banca e del Gruppo e possano avere come beneficiari solo enti regolarmente costituiti ai sensi di legge.

Nella selezione delle proposte di sponsorizzazione Intesa Sanpaolo pertanto predilige quelle provenienti da soggetti (Associazioni, Fondazioni, società e altri enti) che le consentano di massimizzare i ritorni di visibilità, notorietà, immagine e reputazione, favoriscano l'interazione, la partecipazione e il coinvolgimento del pubblico e della clientela e che permettano di promuovere servizi/prodotti a supporto delle politiche di sviluppo commerciale rivolte a specifici target-group.

Azionista Giorgio Marcon

Domande pervenute il 24 aprile 2019

1 Intesasanpaolo ha come obiettivo tra l'altro di creare valore nel tempo. come si puo' rilevare la crescita di valore ? Solo osservando l'incremento del patrimonio netto. Mi risulta che solo Mediobanca , tra le aziende quotate, presenti a fine del dossier di bilancio, anno per anno, in sei pagine, la sequenza dei numeri, sintetizzata sui dati patrimoniali, finanziari ed economici storici. Indicato lo sviluppo delle voci dello stato patrimoniale e destinazione del rsultato d'esercizio. Immediata la percezione dell'andamento gestionale e la bravura dei manager. Non avviene nei dossier attualmente predisposti in Intesasanpaolo che riportano solitamente solo gli ultimi due esercizi come previsto dal codice civile. Gradirei che questa iniziativa, la ritengo lodevole nel segno della totale trasparenza per il mercato ed i soci, fosse ripresa anche dalla nostra societa'. Gia' da questo bilancio 2018 in approvazione.

Gli schemi del bilancio bancario e la relativa nota integrativa sono soggetti alle prescrizioni normative della Banca d'Italia, che ne regola forma e contenuto anche con riferimento ai dati a raffronto i quali devono essere i dati storici del precedente bilancio. Nella relazione sulla gestione, non rigidamente normata, Intesa Sanpaolo diversamente da altri competitors fornisce per prassi un raffronto omogeneo tramite riesposizione dei dati a raffronto (ove necessario e per importi materiali), per fornire al lettore dati direttamente confrontabili anche in assenza di commenti. Tale scelta – che non è scevra da complicazioni operative – può essere ragionevolmente implementata solo con riferimento all'esercizio precedente. Riclassificare più esercizi su basi omogenee rischierebbe inoltre di introdurre eccessivi elementi di soggettività, a discapito della qualità dell'informativa.

Azionista Pier Emilio Raineri

Domande pervenute il 24 aprile 2019

1 Pur apprezzando i risultati gestionali dell'anno 2018 che consentono una buona remunerazione in termini di Dividendo devo purtroppo rilevare che il valore dell'azione in Borsa si attesta ai 2/3 di quanto quotava un anno fa : auspico che a cura del CEO verranno fornite le motivazioni e le speranze per un miglioramento futuro.

Il confronto dell'attuale prezzo dell'azione Intesa Sanpaolo rispetto a quello di un anno fa risente della penalizzazione delle quotazioni del settore bancario italiano conseguente al peggioramento delle valutazioni del mercato riguardanti il nostro Paese, che in particolare si è tradotto nel noto significativo ampliamento del differenziale di rendimento tra titoli di Stato italiani e tedeschi.

Il confronto rispetto al prezzo di fine 2018, a fronte di un relativo restringimento del predetto differenziale in questa prima parte dell'anno rispetto ai valori massimi dello scorso autunno, evidenzia un aumento nell'ordine del 20%, superiore al 15% circa registrato dal settore bancario europeo.

2 Venendo ad aspetti operativi rilevo che quanto da me segnalato e richiesto due anni fa in analoga corrispondenza riferito alla mancanza di una tempestiva risposta del Sistema Informativo, implementato nei più moderni supporti di dialogo ed adeguato alle Normative europee in tema di sicurezza, non è stato,malgrado le promesse, per nulla migliorato nella attività di trading online: al momento riscontro che la Posizione Fiscale totale è ferma al fine Febbraio (quindi una cinquantina di giorni fa)mentre per avere l'aggiornamento a ieri occorre interpellare l' 800303303 !.

Per rispondere alle esigenze di chi fa trading online, è stata introdotta la sezione "Profitti e perdite" dove sono disponibili i profitti e le perdite maturate sulle proprie operazioni chiuse.

La sezione ha un aggiornamento in real-time rispetto alla operatività, permettendo fin da subito di stimare anche gli impatti fiscali, i quali, una volta consolidati, saranno certificati all'interno della sezione Posizione fiscale.

L'attività di Trading on Line risulta peraltro migliorata con l'introduzione di nuove funzionalità quali ad esempio Stop loss, take profit e trailing stop, apertura alle negoziazione con quotazioni in real time, su Spagna, Portogallo, Svizzera, Inghilterra, quotazioni attivabili con modalità di aggiornamento in "PUSH".

3 Con l'occasione mi permetto inoltre di richiedere la situazione aggiornata in merito allo stato dei rimborsi ai Clienti a seguito del furto dell'aprile 2016 nella Filiale di Torino -Cso Peschiera

All' 11 marzo 2019 (data dell'ultimo incontro effettuato con i clienti che hanno subito il furto) sono stati definiti i rimborsi per 289 posizioni su 314 cassette locate forzate, incluse 6 cassette vuote. Per il 92% quindi dei clienti è stato effettuato il rimborso.

È stato rimborsato mediamente il 47% dell' importo richiesto, superiore al rimborso contrattualmente previsto.

4 Con l'occasione mi permetto inoltre di richiedere [....] la situazione economico-legale della "sfortunata" Operazione Diamanti

Nell'ottobre 2015 la Banca ha stipulato un accordo di collaborazione con Diamond Private Investment (DPI) per la segnalazione dell'offerta di diamanti da parte della stessa società ai clienti della Divisione BdT. Complessivamente circa 8.000 clienti hanno acquistato diamanti da DPI, per un importo di circa 130 €/mln. L'attività segnaletica della Banca è stata impostata sin da subito adottando precise cautele, come la previsione di limiti percentuali e assoluti all'investimento; i presidi sono stati rafforzati nel tempo.

Nell'ottobre 2017 la Banca ha cessato l'attività segnaletica e nello stesso mese l'AGCM ha notificato a DPI e a ISP (nonché all'altro operatore nazionale IDB e a MPS, Unicredit e BPM), un provvedimento sanzionatorio per pratiche commerciali scorrette. ISP ha pagato la propria sanzione di 3 €/mln, ridotta di 0,5 €/mln in ragione delle iniziative di rafforzamento adottate da nelle modalità di vendita. Contro il provvedimento pende un giudizio di impugnazione davanti al TAR del Lazio.

Nel novembre 2017, la Banca ha attivato un processo che prevede il riconoscimento al cliente del prezzo sostenuto per l'acquisto dei preziosi. Al 31 dicembre 2018, le richieste di riacquisto soddisfatte dalla Banca sono state 4.430 per un ctv di 77,4 €/mln.

Nel febbraio 2019 è stato notificato alla Banca un sequestro preventivo penale per 11,1 €/mln, somma rappresentata dalle commissioni riconosciute da DPI a ISP. Le indagini preliminari avviate dalla Procura della Repubblica di Milano riguardano anche IDB, MPS, Unicredit e BPM. A ISP viene contestato l'illecito amministrativo ex D.Lgs. 231/2001 in relazione all'ipotesi di autoriciclaggio.

Al riguardo, la Banca confida che emerga la propria buona fede e la correttezza del proprio operato.

5 Con l'occasione mi permetto inoltre di richiedere [...] il motivo del mancato rinnovo per 2019 per i Clienti/Azionisti della valida Polizza SENIOR Salute.

I servizi contenuti in Salute Senior prevedevano l'accesso a network convenzionati per prestazioni a tariffe agevolate (quali visite, analisi e cure odontoiatriche ...). Dal 2019 tutti i correntisti Intesa Sanpaolo possono sottoscrivere, in filiale e su Internet banking, il nuovo servizio XMeSalute che mette a disposizione un ampio network di strutture sanitarie convenzionate in tutta Italia per prenotare visite mediche, esami diagnostici, prestazioni odontoiatriche e fisioterapiche a prezzi vantaggiosi (dal 10% al 50% di risparmio). Per i clienti Intesa Sanpaolo over 65 che sottoscrivono XMeSalute nel 2019 sono inoltre previsti 6 mesi di canone gratuito.

Azionista Riccardo Federico Rocca

Domande pervenute il 26 aprile 2019

1 Del totale dell'esposizione creditoria a livello consolidato e individuale al 31 dicembre 2018, a quanto ammonta la parte relativa alle posizioni creditorie rilevate dalla liquidazione coatta amministrativa del gruppo Banca Popolare di Vicenza col contratto di cessione d'azienda del 26 giugno 2017;

A seguito della migrazione informatica sui sistemi ISP, avvenuta dicembre 2017 per i rami rivenienti da ex VB ed ex BPVi e ad aprile 2018 per le partecipate Banca Nuova e Banca Apulia, le posizioni creditorie oggetto di acquisizione da parte di ISP con il contratto del 26 giugno 2017 risultano pienamente integrate dal punto di vista informatico, gestionale e contabile con le altre posizioni creditorie di ISP per cui, ad oggi, non risulta più possibile enucleare separatamente la componente riveniente dalle ex Banche Venete. Le uniche posizioni creditorie ancora enucleabili distintamente sono i crediti "high risk" in funzione degli specifici diritti contrattuali in capo a ISP per la retrocessione di tali posizioni alle Banche in LCA.

2 Del totale dell'esposizione creditoria a livello consolidato e individuale al 31 dicembre 2018, a quanto ammonta la parte relativa alle posizioni creditorie rilevate dalla liquidazione coatta amministrativa del gruppo Veneto Banca col contratto di cessione d'azienda del 26 giugno 2017;

A seguito della migrazione informatica sui sistemi ISP, avvenuta dicembre 2017 per i rami rivenienti da ex VB ed ex BPVi e ad aprile 2018 per le partecipate Banca Nuova e Banca Apulia, le posizioni creditorie oggetto di acquisizione da parte di ISP con il contratto del 26 giugno 2017 risultano pienamente integrate dal punto di vista informatico, gestionale e contabile con le altre posizioni creditorie di ISP per cui, ad oggi, non risulta più possibile enucleare separatamente la componente riveniente dalle ex Banche Venete. Le uniche posizioni creditorie ancora enucleabili distintamente sono i crediti "high risk" in funzione degli specifici diritti contrattuali in capo a ISP per la retrocessione di tali posizioni alle Banche in LCA.

3 Del totale dell'ammontare dei crediti rilevati con il contratto di cessione d'azienda del 26 giugno 2017, a quanto ammontano i crediti retrocessi dalla ISP alla liquidazione coatta amministrativa del gruppo Banca Popolare di Vicenza nel corso del 2018 e nel corso del primo trimestre del 2019 ai sensi dell'art. 3.3 del contratto (Crediti High risk);;

Nel corso del 2018 e del 1° trimestre 2019 oggi non si è proceduto alla retrocessione alle Banche in LCA dei crediti "high risk" in quanto non risultava ancora formalizzata, tramite apposito Decreto del MEF, la garanzia "high risk"; tale garanzia - autonoma e a prima richiesta nei termini previsti dal MEF - copre l'adempimento, da parte delle due Banche in LCA degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti tra ISP e ciascuna Banca in LCA relativamente al corrispettivo per la retrocessione dei crediti "high risk". Con lettera dell'11 marzo 2019, il MEF ha comunicato a ISP l'emissione del decreto con cui è stata formalizzata la garanzia "high risk", per un importo complessivamente pari a 4 miliardi (1,26 miliardi per Veneto Banca in LCA e 2,74 miliardi

per BPVi in LCA). Essendo stata formalizzata la garanzia "high risk", l'efficacia della retrocessione dei crediti "high risk", è stata pianificata per l'11 maggio 2019.

4 Del totale dell'ammontare dei crediti rilevati con il contratto di cessione d'azienda del 26 giugno 2017, a quanto ammontano i crediti retrocessi dalla ISP alla liquidazione coatta amministrativa del gruppo Veneto Banca nel corso del 2018 e nel corso del primo trimestre del 2019 ai sensi dell'art. 3.3 del contratto (Crediti High risk);

Nel corso del 2018 e del 1° trimestre 2019 oggi non si è proceduto alla retrocessione alle Banche in LCA dei crediti "high risk" in quanto non risultava ancora formalizzata, tramite apposito Decreto del MEF, la garanzia "high risk"; tale garanzia - autonoma e a prima richiesta nei termini previsti dal MEF - copre l'adempimento, da parte delle due Banche in LCA degli obblighi derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti tra ISP e ciascuna Banca in LCA relativamente al corrispettivo per la retrocessione dei crediti "high risk". Con lettera dell'11 marzo 2019, il MEF ha comunicato a ISP l'emissione del decreto con cui è stata formalizzata la garanzia "high risk", per un importo complessivamente pari a 4 miliardi (1,26 miliardi per Veneto Banca in LCA e 2,74 miliardi per BPVi in LCA). Essendo stata formalizzata la garanzia "high risk", l'efficacia della retrocessione dei crediti "high risk" riclassificati è stata pianificata per l'11 maggio 2019.

5 Dei nr. 9455 dipendenti in Italia e dei nr. 880 dipendenti esteri dei due gruppi ex Banche Popolari Venete che sono entrati a fare parte di ISP con le cessioni d'azienda del 26 giugno 2017, quanti hanno cessato il rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2018 e quindi per differenza quanti sono in forza alla detta data nel gruppo ISP;

Al 31 dicembre 2018 presso il Gruppo Intesa Sanpaolo operavano complessivamente n. 8.305 dipendenti provenienti dalle cosiddette ex Banche Venete.

6 A quanto è ammontato il costo complessivo sostenuto dalla ISP nel corso del 2018 a titolo di oneri di ristrutturazione e integrazione per favorire l'esodo dei dipendenti del gruppo Banca Popolare di Vicenza e del gruppo Veneto Banca.

Nel 2018 non sono stati sostenuti a conto economico costi riferibili alla cessazione del rapporto di lavoro di dipendenti delle cosiddette ex Banche Venete di cui agli Accordi sindacali sottoscritti nel 2017.

7 Quanti sono i contenziosi aperti con i clienti delle ex banche popolari venete aperti al 31.12.2018 per questioni attinenti contestazioni sulle pretese creditorie dalla medesima rilevate in occasione delle cessioni d'azienda del 26 giugno 2017 e per quale ammontare complessivo;

Riteniamo che l'azionista faccia riferimento ai contenziosi passivi pendenti al 26.6.2017 facenti parte degli asset (c.d. Insieme Aggregato) ceduti a Intesa Sanpaolo. Tali contenziosi erano circa n. 1000 per un valore complessivo di circa € 120 milioni; di questi quelli ancora pendenti al 31.12.2018 erano circa n. 750 per un valore complessivo di circa € 100 milioni.

8 A quanto ammontano le commissioni lorde maturate nel 2018 relative a contratti di assicurazione sottoscritti dai clienti del gruppo Banca Popolare di Vicenza e gruppo Veneto Banca acquisiti da ISP con le cessioni di azienda del 26 giugno 2017;

Al momento dell'integrazione diversi clienti erano in condivisione e una volta confluiti nei sistemi ISP non è stato più possibile distinguere in modo puntuale la clientela. Pertanto questa enucleazione e conseguentemente questa evoluzione non è più disponibile.

9 A quanto ammontano le spese legali sostenute da ISP nel corso dell'esercizio 2018 per la gestione di contenziosi con clienti del gruppo Banca Popolare di Vicenza e del gruppo Veneto banca che sono state riaddebitate alle liquidazioni coatte amministrative;

Le spese legali sostenute da Intesa Sanpaolo, Banca Nuova (prima dell'incorporazione in Intesa Sanpaolo) e Banca Apulia di cui chiedere il rimborso alle due LCA ammontano complessivamente a circa € 2,3 milioni.

Il pagamento di questo importo sarà prossimamente richiesto alle due LCA nell'ambito della prevista sistemazione di alcune partite contabili con le medesime.

10 Nell'esercizio 2017 la ISP si era pubblicamente impegnata a versare cento milioni di euro a titolo di liberalità a favore di azionisti delle due ex banche popolari venete che rientrassero all'interno di alcuni parametri. Nell'esercizio 2018 sembrerebbe che la ISP abbia deciso diversamente. Si chiede se tali decisioni abbiano impattato sul conto economico degli esercizi in riferimento ovvero se nel 2017 sia stato iscritto un costo di cento milioni di euro e nel 2018 una sopravvenienza attiva di pari ammontare, o se invece le suddette dichiarazioni siano rimaste neutre agli effetti del conto economico di periodo;

In relazione alla richiesta di chiarimenti dell'azionista in merito alla destinazione dell'importo di 100 milioni di euro a favore dei clienti azionisti delle due ex Banche Popolari Venete si precisa che contabilmente non si è verificata alcuna plusvalenza essendo l'accantonamento tuttora in essere.

Azionista Marco Bava

Domande pervenute il 26 aprile 2019

[N.1] Il questore di Torino dr. Messina e' parente del dr.Messina ad ?

Domanda non pertinente.

[N.2] Perche' gli sportelli non possono fare un'orario continuato facendo mangiare a turno i dipendenti ?

La valutazione sull'opportunità di far lavorare i punti operativi con orario continuato non si basa esclusivamente sulla turnazione del personale addetto, ma fa riferimento ad altre valutazioni. Ci sono filiali che operano con questo tipo di orario, scelte in base alla ricettività della piazza (diversa, ad esempio, tra un centro cittadino ed una zona industriale), alle dimensioni della filiale stessa (difficile prevedere la turnazione in filiali con un organico ridotto di persone), a valutazioni di sicurezza, alla disponibilità di strumenti self (sito, app, ATM / MTA) ed alla propensione della clientela all'utilizzo delle stesse.

Le evoluzioni del modello di servizio alle quali si sta lavorando consentiranno di usufruire dei servizi bancari anche a filiale "chiusa". Le principali operazioni transazionali sono già possibili presso le tabaccherie aderenti a Banca 5; la Filiale on line è disponibile con orari estesi; abbiamo persone titolate ad andare presso i clienti su richiesta anche in orari diversi da quelli delle filiali.

[N.3] NON CREDETE CHE IL SISTEMA BANCARIO STIA CROLLANDO ED I TOPI STIANO SCAPPANDO CON IL FORMAGGIO ? COME MAI TEMETE LA COMMISSIONE D'INCHIESTA PARLAMENTARE ?

Nel corso degli ultimi anni il sistema bancario italiano ha affrontato una serie di criticità cui è seguita una stagione di consolidamento e razionalizzazione. Nel quadro attuale, come di recente affermato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e dal Governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco, il sistema si mostra nel complesso solido.

Intesa Sanpaolo opera sul mercato nel pieno rispetto delle regole stabilite dalla normativa nazionale, europea ed internazionale. In quest'ottica Intesa Sanpaolo prende atto della recente istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario.

[N.4] In caso di guida autonoma di auto killer senza patente e responsabilita' penale perche' dobbiamo risarcire i danni civili provocati da un'irresponsabile ?

Nell'ambito delle assicurazioni danni motor esiste obbligatorietà di assicurarsi per la garanzia RCA (responsabilità civile auto) e non può essere opposto al terzo alcuna eccezione di natura contrattuale. In caso di cliente doloso l'orientamento della Cassazione è quello comunque di risarcire il terzo. Esiste poi la rivalsa da parte della compagnia sul conducente. Il dolo del conducente va sempre provato e la prova è a carico della compagnia.

Diverso è il tema delle guida autonoma (auto senza conducente) per le quali non esiste ad oggi una normativa che disciplini la responsabilità civile in materia di circolazione di veicoli e in Italia non possono circolare. Le auto a guida autonoma sono oggi ancora soltanto a livello sperimentale, e sicuramente una delle cose che si dovranno capire da un punto di vista assicurativo è come ripartire la responsabilità fra chi commercializza l'auto (e quindi il software relativo) e chi la conduce (e quindi può eventualmente evitare/limitare situazioni rischiose).

[N.5] IL SOLE 24 ORE rischia il fallimento perche' Confindustria non lo vuole mollare ne' ricapitalizzare. E' giusto che abbiamo crediti incagliati per fare un favore a Confindustria ?

I finanziamenti vengono concessi sulla base di un processo valutativo inerente al merito creditizio, che non viene condizionato da elementi esterni. Peraltro, per motivi di riservatezza non si forniscono informazioni su esposizioni verso la clientela.

[N.6] Il 12.10.2018 si e' verificata una caduta di un'anziano che stava recandosi nella nostra filiale di C.FRANCIA 161 H, a causa di notevoli barriere architettoniche. Avete avuto notizia ? Cosa pensate di fare per migliorare l'accesso ad anziani e disabili ?

La filiale, alla quale si accede tramite alcuni gradini, è dotata -in conformità alla vigente normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche- di maniglie di supporto laterali; è inoltre presente pedana mobile con pulsante di chiamata per l'accesso dei disabili e di pesone che necessitino di assistenza. Nella filiale, come in tutte quelle del Gruppo, è inoltre presente personale formato per gli interventi di emergenza.

[N.7] COSA RISPONDETE AI RAPPORTI GIORNALISTICI CHE STIMANO IN 412 MIL I RUBLI RUSSI RICICLATI ?

Intesa Sanpaolo - in quanto primaria istituzione finanziaria dell'Eurozona - intrattiene relazioni con i principali gruppi bancari internazionali, nel contesto di una prassi che prevede rigorose procedure di antiriciclaggio.

Nell'ambito di tali procedure sono previste specifiche misure di restrizione di relazioni, nel caso in cui emergano notizie relative ad un inadeguato rispetto delle norme antiriciclaggio da parte di eventuali controparti.

[N.8] CHE RAPPORTI ABBIAMO CON IL GOVERNO EGIZIANO ED ABBIAMO FATTO PRESSIONI PER FARE CHIAREZZA SULL'OMICIDIO DI REGENI ?

La banca egiziana Bank of Alexandria ("Alex Bank") è parte del Gruppo Intesa Sanpaolo dal 2006. Azionisti di minoranza sono il Governo della Repubblica Araba d'Egitto e International Finance Corporation, parte del Gruppo Banca Mondiale. Rapporti con il Governo del Paese sono in essere, sia per il ruolo che lo stesso Governo ricopre nella regolazione e supervisione del sistema bancario (e

quindi di Alex Bank), che per il fatto che esso è azionista di minoranza di Alex Bank. In tale ambito il Governo esprime un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di Alex Bank, nella persona del Vice Ministro delle Finanze. Le banche del Gruppo Intesa Sanpaolo interpretano il proprio ruolo quali importanti stakeholder delle società in cui operano, e agiscono in tal senso esclusivamente nell'ambito del settore finanziario di riferimento.

[N.9] Il volume del bilancio e' ingestibile troppo grande.

Il bilancio delle banche è disciplinato in Italia dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione". Tali istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e tutte le numerose tabelle di dettaglio della nota integrativa, sia per il bilancio consolidato che per il bilancio d'impresa. Si tratta di informative che non sono in alcun modo eliminabili o comprimibili. Il bilancio deve altresì contenere tutte le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, alla cui applicazione Intesa Sanpaolo è tenuta, nonché ottemperare alle disposizioni dei diversi regulator nazionali e sovranazionali. Inoltre per il Bilancio 2018 l'applicazione dell'IFRS 9 ha determinato la necessità di disclosure aggiuntive. Da qui la rilevante mole del documento.

[N.10] INTENDIAMO VALUTARE DELLE NUOVE ACQUISIZIONI DI CARIGE, UBI, MPS ?

Intesa Sanpaolo non è interessata a operazioni di aggregazione.

[N.11] PERCHE' BANCA PROSSIMA VIENE FUSA ?

La fusione rientra nel quadro delle attività per la realizzazione del Piano di Impresa 2018-2021, riguardanti, nello specifico, il processo di semplificazione societaria del Gruppo e il confluire di Banca Prossima in un più ampio progetto di responsabilità sociale, con la costituzione di un nuovo Plafond a Impatto Sociale rivolto a selezionate categorie di clientela, diverse dal Terzo Settore, con difficoltà di accesso al credito, in aggiunta alla costituzione di un Plafond specifico per il Terzo Settore che garantisce sostanziale continuità con il Fondo per lo Sviluppo e l' Impresa Sociale di Banca Prossima.

[N.12] La banca entra nel capitale di Oval Money, startup italo-inglese attiva nel mondo del risparmio, che così apre il suo round di finanziamento Serie A, a pochi mesi dal successo del crowdfunding. L'operazione è stata realizzata attraverso Neva Finventures, il Corporate Venture Capital dell'Innovation Center del gruppo che investe in società fintech e in startup che intendono entrare in nuovi mercati e settori chiave quali la Circular Economy e l'Industry 4.0. Logica dell'investimento, spiega l'istituto di credito, è avviare una partnership industriale tra Oval Money e Banca 5, la nuova Banca di prossimità del Gruppo Intesa Sanpaolo focalizzata nell'instant banking. In particolare, si tratta di un canale complementare a quelli tradizionali presidiati dal Gruppo che si rivolge ai clienti "lower mass", "nuovi italiani" e giovani attraverso un'offerta composta da cinque categorie prodotto: conto, carte, prestiti, assistenza e servizi. La sinergia porterà entrambe le realtà ad un'integrazione strategica nell'offerta di prodotti e servizi, nel rapporto con gli utenti e negli standard garantiti. La partnership rappresenta un passo rilevante per sfruttare tutte le potenzialità della collaborazione tra il mondofintech e il modello bancario evoluto di Banca 5.Nei prossimi mesi verranno rilasciate sul mercato da Oval Money soluzioni di business innovative, che si svilupperanno, in logica di Open Banking, basate sulla direttiva PSD2 sui pagamenti. Inoltre, grazie al network distributivo di oltre 20.000 tabaccherie italiane convenzionate con Banca 5 si andranno a completare le funzionalità offerte attraverso l'app su mobile. "La partnership con Oval Money rappresenta un tassello fondamentale nel percorso di costante innovazione del modello di servizio rivolto ai clienti del Gruppo e intrapreso dalla banca, in questi ultimi anni, anche attraverso l'investimento diretto in realtà particolarmente distintive in ambito digitale – sottolinea Stefano i Banca 5, la banca di prossimità di Intesa Sanpaolo focalizzata sull'instant banking, con le funzionalità di Oval Money offrirà a un nuovo target di clienti una soluzione innovativa nel rapporto con la banca e nella gestione dei propri risparmi, incrementando il tasso di inclusione finanziaria, uno degli obiettivi fondamentali del Piano d'Impresa 2018-2021 che vuole Intesa Sanpaolo affermarsi quale impact bank di riferimento a livello internazionale". Quanto e' stato investito per questo progetto e quanto intendete reinvestire?

L'investimento in Oval Money effettuato tramite Neva Finventures è di 4 milioni di euro. Per il futuro, si valuterà l'opportunità finanziaria di seguire eventuali nuovi round anche in relazione al valore industriale generato dalla collaborazione del Gruppo con la Società

[N.13] Riformulo la domanda dello scorso anno e chiedo alla Consob che mi rispondiate :"La storia di una grande azienda, Electrolux, che è in crisi e passa il cerino bollente ad un'altra: ad Isi del gruppo Mercatech. Il problema è che Mercatech aveva posto come garanzia dell'operazione un asset che era alle Cayman e che aveva già dato in garanzia a Banca Intesa per ottenere un prestito. Ecco alla cabina di regia c'erano seduti sindacati, regione Toscana, ministero del Lavoro. Il risultato è che 400 operai rimangono per strada, decine e decine di milioni di euro tra contributi pubblici privati spariscono nel nulla . Sembra una normale storia di bancarotta. Non lo è perché c'è un filo rosso che porta ad un personaggio vicino a Matteo Messina Denaro, il capo di cosa nostra. Mercatech e' una società di fatto inesistente, nel senso che esiste ma non ha niente come e' sempre risultato pacificamente dal registro imprese inglese. Ma anche nel 2009 non c'è niente, non ha costi, non ha ricavi, non ha patrimonio, non ha crediti, non ha debiti, non ha niente. Dietro il marchio Mercatech in realtà c'è un fondo di nome Antares piazzato nell' offshore delle Cayman . Che non fosse rassicurante, l'aveva capito Banca Intesa a cui Mercatech aveva chiesto finanziamenti per 12 milioni. Anche gli spregiudicati legali dello studio of-shore Appleby si chiedono: "Come sia possibile che in Italia qualcuno pensi che un fondo alle Cayman possa fornire sufficienti garanzie per un prestito". Alla fine Banca Intesa lo concede ma dice: "Bisogna trasformare il fondo Antares da speculativo in fondo comune e dargli una veste diversa, inserendolo in una polizza in Lussemburgo". Il problema è che lo stesso fondo viene utilizzato dai manager di Mercatech-Isi come garanzia anche per mettere le mani sui 22 milioni di Electrolux e sul contributo pubblico di 2 milioni della Regione Toscana. Gli stessi uffici della Regione che hanno fatto i controlli su Isi non si sono accorti di questo . Per cui vorrei sapere quanto e' stato recuperato dei 12 milioni di euro complessivamente di finanziamenti che, Intesa non è riuscita a recuperare? Ma Intesa Sanpaolo non si limita a finanziare il gruppo Mercatech per cui Massimo Boccoli dipendente di Intesa finanzia altri progetti industriali e un piano imprenditoriale fantasioso per cui i dirigenti del gruppo Mercatech convincono tutti di poter rilanciare il sito Electrolux. Come avete fatto a non accorgervi che la garanzia non è escutibile ? Certo che era a conoscenza, è scritto molto chiaramente che Electrolux sapeva che il fondo Antares non era aggredibile ma è stata zitta. E chi doveva vigilare su tutta l'operazione come mai non l'ha fatto ? cioè il ministero del Lavoro? un fallimento annunciato, il gruppo Isi Mercatech fallisce. Vengono condannati i manager Paolo Corapi, Raffaele Piacente, Cary Masi con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Invece a Stefano Cevolo e Massimo Fojanesi che ha patteggiato anche quella l'accusa di truffa. Si scopre dopo che il fondo alle Cayman non è escutibile, e poi quando si tratta di andare a cercare le decine di milioni di euro, contributi pubblici e privati, si scopre che i soldi, come un fiume carsico, filtrano e scompaiono nel sotterraneo salvo poi riapparire chissà dove. Quando Isi, Italia Solare Industrie, chiude per sempre i cancelli e tutti gli operai rimangono a piedi si aprono le casse della società: i tecnici del tribunale trovano 14 milioni di debiti. Seguendo la pista del denaro si scopre che 2 milioni sono finiti alla Mercatus

Operae, società controllata da Malta e poi tornano nella disponibilità proprio dei manager del gruppo Merchatech-Isi. Stefano Cevolo, Cary Masi e Massimo Fojanesi. Altri 350 mila euro finiscono nei conti di un ristorante a Roma. Di chi era la proprietà? MASSIMO FOJANESI –EX AD ITALIA SOLARE INDUSTRIE 249 mila euro dai conti di Isi sono poi stati spesi da Fojanesi per comprare piastrelle destinate alla sua abitazione vicino Roma. Ma la fuga di denaro più articolata viene fatta creando una società in Sicilia che dovrebbe installare pannelli solari e riguarda un parco fotovoltaico a Ciminna vicino Palermo. Questo è uno dei parchi che sono stati realizzati con l'autorizzazione di Cosa nostra. E quindi spuntano fuori i facilitatori. A creare il contatto tra i manager di Mercatech-Isi e i siciliani è un elettrotecnico di terni, Giovanni Lanari. Melchiorre Saladino è stato assolto nel procedimento giudiziario sulle autorizzazioni del parco Ciminna, patteggia invece una condanna per corruzione nella mega inchiesta Eolo, che svela l'infiltrazione mafiosa negli affari dell'energia rinnovabile. È definito il"problem solver", l'uomo che risolve i problemi. Infatti presenta a Lanari un personaggio chiave per ottenere le autorizzazioni per il fotovoltaico: Santo Sacco.I collaboratori di giustizia dicono che negli anni Ottanta nel suo ufficio di sindacalista della Uil di Castelvetrano lui riceveva i pizzini destinati a Messina Denaro. Santo Sacco, coinvolto nell'indagine "Mandamento" che ricostruisce le ramificazioni della mafia in Sicilia, è stato condannato per associazione mafiosa. Il fatto che Santo Sacco fosse collegato ad ambienti malavitosi, per ottenere le autorizzazioni "chiavi in mano"per il parco fotovoltaico.Saladino viene pagato 1 milione e 100 mila euro, soldi prelevati da Isi, quelli che dovevano essere destinati ai lavoratori dell' Electrolux Specifico che l'attuale gestione del parco fotovoltaico a Ciminna, la Silver Ridge Power è completamente estranea ai fatti Banca Intesa che aveva prestato a Mercatech un finanziamento, avendo a garanzia quell'asset che non era escutibile alle Cayman,sapeva che Mercatech l'aveva posto anche su un altro tavolo e che non era possibile porlo a garanzia? Ecco, se sapeva, perché è stata zitta? Questo mosaico si e' potuto ricostruire grazie ai documenti che sono fuoriusciti dai Paradise Papers. Come mai la banca non si e' costituita parte civile ?

Come già segnalato l'anno scorso, la Banca non ritiene di fornire dati ed informazioni relative ad operazioni riguardanti il Gruppo Mercatech, risalenti ad una decina di anni or sono e che risultano oggetto di un procedimento penale, cui il nostro Gruppo è estraneo.

[N.14] Siamo coscienti che i bitcoin e le criptovalute sono il contrario della trasparenza si perde la tracciabilita' dei flussi e delle titolarita' che sono dietro i codici favorendo il riciclaggio ?

Il Gruppo ISP ha un atteggiamento molto cauto relativamente alle valute virtuali e in particolare ai "Bitcoin". La Direzione AML ha effettuato a inizio 2018 una ricognizione che ha escluso la presenza di piattaforme di interscambio delle valute virtuali (c.d. "Exchange") tra i clienti di ISP e delle altre

banche rete italiane e che ha permesso di individuare alcuni clienti con operatività anomala in valute virtuali.

[N.15] AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

All'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo, Banca Prossima ha ottenuto a novembre 2016 la certificazione B-Corp (Certified Benefit Corporation).

Per quanto concerne la ISO 37001è in corso il processo di certificazione che si concluderà in questi giorni e siamo confidenti di ottenere presto la certificazione.

[N.16] Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

In questo momento la Banca non ha in programma iniziative specifiche in favore dei propri azionisti, tenuto anche conto delle dimensioni e della diffusione del proprio azionariato.

[N.17] Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

Lo Statuto di Intesa Sanpaolo (art. 9.5) già prevede che, se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso. Tali modalità di partecipazione ed espressione del diritto di voto sono, dunque, consentite se espressamente previste e regolate nell'avviso di convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione fino ad oggi non ha ritenuto di attivare tale modalità di svolgimento dell'assemblea.

[N.18] A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Il Gruppo non ha ricevuto finanziamenti dai "fondi europei" per la formazione dei dipendenti.

[N.19] Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Intesa Sanpaolo non è interessata a operazioni di aggregazione.

[N.20] Il gruppo ha cc in paesi black-list ?

La normativa italiana di recepimento della IV Direttiva ha superato la distinzione tra "Paesi black list" e "Paesi white list".

[N.21] Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ?se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

No.

[N.22] Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

La Banca per il momento ha ritenuto di non proporre all'assemblea degli azionisti modifiche dello Statuto con riguardo all'istituto del 'voto multiplo' o 'voto maggiorato'.

[N.23] Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

Si riportano di seguito i **call centers di proprietà delle Banche Estere** afferenti alla Divisione International Subsidiary Banks al 31.12.2018:

Egitto - Alexbank: 24 risorse

Serbia - Banca Intesa Beograd: 32 risorse

Slovenia - Intesa Sanpaolo Bank: 9 risorse

Ungheria - CIB Bank: 136 risorse

Albania - ISP Albania: 7 risorse

Bosnia Erzegovina - ISP BiH: 5 risorse

Romania - ISP Romania: 0 risorse (esternalizzato)

Croazia - PBZ: 32 risorse

Slovacchia - VUB Banka: 186 risorse

Ucraina - Pravex: 12 risorse

Totale risorse impiegate n. 443

[N.24] Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

Intesa Sanpaolo non è associata a Confindustria, ma aderisce a tre Organizzazioni del sistema confindustriale:

- UNINDUSTRIA - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. ISP è associata a Unindustria fin dalla fondazione nel 2011, essendo già dal 2007 aderente all'Unione degli Industriali di Roma (UIR) che, appunto nel 2011, si è fusa con le altre quattro Associazioni territoriali del Lazio.

- ASSOLOMBARDA Confindustria Milano Monza e Brianza. ISP è associata ad ASSOLOMBARDA dal gennaio 2016.

- CONFINDUSTRIA ASSAFRICA & MEDITERRANEO. È l'Associazione imprenditoriale specializzata del Sistema Confindustria che riunisce, rappresenta e supporta le imprese italiane operanti o interessate a svilupparsi nei 70 Paesi del Mediterraneo, Africa e Medio Oriente. ISP è associata ad ASSAFRICA e MEDITERRANEO dal 2004.

Dal febbraio 2019, a seguito della fusione per incorporazione di C.R. Firenze, ISP è associata anche a Confindustria Firenze.

[N.25] Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

I seguenti dati indicano l'evoluzione nel corso del 2018 della composizione della raccolta diretta

del Gruppo (importi in miliardi di euro e dati 2018 vs. 2017):

• Conti correnti e depositi: Wholesale 8 vs. 9 e Retail 283 vs. 280

• PCT e prestito titoli: Wholesale 24 vs. 21 e No Retail

• Bond senior: Wholesale 38 vs. 43 e Retail 11 (circa il 26% collocati presso clienti Private

Banking) vs. 13 (circa il 30% collocate presso clienti Private Banking)

• Covered bonds: Wholesale 12 vs. 12 e No Retail

• EMTN puttable: Wholesale 2 vs. 0 e No Retail

• Certificati di deposito, commercial paper: Wholesale 9 vs. 11 e Retail 0 vs. 0

• Passività subordinate: Wholesale 9 vs. 11 e Retail 2 (collocati presso clienti Private

Banking) vs. 2 (collocati presso clienti Private Banking)

• Altra raccolta: Wholesale 1 vs. 1 e Retail 17 vs. 20

[N.26] A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Se l'azionista intende riferirsi ai Contributi pubblici ricevuti, a pag. 221 del Bilancio 2018, ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017 – Legge annuale per il mercato e la concorrenza, è indicato che nelle more di chiarimenti interpretativi e coerentemente con la circolare Assonime n. 5 del 22 febbraio 2019, che ha affrontato sul piano interpretativo alcune delle incertezze della citata norma, consentendo di ritenere escluse dall'obbligo di disclosure quelle "attribuzioni", corrispettivi e retribuzioni che trovino giustificazione in prestazioni dell'impresa e comunque in rapporti sinallagmatici che siano tipici dell'attività del percipiente, nonché quelle rivolte alla generalità delle imprese, quali le misure agevolative fiscali e contributive, che nel 2018 sono stati concessi alle Società italiane del Gruppo contributi - presenti e dettagliati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato pubblicamente consultabile sul relativo sito internet - per un importo complessivo di 8,7 milioni, sostanzialmente relativi ad aiuti per la formazione.

[N.27] Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Come indicato nella "Relazione su Governo Societario e Assetti proprietari", l'OdV 231 è composto dal Dotto Paolo Vernero (Presidente in carica), dal Prof. Silvano Corbella e dal Prof. Franco Dalla Sega.

Come indicato nella "Relazione sulle remunerazioni", gli emolumenti ammontano a 25.000 euro lordi annui per ciascun membro, con una maggiorazione di ulteriori 10.000 euro per il Presidente (non sono previsti gettoni di presenza).

[N.28] Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

Per motivi di riservatezza non si è tenuti a fornire dati e valutazioni di dettaglio. Con riferimento a Expo 2015 precisiamo che la partecipazione di Intesa Sanpaolo come Global Banking Partner si è rivelata una scelta strategica, favorita dai seguenti fattori: capacità di interpretare in modo nuovo e attivo la sponsorizzazione e di andare oltre il ruolo operativo, scelta di realizzare uno spazio ricco di contenuti e di offrire un'opportunità unica alle imprese clienti.

Alla chiusura del progetto EXPO, i costi sostenuti sono stati compensati dai ritorni di comunicazione e immagine che includono i benefici derivanti dalla partnership, le attività sviluppate nel sito espositivo e la loro diffusione, le attività di comunicazione realizzate a supporto.

[N.29] POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Secondo policy interne non possono essere destinatari di erogazioni liberali e sponsorizzazioni i partiti e i movimenti politici e le loro articolazioni organizzative. Per quanto concerne i finanziamenti a partiti politici, associazioni collaterali e singoli candidati, apposite regole precisano che l'unica forma di sostegno creditizio in loro favore, riservata alla competenza del Consiglio di Amministrazione, è costituita dall'anticipazione su base annuale della "contribuzione 2x1000" a fronte della cessione, da notificarsi ai sensi di legge, delle somme spettanti ai partiti a valere su tale forma di contribuzione. Nel 2018 non sono stati concessi finanziamenti della specie.

[N.30] AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

No

[N.31] QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Nella tabella riportata a pag. 495 del Fascicolo dei Bilanci 2018, nella parte E della Nota integrativa consolidata nell'ambito delle informazioni sui rischi, sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di altri Paesi extra UE.

La parte assolutamente prevalente di questi investimenti è in titoli dello Stato italiano.

Di un certo rilievo, ma su valori assoluti di molto inferiori, sono anche gli investimenti in titoli di Spagna, Francia e Germania.

Nella tabella sono indicati pure gli impieghi per cassa nei confronti di Stati, con massima parte del rischio concentrata sullo Stato italiano.

Quanto ai titoli strutturati iscritti in bilancio, il loro ammontare a fine 2018 a livello consolidato è di soli 313 milioni, di cui 254 milioni relativi all'attività bancaria (di cui 230 milioni iscritti tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e 24 milioni iscritti tra le Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value) e 59 milioni relativi all'operatività assicurativa (di cui 42 milioni iscritti tra le Attività finanziarie valutate al fair value del comparto assicurativo e 17 milioni iscritti tra Attività finanziarie disponibili per la vendita del comparto assicurativo).

L'informativa sui CDO e sugli altri prodotti strutturati di credito è fornita a pag. 496 del Bilancio, sulla base di un perimetro più ampio di quello previsto dalla Banca d'Italia per la compilazione della Nota integrativa.

[N.32] Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Le attività di tenuta e gestione del Libro Soci vengono gestite "in house" (mediante l'utilizzo di apposito software fornito da outsourcer specializzato) dall'Ufficio Soci e Gestione Assemblee; non è pertanto agevole l'estrapolazione del costo.

[N.33] Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Il Piano industriale 2018/2021 consolida i risultati ottenuti nel precedente e si pone come obiettivo, continuando a valorizzare e investire sulle persone, quale fattore chiave di successo, l'ulteriore miglioramento della Banca attraverso la sfida digitale, la semplificazione del modello operativo, l'ottimizzazione della presenza territoriale e la semplificazione societaria.

Nell'arco del nuovo Piano di Impresa, fatte salve le uscite volontarie che si realizzeranno per effetto degli accordi sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali, è prevista la riqualificazione e il riutilizzo su attività ad alto valore aggiunto di circa 5.000 persone.

Non sono previste delocalizzazioni.

[N.34] C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Non c'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo. Si precisa comunque che, per quanto riguarda i prodotti di finanziamento, è prevista contrattualmente la facoltà per il cliente di chiederne l'estinzione anticipata che, in alcuni casi, non prevede penali di estinzione anticipata.

[N.35] Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Nessun amministratore di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possano inficiare i requisiti di idoneità alla carica, neppure per fattispecie di reato in materia ambientale o di riciclaggio.

[N.36] Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori

I Consiglieri di Amministrazione - eccetto il Consigliere Delegato che è anche Direttore Generale - non intrattengono un rapporto inquadrabile tra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca.

Non sussistono accordi che prevedano che la Banca sia tenuta a pagare nei loro confronti indennità in caso di dimissioni né che l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, si applicano i criteri e i limiti massimi per la determinazione dell'indennità dovuta secondo quanto previsto dalle politiche di remunerazione del personale.

[N.37] Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Le valutazioni degli immobili vengono commissionate secondo necessità, con incarichi specifici a primarie Società di caratura nazionale e internazionale.

[N.38] Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Si, esiste una polizza D&O rinnovata annualmente e stipulata con AIG, primaria compagnia di assicurazioni (e individuata con il supporto del broker internazionale AON), a tutela di tutti i dirigenti del Gruppo Intesa-Sanpaolo, dei consiglieri di tutte le società consolidate e di tutti i rappresentanti di ISP nei CdA delle società non consolidate. Per le coperture e i massimali previsti, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulle Remunerazioni.

[N.39] Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No

[N.40] Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Sono stipulate polizze a tutela delle Risorse Umane, del patrimonio immobiliare, informatico e artistico, per danni a terzi e/o a clienti per una spesa complessiva di 30 mln/annui. Le polizze sono deliberate secondo gli importi e le competenze previste dalla normativa che regolamenta le spese e gli investimenti. Le compagnie di assicurazioni vengono individuate con il supporto del broker internazionale AON.

[N.41] VORREI SAPERE Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La gestione della liquidità è improntata a principi di massima prudenza con l'obiettivo di mantenere un profilo solido e adeguato misurato su base giornaliera, in base alle condizioni di mercato e all'applicazione di scenari di stress orientati a simulare situazioni di shock sistemico e a prevenire criticità di tipo idiosincratico. Le posizioni di rischio così come evidenziate dal processo di misurazione del Risk Management costituiscono il riferimento in base al quale le Funzioni deputate alla gestione della liquidità operano al fine di rispettare i limiti imposti dalle "Linee guida di governo del rischio di liquidità di Gruppo": al riguardo si segnala che il posizionamento del Gruppo risulta compliant con gli obiettivi normativi a regime di LCR e di NSFR che pongono rispettivamente regole molto prudenziali nella gestione della liquidità di breve e strutturale. Per la liquidità di breve, l'LCR prevede anche che il Gruppo detenga delle riserve in forma di Hight Quality Liquid Asset (HQLA). Prudenzialmente a tali riserve non concorrono gli HQLA detenuti da controllate estere soggette a vincoli di trasferibilità degli asset. Premesso che la posizione di liquidità del Gruppo varia in corso di mese in relazione alle scadenze tecniche legate essenzialmente alla dinamica dei pagamenti effettuati e ricevuti dal Tesoro, rileviamo che la posizione stessa si è sempre ampiamente mantenuta nei limiti assegnati, senza mai dar luogo a sconfinamenti. A dicembre 2018, il Gruppo poteva contare su un ammontare di riserve di liquidità disponibili a pronti di circa € 89 mld. Il rigore nella definizione e nella misurazione dei rischi, il rispetto dei limiti nello svolgimento dell'operatività giornaliera, l'informativa agli organi decisionali e l'osservanza delle norme in materia supportano in modo documentato lo sforzo che il Gruppo compie quotidianamente per assicurare che tutte le unità risultino finanziariamente solide e attive anche in condizioni di mercato perturbate. L'utilizzo della liquidità è comunque disciplinato da un articolato sistema di TIT (Tassi interni di trasferimento) approvato dal Consiglio e basato sulle best practice internazionali avvalendosi dei modelli interni nel rispetto dei requisiti regolamentari.

[N.42] VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI

Il Gruppo utilizza energia proveniente già per oltre l'80% da fonti rinnovabili.

[N.43] Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

Le retrocessioni nell'ambito pubblicitario sono denominate diritti di negoziazione (o sconti) sull'acquisto degli spazi pubblicitari. Tali diritti sono riconosciuti dagli editori e/o concessionarie al centro media, fornitore incaricato dalla Banca ad effettuare gli acquisti sul mercato. Il centro media è autorizzato a trattare con i mezzi di diffusione (Editori e/o Concessionarie) i diritti relativamente ai budget pubblicitari della Banca e retrocede alla banca stessa il 100% di tali diritti. Tale attività è resa dal Gruppo trasparente ed è normata dal contratto in essere con il centro media nonché

documentata con rendicontazione finale. Non esistono invece retrocessioni nell'ambito delle Sponsorizzazioni.

[N.44] Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

Intesa Sanpaolo non ha alle proprie dipendenze personale minorenne.

[N.45] E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

Attualmente non viene effettuata.

Nell'ambito del processo di attuazione e governo del Codice Etico viene effettuata una valutazione di parte terza ai sensi dei principi e dei contenuti della norma ISO 26000, linee guida internazionali dedicate alla implementazione e alla valutazione della responsabilità sociale e ambientale. L'attestazione (disponibile sul sito internet di Gruppo https://www.group.intesasanpaolo.com/scriptIsir0/si09/#/sostenibilita/ita_pop_controllo.jspe aggiornata annualmente) sul livello di governo della CSR nel Gruppo Intesa Sanpaolo espone la metodologia applicata e i risultati, valutando separatamente l'ambito che si riferisce al rispetto dei diritti umani.

Nella valutazione di gennaio 2019 sulla governance della responsabilità sociale In Intesa Sanpaolo viene espresso un giudizio pari a "coerente e impegnato all'eccellenza"; tale valutazione evidenzia significativi progressi, grazie alla chiara integrazione nel Piano di Impresa di valutazioni di responsabilità sociale e al coinvolgimento delle figure apicali nel confronto con la funzione CSR.

[N.46] Finanziamo l'industria degli armamenti ?

In coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, a tutte le entità del Gruppo ISP è vietato ogni tipo di attività bancaria o di finanziamento connessa con la produzione/commercializzazione di armi controverse e/o bandite da trattati internazionali quali: (i) armi nucleari, biologiche e chimiche; (ii) bombe a grappolo e a frammentazione; (iii) armi contenenti uranio impoverito; (iv) mine terrestri anti-persona.

Alla Capogruppo, incluse le Filiali estere, e alle altre Entità italiane del Gruppo è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti, in Paesi non appartenenti a UE / NATO; sono invece ammessi transazioni e finanziamenti relativi a produzione, compravendita domestica, importazione, esportazione, trasferimento intracomunitario e transito di materiale di armamento utilizzato da forze armate o di polizia locali: (i) in e tra Paesi appartenenti a UE / NATO; (ii) senza riguardo al Paese di produzione e/o provenienza del materiale di armamento, qualora l'utilizzatore finale sia un ministero / ente governativo italiano, forze armate o di polizia italiane. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Consigliere Delegato e CEO subordinatamente alla presenza di accordi intergovernativi con la Repubblica Italiana. Alle Banche estere è vietato il supporto a operazioni relative alla produzione/commercializzazione di materiali di armamento, seppure consentite dalle leggi vigenti. Eventuali deroghe sono possibili qualora questi siano destinati all'utilizzo da parte di forze armate o di polizia del Paese di insediamento della Banca estera.

Il totale delle transazioni effettuate da ISP nel 2018 e segnalate al MEF ai sensi della legge n.185/1990 è disponibile nella Dichiarazione consolidata non finanziaria di ISP per il 2018.

[N.47] vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

La posizione interbancaria netta al 31 dicembre 2018 ha presentato uno sbilancio negativo di 39,1 miliardi, in aumento rispetto a quello rilevato al 1° gennaio dello stesso anno (-28,3 miliardi). I debiti verso banche, pari a 107,8 miliardi, includono un'esposizione di 60,6 miliardi verso la BCE a seguito della partecipazione alle operazioni di rifinanziamento TLTRO II.

Il dato al 31 marzo 2019 sarà comunicato il prossimo 7 maggio.

[N.48] A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Nel 2018 non sono state comminate multe alla Società da parte di Banca d'Italia, Consob e Borsa.

[N.49] Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Eventuali debiti in essere riguardano adempimenti nei termini. Non può escludersi l'esistenza di insoluti di importo non significativo. La banca monitora in modo costante gli scaduti nei confronti dell'Erario ed ottiene periodicamente dall'Amministrazione finanziaria un certificato dei cd. carichi pendenti, che attesta la regolarità della sua posizione fiscale.

[N.50] vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Nel 2018 le società controllate si sono ridotte di 16 unità per fusioni e cessioni e incrementate di 13 società principalmente per l'ingresso del Gruppo Morval. Al 31.12.2018 le società controllate del Gruppo (non comprendendo il gruppo Risanamento e Autostrade Lombarde, su cui ISP non esercita direzione e coordinamento) erano 114 di cui 48 italiane e 66 estere. Quanto alle partecipazioni di minoranza, nel 2018 è proseguita la semplificazione del portafoglio con riduzione netta della numerosità di nr. 46 investimenti (NTV il principale disinvestimento). Il valore degli investimenti è incrementato del 12% per un controvalore di € 226 mln (da € 1,9 mld a € 2,1 mld), principalmente per l'ingresso delle società del Gruppo Intrum e di AMInvestCo-Ilva. Al 31 dicembre 2018 le partecipazioni di minoranza erano 289, fra dirette e indirette.

[N.51] vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

In termini generali i titoli quotati sono quelli riconducibili al livello 1 di Fair value.

I titoli dell'operatività bancaria (valutati ai sensi dell'IFRS 9) classificati nelle categorie delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che si declinano in detenute per la negoziazione, designate al fair value e obbligatoriamente valutate al fair value (pag 275, 276 e 277 del bilancio), unitamente alle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (pag 278) sono, come indicato nelle Politiche contabili, valutati già in bilancio al Fair value.

Quindi tutte le plus e minusvalenze sono rilevate contabilmente e non si registrano plus e minusvalenze latenti.

Per i titoli classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, a pag. 521 sono riportate le Riserve di patrimonio netto rilevate per effetto della valutazione al fair value con indicazione delle riserve positive e negative relative ai titoli di debito e ai titoli di capitale, complessivamente pari a +340 mln e -632 mln.

Il fair value dei titoli di debito di livello 1 inclusi tra le Attività valutate al costo ammortizzato (separatamente per banche e clientela) è riportato a pag. 287.

Le plus e le minusvalenze registrate nel 2018 sono esposte alle pagine da 363 a 365 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value; in particolare: –62 mln per i titoli di debito e 32 mln per i titoli di capitale inclusi tra le attività di negoziazione, e +9 mln per i titoli di debito valutati al fair value con impatto al conto economico.

Quanto ai titoli dell'operatività assicurativa (valutati ai sensi dello IAS 39), per le attività finanziarie valutate al fair value occorre fare riferimento alle Attività detenute per la negoziazione, alle Attività valutate al fair value (fair value option) ed alle Attività disponibili alla vendita (da pag 280 a pag 283). Per queste ultime, l'effetto della valutazione è rilevato, secondo lo IAS 39, a patrimonio netto e le relative riserve da valutazione dell'operatività assicurativa per titoli di debito e titoli di capitale sono complessivamente pari a +16 milioni.

Le plus e minusvalenze registrate nel 2018 sono esposte alle pag 368 e 369 separatamente per le diverse categorie di attività finanziarie valutate al fair value: in particolare: –10 mln per i titoli di debito inclusi tra le attività di negoziazione e -66 mln e -164 mln rispettivamente per i titoli di debito e i titoli di capitale valutati al fair value.

[N.52] vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

Come è noto, il Gruppo ISP è strutturato per "Divisioni" operative. La divisionalizzazione dei risultati economici viene effettuata trimestralmente, in corrispondenza con il Bilancio, la Semestrale ed i Resoconti trimestrali.

A pagina 547 del Bilancio 2018 sono riportati i conti economici divisionali per l'esercizio, nei quali è indicato l'ammontare dei "proventi operativi netti" per singola Divisione (il "fatturato" è una misura tipica di aziende manifatturiere e commerciali).

Le risultanze del primo trimestre 2019 verranno comunicate il prossimo 7 maggio.

[N.53] vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

ISP non effettua operazioni di trading su proprie azioni o su azioni di società controllate. Laddove, in forza di apposite autorizzazioni assembleari, ISP abbia negoziato azioni proprie, lo ha fatto con le sole finalità e nei limiti deliberati, nonché nel pieno rispetto delle norme di legge. Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni ISP, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di ISP sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3 – pagina 521).

[N.54] vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Come risulta dalla tabella di pag. 521 della Nota integrativa consolidata, nel corso del 2018 – su base consolidata – sono state acquistate n. 30.131.551 azioni ordinarie, pari a circa lo 0,172% del capitale sociale.

Banca IMI, banca di investimento del Gruppo, nell'ambito della sua attività ordinaria di "Capital Markets", effettua attività di trading e market making su strumenti legati ai mercati azionari e a tale fine negozia azioni ISP, comunque nei limiti stabiliti da apposita delibera assembleare. I dati relativi alla negoziazione di azioni di ISP sono riportati nella Parte F della Nota integrativa consolidata (Sezione B3).

Per quanto attiene alle azioni di risparmio, si precisa che, a fronte della loro conversione in azioni ordinarie, Intesa Sanpaolo è venuta in possesso di 15.560.504 azioni ordinarie, rivenienti dalla conversione di 14.962.024 azioni di risparmio inoptate. La relativa vendita è avvenuta in due tranche

(8 e 9 agosto 2018) ad un prezzo medio pari a 2,406. Le transazioni sono avvenute sul mercato regolamentato in forza di apposite autorizzazioni assembleari.

[N.55] vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

L'elenco degli azionisti presenti viene allegato al verbale dell'assemblea.

[N.56] vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

In assenza di una codifica specifica, i dati richiesti non sono ricavabili dal Libro soci.

[N.57] vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

L'elenco dei giornalisti presenti potrà essere disponibile solo in sede di assemblea.

[N.58] vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Le spese pubblicitarie di Gruppo per il 2018, del valore complessivo di 27,888 mln di euro, sono così suddivise tra i principali Editori: Sky Italia e Publitalia80 9%; Manzoni 8%; RCS Pubblicità 7%; Piemme 6%, Google e Class Pubblicità 5%, Rai Pubblicità e Sole 24 Ore 4%; Sportnetwork 3%; Mediamond, Facebook, Speed e IGP Decaux 2%; Openspace, Digital Cinema Advertising, Movemedia, Advertising e OPQ 1%. Le restanti concessionarie hanno registrato investimenti poco significativi e comunque inferiori all'1%.

[N.59] vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Risultano iscritti a Libro Soci circa 254.700 azionisti titolari di azioni ordinarie (di cui circa 6.000 residenti all'estero) così suddivisi:

- circa 92.400 nella fascia fino a 1.000 azioni;

- circa 129.700 nella fascia da 1.001 a 10.000 azioni;

- circa 28.200 nella fascia da 10.001 a 100.000 azioni;

- circa 4.400 con oltre 100.000 azioni.

Il dato è riferito all'ultima distribuzione di dividendo di maggio 2018.

[N.60] vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è esclusa la possibilità di conferire incarichi di consulenza ai componenti degli Organi di controllo della Capogruppo e delle Società del Gruppo. In ogni caso i rapporti con gli esponenti delle banche del Gruppo, ivi inclusi i sindaci, sono governati dalle procedure previste dall'art. 136 del Testo Unico Bancario e dalle Regole in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati rispettivamente emanate dalla Consob e dalla Banca d'Italia. Di tali rapporti è data inoltre informativa nella sezione H della nota integrativa del bilancio di ciascuna Società del Gruppo. Circa i rapporti con i Revisori, l'informativa è data nella Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea.

[N.61] vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Quanto ai rapporti di finanziamento ai partiti politici etc., si rinvia quanto già risposto all'azionista alla sua domanda 29.

Riguardo, invece, ai rapporti creditizi con azionisti si rinvia a quanto precisato nella nota integrativa al bilancio in merito alle operazioni con parti correlate.

[N.62] vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

No. Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce la massima importanza al contrasto della corruzione. In tale prospettiva, e in linea con le migliori prassi internazionali, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato in data 14 marzo 2017 apposite Linee Guida in materia di anticorruzione.

Le Linee Guida individuano i principi, identificano le aree sensibili e definiscono i ruoli, le responsabilità e i macro-processi per la gestione del rischio di corruzione da parte del Gruppo.

In particolare il principio guida è quello della "tolleranza zero" verso alcun tipo di corruzione, in qualsiasi forma, modo o giurisdizione essa si manifesti e verso qualsiasi

condotta avente a oggetto l'offerta o l'accettazione di denaro o altra utilità – direttamente o indirettamente – con l'obiettivo di indurre o premiare l'esecuzione di una funzione/attività o l'omissione della stessa.

I processi di controllo e assegnazione delle attività e delle forniture garantiscono la regolarità dell'operatività connessa anche attraverso la separazione di ruoli e responsabilità tra le funzioni.

Non esistono meccanismi di retrocessione o bonus sui risparmi ottenuti verso l'Ufficio Acquisti.

[N.63] vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

No.

[N.64] vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

No.

[N.65] vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

No.

[N.66] vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

La Banca seleziona i propri fornitori effettuando numerose analisi che includono anche un controllo sul potenziale conflitto di interessi. Tra i fornitori non risulta alcuna società riconducibile ad esponenti aziendali o che abbiano nostri responsabili con ruoli chiave e/o come soci di riferimento. Inoltre prima della sottoscrizione di un contratto viene effettuata un'ulteriore analisi nel rispetto

delle procedure previste dalla normativa di Gruppo approvata dal CdA sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

[N.67] quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

I Consiglieri di Amministrazione e i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione percepiscono soltanto compensi fissi. A norma di Statuto, solo al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete oltre che una remunerazione fissa anche una parte

variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche di remunerazione

approvate dall'Assemblea.

[N.68] vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Complessivamente, nel 2018 il "Fondo Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale" di Intesa Sanpaolo (Fondo) ha erogato circa € 12 mln, di cui circa € 9,5 mln come erogazioni centrali (superiori ai 5.000 euro, per progetti con un significativo impatto sociale) e oltre € 2,5 per liberalità territoriali (a valere sul plafond messo a disposizione della Divisione Banca dei Territori per elargizioni unitarie fino a € 5.000 al sostegno di iniziative di diretto impatto locale). A fine dicembre 2018, il 72% delle risorse risultava erogato a favore di progetti nell'Area Sociale e ambientale, per un totale di € 8.576.300 Un risultato in linea con la focalizzazione del Fondo sugli interventi che riguardano, in primis, il sostegno alle popolazioni terremotate del Centro Italia e l'inclusione sociale ed economica dei migranti e degli immigrati, cui si aggiunge il sostegno all'occupazione e alla disabilità, il contrasto al disagio abitativo e alla povertà sanitaria, la lotta alla dispersione scolastica e alla violenza, la prevenzione delle malattie, l'assistenza ai malati e l'inclusione sociale, la tutela dell'ambiente e lo sport inclusivo.La seconda Area di rilievo è quella Religiosa, ovvero iniziative presentate da enti religiosi, con un erogato totale di € 1.950.500 che include in buona parte progetti di natura sociale. La gestione del Fondo ha continuato a privilegiare le iniziative a favore delle componenti più deboli della società, in linea con gli obiettivi assunti nella Dichiarazione Non Finanziaria: il 92% circa dei fondi erogati a fine dicembre 2018, pari a € 10.994.600 è stato dedicato a iniziative con questa finalità che coprono, tra le altre, le tematiche dell'inclusione sociale, il contrasto al disagio sociale e alla povertà, la prevenzione e la cura delle malattie, il sostegno alla disabilità e i progetti di cooperazione internazionale. La lista completa dei progetti, degli enti e degli ammontari è disponibile sul sito web del Fondo Beneficenza ISP.

[N.69] vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?

Nessun magistrato è stato nominato da banche del Gruppo quale arbitro o consulente.

[N.70] vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Attualmente è in corso negli USA un procedimento avviato dal DOJ-Antitrust Division nei confronti di Banca IMI SEC, società controllata di Banca IMI.

Il procedimento nasce da un presunto cartello tra broker di c.d. ADR (American Depositary Receipt) a danno delle c.d. banche depositarie. Gli ADR sono titoli che permettono la negoziazione di azioni straniere non quotate sul mercato americano. La negoziazione di tali titoli è peculiare e affidata ad alcuni soggetti che operano su questo mercato, ovvero i broker e le banche depositarie. IMI SEC, in qualità di broker, è sospettata di aver concertato con altri broker prezzi e modalità di negoziazione degli ADR a danno delle banche depositarie. Il procedimento è tutt'ora in corso.

[N.71] vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la societa'.

Nessun amministratore di Intesa Sanpaolo è interessato da provvedimenti penali che possono inficiare i requisiti di idoneità alla carica.

[N.72] vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

RACCOLTA WHOLESALE 2018 (EMISSIONI PUBBLICHE) Dealer – Quota sottoscritta in € mln - %

Banca IMI € 871.876.855 15,35%

BofA Merrill Lynch € 505.210.189 8,89%

JP Morgan € 496.876.855 8,75%

Barclays € 385.283.501 6,78%

Citigroup € 296.876.855 5,23%

Goldman Sachs € 296.876.855 5,23%

Morgan Stanley € 296.876.855 5,23%

Deutsche Bank € 408.333.333 7,19%

UBS € 408.333.333 7,19%

BNP Paribas € 208.333.333 3,67%

Mediobanca € 208.333.333 3,67%

Société Générale € 200.000.000 3,52%

Crédit Agricole € 166.666.667 2,93%

Credit Suisse € 166.666.667 2,93%

NatWest Markets € 166.666.667 2,93%

Santander € 166.666.667 2,93%

Unicredit € 166.666.667 2,93%

Daiwa € 88.406.645 1,56%

Mizuho International € 88.406.645 1,56%

Nomura international € 88.406.645 1,56%

[N.73] vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

Domanda non pertinente.

[N.74] vorrei conoscere A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER: • ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI . • RISANAMENTO AMBIENTALE • Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Per quanto concerne le spese a favore dell'ambiente, nel 2018 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha continuato ad investire in azioni di manutenzione preventiva degli impianti, di implementazione di Sistemi di Gestione certificati, di corretta gestione dei rifiuti speciali e di formazione ambientale per il personale e per i manutentori. Le spese per la gestione dell'ambiente, nel 2018, ammontano a circa 65 milioni di euro.

Nella Dichiarazione Consolidata non finanziaria, oltre al dettaglio sugli ultimi tre anni, con i dati di Gruppo e il dato aggregato Italia ed Estero, viene anche presentato un prospetto con l'esemplificazione di alcune azioni intraprese (misurazione dei consumi elettrici, sostituzione impianti di illuminazione, sostituzione impianti di climatizzazione e condizionamento e altre azioni di ottimizzazione e efficienza energetica). Con riferimento ad esempio alla sostituzione di impianti di

illuminazione in Italia, Croazia, Egitto, Serbia e Ucraina, con un investimento di 175.000 euro, lampade tradizionali sono state sostituite con nuove tecnologie a LED. Questo progetto consente risparmi annuali di energia (293.000 kWh), di costi (24.000 euro) e la riduzione di emissioni di CO_2 per 130 t.

[N.75] vorrei conoscere a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ? b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ? c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON. d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

a. Tutti i dipendenti sono destinatari di sistemi di incentivazione differenziati per ambito di business al fine di attuare interventi coerenti con le diverse peculiarità professionali presenti nel Gruppo che, fatta sostanzialmente eccezione per i c.d. Risk Takers, soggetti a specifica normativa, prevedono l'attribuzione di premi di natura esclusivamente monetaria. L'entità dei premi varia in funzione del livello di responsabilità, inquadramento e business presidiato e l'ammontare complessivo è finanziato dai risultati reddituali corretti per i rischi assunti, tramite un meccanismo strutturato di bonus pooling che determina la diretta correlazione tra risultati ed incentivi, auspicata dal Regolatore.

I benefit non monetari hanno invece natura contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, ecc.)

b. Si riportano di seguito le percentuali medie di variazione 2018/2017 delle retribuzioni lorde annue per inquadramento: Dirigenti invariato, Quadri Direttivi +2% e Aree Professionali +4%.

c. Il rapporto fra la remunerazione media del personale dirigente/e non a livello di Perimetro Italia è pari a 4,2 in linea con il dato della sola Capogruppo.

d. L'organico del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31/12/2018 è pari a 92.117 risorse di cui 1.594 dirigenti, 34.548 quadri direttivi, 55.809 aree professionali e 166 contratti atipici. A livello di Capogruppo, l'organico si attesta a 48.339 risorse di cui 614 dirigenti, 19.826 quadri direttivi, 27.872 aree professionali e 27 contratti atipici. In Intesa Sanpaolo nel corso del 2018 non sono state accertate in via definitiva responsabilità aziendali in alcuna delle fattispecie in richiesta.

e. Nell'anno 2018 le cessazioni per accesso alle prestazioni del fondo di Solidarietà sono state pari a 2.669 risorse (di cui 1.668 sulla Capogruppo), con età media pari a 60,1 anni (59,9 anni per la Capogruppo).

[N.76] vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Nel 2018 da Intesa Sanpaolo, ad un prezzo di mercato che riflette le quotazioni correnti per le tipologie dei beni in questione, sono state acquistate da privati, le seguenti opere d'arte:

- Scultura Carmelo Cappello, Gli acrobati, 1955, bronzo dorato, 210 x 65 cm

- Vaso in terracotta dipinto con pigmenti rossi, neri e violacei con motivo geometrico sul corpo globulare e due manici all'altezza del collo. Altezza: 15 cm. Cina, periodo Neolitico (3000 - 1900 A.C.);

- Giara in terracotta dipinta con pigmenti rossi e neri a soggetto geometrico, con collo alto decorato a reticolato mentre le prese solo collocate nella parte inferiore del vaso. Parte centrale decorata a cerchi policromi. Altezza: 17 cm. Cina, periodo neolitico (3000 - 1900 A.C.)

Gli acquisti di Intesa Sanpaolo sono curati dalla Direzione Centrale Arte, Cultura e Beni Storici e deliberati nel rispetto delle "Facoltà di Autonomia Gestionale".

Le acquisizioni vengono operate in base a esigenze di arricchimento della collezione e in coerenza con le caratteristiche della stessa, sulla base di ricerche sul mercato o proposte specifiche, corredate da una valutazione del valore parametrata considerando le più recenti tendenze del mercato (banche dati quali Art Price, fiere, gallerie d'arte).

[N.77] vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Nella Relazione sulla gestione, nel commento del conto economico, in un'apposita tabella sono dettagliati gli oneri operativi, cioè le spese del personale, le spese amministrative e gli ammortamenti.

I costi operativi nel 2018 si sono attestati a 9.470 milioni in riduzione del 3,6% sul dato omogeneo inclusivo dei costi relativi all'Insieme Aggregato di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Le spese per il personale, pari a 5.843 milioni, hanno registrato una diminuzione del 3,3% su basi omogenee. Le spese amministrative hanno proseguito il cammino virtuoso che ha contraddistinto il Gruppo Intesa Sanpaolo sin dalla sua costituzione, attestandosi a 2.784 milioni, in flessione su basi omogenee del 5,1%. Gli ammortamenti, pari a 843 milioni, sono risultati stabili (-0,1%).

Il cost/income ratio del periodo si è attestato al 53%, in significativo miglioramento rispetto al dato omogeneo del 55,1% riferito all'esercizio precedente.

[N.78] vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

Nella Nota integrativa (Parte A, Sezione 3) del Bilancio consolidato, è illustrata l'area di consolidamento e sono indicate tutte le società consolidate con il "metodo integrale", come richiesto dai Principi contabili. Circa le partecipazioni escluse dal consolidamento, vengono spiegate le ragioni dell'esclusione.

L'elenco delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Parte B, Sezione 7, sempre della Nota integrativa consolidata, ove sono riportate anche tutte le informazioni di dettaglio normativamente richieste.

Non vi sono società il cui consolidamento sia obbligatorio in base ai principi contabili, che siano state escluse dal consolidamento.

[N.79] vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

I principali fornitori per il 2019 sono: ENERGETIC S.p.A. (posseduta da Roma Gas & Power SPA al 98,96% e ENERGIA CAPITALE SPA per il restante 1,04%) con prezzo medio bloccato tutto l'anno pari a ca € 0,26 al mc (escluso spread, accise, iva e gli altri oneri fiscali) e IREN MERCATO S.p.A. (posseduta per il 21,53% da Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l. a sua volta controllata al 100% dal Comune di Genova e sempre per il 21,53% da Finanziaria Città di Torino Holding Spa a sua volta controllata al 100% dal Comune di Torino) con prezzo medio bloccato tutto l'anno pari a ca € 0,25 al mc (escluso spread, accise, iva e gli altri oneri fiscali). IREN fornisce esclusivamente il polo informatico di Parma che è provvisto di un sistema di co-generazione mentre ENERGETIC fornisce il resto dei siti italiani (di proprietà e affitto).

[N.80] vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, avv.Guido Rossi, Erede e Berger ?

La Banca non è tenuta a fornire dati relativi ai contenuti di eventuali incarichi affidati a professionisti di propria fiducia. I compensi dei professionisti di cui si avvale Intesa Sanpaolo sono allineati a quelli percepiti da professionisti di analogo standing e in linea con gli standard di mercato.

[N.81] vorrei conoscere a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Intesa Sanpaolo svolge l'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente in Italia

Le attività vengono realizzate attraverso la cooperazione con startup e primari partner tecnologici. Le attività di ricerca e sviluppo di medio - lungo periodo vengono realizzate attraverso la

collaborazione con partner scientifici di eccellenza quali ad esempio la Fondazione ISI, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca e le principali università dei territori.

[N.82] VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Mediamente un'Assemblea costa circa 570.000 euro (oltre alle spese di pubblicazione degli avvisi di convocazione sui quotidiani).

Principalmente per: allestimento scenografico e segnaletica, sistema rilevazione presenze e votazione, spese notarili, spese rappresentante designato e, misura minore, presidio sicurezza, catering e hostess.

[N.83] VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Se l'azionista intende riferirsi all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dichiarata e versata dalla Banca e dalle società incorporate/acquisite nell'anno, si precisa che l'ammontare di tale imposta per l'anno 2018 è risultata pari a circa 363 milioni, quasi integralmente recuperata dalla clientela.

Si rammenta che l'imposta di bollo è attualmente dovuta in misura fissa sugli estratti conto e sui rendiconti dei libretti di risparmio e, in percentuale (0,2%), sull'ammontare del "patrimonio in prodotti finanziari" della clientela.

[N.84] Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Intesa Sanpaolo gestisce i propri rifiuti speciali secondo le procedure di legge. In particolare le attività di trasporto e smaltimento sono affidate a società specializzate ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente, che utilizzano le procedure di tracciabilità previste dalla normativa come registri e formulari di identificazione del rifiuto.

[N.85] QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consigliere Delegato e CEO così come il Presidente Emerito, non sono assegnatari di auto aziendali in uso promiscuo né tantomeno concesse in benefit.

Gli spostamenti di carattere istituzionale sono realizzati attraverso autovetture di rappresentanza in uso operativo, appartenenti al parco auto del Gruppo.

[N.86] Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La Direzione Centrale Acquisti non ha stipulato nessun contratto di noleggio di elicotteri o aerei.

[N.87] A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

I finanziamenti verso clientela in sofferenza di Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018 ammontano a 21,7 miliardi al lordo delle rettifiche di valore (7,1 miliardi al netto delle rettifiche di valore), come indicato nella Relazione sull'andamento della gestione alla voce "Finanziamenti verso clientela: qualità del credito" a pag. 113-114 del fascicolo di bilancio 2018.

[N.88] CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

No.

[N.89] C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

L'anticipazione e/o la cessione di crediti rientrano tra le attività bancarie ordinarie.

Le condizioni applicate, da parte delle Strutture di Relazione, dipendono dalla qualità creditizia della controparte.

[N.90] C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' : "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La società Computershare S.p.A. è stata individuata per lo svolgimento delle funzioni di "rappresentante designato" sulla base di comprovate caratteristiche di professionalità e in linea di continuità con le scelte già adottate per le precedenti Assemblee. Il relativo compenso risulta in linea con gli standard di mercato e comunque strettamente correlato al contenuto dei servizi prestati.

[N.91] A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Una dettagliata sezione riportante gli investimenti in titoli di stato dei vari Paesi europei, nonché di quelli in titoli di Paesi extraeuropei è riportata nella Parte E della Nota integrativa consolidata, nell'ambito delle informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Nelle tabelle sono indicati gli investimenti effettuati dal Gruppo in titoli di Stato dei Paesi UE e di altri Paesi extra UE.

La parte assolutamente prevalente di questi investimenti è in titoli dello Stato italiano.

Il portafoglio complessivo è caratterizzato comunque da un'adeguata diversificazione.

Nelle tabelle sono indicati pure gli impieghi per cassa nei confronti di Stati, con massima parte del rischio concentrata sullo Stato italiano.

[N.92] Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Non risultano debiti scaduti con gli Enti previdenziali e con l'Agenzia delle Entrate. Eventuali debiti in essere sono ancora da scadere o, se insoluti, lo sarebbero per mero disguido. E, comunque, si tratterebbe di importi non significativi.

[N.93] Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale sia in Italia che in altri Paesi nei quali opera attraverso una pluralità di soggetti giuridici. I redditi dichiarati per il consolidato fiscale italiano variano in ogni periodo d'imposta, in funzione dei risultati economici. La dichiarazione dei redditi per il 2018 verrà presentata entro il 30 settembre 2019. Il consolidato fiscale italiano opera ai soli fini dell'IRES (e non anche dell'IRAP), che si applica con l'aliquota del 24%. Per i soggetti operanti nei settori finanziario (con alcune eccezioni) e assicurativo, è prevista una maggiorazione dell'IRES, con l'aliquota del 3,5%.

[N.94] Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Nel 2018 i proventi operativi netti, ai quali presumiamo l'azionista intenda riferirsi, sono ammontati a 17.875 milioni ed hanno evidenziato, su basi omogenee, una variazione positiva (+0,2%) rispetto a quelli realizzati nel 2017.

Azionista D&C Governance Technologies Srl

Domande pervenute il 27 aprile 2019

1 Esiste una procedura per le comunicazioni preconsiliari? Se si, quale e' il tempo considerato congruo per la trasmissione di informazioni/documenti ai memembri del CdA relativi agli argomenti da trattare nelle riunioni consiliari? E' stata fatta una valutazione circa il rispetto dei tempi congrui?

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e, quindi, anche la gestione della trasmissione delle comunicazioni pre-consiliari, è oggetto di ampia trattazione nella "Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari" (pagine 50 e seguenti), alla quale si rinvia per i dettagli d'interesse.

Si conferma che, nel processo annuale di autovalutazione del proprio funzionamento, il Consiglio in carica si è sempre espresso in termini di ampia soddisfazione in argomento.

2 Come viene trasmessa l'informativa preconsiliare ai membri del consiglio? E quali sono i sistemi di sicurezza di tutela della stessa?

cfr. risposta alla domanda n. 1 [da parte dello stesso azionista].

3 Quali sono i criteri previsti per l'assegnazone di indennita' di fine carica?

Le Politiche di Remunerazione del Gruppo non prevedono il riconoscimento agli amministratori di alcuna indennità di fine mandato e/o carica.

4 Dall'autovalutazione sono emerse aree che beneficierebbero di miglioramento?

Gli esiti dell'autovalutazione svolta rispettivamente dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione sono stati sintetizzati nella Relazione sul governo societario (cfr pagg. 48-50 e pag. 59), resa disponibile e pubblicata come di consueto.

Come più diffusamente riportato nel testo della Relazione, gli esiti dell'autovalutazione 2018 sono ampiamente positivi e hanno costituito la base per l'elaborazione delle raccomandazioni ai soci sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione.

5 Quale e' stato il costo dell'assistenza professionale di Crisci & Partners per l'autovalutazione ?

La Banca non è tenuta a fornire dati relativi ai compensi corrisposti per incarichi professionali affidati a società di consulenza. Tali compensi sono comunque in linea con gli standard di mercato per prestazioni analoghe.

6 Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricorperto questa carica per piu' di 9 anni?

No.

7 E' prevista la possibilita' di erogare bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Le Politiche di Remunerazione del Gruppo, in conformità alla vigente normativa prudenziale in materia, non prevedono alcuna possibilità di erogare ad amministratori esecutivi bonus una tantum non legati a criteri e/o parametri predeterminati o predeterminabili ex ante.

8 Nel 2018 sono state apportate modifiche al Codice di Autodisciplina volte a mantenere la diversita di genere negli organi sociali anche successivamente alla scadenza 2024. La societa' ha decso di adottare tali modifiche?

Intesa Sanpaolo garantisce il pieno rispetto delle quote di genere prescritte dalla normativa. Nel futuro il nuovo Consiglio di Amministrazione valuterà naturalmente le più opportune modalità per continuare ad esprimere adesione alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, anche con riguardo alle ultime raccomandazioni sulla rappresentanza del genere femminile, nel contesto degli obiettivi complessivi di diversità dei componenti dell'organo collegiale.

Del resto, è appena il caso di notare che già il Consiglio uscente ha dimostrato la più ampia sensibilità per questo profilo della diversità, garantendo la nomina di Consiglieri di genere femminile nell'ambito di tutti i Comitati consiliari, ivi incluso il Comitato per il Controllo sulla Gestione, e scegliendo in tale ambito la Presidente del Comitato Rischi.

9 Quale e' stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

Le posizioni apicali sono state ricoperte interamente da uomini fino alla nomina di Paola Angeletti a Responsabile della Divisione International Subsidiary Banks avvenuta lo scorso dicembre.

10 Quali sono le iniziative avviate nel 2018 dal comitato diversity? Quanti dipendenti si sono avvalsi dello smart working nel 2018 ?

a) Come testimoniato dal nostro Codice Etico, Intesa Sanpaolo è da sempre impegnata a eliminare ogni forma di discriminazione e a rispettare le differenze di ogni tipo (genere, età, etnia, religione, ecc.). Per dare maggiore impulso a quanto sopra, lo scorso dicembre è stata creata la Struttura di Diversity & Inclusion a diretto riporto del COO per accrescere la valorizzazione del patrimonio di multiculturalità, esperienze, caratteristiche diverse delle persone, favorendo l'affermazione di un approccio inclusivo nel Gruppo, anche attraverso lo sviluppo di progetti specifici.

A titolo puramente esemplificativo, ricordiamo le iniziative a supporto della genitorialità (con permessi corso pre-parto, permessi nascita, asili nido, ecc.), nei confronti di chi vive la disabilità e altre forme di vulnerabilità (supporto economico per colleghi con persone disabili in famiglia, permessi per gravi patologie, banca del tempo, ecc.) o in ambito gender equality (Female Leadership Acceleration, ovvero un percorso di crescita e sviluppo per donne manager del Gruppo, Insight Leadership Event, ovvero momenti di mentoring dedicati a dirigenti donne, ecc.).

Abbiamo inoltre lanciato specifiche survey, sia in Italia che nelle controllate estere, per rilevare il livello di conoscenza e di gradimento delle numerose iniziative di inclusione e sosteniamo e partecipiamo anche a iniziative e associazioni esterne al Gruppo (Valore D, di cui siamo soci fondatori, Inspiring Girls, ecc.).

b) Al 31 dicembre 2018 hanno aderito circa 11.500 persone allo smart working, con un incremento di circa 3.500 risorse rispetto a fine 2017.

11 Il CIO riporta direttamente al CdA? In quante occasioni il CIO e' stato invitato alle riunione del CdA per discutere argomenti di sua competenza?

Il CIO riporta al Consigliere Delegato e CEO ed è regolarmente invitato - al pari degli altri Chief Officer - a partecipare alle riunioni dei Comitati consiliari e di Consiglio di Amministrazione per la trattazione delle materie di competenza.

12 Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se si, che tipo e con che effetti?

Le minacce informatiche che la banca si è predisposta a contrastare negli ultimi anni sono quelle che tipicamente impattano i sistemi IT, i canali di comunicazione e l'operatività dei clienti. In questo contesto i tentativi di attacco sono sempre presenti, i sistemi di sicurezza monitorano gli allarmi ed intercettano costantemente gli eventi anomali. Nel corso dello scorso anno la gestione degli eventi non ha richiesto interventi straordinari (emergenze/crisi) né ha richiesto la classificazione di tali eventi come "significant" (in accordo con i criteri previsti dalla Vigilanza) e la conseguente segnalazione alla BCE e alla Banca d'Italia.

13 Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilita o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).

Intesa Sanpaolo ha costituito nella propria organizzazione la struttura di Cybersecurity and Business Continuity Management (CBCM,) dedicata completamente alle tematiche di sicurezza informatica e continuità operativa. Il responsabile è l'Information Security Officer del Gruppo a cui rispondono anche le funzioni di sicurezza delle altre aziende del Gruppo. CBCM è articolata in tre sub-department che assicurano rispettivamente la Governance (strategia, normativa, controlli, risk analysis, Computer Emergency Readiness Team - CERT, awareness), il Project Delivery (implementazione infrastrutture di cybersecurity e di continuità operativa, a supporto dei prodotti e dei servizi del Gruppo) e i Services (Operation, Security Operation Center - SOC, Computer Security Incident Response Team - CSIRT,

Gestione Eventi Critici e Fraud Prevention). Le strutture si avvalgono anche della collaborazione di primarie aziende italiane / estere e collaborano con le principali istituzioni nazionali (es. Dipartimento Informazioni per la Sicurezza – DIS, ABI e Banca d'Italia - CERTFin, Polizia Postale -CNAIPIC), europee (es. European Cyber Security Organisation - ECSO, ENISA, Europol, CyberSec4Europe, etc.), internazionali (es. FIRST, FS-ISAC).

14 Quali e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalita , e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

Come riportato a pagina 164 della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, nel 2018 si sono tenuti 485 incontri con investitori istituzionali e analisti. Gli incontri con gli investitori istituzionali si sono tenuti soprattutto nell'ambito di roadshow e di conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Sono state fornite informazioni riguardanti, in particolare, i risultati di bilancio e periodici nonché le strategie del Gruppo, nel rispetto della normativa in tema di market abuse e dei principi di parità informativa. Agli incontri hanno partecipato manager delle strutture specializzate del Gruppo cui competono le relazioni con la comunità finanziaria e in diversi casi anche il CEO e/o il CFO e/o altri rappresentanti del top management. Non hanno partecipato amministratori all'infuori del Consigliere Delegato.

15 Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Societá nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?

Le richieste della Consob rientrano nella normale attività di interlocuzione tra Intesa Sanpaolo, quale società quotata, e l'Autorità di Vigilanza. Tali richieste di informazioni sono state tutte puntualmente riscontrate.

16 In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?

Come descritto nella "Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari", alla quale si rinvia per maggiori dettagli, i Comitati consiliari costituiscono una efficace ed efficiente modalità organizzativa attraverso la quale il Consiglio di Amministrazione accresce l'efficacia del proprio ruolo di organo di supervisione strategica.

In questa prospettiva, anche le tematiche relative al bilancio sono state oggetto di numerose e approfondite riunioni istruttorie del Comitato Rischi - alle quali ha partecipato anche il Comitato per il Controllo sulla Gestione - in vista della disamina finale dell'Organo collegiale, che è stata posta all'ordine del giorno in quattro riunioni.

17 Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?

Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo è composto da professionisti altamente qualificati, dotati di competenze professionali appropriate anche per l'analisi e la valutazione del bilancio. Si noti che, nell'ambito del Consiglio uscente, erano iscritti al Registro dei revisori dei conti 6 componenti, a fronte del minimo di 4 richiesto dallo Statuto. Inoltre, il 95% dei Consiglieri ha rappresentato di possedere competenze qualificate in materia di bilancio.

Evidenze analoghe si registrano nelle liste per i candidati alla carica del nuovo Consiglio di Amministrazione.

18 Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018, sono state assunte sempre all'unanimita'?

Si

19 I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attivita di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla societa', in qualche caso la societa' ha negato l'accesso ai collaboratori ?

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione - che nel sistema di governance monistico svolge anche le funzioni del Collegio Sindacale - si avvale di una struttura di Segreteria dedicata, nell'ambito della Segreteria del Consiglio di Amministrazione, nonché delle Funzioni Aziendali di Controllo e, in particolare, della Funzione di Revisione Interna la quale risponde funzionalmente anche al Comitato.

20 Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?

Si

21 La societa' ha svolto una valutazione delle modifiche che saranno introdotte dall'adozione della Direttiva 828/2017/UE (c.d. "Shareholders Rights Directive II"), e se si quali saranno, se vi saranno, costi aggiuntivi derivanti dalle nuove disposizioni?

La Società sta seguendo attentamente l'iter di recepimento della direttiva 828/2017.

Allo stato il testo approvato in via preliminare dal Governo lo scorso mese di febbraio è stato sottoposto all'esame delle competenti Commissioni parlamentari, che hanno espresso alcune osservazioni. Non essendo quindi ancora finalizzato il testo definitivo del decreto legislativo di recepimento della norma comunitaria, al momento non è possibile esprimersi sugli eventuali costi aggiuntivi derivanti dalle nuove disposizioni.

Si avrà naturalmente cura di seguire ogni ulteriore aggiornamento.

Una Banca forte per un mondo digitale

Risultati 2018

Tutti gli obiettivi pienamente raggiunti, stato patrimoniale ulteriormente rafforzato

Copia slide proiettate

Allegato "C"

Assemblea degli Azionisti - 30 aprile 2019

INTESA SANPAOLO

Tutti gli obiettivi pienamente raggiunti, con uno stato patrimoniale ulteriormente rafforzato

Risultato netto pari a €4.050mln, il più alto dal 2007 (+6,1% vs 2017 pro-forma[1])

€3,4mld di dividendi *cash*, pari a un *dividend yield*[2] del 10% e a un *payout ratio* dell'85%

**Riduzione dei Costi operativi del 3,6%,
che ha portato a una crescita del 4,8% del Risultato della gestione operativa**

***Cost/Income ratio* in calo al 53,0%**

Riduzione di €28mld dei crediti deteriorati dai massimi di settembre 2015 (€15,6mld nel 2018 e €1,9mld nel 4trim.18), senza costi per gli azionisti; *stock* di crediti deteriorati netti al livello più basso dal 2009

Nel 2018 già conseguito oltre il 60% dell'obiettivo di riduzione dei crediti deteriorati 2018-2021, accompagnato da un forte aumento del *coverage* (54,5% al 31.12.18 dal 51,1% al 31.12.17) e dal più basso flusso di crediti deteriorati di sempre

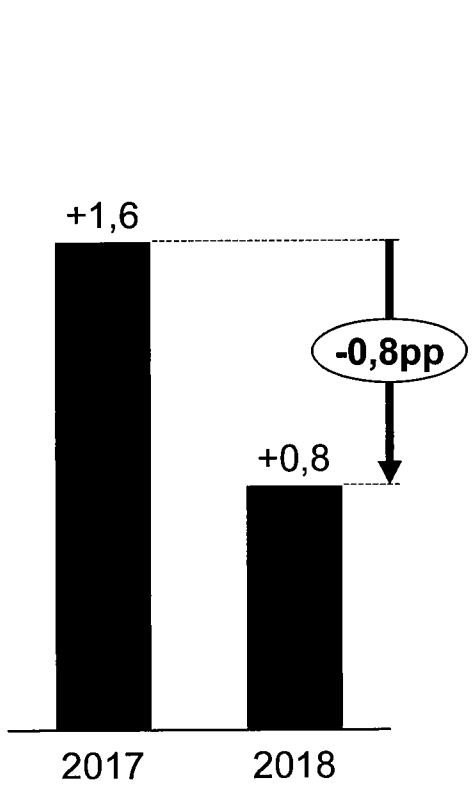
***Common Equity*[3] *ratio* in aumento al 13,6%, ben al di sopra dei requisiti regolamentari anche nello scenario avverso dello *stress test* EBA e nonostante l'aumento dello *spread* dei Titoli di Stato**

Forte impegno nella *Corporate Social Responsibility* con numerose iniziative già attivate

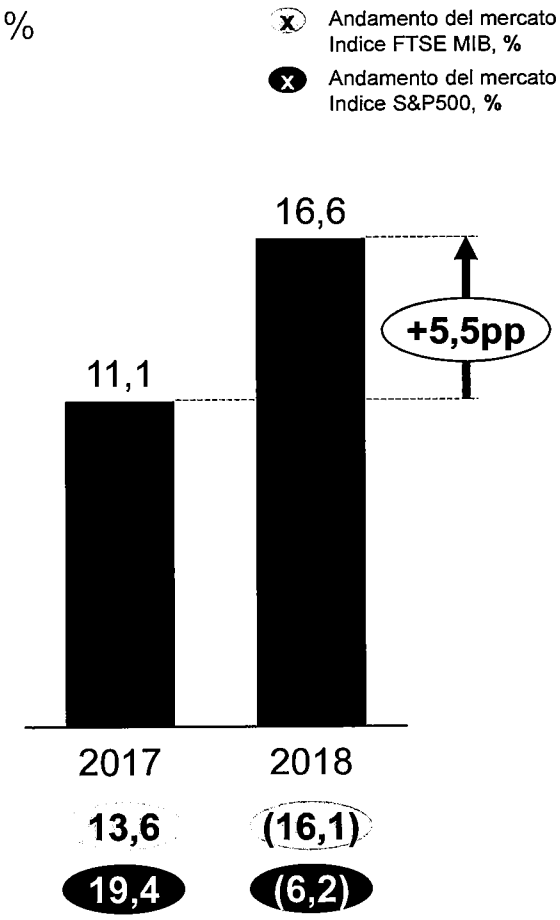
(1) Dati gestionali che includono il contributo delle due ex Banche Venete – escludendo il contributo pubblico *cash* di €3,5mld a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali di ISP derivanti dall'acquisto di certe attività delle due ex Banche Venete – e il consolidamento del Gruppo Morval
(2) Basato sul prezzo delle azioni ordinarie al 4.2.19
(3) Pro-forma Basilea 3 a regime (sulla base dei dati di bilancio al 31.12.18 e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative alla *FTA* di *IFRS 9*, l'affrancamento dell'avviamento/Rettifiche nette su crediti/contributo pubblico *cash* di €1.285mln – esente da imposte – a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto di certe attività e passività delle due ex Banche Venete e l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse)

Nonostante un contesto sfidante…

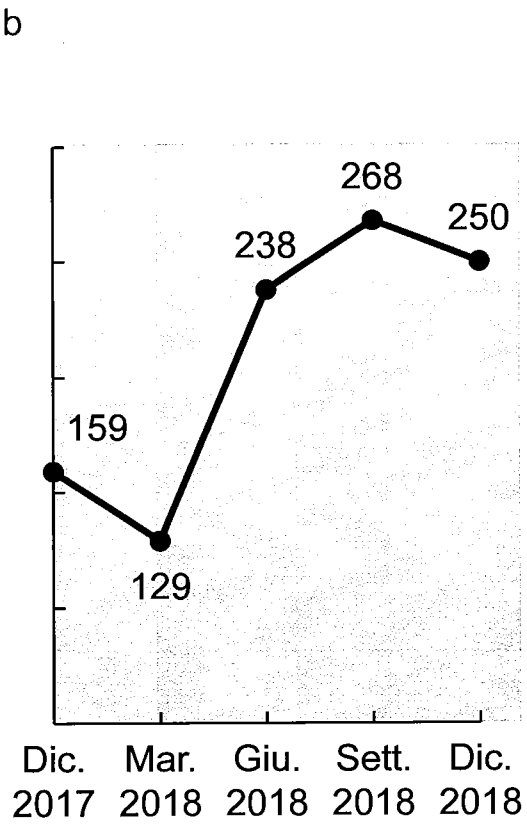
Crescita annuale PIL italiano(1)



Volatilità dei mercati(2)



Spread decennale BTP-Bund(3)



(1) Fonte: Banca d'Italia
(2) Indice di Volatilità *Chicago Board Options Exchange* (CBOE); fonte: Bloomberg
(3) Fonte: Bloomberg

… obiettivi 2018 pienamente raggiunti

ISP *outlook* per il 2018

Crescita dei ricavi e continuo *cost management*… → **… che determinano un aumento del Risultato della gestione operativa**

Riduzione del costo del credito… → **… che genera un'ulteriore crescita del Risultato corrente lordo**

Crescita del Risultato netto rispetto al 2017[1]

CONFERMATO

I nostri risultati

Risultati 2018 vs 2017 pro-forma[1]

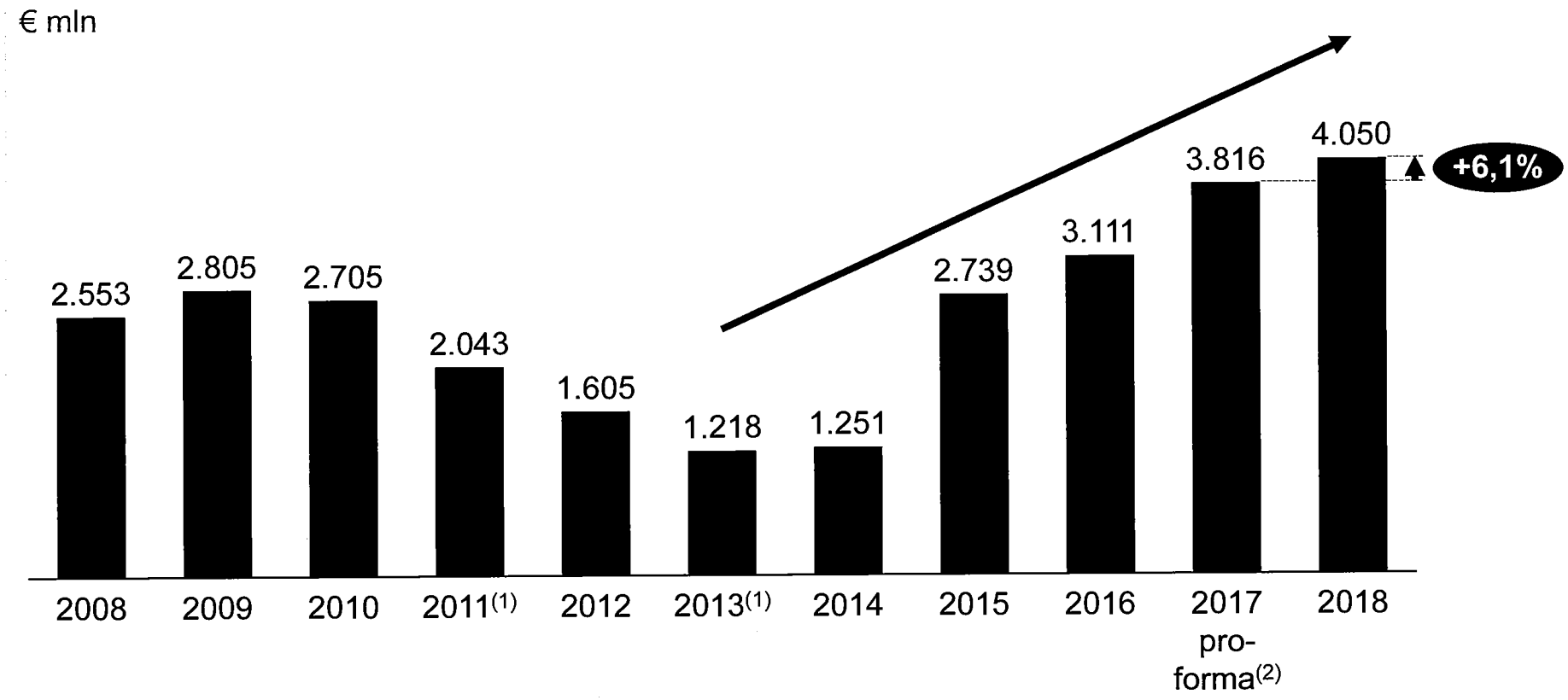
Proventi operativi netti	+0,2%
Oneri operativi	(3,6)%
Risultato della gestione operativa	+4,8%
Rettifiche nette su crediti	(27,7)%
Risultato corrente lordo	+11,0%
Risultato netto	+6,1%

€3,4mld di dividendi *cash*, pari a un *payout ratio* dell'85%

(1) Dati gestionali che includono il contributo delle due ex Banche Venete – escludendo il contributo pubblico *cash* di €3,5mld a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali di ISP derivanti dall'acquisto di certe attività delle due ex Banche Venete – e il consolidamento del Gruppo Morval

Il miglior Risultato netto dell'ultimo decennio…

Risultato netto

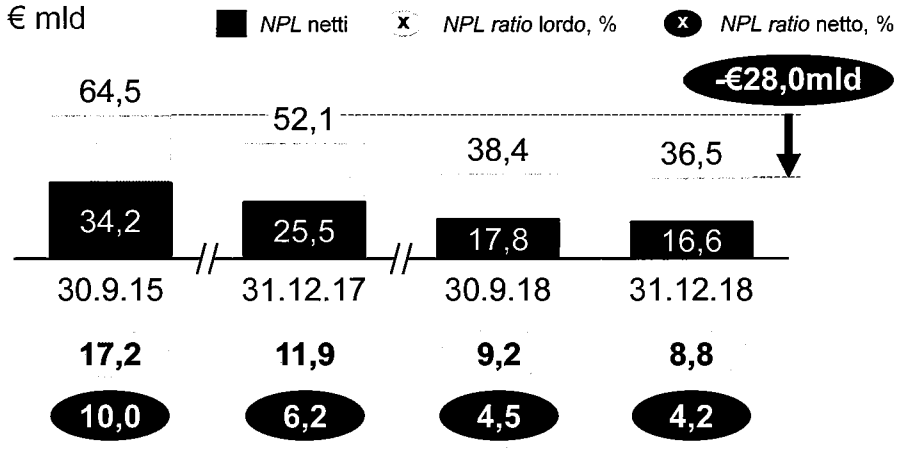


5 anni consecutivi di crescita del Risultato netto

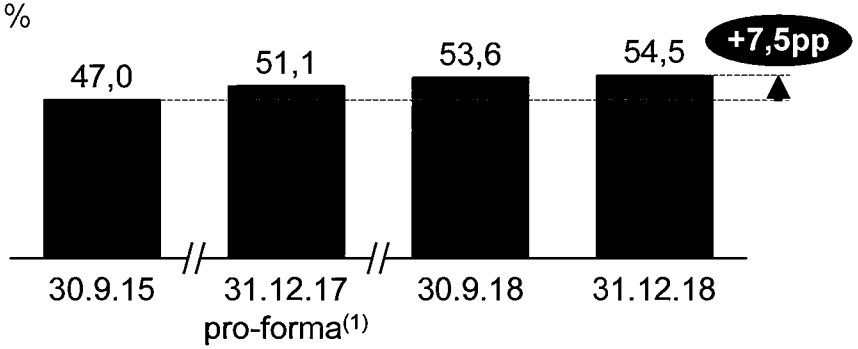
(1) Escluso *impairment* su avviamento e attività intangibili
(2) Dati gestionali che includono il contributo delle due ex Banche Venete – escludendo il contributo pubblico *cash* di €3,5mld a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali di ISP derivanti dall'acquisto di certe attività delle due ex Banche Venete – e il consolidamento del Gruppo Morval

… accompagnato da un ulteriore rafforzamento dello stato patrimoniale

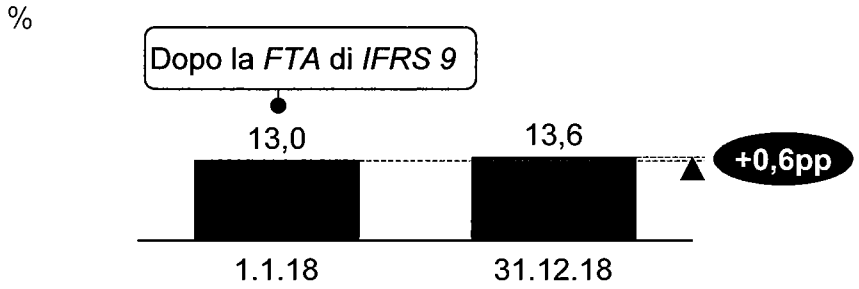
Stock di crediti deteriorati



Tasso di copertura dei crediti deteriorati

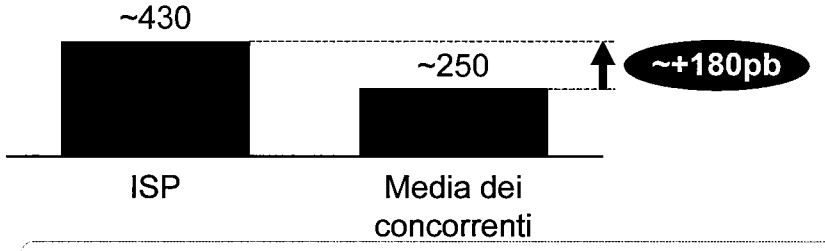


ISP *Fully Loaded*(2) *CET1 Ratio*



Capitale in eccesso

***Buffer* di *Fully Loaded CET1 Ratio* pro-forma vs requisiti *SREP* + *Combined Buffer*(3)(4)**, 31.12.18, pb



Il *CET1 Ratio* di ISP include già l'impatto di ~30pb dovuto all'aumento dello *spread* dei Titoli di Stato(5)

(1) Includendo le componenti relative all'acquisizione di certe attività e passività delle due ex Banche Venete
(2) Pro-forma Basilea 3 a regime (sulla base dei dati di bilancio al 31.12.18 e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative alla *FTA* di *IFRS 9*, l'affrancamento dell'avviamento/Rettifiche nette su crediti/contributo pubblico *cash* di €1.285mln – esente da imposte – a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto di certe attività e passività delle due ex Banche Venete e l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse)
(3) Calcolato come la differenza tra il *Fully Loaded CET1 Ratio* pro-forma vs requisiti *SREP* + *Combined Buffer*; solo banche *leader* in Europa che hanno comunicato il loro requisito *SREP*
(4) Campione: BBVA, BNP Paribas, BPCE, Commerzbank, Crédit Agricole Group, Deutsche Bank, ING Group, Nordea, Santander, Société Générale e UniCredit (dati al 31.12.18). Fonte: Presentazione agli Investitori, Comunicati stampa, *Conference Calls* e dati di bilancio
(5) *Spread* decennale BTP-Bund: da 129pb il 31.3.18 a 250pb il 31.12.18

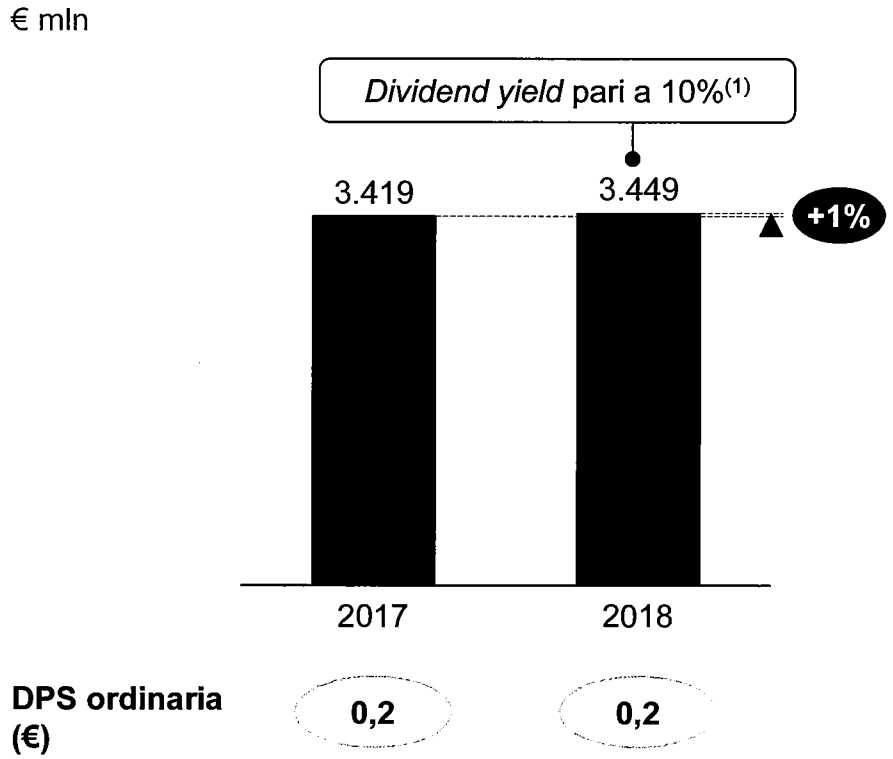
ISP si conferma una *Delivery machine* di successo basata su un modello di *business* molto resiliente e ben diversificato

	Delivery machine al lavoro sulle priorità del Piano di Impresa	Modello di *business* molto resiliente e ben diversificato
Significativo *de-risking*	▪ Nel 2018 già conseguito il **61%** dell'obiettivo di riduzione dei crediti deteriorati 2018-2021 ▪ Costo del rischio in calo a **61pb** (81pb nel 2017)	Eccellente capacità di **recupero crediti** e **cessione dei crediti deteriorati** (senza costi per gli azionisti)
Riduzione dei costi	▪ Forte riduzione dei costi (in calo del **3,6%** su base annua)	Elevata **flessibilità strategica nella gestione dei costi**
Crescita dei ricavi	▪ Ricavi **resilienti** (+0,2% su base annua) nonostante un contesto sfidante	Una ***Wealth Management*** e ***Protection company*** **focalizzata sulla clientela** con le attività sui mercati finanziari che garantiscono un **naturale *hedging*** contro l'impatto della volatilità sul *business* commissionale

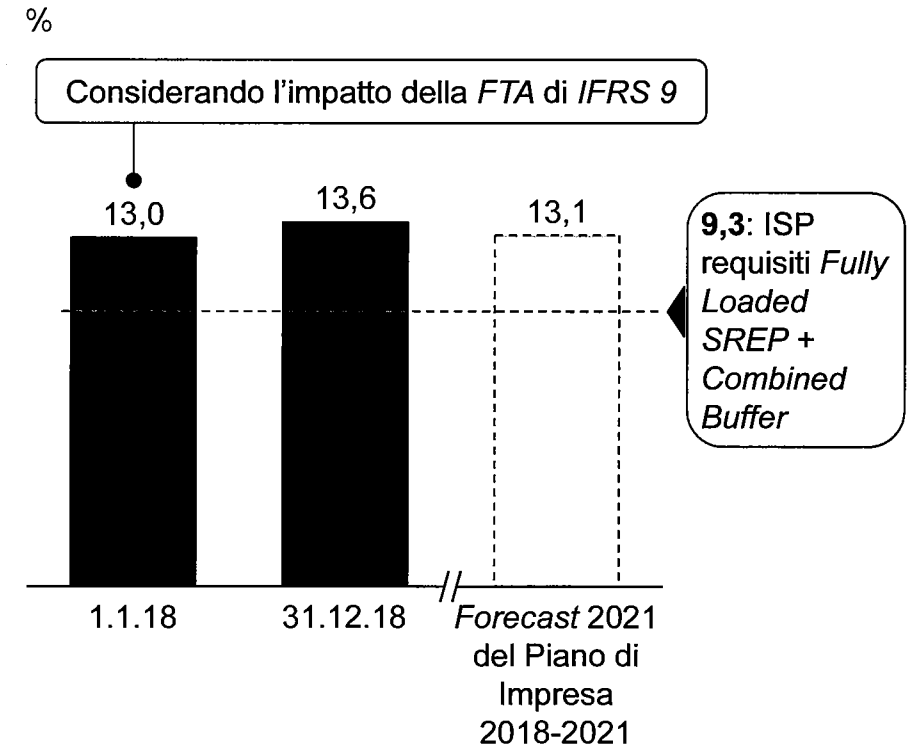
Redditività sostenibile accompagnata da un'eccellente posizione di liquidità e da una solida patrimonializzazione

€3,4mld di dividendi *cash* raggiunti rafforzando al contempo la solidità patrimoniale

Evoluzione dividendi *cash*



ISP *Fully Loaded*(2) *CET1 Ratio*



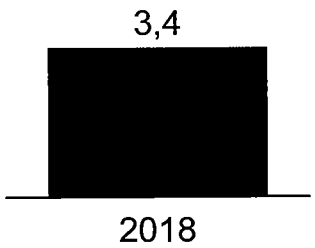
- **€13,4mld di dividendi *cash* pagati negli ultimi 5 anni**
- **Confermata come priorità strategica la remunerazione degli azionisti con dividendi *cash* sostenibili**

(1) Basato sul prezzo delle azioni ordinarie al 4.2.19
(2) Pro-forma Basilea 3 a regime (sulla base dei dati di bilancio al 31.12.18 e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative alla *FTA* di *IFRS 9*, l'affrancamento dell'avviamento/Rettifiche nette su crediti/contributo pubblico *cash* di €1.285mln – esente da imposte – a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto di certe attività e passività delle due ex Banche Venete e l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse)

Tutti gli *stakeholders* beneficiano dei nostri risultati eccellenti

Azionisti

Dividendi *cash*, € mld

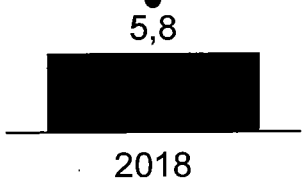


2018 *payout ratio*: 85%

Dipendenti

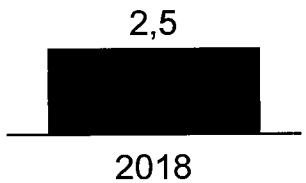
Spese del personale, € mld

Capacità in eccesso di ~5.000 risorse in corso di riconversione (~1.000 già focalizzate su iniziative prioritarie)



Settore pubblico

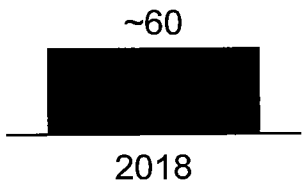
Imposte[1], € mld



Famiglie e Imprese

Erogazioni credito a medio-lungo termine, € mld

Di cui ~€50mld in Italia



~20.000 Imprese italiane aiutate a tornare in bonis[2] nel 2018 (~93.000 dal 2014)

(1) Dirette e indirette
(2) Dovuto a rientri in bonis da crediti deteriorati

ISP sostiene l'Italia agendo come un modello di riferimento in termini di responsabilità sociale e culturale

SELEZIONATI ESEMPI

Iniziative per **ridurre la povertà infantile** ed **a supporto dei bisognosi**, per fornire:

~9.000 pasti al giorno (>90% dell'impegno del Piano di Impresa 2018-2021)

~7.900 posti letto al mese (~130% dell'impegno di Piano)

~4.000 medicine al mese (~130% dell'impegno di Piano)

~3.000 vestiti al mese (100% dell'impegno di Piano)

Sostegno alle famiglie colpite da terremoti e altri disastri naturali tramite **remissione o moratoria di mutui** su immobili crollati (>€15mln nel 2018, in aggiunta a ~€200mln finanziamenti agevolati concessi nel 2018 e oltre €140mln concessi nel 2015-2017)

Sostegno alle famiglie e imprese colpite dal crollo del ponte di Genova tramite stanziamento di un plafond di €4,5mln per la remissione unilaterale dei mutui e di un plafond di €50mln per la ricostruzione

INTESA SANPAOLO

Attivati **7 programmi "*Start-up Initiative*"** nel 2018, con la partecipazione di **~520 *start-up*** e il coinvolgimento di oltre **770 potenziali investitori**

Lanciato il **Plafond creditizio *Circular Economy*** per un importo complessivo di **€5mld**

Aperto il **primo Laboratorio italiano** per la ***Circular Economy*** dedicato alla clientela imprese

500.000 visite ai musei ISP "Gallerie d'Italia" e **14 importanti mostre** organizzate nel 2018

140 opere d'arte della propria collezione in prestito nel 2018 a musei italiani e internazionali e oltre 100 storici dell'arte impiegati nelle "Gallerie d'Italia"

Lanciato **l'ISP *Fund for Impact*** nel 4trim.18 (~€1,25mld di capacità creditizia)

Lanciato **"*Per Merito*"**, prima linea di credito non garantita dedicata a tutti gli studenti universitari italiani che studiano in Italia o all'estero

Lanciata partnership con ***Generation***, un progetto globale per **ridurre la disoccupazione giovanile**, finalizzato alla **formazione e all'introduzione di 5.000 giovani nel mercato del lavoro italiano** nei prossimi tre anni

ISP inclusa all'interno dei principali indici e classifiche di sostenibilità

L'unica banca italiana inclusa negli indici ***Dow Jones Sustainability (World e Europe)*** e nella ***CDP Climate Change A List 2018***

L'unica banca italiana inclusa nel ***2019 "Global 100 Most Sustainable Corporations in the World Index"*** **stilata da** ***Corporate Knights***

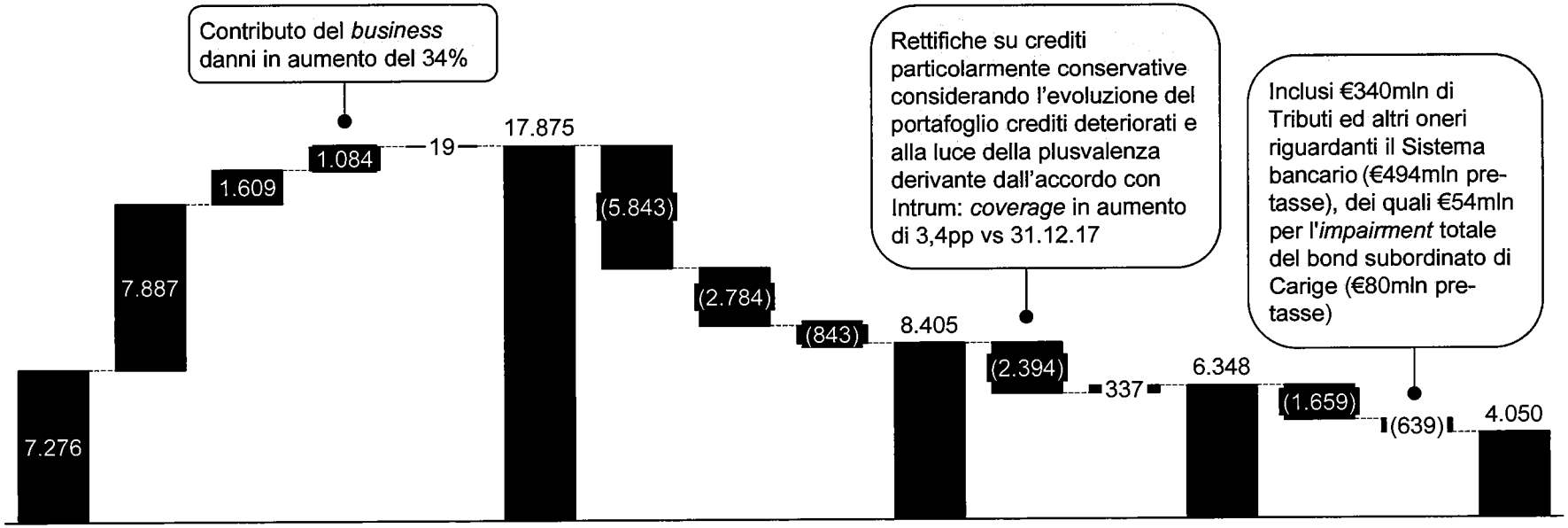
Agenda

2018: Tutti gli obiettivi pienamente raggiunti in un contesto sfidante

Solidità patrimoniale ai vertici di settore, ulteriormente rafforzata

2018: redditività in crescita grazie alla riduzione di Costi operativi e Rettifiche su crediti in un contesto sfidante per i ricavi

CE 2018
€ mln



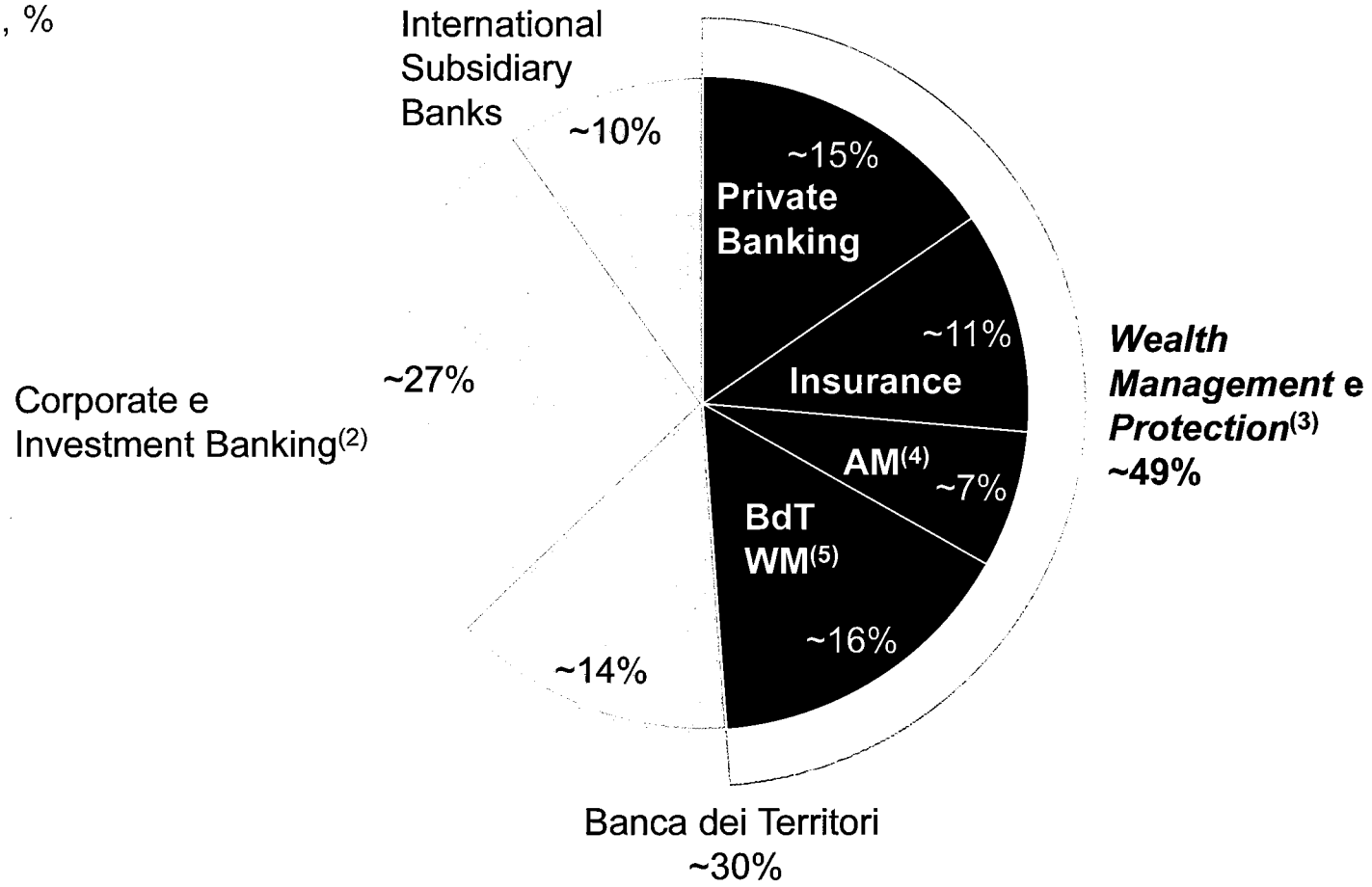
	Interessi netti	Commissioni nette	Risultato netto delle attività e passività finanziarie al *fair value*	Attività assicurativa	Altri proventi/oneri	**Proventi operativi netti**	Spese del personale	Spese amministrative	Ammortamenti	**Risultato della gestione operativa**	Rettifiche nette su crediti	Altre rettifiche e accantonamenti/utili[2]	**Risultato corrente lordo**	Tasse	Altro[3]	**Risultato netto**
Δ% vs 2017 pro-forma[1]	(2,2)	(2,1)	25,4	16,2	(85,5)	0,2	(3,3)	(5,1)	(0,1)	4,8	(27,7)	(66,7)	11,0	12,0	51,8	6,1

Nota: l'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti
(1) Dati gestionali che includono il contributo delle due ex Banche Venete – escludendo il contributo pubblico *cash* di €3,5mld a compensazione degli impatti sui coefficienti patrimoniali di ISP derivanti dall'acquisto di certe attività delle due ex Banche Venete – e il consolidamento del Gruppo Morval
(2) Accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività, Altri proventi (oneri), Utile (perdita) delle attività operative cessate
(3) Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte), Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte), Tributi ed altri oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte), Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili (al netto delle imposte), Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi

ISP è una *Wealth Management* e *Protection company* di successo

Scomposizione del Risultato corrente lordo[1]

2018, %



Nota: l'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti

(1) Escludendo il *Corporate Centre* e l'effetto positivo derivante da NTV

(2) Escludendo l'effetto positivo derivante da NTV

(3) Private Banking include Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse), Gruppo Morval e Siref Fiduciaria; Insurance include Fideuram Vita, Intesa Sanpaolo Assicura e Intesa Sanpaolo Vita; Asset Management include Eurizon; BdT WM include €2.000mln di ricavi da prodotti di WM inclusi nella Banca dei Territori (applicando un *C/I* del ~35%)

(4) AM = Asset Management

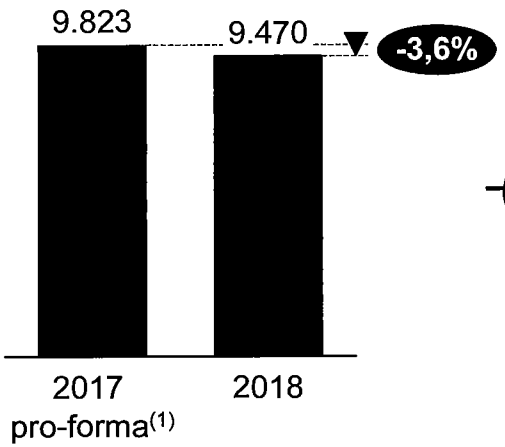
(5) BdT WM = Banca dei Territori Wealth Management

Forte riduzione dei Costi operativi pur continuando a investire per la crescita

Oneri operativi

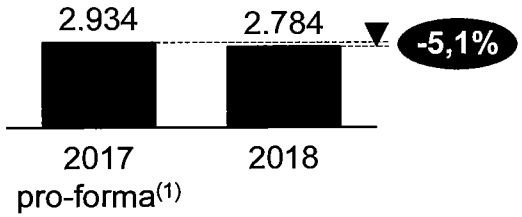
€ mln

Totale Oneri operativi

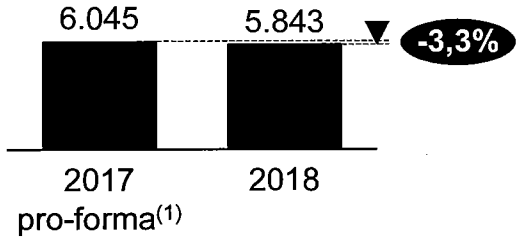


f(x)

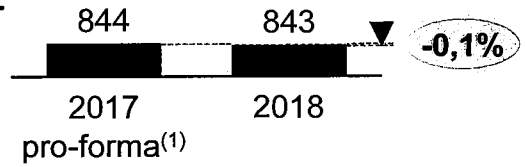
Spese amministrative



Personale

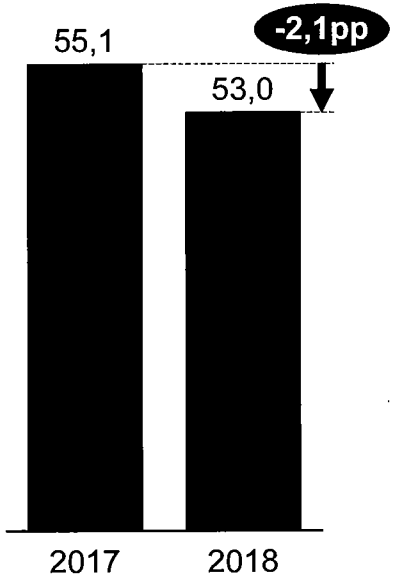


Ammortamenti



Cost/Income

%



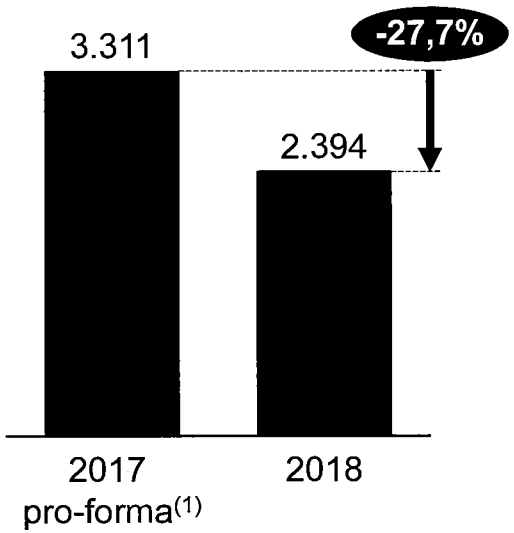
- **Diminuzione degli oneri operativi di €353mln nel 2018, pur continuando a investire per la crescita**
- **Riduzione del personale di ~4.900 unità nel 2018(2)**
- **Più di 4.000 uscite addizionali entro giugno 2020 già concordate con i sindacati**
- **ISP mantiene un'elevata flessibilità strategica nella gestione dei costi e rimane un *leader* per *Cost/Income* in Europa**

(1) Dati gestionali che includono il contributo delle due ex Banche Venete e il consolidamento del Gruppo Morval
(2) Include la cessione della piattaforma di recupero crediti a Intrum

Forte riduzione delle Rettifiche su crediti e del costo del rischio, con un significativo aumento della copertura dei crediti deteriorati

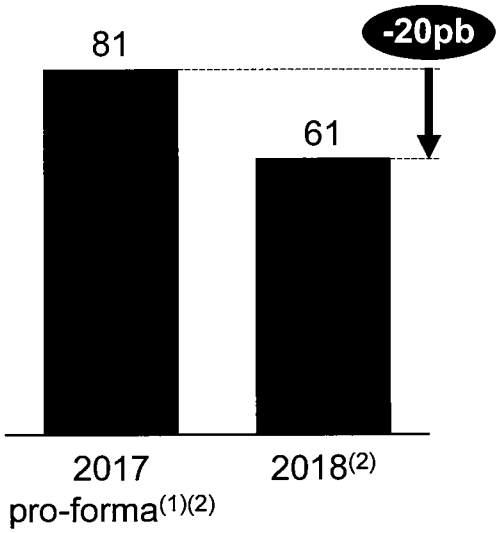
Rettifiche nette su crediti

€ mln



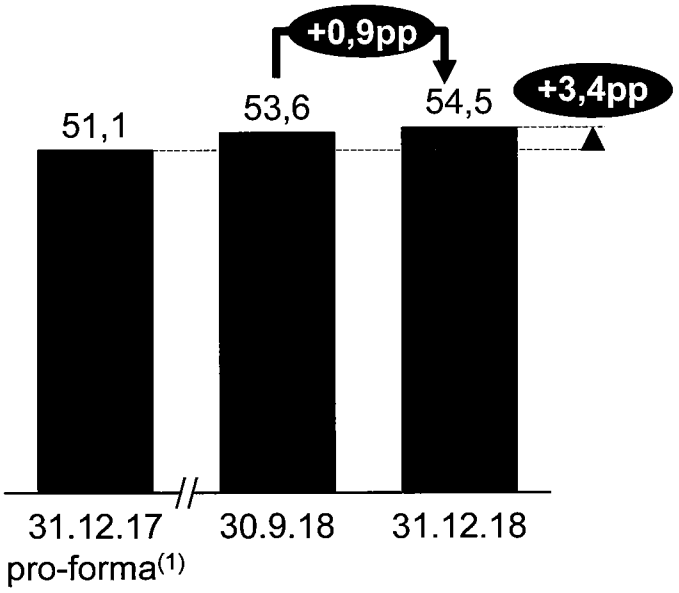
Costo del rischio

pb



Tasso di copertura dei crediti deteriorati

%



Le più basse rettifiche su crediti dal 2007 nonostante una maggiore copertura dei crediti deteriorati

Perfettamente in linea con il raggiungimento del costo del rischio obiettivo del Piano di Impresa 2018-2021 (41pb)

Il rafforzamento della copertura dei crediti deteriorati faciliterà la strategia di *de-risking* del nostro Piano di Impresa

(1) Dati gestionali che includono il contributo delle due ex Banche Venete e il consolidamento del Gruppo Morval
(2) Annualizzato

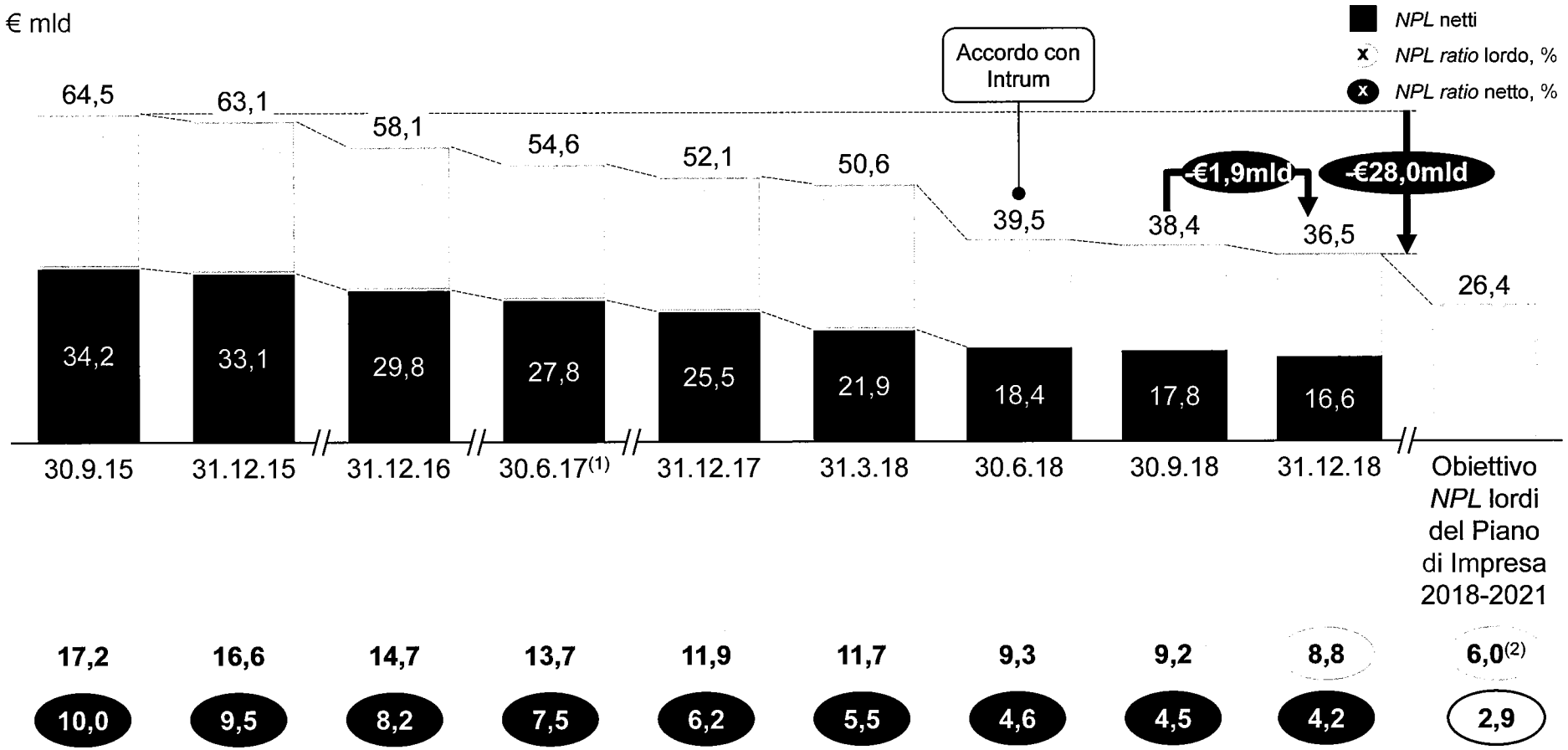
Agenda

2018: Tutti gli obiettivi pienamente raggiunti in un contesto sfidante

Solidità patrimoniale ai vertici di settore, ulteriormente rafforzata

Oltre il 60% dell'obiettivo di riduzione dei crediti deteriorati del Piano di Impresa 2018-2021 già conseguito senza costi per gli azionisti…

Stock di crediti deteriorati



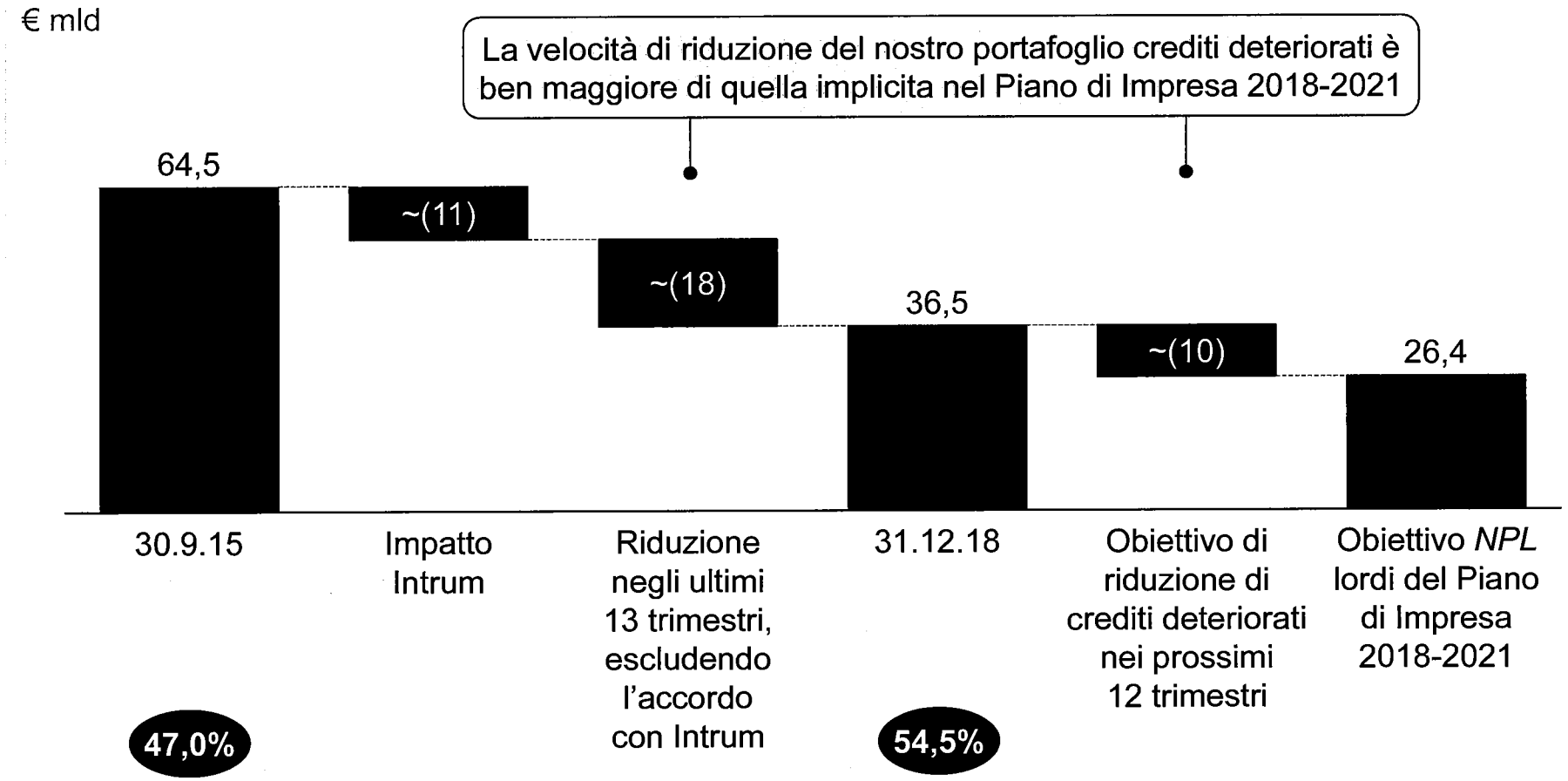
- **13 trimestri consecutivi di riduzione dello *stock* di crediti deteriorati**
- **Il più basso *stock* di crediti deteriorati lordi dal 2010 (netti dal 2009)**
- ***NPL ratio* netto in calo a 4,2%, il più basso dal 2008**

(1) Escludendo il contributo delle due ex Banche Venete
(2) Pari a 5% in base alla definizione dell'EBA

… con forte possibilità di conseguire in anticipo l'obiettivo al 2021

X Tasso di copertura dei crediti deteriorati, %

Stock di crediti deteriorati lordi



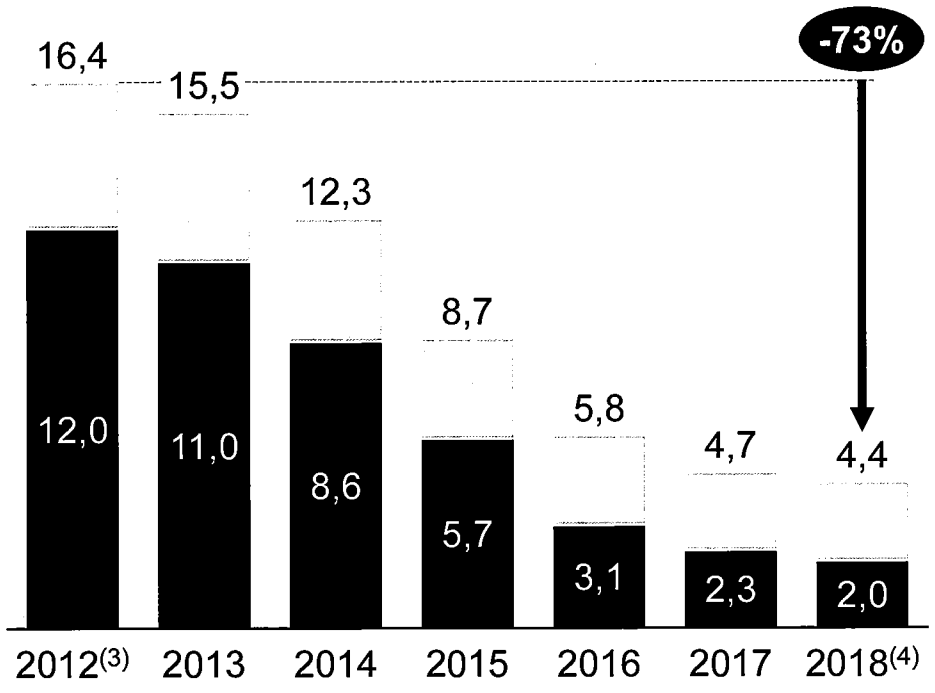
Nota: l'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti

Flusso di crediti deteriorati ai minimi storici, in forte riduzione su base trimestrale

Flussi Netti(2)

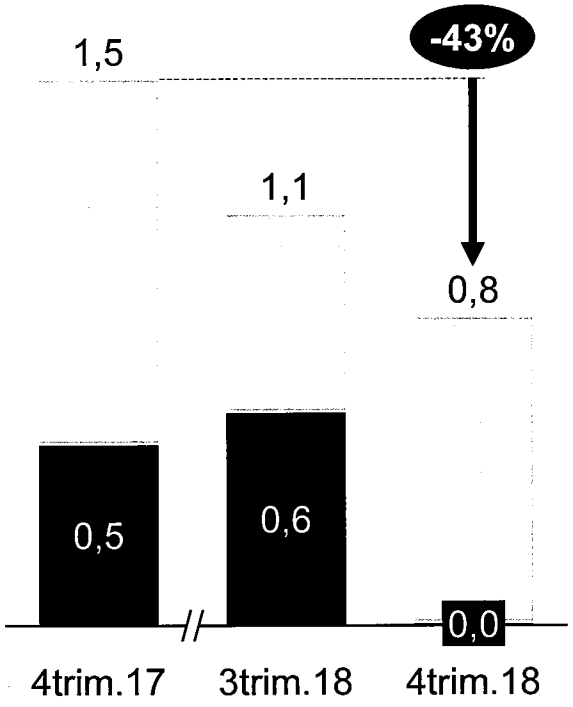
Flusso lordo(1) annuo di crediti deteriorati da crediti in bonis

€ mld



Flusso lordo(1) trimestrale di crediti deteriorati da crediti in bonis

€ mld

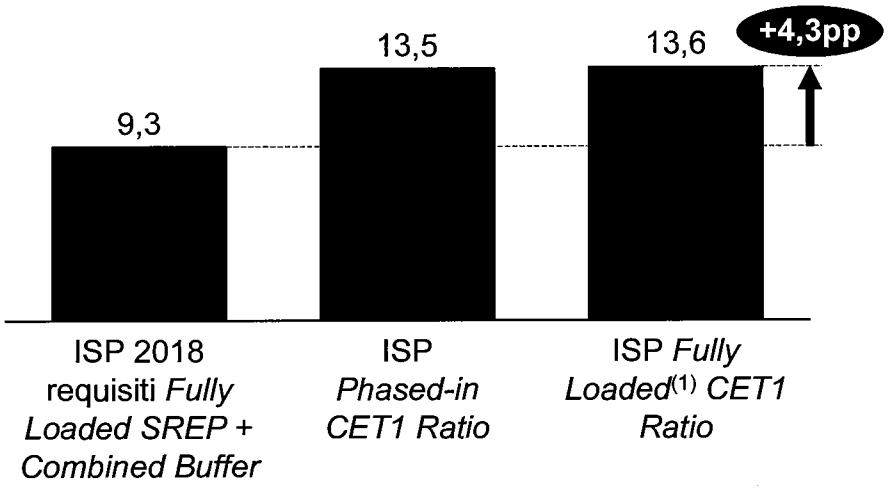


(1) Flussi in ingresso a crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili, scaduti e sconfinanti) da crediti in bonis
(2) Flussi in ingresso a crediti deteriorati (sofferenze, inadempienze probabili, scaduti e sconfinanti) da crediti in bonis meno flussi da crediti deteriorati a crediti in bonis
(3) Dati 2012 ricalcolati considerando gli effetti dei cambiamenti regolamentari nel criterio di classificazione dei Crediti a Scaduti e Sconfinanti introdotti da Banca d'Italia (90 giorni dal 2012 vs 180 giorni fino al 31.12.11)
(4) Includendo il contributo delle due ex Banche Venete

Patrimonializzazione solida e in aumento, ben superiore ai requisiti regolamentari

ISP *CET1 Ratio* vs requisiti *SREP + Combined Buffer*

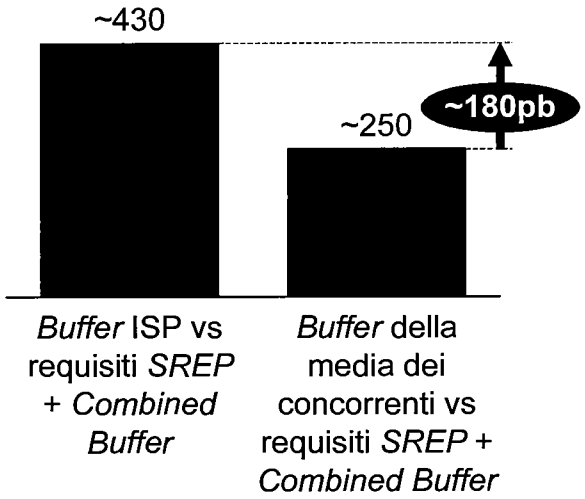
31.12.18, %



- **ISP *CET1 Ratio* include l'impatto di ~30pb dovuto all'aumento dello *spread* dei Titoli di Stato(2)**
- **Avviato il processo di riconoscimento del *Danish Compromise***

Buffer di *Fully Loaded CET1 Ratio* vs requisiti *SREP + Combined Buffer*(3)(4)

31.12.18, pb



Capitale in eccesso dovuto a *internal capital management con* €13,4mld di dividendi *cash* pagati negli ultimi 5 anni

Nota: l'eventuale mancata quadratura dipende dagli arrotondamenti

(1) Pro-forma Basilea 3 a regime (sulla base dei dati di bilancio al 31.12.18 e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative alla *FTA* di *IFRS 9*, l'affrancamento dell'avviamento/Rettifiche nette su crediti/contributo pubblico *cash* di €1.285mln – esente da imposte – a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto di certe attività e passività delle due ex Banche Venete e l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse)

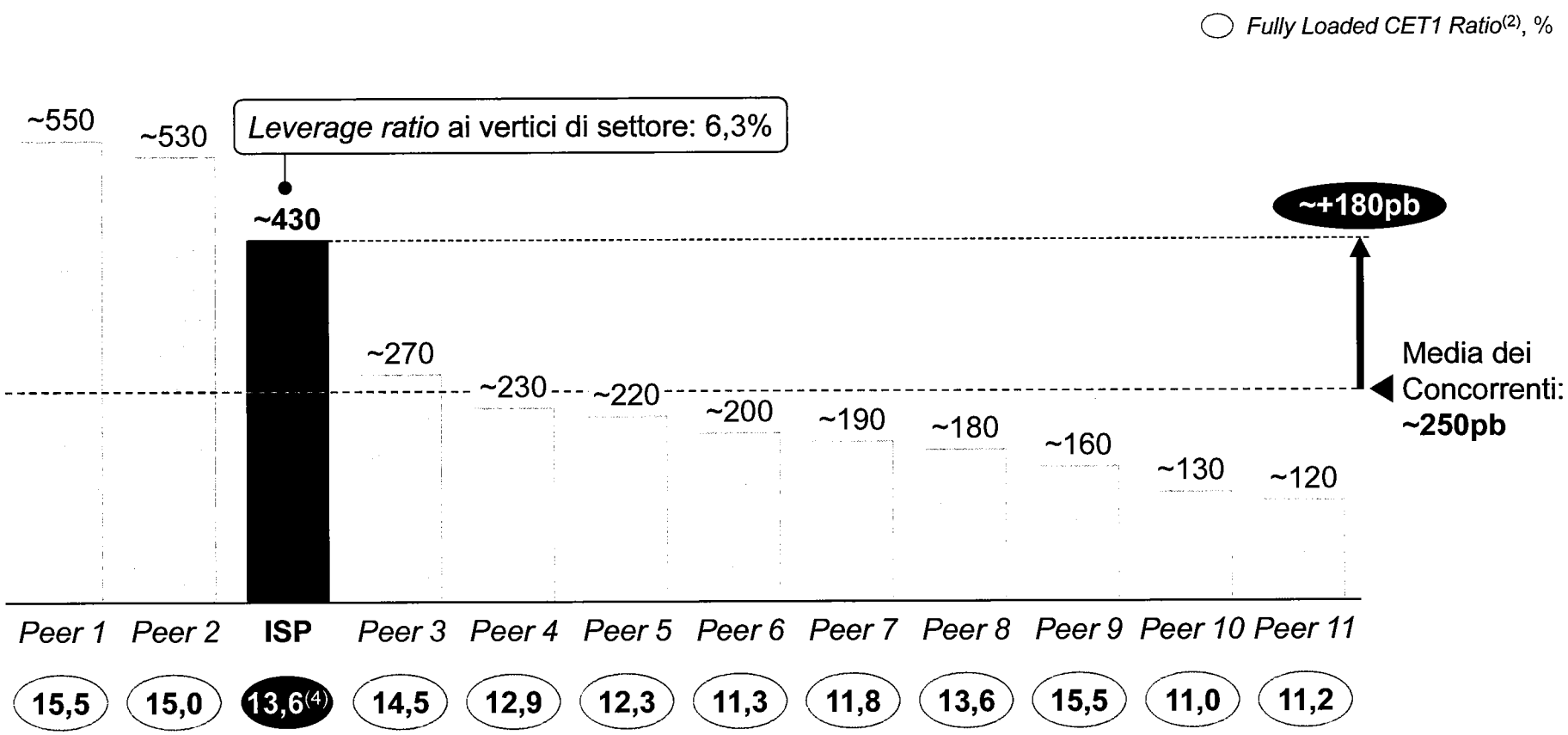
(2) *Spread* decennale BTP-Bund: da 129pb il 31.3.18 a 250pb il 31.12.18

(3) Calcolato come la differenza tra il *Fully Loaded CET1 Ratio* vs requisiti *SREP + Combined Buffer*, solo banche *leader* in Europa che hanno comunicato il loro requisito *SREP*

(4) Campione: BBVA, BNP Paribas, BPCE, Commerzbank, Crédit Agricole Group, Deutsche Bank, ING Group, Nordea, Santander, Société Générale e UniCredit (dati al 31.12.18). Fonte: Presentazione agli Investitori, Comunicati stampa, *Conference Calls* e dati di bilancio

Solidità patrimoniale ai vertici di settore in Europa

Buffer di *Fully Loaded CET1 Ratio* vs requisiti *SREP* + *Combined Buffer*[1][2][3]



ISP è un chiaro vincitore dello *stress test* dell'EBA

(1) Calcolato come la differenza tra il *Fully Loaded CET1 Ratio* vs requisiti *SREP* + *Combined Buffer* (il *counter-cyclical buffer* delle banche francesi è stimato sulla base del Pillar 3 2018); solo banche *leader* in Europa che hanno comunicato il loro requisito *SREP*

(2) Campione: BBVA, BNP Paribas, BPCE, Commerzbank, Crédit Agricole Group, Deutsche Bank, ING Group, Nordea, Santander, Société Générale e UniCredit (dati al 31.12.18). Fonte: Presentazione agli Investitori, Comunicati stampa, *Conference Calls* e dati di bilancio

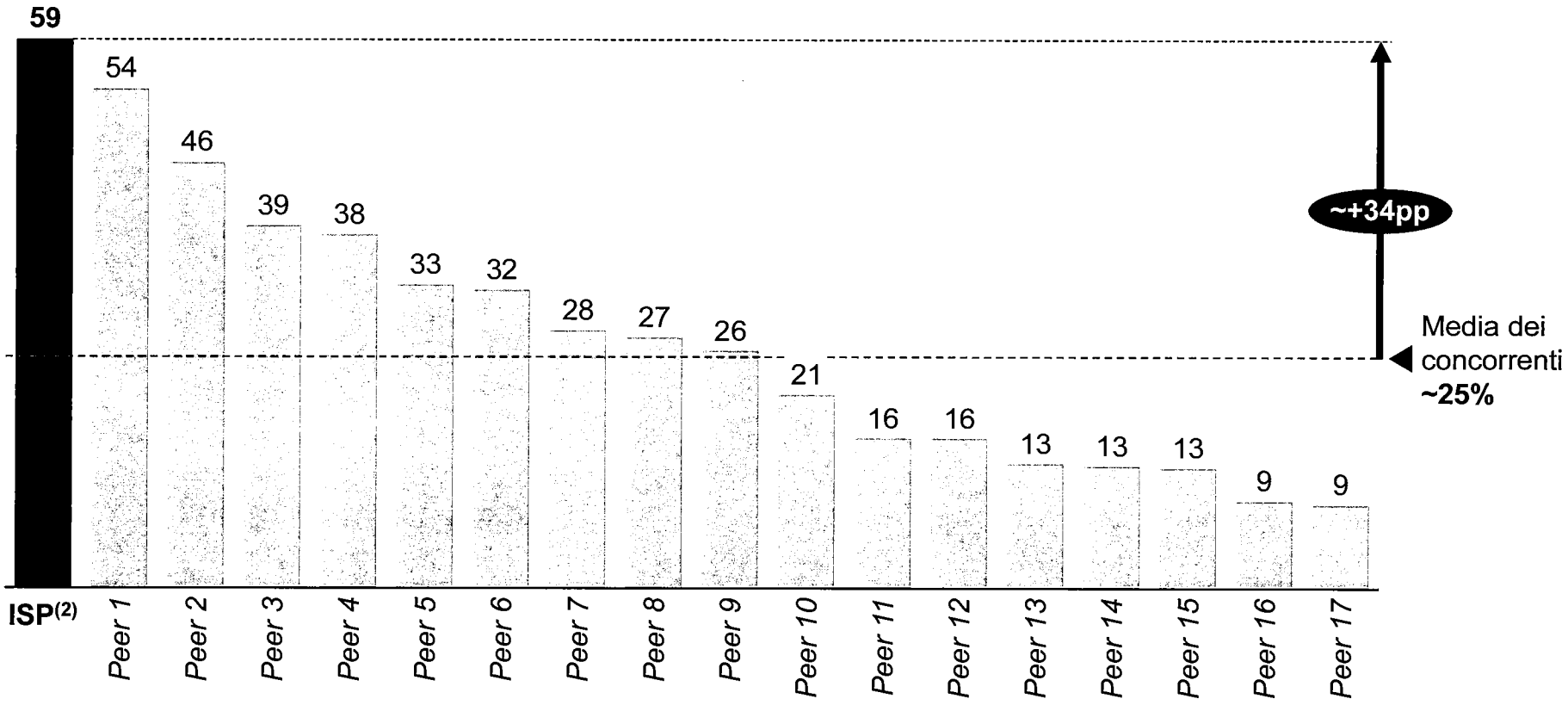
(3) Include la stima dei benefici derivanti dal *Danish Compromise*. Benefici medi stimati per le banche francesi pari a ~20pb

(4) Pro-forma Basilea 3 a regime (sulla base dei dati di bilancio al 31.12.18 e considerando l'assorbimento totale delle imposte differite attive (*DTA*) relative alla *FTA* di *IFRS 9*, l'affrancamento dell'avviamento/Rettifiche nette su crediti/contributo pubblico *cash* di €1.285mln – esente da imposte – a copertura degli oneri di integrazione e razionalizzazione connessi all'acquisto di certe attività e passività delle due ex Banche Venete e l'atteso assorbimento delle *DTA* relative alle perdite pregresse)

Profilo di rischio di ISP ai vertici di settore in Europa in termini di attivi illiquidi finanziari

CET1 Fully Loaded/Totale attivi illiquidi finanziari[1]

%



€175mld di totale attivi liquidi finanziari con *LCR* e *NSFR* ben al di sopra del 100%

(1) *Fully Loaded CET1* e Totale attivi illiquidi include crediti deteriorati netti, attivi ripossesuti netti, attivi di Livello 2 e di Livello 3. Campione: Barclays, BBVA, BNP Paribas, BPCE, Commerzbank, Crédit Agricole Group, Credit Suisse, Deutsche Bank, HSBC, ING Group, Lloyds Banking Group, Nordea, Santander, Société Générale, Standard Chartered, UBS e UniCredit (dati al 31.12.18)

(2) 54% includendo l'effetto della rivalutazione del Patrimonio immobiliare, artistico, culturale e storico

ISP *outlook* per il 2019

Crescita dei Ricavi

Continua riduzione dei costi

Riduzione del costo del credito

Crescita del Risultato netto rispetto al 2018

80% *payout ratio* nel 2019

Solida e sostenibile creazione e distribuzione di valore mantenendo una solidità patrimoniale elevata

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2018

ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 23.1, lettera j), dello Statuto

Signori Azionisti,
si rammenta che il modello di amministrazione e controllo monistico adottato da Intesa Sanpaolo S.p.A. (anche "Banca" o "Capogruppo") prevede un Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") in cui convergono le funzioni di indirizzo e supervisione strategica, le funzioni di gestione nonché le funzioni di controllo esercitate dal Comitato per il Controllo sulla Gestione ("Comitato" o "Organo di controllo"), nominato dall'Assemblea nell'ambito del Consiglio stesso. L'integrazione della funzione di supervisione strategica con l'espletamento dell'attività di controllo assicura una sorveglianza preventiva, concomitante e consuntiva tanto sul merito quanto sulla conformità della conduzione aziendale.
Nei propri ambiti di competenza, il Comitato svolge un ruolo proattivo nei confronti delle Funzioni Aziendali di Controllo ("FAC") e ingaggia un confronto costruttivo con il Management della Banca e del Gruppo Intesa Sanpaolo ("Gruppo"), anche sulla base delle informazioni ricevute nell'ambito di sedute consiliari e ritenute meritevoli di ulteriori approfondimenti.
Il Comitato, nell'esercizio delle proprie funzioni e per il migliore svolgimento delle stesse, scambia le informazioni di reciproco interesse e si coordina per lo svolgimento dei rispettivi compiti con il Comitato Rischi, costituito dal Consiglio al proprio interno, e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Un componente del Comitato interviene di norma alle sedute del Comitato Rischi, riferendo poi all'Organo di controllo.
Nel 2018 si sono tenute:

10) Riunioni

- n. 26 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- n. 48 riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

***

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), il Comitato è tenuto a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati. Detto adempimento è previsto anche dall'art. 23.1, lettera j), dello Statuto della Banca. Lo svolgimento della Relazione tiene conto delle raccomandazioni della Consob in materia e, in particolare, della Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, i cui riferimenti trovano nel testo il consueto richiamo esplicito.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELL'ATTO COSTITUTIVO

Evoluzioni normative

Il Comitato ha esaminato, per quanto di competenza, varie proposte di adeguamento dell'impianto normativo interno all'evoluzione delle applicabili Disposizioni di Vigilanza, poi approvate dal Consiglio.
A seguito dell'entrata in vigore del General Data Protection Regulation ("GDPR" - Regolamento UE 679/2016), il Comitato ha analizzato la proposta di emanazione delle Linee Guida sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche e la rimodulazione del Modello Privacy di Gruppo.
A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva UE 65/2014 ("MiFID II") e del Regolamento UE 600/2014 ("MiFIR") e tenendo in considerazione quanto previsto dal nuovo Regolamento Intermediari emanato da Consob nel febbraio 2018, il Comitato ha esaminato la proposta di emanazione delle Regole in materia di conoscenze e competenze del personale che presta servizi di investimento nonché la proposta di aggiornamento delle Regole in materia di incentivi. In tale contesto sono state anche esaminate le proposte di adeguamento delle Regole per la commercializzazione dei prodotti/strumenti finanziari, delle Regole di *investor protection* e del modello di servizio in ambito *wealth management* delle banche estere dell'area UE.

In virtù del recepimento della normativa attuativa della Insurance Distribution Directive, il Comitato ha analizzato la proposta di emanazione delle Regole sulla distribuzione assicurativa nonché di aggiornamento delle Regole di Gruppo per la gestione dei conflitti di interesse e delle Regole in tema di offerta fuori sede della Divisione Banca dei Territori. Il Comitato è stato altresì interessato in merito alla proposta di aggiornamento delle Regole di commercializzazione dei prodotti danni e tutela nell'ambito del rafforzamento del relativo modello di servizio, che tiene anche conto degli esiti dell'ispezione condotta da Banca d'Italia a inizio 2017.
Il Comitato ha esaminato la proposta di razionalizzazione dell'impianto normativo interno che regola i processi di approvazione dei nuovi prodotti, servizi, attività e mercati sulla base della clientela destinataria, in linea con quanto suggerito dalle Autorità di Vigilanza.
Il Comitato ha infine approfondito le seguenti proposte di aggiornamento:

- Linee Guida per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi, alla luce dell'entrata in vigore della Direttiva UE 849/2015 ("IV Direttiva AML");
- Regolamento di Gruppo per la gestione delle informazioni privilegiate di Intesa Sanpaolo, Regole di Gruppo per la gestione delle informazioni privilegiate e confidenziali di emittenti terzi e Regole di Gruppo per le operazioni personali.

Rapporti con le Autorità di Vigilanza

Il Comitato ha ricevuto aggiornamenti periodici in merito all'andamento dei Supervisory Plan delle On-site Inspection, delle Thematic Review e delle Deep Dive della Banca Centrale Europea ("BCE"), nonché alla predisposizione e all'avanzamento dei relativi piani di rimedio.
In particolare il Comitato ha esaminato:

- le evidenze del *self assessment* condotto dalla Banca per determinare i *gap* e le aree di miglioramento rispetto alle linee guida della BCE in tema di gestione dei Non Performing Loans ("NPLs");
- gli esiti dell'ispezione a tema "Management of distressed/bad loans", approfondendo con particolare attenzione i rilievi relativi all'adeguatezza del *provisioning*, al governo del rischio di *reporting* finanziario e agli interventi migliorativi degli strumenti IT e della qualità dei dati;
- gli esiti dell'ispezione condotta sui sistemi di gestione e controllo dei rischi di credito e di controparte della controllata Intesa Sanpaolo Bank Slovenia;
- gli esiti dell'ispezione a tema "Governance, Remuneration, and Internal controls", approfondendo con particolare attenzione i rilievi relativi all'indipendenza delle FAC, all'adeguatezza del sistema di controlli interni e alla completezza dell'informativa resa al Consiglio ai fini di delibera;
- gli esiti dell'ispezione condotta sulla controllata VUB Banka Slovacchia a tema "Credit lending process, underwriting standards and delegation";
- gli esiti dell'ispezione a tema "Management of collateral, NPLs and foreclosed assets", con particolare attenzione ai rilievi in tema di gestione delle posizioni Unlikely to Pay e Past Due e di *provision policy* nonché agli interventi di rafforzamento nel monitoraggio e controlli.

Il Comitato ha esaminato i seguenti riscontri forniti alla Banca d'Italia:

9) Pareri

- modalità di gestione da parte di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking delle retrocessioni commissionali collegate alla distribuzione delle quote di fondi comuni di investimento di società terze, su cui ha formulato le valutazioni richieste dall'Autorità;
- presunte irregolarità perpetrate da dipendenti di Intesa Sanpaolo Private Banking e valutazione dell'affidabilità del sistema dei controlli interni di tale società, formulando le valutazioni richieste dall'Autorità;
- processo per l'introduzione sul mercato e la revisione dei prodotti bancari al dettaglio;
- ricorsi all'Arbitro Bancario Finanziario in materia di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione;
- rispetto della normativa in materia di trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela della Divisione Banca dei Territori;
- coerenza tra il modello di *business* e il complessivo assetto di *governance*, organizzativo e dei controlli nonché sulle politiche e prassi di remunerazione di Eurizon Capital SGR.

9) Pareri

Il Comitato ha esaminato le rendicontazioni semestrali richieste da Banca d'Italia in merito all'avanzamento delle iniziative di rimedio programmate a fronte delle criticità emerse in ambito antiriciclaggio, anche con riferimento al processo di integrazione dell'insieme aggregato di certe attività, passività e rapporti giuridici di Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca ("ex Banche Venete"). Il Comitato, preso atto anche della relazione di Internal Audit appositamente predisposta, ha formalizzato le proprie valutazioni come richiesto dall'Autorità stessa.

Il Comitato ha ricevuto un'informativa in merito al riscontro fornito alla Consob in tema di misure implementate o programmate al fine di offrire servizi e attività d'investimento in conformità alle recenti modifiche intervenute nella disciplina di settore a seguito dell'attuazione e recepimento della MiFID II.

Con riferimento all'offerta di diamanti da investimento ai propri clienti, si rammenta che Intesa Sanpaolo già nel 2017 ha sospeso tale attività, rescisso l'accordo di collaborazione con Diamond Private Investment ("DPI") e attivato un processo che, in caso di esigenze di rivendita, prevede il riconoscimento alla clientela dell'originario costo sostenuto per l'acquisto da DPI dei preziosi e il ritiro delle pietre.
Nel mese di febbraio 2019 è stato notificato un sequestro per 11,1 milioni di euro, corrispondenti alle commissioni riconosciute da DPI alla Banca, cui viene contestato l'illecito amministrativo ex D. Lgs. 231/2001 in relazione all'ipotesi di autoriciclaggio. Il Comitato continuerà a monitorare l'evoluzione della vicenda, che è puntualmente seguita dalle competenti strutture della Banca.

Autovalutazione e verifica dei requisiti

La normativa interna prevede che il Comitato effettui una autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento distinta rispetto a quella effettuata dal Consiglio. Tale esercizio è finalizzato a valutare il corretto ed efficace svolgimento delle funzioni affidate al Comitato in qualità di Organo di controllo della Banca secondo criteri e modalità coerenti con le caratteristiche di tale funzione all'interno del modello monistico di amministrazione e controllo.
Ai fini della propria autovalutazione per l'esercizio 2018, in continuità con l'esercizio precedente e con quanto effettuato dal Consiglio, il Comitato si è avvalso dell'istruttoria svolta da un consulente esterno indipendente. I risultati quali-quantitativi hanno confermato l'adeguatezza del Comitato e l'elevato livello di *compliance* complessiva con le previsioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per le società quotate ("Codice di Autodisciplina"), con le linee guida della European Banking Authority ("EBA"), con quanto previsto dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e con le *best practice*. Al termine del processo, in data 31 gennaio 2019, il Comitato ha espresso una valutazione di adeguatezza relativamente alla propria dimensione, alla propria composizione e al proprio funzionamento.

In conformità con quanto richiesto dalla normativa interna, che recepisce le linee guida emanate in materia dall'EBA e dall'ESMA in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva UE 36/2013 ("CRD IV"), in data 21 febbraio 2019 il Comitato ha verificato il permanere dei requisiti richiesti in capo a ciascuno dei propri esponenti, ivi inclusa l'insussistenza di rapporti finanziari significativi con le società del Gruppo ai fini della verifica dell'indipendenza in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento adottato in materia dal Consiglio. Come previsto dal Codice di Autodisciplina, i componenti del Comitato hanno verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Con riferimento alla composizione del prossimo Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha verificato la sussistenza di un adeguato presidio delle fasi del processo per la verifica delle liste dei candidati alla carica di Consigliere.

Istanze

Dando seguito a denunce presentate da soci ai sensi dell'art. 2408 c.c. in merito a fatti da loro ritenuti censurabili, il Comitato ha esaminato gli esiti delle verifiche interne effettuate dalle competenti funzioni aziendali, riscontrando quanto segue.

5) Denunce

- Con riferimento alla denuncia sporta da un socio nel corso dell'Assemblea degli Azionisti di Intesa Sanpaolo del 27 aprile 2018 in merito a presunte irregolarità nell'attività di revisione svolta da KPMG sulla ex Banca Popolare di Vicenza, si rammenta che Intesa Sanpaolo ha acquisito da quest'ultima unicamente determinate attività, passività e rapporti giuridici, tra i quali non rientrano i rapporti con la società di revisione; è pertanto precluso a Intesa Sanpaolo ogni diritto a promuovere azioni risarcitorie contro KPMG. Non sussistono altresì i presupposti giuridici per la cessazione dell'incarico di revisione legale rispetto al termine di scadenza contrattuale. Si rammenta che, nel corso dell'Assemblea stessa, la proposta di aumento del compenso di KPMG per l'incarico di revisione legale dei conti è stata approvata a larga maggioranza dagli azionisti, che pertanto non hanno riscontrato alcuna lesione dei propri interessi. Avuto riguardo a tutto quanto sopra, il Comitato ha valutato di non dover assumere iniziative in ordine ai fatti denunciati.
- Appare infondata ai sensi dell'art. 2408 c.c. la denuncia presentata da un socio nel corso della parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti di Intesa Sanpaolo del 27 aprile 2018 circa la modalità di gestione degli interventi assembleari da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione, ritenuta idonea a garantire a tutti gli azionisti di poter esercitare i propri diritti.

- Risulta inconferente all'attività di Intesa Sanpaolo la denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. presentata da un socio in merito alla presunta mancanza di controlli sull'operato del Teatro alla Scala di Milano.

6) Esposti

Nel corso del 2018 sono pervenuti 2 esposti indirizzati dalla clientela all'Organo di controllo riconducibili all'attività caratteristica della Banca. Tramite le funzioni competenti, ogni esposto è stato oggetto di opportune verifiche, che non hanno fatto emergere omissioni o irregolarità rilevanti.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

11) Principi di corretta amministrazione

Il Comitato ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, effettuando incontri periodici con i responsabili delle FAC, delle Aree di Governo e delle Divisioni del Gruppo nonché con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") e con la società di revisione legale dei conti KPMG ("Società di Revisione"), anche al fine di verificare che le scelte gestionali siano fondate su di un adeguato impianto di flussi informativi agli Organi e che gli amministratori siano consapevoli della rischiosità e degli effetti delle proprie scelte.
Il Comitato ha constatato che i flussi tra le strutture aziendali e il Consigliere Delegato e CEO, nonché tra questi e il Consiglio, sono continui. Lo scambio di informazioni tra il Comitato e il Consigliere Delegato e CEO è arricchito da incontri periodici, prevalentemente focalizzati sull'andamento della gestione della Banca e del Gruppo, sulla funzionalità ed efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché sulle raccomandazioni a tal proposito formulate dal Comitato stesso nell'ambito delle proprie relazioni trimestrali al Consiglio.

1) Operazioni di maggiore rilevo

Il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di adempimenti previsti per le operazioni di maggior rilevo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca o dalle società controllate, riscontrando come le stesse fossero conformi alla legge e allo Statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le informative ai sensi dell'art. 150, comma 1 e 2, del TUF sono rese sia nell'ambito dell'informativa del Dirigente Preposto sulle modalità di predisposizione dei bilanci sia in occasione dei periodici incontri con il Consigliere Delegato e CEO.
Il Comitato ha ricevuto un'informativa periodica ai sensi della normativa interna in tema di governo delle Operazioni di Maggior Rilievo ("OMR"), ovvero transazioni che comportano una potenziale variazione significativa del profilo di rischio complessivo definito nel Risk Appetite Framework ("RAF").
Nel corso dell'esercizio, il Comitato ha proseguito nel monitoraggio dell'avanzamento del programma di integrazione delle ex Banche Venete.

Ai sensi del Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo, soggetti collegati del Gruppo e soggetti rilevanti ex art. 136 TUB ("Regolamento OPC"), il Comitato ha ricevuto la rendicontazione trimestrale afferente le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, inclusiva della valutazione della significatività delle relazioni finanziarie ai fini del requisito di indipendenza degli Amministratori. In tali occasioni, il Comitato ha ricevuto la rendicontazione in merito agli interessi dichiarati dagli Amministratori nel compimento di determinate operazioni ai sensi dell'art. 2391 c.c..
Il Comitato ha approfondito in particolare le operazioni effettuate con gli azionisti rilevanti della Banca, come definiti nel Regolamento OPC, nonché i nuovi protocolli per la verifica delle condizioni di mercato per le operazioni ordinarie di credito con parti correlate o soggetti collegati.

Il Comitato ha esaminato la proposta di esercizio dell'opzione per la costituzione del "Gruppo IVA Intesa Sanpaolo" come definito dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/1972, poi approvata dal Consiglio previo parere positivo del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Infine, il Comitato ha vigilato sull'attuazione e sul governo del Codice Etico di Gruppo, che autodisciplina l'integrazione di considerazioni sociali e ambientali nei processi, nelle prassi e nelle decisioni aziendali.

2) Operazioni atipiche e/o inusuali

Alla luce di tutto quanto sopra, non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi né con parti correlate o infragruppo, suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, ai conflitti d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Parimenti, non sono state riscontrate irregolarità gestionali e anomalie andamentali.

Nelle relazioni sull'andamento della gestione e nelle note integrative al progetto di bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2018 e al bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018 (insieme "Bilancio 2018") sono state adeguatamente segnalati e illustrati rispettivamente gli eventi significativi e le principali operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza (anche infragruppo) e le altre operazioni significative realizzate nel rispetto del Regolamento OPC.

3) Adeguatezza delle informazioni

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE MODALITÀ DI CONCRETA ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO PREVISTE DAL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Il Comitato ha esaminato la Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari ("Relazione sul Governo Societario") per il 2018 poi approvata dal Consiglio del 26 febbraio 2019, con particolare riferimento alle informazioni afferenti alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno che riguardano il processo di informativa finanziaria.
La Relazione sul Governo Societario, cui si rinvia per maggiori dettagli, illustra tra l'altro il modello di amministrazione e controllo di Intesa Sanpaolo e fornisce una completa informativa delle modalità secondo le quali la Banca ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

17) Adesione al Codice di Autodisciplina

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Comitato ha effettuato una ricognizione della struttura organizzativa delle FAC e delle principali Divisioni del Gruppo, prestando attenzione all'adeguatezza dei meccanismi di presidio dei rischi e alle procedure a supporto dell'attività svolta.
Nel corso del 2018 sono stati esaminati:

12) Struttura organizzativa

- la riorganizzazione dell'area del Chief Audit Officer - che ha visto la creazione di una struttura con la responsabilità su tutto il perimetro della Divisione Private Banking e l'efficientamento del presidio delle attività della Divisione Banca dei Territori - nonché il suo dimensionamento *target* con il dettaglio dei fabbisogni e degli efficientamenti previsti;
- le evoluzioni organizzative e il dimensionamento dell'Area di Governo del Chief Compliance Officer, a fronte del crescente impegno richiesto da taluni ambiti normativi e della necessità di rafforzare il presidio sulle funzioni specialistiche;
- l'evoluzione della funzione Antiriciclaggio, finalizzata – tra le altre cose – al rafforzamento del presidio della normativa embarghi, all'accentramento e potenziamento dell'azione di indirizzo e coordinamento sulle filiali estere e al rafforzamento sulle attività di segnalazione delle operazioni sospette;
- le evoluzioni organizzative e il dimensionamento dell'Area di Governo del Chief Risk Officer, anche alla luce del potenziamento dell'organico a seguito dell'integrazione delle risorse con competenze specifiche derivanti dalle ex Banche Venete;
- la nuova struttura organizzativa dell'Area di Governo del Chief Lending Officer, che ha visto la creazione delle nuove Direzioni Credit Governance e Credit Transformation e il lancio di un'iniziativa progettuale finalizzata al rafforzamento del presidio del costo del credito e alla revisione dei processi di valutazione e classificazione del credito;
- la struttura organizzativa della nuova Area di Governo del Chief Institutional Affairs and External Communication Officer, con approfondimento dei processi per la selezione e gestione delle sponsorizzazioni e *partnership*;
- l'adeguatezza quali-quantitativa delle risorse impegnate a presidio della sicurezza informatica (c.d. *cybersecurity*) nell'ambito dell'Area di Governo del Chief IT, Digital and Innovation Officer.

Il Comitato ha esaminato le evoluzioni del modello operativo secondo quanto previsto dal Group NPL Plan e dalla *partnership* con Intrum, che ha visto il conferimento della gestione di una parte rilevante dello *stock* e dei nuovi flussi di sofferenze e della piattaforma di *servicing* a Intrum Italy. Particolare attenzione è stata dedicata all'evoluzione del modello organizzativo e dei controlli interni della Capital Light Bank, che – a valle di detto conferimento – è stata in parte riallocata nell'Area di Governo del Chief Lending Officer con l'obiettivo di gestire le sofferenze non conferite, di monitorare l'operatività dell'*outsourcer* e di presidiare i dati.

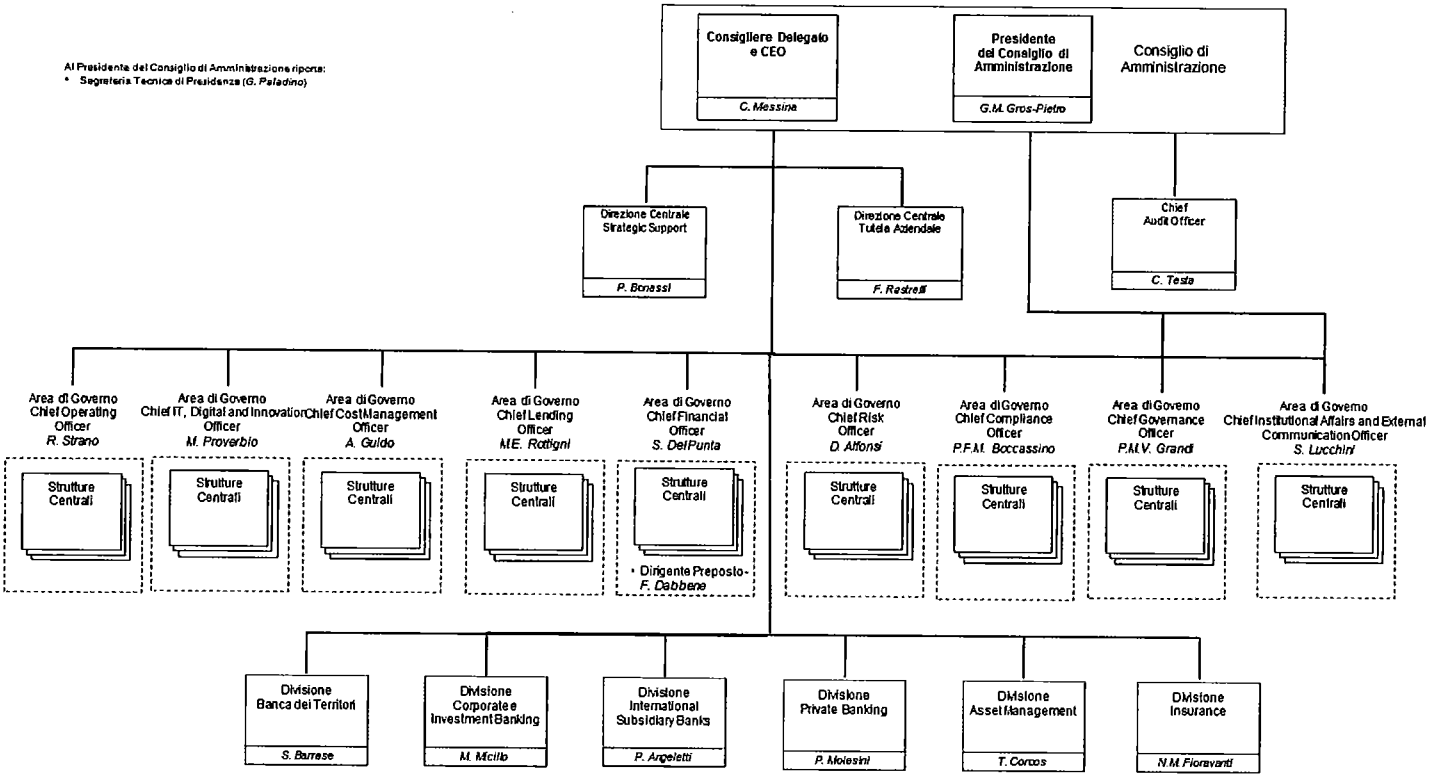
Il Comitato è stato altresì interessato in merito:

- alle implementazioni organizzative finalizzate a un migliore governo del rischio di *reporting* finanziario, che hanno visto la creazione di una struttura specialistica nella Direzione Amministrazione e Fiscale dedicata al presidio della valutazione delle poste patrimoniali e la costituzione di un comitato manageriale con l'obiettivo di valutare le tematiche relative ai modelli interni di misurazione e gestione del rischio di credito e di Pillar 2;

- all'individuazione del Data Protection Officer nel responsabile della Direzione Tutela Aziendale, in quanto funzione specialistica per la gestione del rischio di non conformità in materia di *privacy*, nonché allo stato avanzamento degli interventi organizzativi e tecnologici per l'adeguamento al GDPR.

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha proseguito nel piano di razionalizzazione della struttura societaria e semplificazione del modello operativo finalizzando la fusione per incorporazione di 5 banche controllate - Banca Nuova, Cassa di Risparmio del Veneto, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna, Banco di Napoli – oltre che di IMI Investimenti e Intesa Sanpaolo Securisation Vehicle. Gli effetti contabili e fiscali di tali fusioni decorrono dal 1° gennaio 2018.

Nel rinviare alla Relazione sul Governo Societario per un maggior dettaglio circa la struttura organizzativa e operativa del Gruppo, di seguito si rappresenta l'organigramma della Banca alla data odierna.



Aggiornamento: gennaio 2019

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Il Comitato - anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 39/2010 - ha esaminato l'informativa periodica in merito alle attività svolte e alle azioni correttive predisposte dal Dirigente Preposto a supporto delle attestazioni di legge e ha approfondito cause e rimedi delle lacune degli assetti contabili.

La funzione di Governo Amministrativo Finanziario ("GAF") ha illustrato il piano delle attività per l'esercizio 2018 nonché le relazioni semestrali sulle attività di governo e controllo svolte sul sistema dei controlli interni rilevanti per l'informativa finanziaria, con i relativi Tableau de Bord ("TdB") che riassumono i principali punti di attenzione e l'avanzamento delle relative azioni di mitigazione.
Considerate le attività di governo e controllo svolte nell'esercizio 2018 nonché il contenuto livello di rischio residuo, la GAF ha espresso un giudizio positivo - pur in presenza di aree di miglioramento per le quali sono in corso interventi di mitigazione - sui requisiti di legge dell'informativa di bilancio, consentendo al Consigliere Delegato e CEO e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018, ai risultati consolidati al 31 dicembre 2018 inviati a fini segnaletici alle competenti Autorità nonché al Bilancio 2018.

Il Comitato è stato informato in merito al processo che ha portato all'ammissione ufficiale di Intesa Sanpaolo al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate di cui al D. Lgs. 128/2015 con decorrenza a partire dal periodo d'imposta 2017 nonché all'emanazione delle connesse Regole per la gestione del rischio fiscale.

16) Incontri con la Società di Revisione

Il Comitato, insieme al Dirigente Preposto, ha incontrato la Società di Revisione - anche ai sensi dell'art. 150, comma 3 e 5, del TUF - per esaminare il piano di revisione e le attività svolte per la formulazione del giudizio in merito al Bilancio 2018 nonché l'avanzamento delle azioni di rimedio poste in essere a fronte dei punti di attenzione evidenziati nella lettera di suggerimenti alla Direzione. A tal ultimo riguardo, il Comitato ha incontrato anche il Chief Lending Officer per esaminare l'avanzamento delle azioni finalizzate a garantire un presidio integrato sul portafoglio inadempienze probabili, con particolare riferimento alle posizioni classificate in tale stato da oltre 24 mesi.

Al fine di contribuire alla valutazione sul corretto utilizzo dei principi contabili e sull'adeguatezza dell'informativa al pubblico, il Comitato è stato invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Rischi con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione per l'esame delle modalità di predisposizione dei resoconti consolidati intermedi al 31 marzo e al 30 settembre 2018, della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2018 nonché del Bilancio 2018. Il Comitato ha approfondito in particolare l'evoluzione del credito deteriorato e i risultati conseguiti nell'applicazione dei criteri e delle procedure di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate.
Nell'ambito dei succitati incontri è stato anche esaminato il processo di predisposizione del Pillar 3 e della Dichiarazione Consolidata non Finanziaria di Intesa Sanpaolo ("DCNF"), in merito alla quale il Comitato ha verificato l'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 254/2016. Tali documenti sono stati approvati dal Consiglio del 19 marzo 2019.

Il bilancio di esercizio della Banca e il bilancio consolidato del Gruppo, in applicazione del D. Lgs. 38/2005, sono redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002. Tali documenti sono predisposti sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare 262/2005 e con i successivi aggiornamenti.
Il progetto di bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018 e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 sono stati approvati dal Consiglio del 26 febbraio 2019.
L'informativa al pubblico, secondo le previsioni indicate dalla normativa di vigilanza prudenziale, è stata resa attraverso il sito Internet della Banca entro i termini previsti per la pubblicazione dei bilanci.

4) Relazioni della Società di Revisione

In data 20 marzo 2019 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014, le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo chiusi al 31 dicembre 2018. In particolare, la Società di Revisione:

- ha rilasciato un giudizio dal quale risulta che tali bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;
- ha presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- ha attestato che le relazioni sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i bilanci cui si riferiscono e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- ha dichiarato di non avere nulla da riportare ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;
- ha verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della DCNF ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 254/2016.

Sempre in data 20 marzo 2019 la Società di Revisione ha rilasciato al Comitato la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale risulta che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di *governance*. In allegato a tale relazione è stata emessa la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento UE 537/2014 e del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

14) Adeguatezza del sistema contabile

Alla luce di tutto quanto sopra, il Comitato ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Banca e del Gruppo sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali e che non vi siano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Il Comitato ha inoltre riscontrato l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI E SULL'INDIPENDENZA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Intesa Sanpaolo ha adottato un apposito Regolamento di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione legale e loro reti, che prevede i principi del Revisore Unico per il Gruppo, identificato nel Revisore Principale (ovvero la società di revisione incaricata della revisione legale della Capogruppo, fatti salvi solo i casi di incompatibilità per disposizioni di leggi o regolamenti italiani o esteri), dell'omogeneità degli incarichi rispetto a quello conferito dalla Capogruppo e dell'allineamento della durata dell'incarico. Agli effetti del citato Regolamento, sono definite le seguenti tipologie di incarico:

- Audit, ovvero i servizi di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e art. 2409-bis c.c. nonché gli altri servizi di revisione di natura volontaria;
- Audit Related, ovvero le attività affidate *ex lege* o su incarico di un'Autorità nonché le attività che rappresentano un'estensione dell'incarico di revisione (rilascio di attestazioni, esame di segnalazioni, procedure di verifica concordate). Tali incarichi sono di norma conferiti al Revisore Principale in quanto, per loro natura, non comportano pregiudizio all'indipendenza;
- Non Audit, aventi ad oggetto servizi non compresi nelle precedenti tipologie Audit o Audit Related, inclusi naturalmente i servizi espressamente vietati ex artt. 10 e 17, comma 3, del D. Lgs. 39/2010. Tali incarichi non possono essere conferiti al Revisore Principale.

KPMG è la società di revisione cui è stato attribuito il ruolo di Revisore Unico, con incarico di svolgere la revisione legale dei conti annuali e consolidati di Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2018, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nell'ambito del mandato conferito per il novennio 2012-2020 secondo le previsioni di legge. Ad esito delle attività di accertamento eseguite, esprime, con apposite relazioni, un giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, dopo averne accertato la corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e la conformità alle norme che li disciplinano.
L'incarico contempla inoltre la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la verifica delle situazioni economico-patrimoniali delle filiali estere ai fini della loro inclusione nel bilancio di esercizio e nella relazione semestrale della Banca, l'esame delle informazioni fornite per la preparazione dei bilanci consolidati annuale e semestrale abbreviato, le verifiche connesse con la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di Garanzia, nonché la revisione contabile limitata degli schemi consolidati al 31 marzo e al 30 settembre ai soli fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art. 26 (2) del Regolamento UE 575/2013 e dalla Decisione della BCE 656/2015 (computabilità dell'utile di periodo ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1).

7 - 8) Ulteriori incarichi di revisione

Nel corso del 2018, è stato richiesto alla Società di Revisione di svolgere una specifica attività di revisione contabile limitata dello stato patrimoniale consolidato e delle politiche contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo al 1 gennaio 2018, da includere nella relazione finanziaria consolidata al 31 marzo 2018. Al Comitato è stata quindi presentata un'informativa in merito all'integrazione alla vigente lettera d'incarico avente a oggetto la revisione contabile limitata dei prospetti consolidati e delle relative note illustrative al 31 marzo e al 30 settembre di ciascun esercizio, ritenendo di non apportare alcuna integrazione ai tempi e ai corrispettivi già previsti.

Quanto agli incarichi Audit Related conferiti nel corso dell'esercizio, si segnalano i seguenti incarichi sottoposti al Comitato, secondo quanto previsto dal sopracitato Regolamento:

- informativa in merito all'integrazione dell'incarico per le attività legate alla partecipazione di Intesa Sanpaolo all'asta delle Targeted Longer-Term Refinancing Operations II a seguito della variazione del perimetro di segnalazione dovuta all'acquisizione di talune attività dalle ex Banche Venete;
- per le controllate Intesa Sanpaolo Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, proposta di affidamento di procedure di verifica concordate in relazione al calcolo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula *standard* al 30 giugno 2018. Il Comitato ha espresso parere favorevole.

9) Pareri

Il quadro completo degli incarichi conferiti è rappresentato con cadenza semestrale dal Dirigente Preposto al Comitato, anche ai fini dei correlati obblighi di *reporting* in bilancio e verso l'Assemblea degli Azionisti. Un quadro completo degli importi corrisposti nell'esercizio 2018 alla Società di Revisione è rappresentato nell'allegato ai bilanci denominato "Corrispettivi di revisione e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob n. 11971", al quale si rimanda.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei corrispettivi degli incarichi Audit Related per l'esercizio 2018.

(milioni di euro)

Tipologia di servizi	Intesa Sanpaolo		Società del Gruppo (*)	
	KPMG	Rete KPMG	KPMG	Rete KPMG
Servizi di attestazione (**)	1,56	-	2,81	-
Altri servizi:				
procedure di verifica concordate	0,26	-	0,75	-
DCNF	0,12	-	0,06	-
Totale	1,94	-	3,62	-

(*) Società del Gruppo controllate e altre società consolidate
(**) Comprensivi dei costi di revisione, su base volontaria, per l'informativa "Pillar 3"
Corrispettivi al netto di IVA e spese vive

Oltre alla DCNF, i corrispettivi degli incarichi Audit Related si riferiscono principalmente a verifiche finalizzate al rilascio di Comfort Letter in attuazione dei programmi di emissioni internazionali (0,7 milioni di euro), a verifiche disposte da società estere del Gruppo in base alla normativa locale e ad accertamenti focalizzati su alcuni prospetti contemplati nell'informativa di Pillar 3.
Si conferma che anche per l'esercizio 2018 non sono stati conferiti al revisore KPMG incarichi Non Audit.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 viene a scadere, essendo giunto al nono esercizio ovvero al periodo massimo consentito dalla legge, l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2011.
Alla luce delle nuove disposizioni normative europee e in particolare del divieto previsto in capo al revisore di fornire talune tipologie di servizi diversi dalla revisione legale dei conti già a partire dall'esercizio immediatamente precedente al primo anno di revisione, il Comitato - responsabile della procedura di selezione della società di revisione - ha ritenuto opportuno che l'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2018 deliberasse anche relativamente alla scelta del nuovo revisore legale della Banca per il periodo 2021-2029.
Il Comitato ha pertanto formulato una proposta motivata prevedendo due possibili alternative per il conferimento dell'incarico e indicando la preferenza per una delle due. Per maggiori dettagli si rinvia alla "Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 39/2010 sul conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2021-2029".

9) Pareri

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Comitato ha verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo degli Organi nonché al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone l'adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento. Laddove ritenuta opportuna, è stata promossa l'adozione degli interventi correttivi funzionali a colmare le carenze rilevate.

13) Sistema dei controlli interni

Il Regolamento del sistema dei controlli interni integrato del Gruppo, in attuazione della vigente Disciplina di Vigilanza, delinea i compiti e le responsabilità di tutti gli attori del sistema dei controlli interni, le modalità di coordinamento e interazione tra funzioni con responsabilità di controllo, le modalità di indirizzo e coordinamento delle società del Gruppo e delle filiali estere e i principali flussi informativi tra i vari attori del sistema. Il sistema dei controlli interni è strutturato su tre livelli:

- I livello: controlli di linea effettuati dalle strutture operative e di *business,* anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo, e per quanto possibile incorporati nelle procedure informatiche;
- II livello: controlli volti ad assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, il rispetto dei limiti operativi e la conformità dell'operatività alle norme. Le funzioni preposte a tali controlli

concorrono alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi. Tali controlli sono svolti:
  - ✓ dall'Area di Governo del Chief Compliance Officer, cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della funzione di Conformità alle norme e all'interno della quale è presente la funzione Antiriciclaggio,
  - ✓ dall'Area di Governo del Chief Risk Officer, cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della funzione di Risk Management e all'interno della quale è presente la funzione di Convalida;
- III livello: controlli di Internal Audit volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo di Gruppo in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. In Intesa Sanpaolo, il Chief Audit Officer è posto alle dirette dipendenze del Consiglio e riporta funzionalmente anche al Comitato.

Il sistema dei controlli interni di Gruppo - ampiamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli - vede coinvolte anche altre funzioni con compiti di controllo (la funzione di Continuità Operativa, la funzione di Sicurezza Informatica, le funzioni specialistiche), il responsabile del Piano di Continuità Operativa, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 della Capogruppo.
Con riferimento a quest'ultimo, il Comitato ha esaminato con cadenza semestrale la relazione delle attività svolte prendendo atto che, dall'informativa resa, non emergono fatti o circostanze meritevoli di essere segnalati. Inoltre, nell'ottica di uniformare a livello di Gruppo le modalità di recepimento e attuazione del D. Lgs. 231/2001, il Comitato ha esaminato la rendicontazione semestrale sulle attività svolte dagli Organismi di Vigilanza delle società italiane del Gruppo.

Di seguito si fornisce una sintesi delle attività svolte dai soggetti preposti a effettuare i controlli interni.

Chief Compliance Officer

Il Chief Compliance Officer ha reso al Comitato le relazioni istituzionali e periodiche di propria competenza e in particolare la relazione semestrale, la relazione annuale e il Risk Assessment per l'esercizio 2018 con il piano degli interventi per il 2019 ai sensi della normativa di vigilanza di Banca d'Italia e del Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob; a tali relazioni è allegato il TdB di Compliance, che fornisce un quadro sull'evoluzione delle attività progettuali a maggiore rilevanza, e un'informativa di sintesi sull'andamento dei reclami, esposti e ricorsi da parte della clientela. La relazione di fine anno include anche la relazione sulla *governance* delle SGR del Gruppo.
Con riferimento alla conclusione del Piano di investimento per i dipendenti del Gruppo (cd. LECOIP), la funzione di Compliance ha presentato al Comitato la relazione finale sull'evoluzione dei profili applicativi del medesimo e sulla conformità alla normativa applicabile, come richiesto da Banca d'Italia in sede di autorizzazione nel settembre 2014.
Ai sensi delle normative emanate dalle competenti Autorità di vigilanza, il Chief Compliance Officer ha presentato al Comitato:
- la relazione annuale di Gruppo sulla situazione complessiva dei reclami, dei disconoscimenti, degli esposti ad Autorità di vigilanza e dei ricorsi ad Organismi di risoluzione alternativa delle controversie;
- la relazione annuale sulle modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento e dei servizi accessori e dell'attività di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazioni o da banche, alla presenza del Chief Operating Officer e di rappresentanti della Divisione Banca dei Territori;
- la relazione annuale sulle situazioni di conflitto di interesse registrate nell'ambito di servizi di investimento o accessori, di attività di investimento e di distribuzione di prodotti di investimento assicurativi.

A seguito dell'*assessment* indipendente condotto nel 2017 sul grado di conformità dei processi aziendali alla normativa Dodd-Franck Act, il Chief Compliance Officer ha illustrato l'avanzamento del piano d'azione predisposto per indirizzare le raccomandazioni espresse dall'*assessor*, ivi inclusa la definizione formale di specifiche Linee Guida di *governance* per la Volcker Rule.
Su richiesta del Comitato, il Chief Compliance Officer ha presentato un approfondimento sulla dinamica dei reclami, esposti alle Autorità e ricorsi agli Alternative Dispute Resolution da parte dei clienti delle Divisioni Banca dei Territori e Private Banking, con evidenza delle azioni avviate per la risoluzione delle criticità sottostanti e per l'efficientamento della gestione dei reclami.

Al fine di consentire al Comitato di svolgere un'adeguata azione di vigilanza sull'osservanza delle norme per il contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e per la gestione degli embarghi nonché di verificare la completezza, funzionalità e adeguatezza del sistema dei controlli in materia, il responsabile della funzione Antiriciclaggio ha illustrato la relazione semestrale e la relazione annuale per l'esercizio 2018, con

i rispettivi TdB, il Risk Assessment annuale e il piano degli interventi per il 2019. Tali relazioni includono informative di sintesi in merito all'avanzamento del piano di formazione nonché alle comunicazioni degli Organi di controllo ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 231/2007 come novato dal D. Lgs. 90/2017.
A tale ultimo riguardo, dopo avere effettuato gli opportuni approfondimenti, il Comitato ha inviato alla Banca d'Italia una segnalazione ai sensi del comma 1, lettera b), dell'art. 46, del D. Lgs. 231/2007, esaminando il successivo riscontro richiesto dall'Autorità in merito alla vicenda segnalata.

Il Comitato ha altresì ricevuto specifici aggiornamenti in merito all'avanzamento:
- del programma pluriennale di adeguamento dei presidi *anti-financial crime* di Gruppo agli *standard* internazionali (c.d. Progetto ENIF - Enabling Integrated Financial Crime), approfondendo in particolare il rafforzamento dei processi di monitoraggio dell'operatività potenzialmente sospetta ai fini antiriciclaggio e di controllo delle operazioni soggette a embarghi;
- della revisione del modello antiriciclaggio e dei presidi *anti-financial crime* dalla filiale di Intesa Sanpaolo New York, volto a indirizzare – tra le altre cose – i rilievi della Federal Reserve Bank of New York e del New York State Department of Financial Services;
- del rafforzamento dei presidi antiriciclaggio delle altre filiali estere della Divisione Corporate e Investment Banking (c.d. Crash Program), con particolare riferimento alla filiale di Intesa Sanpaolo di Londra anche per far fronte alle richieste formulate dal Financial Conduct Authority;
- delle attività svolte per conformarsi alle evoluzioni intervenute nei programmi sanzionatori internazionali che hanno interessato la Russia e l'Iran.

Chief Risk Officer

Il Chief Risk Officer ha presentato al Comitato il TdB delle criticità della propria Area di Governo su base semestrale, la relazione annuale sulle attività svolte nel 2018, il Risk Assessment e la pianificazione delle attività previste per il 2019, ivi incluse quelle della funzione di Convalida. In ottemperanza all'art. 13 del Regolamento emanato dalla Banca d'Italia e dalla Consob ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis, del TUF, ha inoltre illustrato le attività di gestione del rischio nell'ambito dei servizi d'investimento alla clientela svolte nel corso del 2018.
Il Chief Risk Officer ha illustrato gli esiti della valutazione annuale sulla complessiva coerenza tra i *rating* delle External Credit Assessment Institutions e le valutazioni elaborate in autonomia dalla Banca.
Su richiesta del Comitato, il Chief Risk Officer ha fornito un approfondimento in merito al nuovo *framework* regolamentare relativo alle richieste di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il rischio di credito derivante dalle recenti evoluzioni normative e dal nuovo approccio adottato da BCE per la validazione dei modelli interni.

Chief Audit Officer

Per l'espletamento dei propri compiti di vigilanza il Comitato si avvale in via primaria della funzione di Internal Audit. Il Chief Audit Officer partecipa di norma alle riunioni e fornisce nel continuo un'informativa sulle attività svolte - alcune delle quali su richiesta del Comitato stesso - e sull'avanzamento dei piani di rimedio posti in essere dalle competenti funzioni aziendali per il superamento delle criticità riscontrate. Le priorità segnalate dal Comitato vengono tenute in considerazione in sede di definizione del piano annuale delle verifiche di Internal Audit.

Nel corso dell'esercizio, il Chief Audit Officer ha sistematicamente e tempestivamente segnalato al Comitato le principali evidenze emerse nello svolgimento delle proprie attività. In particolare, si richiamano gli esiti delle verifiche sui seguenti temi:
- presidi antiriciclaggio della controllata Sirefid;
- sicurezza informatica e monitoraggio delle *performance* dei fornitori di servizi IT esternalizzati;
- obblighi segnaletici a Consob e ai mercati in ottemperanza alla MiFID II (c.d. Transaction Reporting);
- procedimenti giudiziari a carico di dipendenti della ex Banca Popolare di Vicenza;
- nuovo servizio di consulenza a pagamento rivolto alla clientela della Divisione della Banca dei Territori;
- adeguatezza e *compliance* dei presidi di sicurezza informatica della filiale di New York;
- sostenibilità del nuovo modello di *business* e adeguatezza del sistema dei controlli interni di Banca 5;
- recepimento delle linee guida BCE per il monitoraggio delle Leveraged Transaction.

Su specifica richiesta del Comitato, il Chief Audit Officer ha inoltre prodotto i seguenti rapporti informativi:
- regolarità del processo di sollecitazione e raccolta di deleghe per il voto nell'Assemblea degli azionisti di risparmio del 27 aprile 2018;
- processo di definizione e autorizzazione delle spese per consulenze tecniche;

- sviluppo e funzionamento dei modelli che supportano l'esecuzione delle verifiche nell'ambito del nuovo Risk Assessment Framework della funzione di Internal Audit;
- gestione dei diamanti da investimento rivenienti dall'intervento diretto della Banca a fronte di esigenze di realizzo dei propri clienti.

Con cadenza trimestrale, avvalendosi del TdB di Audit, il Chief Audit Officer ha rendicontato in merito all'evoluzione dei punti di debolezza riscontrati nel corso dell'attività di Internal Audit anche alla luce dell'avanzamento dei rispettivi piani di rimedio. Su base semestrale, nell'ambito di una apposita relazione, ha espresso le proprie considerazioni e valutazioni in merito all'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei rischi. Su base annuale ha predisposto e condiviso con il Comitato il consuntivo delle attività svolte, i risultati del Risk Assessment Audit e il piano delle attività per l'esercizio successivo. La relazione di consuntivo sulle attività svolte nel 2018 risponde anche agli obblighi dettati dalla Banca d'Italia in materia di informativa agli Organi su alcuni specifici ambiti quali la gestione del rischio di liquidità, l'antiriciclaggio, i sistemi informativi e la continuità operativa, la *governance* di Capogruppo nei confronti delle SGR, l'esito delle verifiche svolte presso le filiali estere e i sistemi interni di segnalazione delle violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria (c.d. *whistleblowing)*.

Il Chief Audit Officer ha condotto attività di *assurance* di natura obbligatoria (tra cui quelle sul sistema di remunerazione e incentivazione, sulle operazioni con parti correlate e sulle OMR) e predisposto le seguenti informative periodiche ai sensi della vigente Disciplina di Vigilanza:
- la relazione annuale sull'esternalizzazione di funzioni operative importanti;
- la rendicontazione trimestrale circa le segnalazioni *whistleblowing*;
- la relazione annuale sull'attività di revisione interna di cui all'art. 14 del Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del TUF.

In sede consiliare, il Comitato ha ricevuto le relazioni della funzione di Internal Audit in merito agli esiti delle verifiche di coerenza delle prassi operative seguite nella quantificazione e approvazione nonché nell'effettiva erogazione del sistema incentivante 2017 con le politiche e con i profili applicativi deliberati dagli Organi e con le disposizioni emanate da Banca d'Italia in materia in recepimento della CRD IV. Il Chief Audit Officer ha espresso un giudizio di adeguatezza in merito a tali prassi anche alla luce dei riscontri positivi ottenuti a fronte dei suggerimenti formulati, pur in presenza di alcune aree di ulteriore miglioramento.

Infine, il Chief Audit Officer ha presentato gli esiti dell'indagine di clima condotta tra gli Internal Auditors nonché lo stato avanzamento del programma evolutivo di Internal Audit (Progetto Future Audit Solutions & Transformation), tra cui rilevano in particolare il programma "Adotta la Issue" finalizzato al rafforzamento del processo di monitoraggio dei *follow up* e le azioni finalizzate alla propagazione della *risk culture* aziendale.

Reportistica Integrata delle Funzioni Aziendali di Controllo

Con cadenza semestrale è stato presentato al Comitato il TdB Integrato, che fornisce una sintesi delle evidenze a maggiore impatto tra quelle evidenziate dalle FAC e dalla GAF nei propri TdB, con il dettaglio dello stato avanzamento delle rispettive azioni di mitigazione. Sulla base degli accertamenti svolti dalle FAC nel corso del 2018, è stata redatta la relazione annuale di sintesi che evidenzia un presidio dei rischi nel complesso adeguato in termini di completezza, funzionalità, affidabilità del sistema dei controlli interni. Tale giudizio è suffragato dal Risk Assessment Integrato, le cui risultanze sono state incluse nel RAF per il 2019.

Al fine di approfondire cause e rimedi delle criticità evidenziate dalle FAC e di monitorare le azioni finalizzate all'efficientamento del sistema dei controlli interni, il Comitato - alla presenza del Chief Audit Officer - ha effettuato i seguenti incontri:
- con tutte le funzioni aziendali *owner* del Progetto NPL Data per approfondire gli interventi migliorativi degli strumenti IT e della qualità dei dati delle esposizioni in sofferenza, con *focus* sulle attività di migrazione e bonifica dei dati e sulla messa a regime della Data Quality Unit;
- con tutte le funzioni aziendali *owner* per monitorare l'avanzamento delle azioni di rafforzamento delle regole, dei processi e dei controlli afferenti alla valutazione delle sofferenze *leasing*;
- con il Chief Risk Officer, il Chief Compliance Officer e il Chief IT, Digital and Innovation Officer per esaminare l'avanzamento delle azioni di rimedio a fronte delle criticità rilevate nell'infrastruttura e nella qualità dei dati a supporto delle segnalazioni regolamentari e nelle segnalazioni obbligatorie previste in ambito finanza in ottemperanza alle normative MiFID II e EMIR (Regolamento UE 648/2012);
- con il responsabile della Divisione Banca dei Territori per aggiornamenti in merito all'evoluzione del sistema dei controlli interni, anche alla luce della dinamica che sta interessando il suo modello di servizio, al rafforzamento dei controlli sull'operatività delle filiali nonché all'avanzamento delle azioni di rimedio delle criticità rilevate presso Mediocredito Italiano;

- con il responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking per aggiornamenti in merito all'efficientamento del sistema dei controlli interni, all'operatività di Banca IMI Securities, alla gestione dinamica del portafoglio e all'efficientamento degli RWA, nonché al rafforzamento del monitoraggio della qualità del credito;
- con il responsabile della Divisione Corporate e Investment Banking e il Chief IT, Digital and Innovation Officer per esaminare il progetto finalizzato alla sostituzione del sistema informativo della rete estera;
- con il responsabile della Divisione Insurance per aggiornamenti in merito all'avanzamento degli interventi correttivi posti in essere in esito alle ispezioni IVASS in materia di antiriciclaggio e Solvency II e all'efficientamento del processo di liquidazione dei sinistri delle polizze vita;
- con il responsabile della Divisione Private Banking per monitorare l'avanzamento del piano di riorganizzazione e potenziamento del sistema dei controlli interni, con particolare riferimento ai presidi di *compliance* e antiriciclaggio, anche alla luce dell'internazionalizzazione del *business*, e dei rischi di filiale. Il Comitato ha esaminato anche gli esiti dell'*assessment* di Internal Audit sul sistema dei controlli interni e della *due diligence* di antiriciclaggio sul portafoglio dei clienti con profilo di rischio più elevato del Gruppo Morval, come anche richiesto dalla BCE in sede di autorizzazione all'acquisizione di Morval Vonwiller Holding.

Valutazione delle Funzioni Aziendali di Controllo

Ai fini della valutazione dell'adeguatezza degli elementi essenziali dell'architettura del sistema di controlli interni a presidio dei rischi, il Comitato ha esaminato l'informativa annuale circa l'evoluzione degli organici, dei costi e degli investimenti IT direttamente attribuibili alle FAC. Ulteriori dettagli in merito all'organico e al dimensionamento *target* delle strutture delle FAC sono forniti nelle rispettive relazioni periodiche agli Organi. Alla luce delle evidenze ottenute nel corso delle proprie attività, il Comitato ha espresso le proprie considerazioni sugli aspetti di indipendenza, obiettività ed efficacia delle azioni di presidio dei rischi ai fini dell'*assessment* annuale svolto dal Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza delle FAC.

Il Comitato ha contribuito – per quanto di propria competenza – alla definizione degli obiettivi individuali assegnati ai responsabili delle FAC ai fini del sistema incentivante 2018. Anche in virtù delle modifiche intervenute nella normativa interna in materia di incentivazione e remunerazione, in fase di Performance Evaluation il Comitato ha esaminato i *self assessment* del Chief Risk Officer, del Chief Compliance Officer e del responsabile della Direzione Tutela Aziendale nonché l'informativa in merito ai Key Performance Indicators e agli elementi per la valutazione dei risultati 2018 della funzione di Internal Audit. Il Comitato ha altresì esaminato le proposte di valutazione dei responsabili diretti del Dirigente Preposto e dei responsabili delle funzioni di Convalida e Antiriciclaggio. A valle dell'esame delle suddette informative - certificate dal Chief Operating Officer - il Comitato si è espresso in merito al livello di raggiungimento degli obiettivi da parte di tali Manager ai fini della corresponsione della componente variabile della remunerazione per il 2018.
Ai fini del sistema incentivante 2019, in fase di Goal e Target Setting il Comitato ha poi espresso il proprio parere - per quanto di competenza - nella definizione degli obiettivi e dei livelli di *performance* individuale da attribuire ai citati Manager.

9) Pareri

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA, EFFICIENZA E FUNZIONALITÀ DEL PROCESSO DI GOVERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Comitato ha vigilato:
- sul rispetto delle disposizioni relative all'Internal Capital Adequacy Assessment Process e all'Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ICAAP/ILAAP), esaminando gli scenari e gli aspetti metodologici, le evidenze della funzione di Convalida sull'adeguatezza del *framework* per la quantificazione del capitale economico e per la gestione del rischio di liquidità nonché gli esiti dell'auto-valutazione di Internal Audit sui processi di quantificazione e valutazione adottati;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, riscontrandone la rispondenza ai requisiti normativi anche ai fini dell'attestazione annuale resa dal Consiglio. Il Comitato ha esaminato le specifiche relazioni annuali delle funzioni di Internal Audit e di Convalida nonché l'Action Plan della funzione di Risk Management al fine di mitigare le criticità evidenziate;
- sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del RAF per il 2019, esaminandone gli aspetti metodologici, il processo di definizione e la coerenza con il Recovery Plan. A partire dal 2019 il RAF prevede, tra i rischi non finanziari, specifici limiti derivanti dagli esiti del Risk Assessment Integrato.

13) Sistema dei controlli interni

In considerazione della decisione del Gruppo di procedere con l'introduzione anticipata della nuova definizione di Default prevista dalla BCE per le banche che applicano i modelli interni di *rating* nella

valutazione dei meriti creditizi, il Comitato ha esaminato il c.d. Application Package finalizzato all'allineamento dei processi, delle procedure e dei sistemi IT utilizzati per l'identificazione dei Default con la nuova definizione, corredato dagli esiti delle analisi della funzione di Convalida e dalla certificazione della funzione di Internal Audit ai fini del suo invio all'Autorità.

Il Comitato ha esaminato le seguenti informative periodiche:
- esiti delle verifiche annuali degli Asset Monitor sui programmi di Obbligazioni Bancarie Garantite;
- esiti dell'autovalutazione annuale dell'esposizione al rischio informatico sulle procedure in uso nel Gruppo;
- predisposizione del piano di sicurezza informatica del Gruppo per il 2018, in coerenza con quanto previsto dal Piano d'Impresa 2018-2021 in termini di digitalizzazione dei servizi finanziari e nuovi modelli di *business*;
- la relazione del Data Protection Officer sull'attività svolta nel corso del 2018 nonché il piano delle attività previste per il 2019.

Il Comitato ha più volte incontrato il Chief IT, Digital and Innovation Officer, anche su propria esplicita richiesta, al fine di esaminare:
- le principali iniziative di trasformazione dei processi dell'area credito e i relativi interventi IT nonché le evoluzioni applicative previste a supporto del Progetto NPL Data, anche alla luce di quanto in merito previsto dal Piano d'Impresa 2018-2021;
- lo stato avanzamento delle iniziative progettuali RADAR, per la *compliance* ai dettami del Basel Committee on Banking Supervision, e Big Data Engine, per la definizione dell'architettura *target* per il governo dei dati, nell'ambito dell'architettura Big Financial Data;
- l'avanzamento del processo di digitalizzazione finalizzato alla progressiva eliminazione degli archivi cartacei (c.d. Repository Unico Documentale Digitale);
- gli esiti dell'*assessment* annuale delle iniziative di sicurezza informatica, svolto con il supporto di una società di consulenza, e le azioni di rafforzamento del presidio dei fornitori dei servizi IT esternalizzati;
- l'avanzamento dell'iniziativa progettuale Governo Integrato Processi, volta ad aggiornare e semplificare la normativa aziendale in logica di processo *end-to-end*;
- l'avanzamento del piano di estensione del modello di sicurezza informatica di Gruppo alle Legal Entity estere.

Su richiesta del Comitato, il Chief Cost Management Officer e il Chief Operating Officer hanno fornito un aggiornamento in merito all'avanzamento dell'iniziativa progettuale per la razionalizzazione e l'accentramento degli acquisti di Gruppo.

9. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLA NORMATIVA APPLICABILE ALLA BANCA IN QUALITÀ DI CAPOGRUPPO

15) Disposizioni alle controllate

Il Comitato ha appurato che la Banca, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, esercita un controllo sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo opera e dei rischi incombenti, sul mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società sia del Gruppo nel suo insieme nonché sulla valutazione dei vari profili di rischio apportati dalle singole controllate e dei rischi complessivi. I flussi informativi tra la Capogruppo e le società controllate garantiscono un efficace scambio di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività. Le norme e le procedure in essere permettono alla Capogruppo di adempiere tempestivamente agli obblighi di informativa al pubblico secondo le vigenti disposizioni ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

Il Comitato, così come tra l'altro previsto dall'art. 151-ter, comma 4, del TUF, ha scambiato flussi informativi con i Collegi Sindacali delle principali controllate italiane del Gruppo.
Il Comitato ha trasmesso alle società italiane del Gruppo l'aggiornamento delle Linee operative per i Collegi Sindacali, anche in qualità di Organismi di Vigilanza, il cui scopo è quello di favorire l'allineamento a *standard* di comportamento condivisi e omogenei rispetto a quelli di Capogruppo e di agevolare lo scambio di informazioni con dette società per perseguire la massima efficacia nell'assetto dei controlli.

Nell'ambito del processo di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021-2029, al fine di salvaguardare la continuità con il principio del Revisore Unico per il Gruppo, la richiesta di offerta è stata avanzata da Intesa Sanpaolo anche per gli Enti di Interesse Pubblico facenti parte del Gruppo. Il Comitato ha pertanto assunto un ruolo di coordinamento nei confronti degli Organi di controllo di tali società, promuovendo un incontro tra i Presidenti di questi ultimi, responsabili di formulare le proposte alle relative

Assemblee, e il Dirigente Preposto della Capogruppo, al fine di esaminare e condividere gli aspetti operativi e le modalità di coordinamento.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo e in conseguenza del calendario delle operazioni straordinarie, il Comitato ha incontrato i Collegi Sindacali di Intesa Sanpaolo Group Services e di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia - le cui fusioni per incorporazione in Capogruppo hanno avuto efficacia giuridica rispettivamente il 21 gennaio 2019 e il 25 febbraio 2019 - per esaminare gli esiti delle attività da loro svolte nel corso dell'esercizio 2018. Il Comitato ha altresì incontrato il Dirigente Preposto della Capogruppo e i Responsabili Preposti delle citate società per esaminare i progetti di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Il Comitato ha quindi redatto le relazioni di cui all'art. 2429, comma 2, c.c. destinate all'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo chiamata ad approvare i bilanci dell'esercizio 2018 di tali società.

10. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

Come dettagliato nello svolgimento della Relazione, il Comitato ha verificato la funzionalità delle procedure interne, che sono risultate idonee a garantire l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Il Comitato ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento a eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa, il sistema amministrativo contabile e il processo di revisione legale dei conti sono risultati adeguati e funzionali ai compiti che sono chiamati a svolgere. È stata altresì verificata l'insussistenza di elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli interni e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto dei pareri emessi dalla Società di Revisione e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente Preposto, il Comitato non segnala - per quanto di propria competenza - elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2018 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla Nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio in data 26 febbraio 2019.
Il Comitato esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di dividendi inclusa nel bilancio di esercizio.

Milano, 21 marzo 2019

per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

il Presidente – Marco Mangiagalli

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 1 all'ordine del giorno

Bilancio 2018:

a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Capogruppo
b) Destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364 del codice civile e degli artt. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2018 della Capogruppo Intesa Sanpaolo e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Si segnala che le riclassificazioni operate sulle poste del patrimonio netto sono illustrate nella sezione 12 della Parte B - Passivo della Nota integrativa del Bilancio. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2018 è risultato pari a euro 86.185.974,87.

Stante quanto sopra, si propone di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2018 di Intesa Sanpaolo, che ammonta a euro 3.685.594.819,23, nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	3.685.594.819,23
Assegnazione alle n. 17.509.481.027 azioni ordinarie in circolazione di un dividendo unitario di euro 0,197 per complessivi	3.449.367.762,32
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	13.500.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	222.727.056,91

Il dividendo proposto consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle disposizioni emanate dalla Banca Centrale Europea. Infatti, nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali consolidati evidenzierebbero un Common Equity Tier 1 del 13,5% e un Ratio complessivo del 17,7%, mentre i requisiti patrimoniali di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterebbero ancora più elevati.
Tutti i suddetti requisiti patrimoniali sono superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.
Vi proponiamo che il tutto sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 22 maggio 2019, con stacco della cedola il giorno 20 maggio 2019.
Si precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date.

Se la proposta formulata otterrà la vostra approvazione, e tenuto conto della avvenuta riclassificazione alla Riserva straordinaria dell'importo complessivo netto di segno negativo di euro 170.947.708,11 relativo alle differenze di fusione e concambio derivanti dall'annullamento delle azioni delle società controllate incorporate nell'esercizio Banca Nuova S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., IMI Investimenti S.p.A., Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. e Intesa Sanpaolo Securitisation Vehicle S.r.l. (in proposito si precisa che, a norma dell'art. 172, comma 5, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con riferimento alle differenze di fusione in precedenza citate saranno ricostituite Riserve in sospensione di imposta per un importo di euro 14.425,49), nonché della riclassificazione alla Riserva sovrapprezzo dell'importo complessivo di segno positivo di euro 306.299.877,18 - ora contabilizzato tra le Altre riserve - della Riserva contribuzione LECOIP, costituita a fronte del piano di investimento basato su strumenti finanziari (LECOIP-Leveraged Employee Co-Investment Plan) destinato ai dipendenti, varato nel 2014 e conclusosi nel 2018, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

(milioni di euro)

Patrimonio netto	**Bilancio 2018**	**Variazioni**	**Capitale e riserve del Bilancio 2018 dopo le delibere dell'Assemblea**
Capitale	**9.085**	**-**	**9.085**
Sovrapprezzi di emissione	24.926	306	25.232
Riserve	4.370	-83	4.287
Riserve da valutazione	1.081	-	1.081
Strumenti di capitale	4.103	-	4.103
Azioni proprie in portafoglio	-40	-	-40
Totale riserve	**34.440**	**223**	**34.663**
TOTALE	**43.525**	**223**	**43.748**

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito:
a) alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Capogruppo,
b) alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

il tutto nei termini sopra illustrati.

26 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione
Punto 1 all'ordine del giorno

Bilancio 2018:

c) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con decorrenza 21 gennaio 2019 ha avuto efficacia, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2018 e del conseguente atto di fusione stipulato in data 11 gennaio 2019, la fusione per incorporazione di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Vi sottoponiamo per approvazione il bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata, con le relative relazioni, che presenta un risultato netto pari a zero.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A.

26 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 1 all'ordine del giorno

Bilancio 2018:

d) Approvazione del bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con decorrenza 25 febbraio 2019, ha avuto efficacia, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2018 e del conseguente atto di fusione del 5 febbraio 2019, la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A.

Vi sottoponiamo per approvazione il bilancio d'esercizio 2018 dell'incorporata, con le relative relazioni, che presenta un risultato netto dell'esercizio positivo pari a 4.304.119,91 euro.

Per effetto delle scritture contabili di incorporazione effettuate sotto la data del 25 febbraio 2019, tale utile ha contribuito alla formazione del disavanzo di fusione, che ammonta a 119.397.486,26 euro.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2018 di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.

26 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 2 all'ordine del giorno

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 e determinazione del corrispettivo

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 viene a scadere, essendo giunto al nono esercizio ovvero al periodo massimo consentito dalla legge, l'incarico di revisione legale dei conti conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea del 10 maggio 2011, per gli esercizi 2012-2020.

Al fine di garantire un adeguato periodo di avvicendamento tra l'attuale e il futuro revisore legale, si rende opportuno deliberare fin d'ora il conferimento ad un'altra società di revisione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2021-2029 nonché la determinazione del relativo corrispettivo, con i relativi criteri di adeguamento.

A tal fine, riportiamo di seguito la proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, redatta in conformità alla vigente normativa, che prevede due possibili alternative per il conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.

* * *

"PROPOSTA MOTIVATA DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 comma 2, lett. c) del D. Lgs. 39/2010 sul conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2021-2029

Signori Azionisti,
con l'approvazione dei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 giunge a scadenza l'incarico di revisione legale per il novennio 2012 - 2020 conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 10 maggio 2011.

In base all'attuale normativa, da ultimo modificata dal Regolamento Europeo n. 537/2014 ("Regolamento Europeo") e dal D. Lgs. n. 135/2016, l'incarico di revisione legale non può essere ulteriormente rinnovato. Il nuovo incarico di revisione legale deve essere affidato mediante un'apposita procedura di selezione da effettuarsi con i criteri e le modalità di cui all'art. 16 del suddetto Regolamento Europeo.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, agendo in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 comma 2, lett. c) del D. Lgs. 39/2010 ("Comitato"), ha ritenuto opportuno anticipare l'avvio della procedura di selezione per l'assegnazione dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2021 - 2029, in considerazione del divieto previsto dall'art. 5 del suddetto Regolamento Europeo che, per tutelare l'indipendenza del revisore, richiede che questo si astenga dal fornire talune tipologie di servizi diverse dalla revisione legale dei conti già a partire dall'esercizio immediatamente precedente al primo anno di revisione. Atteso quanto sopra, si è ritenuto opportuno prevedere che l'Assemblea degli Azionisti, chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2018, fosse altresì chiamata a deliberare relativamente alla scelta del

nuovo revisore legale di Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché ad approvarne il compenso e i relativi criteri di adeguamento, su proposta motivata del Comitato.

Conformemente alle disposizioni del citato art. 16 del Regolamento Europeo trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico ("EIP") come definito dall'art. 16 del D. Lgs.39/2010 ("Decreto"), la proposta formulata dal Comitato che Vi viene sottoposta prevede due possibili alternative di conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.

Oggetto della richiesta di offerta

La procedura di selezione e la richiesta di offerta sono state predisposte in conformità alle norme vigenti, specificamente ai criteri stabiliti dall'art. 16 del Regolamento Europeo, e hanno tenuto presente la necessità di salvaguardare la continuità con l'attuale *policy* del Revisore Unico del Gruppo Intesa Sanpaolo ("Gruppo") in materia, nonché di assicurare una ordinata e coerente gestione dell'assegnazione dell'incarico anche da parte delle società del Gruppo. A tale scopo, la richiesta di offerta è stata avanzata non solo per conto di Intesa Sanpaolo S.p.A. ma anche degli EIP facenti parte del Gruppo – sulla base di specifica delega, ricevuta dai rispettivi Comitati per il controllo interno e la revisione contabile, a condurre le attività istruttorie della procedura di selezione – con separata evidenza degli aspetti della stessa riferibili a ciascun Ente. Infine, in considerazione dei compiti di direzione e coordinamento verso le rimanenti società del Gruppo, anche queste sono state incluse nel perimetro societario indicato dalla richiesta di offerta.

Il processo istruttorio di valutazione delle offerte è stato curato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") e dalla sua struttura, che il Comitato ha incontrato 9 volte al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'intero processo.

Quanto alla natura dei servizi di revisione richiesti, sono state previste le seguenti tipologie:

Servizi di revisione legale

- Revisione del bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lett. a) del Decreto.
- Revisione del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lett. a) del Decreto, comprensiva dell'attestazione ai fini dell'inclusione nel calcolo del Capitale primario di classe 1 dell'utile in corso di formazione alla fine dell'esercizio, ai sensi dell'art. 26 comma 2, lett. a) del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e della Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656; verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione, e di alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge, nonché attività volte al rilascio della dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni riportate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ai sensi dall'articolo 14 comma 2, lett. e) del Decreto.
- Attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi dell'articolo 14 comma 1, lett. b) del Decreto.
- Revisione legale (bilancio annuale e verifica della regolare tenuta della contabilità) del Bilancio d'Impresa e, ove applicabile, del *reporting package* redatto a fini di consolidamento delle società italiane consolidate integralmente.
- Revisione del Bilancio d'Impresa secondo la normativa locale e del *reporting package* redatto a fini di consolidamento delle società estere consolidate integralmente.
- Revisione di documenti contabili eventualmente richiesti dalle norme locali per le filiali estere di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di altre società del Gruppo.

Servizi di revisione volontaria

- Revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, comprensiva dell'attestazione ai fini dell'inclusione nel calcolo del Capitale primario di classe 1 dell'utile in corso di formazione alla fine del primo semestre, ai sensi dell'art. 26 comma 2, lett. a) del Regolamento Europeo n. 575/2013 del 26 giugno 2013 e della Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656.
- Revisione contabile limitata dei Prospetti Contabili consolidati e delle relative note illustrative del Gruppo al 31 marzo e al 30 settembre, ai fini della determinazione dell'utile di periodo ai fini del calcolo del Capitale primario di classe 1, ai sensi delle norme richiamate al punto precedente.
- Esame delle situazioni contabili (*reporting package*) delle società controllate, direttamente o indirettamente, e consolidate integralmente, fornite alla Capogruppo per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relazioni trimestrali consolidate; revisione dei *reporting package* delle filiali estere predisposti per le rendicontazioni di periodo delle società di appartenenza.

Altri servizi strettamente connessi all'incarico di revisione

- Esame limitato (*limited assurance engagement*) del "Terzo Pilastro di Basilea 3 - Informativa al pubblico" del Gruppo al 31 dicembre.
- Esame limitato (*limited assurance engagement*) della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" del Gruppo al 31 dicembre.
- Verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali delle società italiane.
- Verifiche relative al calcolo del contributo al Fondo Nazionale di Garanzia.

Al fine di regolare anche la fornitura di servizi non espressamente previsti nella richiesta di offerta - in quanto di natura diversa, purché ammessa dalla legge e dalla *policy* di Gruppo, o in quanto rivolti a entità al momento non nel perimetro societario del Gruppo - è stato richiesto agli offerenti di includere nella proposta una ipotesi di Accordo Quadro riepilogativo delle caratteristiche standard e delle relative tariffe.

Procedura di selezione

La procedura di selezione adottata da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stata predisposta e condotta nel pieno rispetto dei criteri delineati dall'art. 16 del Regolamento Europeo. La procedura di selezione è stata inoltre definita in continuità con l'attuale *policy* di Gruppo in materia ed è stata volta a indirizzare la ricerca nella direzione di un'elevata qualità del servizio di revisione legale, adeguato alle dimensioni e alla complessità del Gruppo.

I criteri considerati per la scelta delle società di revisione da contattare, la struttura della richiesta d'offerta e il flusso logico per la valutazione delle proposte ricevute - inclusi gli attori e le fasi del processo, nonché il sistema di *scoring* adottato al fine di rappresentare in forma sintetica le valutazioni effettuate - sono stati condivisi dal Comitato preliminarmente all'avvio della selezione.

Inoltre, al fine di assicurare una ordinata e coerente gestione dell'assegnazione dell'incarico anche da parte delle società del Gruppo qualificate come EIP, tale scelta è stata condivisa anche dai Comitati per il controllo interno e la revisione contabile di tali società, che hanno a tale scopo conferito a Intesa Sanpaolo S.p.A. delega per invitare le società di revisione a presentare offerte per lo svolgimento dell'attività di revisione legale e a condurre, secondo i criteri concordati, un'attività preliminare di analisi istruttoria anche con riferimento all'offerta a loro riferibile.

In considerazione di quanto prescritto dall'art. 16, paragrafo 3, lett. f) del Regolamento Europeo, durante l'intero processo sono state adottate misure volte a assicurare piena tracciabilità della procedura di selezione e aderenza ai criteri annunciati agli offerenti.

A tale scopo, come detto, i criteri che sarebbero stati seguiti per valutare le offerte sono stati definiti prima dell'avvio della selezione. Per il coinvolgimento delle società di revisione e la definizione delle offerte è stata seguita la Procedura Acquisti del Gruppo, che assicura processi operativi strutturati e

gestiti da un soggetto diverso dalla funzione del Dirigente Preposto che ha curato le attività istruttorie della selezione. Tale procedura si avvale di severe modalità di accreditamento dei potenziali offerenti (inclusa la conformità alle leggi e ai requisiti regolamentari del Gruppo) e - tramite portale *web* dedicato - assicura rigorosi criteri di separatezza tra questi e le strutture richiedenti, completo allineamento delle condizioni competitive tra gli offerenti, piena storicizzazione dei flussi informativi tra questi e Intesa Sanpaolo S.p.A.. Va evidenziato come l'intera procedura sia basata su un'attenta separazione dei ruoli tra i diversi attori aziendali e assistita da specifici controlli interni.

La Procedura di Selezione si è articolata nelle seguenti fasi:

a. Identificazione delle società di revisione destinatarie di una richiesta d'offerta

In considerazione della dimensione, dell'articolazione geografica e dei settori d'operatività del Gruppo, i criteri adottati al fine di definire le società di revisione da contattare sono stati i seguenti: (i) copertura geografica diretta - cioè tramite società appartenenti allo stesso *network* e non tramite *partnership* commerciali - di tutti i Paesi dove il Gruppo è presente, con Primary Team basato in Italia; (ii) esperienza professionale specifica nei settori ove il Gruppo opera (bancario, finanziario, gestione del risparmio, assicurativo) comprovata dallo svolgimento - in corso o recente - di incarichi di revisione legale dei conti presso enti comparabili per dimensione e struttura a quelli del Gruppo; (iii) ragionevole evidenza del fatto che l'offerente possa conservare, per l'intera durata del contratto e in ciascuno dei Paesi d'insediamento del Gruppo, adeguati margini d'indipendenza economica, considerati i proventi derivanti dall'incarico in rapporto al totale dei ricavi dell'offerente.

Sono state prese in esame le venti società presenti nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob. Da queste sono state escluse - oltre a KPMG S.p.A. - le società non aventi forma giuridica di società per azioni, quelle non operanti all'estero e quelle non operanti nel settore bancario. A seguito dell'analisi preliminare di dettaglio condotta sulla base dei dati pubblicamente disponibili, si è provveduto a invitare sette società di revisione a manifestare il loro interesse a partecipare alla selezione: Baker Tilly Revisa S.p.A., BDO Italia S.p.A., Deloitte & Touche S.p.A., EY S.p.A., Mazars Italia S.p.A., PricewaterhouseCoopers S.p.A. e RIA Grant Thornthon S.p.A.. La lettera d'invito comprendeva in allegato il documento "Specifiche tecniche per la revisione legale dei conti 2021-2029", contenente la descrizione dei criteri che sarebbero stati utilizzati per la selezione delle proposte e le conseguenti indicazioni in merito ai contenuti dell'offerta con l'elenco dettagliato delle informazioni da fornire. Quattro tra le società di revisione invitate hanno manifestato interesse a partecipare alla gara (BDO Italia, Deloitte & Touche, EY e PricewaterhouseCoopers ovvero PwC), mentre le tre restanti hanno declinato l'invito. Tutte le quattro società di revisione che hanno manifestato l'interesse hanno poi presentato un'offerta, nel rispetto delle modalità previste nella lettera d'invito.

b. Selezione

Nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 16, paragrafo 3, lett. e) del Regolamento Europeo, la valutazione delle proposte avanzate dai revisori legali è stata effettuata basandosi sui criteri di selezione definiti nei documenti di gara.

Nella richiesta d'offerta è stato indicato che l'analisi comparativa delle offerte pervenute avrebbe comportato una Valutazione Tecnica delle offerte ricevute, mentre il profilo economico delle stesse sarebbe stato preso in esame solo in presenza di proposte con valutazioni tecniche sostanzialmente equivalenti. È stato a questo scopo definito, preliminarmente all'esame delle proposte, un intervallo di confidenza nei valori dello *score* tale da identificare differenze statisticamente significative tra due valutazioni tecniche.

La Valutazione Tecnica delle informazioni fornite nei documenti inviati dagli offerenti è consistita nell'esame dei 44 elementi informativi richiesti ("*item*"), articolati nelle cinque sezioni di cui si componeva la parte tecnica della richiesta d'offerta.

Le prime due sezioni sono rappresentative delle caratteristiche ritenute essenziali e qualificanti della società offerente, e in particolare:

- Caratteristiche dell'offerente (20 *item*) raccoglie, tra le altre, informazioni circa la struttura della società e del suo *network* nei vari Paesi di presenza del Gruppo, i relativi dimensionamenti, le esperienze pregresse con clienti *comparable* di Intesa Sanpaolo S.p.A., gli strumenti IT, le politiche

di formazione interna e di controllo della qualità, la presenza di rappresentanti in organismi e istituzioni internazionali, le sanzioni ricevute da autorità di controllo del settore;

- Indipendenza (4 *item)* intende valutare i rischi per l'indipendenza del revisore connessi a una elevata incidenza dei corrispettivi derivanti dall'offerta sul fatturato 2017 e, a tendere, su quello ragionevolmente prevedibile nel periodo di svolgimento dell'incarico, in tutti i paesi di presenza del Gruppo, nonché quelli potenzialmente conseguenti a recenti incarichi, diversi da quelli di revisione, svolti presso Intesa Sanpaolo S.p.A. o controllate.

Le rimanenti tre sezioni sono invece espressione della qualità dell'offerta formulata:

- Professionalità (7 *item)* guarda agli organici a disposizione dell'offerente nei paesi e nei settori d'interesse, e in dettaglio alla composizione dei team specificamente proposti per l'incarico, con individuazione delle figure chiave (partner, manager, specialisti) e delle relative referenze professionali;
- Tecnicalità (10 *item)* esamina l'approccio e il piano di revisione, con dettaglio sull'identificazione dei rischi, le soglie di materialità, gli strumenti tecnici di supporto, la gestione del processo di transizione per l'avvio dell'attività di revisione;
- Impegno previsto (3 *item*) valuta l'*effort* e il *mix* professionale preventivati, in termini di numero di ore per ciascun incarico e figura professionale, incluso il monte ore dedicato al passaggio di consegne dal revisore uscente e alla presa in carico dell'attività.

Per ogni offerta è stato valutato il riscontro documentale fornito dall'offerente per ciascun elemento informativo richiesto all'interno di ogni sezione, e il giudizio è stato sintetizzato nell'attribuzione di un punteggio per lo specifico *item.*

Come indicato nella richiesta d'offerta, in ragione del fatto che talune caratteristiche dell'offerente erano ritenute indispensabili, le sezioni "Caratteristiche dell'offerente" e "Indipendenza" sono state giudicate preliminarmente a ogni altro elemento della proposta. Di conseguenza, solo le offerte formulate da società che hanno ottenuto una valutazione complessivamente adeguata con riferimento ai requisiti di tali due sezioni sono state ammesse alla successiva valutazione delle sezioni "Professionalità", "Tecnicalità" e "Impegno previsto".

La rilevanza assegnata a ciascun *item* e a ciascuna sezione ai fini della sintesi complessiva è stata fissata preliminarmente alla gara. Ai fini del punteggio complessivo, alla valutazione della società di revisione nel suo complesso è stato attribuito un peso del 30%, mentre ai contenuti dell'offerta è stato assegnato un peso del 70%. Nell'ambito della valutazione della società di revisione, poi, le sezioni "Caratteristiche dell'offerente" e "Indipendenza" sono state ponderate, rispettivamente, al 70% e al 30%. Nell'ambito dei contenuti dell'offerta, alle sezioni "Professionalità" e "Tecnicalità" è stato attribuito un peso del 40% ciascuna e il rimanente 20% è stato assegnato alla sezione "Impegno previsto".

L'adeguatezza di ogni offerta è stata valutata distintamente per ciascuno dei tre settori d'attività caratteristici del Gruppo (bancario, assicurativo e gestione del risparmio) e, successivamente, nel consolidato del Gruppo.

A salvaguardia dell'indipendenza di giudizio, il processo ha previsto che la valutazione di ciascun *item* risultasse dal confronto e dalla condivisione dei giudizi indipendentemente espressi da due diversi valutatori esperti. Il processo è stato inoltre monitorato da controlli interni volti a assicurare adeguati standard qualitativi e da una costante supervisione da parte dei Responsabili di struttura intermedi e del Dirigente Preposto.

Risultanze procedura di selezione

A esito dell'analisi relativa alle sezioni "Caratteristiche dell'offerente" e "Indipendenza" dei quattro offerenti, BDO Italia e Deloitte & Touche non hanno conseguito valutazioni adeguate per procedere all'esame delle sezioni successive. Tra le ragioni che hanno indotto all'esclusione di questi due offerenti, va ricordata per entrambi l'incidenza dei corrispettivi potenzialmente derivanti dall'incarico sui fatturati *assurance* 2017 e attesi nel periodo oggetto dell'incarico. Inoltre, per BDO, rileva anche il limitato dimensionamento del *network* e la minore esperienza con clienti di dimensioni e caratteristiche comparabili a quelle del Gruppo. Per Deloitte & Touche, rileva invece una informativa non esaustiva in

merito agli strumenti applicativi di supporto all'attività di revisione e ai processi per il controllo della qualità.

Il Comitato ha proseguito dunque le analisi sulle rimanenti sezioni delle offerte per le sole società EY e PwC. Al termine del processo istruttorio relativo alla Valutazione Tecnica, il Comitato ha incontrato i rappresentanti dei due offerenti EY e PwC, al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi oltre a quelli già forniti nel set documentale dell'offerta.

Il Comitato ha condiviso gli esiti della Valutazione Tecnica formulata. In particolare, poiché il sistema di *scoring*, adottato per rappresentare in forma sintetica le valutazioni effettuate, ha evidenziato a favore dell'offerta EY una differenza statisticamente significativa tra i giudizi complessivi, secondo quanto stabilito dalla procedura di gara il Comitato ha espresso un giudizio di complessiva preferenza per l'offerta EY rispetto a quella PwC senza ricorrere all'esame comparativo della sezione "Condizioni economiche" delle offerte.

I principali elementi dell'offerta EY ritenuti qualificanti e tali da motivare la preferenza espressa a favore di questo offerente sono risultati i seguenti:

- l'approccio di revisione, caratterizzato da soglie di materialità contenute e tali da fornire una elevata *assurance*, apprezzabile sia per le singole *legal entity* sia – anche in conseguenza di una maggiore copertura del perimetro di consolidamento - a livello consolidato;
- il previsto ricorso a approfondite verifiche di sostanza sulla base del *risk assessment* effettuato;
- la previsione di un elevato monte-ore in conseguenza di una materialità più granulare e di approfondite verifiche *substantive*;
- le competenze e le esperienze professionali dei *team* proposti, specificamente acquisite nei settori di operatività del Gruppo;
- la differenziazione del *mix* professionale a seconda del servizio di revisione - con riferimento a Intesa Sanpaolo S.p.A. - con un'equilibrata ripartizione dell'*effort* tra le figure con diverso grado di *seniority* e un adeguato impegno di risorse qualificate (*partner, manager*, specialisti);
- l'articolazione dei *team*, con filiere operative distinte e prive di sovrapposizioni (assenza di ruoli multipli su più società/settori/paesi);
- l'elevato grado di dettaglio dell'offerta, declinata sia sui singoli incarichi di revisione, sia sulle singole entità del Gruppo, con identificazione puntuale dei rischi e con programmi di lavoro articolati grazie al pieno utilizzo degli elementi informativi desumibili dalla documentazione fornita e da quella pubblicamente disponibile sul Gruppo.

Condizioni economiche

Come illustrato, nell'ambito delle due alternative di conferimento individuate, il Comitato ha potuto esprimere una preferenza motivata verso EY sulla base degli esiti della sola Valutazione Tecnica.

Ancorché non rilevante ai fini della preferenza motivata, si fornisce di seguito un quadro dei contenuti delle due alternative individuate in termini di tariffe orarie, impegno previsto (ore) e onorari.

Le tariffe orarie medie sotto riportate sono quelle risultanti dall'applicazione dei *mix* professionali previsti per tutti gli incarichi quotati dalle offerte, ovvero servizi di revisione legale, volontaria e attività a questi strettamente correlati. Ne viene fornito il dettaglio per l'Italia e per i principali Paesi d'insediamento del Gruppo.

SQ/8P

Tabella 1. Tariffe medie orarie applicate in Italia e nei Principali Paesi d'Insediamento

	EY	PwC
Paesi	**Tariffa oraria media (€)**	**Tariffa oraria media (€)**
Italia	**70**	**75**
Croazia	**52**	**46**
Irlanda	**53**	**96**
Lussemburgo	**80**	**122**
Romania	**26**	**47**
Slovacchia	**44**	**66**
Slovenia	**36**	**46**
Ungheria	**43**	**52**

Nella tabella seguente sono riepilogati l'impegno previsto, gli onorari e i *rate* orari medi calcolati per Intesa Sanpaolo S.p.A. e le società del Gruppo.

Tabella 2. Impegno previsto, onorari e rate medi per Intesa Sanpaolo e per il Gruppo

	EY			PwC		
Tipo di servizi	**Effort** (k ore)	**Onorari** (mln€)	**Rate medi** (€)	**Effort** (k ore)	**Onorari** (mln€)	**Rate medi** (€)
Bilancio d'impresa ISP	*37,0*	*2,8*	*76*	*27,8*	*2,2*	*79*
Bilancio consolidato ISP	*7,5*	*0,6*	*81*	*9,9*	*0,8*	*79*
Verifiche regolare tenuta contabilità	*2,5*	*0,2*	*73*	*2,0*	*0,2*	*79*
Filiali estere: reporting package annuale	*8,4*	*0,5*	*64*	*6,7*	*0,6*	*93*
Bilancio Consolidato semestrale abbreviato	7,0	0,5	*76*	10,0	0,8	*77*
Filiali estere: reporting package semestrale	2,9	0,2	*62*	0,7	0,1	*94*
Totale Proposta per i servizi di revisione ISP	**65,2**	**4,8**	**74**	**57,0**	**4,6**	**81**
Altri servizi	28,1	1,9	66	24,8	1,9	76
Filiali Estere: adempimenti per norme locali	*8,1*	*0,4*	*44*	*4,5*	*0,3*	*70*
Prospetti Contabili consolidati (31/3 e 30/9)	16,0	1,2	*76*	14,9	1,1	*77*
Filiali estere: reporting package (31/3 e 30/9)				1,0	0,1	*94*
Altri servizi connessi alla revisione	4,0	0,3	*69*	4,3	0,3	*77*
Totale Intesa Sanpaolo	93,4	6,7	71	81,7	6,5	79
Altre Società del Gruppo	148,2	8,2	55	132,3	9,4	71
Totale Intesa Sanpaolo e Società del Gruppo	241,6	14,9	62	214,0	15,9	74

Come si evince dalle tabelle, l'offerta EY, già preferibile in ragione dei contenuti "tecnici", è risultata in generale più conveniente sotto il profilo delle tariffe orarie medie applicate.

Il quadro complessivo dell'*effort* e dei relativi onorari presentati nell'ambito dell'offerta, relativamente anche ai servizi di revisione legale conferibili dalle società del Gruppo e dei potenziali incarichi di natura volontaria conferibili sia da Intesa Sanpaolo S.p.A. che dalle altre società del Gruppo, risulterebbe - per l'offerta EY - pari a complessivi 14,9 milioni di euro, da confrontare con un onere complessivo di PwC pari a 15,9 milioni di euro e un costo per gli incarichi conferiti all'attuale revisore pari a circa 21,4 milioni di euro.

Come richiesto nei documenti di gara, ciascun offerente ha poi indicato nell'ambito dell'offerta i principali contenuti economici che risulteranno applicabili per tutta la durata dell'incarico di revisione a tutte le società del Gruppo attuali e future e per tutti i servizi di revisione legale e volontaria, nonché per gli altri servizi strettamente connessi all'incarico di revisione che verranno di tempo in tempo assegnati.

In particolare, si riportano nel seguito le principali fattispecie proposte da EY e da PwC applicabili ai futuri incarichi conferiti da Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle società del Gruppo:

- il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti, è quantificato in entrambe le offerte sulla base dei costi effettivamente sostenuti e comunque entro il limite del 5% degli onorari complessivi. È previsto inoltre un addebito su base forfetaria delle spese accessorie relative a tecnologia, servizi di segreteria e comunicazione, nella misura dell'1% degli onorari per EY e del 2% per PwC;
- l'adeguamento annuale dei compensi è previsto, in entrambe le offerte, sulla base della variazione dell'indice ISTAT (nel caso di Società italiane e prodotti relativi ai patrimoni di terzi gestiti in Italia) e dei corrispondenti indici locali relativi al costo della vita nel caso di filiali estere e controllate estere. L'adeguamento decorrerà dal 1° luglio 2021 (base mese di giugno 2019) in entrambi i casi;
- le modalità per eventuali integrazioni all'incarico originario in caso di acquisizioni di nuove società o rami d'azienda sono state previste in entrambe le offerte, in ragione di un *effort* proporzionale a quello di società del Gruppo operanti nel medesimo settore di attività e dei parametri maggiormente rappresentativi delle difficoltà intrinseche al lavoro di revisione;
- le riduzioni dell'incarico originario a seguito di fusioni per incorporazione sono state definite da EY in modo puntuale, quantificando ex ante la variazione dell'impegno - sia nell'esercizio in cui avviene la fusione, sia negli esercizi successivi – e i conseguenti meccanismi di riduzione dei costi al ricorrere di determinate combinazioni inerenti tipologia di attività e sistemi informativi. PwC ha invece unicamente specificato che la riduzione degli onorari sarà determinata sulla base dei medesimi criteri e parametri utilizzati per le integrazioni;
- la quotazione di eventuali altri servizi non ricompresi tra quelli elencati nella richiesta d'offerta, ovvero di servizi di tipologie già indicate ma da svolgere a favore di Società di nuovo ingresso nel perimetro del Gruppo, avverrà - per entrambi gli offerenti - applicando i medesimi rate orari per figura professionale previsti nell'offerta, inclusivi degli adeguamenti annuali tempo per tempo. EY ha inoltre previsto l'utilizzo di tre *mix* professionali differenziati a seconda della complessità degli incarichi e dei relativi rischi professionali, ai quali sono associate tre tariffe orarie medie.

L'Accordo Quadro contenente le condizioni economiche offerte e applicabili a tutte le società del Gruppo sarà stipulato da Intesa Sanpaolo S.p.A. contestualmente al conferimento dell'incarico di revisione legale della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e risulterà vincolante per tutta la durata del novennio. Pertanto tutti gli incarichi conferiti da società del Gruppo Intesa Sanpaolo a soggetti del *network* del nuovo Revisore di Gruppo dovranno fare riferimento alle condizioni generali di tale Accordo Quadro, fatte salve eventuali norme specifiche dei Paesi d'insediamento per quelli stipulati da società estere.

A valle di tutto quanto sopra, il Comitato ha quindi convalidato la relazione predisposta da Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Ente sottoposto a revisione ai sensi dell'art. 16 comma 3, lett. e) del Regolamento sulle conclusioni della procedura di selezione per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti nel periodo 2021 – 2029.

* * *

Tutto ciò premesso, il Comitato, in relazione all'affidamento per il novennio 2021 - 2029 dell'incarico di Intesa Sanpaolo S.p.A. per:

- le attività di revisione legale di seguito indicate:

  (i) revisione del bilancio d'impresa di Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 39/2010;

  (ii) revisione del bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010;

(iii) verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dall'art. 14 comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 39/2010;

(iv) filiali estere: *reporting package* annuale;

- le attività di revisione volontaria di seguito indicate:

(i) bilancio consolidato semestrale abbreviato;

(ii) filiali estere: *reporting package semestrale;*

- sulla base della procedura di selezione, delle offerte ricevute, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse,
- considerato che l'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 prevede che la proposta motivata all'Assemblea degli Azionisti contenga almeno due possibili alternative di conferimento,
- considerato che l'art. 16 del suddetto Regolamento richiede l'espressione di una preferenza debitamente giustificata per una delle due,

SOTTOPONE

- all'Assemblea degli Azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 16 comma 2, del Regolamento Europeo n. 537/2014 nonché dell'art. 13 comma 1, e dell'art. 17 comma 1, del D. Lgs. 39/2010, alternativamente, le proposte relative al novennio 2021-2029 formulate da EY S.p.A. e da PricewaterhouseCoopers S.p.A.[1] le cui componenti economiche, di *effort* (ore) e di *rate* medi riferite a ogni singolo esercizio sono di seguito sintetizzate:

Tabella 3. Impegno previsto, onorari e rate medi per Intesa Sanpaolo

	EY			PwC		
Tipo di servizi	**Effort** (ore)	**Onorari** (€)	**Rate medi** (€)	**Effort** (ore)	**Onorari** (€)	**Rate medi** (€)
Bilancio d'impresa ISP	*37.000*	*2.810.520*	*76*	*27.755*	*2.201.165*	*79*
Bilancio consolidato ISP	*7.500*	*605.700*	*81*	*9.913*	*786.131*	*79*
Verifiche regolare tenuta contabilità	*2.500*	*183.600*	*73*	*1.983*	*157.226*	*79*
Filiali estere: reporting package annuale	*8.367*	*534.351*	*64*	*6.670*	*620.718*	*93*
Bilancio Consolidato semestrale abbreviato	*7.000*	*531.720*	*76*	*9.960*	*766.334*	*77*
Filiali estere: reporting package semestrale	*2.864*	*176.276*	*62*	*688*	*64.762*	*94*
Totale Proposta per i servizi di revisione	**65.231**	**4.842.167**	**74**	**56.969**	**4.596.336**	**81**

ESPRIME

1

	EY	PwC
Denominazione sociale	EY S.p.A., per esteso anche Ernst & Young S.p.A.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Sede legale	Via Po 32, 00198, Roma	Viale Monte Rosa 91, 20149, Milano
C.F. e N. Iscrizione RI	00434000584	12979880155
N. iscrizione Albo Consob	N. 10831 del 16 luglio 1997	N. 12282 del 21 dicembre 1999

la propria preferenza in favore della EY S.p.A. la cui offerta è risultata preferita in ragione dei contenuti tecnici, e peraltro anche più conveniente sotto il profilo delle tariffe orarie medie applicate;

DICHIARA

che la raccomandazione di cui sopra non è stata influenzata da terzi parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui al paragrafo 6 dell'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014.

Milano, 21 febbraio 2019

Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione
Il Presidente - Marco Mangiagalli"

* * *

Signori azionisti, tenuto conto della proposta del Comitato per il Controllo sulla Gestione sopra riportata, siete pertanto invitati ad assumere le relative determinazioni.

26 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3 all'ordine del giorno

Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 13 e 14 dello Statuto:

a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021

Signori Azionisti,

con la presente Assemblea viene a scadere il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2016, per gli esercizi 2016/2017/2018.

Al riguardo, prima della deliberazione in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021, occorre procedere alla determinazione del numero dei Consiglieri che comporranno l'Organo sociale.

Rammentiamo in proposito che, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 13.1 dello Statuto sociale, "Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 19 (diciannove) componenti, anche non soci, nominati dall'Assemblea".

In relazione a quanto precede e anche ai sensi delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche contenute nella Circolare n. 285/2013, vi invitiamo a tenere conto del documento del Consiglio di Amministrazione "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione". Il documento è disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad assumere le relative determinazioni.

26 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3 all'ordine del giorno

Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 13 e 14 dello Statuto:

b) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2019/2020/2021 sulla base di liste di candidati presentate dai soci

Signori Azionisti,

la presente Assemblea è chiamata a procedere alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, fra di essi, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2019/2020/2021.

Al riguardo Vi rammentiamo che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto, all'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione si procederà sulla base delle liste presentate dai Soci.

Richiamiamo la Vostra attenzione sulla necessità che al genere meno rappresentato sia riservata almeno la quota di Consiglieri stabilita dalla vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati (e cioè un terzo) e che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione siano idonei allo svolgimento dell'incarico e in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria.
In particolare, per quanto riguarda il Consiglio nel suo complesso, almeno quattro Consiglieri devono i) essere iscritti nel registro dei revisori legali e ii) aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali ed almeno due terzi dei Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti nell'Articolo 13.4.3 dello Statuto.
Per quanto attiene ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione si evidenzia inoltre che gli stessi devono possedere i requisiti specificamente stabiliti dall'Articolo 13.5 dello Statuto.

Nel dettaglio, all'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione si procederà con le seguenti modalità, ai sensi di Statuto:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("lista di maggioranza"), in base all'ordine progressivo con il quale sono in essa elencati e fino ad esaurimento dei candidati presenti nella pertinente sezione della lista, sono tratti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione eccetto cinque componenti nel caso di Consiglio composto da 19 o da 18 Consiglieri, ovvero, negli altri casi, sono tratti da tale lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione eccetto quattro componenti. In particolare, dalla seconda sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono in ogni caso prelevati nel loro ordine progressivo tre Consiglieri, per assumere altresì la carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Consiglieri riservati a tale lista sono prelevati dalla prima sezione di essa sempre in base all'ordine progressivo in cui sono in essa elencati;

- due Consiglieri sono tratti, nel loro ordine progressivo, dalle prime due posizioni della seconda sezione della lista che abbia candidati idonei a far parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione

e sia risultata seconda per maggior numero di voti ("prima lista di minoranza") e che non sia stata presentata o votata da parte di Soci collegati, secondo la normativa vigente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Il primo di tali Consiglieri assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

- gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione per qualunque ragione non eletti ai sensi delle suddette previsioni - anche per eventuale insufficienza dei candidati presenti nelle liste - sono tratti proporzionalmente dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti ("liste di minoranza", intendendosi tra queste inclusa anche la prima lista di minoranza), purché tali liste, prese complessivamente, abbiano ottenuto voti almeno pari al 10% del capitale ordinario rappresentato in Assemblea. I voti ottenuti da ognuna delle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via secondo il numero dei componenti da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna sezione di dette liste, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse due sezioni. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in due graduatorie decrescenti, una per ciascuna sezione delle liste, fatta eccezione per i primi due quozienti della seconda sezione della lista dalla quale sono stati già prelevati i candidati nominati ai sensi del precedente alinea. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati nella rispettiva graduatoria delle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione;

- qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio e del Comitato secondo la procedura definita ai paragrafi precedenti, a ciò si provvede prelevando dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto;

- nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri.
  Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti;

- se al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispettasse l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente, si procederà ad escludere il candidato appartenente al genere sovrarappresentato che abbia riportato il quoziente più basso. Il candidato escluso sarà sostituito dal candidato successivo appartenente al genere sottorappresentato tratto dalla medesima lista del candidato escluso. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta sino a che la composizione del Consiglio risulti conforme alla disciplina vigente.
  Qualora, anche a seguito della superiore procedura di sostituzione, non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di cui all'Articolo 13.4. dello Statuto, si procederà a nuove sostituzioni secondo una procedura analoga a quella sopra indicata, escludendo i candidati che abbiano riportato il quoziente più basso e che non abbiano taluno dei requisiti previsti, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.
  Ai soli fini della presente disposizione, ai candidati di tutte le liste sono attribuiti progressivamente i quozienti corrispondenti ai voti ottenuti da ciascuna lista, secondo la procedura definita all'Articolo 14.2.3, secondo e terzo periodo;

- qualora l'applicazione dei criteri di cui ai punti precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione o non consenta di eleggerli nel rispetto dei requisiti anche di indipendenza e genere richiesti, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, nel rispetto della necessaria rappresentanza delle minoranze, secondo i criteri indicati all'Articolo 15.3.5.

- in caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione;

- ove nei termini non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera (tanto per la nomina del Consiglio di Amministrazione, quanto per la nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione) a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea, fermo restando il necessario rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto. Nel caso di parità di voti tra più candidati, si procede ad una ulteriore votazione per ballottaggio.

In relazione a tutto quanto precede e anche ai sensi delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche contenute nella Circolare n. 285/2013, vi invitiamo a tenere conto del documento del Consiglio di Amministrazione "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione", il quale contiene orientamenti e suggerimenti che il Consiglio di Amministrazione uscente di Intesa Sanpaolo mette a disposizione degli Azionisti, nell'intento di aiutarli a formulare proposte per la composizione del Consiglio di Amministrazione della Banca. Il documento è disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, fra di essi, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

26 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3 all'ordine del giorno

Deliberazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 13 e 14 dello Statuto:

c) Elezione del Presidente e di uno o più Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021

Signori Azionisti,

la presente Assemblea è chiamata alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021, da eleggersi tra i componenti del Consiglio nominati dall'Assemblea stessa.

Al riguardo Vi rammentiamo che, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 14.8 dello Statuto, "L'Assemblea elegge a maggioranza relativa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e uno o più Vice - Presidenti".

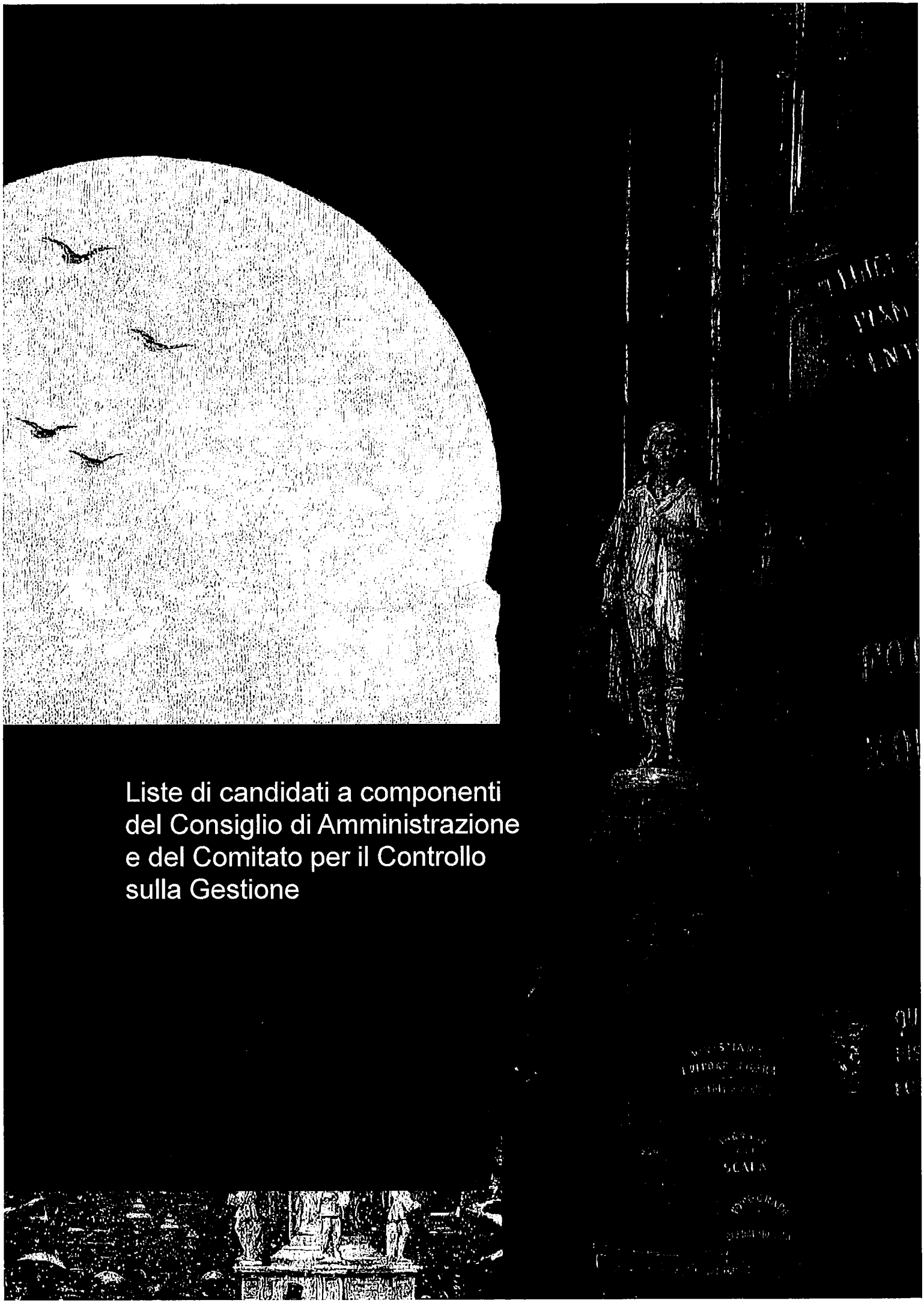
Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad assumere le relative determinazioni.

26 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

- Liste di candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

- Elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dei candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione (ai sensi art. 2409-septiesdecies, comma 3, c.c.)



Liste di candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Liste di candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Lista N. 1 presentata da:

- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Lista N. 2 presentata da:

- Amundi Asset Management SGRpA
- ANIMA SGR SpA
- ARCA Fondi SGR S.p.A.
- BancoPosta Fondi S.p.A. SGR
- Epsilon SGR S.p.A.
- Eurizon Capital SGR S.p.A.
- Eurizon Capital S.A.
- Fidelity Funds – SICAV
- KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav
- Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.
- Mediolanum International Funds Ltd
- Pramerica SGR S.p.A.

Liste di candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Lista N. 1 presentata da:

- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Sezione 1

per il Consiglio di Amministrazione

1. Gian Maria Gros-Pietro
2. Paolo Andrea Colombo [A, B]
3. Carlo Messina
4. Franco Ceruti
5. Giovanni Gorno Tempini [A]
6. Rossella Locatelli [A]
7. Luciano Nebbia
8. Bruno Picca [B]
9. Livia Pomodoro [A]
10. Maria Alessandra Stefanelli [A]
11. Guglielmo Weber [A]
12. Lorenzo Stanghellini [A]
13. Ernesto Lavatelli [A]
14. Marina Manna [A, B]

Sezione 2

per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

1. Fabrizio Mosca [A, B]
2. Milena Teresa Motta [A, B]
3. Maria Cristina Zoppo [A, B]

[A] Candidato che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

[B] Candidato che ha dichiarato di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Compagnia di San Paolo

Spett.le
INTESA SANPAOLO S.p.A.
Piazza San Carlo, 156
10121 TORINO

Oggetto: Deposito, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, della lista di candidati per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Con riferimento all'Assemblea ordinaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("la Società"), convocata per il giorno 30 aprile 2019 in unica convocazione, al fine di deliberare, fra l'altro, in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, fra di essi, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per gli esercizi 2019/2020/2021,

- premesso che, ai sensi della normativa vigente e dello Statuto di Intesa Sanpaolo ("lo Statuto"), ciascun socio e i soci appartenenti al medesimo gruppo o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie,

Il socio **COMPAGNIA DI SAN PAOLO**, con sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 75 codice fiscale n. 00772450011, titolare di n. 1.188.947.304 azioni, pari al 6,79% del capitale

anche in nome e per conto dei seguenti soci, firmatari del patto parasociale pubblicato in data 1 marzo 2019:

FONDAZIONE CARIPLO, con sede legale in Milano, Via Manin 23, codice fiscale n. 00774480156, titolare di n. 767.029.267 azioni pari al 4,381% del capitale;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO, con sede legale in Padova, Piazza Duomo 15, codice fiscale n. 92057140284, titolare di n. 334.111.188 azioni, pari al 1,908% del capitale;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, con sede legale in Firenze, Via Bufalini 6, codice fiscale n. 00524310489, titolare di n. 323.653.747 azioni, pari al 1,848% del capitale;

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, con sede legale in Bologna, Via Farini 15, codice fiscale n. 00499230373, titolare di n. 282.124.391 azioni, pari al 1,611% del capitale

titolari complessivamente di n. 2.895.865.897 azioni pari al 16,539% del capitale,

- preso atto di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione[1];
- preso atto degli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione;

[1] Si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018.

- **propone**, anche in relazione a quanto previsto dall'art. 13.1 dello Statuto, e con riferimento al punto 3 lett. a) dell'ordine del giorno dell'Assemblea, in 19 (diciannove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da nominare;
- **presenta**, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, e con riferimento al punto 3 lett. b) dell'ordine del giorno dell'Assemblea, l'**allegata** lista di n. 17 candidati divisa in due sezioni, entrambe ordinate progressivamente, con l'indicazione, nella prima sezione, dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione diversi dai candidati anche alla carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e, nella seconda sezione, dei soli candidati alla carica di Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- **attesta** al riguardo che la lista:
  - assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
  - contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione devono essere in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
  - contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto;
  - contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità;
- **propone** con riferimento al punto 3 lett. c) dell'ordine del giorno dell'Assemblea l'elezione del Prof. Gian Maria Gros-Pietro quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Prof. Paolo Andrea Colombo quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

* * *

In conformità alle vigenti disposizioni, anche statutarie, e a corredo della predetta lista, si allega, in originale, la seguente documentazione:

- **deleghe** al deposito della lista;
- **comunicazioni attestanti la titolarità** in capo ai soci Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna *della partecipazione azionaria necessaria* per la presentazione della lista in oggetto;
- dichiarazione con la quale ciascun candidato **accetta** la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione / di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, **attesta** l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti di idoneità alla carica come declinati in *requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza* nonché in criteri di competenza, correttezza, disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi, previsti per tutti o alcuni dei Consiglieri dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria, nonché per i candidati alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione l'eventuale impegno di far cessare immediatamente le cariche incompatibili ai sensi dell'art 13.5.4 dello Statuto *in caso di nomina; **il tutto corredato da** un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche* personali e professionali con l'impegno a fornire, ai sensi dell'art. 2409-septedecies, comma 3, c.c., l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società alla data dell'Assemblea.

Distinti saluti.

Torino, 27 marzo 2019

(firma)

Spettabile
Intesa Sanpaolo SpA
Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Gli azionisti (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparo, Fondazione C.R. Firenze e Fondazione Carisbo) hanno inteso esprimere la loro adesione agli orientamenti manifestati dal Consiglio di Amministrazione uscente di Intesa Sanpaolo per la composizione della lista di candidati alla nomina del nuovo Consiglio e Comitato per il controllo sulla gestione per gli esercizi 2019-2021.

Tenendo conto di tali indicazioni la lista presentata è diretta ad assicurare:

- la conferma del numero di 19 consiglieri per la composizione quantitativamente ottimale avuto riguardo alla struttura e allo svolgimento delle funzioni proprie dell'organo collegiale e dei suoi comitati nel quadro del modello monistico di una banca di dimensione e complessità significativo, tenendo anche conto delle esigenze di efficacia, qualificata indipendenza e delle importanti condizioni di approfondimento ed impegno attesi
- continuità di composizione con la conferma di un numero significativo di consiglieri uscenti, nel proposito di garantire la stabilità delle esperienze maturate e ad un tempo corrispondere ad un bilanciato segnale di rinnovamento coerente con solidi requisiti di idoneità e tale da assicurare la permanenza sia nel Consiglio che nel Comitato per il controllo sulla gestione di una complementarità ed opportuna integrazione di persone e profili professionali
- un riscontro concreto, in particolare, anche alle esigenze di continuare ad esprimere professionalità pienamente in linea con le attese elevate in termini di qualità per conoscenze ed esperienze, mediante la selezione di profili coerenti con skill di competenza ed attitudini che possano assicurare una composizione qualitativamente diversificata e ben equilibrata e, ad un tempo, corrispondere alla esigenza di rafforzamento in aree coerenti con la realizzazione del piano d'impresa
- una attenzione sensibile alla opportunità di comporre una squadra di assoluto valore, coesa e pronta a svolgere il ruolo di stimolo e cooperazione con il Consigliere esecutivo, che ne è parte, per guidare la società verso gli obiettivi di grande rilievo delineati per lo sviluppo della banca del Gruppo

SEZIONE 1

1	GROS PIETRO	GIAN MARIA
2	COLOMBO	PAOLO ANDREA
3	MESSINA	CARLO
4	CERUTI	FRANCO
5	GORNO TEMPINI	GIOVANNI
6	LOCATELLI	ROSSELLA
7	NEBBIA	LUCIANO
8	PICCA	BRUNO

9 POMODORO	LIVIA
10 STEFANELLI	MARIA ALESSANDRA
11 WEBER	GUGLIELMO
12 STANGHELLINI	LORENZO
13 LAVATELLI	ERNESTO
14 MANNA	MARINA

SEZIONE 2

1 MOSCA	FABRIZIO
2 MOTTA	MILENA TERESA
3 ZOPPO	MARIA CRISTINA

Compagnia di San Paolo
(prof. Francesco Profumo)

Fondazione Cariplo
(avv. Giuseppe Guzzetti)

Fondazione Cariparo
(prof. Gilberto Muraro)

Fondazione CR Firenze
(prof. avv. Umberto Tombari)

Fondazione Carisbo
(dr. Carlo Monti)

Roma, 22 marzo 2019

Liste di candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Lista N. 2 presentata da:

- Amundi Asset Management SGRpA
- ANIMA SGR SpA
- ARCA Fondi SGR S.p.A.
- BancoPosta Fondi S.p.A. SGR
- Epsilon SGR S.p.A.
- Eurizon Capital SGR S.p.A.
- Eurizon Capital S.A.
- Fidelity Funds – SICAV
- KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav
- Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.
- Mediolanum International Funds Ltd
- Pramerica SGR S.p.A.

Sezione 1

per il Consiglio di Amministrazione

1. Daniele Zamboni [A, B]
2. Maria Mazzarella [A]
3. Anna Gatti [A]

Sezione 2

per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

1. Alberto Maria Pisani [A,B]
2. Corrado Gatti [A,B]

[A] Candidato che ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

[B] Candidato che ha dichiarato di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

TREVISAN & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE
Viale Majno 45 – 20122 Milano
Tel. +39.02.80.51.133 - Fax +39.02.86.90.111
mail@trevisanlaw.it
www.trevisanlaw.it

Spettabile
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Piazza San Carlo n. 156
10121 – Torino

a mezzo posta certificata: segreteria.societaria@pec.intesasanpaolo.com

Milano, 5 aprile 2019

Oggetto: Deposito lista per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale

Spettabile Intesa Sanpaolo S.p.A.,

Con la presente, per conto degli azionisti: Amundi Asset Management SgrpA gestore dei fondi: Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Italia, Amundi Dividendo Italia, European Equity Value e Top European Player; Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Geo Italia, Anima Italia, Anima Crescita Italia e Anima Sforzesco; Anima SGR S.p.A. gestore del fondo Anima Visconteo; Arca Fondi S.G.R. S.p.A. gestore del fondo Arca Azioni Italia; Epsilon SGR S.p.A. gestore dei fondi: Epsilon Allocazione Tattica Aprile 2020, Epsilon Allocazione Tattica Febbraio 2020, Epsilon Allocazione Tattica Giugno 2020, Epsilon Allocazione Tattica Novembre 2019, Epsilon Allocazione Tattica Settembre 2019, Epsilon DLongRun, Epsilon Flessibile Azioni Euro Aprile 2021, Epsilon Flessibile Azioni Euro Febbraio 2021, Epsilon Flessibile Azioni Euro Giugno 2021, Epsilon Flessibile Azioni Euro Novembre 2020, Epsilon Flessibile Azioni Euro Settembre 2020, Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021, Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021, Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022, Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022, Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022, Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021, Epsilon QEquity, Epsilon QReturn e Epsilon QValue; BancoPosta Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo BancoPosta Orizzonte Reddito; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon multiasset strategia flessibile giugno 2023, Eurizon multiasset reddito ottobre 2022, Eurizon multiasset reddito dicembre 2022, Eurizon cedola attiva top luglio 2021, Eurizon cedola attiva top ottobre 2021, Eurizon multiasset reddito ottobre 2019, Eurizon cedola attiva top dicembre 2021, Eurizon pir italia 30, Eurizon multiasset reddito dicembre 2019, Eurizon cedola attiva top maggio 2021, Eurizon multiasset reddito aprile 2021, Eurizon global multiasset selection settembre 2022, Eurizon rendita, Eurizon cedola attiva top aprile 2022, Eurizon azioni internazionali, Eurizon azioni area euro, Eurizon multiasset reddito novembre 2020, Eurizon cedola attiva

top maggio 2020, Eurizon cedola attiva top novembre 2022, Eurizon multiasset reddito luglio 2023, Eurizon multiasset reddito luglio 2022, Eurizon azionario internazionale etico, Eurizon azioni europa, Eurizon progetto italia 70, Eurizon diversificato etico, Eurizon top selection dicembre 2022, Eurizon cedola attiva top ottobre 2020, Eurizon top selection gennaio 2023, Eurizon cedola attiva top giugno 2020, Eurizon cedola attiva top luglio 2020, Eurizon multiasset reddito marzo 2023, Eurizon cedola attiva top aprile 2021, Eurizon cedola attiva top dicembre 2020, Eurizon multiasset reddito marzo 2022, Eurizon cedola attiva top aprile 2023, Eurizon multiasset reddito aprile 2020, Eurizon multiasset reddito maggio 2021, Eurizon cedola attiva top maggio 2023, Eurizon multiasset strategia flessibile maggio 2023, Eurizon cedola attiva top giugno 2023, Eurizon high income dicembre 2021, Eurizon disciplina attiva dicembre 2022, Eurizon azioni italia, Eurizon disciplina attiva dicembre 2021, Eurizon multiasset reddito maggio 2020, Eurizon cedola attiva top ottobre 2023, Eurizon multiasset reddito ottobre 2021, Eurizon cedola attiva top maggio 2022, Eurizon top star - aprile 2023, Eurizon multiasset reddito giugno 2020, Eurizon multiasset reddito giugno 2021, Eurizon cedola attiva top giugno 2022, Eurizon disciplina attiva ottobre 2021, Eurizon multiasset strategia flessibile ottobre 2023, Eurizon top selection marzo 2023, Eurizon multiasset reddito dicembre 2021, Eurizon income multistrategy marzo 2022, Eurizon top selection maggio 2023, Eurizon top selection luglio 2023, Eurizon traguardo 40 febbraio 2022, Eurizon disciplina attiva maggio 2022, Eurizon cedola attiva top ottobre 2022, Eurizon multiasset reddito ottobre 2020, Eurizon defensive top selection luglio 2023, Eurizon multiasset reddito maggio 2022, Eurizon disciplina attiva marzo 2022, Eurizon opportunity select luglio 2023, Eurizon pir italia azioni, Eurizon disciplina attiva luglio 2022, Eurizon disciplina attiva settembre 2022, Eurizon progetto italia 40, Eurizon multiasset reddito maggio 2023, Eurizon defensive top selection dicembre 2023, Eurizon multiasset valutario dicembre 2023, Eurizon top selection prudente dicembre 2023, Eurizon top selection crescita dicembre 2023, Eurizon top selection prudente marzo 2024, Eurizon top selection equilibrio marzo 2024, Eurizon top selection crescita marzo 2024, Eurizon multiasset valutario marzo 2024, Eurizon defensive top selection marzo 2024, Eurizon top selection settembre 2023, Eurizon multiasset reddito ottobre 2023, Eurizon multiasset valutario ottobre 2023, Eurizon defensive top selection ottobre 2023, Eurizon top selection dicembre 2023 e Eurizon disciplina globale marzo 2024; Eurizon Investment Sicav - Euro Equity Insurance Capital Light; Eurizon Capital S.A. gestore dei fondi: Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile, Eurizon Fund - Equity Italy, Eurizon Fund - Equity Europe LTE, Eurizon Fund - Equity Euro LTE, Eurizon Fund - Equity italy Smart Volatility, Eurizon Fund - Multiasset Income, Eurizon Fund - Flexible Beta Total Return e Eurizon Investmente SIcav - Flexible Equity Strategy 2; Fidelity Funds – SICAV; Kairos Partners SGR S.p.A. in qualità di management company di Kairos International Sicav – comparti: Europa, Italia, Risorgimento, Target Italy Alpha; Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Pramerica SICAV - comparto Italian Equity - Euro Equity e Pramerica Sgr gestore dei fondi: comparto Multiasset Italia & Mito 50, provvediamo al deposito della lista unitaria per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Vostra Società da questi proposta che avverrà

nel corso della Vostra assemblea ordinaria dei soci che si terrà presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, alle ore 10.00 del 30 aprile 2019, in unica convocazione, precisando che i suddetti azionisti detengono complessivamente una percentuale pari all'1,34686% (azioni n. 235.827.593) del capitale sociale.

Cordiali Saluti,

Avv. Giulio Tonelli

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Amundi Asset Management SGRpA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	1,970,000	0.01%
Amundi Asset Management SGRpA - AMUNDI RISPARMIO ITALIA	2,693,148	0.02%
Amundi Asset Management SGRpA - AMUNDI SVILUPPO ITALIA	7,055,164	0.04%
Amundi Luxembourg SA - AMUNDI FUNDS II-EUROPEAN EQUITY VALUE	4,591,663	0.03%
Amundi Luxembourg SA - AMUNDI FUNDS II - TOP EUROPEAN PLAYER	1,879,249	0.01%
Totale	**18,189,224**	**0.11%**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal

Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Amundi SGRpA

Il Legale Rappresentante

Head of Fund Admin & Reporting

Stefano Calzolari

ANIMA

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

Il sottoscritto Armando Carcaterra, munito degli occorrenti poteri quale Responsabile Investment Advisory, Support & Principles di ANIMA SGR S.p.A., gestore di OICR intestatari di azioni ordinarie di INTESA SANPAOLO S.P.A. ("Società") come di seguito dettagliate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
ANIMA SGR SpA - ANIMA GEO ITALIA	4.000.000	0,023%
ANIMA SGR SpA - ANIMA ITALIA	3.000.000	0,017%
ANIMA SGR SpA -ANIMA CRESCITA ITALIA	2.000.000	0,011%
ANIMA SGR SpA - ANIMA SFORZESCO	800.000	0,005%
ANIMA SGR SpA - ANIMA VISCONTEO	1.500.000	0,009%
Totale	**11.300.000**	**0,065%**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione,

ANIMA

e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

ANIMA

- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Milano, 11 APR 2019

ANIMA SGR S.p.A.
Responsabile Investment Advisory, Support & Principles
(Armando Carcaterra)

ARCA SGR

Milano, 27 marzo 2019
Prot. AD/474 UL/dp

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
ARCA FONDI SGR S.p.A. – Fondo Arca Azioni Italia	12.000.000	0,07%
Totale	**12.000.000**	**0,07%**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e,

in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

ARCA SGR

*****

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

ARCA Fondi SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Dott. Ugo Loser)

EPSILON SGR

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Allocazione Tattica Aprile 2020	88.300	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Allocazione Tattica Febbraio 2020	67.300	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Allocazione Tattica Giugno 2020	61.700	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Allocazione Tattica Novembre 2019	32.500	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Allocazione Tattica Settembre 2019	50.100	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon DLongRun	3.300	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Aprile 2021	25.100	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Febbraio 2021	60.200	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Giugno 2021	17.500	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Novembre 2020	201.000	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Flessibile Azioni Euro Settembre 2020	275.200	0,002%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021	162.300	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021	413.900	0,002%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Luglio 2022	120.200	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Maggio 2022	151.400	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Marzo 2022	83.500	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021	179.100	0,001%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon QEquity	41.900	0,000%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon QReturn	270.200	0,002%
Epsilon SGR S.p.A- Epsilon QValue	62.400	0,000%
Totale	2.367.100	0,014%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società

Sede Legale
Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.2070
Fax +39 02 7005.7447

Epsilon SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 5.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 11048700154
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 22 nella Sezione Gestori di OICVM • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto

nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;

- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;

EPSILON SGR

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];

3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

BancoPosta Fondi SGR

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
BANCOPOSTA FONDI S.P.A. SGR – BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO	436.821	0,00249%
Totale	436.821	0,00249%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120

del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,

di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR").

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];

3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

BancoPosta Fondi SGR

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Roma 27 marzo 2019

Dott. Alberto Castelli

Amministratore Delegato

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset strategia flessibile giugno 2023	57.111	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito ottobre 2022	504.322	0,003%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito dicembre 2022	179.645	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top luglio 2021	69.070	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top ottobre 2021	30.574	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito ottobre 2019	364.444	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top dicembre 2021	34.122	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon pir italia 30	9.003	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito dicembre 2019	177.854	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top maggio 2021	62.008	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito aprile 2021	131.076	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon global multiasset selection settembre 2022	69.750	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon rendita	221.005	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top aprile 2022	100.651	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon azioni internazionali	984.362	0,006%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon azioni area euro	1.319.408	0,008%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito novembre 2020	223.097	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top maggio 2020	30.116	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top novembre 2022	141.952	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito luglio 2023	149.568	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito luglio 2022	430.835	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon azionario internazionale etico	9.447	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon azioni europa	3.120.304	0,018%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon progetto italia 70	5.570.883	0,032%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon diversificato etico	472.140	0,003%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection dicembre 2022	2.853.168	0,016%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top ottobre 2020	35.879	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection gennaio 2023	452.890	0,003%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top giugno 2020	19.583	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top luglio 2020	13.005	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito marzo 2023	252.257	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top aprile 2021	49.095	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top dicembre 2020	25.448	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito marzo 2022	220.017	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top aprile 2023	85.228	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito aprile 2020	336.737	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito maggio 2021	70.394	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top maggio 2023	90.763	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset strategia flessibile maggio 2023	65.878	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top giugno 2023	263.098	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon high income dicembre 2021	380.628	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina attiva dicembre 2022	60.098	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon azioni italia	7.467.472	0,043%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina attiva dicembre 2021	72.266	0,000%

Sede Legale
Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. - Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) - Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito maggio 2020	353.407	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top ottobre 2023	465.118	0,003%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito ottobre 2021	246.341	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top maggio 2022	118.881	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top star - aprile 2023	278.768	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito giugno 2020	230.546	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito giugno 2021	248.673	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top giugno 2022	62.249	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina attiva ottobre 2021	153.769	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset strategia flessibile ottobre 2023	49.982	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection marzo 2023	1.292.181	0,007%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito dicembre 2021	215.388	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon income multistrategy marzo 2022	78.819	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection maggio 2023	1.223.185	0,007%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection luglio 2023	341.176	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon traguardo 40 febbraio 2022	339.119	0,002%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina attiva maggio 2022	149.349	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon cedola attiva top ottobre 2022	66.040	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito ottobre 2020	152.467	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon defensive top selection luglio 2023	169.340	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito maggio 2022	261.824	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina attiva marzo 2022	74.034	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon opportunity select luglio 2023	42.655	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon pir italia azioni	672.287	0,004%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina attiva luglio 2022	119.172	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina attiva settembre 2022	152.798	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon progetto italia 40	5.660.223	0,032%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito maggio 2023	233.335	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon defensive top selection dicembre 2023	40.869	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset valutario dicembre 2023	69.575	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection prudente dicembre 2023	9.041	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection crescita dicembre 2023	31.298	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection prudente marzo 2024	17.429	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection equilibrio marzo 2024	63.394	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection crescita marzo 2024	48.848	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset valutario marzo 2024	100.922	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon defensive top selection marzo 2024	65.991	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection settembre 2023	246.723	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset reddito ottobre 2023	49.555	0,000%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon multiasset valutario ottobre 2023	188.913	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon defensive top selection ottobre 2023	133.466	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon top selection dicembre 2023	119.214	0,001%
Eurizon Capital SGR S.p.A.-Eurizon disciplina globale marzo 2024	87.605	0,001%
Totale	42.000.620	0,240%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;

2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società c rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];

3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Eurizon Investment SICAV - Euro Equity Insurance Capital Light	532,977	0.0030
Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile	16,087,099	0,0919
Eurizon Fund - Equity Italy	2,016,656	0.0115
Eurizon Fund - Equity Europe LTE	833,501	0.0048
Eurizon Fund - Equity Euro LTE	363,371	0.0021
Eurizon Fund - Equity Italy Smart Volatility	530,771	0.0030
Eurizon Fund - Multiasset Income	325,611	0.0019
Eurizon Fund - Flexible Beta Total Return	2,909,865	0.0166
Eurizon Investment SICAV - Flexible Equity Strategy 2	1,937,752	0.0111
Totale	**25,537,603**	**0.1459**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con

riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che

– sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

*****

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

EURIZON
ASSET MANAGEMENT

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

giovedì 28 marzo 2019

Jérôme Debertolis
Conducting Officer

Marco Bus
General Manager

Siège social
8 avenue de la Liberté - L-1930 Luxembourg
Boite Postale 2062 - L-1020 Luxembourg
Téléphone +352 49 49 30 1 - Fax +352 49 49 30 349

Eurizon Capital S.A.
Société Anonyme • R.C.S. Luxembourg N. B28936 • N. Matricule T.V.A. : 2001 22 93 923 • N. d'identification T.V.A. : LU 19164124 • N. I.B.L.C. : 19164124 • IBAN LU19 0024 1631 3496 3800 • Société appartenant au groupe bancaire Intesa Sanpaolo, Inscrit au Registre italien des banques • Actionnaire unique: Eurizon Capital SGR S.p.A.

Société du Groupe INTESA SANPAOLO

25 Cannon Street,
London
EC4M 5TA
T: +44 (0)20 7283 9911
F: +44 (0)20 7961 4850
www.fidelity.co.uk

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Fidelity Funds - SICAV	11,000,000	0.064%
Totale	11,000,000	0.064%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con

FIL Investments International (Company No. 1448245) FIL Investment Services (UK0 Limited (Company No. 2016555) Financial Administration Services Limited (Company No. 1629709) FIL Pensions Management (Company No. 2015142) and FIL Life Insurance Limited (Company No. 3406905). All these companies are registered in England and Wales with their registered office being Oakhill House, 130 Tonbridge Road, Hildenborough, Tonbridge, Kent, TN11 9DZ. All these companies are authorized and regulated by the Financial Conduct Authority with the exception of FIL Life Insurance Limited which is authorized by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

Fidelity INTERNATIONAL

25 Cannon Street,
London
EC4M 5TA
T: +44 (0)20 7283 9911
F: +44 (0)20 7961 4850
www.fidelity.co.uk

riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

FIL Investments International (Company No. 1448245) FIL Investment Services (UK0 Limited (Company No. 2016555) Financial Administration Services Limited (Company No. 1629709) FIL Pensions Management (Company No. 2015142) and FIL Life Insurance Limited (Company No. 3406905). All these companies are registered in England and Wales with their registered office being Oakhill House, 130 Tonbridge Road, Hildenborough, Tonbridge, Kent, TN11 9DZ. All these companies are authorized and regulated by the Financial Conduct Authority with the exception of FIL Life Insurance Limited which is authorized by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

Fidelity INTERNATIONAL

25 Cannon Street,
London
EC4M 5TA
T: +44 (0)20 7283 9911
F: +44 (0)20 7961 4850
www.fidelity.co.uk

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

FIL Investments International (Company No. 1448245) FIL Investment Services (UK0 Limited (Company No. 2016555) Financial Administration Services Limited (Company No. 1629709) FIL Pensions Management (Company No. 2015142) and FIL Life Insurance Limited (Company No. 3406905). All these companies are registered in England and Wales with their registered office being Oakhill House, 130 Tonbridge Road, Hildenborough, Tonbridge, Kent, TN11 9DZ. All these companies are authorized and regulated by the Financial Conduct Authority with the exception of FIL Life Insurance Limited which is authorized by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

25 Cannon Street,
London
EC4M 5TA
T: +44 (0)20 7283 9911
F: +44 (0)20 7961 4850
www.fidelity.co.uk

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Luca Romano - ESG Associate

FIL Investments International (Company No. 1448245) FIL Investment Services (UK0 Limited (Company No. 2016555) Financial Administration Services Limited (Company No. 1629709) FIL Pensions Management (Company No. 2015142) and FIL Life Insurance Limited (Company No. 3406905). All these companies are registered in England and Wales with their registered office being Oakhill House, 130 Tonbridge Road, Hildenborough, Tonbridge, Kent, TN11 9DZ. All these companies are authorized and regulated by the Financial Conduct Authority with the exception of FIL Life Insurance Limited which is authorized by the Prudential Regulation Authority and regulated by the Financial Conduct Authority and the Prudential Regulation Authority.

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto Europa)	100,000	0,0006%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto Italia)	4,621,500	0,0264%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto Risorgimento)	5,626,500	0.0321%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. (in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – comparto Target Italy Alpha)	1,059,000	0.0060%
Totale	11,407,000	0.0651%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal

Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Legal & General
INVESTMENT MANAGEMENT

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited	**64,096,225**	**0.36**
Totale	**64,096,225**	**0.36**

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi,

nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che –

sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

Legal & General
INVESTMENT MANAGEMENT

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

mediolanum
GESTIONE FONDI

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum Gestione Fondi gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia	23.000.000	0,13%
Totale	23.000.000	0,13%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

mediolanum
GESTIONE FONDI

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del

Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

mediolanum
INTERNATIONAL FUNDS

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity	4,493,000	0.0257%
Totale	4,493,000	0.0257%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento *"Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione"*, disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

mediolanum
INTERNATIONAL FUNDS

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

Mediolanum International Funds Ltd
2 Shelbourne Buildings
Shelbourne Road
Ballsbridge
Dublin 4
Ireland

Tel: +353 1 2310800
Fax: +353 1 2310805

Registered in Dublin No: 264023
Directors: A. Bates, C. Bocca (Italian), D. Quigley
F. Pietribiasi (Managing) (Italian), B. Wright, P. O'Faherty

Mediolanum International Funds Ltd is regulated by the Central Bank of Ireland

mediolanum
INTERNATIONAL FUNDS

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;
- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];

mediolanum
INTERNATIONAL FUNDS

3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

DocuSigned by:
E6E18D043A9342F..

Firma degli azionisti

Data 27/3/2019 | 14:54 GMT

Mediolanum International Funds Ltd
2 Shelbourne Buildings
Shelbourne Road
Ballsbridge
Dublin 4
Ireland

Tel: +353 1 2310800
Fax: +353 1 2310805

Registered in Dublin No: 264023
Directors: A. Bates, C. Bocca (Italian), D. Quigley
F. Pietribiasi (Managing) (Italian), B. Wright, P. O'Faherty

Mediolanum International Funds Ltd is regulated by the Central Bank of Ireland

LISTA PER LA NOMINA DEI COMPONENTI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

I sottoscritti azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa Sanpaolo" e/o "Società"), titolari delle azioni ordinarie rappresentanti le percentuali di capitale sociale di seguito indicate:

Azionista	n. azioni	% del capitale sociale
PRAMERICA SICAV (comparto Italian Equity, Euro Equity)	7.000.000	0.04%
PRAMERICA SGR (F.d'l Pramerica Multiasset Italia & MITO50)	3.000.000	0.02%
Totale	10.000.000	0.06%

premesso che

- è stata convocata l'assemblea degli azionisti della Società, in unica convocazione, presso il Nuovo Centro Direzionale in Torino, con ingresso in Corso Inghilterra n. 3, per le ore 10.00 del 30 aprile 2019, ("Assemblea"), al fine di deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021 che avverrà tramite il voto di lista,

avuto riguardo

- a quanto prescritto dalla normativa vigente, anche regolamentare (si richiamano in particolare gli Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave - emanati dall'EBA e dall'ESMA il 26 settembre 2017, in attuazione dei principi stabiliti nella Direttiva 36/2013; "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", emanata dalla BCE il 15 maggio 2017, come aggiornata a maggio 2018), dallo statuto (artt. 13 e 14) e dal codice di autodisciplina per le società quotate ("Codice di Autodisciplina), per la presentazione della lista di candidati funzionale alla suddetta nomina, ivi inclusa la disciplina sui rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza,

tenuto conto

- delle indicazioni contenute ne (i) la Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 3.b all'ordine del giorno ex art. 125ter TUF ("Relazione") come pubblicata sul sito internet della Società, (ii) gli orientamenti e dei suggerimenti espressi dal Consiglio di Amministrazione uscente nel documento "*Composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com e, in particolare, di quanto ivi rappresentato con

riferimento ai requisiti di idoneità alla carica in capo ai componenti degli Organi, nonché ai profili di adeguatezza complessiva del Consiglio di Amministrazione, e (iii) i fac-simili delle dichiarazioni per la presentazione delle liste e di accettazione alla carica, tutti pubblicati sul sito della Società,

presentano

- la seguente lista di candidati nelle persone e nell'ordine indicati per l'elezione del consiglio di amministrazione e del comitato per il controllo sulla gestione di Intesa Sanpaolo per gli esercizi 2019/2020/2021

Sezione I – Componenti il Consiglio di Amministrazione

N.	Nome	Cognome
1.	Daniele	Zamboni
2.	Maria	Mazzarella
3.	Anna	Gatti

Sezione II – Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

N.	Nome	Cognome
1.	Alberto Maria	Pisani
2.	Corrado	Gatti

attestano,

per quanto riguarda la suddetta lista che la stessa:

- assicura l'equilibrio di generi previsto dalla normativa vigente;
- contiene un numero di candidati in possesso del requisito di indipendenza definito all'art. 13.4 dello Statuto in misura pari ad almeno due terzi dei candidati complessivamente presenti nella lista, fermo restando che tutti i candidati presenti nella seconda sezione sono in possesso del richiamato requisito di indipendenza;
- contiene, nella prima sezione, almeno un candidato in possesso del requisito di professionalità definito all'art. 13.4.2, lett. a), dello Statuto ossia di essere iscritto nel registro dei revisori legali e esercizio per un periodo di almeno tre anni dell'attività di revisione legale o delle funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali;
- contiene, nella seconda sezione, almeno un candidato ogni due o frazione di due in possesso del predetto requisito di professionalità.

dichiarano

- l'assenza/insussistenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative, anche ai sensi della Comunicazione n. DEM/9017893 del 26.2.2009, con soci che – sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120

del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo Decreto, rilevabili in data odierna sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., e sul sito internet della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – detengano anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa come previsto dagli artt. 147ter, III comma, del TUF e 144 quinquies del Regolamento Emittenti approvato con delibera 11971/99 e, più in generale, dallo statuto e dalla disciplina vigente;

- di impegnarsi a produrre, su richiesta di Intesa Sanpaolo S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati,
- di essere a conoscenza delle norme afferenti la disciplina sulla privacy specie con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (in inglese "General Data Protection Regulation" in breve "GDPR"),

delegano

il sig. Avv. Giulio Tonelli (C.F. TNLGLI79B27E463Q) domiciliato presso lo Studio Legale Trevisan & Associati, in Milano, Viale Majno n. 45 a depositare, in nome e per conto degli stessi, la presente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. unitamente alla relativa documentazione autorizzandoli, nel contempo, a dare avviso di tale deposito presso le autorità competenti e le Società di gestione del mercato.

* * * * *

La lista è corredata dalla seguente documentazione:

1) dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione o di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo della Gestione e attesta, altresì, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché il possesso dei requisiti di professionalità (ivi compresa l'eventuale iscrizione al Registro dei Revisori Legali e di aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni), onorabilità e indipendenza previsti dalla disciplina legale, regolamentare e statutaria e, più in generale, di essere idoneo allo svolgimento dell'incarico, corredata da un'esauriente informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali e da un elenco, anche ai sensi dell'art.2409-septiesdecies, comma 3, c.c.,, degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società;
2) *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredato dall'elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge. [*articolo non presente nello Statuto ISP*];
3) documento di identità in corso di validità dei candidati proposti.

La comunicazione/certificazione inerente la titolarità del numero di azioni registrate a favore dell'avente diritto il giorno in cui la lista è presentata verrà inoltrata alla Società ai sensi della disciplina vigente.

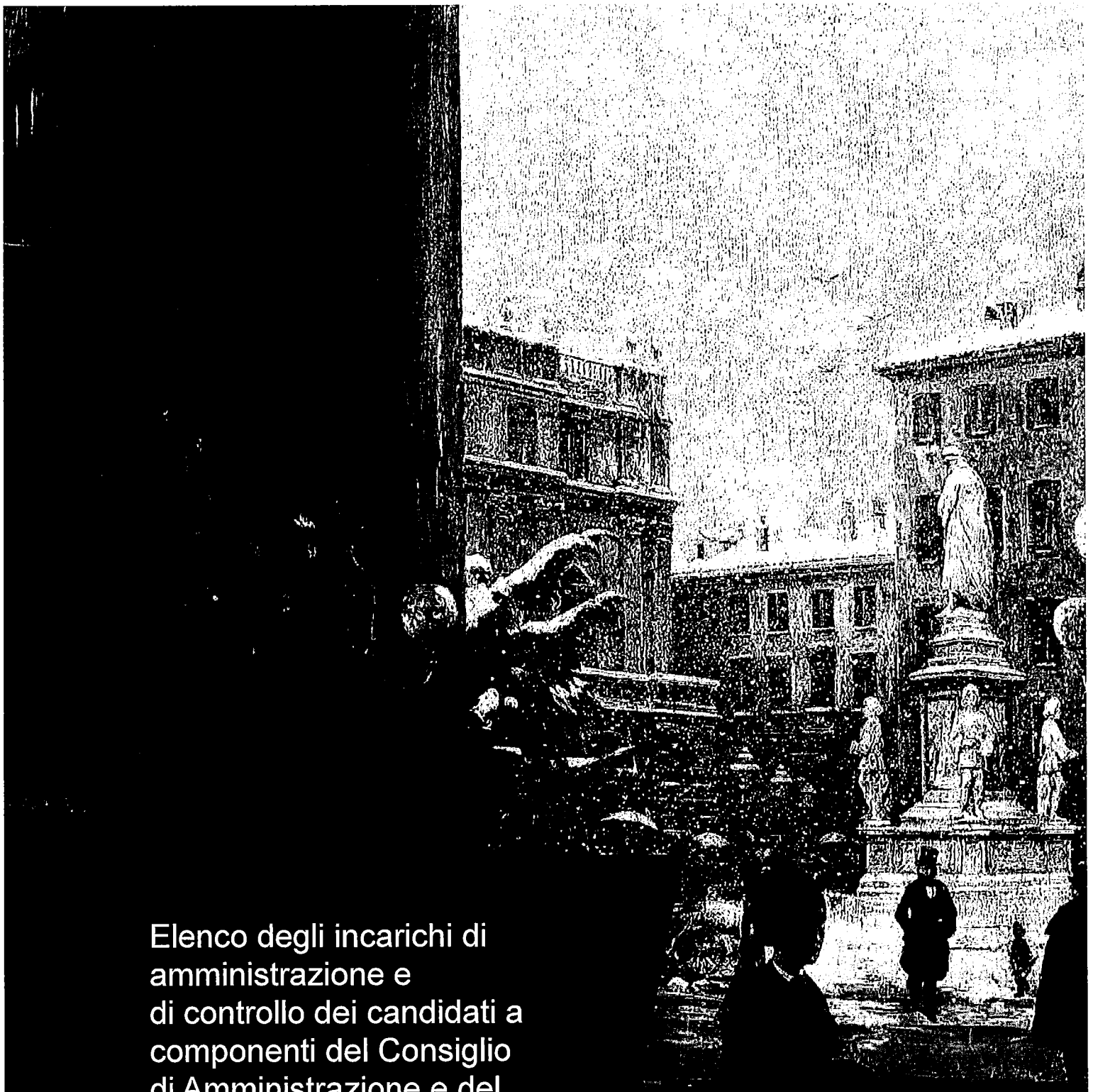
* * * * *

Ove Intesa Sanpaolo S.p.A. avesse necessità di contattare i presentatori della lista si prega di contattare lo Studio Legale Trevisan & Associati in 20123 Milano, Viale Majno n. 45, tel. 02/877307, fax 02/8690111, e-mail mail@trevisanlaw.it.

Firma degli azionisti

Firma degli azionisti

Data 27.MAR.2019



Elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dei candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

(ai sensi art. 2409-septiesdecies, comma 3, c.c.)

Elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dei candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione (ai sensi art. 2409-septiesdecies, comma 3, c.c.)

Lista N. 1 presentata da:

- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
- Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze
- Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Sezione 1

per il Consiglio di Amministrazione

1. Gian Maria Gros-Pietro
2. Paolo Andrea Colombo
3. Carlo Messina
4. Franco Ceruti
5. Giovanni Gorno Tempini
6. Rossella Locatelli
7. Luciano Nebbia
8. Bruno Picca
9. Livia Pomodoro
10. Maria Alessandra Stefanelli
11. Guglielmo Weber
12. Lorenzo Stanghellini
13. Ernesto Lavatelli
14. Marina Manna

Sezione 2

per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

1. Fabrizio Mosca
2. Milena Teresa Motta
3. Maria Cristina Zoppo

Gian Maria Gros-Pietro

Torino, 8 aprile 2019

Io sottoscritto Gian Maria Gros-Pietro, nato a Torino il 04/02/1942

DICHIARO

di ricoprire cariche di amministrazione e controllo nelle seguenti società:

Intesa Sanpaolo S.p.A.	Presidente
ASTM S.p.A.	Presidente

Gian Maria Gros-Pietro

PROF. PAOLO A. COLOMBO
PIAZZA DEI MERCANTI, 11
20123 MILANO
TEL.: 02 778787.217
FAX: 02 778787.225
e-mail: pcolombo@colombo-associati.it

ELENCO CARICHE SOCIALI PROF. PAOLO A. COLOMBO

Consigliere di Amministrazione in Società non quotate in Borsa

	Colombo & Associati S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione e Consigliere di Amministrazione

Consigliere di Amministrazione in Società quotate in Borsa

	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Vice Presidente

Il sottoscritto Paolo Andrea Colombo,

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società;

- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina .

Milano, 3 aprile 2019

Paolo A. Colombo

Milano, 8 aprile 2019

Io sottoscritto Carlo Messina, nato a Roma il 06/04/1962

DICHIARO

di non ricoprire incarichi di amministrazione e controllo in altre società.

Carlo Messina

Milano, 4 aprile 2019

Spett.le
Compagnia di San Paolo
Torino

Oggetto: Set documentale richiesto per l'Assemblea di Intesa Sanpaolo

Il sottoscritto Franco Ceruti, nato a Brunate (Co) il 13/6/1952 e ivi residente in Via Roma 15

dichiara

- *di non avere cariche di amministrazione e controllo in Società o Enti fuori dal Gruppo Intesa Sanpaolo*
- *si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società*
- *provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina*

GIOVANNI GORNO TEMPINI

INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA'

AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro)	Consigliere (CdA)
FIRC (Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)	Consigliere (CdA)
AVIO S.p.A.	Consigliere (CdA)
FONDAZIONE FIERA MILANO	Presidente (Consiglio Generale)
WILLIS TOWERS WATSON S.p.A.	Consigliere (CdA)
UNIVERSITA' LUISS	Consigliere (CdA)

Il sottoscritto Giovanni Gorno Tempini

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società
- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina

Milano, 4 aprile 2019

Rossella Locatelli

Elenco delle cariche in essere

Presidente del Consiglio di Amministrazione di BF spa, via Cavicchini 2, Jolanda di Savoia (Fe), holding di partecipazione nel settore agro industriale, quotata al MTA della Borsa Italiana

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bonifiche Ferraresi spa, società Agricola, via Cavicchini 2, Jolanda di Savoia, società agricola, appartenente al gruppo BF spa

Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa San Paolo, piazza san Carlo 156, Torino

Membro del Comitato di Sorveglianza di Darma SGR in liquidazione coatta amministrativa, via Nerino 5, Milano

Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Giovanni Valcavi per l'Università dell'Insubria, corso Magenta 5, Varese

La sottoscritta

- *si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società*
- *provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina*

Rossella Locatelli

Cassano Magnago, 4 aprile 2019

Elenco aggiornato di cariche di amministrazione e di controllo da me ricoperte

- Equiter S.p.A.
  Piazza San Carlo, 156 Torino — Vice Presidente CdA

- Intesa Sanpaolo Casa
  Via Carducci, 4 Milano — Componente del Consiglio di Amministrazione

- Fondazione Parchi Monumentali Bardini Peyron
  Via Bufalini, 6 Firenze — Componente del Consiglio Di Amministrazione

Il sottoscritto Luciano Nebbia

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società
- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina

Palestro 3 aprile '19

Luciano Nebbia

Torino, 4 aprile 2019

Spett.le
COMPAGNIA DI SANPAOLO
TORINO

Il sottoscritto PICCA Bruno, nato a Paesana (CN) il 30 marzo 1950:

- Comunica che non ricopre incarichi in altre Società, oltre a quello di Consigliere di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Spa.
  Precisa che è Vice Presidente del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Schema Volontario.
- Si impegna ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli Azionisti della Società convocata per la nomina.
- Informa che il CF è il seguente: PCCBRN50C30G228I.

In fede

Bruno PICCA

a sottoscritta LIVIA POMODORO,

nata a Molfetta (BA) il 21 aprile 1940 e residente a Milano, via Andrea del Sarto 22/24 – CF PMDLVI40D61F284W

DICHIARA

di ricoprire le seguenti cariche amministrative e di controllo – peraltro tutte a titolo gratuito:

- Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Brera;
- Presidente del Milan Center for Food Law and Policy;
- Presidente dello Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro;
- Consigliere di Amministrazione del Touring Club Italiano.

La sottoscritta,

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società;
- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina.

Milano, 3 aprile 2019

Livia Pomodoro

La sottoscritta Prof.sa Maria Alessandra Stefanelli dichiara di non ricoprire alcuna carica di amministrazione e di controllo presso società o enti.

La sottoscritta Prof.sa Maria Alessandra Stefanelli

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con tutti i limiti previsti dalla normativa e dallo Statuto di Intesa San Paolo, dandone comunicazione alla Società,

- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli Azionisti della Società convocata per la nomina.

Bologna, 4 aprile 2019

Prof.sa Maria Alessandra Stefanelli

Il sottoscritto Guglielmo Weber, nato a Firenze il 14/09/1958, dichiara di ricoprire incarichi direttivi, di amministrazione e di controllo nelle seguenti Società:

INTESA SANPAOLO ASSICURA Amministratore e Vice Presidente

Rivesto inoltre cariche nei seguenti enti di cultura e ricerca:

ASSOCIAZIONE SHARE-Italia	Presidente
SHARE-ERIC (European Research Infrastructure Consortium)	Vice-direttore e componente del Management Board

Il sottoscritto

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società
- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina

Padova, 4 aprile 2019

(firma)

Stanghellini Ristori Vigoriti

Studio Legale Associato
Prof. Avv. Lorenzo Stanghellini
Ordinario di Diritto commerciale nell'Università di Firenze
Avv. Laura Ristori PhD LLM
Avv. Luigi Vigoriti PhD
Avv. Iacopo Donati PhD LLM
Member of the New York State Bar
Avv. Alessandro Zanini LLM

Firenze, 4 aprile 2019

Il sottoscritto LORENZO STANGHELLINI (codice fiscale STNLNZ63R12G71O), nato a Pistoia il 12 ottobre 1963 e residente in Firenze, via Masaccio n. 85, cittadinanza Italiana, avuto riguardo alla propria candidatura a componente del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. per gli esercizi 2019/2020/2021, che verrà posta in votazione in occasione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. - con Sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - convocata il giorno 30 aprile 2019, con la presente

dichiara

- di non ricoprire alcuna carica di amministrazione o controllo presso altre Società;

- di impegnarsi ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti di Intesa Sanpaolo convocata per la nomina;

- di impegnarsi, in caso di nomina, a far cessare le cariche eventualmente assunte nel frattempo che fossero incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società.

Lorenzo Stanghellini

Via Cavour 80, 50129 Firenze - Tel. +39 055 572581/5532947 Fax 055 572293 – p.i. 06754070487
www.stanghellinieassociati.it - segreteria@stanghellinieassociati.it

AVV. ERNESTO LAVATELLI

Il Sottoscritto Avv. Ernesto Lavatelli

DICHIARA

di ricoprire le seguenti cariche e/o incarichi presso altre Società ed Enti.

Consigliere di Amministrazione di:

- Università degli Studi di Genova;
- Ente Ospedaliero – Ospedali Galliera Genova;
- Equiter S.p.a.;
- Costa Freight S.r.l.;
- Fondazione Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale in Voltaggio Onlus;
- Fondazione Centro Studi per il Notariato Genovese 'Giorgio Costamagna"

Il sottoscritto Avv. Ernesto Lavatelli

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società
- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina

Genova, 3 aprile 2019

Studio Associato
Manna e Galgani
dottori commercialisti e revisori

Marina Manna
Sergio Galgani
Claudio Dal Sasso
dottori commercialisti e revisori associati

Giovanni Alati
dottore commercialista e revisore

Alessandra Baliello
Alice Paluello
dottori in economia

Monica Mandruzzato
Marianna Ruzzante
Gaia Zorzan
collaboratori

Si trasmette di seguito dichiarazione di trasparenza con indicazione delle cariche di amministrazione e controllo ricoperte in società ed altri Enti alla data odierna:

Presidente del Collegio Sindacale delle seguenti società:

Lanificio dell'Olivo spa (REA FI 491238) dal 24 giugno 2015;

BLM S.p.A. (REA CO 205788) dal 19 dicembre 2018.

Sindaco effettivo delle seguenti società:

Celenit S.p.A. (REA PD95190) dal 1998,

Superauto S.p.A. (REA PD331558) dal 2008,

Clodia – Società immobiliare S.p.A. (REA PD101385) dal 2010,

Pagnan Finanziaria S.p.A. sigla Pa.Fin. S.p.A. (REA PD234067) dal 2010,

FPT Industrie S.p.A. (REA PD224386) da luglio 2012,

Nice Group S.p.A. (REA TV 199571) dal giorno 6 ottobre 2015,

Fonderie Pandolfo S.p.A. (REA PD 339355) dal giorno 6 marzo 2018,

Tiche S.p.A. (REA PD 179137) dal giorno 7 maggio 2018,

Laboratorio Morseletto S.r.L. (REA VI 79714) dal 21 settembre 2018,

B-AGE Nice S.p.A. (REA TV 416612) dal 5 febbraio 2019.

Revisore Unico della società Veneto Logistica S.r.l. (REA RO137120) da aprile 2012.

Via N. Tommaseo n. 68
35131 Padova

Tel. 0498761964
Fax 0498761975
studio@studioassociatomg.it

c.f.. e p.iva 04618860284

Presidente dell'Organo di Revisione della Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza dal 29 giugno 2015.

Componente del Consiglio di Amministrazione delle società:

Carraro S.p.A. (REA PD 84033) dal 23 marzo 2015,

Carel Industries S.p.A. (REA PD 383286) dal 29 marzo 2018.

Amministratore Unico di:

Cavour srl (REA PD 363207) dal 24 maggio 2006.

La sottoscritta Manna Marina:

- *si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società*
- *provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina*

Padova, 25 marzo 2019

- Marina Manna -

Prof. FABRIZIO MOSCA
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

ELENCO CARICHE

Il sottoscritto **Fabrizio Mosca**, nato a Torino il 7 giugno 1968 domiciliato in Torino, via Bligny n. 5,

dichiara

che le cariche di amministrazione e controllo rivestite in società ed enti alla data della presente lettera sono di seguito riportate.

Società ed Enti in cui riveste funzioni di Amministratore.

FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA

Sede legale in Candiolo (Torino), Strada Provinciale n. 142 Km. 3,95. Fondazione controllata da Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus e Regione Piemonte.

Consigliere della Fondazione.

FLY S.r.L.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 09449080010, sede legale in Torino, via Bligny n. 5.

Amministratore Unico della società.

MECPLAST S.r.L.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 02005180266, sede legale in Crocetta del Montello (Treviso), via degli Artigiani n. 25.

Vice Presidente e Consigliere di amministrazione della società.

WHY IN ITALY S.r.L.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 11084050019, sede legale in Torino, via Bligny n. 5.

Amministratore Unico.

SPIN LAB – LABORATORIO DI IMPRESA S.r.L.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 11889790017, sede legale in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 27.

ISTITUTO PER LA RICERCA E CURA DEL CANCRO TORINO (IRCC) S.r.L. in liquidazione.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 06307290012, sede legale in Torino, via Bligny n. 5.

Liquidatore della società.

Società in cui riveste funzioni di Presidente del collegio sindacale o sindaco unico.

ASTE BOLAFFI S.p.A. (Gruppo Bolaffi)

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 09591610010, sede legale in Torino, via Cavour n. 17/F.

Presidente del collegio sindacale.

BOLAFFI METALLI PREZIOSI S.p.A. a Socio Unico (Gruppo Bolaffi)

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 10156770017, sede legale in Torino, via Cavour n. 17.

Presidente del collegio sindacale.

EFFEVI S.r.L.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 00523930014, sede legale in Torino, via Bligny n. 5.

Sindaco e Revisore Unico.

PRAXI INTELLECTUAL PROPERTY S.p.A.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 10197580011, sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 3.

Sindaco effettivo e Revisore.

SETEC S.p.A.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 06576970013, sede legale in Torino, via Bligny n. 5.

Presidente del collegio sindacale e Revisore.

TRW AUTOMOTIVE ITALIA S.p.A. (Gruppo ZF)

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 04867880017, sede legale in Torino, corso Stati Uniti n. 41.

Presidente del collegio sindacale.

Società in cui riveste funzioni di sindaco effettivo.

BOLAFFI S.p.A. (Gruppo Bolaffi)

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 02673680019, sede legale in Torino, via Cavour n. 17.

Sindaco effettivo della società.

FUDEX GROUP S.p.A.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 06570130010, sede legale in Settimo Torinese (Torino), Via Reisera n. 17.

Sindaco effettivo della società.

MONCANINO S.p.A.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 08639060014, sede legale in Torino, corso Stati Uniti n. 41.

Sindaco effettivo della società.

M. MARSIAJ & C. S.r.L.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 00767870017, sede legale in Torino, piazza Maria Teresa n. 2.

Sindaco effettivo della società.

TRW AUTOMOTIVE HOLDING ITALIA S.r.L. (Gruppo ZF)

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 03843960968, sede legale in Torino, corso Stati Uniti n. 41.

Sindaco effettivo della società.

Enti e Associazioni no-profit in cui riveste funzioni di revisore dei conti.

FONDAZIONE FELICITA GALLESIO ISTITUTO SOCIALE

Sede legale in Torino, corso Siracusa n. 10.

Revisore dei conti dell'associazione.

SCARABEI – ASSOCIAZIONE PER IL MUSEO EGIZIO DI TORINO

Sede legale in Torino, Corso Stati Uniti n. 41 Codice fiscale 97685630010.

Presidente dei Revisori dei conti dell'Associazione.

ASSOCIAZIONE AMICI DEL REAL CASTELLO DI RACCONIGI_ONLUS

Sede presso il Real Castello di Racconigi (Racconigi, Cuneo), codice Fiscale 95015860042.

Revisore dei conti dell'associazione.

Enti in cui riveste la funzione di componente dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

BOLAFFI S.p.A.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 02673680019, sede legale in Torino, via Cavour n. 17.

Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

TRW AUTOMOTIVE ITALIA S.p.A.

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino con codice fiscale 04867880017, sede legale in Torino, corso Stati Uniti n. 41.

Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO-ONLUS

Sede legale in Candiolo (Torino), Strada Provinciale n. 142 Km. 3,95.

Presidente dell'Organismo di Vigilanza

Società in cui riveste funzioni di sindaco supplente.

F.LLI SACLA' S.r.L. Sede legale in Torino, Corso Stati Uniti n. 41 Codice fiscale 01070500010

OLYMPIC R.E. S.p.A. Sede legale in Torino, Corso Stati Uniti n. 41 Codice fiscale 09222700016

RFI' S.p.A. (Gruppo S.K.F.) Sede legale in Torino, Via Arcivescovado n. 1 Codice fiscale 01047060015

Con i più cordiali saluti.

Torino, 4 Aprile 2019

(Prof. Fabrizio Mosca)

Il sottoscritto **Fabrizio MOSCA,**

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società;

- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina.

Torino, 4 Aprile 2019

(Prof. Fabrizio Mosca)

Milena Teresa Motta

Via G. B. Pergolesi 24

20124 Milano MI

Elenco Incarichi Dottoressa Milena Teresa Motta

Intesa Sanpaolo Spa - Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo Gestione

Trevi Finanziaria Industriale Spa - Presidente del Collegio Sindacale

Strategie & Innovazione Srl - Membro del Consiglio di Amministrazione

Boards of Directors and Boards of Statutory Auditors

Intesa Sanpaolo Spa - Member of the Board of Directors and Member of the Audit Commitee

Trevi Finanziaria Industriale Spa - Chairman of the Board of Statutory Auditors

Strategie & Innovazione Srl - Member of the Board of Directors

La sottoscritta Milena Teresa Motta,

- *si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo, dandone comunicazione alla Società*
- *provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli azionisti della Società convocata per la nomina*

data 03/04/2019

firma _____

Maria-Cristina Zoppo
Via Governolo n. 28
10128 TORINO

Spettabile
Segreteria Compagnia di
San Paolo
Corso Vittorio Emanuele II n. 75
10128 TORINO

Oggetto: elenco aggiornato di cariche di amministrazione e controllo

La sottoscritta Maria-Cristina Zoppo, nata a Torino, il 14 novembre 1971, codice fiscale ZPPMCR71S54L219B, oltre all'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla gestione di Intesa SanPaolo S.p.A., ad oggi ricopre le seguenti altre cariche di amministrazione e controllo:

- Schoeller Allibert S.p.A.: Presidente del Collegio sindacale;
- Cooper-Standard Automotive Italy S.p.A.: Sindaco effettivo;
- Houghton Italia S.p.A.: Presidente del Collegio sindacale;
- GM Global Propulsion Systems-Torino S.r.l.: membro dell'Organismo di vigilanza;
- Cooper-Standard Automotive Italy S.p.A.: membro dell'Organismo di vigilanza;
- Verdello S.r.l.: membro dell'Organismo di vigilanza;
- Centro dell'Anziano S.r.l.: membro dell'Organismo di vigilanza.

La sottoscritta

- si impegna, in caso di nomina, a far cessare immediatamente le cariche attualmente ricoperte che siano incompatibili con i limiti previsti dalla normativa e dallo statuto di Intesa Sanpaolo S.p.A., dandone comunicazione alla Società;
- provvederà ad aggiornare la presente dichiarazione nel caso di cariche intervenute prima della data dell'Assemblea degli Azionisti della Società convocata per la nomina.

4 aprile 2019

Maria-Cristina Zoppo

Elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dei candidati a componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione (ai sensi art. 2409-septiesdecies, comma 3, c.c.)

Lista N. 2 presentata da:

- Amundi Asset Management SGRpA
- ANIMA SGR SpA
- ARCA Fondi SGR S.p.A.
- BancoPosta Fondi S.p.A. SGR
- Epsilon SGR S.p.A.
- Eurizon Capital SGR S.p.A.
- Eurizon Capital S.A.
- Fidelity Funds – SICAV
- KAIROS PARTNERS SGR S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav
- Legal & General Assurance (Pensions Management) Limited
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.
- Mediolanum International Funds Ltd
- Pramerica SGR S.p.A.

Sezione 1

per il Consiglio di Amministrazione

1. Daniele Zamboni
2. Maria Mazzarella
3. Anna Gatti

Sezione 2

per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

1. Alberto Maria Pisani
2. Corrado Gatti

DANIELE ZAMBONI
Via Trieste, 63/H
0098 S.GIULIANO M.se
va 12727050150

Milano 28/3/2019

Egr. Avvocato,

le confermo che non ricopro al momento alcun incarico di amministrazione e controllo ad eccezione di quello ricoperto presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

Cordiali saluti

Daniele Zamboni

DICHIARAZIONE

Dichiaro di non ricoprire al momento la carica di consigliere di Amministrazione e di non essere membro di collegi sindacali di altre società oltre INTESA SANPAOLO.

Maria Mazzarella

ANNA GATTI

ELENCO INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLI RICOPERTI PRESSO ALTRE SOCIETA' AL 1 APRILE 2019:

(1) RAI WAY – BIT: RWAY

(2) LASTMINUTE GROUP - SWX: LMN

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(art.2 legge 4 gennaio 1968, n.15 come modificato dall'art.3, comma 10,
Legge 15.05.1997, n.127 dal D.P.R. 20.10.1998, n.403 e succ.modifiche e integrazioni)

Il sottoscritto Alberto Maria Pisani, nato a Roma, l'8 febbraio 1955, codice fiscale PSNLRT55B08H501G, residente a Roma, in Via Peccioli N. 30, 00139 Roma,

DICHIARA

Di non ricoprire alcun incarico in qualità di amministratore o di controllo presso altre società oltre a quello ricoperto presso Banca Intesa Sanpaolo S.p.A..

Roma, 29 marzo 2019

Firma del dichiarante

CORRADO GATTI

Elenco incarichi di amministrazione e controllo – 28 marzo 2019

CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

	Società/Ente	Carica
–	Gestioni Armatoriali SpA	Consigliere
–	Istituto Pasteur Italia – Fondazione Cenci Bolognetti (nonprofit)	Consigliere
–	Total Energy Advisor Srl	Consigliere

COLLEGI SINDACALI

	Società/Ente	Carica
–	Acea SpA*	Effettivo
–	Acea ATO 2 SpA	Presidente
–	Armònia SGR SpA	Presidente
–	Atlantia SpA*	Presidente
–	Confagricoltura (nonprofit)	Presidente
–	C-Zone SpA in Liquidazione	Effettivo
–	CQS Holding Srl in Liquidazione	Effettivo
–	Federazione Italiana Giuoco Calcio (nonprofit)	Effettivo
–	Fondazione Roma Sapienza (nonprofit)	Presidente
–	Humanitas University (nonprofit)	Presidente
–	Ktesios Holding SpA in Liquidazione	Effettivo
–	Leonardo Global Solutions SpA	Presidente
–	LKTS SpA in Liquidazione	Effettivo
–	Mercitalia Shunting & Terminal Srl	Presidente
–	Nugo SpA	Presidente

* Società quotata presso la Borsa di Milano

Relazione del Consiglio di Amministrazione
Punto 4 all'ordine del giorno

Remunerazioni e azioni proprie:

a) Politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione

Signori Azionisti,

la presente Assemblea è chiamata a deliberare, ai sensi dell'Articolo 7.3 dello Statuto, in merito alle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione.

Si richiama al riguardo quanto riportato nell'ambito della "Relazione sulle Remunerazioni" di Intesa Sanpaolo, redatta in ottemperanza all'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2019.

Detta Relazione - alla quale si fa pertanto rinvio per ogni dettaglio - è a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, presso la Sede sociale, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo www.emarketstorage.com) e nel sito internet group.intesasanpaolo.com.

Siete pertanto invitati a deliberare in merito all'approvazione delle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione di Intesa Sanpaolo – con specifico riguardo ai criteri generali per la determinazione dei compensi, a quelli particolari che regolano i compensi fissi per lo svolgimento di particolari incarichi, alle coperture assicurative e alle regole in materia di indennità di fine rapporto – nei termini descritti nella Sezione I, 2 della Relazione sulle Remunerazioni - "La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione".

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 4 all'ordine del giorno

Remunerazioni e azioni proprie:

b) Determinazione del compenso dei Consiglieri di Amministrazione, ai sensi degli artt. 16.2 - 16.3 dello Statuto

Signori Azionisti,

a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019/2020/2021 e sulla base di quanto deliberato dalla presente Assemblea al precedente punto all'ordine del giorno in merito alle Politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, si rende necessario provvedere alla determinazione del compenso spettante ai componenti dell'Organo.

Al riguardo, Vi rammentiamo che, secondo quanto previsto dall'Articolo 16.1 dello Statuto, "ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio"; inoltre, ai sensi dell'Articolo 16.2, "l'Assemblea, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, determina in misura fissa, nel rispetto della normativa vigente, un compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione, stabilito per l'intero loro periodo di carica, e, inoltre, il compenso additivo della carica di Presidente e di Vice-Presidente".

L'Articolo 16.3, infine, prevede che "compete all'Assemblea stabilire, all'atto della nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'intero periodo della carica, un compenso specifico per i componenti di tale Comitato, determinato in ogni caso in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente".

In relazione a quanto precede, Vi invitiamo ad assumere determinazioni puntuali sui compensi da riconoscere, per l'intero periodo di carica, ai Consiglieri di Amministrazione; in particolare Vi invitiamo a stabilire, fermo restando il rimborso delle spese sostenute per ragione dell'ufficio:

- il compenso a favore di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che non sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione,
- il compenso additivo per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- il compenso additivo per la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- il compenso specifico per ciascun componente del Consiglio di Amministrazione che sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione,
- il compenso additivo per il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In favore dei Consiglieri di Amministrazione opererebbe inoltre l'estensione dell'assicurazione per la responsabilità civile sulla base della polizza "D&O", di cui alla proposta di Politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione.

Vi segnaliamo infine che, ai sensi delle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, contenute nella Circolare n. 285/2013, "ai componenti dell'organo con funzione di controllo è preclusa ogni forma di remunerazione variabile".

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad assumere le relative determinazioni.

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 4 all'ordine del giorno

Remunerazioni e azioni proprie:

c) Politiche di remunerazione e incentivazione 2019 del Gruppo Intesa Sanpaolo

Signori Azionisti,

la presente Assemblea è chiamata ad approvare, ai sensi dell'Articolo 7.3 dello Statuto, in ottemperanza a quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza ("Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" Titolo IV - Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, adottate in applicazione della "Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013" - c.d. CRD IV pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013, il cui più recente aggiornamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12 novembre 2018), le Politiche di remunerazione e incentivazione 2019 per tutto il personale del Gruppo e per particolari categorie disciplinate dal rapporto di agenzia.

Inoltre, ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998, l'Assemblea è chiamata ad esprimere il proprio voto in merito alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione. La deliberazione non è vincolante.

Si evidenzia al riguardo che le politiche di remunerazione e incentivazione per il 2019 del Gruppo Intesa Sanpaolo, comprensive delle *Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle banche che non redigono proprie politiche di remunerazione*, nonché le informazioni sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione sono riportate nell'ambito della "Relazione sulle Remunerazioni" di Intesa Sanpaolo, redatta in ottemperanza al predetto art. 123-ter e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 marzo 2019.

La Relazione sulle Remunerazioni - alla quale si fa pertanto rinvio per ogni dettaglio - è a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, presso la Sede sociale, nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo www.emarketstorage.com) e nel sito internet group.intesasanpaolo.com.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a:

- approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione per il 2019 come descritte, nella Relazione sulle Remunerazioni, nella Sezione I, 4 "Le politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo";

- deliberare, con voto consultivo, in merito alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, come descritte nella Sezione I, 1 della Relazione sulle Remunerazioni - "Le procedure di adozione e di attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione".

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 4 all'ordine del giorno

Remunerazioni e azioni proprie:

d) Innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa a beneficio di alcune categorie di personale appartenenti a Società di Gestione del Risparmio del Gruppo Intesa Sanpaolo

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Ordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di innalzare l'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa (c.d. "cap") fino ad un massimo di 4:1 per il personale che opera nella filiera "Investimenti" delle Società del perimetro italiano ed estero del Gruppo appartenenti al settore del risparmio gestito[1], sulla base delle motivazioni rappresentate, del numero di personale coinvolto e in un quadro di sostenibilità economico-finanziaria della richiesta.

Si rammenta ai Signori Azionisti che:

1. L'aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni ("Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, adottate in applicazione della "Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013" - c.d. CRD IV, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12 novembre 2018, ha introdotto una novazione in materia di limiti massimi alla remunerazione variabile, attribuendo la facoltà a ciascun Intermediario di derogare a quelli fissati dalla normativa comunitaria (i.e. 1:1 incrementabile fino ad un massimo di 2:1, se consentito dall'Autorità Regolatoria nazionale) per il solo personale operante esclusivamente nelle SGR, SICAV e SICAF controllate dall'Intermediario.

2. La normativa specifica per il settore del risparmio gestito, sia comunitaria sia italiana, qualora preveda la fissazione ex-ante di un cap alla remunerazione variabile, lascia alla discrezione dell'ente la determinazione di tale limite.

3. Il rapporto MEDIO tra remunerazione variabile e remunerazione fissa dei cosiddetti High Earners del settore dell'Asset Management nell'Unione Europea è stato pari al 402% con riferimento all'anno 2017[2].

   La proposta avanzata dal Gruppo Intesa Sanpaolo è motivata dai seguenti razionali:

   - favorire la crescita internazionale nel Wealth Management, in coerenza con gli obiettivi esplicitamente dichiarati nel Piano d'Impresa 2018-2021, anche attraverso operazioni con player situati in Paesi stranieri nei quali non vige l'obbligo di definire un cap alla remunerazione variabile al personale operante nelle SGR e, conseguentemente, il pay-mix di tali figure è sbilanciato prevalentemente sulla loro remunerazione variabile;

[1] Gruppo Eurizon, Fideuram Investimenti e FAMI.
[2] Fonte: "EBA Report on High Earners" pubblicato l'11 marzo 2019.

- incrementare l'attrattività e capacità di retention delle risorse chiave nei Paesi diversi dall'Italia in cui il Gruppo ISP è già presente[3] dove operano sia player indipendenti, che non hanno vincoli normativi in tema di limiti alla remunerazione variabile, sia operatori appartenenti a Gruppi Bancari locali, che derogano alla previsione del cap nelle loro controllate appartenenti al settore del risparmio gestito;

- rafforzare l'attrattività e capacità di retention delle risorse chiave nel mercato domestico italiano, a fronte dell'aumento della pressione competitiva dovuta alla crescente presenza in Italia di grandi player del settore (e testimoniata dall'accelerazione dei tassi di turnover registrati dal Gruppo Eurizon degli ultimi 3 anni) e dell'intenzione manifestata da parte di almeno due tra i maggiori Gruppi Bancari italiani di avvalersi della deroga al cap concessa dalla recente evoluzione normativa.

Si informano i Signori Azionisti che le risorse delle Società del risparmio gestito del Gruppo cui si applicherebbe l'innalzamento del cap fino a 4:1 sono circa 240 di cui 5 Risk Taker di Gruppo e 29 soggetti individuati come personale più rilevante per le singole Società[4]. Si sottolinea inoltre che tale innalzamento del cap non riguarderebbe il Risk Taker Apicale della Divisione Asset Management.

Per quanto attiene al potenziale impatto economico derivante dall'applicazione del nuovo cap pari a 4:1, si precisa che:

- sono previsti meccanismi che garantiscono la sostenibilità economico-finanziaria poiché il bonus pool assegnato alle SGR è definito top-down come una percentuale di quello maturato a livello di Gruppo, per cui, in caso di fabbisogno bottom-up superiore alle disponibilità del suddetto bonus pool, i bonus individuali vengono ridotti proporzionalmente;

- l'incremento massimo di spesa richiesto nel caso (del tutto teorico) di raggiungimento della performance massima da parte di TUTTI i "gestori" eligible risulterebbe pari a circa 86 mln €;

- almeno il 50% della remunerazione variabile eventualmente assegnata verrebbe corrisposto in OICR[5], in applicazione dei dettami della normativa di settore (non comportando pertanto alcun impatto sui livelli di capitale del Gruppo).

Infine, si sottolinea che i sistemi di misurazione della performance adottati ai fini di incentivazione del personale operante nella filiera "Investimenti" (prevalentemente basati sulla performance dei fondi gestiti corretta per i rischi) sono deterministici ed estremamente selettivi con l'effetto che solo un numero ristretto di risorse supera storicamente il target di performance assegnato, anche in anni di mercati booming[6].

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di innalzamento dell'incidenza della remunerazione variabile sulla remunerazione fissa fino ad un massimo di 4:1 per il personale che opera a titolo esclusivo nella filiera "Investimenti" delle Società del perimetro italiano ed estero del Gruppo Intesa Sanpaolo appartenenti al settore del risparmio gestito.

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

[3] Irlanda, Lussemburgo, Slovacchia, UK, Ungheria.
[4] Tali dati sono aggiornati al 31 dicembre 2018.
[5] Direttiva Europea 2019/91 (c.d. "UCITS V") e Direttiva 2011/61 (c.d. "AIFMD") e Regolamento Congiunto Banca d'Italia-Consob.
[6] Si segnala come, con riferimento al 2017, anno estremamente positivo per i mercati, solo il 15% del personale operante nella filiera "Investimenti" abbia superato il target di performance assegnato.

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 4 all'ordine del giorno

Remunerazioni e azioni proprie:

e) Integrazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di avvalersi della facoltà di definire ex-ante una formula per il calcolo degli importi da corrispondersi in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, qualunque sia la sede in cui esso viene raggiunto.

Si rammenta ai Signori Azionisti che tale facoltà è accordata a ciascun Intermediario dall'aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni ("Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, adottate in applicazione della "Direttiva 2013/36/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013" - c.d. CRD IV, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12 novembre 2018.

Nello specifico, Intesa Sanpaolo si propone di adottare una formula differenziata per categorie di destinatari e parametrata al tempo di permanenza in azienda, secondo le prassi nazionali e internazionali.

In particolare, per i dipendenti cui è stato attribuito un *job title* nell'ambito del Sistema di Global Banding[1] di Gruppo la formula proposta è la seguente:

Anzianità aziendale (anni)	Severance
Fino a 2	2 mesi di remunerazione fissa
Oltre 2 e fino a 21	2 mesi di remunerazione fissa + mezza mensilità per anno di anzianità (a partire dal terzo anno)
Oltre 21	12 mesi di remunerazione fissa (massimo)

[1] Il Sistema di Global Banding adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo si basa sul raggruppamento in fasce omogenee di posizioni manageriali assimilabili per livelli di complessità/responsabilità gestiti, misurati mediante la metodologia internazionale di valutazione dei ruoli IPE (International Position Evaluation). Correlato al Global Banding, Intesa Sanpaolo ha altresì adottato un sistema di job titling (Chief, Executive Director, Senior Director, Director, Senior Manager, Manager) che identifica chiaramente le responsabilità e il contributo dei ruoli, superando le logiche puramente gerarchico-organizzative.

Per il restante personale la formula proposta è la seguente:

Anzianità aziendale (anni)	Severance
Fino a 2	1 mese di remunerazione fissa
Oltre 2 e fino a 21	1 mese di remunerazione fissa + un quarto di mensilità per anno di anzianità (a partire dal terzo anno)
Oltre 21	6 mesi di remunerazione fissa

Si precisa che gli eventuali importi riconosciuti nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale e derivanti dall'applicazione della suddetta formula:

- rientrano nel limite massimo già definito da codesta Assemblea, che risulta confermato e pari a 24 mensilità di retribuzione fissa cui può corrispondere un esborso massimo di 5,2 mln €;

- sono esclusi dal calcolo del rapporto tra la remunerazione variabile di competenza dell'ultimo anno di permanenza in azienda e la remunerazione fissa, secondo quanto disposto nell'ultimo aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione.

Infine, si sottolinea che nel definire la formula di cui alla presente richiesta di delibera, Intesa Sanpaolo ha scelto di collocare l'importo massimo erogabile, in applicazione di detta formula, molto al di sotto delle previsioni del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di settore (che consente di erogare fino ad un massimo di 39 mensilità, ivi ricomprendendo quanto spettante come indennità di mancato preavviso) e delle prassi nazionali (36 mensilità, di cui fino a 24 eccedenti quanto spettante come mancato preavviso), prendendo, invece, come riferimento le migliori tra quelle internazionali, in linea con la volontà del Gruppo di collocarsi a livello dei maggiori player europei.

Signori Azionisti, tutto ciò premesso, siete invitati ad approvare la formula per la determinazione di eventuali importi riconosciuti nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale, stipulato in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica.

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 4 all'ordine del giorno

Remunerazioni e azioni proprie:

f) Approvazione del Sistema di Incentivazione Annuale 2018 basato su strumenti finanziari

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito al Sistema di Incentivazione 2018 (successivamente anche "Sistema") del Gruppo Intesa Sanpaolo, destinato ai Risk Taker che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000) e a coloro i quali, tra Manager o Professional non Risk Taker, maturino "Bonus Rilevanti" (cioè di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa); tale Sistema prevede il ricorso ad azioni[1] ordinarie Intesa Sanpaolo da acquistare sul mercato, come richiesto dalle Disposizioni in tema di remunerazioni, previa Vostra specifica autorizzazione.

Negli ultimi anni, infatti, il tema delle remunerazioni delle società quotate e, più in particolare, del settore finanziario è stato trattato con crescente attenzione dagli organismi internazionali e dai regolatori, con l'obiettivo di orientare gli emittenti e gli intermediari ad adottare sistemi retributivi coerenti con i principi – che sono stati rafforzati anche a seguito della crisi economica e finanziaria – riguardanti il processo di elaborazione e approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, la struttura dei compensi, la loro trasparenza.

In particolare, secondo tali principi, i sistemi di remunerazione devono tenere conto dei rischi, attuali e prospettici, del livello di patrimonializzazione e di liquidità di ciascun intermediario e garantire remunerazioni basate su risultati effettivamente conseguiti e sostenibili nel tempo.

A partire dal 2011 è stato definito da parte delle Autorità nazionali un quadro di regole significativo anche in adesione alle norme comunitarie adottate in materia.

La Banca d'Italia, con provvedimento in data 30 marzo 2011, ha emanato Disposizioni che, oltre a subordinare l'erogazione di quota parte del bonus in strumenti finanziari, dettano una disciplina armonizzata delle politiche, dei sistemi e delle prassi di remunerazione nelle banche per quanto riguarda il relativo processo di elaborazione e controllo, la struttura dei compensi e gli obblighi di informativa al pubblico. L'Autorità di Vigilanza ha rafforzato il presidio su quest'ultimo tema inserendo i sistemi e le prassi di remunerazione tra le informazioni da pubblicare nell'ambito dell'informativa al pubblico "Pillar 3", di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Nel corso del 2014, la Commissione europea ha provveduto a emanare il Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 contenente le nuove "norme tecniche di regolamentazione" (Regulatory Technical Standards - RTS), relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. "Risk Taker") destinate a integrare la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. CRD IV), con decorrenza da giugno 2014.

[1] Ad eccezione di quanto previsto dal Regolamento Congiunto per i Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative e nei casi in cui ciò (ovvero la corresponsione in azioni della Capogruppo) sia in contrasto con la normativa locale.

Successivamente Banca d'Italia, in applicazione della CRD IV, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 giugno 2013, ha provveduto ad aggiornare e pubblicare le "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 2 dicembre 2014.

A dicembre 2015, EBA, sulla base delle previsioni contenute nella CRD IV, ha provveduto alla pubblicazione dell'aggiornamento delle "Guidelines on sound remuneration policies", definendo nel dettaglio le regole relative alla struttura della remunerazione, alle politiche di remunerazione ed ai relativi processi di governance e implementazione.

Infine, Banca d'Italia, al fine di recepire le "Guidelines on sound remuneration policies" emanate dall'EBA, ha provveduto ad aggiornare ulteriormente e pubblicare le "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 12 novembre 2018.

Il Sistema proposto risulta pienamente coerente con le suddette disposizioni normative, con particolare riferimento a:

- l'individuazione dei cosiddetti Material Risk Taker, ovvero coloro le cui scelte incidono in modo significativo sul profilo di rischio della banca, ai quali devono essere applicate specifiche regole retributive in termini di corresponsione del compenso variabile;

- il rapporto tra la componente fissa e variabile della remunerazione, opportunamente bilanciata;

- la struttura della componente variabile, di cui:

  a. almeno il 40% deve essere soggetta a sistemi di pagamento differito per un periodo non inferiore a 3 anni (percentuale elevabile al 60% e per un periodo non inferiore a 5 anni per gli amministratori con incarichi esecutivi, le posizioni apicali e i responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica);

  b. almeno il 50% deve essere erogata in azioni o strumenti ad esse collegati; detta percentuale si applica, nella medesima proporzione, sia alla parte della componente variabile differita, sia a quella non differita (cosiddetta upfront);

- la presenza di uno specifico meccanismo di retention (non inferiore a 2 anni per la componente upfront, più breve per la parte differita) degli strumenti finanziari di cui al punto b.

Si evidenzia pertanto che il Sistema di Incentivazione proposto risulta qualificabile come piano di compenso basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art.114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

In conformità a quanto previsto dall'art.84 bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, le caratteristiche del Sistema di Incentivazione sono illustrate in dettaglio nell'apposito Documento Informativo di seguito riportato, di cui la presente relazione costituisce parte integrante.

A tale riguardo il Sistema è da considerarsi "di particolare rilevanza" in quanto rivolto, tra gli altri, a soggetti che svolgono funzioni di direzione e, più in generale, a Dirigenti con Responsabilità Strategiche che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future del Gruppo.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare il Sistema di Incentivazione Annuale basato su strumenti finanziari per l'esercizio 2018 nei termini illustrati.

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

DOCUMENTO INFORMATIVO

Ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato

relativo al

SISTEMA DI INCENTIVAZIONE ANNUALE
BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI

DI

INTESA SANPAOLO S.p.A.

19 marzo 2019

Premessa

Il Documento Informativo è pubblicato al fine di fornire agli azionisti della Società e al mercato un'informativa sul Sistema di Incentivazione 2018 basato su strumenti finanziari (di seguito il "Sistema"), in ossequio a quanto previsto dall'art. 84-bis, comma 1 del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è a disposizione del pubblico nei termini previsti presso la sede legale di INTESA SANPAOLO, in Torino, Piazza San Carlo, 156, nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato (all'indirizzo www.emarketstorage.com) e nel sito internet group.intesasanpaolo.com (sezione "Governance"/"Assemblea degli Azionisti"), nel quale sono reperibili ulteriori informazioni.
La pubblicazione del Documento Informativo ha formato oggetto di comunicato al mercato.

L'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare circa l'approvazione del Sistema è stata convocata per il 30 aprile 2019 (in unica convocazione).

Soggetti destinatari

Il Sistema è rivolto ai Risk Taker che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000), identificati in base alle "Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione" ai sensi dei Regulatory Technical Standards - RTS[2], Manager o Professional non Risk Taker percettori di eventuali "Bonus Rilevanti" (cioè di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa).
Con riferimento all'anno 2018, sono stati identificati circa 408 Risk Taker; tra questi, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, viene identificato un ulteriore cluster rappresentato dai c.d. "Risk Taker Apicali" (che coincidono con i c.d. Dirigenti con Responsabilità Strategiche):

- Consigliere Delegato e CEO;
- Responsabili delle Divisioni e della Capital Light Bank;
- Chief Operating Officer, Chief IT, Digital & Innovation Officer, Chief Cost Management Officer, Chief Financial Officer, Chief Lending Officer, Chief Governance Officer, Chief Risk Officer, Chief Compliance Officer, Chief Institutional Affairs & External Communication Officer, Chief Audit Officer;
- Responsabile della Direzione Centrale Amministrazione e Fiscale in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabili delle Direzioni Centrali a riporto diretto del Consigliere Delegato.

Nel novero dei beneficiari rientrano, pertanto, i Dirigenti che hanno regolare accesso ad informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente.

Rientrano tra i destinatari del Piano i Risk Taker Apicali e i responsabili di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo, per i quali rimangono confermate, nel rispetto delle disposizioni emanate da Banca d'Italia, le specificità relative ai parametri oggetto di incentivazione.

Dette figure rivestono cruciale importanza nell'ambito dei processi aziendali, soprattutto alla luce degli insegnamenti ricavati dalla crisi finanziaria, stante la responsabilità attribuita loro di assicurare la corretta rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali e di garantire un'efficace attività di misurazione e controllo dell'esposizione di Gruppo alle diverse tipologie di rischio (mercato, credito, tasso, liquidità, operativo e paese), ivi compreso il rischio di non conformità alle norme.

Si ritiene corretto che i responsabili apicali e i responsabili di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo, in quanto parte della componente manageriale del Gruppo, possano partecipare e usufruire dei medesimi meccanismi di incentivazione, assicurando che l'entità dei relativi premi dipenda strettamente, come richiesto dai Regolatori, dalla qualità dei compiti svolti con riferimento alle attività sopra indicate e contemperandone il collegamento con i risultati economici della Società.

L'indicazione dei destinatari è riportata nella Tabella allegata.

Ragioni che motivano l'adozione del piano

I piani di incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno la finalità di allineare i comportamenti del management e del personale agli interessi di tutti gli Stakeholder, orientandone l'azione al raggiungimento di obiettivi sostenibili di medio-lungo termine nel quadro di una prudente assunzione di rischi attuali e prospettici, nonché di contribuire a fare del Gruppo un "Employer of choice" per capacità di attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse. Qualora corrisposti in *toto* o in parte in strumenti finanziari, rafforzano l'allineamento tra i comportamenti del Management e gli interessi degli Azionisti, consentendo inoltre la diretta partecipazione dei dirigenti al rischio d'impresa.

L'articolazione del meccanismo incentivante è altresì funzionale al rispetto delle vigenti Disposizioni di Vigilanza in materia, allorquando richiedono che l'assegnazione di almeno il 50% del variabile maturato

[2] Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 della Commissione europea del 4 marzo 2014 che integra la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente.

dai Risk Taker avvenga in azioni o in strumenti ad esse collegati.

Si precisa che le somme eventualmente corrisposte e il controvalore degli strumenti finanziari attribuiti ai beneficiari saranno assoggettati al regime previdenziale e costituiranno reddito da lavoro dipendente sulla base delle relative normative tempo per tempo vigenti. Da ultimo, si conferma che valutazioni di ordine contabile e fiscale non hanno inciso in modo significativo sulla definizione del Sistema.

Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

Le politiche di remunerazione e incentivazione di Intesa Sanpaolo sono state approvate dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio Amministrazione il 27 aprile 2018. Il Consiglio di Amministrazione aveva approvato il meccanismo di finanziamento del Sistema di Incentivazione per i Risk Taker Apicali, gli altri Risk Taker, i Manager o Professional non Risk Taker a cui sia riconosciuto un "Bonus Rilevante", attuativo di dette politiche, il 5 maggio 2018.

Il Comitato Remunerazioni ne ha esaminato le caratteristiche e i parametri nelle riunioni del 12 aprile 2018, 16 aprile 2018, 20 aprile 2018, 24 aprile 2018 e 4 maggio 2018 . Il prezzo ufficiale registrato dall'azione ordinaria Intesa Sanpaolo nelle suddette date è oscillato da un minimo di € 3,0392 (quotazione del 12 aprile 2018) a un massimo di € 3,1837 (in data 24 aprile 2018).

Il Sistema è relativo al solo esercizio 2018.

Il Sistema di Incentivazione in proposta sarà soggetto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci convocata per il 30 aprile 2019 in unica convocazione.

La proposta di deliberazione che verrà sottoposta alla suddetta Assemblea include il conferimento di apposito mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, a provvedere a tutto quanto necessario ed opportuno al fine di rendere esecutive le deliberazioni medesime. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della collaborazione della Direzione Centrale Tesoreria e Finanza di Gruppo e/o di Banca IMI che avranno anche l'incarico di procedere alla eventuale cessione delle azioni che dovessero eccedere l'effettivo fabbisogno.

La Struttura del Chief Operating Officer ha il compito di gestire il Sistema supportando il Chief Executive Officer e il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione dei provvedimenti necessari a dare attuazione al Sistema stesso e avvalendosi, a tal fine, della collaborazione di altre funzioni aziendali per le attività di rispettiva competenza.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari da attribuire

Il Sistema prevede per tutti i beneficiari sopra individuati - ad eccezione dei Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo che maturino un premio superiore al 100% della remunerazione fissa – l'attribuzione di un premio composto per il 50% da una parte cash e per il 50% da azioni ordinarie Intesa Sanpaolo.
Ai Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni di Controllo che maturino un premio superiore al 100% della remunerazione fissa e fino al 150% della stessa, è prevista l'attribuzione di azioni per un controvalore pari al 55% del premio assegnato; mentre per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni di Controllo che maturino un premio superiore al 150% e fino al 200% della remunerazione fissa, è prevista l'attribuzione di azioni per un controvalore pari al 60% del premio assegnato.

Le azioni ordinarie Intesa Sanpaolo a servizio del Sistema Incentivante 2018 saranno acquisite sul mercato telematico azionario nel rispetto delle deleghe appositamente fornite dall'Assemblea.
Il sistema prevede modalità differenziate per quantità di remunerazione differita e durata del relativo periodo di differimento, in funzione sia del cluster di destinatari sia dell'incidenza della remunerazione variabile su remunerazione fissa (maggiore o pari/inferiore al 100% della remunerazione fissa).

In particolare, per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo che maturano una remunerazione variabile superiore al 100% della remunerazione fissa, sono previsti i seguenti due schemi, a seconda dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa:

1. Schema 1: nel caso in cui la remunerazione variabile sia **superiore al 150% della remunerazione fissa**, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 16% cash e 24% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 24% cash e 36% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CONTANTI (40%)	16%	14%				10%
STRUMENTI FINANZIARI (60%)	24%		12%	12%	12%	

2. Schema 2: nel caso in cui la remunerazione variabile sia **superiore al 100% della remunerazione fissa e fino al 150% della stessa**, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 18% cash e 22% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 27% cash e 33% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CONTANTI (45%)	18%	17%				10%
STRUMENTI FINANZIARI (55%)	22%		11%	11%	11%	

Per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo che maturano una remunerazione variabile **pari o inferiore al 100% della remunerazione fissa** e per i Risk Taker di Gruppo non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo che maturano una remunerazione variabile **superiore al 100% della remunerazione fissa** e **superiore alla "soglia di materialità"** (pari a € 80.000) è previsto il seguente schema di maturazione:

3. Schema 3: la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CONTANTI (50%)	20%	20%				10%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)	20%		10%	10%	10%	

Per i Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e per i Risk Taker di Gruppo che maturano una remunerazione variabile **pari o inferiore al 100% della remunerazione fissa**, ma, per entrambi i cluster, **superiore alla "soglia di materialità"** (pari a € 80.000) è previsto il seguente schema di maturazione:

4. Schema 4: la corresponsione avverrà per il 60% up-front (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) e per il 40% (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 3 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione:

SCHEMA DI MATURAZIONE	2019	2020	2021	2022
CONTANTI (50%)	30%	10%		10%
STRUMENTI FINANZIARI (50%)	30%	10%	10%	

Per i premi inferiori alla "soglia di materialità" (pari a € 80.000) e inferiori al 100% della remunerazione fissa, la corresponsione avverrà interamente cash e up-front.

Inoltre, ciascuna quota di premio assegnata tramite azioni sarà soggetta ad un vincolo di indisponibilità

(cosiddetto periodo di retention) di 2 anni per la quota upfront e di un periodo più breve (pari a 1 anno) per le quote differite, periodo ridotto ulteriormente (a 6 mesi) solo per coloro i quali, tra i Risk Taker (non rientranti tra gli Apicali), maturino un premio superiore al 100% della retribuzione fissa; il periodo di retention decorre dalla data di maturazione del premio. Inoltre nelle Disposizioni di Vigilanza è previsto che sulle quote di premio differite, sulla parte corrisposta cash, possono essere calcolati interessi in linea con i tassi di mercato.

Le azioni tempo per tempo maturate saranno consegnate ai beneficiari solo al termine del periodo di retention sopra descritto e, fatti salvi i casi più avanti descritti, subordinatamente alla permanenza in servizio presso una qualsiasi società del Gruppo.

Alla luce di quanto sopra, le azioni che saranno acquisite su delega assembleare, potranno essere consegnate ai beneficiari a partire dal 2021 (con riferimento alla parte upfront relativa ai risultati dell'esercizio 2018 e alla prima quota differita maturata dai Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, dai Risk Taker di Gruppo che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" - pari a € 80.000 -, nonché dai Manager o Professional non Risk Taker che maturino un c.d. "Bonus Rilevante" - superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa -) e sino al 2024 (per l'ultima tranche differita spettante ai Risk Taker Apicali).

Come da prassi ormai consolidata all'interno del Gruppo e in coerenza con le indicazioni dei regolatori in base alle quali il rapporto tra la componente fissa della remunerazione e quella variabile deve essere "opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle caratteristiche della banca e delle diverse categorie di personale", il premio teorico erogabile è rapportato al livello della componente fissa della retribuzione di ciascun beneficiario.

Come consentito dalle Disposizioni e approvato dalla maggioranza qualificata dell'Assemblea del 27 aprile 2018 u.s., i Risk Taker di Gruppo non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo possono al massimo percepire una remunerazione variabile, comprensiva del premio assegnato tramite il presente Sistema e della quota di competenza dell'anno rinveniente dal Piano POP[3], pari al 200% della remunerazione fissa (circa 67% del pay mix retributivo).

Alla luce delle indicazioni dei regolatori, i Risk Taker Apicali e i responsabili di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo, ancorché in parte ricompresi tra i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, potranno beneficiare di una parte variabile, inclusa la quota di competenza dell'anno rinveniente dal Piano POP , più contenuta e pari, al massimo, al 33% della remunerazione fissa[4].

L'attribuzione degli incentivi ai beneficiari è finanziata da un meccanismo strutturato di bonus pool, la cui entità complessiva a livello di Gruppo è correlata, in piena armonia con il criterio di simmetria tra l'entità dei premi corrisposti e l'effettiva performance realizzata, all'andamento di un indicatore economico di sintesi, il Risultato Corrente Lordo.

L'apertura del bonus pool sia a livello di Gruppo che di Divisione è disciplinata dal superamento di una cosiddetta "soglia di accesso" (cancello), espressa ex ante come valore minimo del relativo Risultato Corrente Lordo.

I principi di solidità patrimoniale, liquidità e sostenibilità finanziaria sono assicurati, in ottemperanza a quanto richiesto del Regolatore, dalle seguenti condizioni preliminari:

- Common Equity Tier Ratio (CET1) almeno uguale al limite previsto nel Risk Appetite Framework (RAF);
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
- assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Il mancato raggiungimento anche di una sola delle condizioni sopra descritte comporta la non

[3] Performance-based Option Plan: piano di incentivazione a lungo termine legato alle performance del Piano d'Impresa 2018-2021 e basato su un veicolo opzionario, introdotto in concomitanza con il lancio del Piano e approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018.

[4] Inclusiva dell'indennità di ruolo che costituisce una componente della remunerazione fissa, erogata con cadenza mensile; non rappresenta base di calcolo a fini del TFR e della previdenza complementare (se il fondo ha come base di calcolo la RAL), ma sull'importo erogato vengono calcolati i contributi INPS.

attivazione dei sistemi incentivanti per il personale del Gruppo.

I Risk Takers Apicali sono soggetti a una ulteriore condizione rappresentata dal Liquidity Coverage Ratio (LCR), il cui livello deve essere almeno uguale al limite previsto nel RAF.

Superate le suddette condizioni, l'importo complessivamente spettante ai beneficiari è definito, nel rispetto del bonus pool di Gruppo e di Divisione, in funzione della posizione raggiunta da ciascun Manager nel cosiddetto "ranking interno" alla propria Divisione/Area di appartenenza; detto ranking è ottenuto tramite l'ordinamento dei punteggi dei risultati delle schede individuali che misurano la performance su più dimensioni, sia quantitative (redditività, sviluppo ricavi, produttività, costo del rischio/sostenibilità) che qualitative (azioni o progetti strategici e qualità manageriali) e su perimetri differenti (Gruppo/Struttura/Individuo).

Inoltre, ciascuna quota differita è soggetta a meccanismi di correzione ex post – cosiddette "malus condition" – secondo le quali il relativo importo riconosciuto e il numero delle eventuali azioni attribuite potranno essere decurtati, fino ad essere eventualmente azzerati, nell'esercizio a cui la quota differita fa riferimento, in relazione al grado di conseguimento delle condizioni minime imposte dal Regolatore, ovvero:

- Common Equity Tier Ratio (CET1) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
- assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

In particolare, nel caso in cui non si verifichino singolarmente la prima o la seconda condizione, la quota differita viene azzerata; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione di cui al terzo punto, la quota differita è ridotta del 50%.

In modo simmetrico a quanto previsto per l'attivazione del Sistema, per quanto concerne i Risk Taker Apicali, oltre alle suddette tre condizioni, ne è prevista anche una quarta, relativa alla verifica del LCR rispetto ai limiti previsti nel RAF. Per questa popolazione, nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione relativa al LCR, la quota differita è ridotta del 50%.

Come già accennato in precedenza, l'erogazione degli incentivi promessi, sia con riferimento alla quota upfront, sia a quella differita, siano esse attribuite in forma cash o mediante azioni, rimane subordinata alla verifica circa la sussistenza del rapporto di lavoro con una delle società appartenenti al Gruppo al momento dell'effettiva corresponsione dell'incentivo, ovvero dell'effettiva consegna delle azioni al termine del periodo di retention. E' infatti prevista la decadenza di qualsiasi diritto a percepire gli incentivi "promessi" in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa dei dipendenti interessati e situazioni similari, mentre potranno essere comunque riconosciute, al termine del periodo di differimento/retention ed eventualmente rapportate al periodo di effettiva permanenza in servizio, le somme/azioni maturate in caso di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, cessazione per il raggiungimento dei requisiti pensionabili e altre situazioni assimilabili.

Alla luce dei criteri, dei parametri, delle caratteristiche del Sistema e, più in generale, delle informazioni oggi disponibili, è possibile stimare un costo complessivo - comprensivo degli oneri indiretti a carico del datore di lavoro, includendo pertanto anche quanto riferito alla componente cash del premio - pari a massimo € 90 mln ed equivalente allo 1,5% del costo del personale registrato a livello consolidato nel bilancio riferito all'esercizio 2018.

Il numero massimo delle azioni da acquistare sul mercato per soddisfare il fabbisogno complessivo del Sistema è stimabile, alla luce delle informazioni oggi disponibili, ivi compreso il valore del titolo (alla data del 12 marzo 2019), in n. 19mln., pari a ca. lo 0,11% del capitale sociale. Trattandosi di acquisto azioni proprie, non vi è alcun effetto diluitivo per gli azionisti.

Le azioni, essendo offerte ai beneficiari nell'ambito di un meccanismo di incentivazione, saranno attribuite agli stessi, qualora ne sussistano i presupposti sopra indicati, a titolo gratuito e, conseguentemente, non sono previsti prestiti o altre agevolazioni ai dipendenti per l'acquisto delle stesse.

I beneficiari godranno dei diritti connessi alla titolarità delle azioni a decorrere dalla data di effettiva consegna dei titoli, al termine del periodo di retention; dalla medesima data potranno disporre

liberamente delle azioni, senza ulteriori vincoli di sorta, fermo restando l'impossibilità di cedere direttamente le stesse a Intesa Sanpaolo o a società appartenenti al relativo Gruppo.

Nell'eventualità di operazioni straordinarie sul capitale sociale e di altre operazioni che comportino la variazione della sua composizione, del patrimonio della Società o del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, distribuzione di dividendi straordinari con prelievo da riserve, ecc.) il Consiglio di Amministrazione valuterà se sia necessario rettificare il numero delle azioni promesse/maturate. A tal fine si procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari e, per quanto possibile, uniformandosi alle rettifiche eventualmente disposte da Borsa Italiana.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Codice Interno di Comportamento di Gruppo, è vietato ai dipendenti "effettuare operazioni in strumenti derivati, quali quelli individuati nell'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e nel Regolamento dei Mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (ad esempio covered warrant, options, futures e leverage certificates), e comunque porre in essere operazioni e/o strategie operative aventi caratteristiche altamente speculative". Conseguentemente, i beneficiari non potranno effettuare operazioni di hedging sulle azioni attribuite nell'ambito del Sistema.

Da ultimo, si precisa che qualora la consegna delle azioni ai beneficiari, al termine del periodo di retention, dovesse intervenire nei cosiddetti "blocking periods" di cui al Regolamento sull'internal dealing o in altri periodi di restrizioni operative riferite al personale del Gruppo, resta ferma la necessità per ciascun beneficiario di rispettare le speciali procedure di autorizzazione e di comunicazione di volta in volta applicabili per disporre eventuali operazioni sui titoli ricevuti.

L'assegnazione di strumenti finanziari nei termini sopra descritti, anche alla luce delle valutazioni formulate dal Chief Compliance Officer, risulta pienamente coerente con quanto richiesto a livello europeo dalla CRD IV e dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 285/2013.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 19 / 03 / 2019

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 1						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari	Data dell'assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di *vesting* (1)
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2015	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	152.730	27/04/2015	€ 3,19636 (2)	€ 3,1101	Mar.2017 / Dic.2019
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	248.183	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018 / Dic.2020
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2017	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	313.170	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Giu.2022
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	670.884	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Giu.2023
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		27/04/2015	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	863.488	27/04/2015	€ 3,19636 (2)	€ 3,1101	Mar.2017 / Dic.2019
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	1.272.972	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018/ Dic.2020
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		27/04/2017	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	1.516.621	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Giu.2022
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (a)		27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	3.867.427	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Giu.2023
Altri Risk Takers		27/04/2015	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	3.377.067	27/04/2015	€ 3,19636 (2)	€ 3,1101	Mar.2017 / Dic.2019
Altri Risk Takers		27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	4.396.962	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018 / Dic.2020
Altri Risk Takers		27/04/2017	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	4.839.712	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Dic.2021
Altri Risk Takers		27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	6.530.288	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Dic.2022
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		27/04/2016	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	2.204.804	27/04/2016	€ 2,149 (2)	€ 2,4639	Mar.2018 / Dic.2019
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		27/04/2017	Azioni ordinaria Intesa Sanpaolo	1.421.657	27/04/2017	€ 2,937 (2)	€ 2,7014	Mar.2019 / Giu.2020
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		27/04/2018	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	1.617.722	27/04/2018	€ 2,291 (2)	€ 3,1530	Mar.2020 / Giu.2021

(a) I dati fanno riferimento ai soli Dirigenti con Responsabilità Strategiche in essere alla data di riferimento.
(1) Nella colonna è indicato l'intervallo di tempo in cui le azioni potranno essere effettivamente attribuite, eventualmente suddivise in più tranche, ai beneficiari.
(2) Prezzo medio di acquisto delle azioni effettuato a livello complessivo di Gruppo.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 19 / 03 / 2019

Nome e cognome o categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle *stock option*						
		Sezione 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: [v] del c.d.a. di proposta per l'assemblea [ ] dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari	Numero strumenti finanziari assegnati	Data dell'assegnazione	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di *vesting* (1)
Messina Carlo	Consigliere Delegato e CEO	30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Giu.2024
Dirigenti con Responsabilità Strategiche		30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Giu.2024
Altri Risk Takers		30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Dic.2023
Professional o manager che maturano "bonus rilevanti"		30/04/2019	Azioni ordinarie Intesa Sanpaolo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	Mar.2021 / Giu.2022

(1) Nella colonna è indicato l'intervallo di tempo in cui le azioni potranno essere effettivamente attribuite, suddivise in più tranche, ai beneficiari.

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 4 all'ordine del giorno

Remunerazioni e azioni proprie:

g) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema di Incentivazione Annuale 2018

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito all'acquisto delle azioni a servizio del Sistema di Incentivazione 2018 (successivamente anche "Sistema") del Gruppo Intesa Sanpaolo, destinato ai Risk Taker che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000) e a coloro i quali, tra Manager o Professional non Risk Taker, maturino "bonus rilevanti" (cioè di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa); tale Sistema prevede il ricorso ad azioni ordinarie Intesa Sanpaolo da acquistare sul mercato, come richiesto dalle Disposizioni in tema di remunerazioni, previa Vostra specifica autorizzazione.
Inoltre, in conformità con le medesime Disposizioni, le Politiche di Remunerazione di Gruppo prevedono che anche eventuali compensi riconosciuti ai Risk Taker in occasione della cessazione anticipata del rapporto di lavoro (c.d. Severance[1]) siano corrisposti, almeno in parte, in azioni.

Poiché la Società allo stato attuale non ha in portafoglio un numero sufficiente di azioni proprie per assicurare l'attuazione del Sistema di Incentivazione e la corresponsione di eventuali Severance, si ritiene opportuno chiedere autorizzazione all'Assemblea di Intesa Sanpaolo ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile affinché la Società possa acquistare le azioni proprie necessarie ed assegnarle ai propri dipendenti e collaboratori e agli amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate, in attuazione del sistema di remunerazione variabile illustrato e/o in applicazione di Severance eventualmente riconosciute.

A questi fini l'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie fino ad un numero massimo e ad una percentuale massima del capitale sociale di Intesa Sanpaolo determinato dividendo l'importo omnicomprensivo di euro 40.000.000 circa per il prezzo ufficiale registrato dalla stessa azione il 30 aprile 2019 (data dell'Assemblea). Il suddetto importo comprende pertanto sia la quota destinata a dipendenti di Intesa Sanpaolo sia quella per dipendenti delle società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate. Dette società completeranno, entro la data di avvio del piano di acquisto a livello di Gruppo, l'iter di richiesta di analoga autorizzazione alle relative assemblee, ovvero ai relativi competenti organi deliberanti in materia.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 9.085.534.363,36, suddiviso in n. 17.509.481.027 azioni ordinarie.

Il numero massimo di azioni ordinarie di cui si chiede l'autorizzazione all'acquisto ai sensi dell'art. 2357 c.c. rientra pertanto nei limiti di legge, tenendosi conto anche delle azioni eventualmente possedute da società controllate.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.
Una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere

[1] Come previsto dalle Linee guida EBA 2015, la "Severance" è definita come il compenso pattuito in vista od in occasione della conclusione anticipata del contratto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica per la quota eccedente le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relative alla c.d. indennità di mancato preavviso.

costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate.

L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per il periodo massimo di 18 mesi consentito dalla normativa applicabile e a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire mandato al Consigliere Delegato e CEO, al Chief Financial Officer e al Responsabile Direzione Centrale Tesoreria e Finanza di Gruppo, disgiuntamente fra loro e con facoltà di sub-delega, per l'esecuzione degli acquisti di azioni Intesa Sanpaolo sul mercato regolamentato ai sensi dell'art. 144-bis, lett. b), del Regolamento Emittenti nel rispetto della normativa sulla parità degli azionisti, delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla Consob nonché nei termini approvati dall'Assemblea. Tali acquisti dovranno essere effettuati anche per conto delle società controllate aderenti all'iniziativa.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie acquistate come sopra è richiesta nei limiti temporali necessari all'attuazione del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'acquisto avvenga, nel rispetto delle eventuali prescrizioni regolamentari o prassi di mercato ammesse, ad un prezzo, al netto degli ordinari oneri accessori, individuato di volta in volta, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri:

- il corrispettivo minimo di acquisto non dovrà essere inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, diminuito del 10%;

- il corrispettivo massimo di acquisto non dovrà essere superiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione di acquisto, aumentato del 10%.

In ogni caso, il prezzo non potrà essere superiore al più elevato tra quello dell'ultima operazione indipendente e quello corrente dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nel mercato.

Gli acquisti saranno effettuati sul mercato regolamentato - ai sensi dell'art. 144-bis, lett. b), del Regolamento Emittenti - nel pieno rispetto della normativa sulla parità degli azionisti, delle misure di prevenzione degli abusi di mercato e delle relative prassi di mercato ammesse dalla Consob.

Le azioni ordinarie acquistate in base all'autorizzazione oggetto della presente proposta saranno assegnate ai beneficiari nei termini e alle condizioni previste dal Sistema di Incentivazione e/o dalle eventuali Severance riconosciute. L'assegnazione delle azioni avverrà a titolo gratuito, a un valore per i beneficiari calcolato nel rispetto di quanto disciplinato dalle normative fiscali e contributive tempo per tempo vigenti.

Nel caso in cui le azioni acquistate dovessero risultare eccedenti rispetto alle effettive esigenze di servizio di cui alla presente delibera, la Società potrà alienarle sul mercato regolamentato con le medesime modalità previste per gli acquisti e a un prezzo non inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione diminuito del 10%, ovvero conservarle a servizio di eventuali futuri piani di incentivazione e/o Severance eventualmente riconosciute.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie nei termini illustrati.

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro

Allegato "T"

INTESA SANPAOLO

Relazione sulle Remunerazioni

Relazione sulle Remunerazioni

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza S. Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 9.085.534.363,36 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) N. Iscr. Albo delle Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

RELAZIONE SULLE REMUNERAZIONI 4

INTRODUZIONE 9

SEZIONE I – PROPOSTA DI ADOZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO 2019 13
1. LE PROCEDURE DI ADOZIONE E DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO 13
1.1 Ruolo degli Organi sociali 13
1.1.a Assemblea 13
1.1.b Consiglio di Amministrazione 13
1.1.c Comitato Remunerazioni 13
1.1.d Comitato Rischi 14
1.1.e Comitato per il Controllo sulla Gestione 14
1.2 Area di Governo Chief Operating Officer 14
1.3 Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione 14
1.4 Area di Governo Chief Risk Officer 15
1.5 Area di Governo Chief Compliance Officer 15
1.6 Chief Audit Officer 15
2. LA REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 16
2.1 Compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione 16
2.2 Compensi dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione 16
2.3 Compensi dei componenti dei Comitati endo-consiliari 16
2.4 Compensi per la carica di Amministratore Delegato e CEO 16
2.5 Polizza assicurativa a beneficio degli esponenti 16
2.6 Cessazione della carica; indennità di fine rapporto 17
3. LA POLITICA DI REMUNERAZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE 18
4. LE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL GRUPPO 19
SEZIONE A - PRINCIPI, SISTEMI E STRUMENTI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE 20
4.1 Finalità e principi delle Politiche di remunerazione e incentivazione 20
4.2 La segmentazione del personale 21
4.3 Le componenti della remunerazione 23
4.3.1 Remunerazione fissa e/o ricorrente 23
Remunerazione fissa 23
Remunerazione ricorrente 24
4.3.2 Remunerazione variabile e/o non ricorrente 25
Remunerazione variabile 25
Remunerazione non ricorrente 26
4.4 Il Pay mix retributivo 27
4.4.1 Criteri generali 27
4.4.2 Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa 27
Personale per il quale è previsto l'innalzamento al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 200% 27
Personale per il quale si richiede l'innalzamento del rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 400% 29
4.5 I Sistemi di Incentivazione annuali per il personale del Gruppo 29
4.5.1 Condizioni di attivazione dei Sistemi Incentivanti annuali (Gate) 30
4.5.2 Bonus Funding di Gruppo e declinazione per Divisione / Area di Governo 31
Determinazione del bonus pool 31
Declinazione del bonus pool per Divisione / Area di Governo 32
4.5.3 Il Sistema di Incentivazione annuale per i Risk Taker e il Middle Management 33
Sistema Incentivante per i Risk Taker di Banche in perdita "non contingente" 37
4.5.4 Specifiche iniziative di incentivazione per categorie di personale e segmenti di business 37
4.5.5 Condizioni di accesso individuale 40
4.5.6 Condizioni di Malus 40
4.5.7 Meccanismi di claw-back 41
4.6 Modalità di corresponsione della remunerazione variabile di breve termine 42
4.7 Premio Variabile di Risultato 47
4.7.1 Condizioni di attivazione 47

4.7.2 Funding 48
4.7.3 Funzione incentivante del Premio di Eccellenza 48
4.7.4 Condizioni di accesso individuale 49
4.8 Piani di Incentivazione a Lungo Termine 49
4.8.1 Il Piano POP 50
4.8.2 Il Piano LECOIP 2.0 51
4.9 Risoluzione del rapporto di lavoro 52
4.9.1 Severance 53
4.9.1.1 Definizione 53
4.9.1.2 Limiti massimi 53
4.9.1.3 Cumulabilità della severance con la retribuzione variabile 53
4.9.1.4 Modalità di corresponsione 54
4.9.1.5 Criteri 54
4.10 Divieto di hedging strategies 55
4. SEZIONE B - REGOLE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE CHE HA UN IMPATTO SOSTANZIALE SUL PROFILO DI RISCHIO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO E DELLE BANCHE CHE NON REDIGONO PROPRIE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 57
4.11 Ambito di applicazione 57
4.12 Applicazione delle Regole a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo 58
4.12.1 Criteri qualitativi 58
4.12.2 Criteri quantitativi 61
4.12.3 Criteri aggiuntivi adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo 61
4.13 Applicazione delle Regole a livello di singola Banca 62

SEZIONE II – INFORMATIVA SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2018 64

INTRODUZIONE 64

PARTE I – INFORMAZIONI GENERALI 65

RAPPRESENTAZIONE DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE, DEL CONSIGLIERE DELEGATO E CEO ANCHE IN QUALITÀ DI DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE 65
IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE 2018 BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI 66
IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE 2018 PER IL CONSIGLIERE DELEGATO E CEO IN QUALITÀ DI DIRETTORE GENERALE 68

PARTE II – TABELLE CON INFORMAZIONI QUANTITATIVE ANALITICHE 68

COMPENSI 68
Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 68
Tabella n. 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 73
Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 74
Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 76
PARTECIPAZIONI 78
Tabella n. 1: Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione 78
Tabella n. 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 79
INFORMAZIONI QUANTITATIVE RIPARTITE PER AREE DI ATTIVITÀ AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA 80
INFORMAZIONI QUANTITATIVE RIPARTITE TRA LE VARIE CATEGORIE DEL "PERSONALE PIÙ RILEVANTE" AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA 81
WELCOME BONUS 83
SEVERANCE 83
PERSONALE LA CUI RETRIBUZIONE COMPLESSIVA RICONOSCIUTA RISULTA PARI O SUPERIORE AD 1 MILIONE DI EURO 83

PARTE III – VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA SUL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE 84

APPENDICE 85

Tabella n. 1: "Art. 6 - Codice di Autodisciplina" 87
Tabella n. 2: "Art. 123-ter - Relazione sulle Remunerazioni" 90

Relazione sulle Remunerazioni

19 marzo 2019

Introduzione

Il tema delle remunerazioni delle società quotate e degli intermediari è stato trattato con crescente attenzione dagli organismi internazionali e dai regolatori, con l'obiettivo di orientare gli emittenti e gli intermediari ad adottare sistemi retributivi coerenti con i principi – che sono stati rafforzati anche a seguito della crisi economica e finanziaria – riguardanti il processo di elaborazione e approvazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo, la struttura dei compensi, la loro trasparenza.

In particolare, secondo tali principi, i sistemi di remunerazione devono tenere conto dei rischi, attuali e prospettici, del livello di patrimonializzazione e liquidità di ciascun intermediario e garantire remunerazioni basate su risultati effettivamente conseguiti e sostenibili nel tempo.

A partire dal 2011 è stato definito da parte delle Autorità nazionali un quadro di regole significativo anche in adesione alle norme comunitarie adottate in materia.

La Banca d'Italia, con provvedimento in data 30 marzo 2011, ha emanato Disposizioni che dettano una disciplina armonizzata delle politiche, dei sistemi e delle prassi di remunerazione nelle banche per quanto riguarda il relativo processo di elaborazione e controllo, la struttura dei compensi e gli obblighi di informativa al pubblico. L'Autorità di Vigilanza ha rafforzato il presidio su quest'ultimo tema inserendo i sistemi e le prassi di remunerazione tra le informazioni da pubblicare nell'ambito dell'informativa al pubblico "Pillar 3", di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Anche l'ISVAP (oggi IVASS), con Regolamento n. 39 del 9 giugno 2011, ha dettato i principi relativi ai processi decisionali, alla struttura e agli obblighi informativi delle politiche di remunerazione delle imprese di assicurazione. Il Regolamento n. 39 è stato successivamente sostituito dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 sul governo societario delle imprese e dei gruppi assicurativi, che attua la Direttiva 2009/138/UE (cosiddetta Solvency II), implementa le Linee Guida emanate da European Insurance and Occupational Pensions Authority - EIOPA - sul sistema di governo societario e riprende le previsioni del Regolamento ISVAP n. 39 del 9 giugno 2011 relativamente alle politiche di remunerazione.

Inoltre, con riferimento al settore del risparmio gestito, le nuove disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB[1] emanate in data 27 aprile 2017 hanno recepito nell'ordinamento italiano le norme sulle politiche e sulle prassi di remunerazione e incentivazione contenute nella Direttiva comunitaria 2014/91/UE (c.d. "Direttiva UCITS V") e si applicano anche ai gestori di gruppi bancari in modo distinto a seconda che la SGR si caratterizzi come significativa (patrimonio netto gestito superiore a 5 mld €) o meno.

La Consob, con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, ha regolamentato l'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 123-ter del Testo unico della finanza, che prevedono per gli emittenti l'obbligo di predisporre e rendere nota al pubblico una relazione sulle remunerazioni.

Sono stati introdotti importanti aggiornamenti anche sul piano dell'autoregolamentazione. Il Codice di Autodisciplina, dopo essere stato inizialmente modificato (marzo 2010) nella parte relativa alle remunerazioni, è stato sottoposto ad un processo di revisione integrale che è sfociato (dicembre 2011) nella pubblicazione di una nuova edizione.

La stessa Banca d'Italia è successivamente tornata sull'argomento delle politiche di remunerazione con due comunicazioni in data 2 marzo 2012 e 13 marzo 2013, evidenziando in via generale l'opportunità che le banche definiscano in materia una linea di azione coerente con l'obiettivo di preservare, anche in chiave

[1] Emanato ai sensi dell'articolo 6, comma 2-bis del D. Lgs. n. 58 del 25 febbraio 1998 (Testo Unico della Finanza - TUF).

prospettica, l'equilibrio della situazione aziendale nonché il mantenimento di condizioni di adeguatezza patrimoniale e di prudente gestione del rischio di liquidità.

Nel corso del 2014, la Commissione europea ha provveduto a emanare il Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014 contenente le nuove "norme tecniche di regolamentazione" (Regulatory Technical Standards - RTS), relative ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. "Risk Taker") destinate a integrare la Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. CRD IV), con decorrenza da giugno 2014.

Successivamente Banca d'Italia ha provveduto ad aggiornare e pubblicare le "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", Titolo IV – Capitolo 2 della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 2 dicembre 2014.

A dicembre 2015, EBA, sulla base delle previsioni contenute nella CRD IV, ha provveduto alla pubblicazione dell'aggiornamento delle "Guidelines on sound remuneration policies", elaborate dal predecessore CEBS, definendo nel dettaglio le regole relative alla struttura della remunerazione, alle politiche di remunerazione ed ai relativi processi di governance e implementazione.

Infine, il 12 novembre 2018 Banca d'Italia ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25° aggiornamento della Circolare 285 che recepisce nel suddetto Titolo IV – Capitolo 2 le indicazioni delle "Guidelines on sound remuneration policies" emanate dall'EBA nel 2015.

Art. 123-ter, c. 1, Tuf

La presente Relazione è stata redatta sulla base di quanto previsto dal predetto art. 123-ter del Testo unico della finanza e tiene altresì conto degli obblighi di informativa da rendere all'assemblea secondo le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia.

Intesa Sanpaolo, peraltro, ha sempre dato ampio spazio al tema delle remunerazioni, al rispetto della relativa normativa e sua massima trasparenza al mercato. La Relazione raccoglie in un documento, organico e strutturato, le informazioni quali-quantitative che sino all'esercizio 2011 in funzione della loro tipologia erano contenute nella Relazione su governo societario e assetti proprietari, nella relazione presentata all'Assemblea dal Consiglio di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 153 del Testo unico della finanza, nonché nella documentazione di bilancio.

Art. 123-ter, c. 2, Tuf

La Relazione - il cui testo è disponibile nel sito internet group.intesasanpaolo.com (sezione Governance) - è suddivisa in due Sezioni. La prima riguarda le politiche di remunerazione adottate dalla Banca con riferimento ai propri Organi sociali, agli Organi sociali delle società controllate e ai dipendenti e collaboratori del Gruppo - con un focus particolare sul Direttore Generale, sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche (coincidenti con i Risk Taker Apicali) e sugli altri Risk Taker di Gruppo - nonché le procedure di adozione e di attuazione di tali politiche. La seconda sezione, suddivisa in quattro parti, fornisce informazioni quantitative analitiche e aggregate.

6.C.8.

Nella prospettiva di fornire al pubblico le informative richieste in adempimento di obblighi normativi, nel documento vengono illustrati i profili di concordanza con le prescrizioni in materia di remunerazioni previsti dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo, con l'obiettivo di rendere più immediata la trattazione, a lato del testo sono stati collocati appositi riquadri di richiamo dei relativi Principi e Criteri nonché delle indicazioni contenute negli artt. 123-bis e 123-ter del Testo unico della finanza.

Nell'Appendice del presente fascicolo sono presenti apposite "check list" nelle quali, da un lato, sono elencati i Principi e i Criteri applicativi del Codice nonché le previsioni degli artt. 123-bis e 123-ter e, dall'altro, ne viene segnalato il richiamo della pagina della presente Relazione in cui la materia è trattata. La consultazione di tali "check list", non va disgiunta dalle precisazioni e dagli approfondimenti che, nel testo, circostanziano il profilo applicativo delle singole disposizioni.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 19 marzo 2019, data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La presente Relazione sarà sottoposta alla deliberazione vincolante dell'Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364-bis, secondo comma, c.c., come espressamente richiesto da Banca d'Italia nella Circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo IV - "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione". Art. 123-ter, c. 6, Tuf

Sezione I – Proposta di adozione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo 2019

1. Le procedure di adozione e di attuazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo

Art. 123-ter, c. 3, lett. a) e b) Tuf

1.1 Ruolo degli Organi sociali

1.1.a Assemblea

L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approva:

- le Politiche di remunerazione e incentivazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del restante personale del Gruppo (dipendenti e collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato) che comprendono anche le Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione[2];
- i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- approva, se del caso, con le maggioranze qualificate definite dalla normativa vigente, un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al 100%, ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalla normativa;
- approva, se del caso, solo con riferimento al personale identificato come più rilevante per il Gruppo delle SGR, SICAV e SICAF e che svolga la propria attività esclusivamente per dette società, un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore al 200%.

1.1.b Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, in aggiunta al compenso fisso determinato dall'Assemblea:

- può stabilire la remunerazione dei propri componenti cui il Consiglio stesso attribuisca ulteriori particolari cariche in conformità dello Statuto, ivi inclusa quella di Consigliere Delegato;
- determina il compenso inerente alla carica di Direttore Generale nonché al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, e a tutti gli altri Risk Taker Apicali di Gruppo e del personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente; 6.P.4.
- elabora le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo da sottoporre all'Assemblea e definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione dei soggetti per i quali la normativa di vigilanza riserva tale compito all'organo con funzione di supervisione strategica, ivi inclusa l'individuazione dei parametri da utilizzare per la valutazione degli obiettivi di performance e la definizione del compenso variabile conseguente all'applicazione di tali sistemi.

1.1.c Comitato Remunerazioni

Il Comitati Remunerazioni è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione al fine di supportare tale Organo in tutte le attività concernenti le remunerazioni.

In particolare, tale Comitato:

- supporta il Consiglio di Amministrazione nella preparazione delle proposte da sottoporre all'Assemblea;
- formula le proposte in merito alla remunerazione per il Consigliere Delegato e CEO e per i componenti del Consiglio di Amministrazione cui sono attribuite ulteriori particolari cariche in conformità dello Statuto;
- formula le proposte in merito ai sistemi di remunerazione per i Risk Taker Apicali di Gruppo e del personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, tenendo conto anche della proposta del Comitato Rischi e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per quanto di competenza;

[2] In particolare, si intendono le Banche non quotate del Gruppo Intesa Sanpaolo che non redigono un proprio documento sulle Politiche di remunerazione e incentivazione.

- si esprime sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i Sistemi di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi.

Focus: Composizione del Comitato Remunerazioni

In linea con quanto previsto dalle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Comitato Remunerazioni è composto da Amministratori non esecutivi, di cui almeno la maggioranza indipendenti. Sempre in linea con il Codice di Autodisciplina, almeno un componente del Comitato possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio al momento della nomina e riconosciuta.

1.1.d Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, senza pregiudicare le prerogative del Comitato Remunerazioni, supporta il Consiglio di Amministrazione esaminando le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo al fine di verificarne il collegamento con i rischi, attuali e prospettici, il grado di patrimonializzazione e i livelli di liquidità del Gruppo, con particolare riferimento agli obiettivi di performance assegnati ai Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni aziendali di Controllo e i ruoli assimilati nell'ambito dei Sistemi di Incentivazione.
Inoltre, al fine di rafforzare l'indipendenza delle Funzioni aziendali di Controllo, il Comitato Rischi (congiuntamente con il Comitato per il Controllo sulla Gestione) esprime un parere in merito ai Sistemi di Incentivazione del Chief Risk Officer e del Responsabile della Direzione Centrale Convalida Interna.

1.1.e Comitato per il Controllo sulla Gestione

Al fine di rafforzare l'indipendenza delle Funzioni aziendali di Controllo, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, esprime un parere in merito ai Sistemi di Incentivazione dei Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni aziendali di Controllo, del personale di livello più elevato[3] e dei ruoli assimilati[4] alle medesime. Tale parere è espresso congiuntamente con il Comitato Rischi per quanto attiene ai Sistemi di Incentivazione del Chief Risk Officer e del Responsabile della Direzione Centrale Convalida Interna e Controlli.

1.2 Area di Governo Chief Operating Officer

Come sopra ricordato, il compito di approvare le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo spetta all'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il coinvolgimento del Comitato Remunerazioni.

La predisposizione delle suddette Politiche da sottoporre al previsto iter approvativo compete all'Area di Governo Chief Operating Officer che provvede a coinvolgere, per quanto di rispettiva competenza, come previsto dalla Regolamentazione:

6.P.2.

- la Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione (vedi paragrafo 1.3);
- l'Area di Governo Chief Risk Officer (vedi paragrafo 1.4);
- l'Area di Governo Chief Compliance Officer (vedi paragrafo 1.5).

L'Area di Governo Chief Operating Officer è altresì responsabile di attuare i sistemi, piani e iniziative di incentivazione.

1.3 Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione

La Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione è coinvolta nella definizione delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo al fine di garantire la coerenza delle stesse e dei conseguenti Sistemi di Incentivazione con:

- gli obiettivi strategici di breve e medio-lungo termine delle Società e del Gruppo;
- il livello di patrimonializzazione e di liquidità delle Società e del Gruppo. In tale ambito, di concerto con l'Area di Governo Chief Compliance Officer e l'Area di Governo Chief Risk Officer, supporta l'Area di

[3] Per Responsabili di livello più elevato delle Funzioni aziendali di Controllo si intendono il Responsabile della Direzione Centrale Convalida Interna e Controlli e il Responsabile della Direzione Centrale Antiriciclaggio.
[4] In questo paragrafo, per ruoli assimilati alle Funzioni Aziendali di Controllo ai sensi della Disciplina sulle remunerazioni si intendono il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e il Responsabile della Direzione Centrale Tutela Aziendale in qualità di Data Protection Officer.

Governo Chief Operating Officer nell'individuazione dei parametri da utilizzare per la valutazione degli obiettivi di performance cui subordinare e collegare l'attribuzione degli incentivi ai Risk Taker di Gruppo.

Inoltre, la Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione supporta l'Area di Governo Chief Operating Officer nel monitoraggio periodico dei parametri definiti al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati ai Risk Taker.

1.4 Area di Governo Chief Risk Officer

L'Area di Governo Chief Risk Officer:

- verifica ex ante, tra l'altro, la coerenza Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo e dei conseguenti Sistemi di Incentivazione con il Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo;
- supporta l'Area di Governo Chief Operating Officer nell'elaborazione dell'elenco dei Risk Taker fornendo, per quanto di competenza, i contributi informativi.

1.5 Area di Governo Chief Compliance Officer

L'Area di Governo Chief Compliance Officer:

- verifica ex ante la conformità delle Politiche di remunerazione e incentivazione rispetto alle norme, allo Statuto, al Codice Etico di Gruppo e eventuali ulteriori standard di condotta applicabili;
- verifica la coerenza dei Risk Taker identificati rispetto ai razionali descritti nelle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo e alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.6 Chief Audit Officer

Il Chief Audit Officer, in coerenza con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, verifica annualmente la conformità delle prassi attuative di remunerazione alle politiche e, in tale ambito, riscontra altresì la corretta attuazione del processo per l'individuazione del Risk Taker di Gruppo, informando il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea circa l'esito delle verifiche condotte.

2. La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

2.1 Compensi per la carica di Consigliere di Amministrazione

Lo Statuto della Banca prevede che ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetti, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, un compenso che viene determinato dall'Assemblea all'atto della loro nomina in misura fissa per l'intero periodo di carica.
L'Assemblea stabilisce anche il compenso additivo per la carica di Presidente e Vice-Presidente.

6.C.4. L'Assemblea è pertanto chiamata a determinare il compenso fisso lordo annuo dei componenti del Consiglio di Amministrazione nonché il compenso fisso additivo per la carica di Presidente e Vice-Presidente, in sede di nomina degli stessi a inizio mandato.

A favore dei Consiglieri di Amministrazione, è prevista la stipula di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile nei termini di seguito illustrati nel prosieguo.

Si precisa, peraltro, che, come previsto nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, l'ammontare della remunerazione del Presidente è coerente con il ruolo centrale a esso attribuito e non deve superare quella fissa percepita dal Consigliere Delegato e CEO.

2.2 Compensi dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione

Ai sensi di Statuto, l'Assemblea determina, all'atto della nomina del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'intero periodo della carica, un compenso specifico per i Consiglieri di Amministrazione che compongono il Comitato, determinato esclusivamente in misura fissa ed in ugual misura per ciascun Consigliere, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.
L'Assemblea è pertanto invitata a stabilire detti emolumenti.

2.3 Compensi dei componenti dei Comitati endo-consiliari

In relazione all'attività che i Consiglieri sono chiamati a svolgere quali componenti degli ulteriori Comitati endo-consiliari, lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, il compito di determinare, in aggiunta al compenso stabilito dall'Assemblea, il compenso per tali Consiglieri, in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

Tale compenso è determinato in misura fissa e annua per i Presidenti di tali Comitati, nonché a titolo di gettone di presenza a fronte dell'effettiva partecipazione di ciascun componente alle riunioni degli stessi Comitati.

2.4 Compensi per la carica di Amministratore Delegato e CEO

A norma di Statuto, il Consigliere Delegato ricopre anche la carica di Direttore Generale di Intesa Sanpaolo.
In questa prospettiva, oltre ai compensi fissi relativi alle cariche di Consigliere di Amministrazione e di Consigliere Delegato, al Consigliere Delegato e Direttore Generale compete anche una remunerazione fissa e variabile determinata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea.

2.5 Polizza assicurativa a beneficio degli esponenti

In linea con la best practice diffusa sui mercati finanziari internazionali e tenuto conto della natura, delle dimensioni e della complessità operativa della Banca e del Gruppo, a valere sulla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 3 maggio 2007, si è provveduto a stipulare – e successivamente a rinnovare nell'ambito dei limiti previsti dalla predetta delibera e in coerenza con i migliori standard di mercato – una polizza assicurativa a copertura della responsabilità amministrativa dei Consiglieri della Banca nonché di tutti gli esponenti nelle società controllate e partecipate (D&O – Directors' and Officers' Liability Insurance).

I termini della polizza D&O per l'anno 2018 erano i seguenti:
- Decorrenza: dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018
- Massimale: euro 200.000.000,00, per sinistro, in aggregato annuo
- Premio su base annua 2018: euro 1.650.000,00 circa
- Esclusione dalla copertura assicurativa per i casi di dolo o colpa grave.

Si ritiene che il mantenimento di tale copertura assicurativa risponda all'interesse della Banca e del Gruppo e che la stessa rappresenti pertanto una componente necessaria delle Politiche di remunerazione.

2.6 Cessazione della carica; indennità di fine rapporto

I Consiglieri di Amministrazione - eccetto il Consigliere Delegato che è anche Direttore Generale - non intrattengono un rapporto inquadrabile tra i rapporti di lavoro subordinato con la Banca.

Non sussistono accordi che prevedano che la Banca sia tenuta a pagare nei loro confronti indennità in caso di dimissioni né che l'incarico cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Art. 123-bis, c. 1, lett. i) Tuf

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, si applicano i criteri e i limiti massimi per la determinazione dell'indennità dovuta secondo quanto previsto dalle politiche di remunerazione del personale (vedi paragrafo 4.9).

3. La politica di remunerazione degli organi sociali delle società controllate

I compensi da riconoscere ai componenti degli organi sociali delle società del Gruppo sono definiti da Intesa Sanpaolo in qualità di azionista di controllo e di soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi della normativa civilistica e bancaria di riferimento.

La politica di remunerazione degli organi sociali si informa pertanto ai seguenti principi, applicati in modo uniforme a livello di Gruppo, nel rispetto del quadro normativo dei diversi Paesi in cui Intesa Sanpaolo è presente tramite le proprie controllate.

Ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo è riconosciuto un compenso adeguato ai compiti ed alle responsabilità affidati.

La determinazione puntuale del compenso degli amministratori è effettuata in un'ottica di omogeneizzazione secondo standard di Gruppo, in considerazione di parametri relativi alla dimensione patrimoniale ed economica e alla complessità organizzativa della società interessata, nonché di altri elementi di natura oggettiva e qualitativa, costituiti dalla natura dell'attività svolta dalla singola società controllata e dal profilo di rischio operativo della stessa.

Criteri analoghi informano la fissazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 c.c. e di analoghe previsioni di ordinamenti stranieri.

Non sono di norma previste componenti variabili del compenso, né bonus incentivanti rapportati ai risultati, né clausole di partecipazioni agli utili o diritti di sottoscrizione di azioni a prezzo predeterminato. Deroghe a tale principio sono previste solo in via di motivata eccezione, nel rispetto delle Politiche di remunerazione di Gruppo e della normativa di vigilanza vigente in materia.

In linea generale non vi sono differenze nella remunerazione degli amministratori, siano essi dipendenti del Gruppo, professionisti, indipendenti, ecc. Gli emolumenti di competenza dei dipendenti del Gruppo designati quali amministratori nelle controllate sono riconosciuti alla società titolare del rapporto di lavoro subordinato.

La remunerazione dei componenti del collegio sindacale delle controllate italiane è determinata all'atto della nomina per tutta la durata del mandato, ai sensi dell'art. 2402 c.c., in un importo fisso in ragione d'anno.

La quantificazione dell'emolumento da riconoscere ai sindaci avviene mediante l'applicazione di un modello di calcolo, uniforme a livello di Gruppo, che prendendo in considerazione parametri di natura oggettiva, essenzialmente patrimonio e ricavi della società interessata, consente di individuare un importo puntuale per il compenso.

I componenti degli organi sociali hanno di norma diritto al rimborso delle spese vive occasionate dalla carica.

A favore degli esponenti delle società controllate è infine stipulata una polizza di assicurazione per la responsabilità civile (c.d. "polizza D&O").

4. Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo

Nel presente capitolo vengono descritti i Principi, Sistemi e Strumenti di remunerazione e incentivazione (Sezione A) e le Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione (Sezione B); tali Sezioni, congiuntamente, costituiscono il corpus delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo.

Sezione A - Principi, Sistemi e Strumenti di remunerazione e incentivazione

Art. 123-ter, c. 3, lett. a), Tuf

Nella presente Sezione vengono descritti i Principi, i Sistemi e gli Strumenti di remunerazione e incentivazione definiti per il 2019 e rivolti al personale del Gruppo e a quelle particolari categorie disciplinate dal rapporto di agenzia.

4.1 Finalità e principi delle Politiche di remunerazione e incentivazione

6.P.2.
6.P.1.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno la finalità di allineare i comportamenti del management e del personale agli interessi di tutti gli Stakeholder, orientandone l'azione al raggiungimento di obiettivi sostenibili di medio-lungo termine nel quadro di una prudente assunzione di rischi attuali e prospettici, nonché di contribuire a fare del Gruppo un "Employer of choice" per capacità di attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse.
In particolare, le Politiche del Gruppo Intesa Sanpaolo si ispirano ai seguenti principi:

INTERESSI DEGLI STAKEHOLDER

Allineamento dei comportamenti del management e del personale con gli interessi di tutti gli **Stakeholder** con focus sulla creazione di valore per gli **Azionisti,** nonché sull'impatto sociale prodotto sulle **Comunità**

CORRELAZIONE TRA REMUNERAZIONE E RISCHI ASSUNTI

- indirizzo dei comportamenti del management e del personale verso il raggiungimento di obiettivi in un **quadro di regole** indirizzate al controllo dei rischi aziendali
- sistemi retributivi allineati con le politiche di prudente gestione dei **rischi finanziari e non** (ivi inclusi rischi legali e reputazionali), coerentemente con quanto definito nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo
- definizione di una componente fissa sufficientemente elevata da consentire alla parte variabile di contrarsi significativamente e azzerarsi al verificarsi di determinate condizioni

ORIENTAMENTO AGLI OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO TEMINE tenendo conto della Risk Tolerance di Gruppo

- definizione di un insieme di Sistemi di Incentivazione che consentano di orientare le performance su un periodo di **accrual più che annuale** e di condividere i risultati di medio-lungo termine conseguenti alla realizzazione del Piano d'Impresa

MERITO

- **flessibilità retributiva**: i premi sono legati ai risultati raggiunti e ai rischi assunti
- **competitività**: attenzione alle risorse chiave e di alta qualità manageriale destinatarie di un posizionamento retributivo competitivo rispetto al mercato
- **riconoscimento** ai migliori performer di premi superiori rispetto alla media

EQUITÀ

- **correlazione** tra retribuzione fissa e livello di responsabilità, misurato attraverso il Sistema di Global Banding o la seniority/ruolo professionale
- **differenziazione** dei target retributivi e dell'incidenza della componente variabile sulla retribuzione globale in funzione della filiera professionale di appartenenza e/o mercato geografico, a parità di fascia di Banding o seniority/ruolo professionale
- attenzione al **gender pay-gap**

SOSTENIBILITÀ: Contenimento degli oneri derivanti dall'applicazione delle policy entro valori compatibili con le disponibilità economico-finanziarie

- interventi selettivi sulla retribuzione fissa basati su rigorosi **benchmark di mercato**
- meccanismi di **regolazione degli accantonamenti** destinati a finanziarie il monte incentivi in funzione della redditività e dei risultati raggiunti dal Gruppo
- **opportuni cap** sia al monte incentivi sia all'entità dei premi individuali

RISPETTO DEI REQUISITI NORMATIVI

- conformità con le **disposizioni di legge e regolamentari, con codici di condotta e le altre disposizioni di autoregolamentazione** con focus sui Risk Taker di Gruppo (e tra questi, sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche, cd. Risk Taker Apicali), sui Risk Taker di Legal Entity e sulle Funzioni Aziendali di Controllo
- **correttezza nelle relazioni con la clientela**

4.2 La segmentazione del personale

Le Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo si basano su logiche di segmentazione del personale che consentono di declinare operativamente i principi di merito ed equità al fine di differenziare in modo opportuno la retribuzione totale, nonché prevedere meccanismi di corresponsione della stessa specifici per i diversi cluster di personale, con particolare focus su quelli aventi anche rilevanza regolamentare per cui sono previsti requisiti più stringenti. 6.P.1.

In applicazione di tali logiche sono identificati tre macro segmenti:

- Risk Taker;
- Middle Management;
- Professional.

Focus: Risk Taker

Il Gruppo Intesa Sanpaolo identifica il personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente (c.d. "Risk Taker") sulla base delle "Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione", riportate alla Sezione B, che formano parte integrante delle politiche di remunerazione e incentivazione.

Tali Regole sono state definite sulla base delle "norme tecniche di regolamentazione" (Regulatory Technical Standards - RTS) emanate in attuazione della CRD IV dalla Commissione europea nel corso del 2014 e integrate da ulteriori criteri che riflettono i rischi specifici assunti dal Gruppo sulla base del modello di business e dell'assetto organizzativo adottati e declinate in coerenza con il Sistema di Global Banding adottato da Intesa Sanpaolo (vedi focus successivo).

Nell'ambito dei Risk Taker sono identificati tre segmenti:

- Risk Taker Apicali;
- Risk Taker di Gruppo;
- Risk Taker di Legal Entity.

In particolare, il segmento dei Risk Taker Apicali è costituito da: 6.C.3.

- Consigliere Delegato e CEO;
- Responsabili delle Divisioni di Business;
- Chief Operating Officer, Chief IT, Digital & Innovation Officer, Chief Cost Management Officer, Chief Financial Officer, Chief Lending Officer, Chief Governance Officer, Chief Risk Officer, Chief Compliance Officer, Chief Institutional Affairs & External Communication Officer e Chief Audit Officer;
- Responsabili delle Direzioni Centrali a riporto diretto del Consigliere Delegato;
- Responsabile della Direzione Centrale Amministrazione e Fiscale in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Tale segmento coincide con i cd. Dirigenti con Responsabilità Strategica identificati ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Con riferimento al 2018, sono stati identificati complessivamente 408 Risk Taker di Gruppo, con un incremento di 72 persone rispetto al numero di Risk Taker identificati nel 2017. Inoltre, a fronte dell'applicazione dei criteri di esclusione previsti dalle sopra citate Regole, non sono state ricomprese nel novero dei Risk Taker di Gruppo 65 persone mentre, nel 2017, erano state escluse 51 persone.

Focus: Sistema di Global Banding

Il Sistema di Global Banding adottato dal Gruppo Intesa Sanpaolo si basa sul raggruppamento in fasce omogenee di posizioni manageriali assimilabili per livelli di complessità/responsabilità gestiti, misurati mediante la metodologia internazionale di valutazione dei ruoli IPE (International Position Evaluation).

Focus: Sistema di Global Banding

Correlato al Global Banding, Intesa Sanpaolo ha altresì adottato un sistema di job titling che identifica chiaramente le responsabilità e il contributo dei ruoli, superando le logiche puramente gerarchico-organizzative.
In particolare sono identificati con il title di:

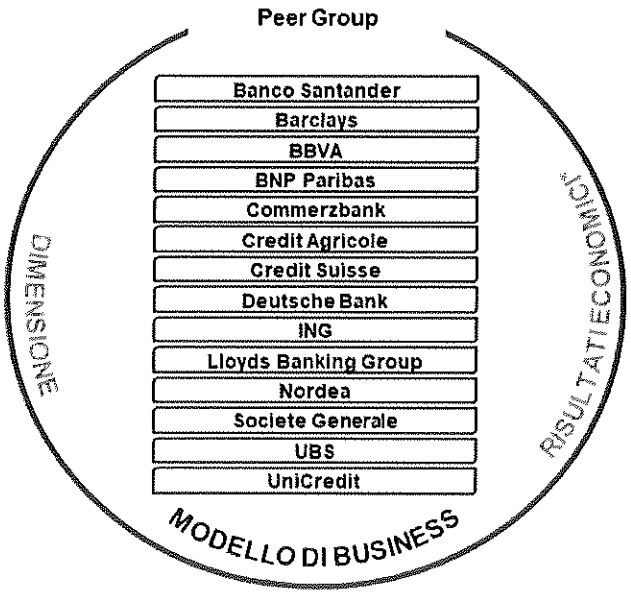
- Chief, i ruoli che definiscono e/o influenzano fortemente la strategia di medio-lungo termine del Gruppo o definiscono la strategia di Divisione/Area di Governo di riferimento, con impatto sui risultati del Gruppo nel medio-lungo periodo;
- Executive Director, i ruoli che definiscono o influenzano fortemente la strategia di business/funzione/Paese, coerentemente alle strategie di Divisione/Gruppo, e ne assicurano la realizzazione;
- Senior Director, i ruoli che definiscono politiche e piani di business/funzione/Paese e ne garantiscono l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche;
- Director, i ruoli che definiscono e/o contribuiscono a definire politiche e piani per la propria struttura organizzativa e ne assicurano l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche;
- Senior Manager, i ruoli che contribuiscono a definire piani e programmi e ne assicurano l'implementazione, attraverso la gestione di risorse umane ed economiche;
- Manager, i ruoli che garantiscono l'implementazione di piani e programmi operativi e il raggiungimento dei risultati della propria struttura, in linea con le modalità, le tempistiche e gli standard qualitativi definiti, attraverso l'applicazione di conoscenze specialistiche e il coordinamento di team/progetti.

6.P.1.

Focus: Competitività esterna delle retribuzioni

Nell'ambito della definizione della retribuzione totale, Intesa Sanpaolo pone costante attenzione alla competitività esterna al fine di attrarre e trattenere le migliori risorse.
In rapporto ai dati e alle prassi di mercato, il Gruppo Intesa Sanpaolo si pone l'obiettivo di allineare le retribuzioni complessive ai valori mediani, fermo restando la possibilità di apportare opportune differenziazioni per posizioni di particolare criticità e/o risorse di elevata qualità manageriale.

Inoltre l'adeguatezza degli importi è verificata rispetto ai dati di mercato, con la continua partecipazione ad indagini retributive di carattere nazionale e internazionale; per i ruoli a contenuto manageriale e altre particolari posizioni di business il riscontro avviene selezionando specifici peer group al fine di valutare l'allineamento competitivo con il mercato di riferimento più appropriato.



* Risultati economici in termini di Utile Netto, TSR, ROE, Cost/Income e EPS

4.3 Le componenti della remunerazione

La retribuzione del personale si articola in:

a) componente fissa;
b) componente variabile.

Focus: Componenti della remunerazione percepita dai Consulenti Finanziari diversi dai dipendenti

I compensi percepiti dai Consulenti Finanziari, per la natura stessa della relazione contrattuale non da rapporto di lavoro subordinato ma da libero professionista con mandato di agenzia, sono interamente variabili e composti principalmente da provvigioni. Secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza le provvigioni si articolano in:

a) componente "ricorrente" che rappresenta la parte più stabile e ordinaria della remunerazione. Tale componente è equiparata alla remunerazione fissa;
b) componente "non ricorrente" che ha una valenza incentivante, con la specificazione che la provvigione non ha di per sé valore incentivante. Tale componente è equiparata alla remunerazione variabile.

Con particolare riferimento alla remunerazione del lavoratore con contratto misto[5], nella veste di lavoratore dipendente part-time, questa si compone sia di una quota fissa che di una parte variabile e, nella veste di libero professionista, sia di una componente ricorrente che di una non ricorrente.

4.3.1 Remunerazione fissa e/o ricorrente

Remunerazione fissa

La componente fissa è la componente della remunerazione che ha natura stabile e irrevocabile ed è determinata sulla base di criteri prestabiliti e non discrezionali quali: l'inquadramento contrattuale, il ruolo ricoperto, le responsabilità assegnate, la particolare esperienza e la competenza maturata dal dipendente.

Rientrano nella componente fissa:

- la **retribuzione annua lorda** che riflette il livello di esperienza professionale e anzianità del personale;
- le **indennità** assegnate in modo non discrezionale e non collegate ad alcun tipo di indicatore di performance. Tale tipologia di remunerazione fissa è assegnata alle seguenti categorie di personale:
  - ai Risk Taker e Middle Management appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo (perimetro Italia) e ai responsabili di ruoli commerciali nel perimetro della rete territoriale della Divisione Banca dei Territori e sono connesse al ruolo ricoperto;
  - al personale espatriato, a fronte della copertura di eventuali differenziali di costo, qualità della vita e/o livelli retributivi propri del mercato di riferimento di destinazione;
- le indennità e/o i **compensi rivenienti da cariche ricoperte in organi sociali**, a condizione che le stesse non siano riversate alla società di appartenenza;
- gli eventuali **benefit** aventi la finalità di accrescere la motivazione e la fidelizzazione delle risorse e assegnati su base non discrezionale. Questi possono avere natura contrattuale (es. previdenza complementare, assistenza sanitaria, ecc.) o derivare da scelte di politica retributiva (es. autovettura aziendale) e, pertanto, prevedere trattamenti differenziati nei confronti delle diverse categorie di personale.

Per quanto concerne le indennità previste per i Risk Taker e il Middle Management appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo (perimetro Italia), la ratio della loro introduzione risiede nella necessità di garantire a questa popolazione un adeguato livello in termini di remunerazione complessiva rispetto alle responsabilità gestite, a fronte di un limite al rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa

[5] Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha introdotto il contratto di lavoro misto, ovvero un'innovativa modalità di svolgimento dell'attività lavorativa che consente alla stessa persona di attivare contemporaneamente un contratto di lavoro subordinato part time e uno di lavoro autonomo come consulente finanziario per svolgere l'"offerta fuori sede", distinto, contestuale e parallelo rispetto al rapporto di lavoro subordinato.
Tale rapporto di lavoro misto è previsto per il personale appartenente alla Rete della Divisione Banca dei Territori e, nel corso del 2019 sarà altresì proposto ai nuovi assunti presso la Divisione Private Banking.

stabilito da Banca d'Italia[6] al 33%, rapporto che non trova riscontro in analoghe normative di altri Paesi dell'Unione Europea[7].

Per quanto attiene alla definizione dell'importo, il sistema di Global Banding di Gruppo consente di graduare i livelli di remunerazione complessivi diversificando per title l'ammontare di indennità utile a riconoscere la complessità delle responsabilità gestite, in base al peso del ruolo determinato con la metodologia di valutazione delle posizioni Mercer International Position Evaluation (IPE).

Si precisa che sono corrisposte indennità anche ai ruoli assimilati alle Funzioni Aziendali di Controllo dalle Disposizioni di vigilanza in materia di remunerazione (perimetro Italia) in quanto, sebbene la normativa non fissi uno specifico cap per detti ruoli, prevede che la componente variabile, se presente, sia contenuta. Alla luce di tale disposizione, Intesa Sanpaolo ha fissato anche per i Responsabili della Funzione Risorse Umane di Gruppo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari un rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa limitato al 33% e ha previsto la contestuale corresponsione della predetta indennità di ruolo, definita coerentemente con la metodologia adottata per le Funzioni Aziendali di Controllo, sulla base del posizionamento all'interno de Sistema di Global Banding di Gruppo.

Inoltre il Gruppo Intesa Sanpaolo integra quanto espressamente previsto dalle Disposizioni di vigilanza assimilando alle Funzioni Aziendali di Controllo anche il Responsabile della Direzione Centrale Tutela Aziendale in qualità di Data Protection Officer di Gruppo riconoscendone la natura di presidio di conformità.

Pertanto, nell'ambito delle presenti Politiche di remunerazione e incentivazione, per ruoli assimilati si intendono i Responsabili della Funzione Risorse Umane di Gruppo, il Dirigente Preposto e il Responsabile della Direzione Centrale Tutela Aziendale.

Relativamente ai responsabili di ruoli commerciali di Rete, l'indennità loro assegnata è definita per consentire l'erogazione di una retribuzione adeguata alle responsabilità loro attribuite dall'attuale modello di servizio della Divisione Banca dei Territori, mantenendo, al contempo, la flessibilità retributiva resasi necessaria a fronte dei tassi di turnover delle risorse chiamate a ricoprire tali ruoli.

Le indennità riconosciute al personale espatriato sono finalizzate a garantire equità di trattamento retributivo netto tra quanto percepito nel Paese di origine e quello di destinazione, a fronte, quindi, della copertura di eventuali differenziali di costo, qualità della vita e/o livelli retributivi propri del mercato di riferimento di destinazione.

Remunerazione ricorrente

Per i Consulenti Finanziari, la componente "ricorrente" è costituita dalle provvigioni che rappresentano la parte stabile e ordinaria della remunerazione.
In particolare, per i Consulenti Finanziari di Fideuram e Sanpaolo Invest, le provvigioni che hanno carattere ricorrente sono percentuali prefissate dei ricavi lordi della Società (ricorrenti e up front, cd. PayOut) derivanti dalle commissioni percepite sui prodotti collocati/servizi prestati ai clienti in portafoglio (cd. PayIn); tali percentuali sono differenti in funzione della tipologia di prodotti o servizi sottoscritti e sono regolate nel contratto di agenzia.
Dette provvigioni permettono di:

- remunerare i Consulenti Finanziari responsabili dell'attività di collocamento, gestione e assistenza della clientela;
- compensare le spese sostenute autonomamente da tali Consulenti Finanziari per lo svolgimento della propria attività, ivi compreso l'adempimento degli obblighi contributivi previsti dalla legge.

[6] Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.

[7] Differentemente da quanto avviene in Italia, l'applicazione del limite del 33% al rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa al personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo operanti in banche controllate dal Gruppo Intesa Sanpaolo in Paesi esteri non costituisce di norma una criticità rispetto alla salvaguardia di adeguati livelli di remunerazione complessiva di tale personale, dal momento che le prassi di remunerazione variabile in essere in quei Paesi configurano livelli di retribuzione inferiore al limite stabilito da Banca d'Italia, con l'eccezione dell'Egitto, della Slovacchia e della Croazia per i quali si prevede per il 2019 l'introduzione di indennità di ruolo per Risk Taker e il Middle Management appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo.

La remunerazione "ricorrente" dei Consulenti Finanziari con contratto accessorio (i.e. i Consulenti con incarico di coordinamento e supervisione commerciale di specifiche attività e/o gruppi di Consulenti Finanziari) è costituita inoltre da:

- provvigioni di supervisione (cd. "over di mantenimento") per l'attività di coordinamento e supervisione di un gruppo di Consulenti Finanziari che operano nell'area di competenza, determinate sulla base del ruolo svolto secondo specifiche aliquote di PayOut applicate alle provvigioni maturate dai Consulenti Finanziari supervisionati;
- provvigioni di sviluppo (cd. "over di sviluppo") per l'attività di sviluppo e crescita dimensionale del gruppo di Consulenti Finanziari, determinate sulla base del ruolo svolto secondo specifiche aliquote di PayOut applicate alla raccolta netta cumulata dei Consulenti Finanziari reclutati e inseriti nella struttura supervisionata.

Focus: La remunerazione fissa e ricorrente del lavoratore con contratto misto

Per quanto concerne la remunerazione "fissa" del lavoratore con contratto misto, questa è rappresentata dalla quota di retribuzione annua lorda percepita in quanto lavoratore subordinato part-time. La remunerazione "ricorrente" è invece costituita dalle provvigioni aventi un carattere più stabile e ordinario.

4.3.2 Remunerazione variabile e/o non ricorrente

Remunerazione variabile

La componente variabile dei dipendenti è collegata alle prestazioni fornite dal personale e simmetrica rispetto ai risultati effettivamente conseguiti e ai rischi prudenzialmente assunti, ed è composta da:

- componente variabile a breve termine, corrisposta tramite:
  - i sistemi incentivanti annuali (vedi paragrafo 4.5);
  - il premio variabile di risultato - PVR (vedi paragrafo 4.7);
- componente variabile a lungo termine, corrisposta tramite:
  - il Piano POP (Performance-based Option Plan) destinato ai Risk Taker Apicali, ai restanti Risk Taker e ai Manager Strategici[8] (vedi paragrafo 4.8.1);
  - il Piano LECOIP 2.0 destinato al Middle Management (non incluso nel Piano POP) e al restante Personale (vedi paragrafo 4.8.2);
- eventuali componenti variabili sia di breve sia di lungo termine, legate alla permanenza in azienda (patti di stabilità, di non concorrenza, una tantum di retention) o eccezionali (bonus d'ingresso);
- eventuali benefit discrezionali.

La distinzione della componente variabile della remunerazione in una quota a breve termine ed in una a lungo termine favorisce l'attraction e la retention delle risorse, consente di orientare le performance su un periodo di accrual più che annuale e di condividere i risultati di medio-lungo termine conseguenti alla realizzazione del Piano d'Impresa.

Focus: Bonus garantiti

NON è prevista l'attribuzione di bonus garantiti.

Focus: Bonus d'ingresso

Per favorire l'attraction di nuovo personale è possibile riconoscere bonus d'ingresso all'atto dell'assunzione, fatta salva attenta valutazione ed analisi delle prassi di mercato.
Secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, tali bonus beneficiano della completa disapplicazione delle norme che disciplinano la remunerazione variabile, ivi incluse quelle relative al cap alla remunerazione variabile e alle modalità di pagamento, se corrisposti in un'unica soluzione (cd. **welcome bonus**). Si precisa che tale tipologia di bonus può essere riconosciuta una sola volta alla stessa persona a livello di Gruppo.

[8] Per Manager Strategici si intende coloro i quali tra gli Executive Director non sono Risk Taker.

Focus: Una tantum di retention

Eventuali retention bonus legati alla permanenza del personale:
- sono corrisposti per un periodo di tempo predeterminato o fino a un dato evento;
- sono riconosciuti non prima del termine di detto periodo o del verificarsi dell'evento;
- concorrono al calcolo del cap tra la componente variabile e fissa della remunerazione.

Focus: Benefici pensionistici discrezionali

Qualora siano introdotti benefici pensionistici discrezionali – allo stato NON previsti – gli stessi saranno attribuiti ai beneficiari nel rispetto della normativa vigente, secondo la quale sono assimilati a remunerazione variabile, e, pertanto:
- nel caso di risorse che non abbiano maturato il diritto alla pensione, saranno investiti in azioni Intesa Sanpaolo, o altri strumenti ad esse collegati, trattenuti dalla banca per un periodo non inferiore a cinque anni e soggetti a meccanismi di aggiustamento ex post in relazione alla performance realizzata dal Gruppo al netto dei rischi;
- nel caso di risorse con diritto alla pensione, saranno investiti in azioni Intesa Sanpaolo, o altri strumenti ad esse collegati e trattenuti dalla Banca per un periodo non inferiore a cinque anni;
- concorrono al calcolo del cap tra componente variabile e fissa della remunerazione.

Remunerazione non ricorrente

Per i Consulenti Finanziari, la componente "non ricorrente" è rappresentata dalle provvigioni corrisposte a fini di incentivazione annuale, con l'obiettivo di indirizzare l'attività commerciale al raggiungimento di specifici obiettivi, tenendo in debita considerazione sia le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo delle Reti cui appartengono sia la correttezza nella relazione con il cliente.
Inoltre, per i Consulenti Finanziari delle Reti Fideuram e SPI, a seguito di un confronto ancora in corso con l'Autorità di Vigilanza, è in corso di finalizzazione la predisposizione di un Sistema di Incentivazione pluriennale avente lo scopo di orientare la performance dei Consulenti Finanziari al raggiungimento degli obiettivi 2021 di commissioni nette fissati nel Piano d'Impresa.

Si anticipa sin d'ora che, al fine di garantire la piena coerenza di tale Sistema con le presenti Politiche di remunerazione ed incentivazione:
- le condizioni di attivazione e i meccanismi di determinazione dell'ammontare di bonus pool a finanziamento del Sistema (ivi inclusa la correlazione del quantum eventualmente maturato con i rischi non finanziari assunti) saranno coerenti con quelli descritti nei paragrafi 4.5.1 e 4.5.2, fatti salvi i necessari adattamenti richiesti dalla durata pluriennale del performance accrual period;
- il basket di KPI identificato per la misurazione delle performance individuali in rapporto alle quali sarà determinato l'incentivo eventualmente spettante a ciascun Consulente Finanziario rispetterà i principi stabiliti nel paragrafo 4.5.4 con riferimento al Sistema di Incentivazione Annuale dedicato ai Consulenti Finanziari;
- le modalità di corresponsione del premio eventualmente maturato saranno quelle descritte nel paragrafo 4.6, così come le relative condizioni di malus, clawback e accesso individuale (fatti salvi, per queste ultime, i necessari adattamenti alla durata pluriennale del performance accrual period) rispecchieranno le previsioni dei paragrafi 4.5.5, 4.5.6 e 4.5.7.

Focus: La remunerazione variabile e non ricorrente del lavoratore con contratto misto

Per quanto riguarda la remunerazione variabile del lavoratore con contratto misto, questa è costituita dalla quota di Premio Variabile di Risultato (vedi paragrafo 4.7) mentre quella non ricorrente è rappresentata dalle provvigioni di avviamento, dalla premialità sui comportamenti e dalla premialità sull'acquisizione.

4.4 Il Pay mix retributivo

4.4.1 Criteri generali

Con il termine pay mix si intende il peso, in termini percentuali sulla retribuzione complessiva, della componente fissa (o ricorrente) e della parte variabile (o non ricorrente), come sopra descritte. 6.C.1.a)

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel pieno rispetto delle indicazioni normative, adotta tradizionalmente un pay mix opportunamente "bilanciato" al fine di:

- consentire una gestione flessibile del costo del lavoro, in quanto la parte variabile può contrarsi sensibilmente sino ad azzerarsi in relazione al livello dei risultati effettivamente conseguiti nell'esercizio di riferimento o quando il Gruppo non fosse in grado di mantenere o ripristinare una solida base di capitale; 6.C.1.c)
- scoraggiare comportamenti focalizzati al raggiungimento di risultati di breve termine, specie se derivanti dall'assunzione di rischi elevati.

4.4.2 Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa

Per conseguire le finalità sopra esposte è prassi del Gruppo stabilire ex ante limiti massimi ed equilibrati alla retribuzione variabile per tutti i cluster di personale del Gruppo, attraverso la definizione di specifici cap all'incremento dei premi in relazione ad eventuali over-performance. 6.C.1.b)

Tale limite massimo alla retribuzione variabile è stato determinato a tratto generale nel 100% della remunerazione fissa con l'eccezione dei ruoli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e quelli assimilati cui è assegnato un cap del 33% della remunerazione fissa.

Personale per il quale è previsto l'innalzamento al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 200%

Come approvato nel 2018 dall'Assemblea con maggioranza qualificata, il limite massimo alla retribuzione variabile previsto nei criteri generali è stato incrementato fino al 200%[9] della remunerazione fissa per:

- i Risk Taker di Gruppo non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e ai ruoli assimilati;
- specifiche e limitate filiere professionali e segmenti di business ad alta redditività; tale incremento è effettuato in coerenza con il principio di competitività esterna (filiere dei gestori investimenti Insurance e Private Banking, i Responsabili di unità della Direzione Financial Institutions, Investment Banking, Tesoreria e Finanza di Gruppo, filiera commerciale della Divisione Asset Management dedicata al mercato non captive, Responsabili della gestione e sviluppo prodotti della Divisione Insurance, Private Banker).

Le risorse del Gruppo cui si applica complessivamente l'innalzamento del cap sono circa 2.100, di cui 318[10] sono Risk Taker di Gruppo[11].

I razionali dell'innalzamento per i Risk Taker non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e ai ruoli assimilati e i relativi impatti sul capitale del Gruppo restano invariati rispetto a quanto in essere nel 2018 ed oggetto di precedenti delibere assembleari.

In generale, in uno scenario di business in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo ha incrementato i propri risultati reddituali mantenendo un'elevata patrimonializzazione, per sostenere tali risultati nel tempo, è stato opportuno offrire a coloro i quali hanno leve più dirette per la gestione della Banca la possibilità di maturare premi competitivi, in linea con il livello delle performance realizzate.

[9] Conformemente alla facoltà accordata dalla CRD IV e da Banca d'Italia.
[10] Dato aggiornato al 31 dicembre 2018.
[11] Dal numero complessivo dei Risk Taker di Gruppo identificati per l'anno 2018, sono esclusi: (i) i ruoli appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e quelli assimilati; (ii) i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo; (iii) i Risk Taker operanti in Slovacchia, Slovenia, Moldavia e Romania poiché la normativa del paese non consente l'innalzamento del cap oltre il 100%.

Focus: Analisi di competitività rispetto all'introduzione del cap del 200%

Come illustrato nell'immagine a destra, la maggior parte dei player con cui Intesa Sanpaolo si confronta ha incrementato il cap fino al 200% o, laddove consentito dalla normativa locale (FINMA), il cap è stato definito anche oltre tale soglia

Analisi Peer Group ai fini della valutazione dell'innalzamento del cap al 200%

	Cap 200%
Banco Santander	✓
Barclays	✓
BBVA	✓
BNP Paribas	✓
Commerzbank	
Credit Agricole	✓
Credit Suisse	Cap 400%
Deutsche Bank	✓
ING	
Lloyds Banking Group	✓
Nordea	
Societe Generale	✓
UBS	Cap 700%
Unicredit	✓

DIMENSIONE

RISULTATI ECONOMICI*

MODELLO DI BUSINESS

Prassi di remunerazione 2018

* Risultati economici in termini di Utile Netto, TSR, ROE, Cost/Income e EPS

Focus: Rispetto della normativa prudenziale (vedi paragrafo 4.5)

L'innalzamento del limite massimo della remunerazione variabile garantisce, in ogni caso, il rispetto della normativa prudenziale dato che:

- non comporta un aumento proporzionale delle risorse destinate ai Sistemi di Incentivazione annuali, dato che il meccanismo di funding strutturato ex ante di tali Sistemi correla top-down le risorse destinate al bonus pool complessivo ad un indicatore di Gruppo specifico, attualmente identificato nel Risultato Corrente Lordo;
- verificate le condizioni di attivazione richieste dal Regolatore e le condizioni di accesso individuale:
  - l'assegnazione del bonus è preclusa ad almeno il 10% di tutta la popolazione Risk Taker di Gruppo nel caso in cui la condizione di finanziamento prevista a livello di Gruppo superi la Soglia di accesso ma sia inferiore al target stabilito;
  - il sistema incentivante non si attiva per i Risk Taker Apicali nel caso in cui la condizione di finanziamento prevista a livello di Gruppo sia inferiore alla Soglia di accesso;
  - in caso di mancato raggiungimento della Soglia di accesso da parte del Gruppo e/o della Divisione il Sistema di Incentivazione preclude la corresponsione del premio per determinati cluster di popolazione a seconda del livello di raggiungimento del Risultato Corrente Lordo di Gruppo e di Divisione;
- la stretta correlazione tra premi e tutela dei requisiti prudenziali in termini di capitale e liquidità è garantita a molteplici livelli dal collegamento dei Sistemi di incentivazione con il Risk Appetite Framework (RAF) in termini di gate, malus e target setting dei KPI di performance economico-finanziari.

Personale per il quale si richiede l'innalzamento del rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa fino al 400%
Con particolare riferimento al personale della filiera "Investimenti" delle Società del risparmio gestito del Gruppo, che svolgono la propria attività esclusivamente per il Gestore stesso, in conformità con la facoltà accordata dal recente aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza[12], si intende estendere l'incremento del rapporto tra la remunerazione variabile e fissa oltre il 2:1 e fino ad un **massimo del 4:1**.

Le risorse delle Società del risparmio gestito del Gruppo cui si applicherebbe tale deroga sono circa **240** di cui **5 Risk Taker di Gruppo** e 29 soggetti individuati come personale più rilevante per le singole Società[13]. Si sottolinea inoltre che tale innalzamento del cap non riguarderebbe il Risk Taker Apicale della Divisione Asset Management.

Per tale filiera di personale, l'innalzamento di detto rapporto è motivata dai seguenti razionali:
- favorire la **crescita internazionale** nel Wealth Management, in coerenza con gli obiettivi esplicitamente dichiarati del Piano d'Impresa 2018-2021, anche attraverso operazioni con player situati in paesi stranieri nei quali non vige l'obbligo di definire un cap alla remunerazione variabile al personale operante nelle SGR;
- **attraction e retention** delle risorse chiave nei **Paesi in cui il Gruppo ISP è già presente (Lussemburgo, Irlanda, UK, Slovacchia, Ungheria)**, dove operano sia player indipendenti che non hanno vincoli, sia operatori appartenenti a Gruppi Bancari locali che derogano alla previsione del cap nelle controllate appartenenti al settore del risparmio gestito (SGR);
- **attraction** e **retention** delle risorse chiave nel **mercato domestico italiano**, a fronte dell'aumento della pressione competitiva (testimoniata dall'**accelerazione dei tassi di turnover** degli ultimi 3 anni) e dell'**intenzione manifestata** da parte di almeno **due tra i maggiori Gruppi Bancari** di avvalersi della **deroga al cap** concessa dalla recente evoluzione normativa.

Si sottolinea che tale incremento del cap fino a 4:1 non comporta alcun impatto sul capitale per il Gruppo Intesa Sanpaolo in quanto la corresponsione in strumenti finanziari (richiesta dalla normativa di settore) delle quote di remunerazione superiore alla "soglia di materialità" per il personale più rilevante della SGR, o superiore sia alla "soglia di materialità" che al 100% della remunerazione fissa per il restante personale, avverrà in OICR, come previsto dal Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB.

Infine, per quanto attiene all'impatto economico di tale incremento del cap fino a 4:1, si precisa che:
- sono previsti meccanismi che garantiscano la sostenibilità economico-finanziaria poiché il bonus pool assegnato alle SGR è definito top-down come una percentuale di quello maturato a livello di Gruppo, per cui, in caso di fabbisogno bottom-up superiore alle disponibilità del suddetto bonus pool, i bonus individuali vengono ridotti proporzionalmente;
- i sistemi di misurazione della performance adottati ai fini di incentivazione del personale operante nella filiera "Investimenti" sono deterministici ed estremamente selettivi con l'effetto che solo un numero ristretto di risorse supera storicamente il target di performance assegnato, anche in anni di mercati booming;
- sarà, in ogni caso, valutato un ulteriore rafforzamento dei meccanismi di determinazione del premio e delle correlate modalità di corresponsione a livello di specifiche politiche di remunerazione delle SGR.

4.5 I Sistemi di Incentivazione annuali per il personale del Gruppo
I Sistemi di Incentivazione annuali adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo sono orientati al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo periodo previsti nel Piano d'Impresa, tengono conto del Risk Appetite e della Risk Tolerance di Gruppo - così come espressi nel RAF - e sono finalizzati a favorire obiettivi di creazione di valore per l'anno in corso, in un quadro di sostenibilità, dato che i premi pagati sono correlati alle risorse finanziarie disponibili.

Si riporta di seguito uno schema sinottico dei meccanismi di funzionamento e delle principali caratteristiche dei Sistemi di Incentivazione annuali e nei paragrafi successivi si forniscono maggiori dettagli in merito.

[12] Ultimo aggiornamento del 26 ottobre 2018 della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia.
[13] Tali dati sono aggiornati al 31 dicembre 2018.

STEP	FINALITA'	MECCANISMO	
BONUS POOL	Solidità e sostenibilità in logica prudenziale	Gate e Funding	• **Il bonus pool si attiva** solo se i requisiti fondamentali di capitale e di liquidità, ovvero le condizioni minime regolamentari di stabilità del Gruppo, sono soddisfatte e se sussiste la condizione di sostenibilità economico – finanziaria (vedi par. 4.5.1) • **Il livello di funding del bonus pool** a livello di Gruppo (quantum) è definito in base alle risorse disponibili derivanti dai risultati economico-finanziari conseguiti, corretti per i rischi non finanziari assunti (vedi par. 4.5.2)
BONUS ALLOCATION	Indirizzo dei comportamenti e dell'azione manageriale in coerenza con gli obiettivi di medio e lungo termine del Piano d'impresa e in un quadro di prevenzione dei rischi	Sistemi di Incentivazione di Gruppo	**SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER CLUSTER DI POPOLAZIONE** Sistema di incentivazione per i Risk Taker e il Middle Management del Gruppo (vedi par. 4.5.3) Specifiche iniziative di incentivazione (vedi par 4.5.4): • Non-Performing Loans • Sistema a squadre - Insurance • Gestione reclami **SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER BUSINESS SEGMENT (vedi par. 4.5.4)** Sistema Eccellenza Tutela; Private Banking Network; Consulenti Finanziari; Investment Management (Middle Management e Professional); Banche Estere Network
BONUS PAY-OUT	Correzione dei comportamenti/ monitoraggio degli effetti dell'azione manageriale nel tempo	Condizioni di accesso individuali	La mancata verifica delle condizioni di accesso individuale comporta la non corresponsione del bonus e annulla la liquidazione delle quote differite da erogare nell'anno (vedi par. 4.5.5)
		Malus condition	La mancata verifica delle malus condition (simmetriche a quelle previste come gate) comporta la decurtazione, fino all'azzeramento, delle quote differite del bonus da erogare nell'anno (vedi par. 4.5.6)
		Claw-back	Restituzione di premi già corrisposti a seguito di provvedimenti disciplinari irrogati a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale (vedi par. 4.5.7)

4.5.1 Condizioni di attivazione dei Sistemi Incentivanti annuali (Gate)

Tutti i Sistemi incentivanti annuali per il personale di Gruppo sono subordinati alle condizioni minime di
6.C.1.c) attivazione richieste dal Regolatore e il mancato raggiungimento di anche una sola di queste comporta la non attivazione dei Sistemi Incentivanti annuali per il personale del Gruppo.

6.C.1. a) Tali condizioni sono ispirate, in via prioritaria, ai principi previsti dalla normativa prudenziale in materia di **solidità patrimoniale** e di **liquidità** rappresentati dalla coerenza con i limiti previsti nell'ambito del RAF, nonché ai principi di **sostenibilità finanziaria** della componente variabile rappresentati dalla verifica della disponibilità di risorse economico-finanziarie sufficienti a soddisfare il fabbisogno di spesa.

Tali condizioni si declinano nel Gruppo Intesa Sanpaolo come segue:

Condizione di solidità patrimoniale	Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio	≥	Limiti previsti dal RAFdi Gruppo
Condizione di liquidità	Net Stable Funding Ratio (NSFR)	≥	
Condizione di sostenibilità	Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo	>	Ø

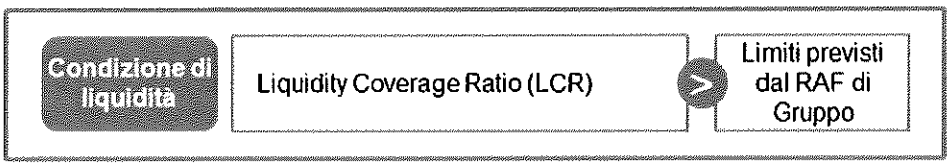
In particolare, il Risultato Corrente Lordo (condizione di sostenibilità) è misurato al netto di:

- proventi da riacquisto di passività di propria emissione;
- fair value di proprie passività;

- componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Focus: Gate previsto per i Risk Taker Apicali

I Risk Taker Apicali di Gruppo sono soggetti ad un'ulteriore condizione di attivazione:



Si precisa che per quelle Legal Entity che calcolano propri limiti di solidità patrimoniale (CET1 o, nel caso di Società assicurative, Solvency Ratio) e liquidità (NSFR), il mancato rispetto di tali limiti costituisce condizione di non attivazione di tutti i Sistemi di Incentivazione di cui sono destinatarie le risorse operanti nella Legal Entity, anche quando dovessero essere verificate positivamente quelle di Gruppo.

4.5.2 Bonus Funding di Gruppo e declinazione per Divisione / Area di Governo

Determinazione del bonus pool

Tutti i Sistemi incentivanti annuali per il personale del Gruppo sono finanziati da un meccanismo strutturato di bonus pool che, al fine di garantirne la sostenibilità, è parametrato al livello di raggiungimento di una misura di redditività rappresentata dal Risultato Corrente Lordo di Intesa Sanpaolo a livello di Bilancio Consolidato.

In particolare, il funding del bonus pool a livello di Gruppo è:

- definito con un approccio **top-down**;
- determinato in **funzione del livello di Risultato Corrente Lordo**;
- destinato a **finanziare tutti i sistemi di incentivazione annuali** del Gruppo e il PVR.

Focus: Funding del Sistema di incentivazione dei Consulenti Finanziari non dipendenti

Il Sistema di Incentivazione dei Consulenti Finanziari è l'unico non finanziato dal bonus pool di Gruppo. Tale Sistema, infatti, si autofinanzia poiché tale categoria di personale è costituita da liberi professionisti con mandato di agenzia la cui remunerazione non ricorrente è rappresentata da provvigioni definite come percentuale dei ricavi lordi realizzati dalla Società cui appartengono.

La quota di Risultato Corrente Lordo destinata a finanziare il bonus pool di Gruppo a target è determinata ex ante, annualmente, sulla base dell'analisi storica e delle previsioni di budget, nonché dell'obiettivo di payout ratio fissato per la distribuzione dei dividendi.

Focus: Meccanismo di sizing del bonus pool 6.C.1. a) 6.C.1. b) 6.C.1. d)

Verificate le condizioni di attivazione richieste dal Regolatore, il bonus pool si incrementa progressivamente a partire dal superamento della cosiddetta Soglia di accesso (i.e. l'obiettivo minimo di Risultato Corrente Lordo che, ancorché inferiore al budget, è ritenuto accettabile) fino ad un massimo (cap) predefinito.

Per contro, il mancato raggiungimento della Soglia di accesso, comporta una significativa riduzione delle risorse a servizio dei Sistemi di incentivazione annuali tanto in termini assoluti che relativi, e prevede il pagamento dei premi maturati solo da determinati cluster di popolazione.
In particolare, nel caso di:

- Risultato Corrente Lodo positivo ma inferiore alla Soglia di accesso, si rende disponibile una quota di bonus pool cd. "Buffer 1", ma è comunque preclusa la corresponsione dei premi ai Risk Taker Apicali, indipendentemente dalla valutazione di performance conseguita;

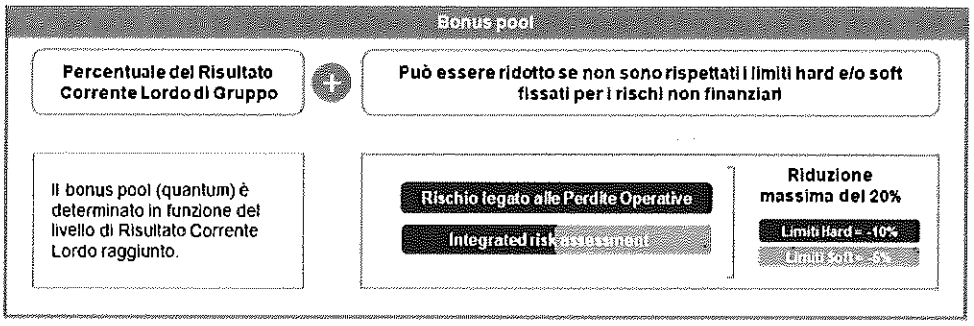
Focus: Meccanismo di sizing del bonus pool

- Risultato Corrente Lordo negativo, si rende disponibile una quota di bonus pool cd. "Buffer 2" di entità significativamente inferiore al "Buffer 1", ma si preclude la corresponsione dei premi - oltre che ai Risk Taker Apicali - anche agli altri Risk Taker e al Middle Management (i.e. sono pagati solo i premi dei Professional best performer).

In ogni caso, il bonus pool determinato secondo le regole descritte, è soggetto ad un ulteriore meccanismo di correzione al fine di rafforzare la coerenza dei Sistemi Incentivanti con la Risk Tolerance di Gruppo. Tale meccanismo prevede un'eventuale riduzione del bonus pool maturato in caso di mancato rispetto dei limiti connessi ai rischi non finanziari definiti nel RAF.

Focus: Collegamento tra bonus pool e rischi non finanziari

Nell'ambito del Risk Appetite Framework di Gruppo sono fissati specifici limiti sia per i rischi finanziari che non finanziari; nell'ambito di questi ultimi, sono distinti limiti "hard" o "soft" a seconda del livello di severità che comporta l'eventuale violazione di uno di tali limiti.
Per tale ragione, l'impatto in termini di decurtazione del bonus pool dei limiti connessi ai rischi non finanziari si differenzia a seconda della natura del limite ed è del 10% per i limiti "hard" e del 5% per il limite "soft".



Declinazione del bonus pool per Divisione / Area di Governo
Il bonus pool di Gruppo è ripartito, ex ante in primis, tra i differenti Sistemi di Incentivazione finanziati dal Gruppo e, in caso di Sistemi di Incentivazione che coinvolgono cluster di popolazione trasversali (ad esempio, il Sistema di incentivazione annuale per i Risk Taker e il Middle Management), è successivamente declinato a livello di singola Divisione / Area di Governo.

Coerentemente con il principio di sostenibilità finanziaria, a consuntivo (ex post), il bonus pool inizialmente attribuito a ciascuna Divisione è "modulato" in funzione del livello di Risultato Corrente Lordo raggiunto da ciascuna Divisione.
Ciò implica che solo le Divisioni che superano la propria Soglia di accesso ricevono interamente il pool attribuito a inizio anno (una volta attivato il cancello di Gruppo); invece, la quota parte di bonus pool della Divisione che non superasse la Soglia di accesso può essere riallocato tra le altre Divisioni / Aree di Governo che avessero superato la propria Soglia[14] (bonus pool "aggiuntivo").

Analogamente a quanto effettuato per il bonus pool di Gruppo, anche la quota di bonus pool allocata a ciascuna Divisione è soggetta ad un ulteriore meccanismo di correzione che prevede un'eventuale riduzione del bonus pool maturato in caso di mancato rispetto dei limiti hard e/o soft fissati per i rischi non finanziari rilevati specificatamente su ciascuna Divisione (i.e. Rischio legato alle Perdite Operative e Integrated Risk Assessment).

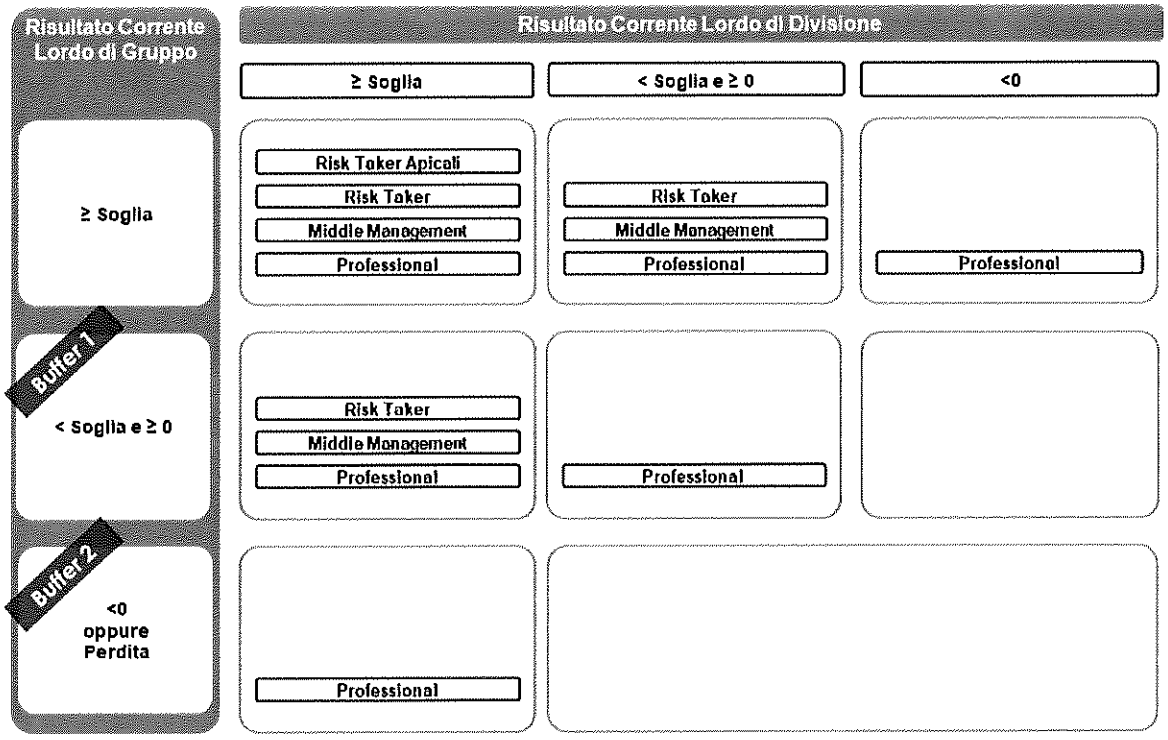
[14] Per le Aree di Governo la Soglia di accesso coincide con quella di Gruppo.

Inoltre sussistono limitazioni ai cluster di popolazione eligible ai Sistemi di Incentivazione annuali nei casi particolari in cui, verificate positivamente le condizioni relative al CET1 e al NSFR di cui al paragrafo precedente, il Risultato Corrente Lordo di Divisione non superi la Soglia di accesso.
In particolare, in modo speculare a quanto avviene a livello di Gruppo, nel caso in cui:

- il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia superiore alla Soglia di accesso e:
  - a livello di Divisione il Risultato Corrente Lordo sia positivo ma inferiore alla Soglia, è preclusa la corresponsione del premio al Risk Taker Apicale della Divisione indipendentemente dalla valutazione di performance conseguita;
  - a livello di Divisione il Risultato Corrente Lordo sia negativo, si preclude la corresponsione del premio – oltre che al Risk Taker Apicale – anche agli altri Risk Taker e al Middle Management della Divisione;
- il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia positivo ma inferiore alla Soglia di accesso ("Buffer 1"), e:
  - a livello di Divisione, il Risultato Corrente Lordo sia positivo ma inferiore alla Soglia, è preclusa la corresponsione dei premi al Risk Taker Apicale, agli altri Risk Taker e al Middle Management della Divisione (i.e. sono eligible solo i Professional best performer).

Nei restanti casi: (i) il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia positivo ma inferiore alla Soglia di accesso e il Risultato Corrente Lordo della Divisione sia negativo; (ii) il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia negativo e il Risultato Corrente Lordo della Divisione sia inferiore alla Soglia, i Sistemi di Incentivazione non si attivano per nessun cluster di popolazione.

Di seguito una rappresentazione schematica dei **cluster di popolazione eligible ai Sistemi di Incentivazione** in funzione dei risultati di Gruppo e della Divisione.



4.5.3 Il Sistema di Incentivazione annuale per i Risk Taker e il Middle Management

Il Sistema di Incentivazione per i Risk Taker e Middle Management[15] è finalizzato a orientare i comportamenti e le azioni manageriali verso il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa, premiare le migliori performance annuali valutate secondo una prospettiva di ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento.
Tale Sistema è formalizzato attraverso le cosiddette Performance Scorecard.

[15] In particolare, si fa riferimento agli Executive Director, Senior Director e Director identificati secondo la metodologia di Global Banding adottata dal Gruppo.

Le Performance Scorecard prevedono sia KPI di natura economico-finanziaria, sia KPI non finanziari.

KPI

KPI economico-finanziari clusterizzati all'interno di 4 driver coerenti col Piano d'Impresa

Crescita **Redditività**	Espressi secondo una logica di rischio/rendimento attraverso: • la correlazione diretta del singolo obiettivo (e del relativo target) con i rischi assunti • il bilanciamento dei diversi obiettivi tra loro
Produttività	Non direttamente correlati a rischi ma in qualche modo riferibili alla sostenibilità dei risultati nel tempo
Costo del rischio/ Sostenibilità	Finalizzati ad un'espressa riduzione e/o mitigazione dei rischi come definiti nel RAF

KPI non finanziari

- quantitativi o qualitativi
- declinati in ezioni strategiche o progetti che rappresentano i fattori abilitanti per il raggiungimento dei KPI finanziari, oppure contribuiscono al conseguimento degli obiettivi del Piano Strategico
- promuovono o incentivano i comportamenti virtuosi (good conduct) specialmente con riferimento a business ed aree che prevedono una relazione diretta con la clientela

L'individuazione dei KPI cui subordinare e collegare l'attribuzione degli incentivi è effettuata dalle funzioni competenti prendendo in esame gli indicatori economico-patrimoniali ritenuti più significativi per il raggiungimento degli obiettivi di budget, monitorabili periodicamente attraverso gli strumenti di reporting interno e disponibili sia a livello consolidato, sia a livello divisionale e/o di business unit.
Il processo di identificazione dei suddetti KPI prevede il coinvolgimento delle Aree di Governo Chief Risk Officer e Chief Compliance Officer al fine di garantire rispettivamente la coerenza dei KPI con i limiti fissati nel RAF di Gruppo nonché la conformità degli stessi alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Ciò consente di selezionare un articolato mix di parametri quali-quantitativi – comunque trasparenti, oggettivi e misurabili – che permette di valutare a 360 gradi la performance aziendale sotto il profilo sia della redditività sia dei rischi prudenzialmente assunti.

Focus: Esempi di KPI quali-quantitativi contenuti nelle Performance Scorecard

KPI

KPI economico-finanziari

Crescita	Raccolta Netta, Prodotto Bancario Lordo (Impieghi + Raccolta diretta + Raccolta Indiretta), Risultato Gestione Assicurativa
Redditività	PON/RWA, Ricevi/Masse
Produttività	Cost/Income, Riduzione costi operativi, Full Combined ratio
Costo del rischio/ Sostenibilità	NPL ratio lordo, Concentration Risk, Perdite Operative/PON, Mantenimento livelli di LCR

KPI non finanziari

Qualità Manageriali	Diversity and Inclusion, Promozione di consapevolezza rispetto ai rischi «emergenti» (per le Funzioni Aziendali di Controllo)
Azioni Strategiche/ Progetti	Progetto crescita internazionale Private Banking, Progetto digitalizzazione clientela retail

Le Performance Scorecard hanno una struttura tripartita:

- **sezione di Gruppo**, contenente almeno un KPI quantitativo misurato sul perimetro di Gruppo e comune a tutte le schede, ad eccezione di quelle destinate alle Funzioni Aziendali di Controllo e ai ruoli assimilati. Per il 2019, in continuità con il precedente esercizio, è stato assegnato come KPI di Gruppo l'Utile Netto e, per le strutture di Governance, in aggiunta a tale KPI, è stato altresì previsto l'obiettivo di minimizzazione del Cost/Income;
- **sezione di struttura**, contenente KPI coerenti con i driver strategici del Gruppo e le leve agite dal Risk Taker/ Middle Management. Il perimetro di rendicontazione è la Divisione/Area di Governo o, in ogni caso, l'area di responsabilità;
- **sezione qualitativa**: contenente KPI relativi alla realizzazione di azioni previste dal Piano d'Impresa o alla misurazione di qualità manageriali (eventualmente anche individuali), la cui rendicontazione è normalmente oggettivata mediante il ricorso all'identificazione di milestone di progetto e/o soggetta alla valutazione da parte del Responsabile sulla base di driver a supporto definiti ex-ante. Per il 2019 è stato individuato tra le qualità manageriali il KPI trasversale di Gruppo "Diversity & Inclusion", in continuità con il 2018. Inoltre, per le Funzioni Aziendali di Controllo, per il 2019 è stato individuato un KPI trasversale rappresentato dall'obiettivo di "Promozione di consapevolezza a tutti i livelli dell'organizzazione rispetto ai rischi *emergenti* con particolare focus rispetto a quelli connessi all'innovazione tecnologica attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione".

A ciascun KPI è attribuito un peso pari almeno al 10% per assicurare la significatività dell'obiettivo.

Focus: La struttura della Performance Scorecard

La somma dei pesi attribuiti ai KPI di ciascuna sezione equivale al peso complessivo della sezione; tale peso varia a seconda della macro-area di appartenenza dei Risk Taker e del Middle Management.
Si riporta di seguito una rappresentazione sintetica della Performance Scorecard per categoria di appartenenza:

Risk Taker e Middle Management delle funzioni di Business e Governance:

	Driver Strategico/KPI	*Range di peso sulla Performance Scorecard*	
		BUSINESS	GOVERNANCE
Obiettivi di Struttura di carattere economico-finanziario	**Crescita** **Redditività** **Produttività** **Costo del rischio / Sostenibilità**	*50% - 70%*	*40% - 50%*
Obiettivi di Gruppo – trasversali alle strutture	**Utile Netto** **Cost/Income** (per le strutture di Governance)	*10%*	*20%*
Valutazione qualitativa	**Diversity & Inclusion**	*10%*	*10%*
	Altre qualità manageriali (eventuali) **Azioni Strategiche/ Progetti –** coerenti con il Piano d'Impresa e misurati o attraverso parametri quantitativi o in base ai driver strategici	*30% - 10%*	*30% - 20%*

Focus: La struttura della Performance Scorecard

Risk Taker e Middle Management delle Funzioni Aziendali di Controllo

	Driver Strategico/KPI	*Range di peso sulla Performance Scorecard*
		FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO
Obiettivi non finanziari - quantitativi	**Produttività** **Costo del rischio / Sostenibilità**	*60% - 80%*
Obiettivi di Gruppo - Redditività	Redditività	Non previsto obiettivo economico finanziario di Gruppo
Obiettivi non finanziari - qualitativi	**Diversity & Inclusion**	*10%*
	Promozione di consapevolezza a tutti i livelli dell'organizzazione rispetto ai rischi "emergenti" con particolare focus rispetto a quelli connessi all'innovazione tecnologica attraverso azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione	*10%*
	Altre qualità manageriali (eventuali)	*20% - 0%*
	Azioni Strategiche/ Progetti – coerenti con il Piano d'Impresa e misurati o attraverso parametri quantitativi o in base ai driver strategici	

Focus: Il Sistema di Incentivazione 2019 per il Consigliere Delegato e CEO

Si riporta di seguito la Performance Scorecard del Consigliere Delegato e CEO, indicando, per ciascun KPI quantitativo, il livello target di riferimento e, per i KPI qualitativi, i driver di valutazione ex-ante.

	OBIETTIVI			
	Driver Strategico	**KPI**	**Peso (%)**	**Livello Target**
OBIETTIVI DI GRUPPO	**Redditività**	Utile netto di Gruppo (mld)	20%	Budget
		PON / RWA	10%	Budget
	Produttività	Cost / Income	20%	Budget
	Costo del rischio	NPL ratio Lordo	20%	Budget
VALUTAZIONE QUALITATIVA (perimetro di Gruppo)	**Qualità manageriali**	Diversity & Inclusion	10%	Valutazione sulla base dei seguenti driver: • miglioramento del posizionamento rispetto al 2018 di Intesa Sanpaolo in almeno uno degli indici relativi alla Gender Equality (Equileap Gender Equality Global Ranking, Bloomberg Gender-Equality Index); • posizionamento nell'audit survey condotta da una società consulenziale italiana specializzata nella realizzazione di interventi di audit in ambito Diversity & Inclusion Management
	Azioni Strategiche da Piano 2018 - 2021	Digitalizzazione	10%	Valutazione sulla base dei seguenti driver: • Digitalizzazione offerta clientela • Percentuale attività digitalizzate • HR Digital Transformation • Partnership FinTech
		Internazionalizzazione	10%	Valutazione sulla base della crescita dei Proventi Operativi Netti esteri anno su anno

L'importo complessivamente spettante è attribuito annualmente in base alla valutazione dei risultati della scheda di performance individuale e viene definito con modalità di calcolo diverse a seconda del cluster di popolazione.
In particolare, tale calcolo è deterministico per i Risk Taker Apicali, si basa sul cosiddetto "ranking" per gli altri Risk Taker ed è collegato alla valutazione dei risultati per il Middle Management. 6.C.1. a) 6.C.1. b)

Il premio maturato è sottoposto, infine, ad un ulteriore meccanismo correttivo che misura il livello di rischio residuo di struttura, cd. "Q-Factor", e che agisce come eventuale demoltiplicatore del premio conseguito che viene decurtato del:

- 20% in caso di Q-Factor pari a "molto alto";
- 10% in caso di Q-Factor pari a "alto".

Il Q-Factor è basato su fattori relativi al sistema di controlli e considera anche altri elementi utili ai fini della valutazione (Perdite Operative, Osservazioni delle Autorità di Vigilanza, Trend e peso della criticità nel Tableau de Bord dell'Audit). La valutazione è su scala quantitativa a cui corrisponde il giudizio di rischio residuo: Molto Alto, Alto, Medio, Basso.

Sistema Incentivante per i Risk Taker di Banche in perdita "non contingente"
Nell'ambito dei Sistemi di Incentivazione annuali, è previsto un Sistema di Incentivazione annuale specifico e selettivo per i Risk Taker appartenenti alle Banche del Gruppo che risultino in perdita "non contingente". Il Sistema è destinato ai Risk Taker nominati ad hoc per recuperare / contenere la perdita sin dal primo anno di incarico (e fino ad un massimo di tre anni consecutivi) e, a partire dal secondo anno, in caso di miglioramento dei risultati, può essere esteso agli altri Risk Taker, eventualmente operanti nella Banca.
Ai fini della determinazione dell'incentivo spettante, la performance della Banca in perdita è misurata in termini di miglioramento anno su anno.
Con riferimento agli eventuali altri Risk Taker cui il Sistema sia esteso a partire dal secondo anno, l'incentivo massimo maturabile non è superiore al 50% del premio teoricamente spettante a fronte dell'esito della valutazione della performance.

4.5.4 Specifiche iniziative di incentivazione per categorie di personale e segmenti di business

Il Gruppo Intesa Sanpaolo sviluppa iniziative di incentivazione dedicate o a specifici cluster di popolazione o per segmenti di business ad elevata redditività e rilevanza all'interno della strategia definita a livello di Piano di Impresa.

A tratto generale i Sistemi di Incentivazione dedicati a specifici cluster di popolazione hanno l'obiettivo di sostenere la collaborazione e il lavoro di squadra verso il raggiungimento di obiettivi comuni misurati a livello di team.

Per contro, i Sistemi di Incentivazione dedicati a specifici segmenti di business prevedono il riconoscimento di premi individuali differenziati per ruolo e misurati su Performance Scorecard individuali con l'eccezione del business retail (Italia ed estero) per il quale sono previste tendenzialmente Performance Scorecard di Filiale. È normalmente prevista la compresenza di KPI di tipo economico-finanziario e non finanziario e, nell'ambito di questi ultimi, qualora il personale destinatario di Sistemi di Incentivazione sia una rete commerciale a diretto contatto con la clientela, sono sempre previsti KPI di customer satisfaction e di correttezza nella relazione con il cliente.

In ogni caso, a ciascun KPI è attribuito un peso pari almeno al 10% per assicurare la significatività dell'obiettivo.

Di seguito una sintesi delle principali iniziative di incentivazione presenti nel Gruppo:

Sistema di Incentivazione per cluster di popolazione	Beneficiari	Principali caratteristiche
Non-Performing Loans	Team del Piano NPL, Area di Governo Chief Lending Officer e Funzioni Crediti di Direzione Regionale della Divisione Banca dei Territori	Finalità: Sostenere il raggiungimento degli sfidanti obiettivi di riduzione strutturale dello stock NPL previsti dal Piano 2017-2019 richiesto dall'Autorità al Gruppo senza oneri per gli Azionisti. Meccanismo di determinazione del premio: Premi individuali differenziati per ruolo e tipologia di contributo al Piano. Condizioni di performance: I KPI di natura **economico-finanziaria** prevedono la **riduzione stock NPL** a fronte del mantenimento di un livello target del **costo del credito** a livello di Gruppo, Divisione e singola area di responsabilità.
Sistema a squadre - Insurance	• Intesa Sanpaolo Vita: Area Operations e Organizzazione (Gestione tecnica e Sistemi Informativi), Amministrazione Portafoglio Titoli e Tesoreria • Intesa Sanpaolo Assicura: Sinistri e Contenzioso e Operations • Fideuram Vita: Area Commerciale, Attuariato e Portafoglio (Portafoglio, Customer Operations e Presidio Elaborazioni Tecniche) e Area Amministrazione, Governance e Supporto (Sistemi Informativi e Presidio O/S IT, Bilancio e Portafoglio Titoli)	Finalità: Sostenere il raggiungimento degli sfidanti obiettivi previsti nel Piano d'Impresa per la Divisione Insurance attraverso l'orientamento dei comportamenti degli individui appartenenti a unità organizzative differenti verso risultati di squadra. Meccanismo di determinazione del premio: Premi di team non differenziati per ruolo. Condizioni di performance: I **KPI** individuati a livello di singolo Team possono essere di natura **economico-finanziaria** (es. Perdite operative/Cash Flow) o **non finanziaria** (es. rispetto degli SLA di liquidazione, reclami ricevuti/polizze, cyber security).

Sistema di Incentivazione per segmento di business	Beneficiari	Principali caratteristiche
Sistema Eccellenza Tutela	Rete commerciale della Divisione di Banca dei Territori	Finalità: Supportare l'obiettivo di sviluppo del ramo Assicurazione Danni no Motor previsto dal Piano di Impresa 2018-2021. Condizioni di performance: I KPI **economico-finanziari** devono riflettere i driver di **crescita** (es. premi polizze danni no Motor vs Motor) e **redditività** (es. ricavi da polizze danni) previsti dal Piano d'Impresa per il business Danni. I KPI **non finanziari** devono essere coerenti con il driver **qualità del servizio** (es. regolarità documentazione contrattuale, reclami polizze danni, formazione IVASS).
Private Banking Network	Rete Italia di Intesa Sanpaolo Private Banking	Finalità: Sostenere il raggiungimento degli obiettivi commerciali ed economico-patrimoniali della Banca, tenendo conto delle effettive esigenze dei clienti ed in linea con il profilo di rischio degli stessi. Condizioni di performance: I KPI **economico-finanziari** devono riflettere i ricavi tipici dell'attività presidiata (es. crescita del MINT) e la crescita delle masse (es. Flussi AFI). I KPI **non finanziari** devono orientare i comportamenti verso la fidelizzazione dei clienti, il presidio dei rischi operativi, la customer satisfaction e la qualità del servizio reso.
Consulenti Finanziari	Reti commerciali di Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking e Sanpaolo Invest	Finalità: Sostenere il raggiungimento degli obiettivi commerciali ed economico-patrimoniali della Banca, tenendo conto delle effettive esigenze dei clienti ed in linea con il profilo di rischio degli stessi. Condizioni di performance: I KPI di natura **economico-finanziaria** devono riflettere i volumi, la redditività e stabilità della Raccolta Netta. I KPI **non finanziari** devono prevedere misure che orientano i comportamenti verso la customer satisfaction, il rispetto dei principi di correttezza nella relazione con la clientela e la riduzione dei rischi operativi.
Investment Management (Middle Management e Professional)	Filiere professionali dei gestori nell'asset management	Finalità Sostenere il raggiungimento degli obiettivi di performance dei prodotti gestiti nell'interesse del cliente, generando al contempo un'adeguata redditività per la SGR. Condizioni di performance: I KPI di natura **economico-finanziaria** devono essere principalmente relativi alla performance corretta per i rischi assunti dei prodotti gestiti.

Sistema di Incentivazione per segmento di business	Beneficiari	Principali caratteristiche
		I KPI **non finanziari** si focalizzano sulle qualità manageriali o professionali.
Banche Estere Network	Middle Management e Professional delle Banche estere	Finalità Sostenere il raggiungimento degli obiettivi di crescita, redditività, qualità del credito e del servizio al cliente del Network Banche Estere, evitando l'insorgere di potenziali conflitti d'interesse e riducendo per questa via i rischi operativi. Condizioni di performance: Sono previsti KPI sia **economico-finanziari** sia **non finanziari** a livello di Filiale e/o individuali differenziati in funzione delle specificità di business, delle prassi di mercato e delle normative vigenti nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Inoltre, a fronte della pubblicazione in data 5 dicembre 2018 da parte di Banca d'Italia del documento "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", è allo studio uno specifico Sistema di Incentivazione focalizzato sull'ottimizzazione della gestione reclami il cui avvio è previsto nel corso del 2019.

Tutti i Sistemi di Incentivazione sono oggetto di specifici processi di formalizzazione e approvazione.

4.5.5 Condizioni di accesso individuale

6.C.1. a)
6.C.1. c)
6.C.1. d)

La corresponsione del bonus individuale è, in ogni caso, subordinata alla verifica dell'assenza dei c.d. compliance breach individuali ovvero:

- provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo uguale o superiore ad un giorno, anche per effetto di rilievi gravi ricevuti dalle funzioni di controllo della Banca;
- in caso di violazioni sanzionate nominativamente dalle autorità di Vigilanza degli obblighi imposti dall'art. 26 TUB in materia di professionalità, onorabilità ed indipendenza o dall'art. 53 c. 4 TUB e seguenti in materia di parti correlate e degli obblighi in materia di remunerazione ed incentivazione di cui alla CRD IV, qualora comportanti una sanzione di importo uguale o superiore a 30.000€;
- comportamenti non conformi alle disposizioni di legge, regolamenti, statutarie o a eventuali codici etici o di condotta stabiliti ex ante dal Gruppo e da cui è derivata una "perdita significativa" per la Banca o per la clientela.

Focus: Condizioni di accesso individuale per i Consulenti Finanziari diversi dai dipendenti

Sono esclusi dal Sistema Incentivante tutti i Consulenti Finanziari oggetto di un provvedimento di sospensione, fatta eccezione per casi che verranno adeguatamente motivati dal Comitato Disciplinare in occasione dell'irrogazione del provvedimento stesso.

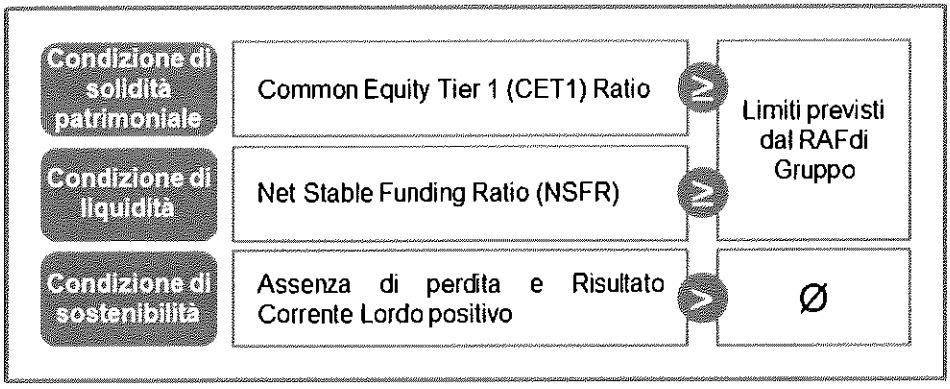
In particolare, la mancata verifica delle condizioni di accesso individuale comporta la non corresponsione del bonus di competenza dell'anno in cui il compliance breach è stato commesso, nonchè annulla le quote differite le cui condizioni di maturazione sono riferibili al medesimo anno.

4.5.6 Condizioni di Malus

6.P.2
6.C.1. c)
6.C.1. d)
6.C.2

In caso di differimento (vedi paragrafo 4.6), ciascuna quota è soggetta a un meccanismo di correzione ex post – cosiddette malus condition – secondo il quale il relativo importo riconosciuto e il numero degli eventuali strumenti finanziari attribuiti potranno essere decurtati, fino ad azzerarsi, nell'esercizio in cui la quota differita viene corrisposta, in relazione al grado di conseguimento delle condizioni minime imposte dal Regolatore in materia di **solidità patrimoniale** e di **liquidità**, rappresentate dalla coerenza con i

rispettivi limiti previsti nell'ambito del RAF, nonché dal rispetto della condizione di **sostenibilità finanziaria**.



Nel caso in cui non si verifichi singolarmente una delle condizioni di solidità patrimoniale o di liquidità, la quota differita viene azzerata; nel caso in cui non venga soddisfatta la condizione di sostenibilità, la quota differita è ridotta del 50%. 6.C.1.c)

Focus: Malus previsto per i Risk Taker Apicali

In modo simmetrico a quanto previsto per l'attivazione del Sistema Incentivante, per quanto concerne i Risk Taker Apicali, oltre alle suddette tre condizioni, è prevista anche una quarta:

Per questa popolazione, nel caso in cui non si verifichi tale condizione di liquidità, la quota differita è ridotta del 50%.

4.5.7 Meccanismi di claw-back

L'azienda si riserva di attivare meccanismi di claw-back, ovvero di restituzione di premi già corrisposti così come richiesto dalla normativa, nell'ambito di: 6.C.1.f)

- iniziative e provvedimenti disciplinari previsti a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale, tenendo altresì conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia;
- comportamenti non conformi alle disposizioni di legge, regolamenti, statutarie o a eventuali codici etici o di condotta stabiliti ex ante dal Gruppo e da cui è derivata una "perdita significativa" per la Banca o per la clientela.

Tali meccanismi possono trovare applicazione nei 5 anni successivi al pagamento della singola quota (up-front o differita) di remunerazione variabile.

4.6 Modalità di corresponsione della remunerazione variabile di breve termine

Le modalità di corresponsione della retribuzione sono regolate da indicazioni precise nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione con particolare riferimento agli obblighi di differimento, alla tipologia di strumenti di pagamento e al periodo di retention previsto per l'eventuale quota corrisposta in strumenti finanziari.

6.C.1 e) Si riportano di seguito le modalità di corresponsione della remunerazione variabile adottate dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Differimento

Quota differita

① Il **60%** della remunerazione variabile è differita per un periodo di **5 anni** nel caso di:
- remunerazione corrisposta ai **Risk Taker Apicali**
- remunerazione variabile di importo **«particolarmente elevato»**, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza del percettore

② Il **60%** della remunerazione variabile è differita per un periodo di **3 anni** nel caso di remunerazione corrisposta:
- agli altri **Risk Taker di Gruppo** se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa

③ Il **40%** della remunerazione variabile è differita per un periodo di **3 anni** nel caso di remunerazione corrisposta:
- agli altri **Risk Taker di Gruppo** se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa
- **al Middle Management e ai Professional**, se di importo superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa

④ Il **40%** della remunerazione variabile è differita per un periodo di **2 anni** nel caso di remunerazione corrisposta:
- **al Middle Management e ai Professional**, se di importo superiore alla **soglia di materialità definita dal Gruppo** e pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa, oppure pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e superiore al 100% della retribuzione fissa

Quota up-front

La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta up-front.

Indipendentemente dal macro segmento di appartenenza, è interamente corrisposta up-front la remunerazione variabile se di importo **pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100%** della retribuzione fissa

Focus: Importo di remunerazione variabile «particolarmente elevato»

Come previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia, con cadenza almeno triennale, Intesa Sanpaolo è tenuta a definire l'importo di remunerazione variabile «particolarmente elevato», come il minore tra:

i) il 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA.
Tale valore, secondo il report pubblicato dall'EBA con riferimento ai dati di dicembre 2017, è pari a 424.809€;

ii) 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo.
Intesa Sanpaolo ha calcolato tale importo come media della remunerazione corrisposta ai dipendenti negli ultimi tre anni (2016, 2017 e 2018), che è pari a 420.333€.

Per maggior prudenza quest'ultimo importo è arrotondato per difetto e, di conseguenza, si considera particolarmente elevata la remunerazione variabile superiore a 400.000€ per il triennio 2019-2021.

Focus: Soglia di materialità definita dal Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito una sua propria soglia di materialità, pari a 80.000 €, oltre il quale la remunerazione variabile è considerata "rilevante".

6.C.2

Strumenti di pagamento

Strumenti finanziari

1. Il **60%** della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari**:
   - per i **Risk Taker Apicali**, se superiore al 100% della retribuzione fissa
   - per tutti i percettori di una remunerazione variabile di **importo «particolarmente elevato» e superiore al 100%** della retribuzione fissa, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza
2. Il **55%** della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari** per:
   - i **Risk Taker Apicali**, se pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa
   - per tutti i percettori di una remunerazione variabile di **importo «particolarmente elevato» e pari o inferiore al 100%** della retribuzione fissa, indipendentemente dal macro segmento di appartenenza
3. Il **50%** della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari** per:
   - gli altri **Risk Taker di Gruppo**
   - il **Middle Management e i Professional** se superiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e **al 100% della retribuzione fissa**

Cash

La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta in contanti.

Indipendentemente dal macro segmento di appartenenza, è interamente corrisposta in contanti la remunerazione variabile se di importo **pari o inferiore alla soglia di materialità definita dal Gruppo e pari o inferiore al 100%** della retribuzione fissa

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo Intesa Sanpaolo per la liquidazione della remunerazione variabile sono le azioni Intesa Sanpaolo.

A tale regola generale, fanno eccezione:

- i Risk Taker di VUB Banka con contratto locale, in quanto la quota in azioni è sostituita dall'assegnazione di quote di Certificati della controllata, in conformità con la normativa locale;
- i Risk Taker di PBZ e delle Società controllate da questa, in quanto la quota in azioni di Intesa Sanpaolo è sostituita dall'assegnazione di azioni emesse da PBZ;
- i Risk Taker appartenenti a SGR significative[16], in quanto la quota in azioni Intesa Sanpaolo è sostituita dall'assegnazione di quote dei fondi gestiti, come previsto dalla normativa di settore (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB).

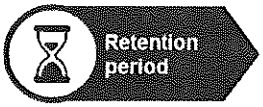
Focus: Strumenti Finanziari assegnati ai Risk Taker delle SGR

Il Regolamento Congiunto[17] per quanto concerne i Risk Taker appartenenti a SGR significative prevede l'assegnazione di quote o azioni degli OICVM o dei FIA gestiti come strumento di liquidazione di quota parte della remunerazione variabile annuale.
In conformità a tale previsione:

- viene definito il basket di OICR rappresentativo degli OICR gestiti dalla società da assegnare al Risk Taker Apicale Responsabile della Divisione Asset Management, ai Risk Taker non coinvolti nell'attività di gestione e, in misura percentuale minore, ai Risk Taker coinvolti nell'attività di gestione;
- vengono individuati i principi di selezione degli ulteriori OICR da assegnare ai Risk Taker coinvolti nell'attività di gestione in termini di rappresentatività dell'attività da ciascuno svolta.

[16] Si precisa che non sono stati identificati Risk Taker di Gruppo a livello di SGR non significative.
[17] Banca d'Italia - Consob: seconda integrazione Regolamento congiunto (27 aprile 2017).

6.C.2



① La remunerazione variabile sia **up-front** che **differita** corrisposta in strumenti finanziari è soggetta ad un periodo di retention pari a **1 anno**

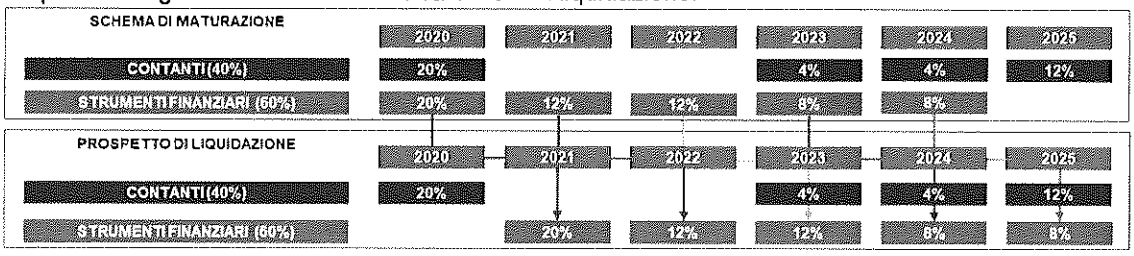
In applicazione di quanto sopra esposto, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito i seguenti schemi di maturazione e liquidazione in funzione della categoria di personale (Risk Taker Apicali, altri Risk Taker, Middle Management e Professional), dell'importo della remunerazione variabile (superiore o meno all'importo particolarmente elevato o alla soglia di materialità) e dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa (maggiore o pari/inferiore al 100%).

In particolare, per i **Risk Taker Apicali** e **tutti coloro che**, indipendentemente dal macro-segmento di appartenenza, **maturano una remunerazione variabile di importo «particolarmente elevato»**, sono previsti i seguenti due schemi, a seconda dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa:

6.C.1 e) 6. C. 2

1. Schema 1: nel caso in cui la remunerazione variabile sia **superiore al 100% della retribuzione fissa,** la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 20% cash e 40% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

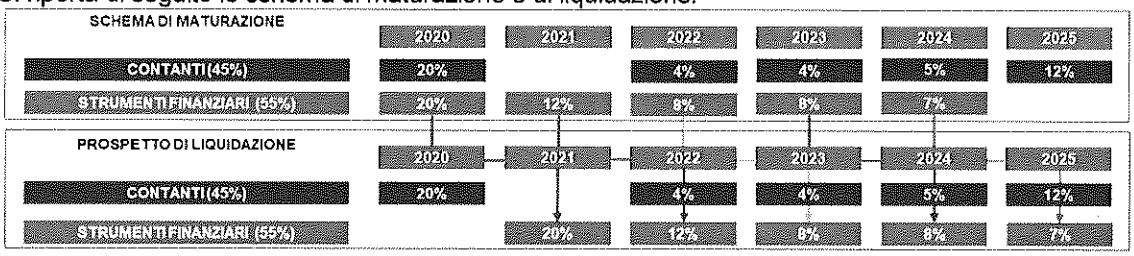
   Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:



6.C.1 e) 6. C. 2

2. Schema 2: nel caso in cui la remunerazione variabile sia **pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa,** la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 25% cash e 35% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 5 anni.

   Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

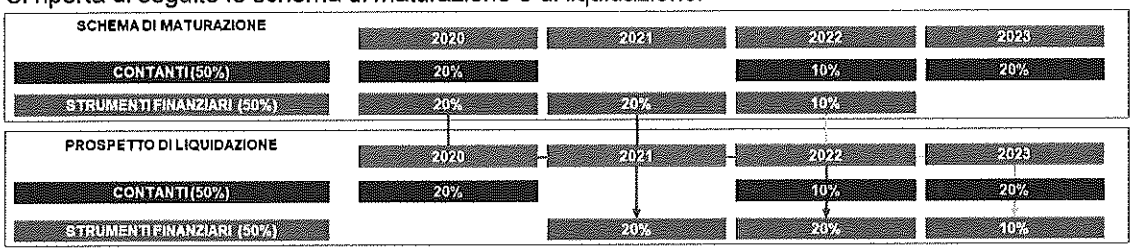


Per i restanti segmenti di personale che **non maturano una remunerazione variabile di importo «particolarmente elevato»**, sono previsti i seguenti ulteriori tre schemi a seconda del segmento di appartenenza e dell'incidenza della remunerazione variabile rispetto alla fissa:

3. Schema 3: per gli **altri Risk Taker** che maturano una remunerazione variabile **superiore al 100% della retribuzione fissa e superiore a 80.000€**, la corresponsione avverrà per il 40% up-front (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) e per il 60% (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 3 anni.

6.C.1 e)
6. C. 2

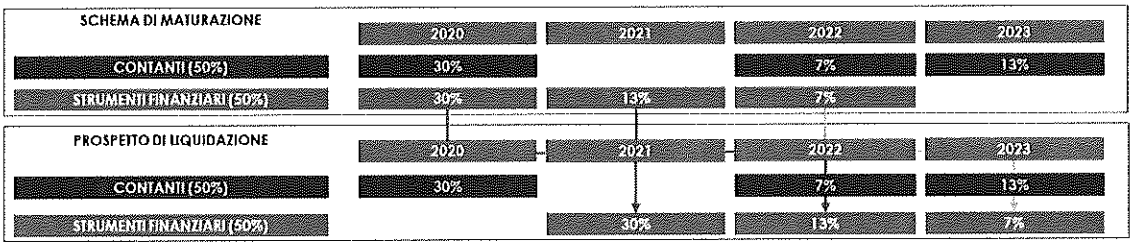
Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:



4. Schema 4: per **gli altri Risk Taker** che maturano una remunerazione variabile **pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa e superiore a 80.000€** e per **il Middle Management e i Professional** che maturano una remunerazione variabile **superiore al 100% della retribuzione fissa** e **superiore a 80.000€,** la corresponsione avverrà per il 60% up-front (di cui 30% cash e 30% in strumenti finanziari) e per il 40% (di cui 20% cash e 20% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 3 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

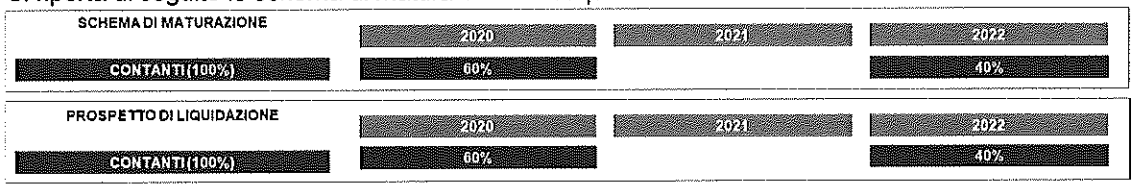
6.C.1 e)
6. C. 2



5. Schema 5: per **gli altri Risk Taker** che maturano una remunerazione variabile **superiore al 100% della retribuzione fissa** ma **pari o inferiore a 80.000€ e per il Middle Management e i Professional** che maturano una remunerazione variabile **pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa** ma **superiore a 80.000€** oppure **superiore al 100% della retribuzione fissa** ma **pari o inferiore a 80.000€,** la corresponsione avverrà interamente in contanti, di cui il 60% up-front e per il 40% su un orizzonte temporale di differimento pari a 2 anni.

Si riporta di seguito lo schema di maturazione e di liquidazione:

6.C.1 e)



Focus: Principio di proporzionalità applicato alle Banche del Gruppo

In applicazione del principio di proporzionalità, Intesa Sanpaolo ha classificato le Banche del Gruppo in:

- Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, ivi incluse le Banche quotate;
- Banche intermedie;
- Banche di minori dimensioni o complessità operativa.

Tale classificazione è stata effettuata adottando i criteri previsti dalle Disposizioni di Banca d'Italia che richiedono di tener conto delle caratteristiche, delle dimensioni, della rischiosità e della complessità dell'attività svolta, nonché dell'appartenenza al Gruppo.

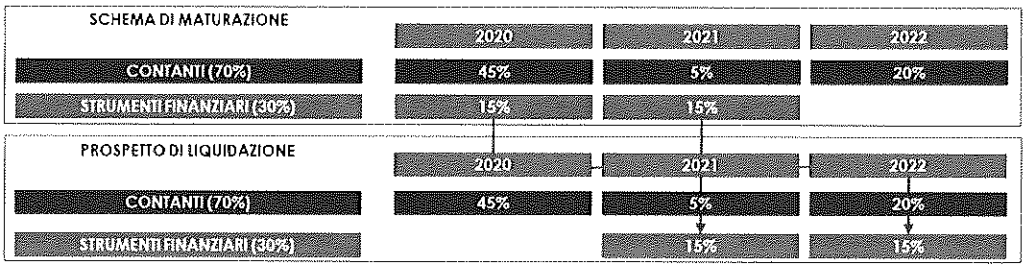
6.C.1 e)
6. C. 2

Focus: Modalità di corresponsione della remunerazione variabile per i Risk Taker di Legal Entity

Con riferimento alle modalità di corresponsione della remunerazione variabile per i Risk Taker identificati esclusivamente dalle Legal Entity, si applica il principio di proporzionalità, ovvero, per coloro che operano nelle:

- Banche di maggiori dimensioni o complessità operativa e in quelle quotate, si applicano gli schemi di maturazione e di liquidazione previsti per i Risk Taker di Gruppo;
- Banche intermedie, si applicano gli schemi di maturazione e di liquidazione previsti per i Risk Taker di Gruppo ma, in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Banca d'Italia, con percentuali, periodo di differimento e di retention almeno pari alla metà di quelli previsti per questi ultimi.
  In particolare la corresponsione di una remunerazione variabile superiore a 80.000€ avverrà per il 60% up-front (di cui 45% cash e 15% in strumenti finanziari) e per il 40% (di cui 25% cash e 15% in strumenti finanziari) su un orizzonte temporale di differimento pari a 2 anni[18].

  Schema 6:



- Banche di minori dimensioni o complessità operativa, si applicano gli schemi di maturazione e di liquidazione previsti per il Middle Management e i Professional di Gruppo.

[18] Si precisa che in nessuna delle Banche intermedie sono presenti filiere professionali per le quali è stato previsto l'incremento del limite al rapporto tra la remunerazione variabile e fissa oltre il cap 1:1.

4.7 Premio Variabile di Risultato

Nel quadro del Contratto di Secondo Livello del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato istituito il Premio Variabile di Risultato (di seguito PVR), destinato ai Professional appartenenti a tutte le Aree di Governo e Controllo, nonché a quelli operanti nel segmento di business retail.

Il Premio Variabile di Risultato[19] rientra nella fattispecie dei premi di produttività previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Credito ed è negoziato con le Organizzazioni Sindacali.

Il Premio Variabile di Risultato ha sia una finalità distributivo-partecipativa, in quanto volto a premiare i dipendenti per il contributo fornito collettivamente al raggiungimento dei risultati dell'anno, sia una finalità incentivante, dato che, limitatamente a quanto concerne la cd. quota di eccellenza, è destinato a premiare in modo distintivo il merito e la performance di squadra.

Si riporta di seguito uno schema sinottico dei meccanismi di funzionamento e delle principali caratteristiche del PVR.

STEP	FINALITA'	MECCANISMO	
POOL	Solidità e sostenibilità in logica prudenziale	Gate e Funding	• **Il PVR pool si attiva** solo se i requisiti fondamentali di capitale e di liquidità, ovvero le condizioni minime regolamentari di stabilità del Gruppo sono soddisfatte. Tali condizioni **si differenziano** da quelle previste per i Sistemi di Incentivazione annuali (vedi par. 4.7.1) • il PVR è **finanziato dal bonus pool di Gruppo** tramite un meccanismo che prevede l'**incremento progressivo** delle risorse finanziarie a servizio del PRV fino ad un massimo predefinito (cap) se il Risultato Corrente Lordo di Gruppo supera la Soglia di accesso (vedi par. 4.7.2)
ALLOCATION	Distributiva	PREMIO BASE	• **indipendente dall'inquadramento, dal ruolo professionale ricoperto e dalla seniority maturata** • volto a premiare tutti i dipendenti del Gruppo per il contributo fornito a livello collettivo al raggiungimento dei risultati annuali nonché sostenere, in logica anche di equità interna, le retribuzioni più basse
	Partecipativa	PREMIO AGGIUNTIVO	• **differenziato per ruolo organizzativo/seniority e filiera professionale** • volto a valorizzare lo specifico contributo ai risultati di Gruppo in funzione della **professionalità** agita
	Incentivante	PREMIO DI ECCELLENZA	Tale premio è **funzione del grado di performance raggiunto** e: • per la **generalità dei dipendenti**, è assegnato a discrezione del Responsabile Diretto, con priorità per i livelli più elevati della valutazione professionale, nei limiti del bonus pool assegnato, avendo riguardo anche al principio di equità interna • per le figure professionali delle Filiali della rete **Banca dei Territori**, è assegnato sulla base della valutazione conseguita nell'ambito della Performance Scorecard di Filiale
PAY-OUT	Correzione dei comportamenti/ monitoraggio degli effetti delle azioni commerciali nel tempo	Condizioni di accesso individuali	La mancata verifica delle condizioni di accesso individuale comporta la non corresponsione del bonus e ne annulla la liquidazione (vedi par. 4.7.4)
		Claw-back	Restituzione di premi già corrisposti a seguito di provvedimenti disciplinari irrogati a fronte di comportamenti fraudolenti o di colpa grave del personale (vedi par. 4.7.5)

Al fine di fornire una dimensione del valore economico del PVR, si segnala che, con riferimento al 2018, la media dei premi base e aggiuntivi erogati è inferiore a 1.000 €.

4.7.1 Condizioni di attivazione

Il PVR è subordinato alle condizioni minime di attivazione richieste dal Regolatore e il mancato raggiungimento di anche una sola di queste comporta la non attivazione di tale sistema.

[19] Come definito dall'art. 52 del CCNL applicato ai quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

6.C.1. a)
6.C.1. d)

Tali condizioni sono ispirate, in via prioritaria, ai principi previsti dalla normativa prudenziale in materia di **solidità patrimoniale** e di **liquidità** rappresentati dalla coerenza con i limiti previsti nell'ambito dello SREP, nonché ai principi di **sostenibilità finanziaria** della componente variabile rappresentati dalla verifica della disponibilità di risorse economico-finanziarie sufficienti a soddisfare il fabbisogno di spesa.

Tali condizioni si declinano come segue:

Condizione di solidità patrimoniale	Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio	≥	Limiti previsti dallo SREP di Gruppo
Condizione di liquidità	Net Stable Funding Ratio (NSFR)	≥	100%
Condizione di sostenibilità	Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo	>	Ø

Focus: Condizioni di attivazione per il PVR

L'adozione dei limiti di SREP per il PVR discende dalla sua natura di premio contrattato con le Organizzazioni Sindacali che richiedono di monitorare ed essere a conoscenza del livello di raggiungimento di tali condizioni di attivazione. Si ricorda, infatti, che i dati contenuti nello SREP sono pubblici mentre non lo sono quelli previsti dal RAF.

4.7.2 Funding

Il Premio Variabile di Risultato è finanziato dal bonus pool di Gruppo che è parametrato al livello di raggiungimento di una misura di redditività rappresentata dal Risultato Corrente Lordo di Intesa Sanpaolo a livello di Bilancio Consolidato.

La quota del bonus pool di Gruppo a servizio del PVR è tripartita, in quanto destinata a finanziare in modo specifico le tre parti di premio di cui si compone il PVR. Tale quota del bonus pool di Gruppo si incrementa progressivamente a partire dal superamento della Soglia di accesso (i.e. l'obiettivo minimo di Risultato Corrente Lordo di Gruppo che, ancorché inferiore al budget, è ritenuto accettabile) fino ad un massimo (cap) predefinito.

Qualora, invece, il Risultato Corrente Lordo di Gruppo sia positivo ma inferiore alla Soglia di accesso, si rende disponibile solo quota parte del bonus pool destinato a finanziare la componente Base.

4.7.3 Funzione incentivante del Premio di Eccellenza

Il Premio di Eccellenza è destinato a premiare il merito individuale e il contributo distintivo portato ai risultati della squadra, con modalità differenziate per la generalità della popolazione e le figure professionali delle Filiali della rete Banca dei Territori.

Indipendentemente dalle modalità di attribuzione del premio, sono eligible per la componente di Eccellenza solo le risorse con una valutazione almeno pari a "in linea con le attese di ruolo".

Focus: La Performance Scorecard della rete Banca dei Territori

Le Performance Scorecard per le figure professionali delle Filiali della rete Banca dei Territori sono finalizzate a premiare il lavoro delle migliori Filiali e a valorizzare i comportamenti distintivi, con focus sul conseguimento di performance sostenibili nel tempo in termini, tra l'altro, di redditività, qualità del credito, crescita, qualità del servizio, soddisfazione dei clienti e presidio dei rischi operativi.
In particolare, sono previsti mandatoriamente anche **KPI di carattere non finanziario** tra cui almeno:

1. il KPI di Eccellenza Operativa con la finalità di misurare in modo sintetico il rispetto delle norme più rilevanti in tema di esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione, gestione dei conflitti di interesse, trasparenza nei confronti della clientela e disciplina posta a tutela del consumatore;
2. Il KPI di Eccellenza nel servizio e Net Promoter Score, con la finalità di misurare in modo sintetico la qualità del servizio erogato.

Nel limite del bonus pool di riferimento, il Premio di Eccellenza è destinato a premiare una quota definita ex ante delle migliori filiali per ciascun territorio commerciale. Con riferimento al calcolo del premio, la componente di Eccellenza maturata è definita in funzione del punteggio attribuito alla Performance Scorecard a partire dalla soglia minima di punteggio definita anno per anno.

Si precisa inoltre che, tra i KPI non finanziari, almeno il KPI di Eccellenza Operativa ha anche natura di "**condizione di attivazione**" (gate) del Premio di Eccellenza in quanto il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto per tale indicatore ne preclude la corresponsione.

4.7.4 Condizioni di accesso individuale

La corresponsione di una o più quote del PVR (premio base, aggiuntivo ed eccellenza) è, in ogni caso, subordinata alla verifica per l'anno di competenza della insussistenza del c.d. compliance breach individuale, ovvero l'assenza di provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione dal servizio e dal trattamento economico per un periodo uguale o superiore ad un giorno, anche per effetto di rilievi gravi ricevuti da funzioni di controllo della Banca.

4.8 Piani di Incentivazione a Lungo Termine

Il Gruppo Intesa Sanpaolo continua a ricercare modalità innovative di motivazione e fidelizzazione delle proprie risorse, il cui coinvolgimento e la cui valorizzazione, a tutti i livelli dell'organizzazione, costituiscono fattori chiave ed abilitanti per il conseguimento dei risultati.

In coerenza con i principi di inclusività e coesione, il Gruppo ritiene che la partecipazione azionaria favorisca l'identificazione (ownership), l'allineamento agli obiettivi di medio/lungo periodo e costituisca una forma auspicabile di condivisione del valore creato nel tempo.

Tutto ciò ha assunto particolare rilevanza con il lancio del Piano d'Impresa 2018-2021, la realizzazione del quale presuppone l'ingaggio e l'attivazione delle energie di tutte le persone che lavorano nel Gruppo Intesa Sanpaolo.

Si è ritenuto opportuno differenziare in maniera netta obiettivi, finalità e conseguentemente strumenti di incentivazione a lungo termine destinati rispettivamente a:

- Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e cd. Manager Strategici[20];
- Middle Management (no Risk Taker) e restante personale.

Con riferimento alla popolazione dei Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e Manager Strategici, che ha un impatto diretto sui risultati del Gruppo, si è deciso di adottare uno strumento esplicitamente connesso al raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa e che abbia un profilo di rischio/rendimento adeguato al ruolo ricoperto e ai livelli di ambizione e sfida del nuovo Business Plan. Sulla base di questi razionali è stato formulato un Piano di Incentivazione a Lungo Termine basato su condizioni di performance e che utilizza un veicolo opzionario denominato POP (Performance-based Option Plan).

Per converso, il Gruppo ha ritenuto che un Piano di Retention in sostanziale continuità con il LECOIP 2014-2017 sia adatto a sostenere la motivazione del Middle Management e del restante personale, con lo scopo di proseguire nell'opera di rafforzamento dell'identificazione e dello spirito di appartenenza, in coerenza con la cultura organizzativa inclusiva del Gruppo. Alla luce di queste considerazioni è stato strutturato un Piano di Retention dedicato al Middle Management (non ricompreso nel Piano POP) e al restante personale denominato "LECOIP 2.0" che fa leva sulle attuali condizioni di mercato e valorizza l'esperienza maturata.

[20] Per Manager Strategici si intende coloro i quali tra gli Executive Director non sono Risk Taker.

4.8.1 Il Piano POP

Il Piano POP, avviato nel 2018, è finalizzato a:

- sostenere l'allineamento agli obiettivi di lungo periodo del Piano d'Impresa 2018-2021;
- garantire un collegamento stringente tra remunerazione variabile a lungo termine dei Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e Manager Strategici con le performance della Banca nel tempo;
- premiare i Risk Taker Apicali, gli altri Risk Taker e i Manager Strategici solo in caso di creazione di valore per gli azionisti.

Sintesi degli elementi principali del Piano POP	
Elemento	**Applicazione**
Beneficiari	Risk Taker Apicali, altri Risk Taker e Manager Strategici (circa 350 persone) – perimetro Italia
Strumento	Performance Call Option (Opzioni POP)
Meccanismo di funzionamento del Piano POP	Assegnazione l'11 luglio 2018 di un certo numero di opzioni call da parte di Intesa Sanpaolo (ISP) aventi come sottostante azioni ordinarie ISP, che prevedono la consegna fisica del sottostante (physical delivery) alla data di scadenza, qualora l'opzione sia in the money, siano soddisfatte le condizioni di attivazione e raggiunti gli obiettivi di performance
Metodologia di calcolo del valore dello strumento all'assegnazione	Fair value al momento dell'assegnazione determinato secondo le Politiche di Risk Management della Banca
Assegnazione iniziale	Differenziata in funzione del livello organizzativo Fino a 200% della Remunerazione Fissa per l'intero periodo (50% della Remunerazione Fissa su base annua) per il personale non appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo
Condizioni di attivazione 2018 - 2021	1. Gate a livello di Gruppo: • CET1 ≥ SREP • NSFR ≥ 100% • Assenza di Perdita e Risultato Corrente Lordo positivo • per I Risk Taker Apicali LCR ≥ 100% 2. Assenza di compliance breach a livello individuale
Collegamento con le condizioni di performance	• NPL (Non Performing Loans) Ratio 2021: 6% • PON/RWA (Proventi Operativi Netti / Risk Weighted Assets) 2021: 6,77% Per il personale appartenente alle Funzioni Aziendali di Controllo sono previste condizioni di performance specifiche
Performance Accrual Period	In linea con il Piano d'Impresa 2018-2021
Strike price	Media del prezzo di mercato del mese antecedente la decorrenza dell'assegnazione pari a € 2,5416
Prezzo dell'azione al momento dell'esercizio	Media del prezzo dell'azione ISP dell'ultimo anno di Piano d'Impresa 2018-2021 Se tale media è superiore allo strike price l'Opzione POP è in the money
Exercise Day	Esercizio «automatico» a data prefissata: nel caso l'opzione sia in the money alla data prefissata come Exercise Day, ciascun diritto è automaticamente valorizzato, senza che sia necessaria alcuna decisione o intervento da parte del dipendente e vi sia, quindi, possibilità di arbitraggio
Schemi di incasso	Liquidazione completamente in azioni Intesa Sanpaolo Dal 2022, in 5 anni per i Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo e in 3 anni per i Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, gli altri Risk Taker e i Manager Strategici
Malus condition	Le malus condition operano come meccanismi di riduzione delle quote in azioni maturate e soggette a differimento fino all'azzeramento di tali quote Le malus condition sono simmetriche alle condizioni di attivazione
Compliance breach individuali e Clawback	In linea con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione del Gruppo
Trattamento del POP in caso di eventi straordinari	• Perdita del diritto alla partecipazione al Piano POP: in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo dei dipendenti interessati, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e situazioni simili • Liquidazione pro quota del Piano POP a termine: in caso di cessazione del rapporto di lavoro

Sintesi degli elementi principali del Piano POP	
Elemento	**Applicazione**

	per il raggiungimento dei requisiti pensionistici diretti o mediante accesso al Fondo di Solidarietà, ovvero in caso morte del beneficiario
	• In caso di cambio di controllo, in funzione della qualificazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'operazione come:
	  • ostile: liquidazione anticipata pro rata e in contanti in caso di successo del take over
	  • non ostile: liquidazione al termine del Piano in azioni della nuova Entità

Modalità di regolazione del Piano	Il Piano è regolato fisicamente (physical delivery) a saldo netto, ovvero mediante la corresponsione di un quantitativo di azioni ISP pari al controvalore delle Opzioni POP all'Exercise Day Al fine di realizzare la consegna delle azioni ordinarie ISP, il Gruppo, in base ad un accordo di accollo liberatorio con una Controparte, rappresentata da un primario Istituto Finanziario, ha trasferito a quest'ultima l'obbligo di consegna ai beneficiari delle azioni sottostanti alle Opzioni POP (l'"Accollo")
Diluizione	Nessun impatto
Costo azienda	Complessivamente pari a circa 130 € milioni per il periodo 2018-2021

4.8.2 Il Piano LECOIP 2.0

Il Piano LECOIP 2.0, avviato nel 2018, in coerenza con i principi di inclusività e coesione delle Banca, è finalizzato a:

- sostenere l'allineamento agli obiettivi di lungo periodo del Piano d'Impresa 2018-2021 da parte di tutti i dipendenti;
- favorire la condivisione a tutti i livelli dell'organizzazione del valore creato nel tempo a seguito del raggiungimento dei sopra menzionati obiettivi;
- promuovere l'identificazione (ownership) e lo spirito di appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Sintesi degli elementi principali del Piano LECOIP 2.0		
Elemento	**Applicazione**	
Beneficiari	Circa 69.000 dipendenti del perimetro Italia appartenenti a due categorie: 1. Middle Management (esclusi i Risk Taker Apicali, gli altri Risk Taker e i Manager Strategici) 2. Professional	
Strumento finanziario	Manager LECOIP 2.0 Certificates emessi da un primario arranger finanziario	Professional LECOIP 2.0 Certificates emessi da un primario arranger finanziario
Modello di partecipazione	**Middle Management** Ogni beneficiario ha ricevuto il diritto a partecipare al Piano LECOIP 2.0. A fronte di tale Piano, riceve i LECOIP 2.0 Manager Certificate che hanno le seguenti caratteristiche: i. assicurano un Capitale Protetto dalla volatilità del titolo pari al 75% del Capitale Inizialmente Assegnato ii. l'apprezzamento viene calcolato su una base maggiore di azioni (pari a **8 volte** il Capitale Inizialmente Assegnato)	**Professional** Al singolo dipendente full-time è stato assegnato il diritto di ricevere l'anticipo di pagamento del PVR 2018 pari a € 1.200 in contanti o in azioni (Free Shares) con l'obbligo, in caso di scelta delle azioni, di apportarle ai LECOIP 2.0 Professional Certificate, per i quali: i. viene corrisposto un Capitale Protetto dalla volatilità del titolo maggiore rispetto a quello apportato (Free Shares) ii. l'apprezzamento viene calcolato su una base maggiore di azioni (pari a 8 **volte** il Capitale Protetto)
Ammontare del Capitale Inizialmente Assegnato	• Differenziato per seniority e famiglia professionale (es. Investment Banking, Asset Management, Funzioni di Governance, ...) • Equivalente al controvalore della somma di Free e Matching Shares • Per il Middle Management e per le famiglie professionali ad alto livello di remunerazione (es. Investment Banking, Asset Management, Tesoreria, ...): fino a un massimo pari al 100% della remunerazione fissa per l'intero periodo (25% della remunerazione fissa su base annuale) • Per il restante personale: negoziato con le OO.SS.	
Trigger Events 2018 - 2021	• CET1 ≥ SREP • NSFR ≥ 100%	Il capitale protetto (tranne per la quota di azioni Free Shares) è soggetto a: • CET1 ≥ SREP
Modello di apprezzamento	Asian floored: l'apprezzamento generato su osservazioni mensili viene calcolato come la differenza tra il prezzo al momento dell'osservazione e quello di assegnazione (eventuali differenze negative	

Sintesi degli elementi principali del Piano LECOIP 2.0	
Elemento	**Applicazione**
dell'azione	sono calcolate come nulle e non determinano pertanto diminuzione del valore netto complessivo fino a quel momento maturato)
Vesting Period	In linea con il Piano d'Impresa 2018-2021
Schemi di incasso	Liquidazione in contanti nel 2022 o, su scelta volontaria del dipendente, in azioni Differimento in contanti di quota parte del premio (40%) in caso di controvalore del Certificate all'assegnazione superiore a 80.000 €
Compliance breach individuali Clawback	In linea con quanto previsto nelle Politiche di Remunerazione del Gruppo
Trattamento del LECOIP 2.0 in caso di eventi straordinari	• Perdita del diritto alla partecipazione al Piano LECOIP 2.0: in caso di dimissioni, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo dei dipendenti interessati, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro e situazioni simili • Liquidazione pro quota del Piano LECOIP 2.0 a termine: in caso di cessazione del rapporto di lavoro per il raggiungimento dei requisiti pensionistici diretti o mediante accesso al Fondo di Solidarietà, ovvero in caso morte del beneficiario • Liquidazione anticipata pro rata: in caso di cambio di controllo
Provvista di azioni a servizio del Piano	• Incremento capitale sociale gratuito ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del codice civile, per un importo pari a 87.959.908,40 euro, con emissione di 169.153.670 azioni ordinarie • Incremento capitale sociale a pagamento - con esclusione del diritto di opzione a favore dei dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo ai sensi dell'articolo 2441, ottavo comma, del codice civile - per un importo pari a 264.112.557,80 euro, con emissione di 507.908.765 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo a un prezzo pari a 2,1645 euro (applicando uno sconto pari al 14,837% alla predetta media aritmetica del prezzo VWAP rilevato nei 30 giorni di calendario precedenti l' 11 luglio 2018), di cui 0,52 euro di valore nominale e 1,6445 euro di sovrapprezzo *(vedi Comunicato Stampa di Intesa Sanpaolo dell'11 luglio 2018)*
Impatto sul CET1	+1.099 mln € equivalente a +40 b.p. sulla base dei dati al 31 marzo 2018 *(vedi Comunicato Stampa di Intesa Sanpaolo dell'11 luglio 2018)*
Diluizione	4,1% del capitale sociale ordinario di Intesa Sanpaolo post aumento di capitale *(vedi Comunicato Stampa di Intesa Sanpaolo dell'11 luglio 2018)*
Costo azienda	570 mln € per il periodo 2018-2021

4.9 Risoluzione del rapporto di lavoro

6.C.1. g) La cessazione dal servizio di personale in possesso del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità e/o dei trattamenti pensionistici dell'A.G.O. non fa venir meno il diritto alla corresponsione delle quote di spettanza, anche differite.

In tutti gli altri casi, è facoltà dell'azienda riconoscere eventuali interventi, in funzione delle specifiche situazioni, in sede di risoluzione del rapporto di lavoro, anche attraverso accordi individuali di natura consensuale, realizzati mediante la sottoscrizione di apposite transazioni.

Peraltro, negli ultimi anni la Società ha sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali specifici accordi relativi al cosiddetto "fondo di solidarietà", applicabili per i dipendenti di ogni ordine e grado, ivi compresi i dirigenti, attraverso i quali è stato tra l'altro disciplinato il trattamento da erogare al personale a seguito della cessazione del rapporto di lavoro, in caso di operazioni straordinarie e/o processi di ristrutturazione aziendale.

Focus: Accordi individuali di Severance definiti ex ante

Nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico di Gruppo, il Gruppo Intesa Sanpaolo NON sottoscrive con i propri dipendenti accordi individuali ex ante (ovvero, precedentemente all'atto di risoluzione del rapporto di lavoro) che disciplinano i compensi pattuiti in caso di cessazione anticipata del rapporto.

4.9.1 Severance

4.9.1.1 Definizione

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazioni, i compensi pattuiti a qualunque titolo e/o forma in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, per la quota eccedente le previsioni del Contratto Nazionale Collettivo del Lavoro (CCNL) in merito all'indennità di mancato preavviso, costituiscono la c.d. *severance*. Il patto di non concorrenza è ricompreso tra questi in funzione dell'ammontare complessivamente corrisposto.

Focus: Le componenti della *severance* ai sensi della Circolare 285 di Banca d'Italia

NON rientrano nella *severance*:

- Indennità di mancato preavviso per la quota definita ex CCNL
- Patto di non concorrenza (quota equivalente all'ultima annualità di remunerazione fissa)

Rientrano nella *severance*:

- Indennità di mancato preavviso per la quota eccedente quanto previsto dal CCNL
- Accordo transattivo
- Patto di non concorrenza (quota che supera l'ultima annualità di remunerazione fissa)

Per quanto riguarda le componenti che rientrano nella *severance*, le Disposizioni di Vigilanza richiedono che vengano definiti ex ante i limiti e i criteri da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

4.9.1.2 Limiti massimi

Sulla base delle best practice internazionali e nazionali, il Gruppo ha previsto un limite massimo pari a **24 mensilità della retribuzione fissa** per i compensi corrisposti a titolo di *severance*. L'adozione di tale limite può portare ad un esborso massimo di **5,2 mln €**[21].

Focus: Confronto con il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e le prassi di settore italiane

Si precisa come la definizione del limite massimo previsto dal Gruppo si collochi molto al di sotto delle previsioni del CCNL di settore (che consente di erogare fino ad un massimo di 39 mensilità, ivi ricomprendendo quanto spettante come indennità di mancato preavviso) e delle prassi nazionali (36 mensilità, di cui fino a 24 eccedenti quanto spettante come mancato preavviso), scontando, de facto ed ex ante, l'assunzione che la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro non debba rappresentare un elemento premiante, il che si traduce nel contenimento delle somme erogabili a tale titolo, in linea con l'applicazione del principio del "no reward for failure".

4.9.1.3 Cumulabilità della severance con la retribuzione variabile

Come previsto dalla Circolare 285/2013 della Banca d'Italia e in conformità con le Linee Guida EBA, i compensi corrisposti a titolo di *severance* sono inclusi nel calcolo del rapporto tra la remunerazione variabile di competenza e la remunerazione fissa dell'ultimo anno di permanenza in azienda.

In particolare, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, i compensi corrisposti a titolo di *severance* si cumulano al bonus di competenza dell'ultimo anno di permanenza in azienda, ad esclusione degli importi pattuiti e riconosciuti:

- in base ad un patto di non concorrenza, per la quota che, per ciascun anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa;

[21] La remunerazione fissa include la remunerazione annua lorda ed eventuali indennità di ruolo e/o emolumenti percepiti per la carica e non riversati.

- nell'ambito di un accordo per la composizione di una controversia attuale o potenziale (in qualunque sede raggiunto), se calcolati secondo una formula di calcolo predefinita e approvata preventivamente dall'Assemblea.
  Intesa Sanpaolo si propone di adottare la seguente **formula** differenziata per categorie di destinatari e parametrata al tempo di permanenza in azienda.
  Dipendenti cui è stato attribuito un *job title* nell'ambito del Sistema di Global Banding di Gruppo

Anzianità aziendale (anni)	Severance
Fino a 2	2 mesi di remunerazione fissa
Oltre 2 e fino a 21	2 mesi di remunerazione fissa + mezza mensilità per anno di anzianità (a partire dal terzo anno)
Oltre 21	12 mesi di remunerazione fissa

Restante personale

Anzianità aziendale (anni)	Severance
Fino a 2	1 mese di remunerazione fissa
Oltre 2 e fino a 21	1 mese di remunerazione fissa + un quarto di mensilità per anno di anzianità (a partire dal terzo anno)
Oltre 21	6 mesi di remunerazione fissa

4.9.1.4 Modalità di corresponsione

Le componenti ricomprese nella *severance* sono assimilate alla remunerazione variabile e in quanto tali ad esse si applicano le modalità di corresponsione definite in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza e in funzione della categoria di personale, dell'importo e della sua incidenza rispetto alla remunerazione fissa (vedi paragrafo 4.6).

Tali Disposizioni sono coerenti anche con quanto previsto dal Regolamento Congiunto[22] per il personale delle SGR fatta salva, per i Risk Taker di quelle Significative[23], l'assegnazione di quote o azioni degli OICVM o dei FIA gestiti in luogo delle azioni.

4.9.1.5 Criteri

I principi per la definizione della *severance* nel Gruppo Intesa Sanpaolo, ispirati ai criteri della correlazione della *severance pay* alla performance continuativa fornita nel tempo e del contenimento del potenziale contenzioso, sono:

- salvaguardia del livello di solidità patrimoniale richiesto dalla Regolamentazione;
- "no reward for failure";
- irreprensibilità dei comportamenti individuali (consistenza con la logica di assenza di compliance breach).

Si specifica inoltre che alla *severance* si applicano le medesime condizioni di attivazione (vedi paragrafo 4.5.1), accesso individuale (vedi paragrafo 4.5.5), malus (vedi paragrafo 4.5.6) e clawback (vedi paragrafo 4.5.7) previste per la remunerazione variabile per ogni cluster di popolazione.

[22] Banca d'Italia -Consob: seconda integrazione del 27 aprile 2017.
[23] Si precisa che non sono stati identificati Risk Taker di Gruppo a livello di SGR non significative.

Focus: Processo per la determinazione della *severance*

Risk Taker Apicali

La determinazione puntuale dell'ammontare di severance per i Risk Taker Apicali di Gruppo, i Responsabili di livello più elevato delle Funzioni Aziendali di Controllo e i ruoli assimilati ai fini della Disciplina sulle remunerazioni, è soggetta a valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che stabilisce, nell'ambito del limite massimo deliberato dall'Assemblea, l'importo ritenuto congruo tenendo in considerazione la valutazione complessiva dell'operato del soggetto nei diversi ruoli ricoperti nel tempo e avendo particolare riguardo ai livelli di patrimonializzazione, liquidità e redditività del Gruppo[24] e alla presenza o meno di sanzioni individuali comminate dall'Autorità di Vigilanza[25]. In termini di processo, il Consiglio di Amministrazione fonda le proprie valutazioni sulla proposta formulata dal Comitato Remunerazioni, basata su una istruttoria condotta dall'Area di Governo Chief Operating Officer, con parere del Chief Compliance Officer, sulla conformità della proposta alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti e sulla sua coerenza con le Politiche di remunerazione e incentivazione.

Restante popolazione

In analogia a quanto previsto per i Risk Taker Apicali, per quanto concerne tutta la restante popolazione, ivi ricomprendendo i Risk Taker di Gruppo, l'Area di Governo Chief Operating Officer istruisce un processo simmetrico determinando l'importo congruo da corrispondersi come severance pay, nell'ambito del limite massimo deliberato dall'Assemblea, tenendo in considerazione la valutazione complessiva dell'operato del soggetto nei diversi ruoli ricoperti nel tempo e avendo particolare riguardo ai livelli di patrimonializzazione, liquidità e redditività del Gruppo e alla presenza o meno di sanzioni individuali comminate dall'Autorità di Vigilanza.

Infine, l'Area di Governo Chief Operating Officer, con il supporto della Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione, si assicura, attraverso un processo di verifica semestrale, che i compensi corrisposti a titolo di *severance,* nei termini definiti in questo paragrafo non possano portare pregiudizio al livello di patrimonializzazione del Gruppo, ovvero non abbiano un impatto tale sul livello di Common Equity Tier Ratio (CET1) da implicare - per effetto della loro corresponsione - una riduzione di tale livello al di sotto della soglia prevista dal RAF per questo indicatore.

Come previsto dagli Orientamenti di EBA di dicembre 2015, i compensi definiti in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica sono assoggettati alla disciplina sopra descritta solamente nel caso in cui ciò non sia in contrasto con le previsioni di legge in materia di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro in un singolo Paese o con quanto stabilito dall'autorità giudiziaria o sia altrimenti specificatamente rappresentato e concordato con Banca d'Italia.

4.10 Divieto di hedging strategies

Intesa Sanpaolo non remunera né accorda pagamenti o altri benefici al personale comunque elusivi delle disposizioni regolamentari.

Intesa Sanpaolo richiede al proprio personale, attraverso specifiche pattuizioni, di non avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nelle Politiche di remunerazione e incentivazione e nei relativi meccanismi retributivi adottati dal Gruppo. A tal fine, nell'ambito delle regole di attuazione delle Politiche

[24] Si fa riferimento, nello specifico, alle condizioni di attivazione dei Sistemi Incentivanti:

1. Common Equity Tier Ratio (CET1) almeno uguale al limite previsto nel Risk Appetite Framework (RAF);
2. Net Stable Funding Ratio (NSFR) almeno uguale al limite previsto nel RAF;
3. Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo positivo, al netto di eventuali contributi di proventi da riacquisto di passività di propria emissione, da valutazione al fair value di proprie passività e da componenti di reddito derivanti da politiche contabili conseguenti alle modifiche apportate al modello interno delle poste a vista.

Per i Risk Taker Apicali si fa riferimento all'ulteriore condizione rappresentata dal Liquidity Coverage Ratio (LCR), il cui livello deve essere almeno uguale al limite previsto nel RAF.

[25] "Violazioni sanzionate nominativamente dalle autorità di Vigilanza degli obblighi imposti dall'art. 26 TUB in materia di professionalità, onorabilità ed indipendenza o dall'art. 53 c. 4 TUB e seguenti in materia di parti correlate e degli obblighi in materia di remunerazione ed incentivazione di cui alla CRD4 - comportanti una sanzione di importo uguale o superiore a 30.000€".

di remunerazione e incentivazione, Intesa Sanpaolo definisce altresì le tipologie di operazioni e investimenti finanziari che se effettuati, direttamente o indirettamente, dai Risk Taker potrebbero costituire forme di hedging rispetto all'esposizione ai rischi conseguente all'applicazione delle Politiche di remunerazione e incentivazione.

4. Sezione B - Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione

Le vigenti disposizioni normative in materia di remunerazione e incentivazione (Direttiva 2013/36/UE -cd. CRD IV) prevedono che le politiche retributive vengano definite e applicate secondo una logica di proporzionalità correlata al ruolo, al contributo e all'impatto del personale sul profilo di rischio del Gruppo e della singola Legal Entity.

I criteri per l'identificazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo (cd. "Risk Taker di Gruppo") e della singola Legal Entity (cd. "Risk Taker di Legal Entity") sono definiti dal Regolamento (UE) 604/2014 (di seguito il Regolamento), che distingue:

- criteri qualitativi, in quanto attengono al ruolo, al potere decisionale ed alle responsabilità dirigenziali dei membri del personale, tenendo altresì in considerazione l'organizzazione interna del Gruppo, la natura, portata e complessità delle attività svolte;
- criteri quantitativi, in quanto attengono alle soglie riguardanti il livello della remunerazione complessiva lorda attribuita, in termini assoluti e relativi, ed ai parametri che consentono di collocare il personale nella stessa fascia di remunerazione dell'alta dirigenza e dei soggetti che assumono il rischio. È comunque prevista la possibilità di escludere taluni membri del personale, individuati solo in applicazione dei criteri quantitativi, dal perimetro dei soggetti rilevanti, in base a condizioni oggettive ed in coerenza con specifiche limitazioni previste dal Regolamento stesso.

A livello nazionale, la Circolare della Banca d'Italia 285/2013 rinvia, per l'identificazione del personale più rilevante, ai criteri previsti dal Regolamento, evidenziando la necessità di individuare e applicare criteri aggiuntivi se necessario per identificare ulteriori soggetti che assumono rischi rilevanti e precisando che le singole banche di un gruppo, se non quotate, possono non elaborare proprie politiche di identificazione del personale più rilevante e far riferimento a quelle predisposte dalla Capogruppo.

Di seguito si illustrano:

- i razionali adottati ai fini dell'identificazione dei Risk Taker ai sensi dei criteri qualitativi e quantitativi previsti dal suddetto Regolamento e dei criteri aggiuntivi stabiliti in ragione dell'assetto organizzativo e di business del Gruppo;
- le modalità di applicazione a livello di Gruppo e di singola Banca che non ha l'obbligo di redigere proprie politiche di remunerazione e incentivazione di cui le regole di identificazione del personale più rilevante costituiscono parte integrante.

4.11 Ambito di applicazione

Intesa Sanpaolo, nella sua qualità di Capogruppo, procede all'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo avendo riguardo a tutte le Società del Gruppo, siano esse assoggettate o no alla disciplina di vigilanza prudenziale su base individuale.

Le Società partecipano attivamente al processo di identificazione del personale più rilevante per il Gruppo condotto dalla Capogruppo e forniscono a quest'ultima le informazioni necessarie e si attengono alle indicazioni ricevute.

Con riferimento alle Banche che non redigono un proprio documento di Politiche di remunerazione, l'identificazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio della Banca è condotta dalla Società stessa sulla base dei criteri definiti nel presente documento ed è supervisionata dalla Capogruppo.

Le altre Società del gruppo che, in virtù di specifiche normative di settore o della giurisdizione dove la Società è stabilita o prevalentemente opera, sono tenute a effettuare l'identificazione dei Risk Taker su base individuale adottano, compatibilmente con la normativa locale o di settore, criteri analoghi a quelli del presente documento, coordinandosi con la Capogruppo che cura la complessiva coerenza del processo di identificazione avendo riguardo all'intero Gruppo.

Le singole Società restano in ogni caso responsabili del rispetto della normativa a esse direttamente applicabile.

4.12 Applicazione delle Regole a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo

4.12.1 Criteri qualitativi

Ai fini dell'applicazione dei suddetti criteri si premette che:

- l'individuazione dei soggetti aventi responsabilità dirigenziali sugli ambiti previsti dal Regolamento è effettuata tenendo in considerazione il Sistema di Global Banding adottato dal Gruppo, basato sul raggruppamento in fasce omogenee di posizioni manageriali assimilabili per livelli di complessità/responsabilità gestiti, misurati mediante la metodologia internazionale di valutazione dei ruoli IPE (International Position Evaluation);
- la rilevazione del capitale economico interno assorbito dalle strutture, finalizzata all'individuazione delle unità operative/aziendali rilevanti, viene effettuata secondo l'articolazione organizzativa utilizzata dalla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo di Gestione ai fini rendicontativi. Per le strutture per cui si riscontri un livello di assorbimento di capitale economico pari o superiore al 2%, l'analisi viene effettuata anche per le strutture di livello inferiore, al fine di verificare le unità organizzative con una dotazione di capitale economico almeno pari al limite del 2%.

Per ciascuno dei criteri previsti si descrive di seguito il razionale con cui sono stati individuati i Risk Taker di Gruppo.

1. Appartiene all'organo di gestione nella sua funzione di gestione
   Tale criterio identifica i membri del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo.

2. Appartiene all'organo di gestione nella sua funzione di supervisione strategica
   Tale criterio identifica i membri del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo.

3. Appartiene all'alta dirigenza
   Tale criterio identifica il Consigliere Delegato e CEO, i suoi primi riporti, il Chief Audit Officer e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.
   Detti dirigenti costituiscono il cluster dei cosiddetti Risk Taker Apicali.

4. È responsabile di fronte all'organo di gestione per le attività della funzione indipendente di gestione dei rischi, della funzione di controllo della conformità o della funzione di audit interno
   Tale criterio identifica il Chief Risk Officer, il Chief Compliance Officer e il Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo.

5. Ha la responsabilità generale per la gestione dei rischi all'interno di un'unità operativa/aziendale ai sensi dell'articolo 142, paragrafo 1, punto 3, del Regolamento (UE) n. 575/2013 cui è stato distribuito capitale interno ai sensi dell'articolo 73 della Direttiva 2013/36/UE che rappresenti almeno il 2% del capitale interno dell'ente (di seguito "unità operativa/aziendale rilevante")
   Tale criterio identifica il Responsabile della Funzione di risk management dell'unità operativa/aziendale rilevante, come segnalato all'Autorità di Vigilanza.

6. È a capo di un'unità operativa/aziendale rilevante
   Tale criterio identifica i Responsabili delle unità operative/aziendali rilevanti. Qualora l'unità sia una legal entity, per Responsabili si intendono l'Amministratore Delegato, il/i Deputy CEO e il/i Direttore/Condirettori Generale/i della Società.

7. Ha responsabilità dirigenziali in una delle funzioni di cui al punto 4 o in un'unità operativa/aziendale rilevante e riferisce direttamente ad un membro del personale di cui al punto 4 o 5
   Tale criterio identifica gli Executive Director, i Senior Director e i Director[26] che riportano gerarchicamente direttamente a:
   - Chief Risk Officer, Chief Compliance Officer e Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo, individuati in base al criterio 4.;
   - i Responsabili della Funzione di risk management, come segnalati all'Autorità di Vigilanza, individuati in base al criterio 5.

8. Ha responsabilità dirigenziali in un'unità operativa/aziendale rilevante e riferisce direttamente al membro del personale a capo di tale unità
   Tale criterio identifica gli Executive Director, i Senior Director e i Director che riportano ai Responsabili delle unità operative/aziendali rilevanti, individuati in base al criterio 6.

9. È a capo di una funzione responsabile per gli affari giuridici, le finanze, compresa la fiscalità e il budgeting, le risorse umane, la politica di remunerazione, le tecnologie dell'informazione o l'analisi economica
   Tale criterio identifica i Responsabili di Intesa Sanpaolo che si occupano della gestione degli affari legali, degli adempimenti amministrativi, contabili, bilancistici, di vigilanza e fiscali, delle risorse umane (nelle sue componenti di gestione e sviluppo del personale, gestione degli affari sindacali, nonché elaborazione e attuazione delle Politiche di remunerazione), della pianificazione e controllo di gestione, della gestione della tesoreria, dei sistemi informativi e data management, della sicurezza informatica nonché dell'analisi economica.

10. È responsabile o è membro di un comitato responsabile della gestione di una categoria di rischio di cui agli articoli da 79 a 87 della direttiva 2013/36/UE diversa dal rischio di credito e dal rischio di mercato[27]
    Tale criterio identifica i membri, con diritto di voto, dei Comitati istituiti a livello di Gruppo per la gestione dei suddetti rischi aziendali, come individuati nei relativi Regolamenti.

11. In relazione alle esposizioni al rischio di credito di importo nominale per operazione corrispondente allo 0,5% del capitale primario di classe 1 dell'ente e pari ad almeno 5 milioni di EUR
    Tenuto conto che in Intesa Sanpaolo le facoltà di concessione del credito sono commisurate ed espresse in Risk Weighted Asset (RWA), il limite dello 0,5% del capitale primario di classe 1 rispetto al valore nominale di un'operazione equivale, in termini di RWA, allo 0,1% del capitale primario di classe 1 (assumendo a riferimento un'operazione di caratteristiche medie nei confronti di clientela del segmento regolamentare corporate).

    a) *il membro è responsabile dell'avvio delle proposte di concessione di credito o della strutturazione di prodotti di credito che possono produrre tali esposizioni al rischio di credito; o*
       Tale criterio identifica i soggetti che hanno facoltà di proposta di credito alla clientela ordinaria e alla clientela Banche/Enti finanziari per importo, convertito in RWA, pari almeno allo 0,1% del capitale primario di classe 1.

    b) *ha il potere di adottare, approvare o porre il veto su decisioni riguardanti tali esposizioni al rischio di credito; o*
       Tale criterio identifica i soggetti che hanno facoltà di concessione di credito alla clientela ordinaria e alla clientela Banche/Enti finanziari per importo, convertito in RWA, pari almeno allo 0,1% del capitale primario di classe 1.

[26] Executive Director, Senior Director e Director sono title attribuiti da Intesa Sanpaolo e correlati al Global Banding.
A ciascun title corrispondono determinati livelli di responsabilità; in particolare sono identificati con il title di:
- Executive Director, i ruoli che definiscono o influenzano fortemente la strategia di funzione/business/Paese, coerentemente alle strategie di Divisione/Gruppo, e ne assicurano la realizzazione;
- Senior Director, i ruoli che definiscono politiche e piani di funzione/business/Paese e ne garantiscono l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche;
- Director, i ruoli che definiscono e/o contribuiscono a definire politiche e piani per la propria struttura organizzativa e ne assicurano l'implementazione, attraverso la responsabilità manageriale di risorse umane ed economiche.

[27] Si fa riferimento ai seguenti rischi: Rischio di concentrazione, Rischi derivanti da cartolarizzazioni, Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, Rischio operativo, Rischio di liquidità e Rischio di leva finanziaria eccessiva.

c) *è membro di un comitato che ha il potere di prendere le decisioni di cui alla lettera a) o b).*
Tale criterio identifica i membri, con diritto di voto, dei Comitati con potere deliberativo in materia di credito, istituiti sia a livello di Gruppo che a livello di singola Banca, qualora abbiano facoltà di concessione per importo, espresso in RWA, almeno pari allo 0,1% del capitale primario di classe 1.

12. In relazione a un ente a cui non si applica la deroga per piccole operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione di cui all'articolo 94 del regolamento (UE) n. 575/2013, il membro:
    a) *ha il potere di adottare, approvare o porre il veto sulle decisioni relative ad operazioni sul portafoglio di negoziazione che in totale soddisfano una delle seguenti soglie:*
        i. *in caso di applicazione del metodo standardizzato, il requisito di fondi propri per i rischi di mercato che rappresenta almeno lo 0,5% del capitale primario di classe 1 dell'ente; o*
        Non si identificano Risk Taker per tale criterio perché il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato il metodo dei modelli interni a fini regolamentari.

        ii. *[...] In caso di approvazione del metodo dei modelli interni a fini regolamentari, almeno il 5% del limite interno del valore a rischio dell'ente per le esposizioni del portafoglio di negoziazione al 99° percentile (intervallo di confidenza unilaterale); o*
        Tale criterio identifica i soggetti che hanno assegnato in gestione un portafoglio di negoziazione di Gruppo, con un Value at Risk (VAR) uguale o superiore ai limiti richiamati dal criterio stesso come individuati nelle tabelle predisposte dal Chief Risk Officer ai sensi del "Market Risk Charter" di Gruppo.

    b) *[...] È membro di un comitato che ha il potere di adottare le decisioni di cui alla lettera a)*
    Non si identificano Risk Taker per tale criterio perché non sono istituiti Comitati con tali poteri.

13. Ha la responsabilità dirigenziale per un gruppo di membri del personale che hanno singolarmente il potere di impegnare l'ente in operazioni ed è soddisfatta una delle condizioni seguenti:
    a) *la somma relativa a tali poteri è pari o superiore alla soglia di cui al punto 11), lettera a) o b), o al punto 12), lettera a), punto i)*
    Tale criterio identifica i soggetti individuati in base al punto 11., lettera a) o b).

    b) *[...] In caso di approvazione del metodo dei modelli interni a fini regolamentari, tali poteri sono pari o superiori al 5% del limite interno del valore a rischio dell'ente per le esposizioni del portafoglio di negoziazione al 99° percentile (intervallo di confidenza unilaterale). Qualora l'ente non calcoli un valore a rischio a livello di tale membro del personale, sono sommati i limiti del valore a rischio del personale a lui sottoposto*
    Non si identificano Risk Taker per tale criterio in quanto i limiti di VAR sono assegnati con deleghe "a cascata".

14. In relazione alle decisioni di approvare o vietare l'introduzione di nuovi prodotti, il membro:
    a) *ha il potere di adottare tali decisioni; o*
    Non si identificano Risk Taker per tale criterio perché Intesa Sanpaolo adotta un modello di approvazione di nuovi prodotti o servizi che prevede che le decisioni circa l'approvazione o il divieto di introduzione degli stessi siano di natura collegiale.

    b) *[...] È membro di un comitato che ha il potere di adottare tali decisioni.*
    Tale criterio identifica:
    - i membri del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo;
    - i membri con diritto di voto del Comitato, istituito a livello di Gruppo, con potere deliberativo in materia di approvazione o divieto di introduzione di nuovi prodotti, servizi e attività;
    - i membri con diritto di voto dei Tavoli di Governo di Divisione;
    - i membri dei Tavoli Tecnici di Divisione nelle sessioni deliberanti.

15. Ha la responsabilità dirigenziale per un membro del personale che soddisfa uno dei criteri di cui ai punti da 1) a 14)
    Tale criterio identifica coloro cui riportano i soggetti individuati in base a tutti i precedenti criteri.

4.12.2 Criteri quantitativi

Un membro del personale ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se soddisfa uno dei criteri quantitativi di cui all'art. 4 del Regolamento e quindi, nello specifico, se:

a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a 500.000 EUR nel precedente esercizio finanziario;
b) rientra nello 0,3% del personale, arrotondato all'unità più vicina, cui è stata attribuita la remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario;
c) gli è stata attribuita nel precedente esercizio finanziario una remunerazione complessiva che è pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ad un membro dell'alta dirigenza o che soddisfa uno tra i criteri qualitativi 1.; 3.; 5.; 6.; 8.; 11.; 12.; 13. o 14.

I suddetti criteri quantitativi non si considerano soddisfatti se le attività professionali del membro del personale non hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio perché tale soggetto, o la categoria di personale di cui fa parte:

a) esercita attività professionali e ha poteri solamente in un'unità operativa/aziendale che non è rilevante; o
b) non ha alcun impatto sostanziale sul profilo di rischio di un'unità operativa/aziendale rilevante tramite le attività professionali svolte. Tale condizione viene valutata sulla base di criteri oggettivi, che tengano conto di tutti gli indicatori di rischio e di performance pertinenti utilizzati per l'identificazione, la gestione e la sorveglianza dei rischi a norma dell'articolo 74 della Direttiva CRD IV, e sulla base dei doveri e dei poteri del membro del personale o della categoria di personale e del loro impatto sul profilo di rischio rispetto all'impatto delle attività professionali dei membri del personale individuati in base ai criteri qualitativi del Regolamento.

4.12.3 Criteri aggiuntivi adottati dal Gruppo Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo ha definito specifici criteri aggiuntivi per individuare determinati ruoli e strutture organizzative in grado di incidere sul profilo di rischio del Gruppo non rilevate attraverso i criteri qualitativi previsti dal Regolamento.

In particolare, sono state individuate le seguenti unità operative/aziendali che - pur non presentando un livello di assorbimento di capitale economico pari o superiore al 2% - influenzano significativamente i profili di rischio del Gruppo e che si considerano pertanto assimilate alle unità operative rilevanti:

1. unità aziendali che si occupano di gestione del risparmio con un patrimonio netto gestito pari o superiore a 5 miliardi di euro[28];
2. unità aziendali che si occupano di private banking con un attivo totale almeno pari a 3,5 miliardi di euro[29];
3. Direzioni Regionali della Divisione Banca dei Territori.

Con riferimento a tali unità aziendali, per l'identificazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio vengono applicati i razionali illustrati con riferimento ai criteri qualitativi 5., 6., 7., 8. e 15..

Possono essere altresì assimilate a unità operative/aziendali rilevanti le Società non bancarie qualora, in virtù delle peculiarità del business in cui operano, assumano specifici rischi rilevanti per il Gruppo sulla base del processo di analisi dei rischi condotto dalla Funzione di risk management (Risk Appetite Framework).

Con riferimento alle unità aziendali che si occupano di private banking, come richiesto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia, sono altresì identificati come Risk Taker gli Area Manager della rete distributiva.

Inoltre, sono inclusi nel perimetro del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio i soggetti nominati responsabili della funzione di controllo della conformità o della funzione di audit interno dagli Organi Sociali delle Legal Entity che siano unità operative/aziendali rilevanti ovvero assimilabili alle stesse in base a quanto sopra riportato.

[28] Tale soglia è quella prevista dal Regolamento Congiunto Banca d'Italia - Consob per l'identificazione dei Gestori significativi.
[29] Tale soglia è quella prevista dalla Circolare 285 di Banca d'Italia per l'identificazione delle Banche intermedie.

Alla luce delle peculiari responsabilità attribuite dalla normativa in materia, sono altresì considerati Risk Taker i seguenti ruoli organizzativi specifici appartenenti alle Funzioni aziendali di controllo o assimilate:

- il Delegato alla segnalazione di operazioni sospette ex D. Lgs. 90/2017 del Gruppo;
- il Responsabile della Funzione Attuariale delle compagnie assicurative.

4.13 Applicazione delle Regole a livello di singola Banca

Il processo di identificazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio delle Banche controllate (direttamente o indirettamente) da Intesa Sanpaolo che non redigono un proprio documento di Politiche di remunerazione è definito dalla Capogruppo tenendo in considerazione, tra l'altro, la dimensione della Legal Entity e la relativa complessità operativa/organizzativa.

In particolare si precisa che:

- i criteri qualitativi previsti dal Regolamento sono applicati dalle singole Banche secondo le logiche individuate a livello di Gruppo in base alla propria realtà organizzativa e operativa;
- in caso di esternalizzazione di funzioni di controllo sono individuati come Risk Taker i soggetti responsabili della funzione nominativamente indicati dall'organo di gestione;
- tenuto conto che le controllate italiane del Gruppo, ai sensi dell'art. 108 della direttiva 2013/36/UE, non sono tenute a calcolare un capitale interno a livello individuale, non si applicano a tali controllate i criteri 5., 6., 7. (limitatamente alla parte che rinvia al criterio 5.) e 8.;
- i criteri quantitativi di cui all'art. 4, comma 1 del Regolamento sono applicati, tenendo in considerazione il contesto retributivo e il livello di integrazione del modello con Capogruppo, sulla base di logiche omogenee a quelle adottate per i Risk Taker di Gruppo.

Sezione II – Informativa sulle Politiche di remunerazione 2018

Introduzione

La Sezione II della Relazione descrive l'applicazione delle Politiche di remunerazione 2018, approvate dall'Assemblea degli azionisti il 27 aprile 2018, come previsto dalla normativa in tema di obblighi di informativa al pubblico, sia di settore, tanto europea quanto italiana (art. 450 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 - Capital Requirements Regulation, CRR - recepito da Banca d'Italia nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013[30]), sia Consob (art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti adottato con delibera del 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche[31], in attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

La Sezione II è articolata per temi.

La prima parte ("Informazioni generali") è descrittiva e finalizzata a rappresentare gli elementi di struttura della remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, del Consigliere Delegato e CEO, anche in qualità di Direttore Generale, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che coincidono con i c.d. "Risk Taker Apicali".

Ai fini di una più chiara rappresentazione degli elementi che compongono la remunerazione variabile di breve termine del Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (che coincidono con i cosiddetti Risk Taker Apicali) nonché degli altri Risk Taker di Gruppo, si offre una sintesi dell'attuazione del Sistema di Incentivazione 2018 basato su strumenti finanziari, riportando in particolare l'avvenuta verifica delle condizioni di attivazione, di funding e di accesso individuale, nonché le modalità di corresponsione del premio maturato previste per ciascun cluster di popolazione (i.e. Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo, ivi ricomprendendo tra questi il Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale; Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo; altri Risk Taker di Gruppo; restante popolazione).

Inoltre, una completa informativa relativa al Sistema di Incentivazione 2018 basato su strumenti finanziari è fornita ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) nel Documento Informativo redatto in conformità allo Schema n.7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti sopra citato ed allegato alla delibera al punto 4F ("Approvazione del Sistema di Incentivazione Annuale 2018 basato su strumenti finanziari") dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2019.

La seconda parte ("Tabelle con informazioni quantitative analitiche"), di natura prettamente quantitativa, dà disclosure, ai sensi del Regolamento Consob e della Circolare di Banca d'Italia sopra citate, in ordine ai dati sulle remunerazioni riferiti all'anno 2018, relativi ai Consiglieri di Amministrazione, al Consigliere Delegato e CEO anche in qualità di Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai restanti Risk Taker di Gruppo.

La terza parte ("Verifiche della funzione di revisione interna sul Sistema di Incentivazione") rappresenta il resoconto dell'analisi di coerenza delle prassi operative in materia di remunerazione rispetto alle relative Politiche deliberate dagli Organi, effettuata annualmente dall'Area Chief Audit Officer.

[30] 7° aggiornamento, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione VI, paragrafo 1.
[31] Si fa riferimento all'ultimo aggiornamento avvenuto con delibera n.18049 del 23 dicembre 2011.

PARTE I – Informazioni generali

Rappresentazione delle voci che compongono la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, del Consigliere Delegato e CEO anche in qualità di Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La retribuzione dei Consiglieri di Amministrazione è determinata in misura fissa, ivi compresi i compensi aggiuntivi per le cariche di Presidente, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Consigliere Delegato e CEO, i Presidenti dei Comitati diversi da quelli per il Controllo sulla Gestione, nonché per i componenti dei Comitati endoconsiliari, in coerenza con le delibere adottate dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2016 e, per quanto di competenza, dal Consiglio di Amministrazione. Art. 123-ter, c. 3, lett. a), c. 4, lett. a) Tuf
Sono distintamente evidenziati i compensi riferibili ai gettoni di presenza previsti per la partecipazione ai Comitati diversi dal Comitato per il Controllo sulla Gestione.

La retribuzione del Consigliere Delegato e CEO, in quanto Direttore Generale, e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (c.d. "Risk Taker Apicali"), in coerenza con le politiche approvate dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2018, è composta da:

a) una **componente fissa**, comprendente la retribuzione lorda definita individualmente sulla base dell'inquadramento contrattuale, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, della particolare esperienza e competenza maturata dal dirigente, comprensiva di eventuali indennità;

b) una **componente variabile** a **breve termin**e, collegata alle prestazioni fornite e simmetrica rispetto ai risultati di breve termine effettivamente conseguiti dalla Banca e dal Gruppo nel suo complesso, nonché ai rischi prudenzialmente assunti, così come derivante dall'applicazione del Sistema di Incentivazione 2018 basato su strumenti finanziari approvato dai competenti Organi Societari, nel rispetto delle vigenti Politiche di Remunerazione; 6.C.2.

c) una **componente variabile a lungo termine**, basata su strumenti collegati alle azioni Intesa Sanpaolo, introdotta nel corso del 2018 in concomitanza con il lancio del Piano d'Impresa 2018-2021, come definita dal Piano POP – "Performance-based Option Plan" – approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2018;

d) una componente derivante dalla valorizzazione dei **benefit**, comprendente l'importo del contributo aziendale versato nell'anno al fondo di previdenza complementare cui il dirigente risulta iscritto e i premi, fiscalmente imponibili, pagati dalla Società per le relative coperture assicurative; non sono riportati nei prospetti eventuali altri benefit accordati al suddetto personale (per esempio, l'autovettura aziendale) che non risultano fiscalmente imponibili anche in ragione delle specifiche condizioni di attribuzione definite dalle policy aziendali (ad esempio, perché richiesto un contributo monetario a carico del dirigente).

Non sono previsti accordi ex ante che regolano trattamenti o indennità da riconoscere in vista o in occasione della cessazione anticipata dalla carica da parte dei Consiglieri di Amministrazione, ivi incluso il Consigliere Delegato e CEO. Parimenti, non sono previsti accordi ex ante che regolano trattamenti o indennità da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro con il Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale, e con gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per i quali, invece, all'eventuale verificarsi di tale fattispecie, si applica quanto riportato nella Relazione sulle Remunerazioni 2018 nei paragrafi 2.6 e 4.9 della Sezione I.

Il Sistema di Incentivazione 2018 basato su strumenti finanziari

Il Sistema di Incentivazione 2018 basato su strumenti finanziari aveva come destinatari il Consigliere Delegato e CEO, in qualità di Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (coincidenti con i c.d. "Risk Taker Apicali"), nonché gli altri Risk Taker di Gruppo che maturino un premio superiore alla c.d. "soglia di materialità" (pari a € 80.000) e coloro i quali, tra gli altri Manager o Professional non identificati come Risk Taker, maturino i c.d. "bonus rilevanti" (ovvero di importo superiore a € 80.000 e al 100% della retribuzione fissa).
Di seguito uno schema sintetico dell'attuazione del Sistema di Incentivazione 2018.

STEP	MECCANISMO			
BONUS POOL	Gate		Indicatore	On/Off
		Condizione di solidità patrimoniale	Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio	✓
		Condizioni di liquidità	• Net Stable Funding Ratio (NSFR) • Liquidity Coverage Ratio (LCR) *per i Risk Taker Apicali*	✓
		Condizione di sostenibilità	Assenza di perdita e Risultato Corrente Lordo (RCL) positivo	✓
	Funding	• RCL di Gruppo > del livello previsto a budget con conseguente attivazione del bonus pool di Gruppo per il 2018 • Declinazione del bonus pool per le singole Divisioni / Aree di Governo, in funzione del livello di RCL raggiunto da ognuna rispetto al budget inizialmente assegnato		
BONUS ALLOCATION	Sistema di Incentivazione 2018	• Determinazione del premio individuale sulla base del punteggio della Performance Scorecard assegnata a ciascun destinatario		
BONUS PAY-OUT	Condizioni di accesso individuale	• Verifica dell'assenza di compliance breach		
	Q-Factor	• Verifica del livello di rischio residuo per ciascuna struttura organizzativa		

Differimento

Quota differita

① Il **60%** della remunerazione variabile è differita per un periodo di **5 anni** nel caso di:
- **CEO e altri Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo** (Dirigenti con Responsabilità Strategiche)
- **altri Risk Taker** con remunerazione variabile **superiore al 100%** della **retribuzione fissa** e alla **soglia di materialità** definita dal Gruppo

② Il **40%** della remunerazione variabile è differita per un periodo di **3 anni** nel caso di:
- **Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo** (Dirigenti con Responsabilità Strategiche)
- **altri Risk Taker** con remunerazione variabile **non superiore al 100%** della retribuzione fissa ma **superiore alla soglia di materialità**
- **altri Manager e Professional** con remunerazione variabile **superiore sia alla soglia di materialità sia al 100% della retribuzione fissa**

③ Il **40%** della remunerazione variabile è differita per un periodo di **2 anni** nel caso di:
- **altri Risk Taker** con remunerazione variabile **pari o inferiore alla soglia di materialità** ma **superiore al 100%** della **retribuzione fissa**
- **altri Manager e Professional** con remunerazione variabile di importo **superiore alla soglia di materialità** ma inferiore al 100% della retribuzione fissa, oppure **pari o inferiore alla soglia di materialità** ma **superiore al 100%** della retribuzione fissa

Quota up-front

La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta up-front

Indipendentemente dal cluster di popolazione di appartenenza, è interamente corrisposta up-front la remunerazione variabile se di importo **pari o inferiore sia alla soglia di materialità sia al 100%** della retribuzione fissa

Strumenti di pagamento

Strumenti finanziari

① Il **60%** della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari** per:
- **CEO e altri Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo** (Dirigenti con Responsabilità Strategiche), se **superiore al 150%** della retribuzione fissa

② Il **55%** della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari** per:
- **CEO e altri Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo** (Dirigenti con Responsabilità Strategiche), se superiore al 100% della retribuzione fissa, ma pari o inferiore al 150% della stessa

③ Il **50%** della remunerazione variabile è corrisposta in **strumenti finanziari** per:
- **CEO e altri Risk Taker Apicali non appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo** (Dirigenti con Responsabilità Strategiche), se pari o inferiore al 100% della retribuzione fissa
- **Risk Taker Apicali appartenenti alle Funzioni Aziendali di Controllo** (Dirigenti con Responsabilità Strategiche)
- **altri Risk Taker, se superiore alla soglia di materialità**
- **altri Manager e Professional, se superiore alla soglia di materialità e al 100% della retribuzione fissa**

Contanti

La restante quota della remunerazione variabile è corrisposta in contanti

Indipendentemente dal cluster di popolazione di appartenenza, è interamente corrisposta in contanti la remunerazione variabile se di importo **pari o inferiore sia alla soglia di materialità sia al 100%** della retribuzione fissa

Retention period

1. La remunerazione variabile **up-front** corrisposta in strumenti finanziari è soggetta ad un periodo di retention pari a **2 anni**
2. La remunerazione variabile **differita** corrisposta in strumenti finanziari è normalmente soggetta ad un periodo di retention pari a **1 anno**, con una sola **eccezione** relativa ai **Risk Taker non Apicali**:
   nel caso questi maturino una remunerazione variabile **superiore al 100%** della retribuzione fissa (e soggetta pertanto ad un periodo di differimento di 5 anni) il periodo di retention si riduce a **6 mesi**

Il Sistema di Incentivazione 2018 per il Consigliere Delegato e CEO in qualità di Direttore Generale

Di seguito il dettaglio relativo al grado di conseguimento dei singoli obiettivi assegnati al Consigliere Delegato e CEO in qualità di Direttore Generale per l'anno 2018:

	Driver Strategico	KPI	Peso %	Risultato vs target di budget
Obiettivi di Gruppo	Redditività	Utile netto (mld)	20%	target
		PON / RWA	10%	
		Risultato gestione operativa - Incremento (a/a)	10%	
	Produttività	Cost / Income	15%	
	Costo del rischio	NPL ratio Lordo	15%	
	% Obiettivi di Gruppo		70%	
Valutazione qualitativa	Qualità manageriali	Diversity & Inclusion: valorizzazione del talento femminile	10%	
	Azioni Strategiche da Piano 2018 - 2021	De-risking - Sviluppo di una Piattaforma di recupero crediti all'avanguardia	10%	
		Diversificazione ricavi - Progetto Assicurazione Danni	10%	
	% Valutazione qualitativa		30%	
	% Totale		100%	

Inferiore al target
In linea con il target
Superiore al target
Molto superiore al target

A fronte della performance complessivamente conseguita, pari al **115%**[32] **del target**, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni, nella riunione del 26 febbraio 2019, ha riconosciuto al CEO un premio pari a **Euro 3,254 milioni**.

Ai fini dell'assegnazione del bonus, sono state verificate anche le seguenti condizioni:

BONUS PAY-OUT

- Q-Factor ✓
- Assenza di compliance breach individuale ✓

Secondo lo schema di liquidazione previsto dalle Politiche di remunerazione 2018, il premio maturato verrà corrisposto per il 45% in contanti e per il 55% in azioni, tenuto conto dell'holding period previsto dalla normativa per la componente in azioni, come di seguito rappresentato:

Liquidazione €/000	2019	2020	2021	2022	2023	2024
contanti	586	553				325
azioni (controvalore)			716	358	358	358

[32] La scala di performance utilizzata prevede un livello minimo, target e un livello massimo pari rispettivamente a 80%, 100% e 130%.

PARTE II – TABELLE CON INFORMAZIONI QUANTITATIVE ANALITICHE

Compensi

Tabella n. 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(dati in migliaia di euro)

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipa-zione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipa-zione agli utili					
Bazoli Giovanni	Presidente Emerito (*)	01/01/2018	31/12/2018										
Gros-Pietro Gian Maria	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01/2018	31/12/2018	800							800		
	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Membro Comitato Nomine	01/01/2018	31/12/2018			12					12		
Colombo Paolo Andrea	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	01/01/2018	31/12/2018	150							150		
	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Presidente Comitato Remunerazioni	01/01/2018	31/12/2018	50		44					94		
	Membro Comitato Nomine	01/01/2018	31/12/2018			12					12		
Carbonato Gianfranco	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Presidente Comitato Nomine	01/01/2018	31/12/2018	50		12					62		
Locatelli Rossella	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Presidente Comitato Rischi	01/01/2018	31/12/2018	50		84					134		
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2018	31/12/2018			38					38		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipa-zione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipa-zione agli utili					
Costa Giovanni	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100			23 (**)				123		
	Membro Comitato Nomine	01/01/2018	31/12/2018			12					12		
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2018	31/12/2018			44					44		
Mangiagalli Marco	Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2018	31/12/2018	200							200		
	Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2018	31/12/2018	50							50		
Gaffeo Edoardo	Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2018	31/12/2018	200							200		
Motta Milena Teresa	Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2018	31/12/2018	200							200		
Pisani Alberto Maria	Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2018	31/12/2018	200							200		
Zoppo Maria Cristina	Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	01/01/2018	31/12/2018	200							200		
Pomodoro Livia	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Membro Comitato Nomine	01/01/2018	31/12/2018			12					12		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipa-zione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipa-zione agli utili					
Gomo Tempini Giovanni	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2018	31/12/2018			44					44		
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2018	31/12/2018			38					38		
Gallo Giorgina	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2018	31/12/2018			44					44		
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2018	31/12/2018			38					38		
Comelli Francesca	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Membro Comitati Rischi	01/01/2018	31/12/2018			84					84		
Mazzarella Maria	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Membro Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2018	31/12/2018			38					38		
Zamboni Daniele	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Presidente Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	01/01/2018	31/12/2018	50		38					88		
	Membro Comitato Rischi	01/01/2018	31/12/2018			84					84		

Nome e Cognome		Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipa-zione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
								Bonus e altri incentivi (x)	Partecipa-zione agli utili					
Ceruti Franco		Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
		Membro Comitato Rischi	01/01/2018	31/12/2018			84					84		
	a)	BANCA PROSSIMA S.p.A. – Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	15							15		
	a)	INTESA SANPAOLO ASSICURA S.p.A. - Consigliere	01/01/2018	13/03/2018	1							1		
	a)	INTESA SANPAOLO EXPO Institutional Contact S.r.l. – Presidente e Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	130							130		
	a)	INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A. – Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	15							15		
	a)	MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A. - Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	30							30		
Corbella Silvano		Presidente Organismo di Vigilanza (***)	01/01/2018	24/05/2018	4							4		
		Membro effettivo Organismo di Vigilanza (***)	01/01/2018	31/12/2018	25							25		
Dalla Sega Franco		Membro effettivo Organismo di Vigilanza (***)	01/01/2018	31/12/2018	25							25		
	a)	BANCOMAT S.p.A. - Presidente	01/01/2018	31/12/2018	50							50		
Vernero Paolo		Presidente Organismo di Vigilanza (***)	24/05/2018	31/12/2018	6							6		
		Membro Effettivo Organismo di Vigilanza (***)	01/01/2018	31/12/2018	25							25		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipa-zione a comitati	Gettoni di Presenza	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
							Bonus e altri incentivi (x)	Partecipa-zione agli utili					
Messina Carlo	Direttore Generale	01/01/2018	31/12/2018	2.000			1.616		59		3.676	1.383	
	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer	01/01/2018	31/12/2018	500							500		
	Consigliere / Consigliere Esecutivo	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
Picca Bruno	Consigliere	01/01/2018	31/12/2018	100							100		
	Membro Comitato Remunerazioni	01/01/2018	31/12/2018			44					44		
	Membro Comitato Rischi	01/01/2018	31/12/2018			84					84		
a)	INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES S.c.p.A. – Consigliere	01/01/2018	25/01/2018	2							2		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (****)	Totale compensi e gettoni di presenza attribuiti da Intesa Sanpaolo			14.574 b)			5.643		760		20.977 b)	6.057	3.500 c)
	Totale compensi e gettoni di presenza attribuiti da società controllate e collegate			940 d)			737		76		1.753 d)	794	

a) Compensi / Gettoni di presenza nelle società controllate e/o collegate.
b) Non sono stati inseriti nella presente voce ulteriori compensi per le cariche in società controllate e/o collegate, che ammontano ad euro 1.045 mila, in quanto interamente riversati a Capogruppo.
c) Incentivi all'esodo per euro 2.300 mila, da corrispondere nel quinquennio 2019-2024 parte in cash e parte in azioni; patto di non concorrenza per euro 1.200 mila, da corrispondere nel quinquennio 2019-2024 parte cash e parte in azioni. Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha determinato tali compensi sulla base dell'operato dei soggetti come previsto dalle Politiche di Gruppo.
d) Non sono stati inseriti nella presente voce ulteriori compensi per le cariche in società controllate e/o collegate, che ammontano ad euro 195 mila, in quanto interamente rinunciati/riversati a società controllate.
(*) Carica non retribuita.
(**) I compensi si riferiscono alle quote differite di premio percepite in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Gestione negli anni 2014, 2015 e 2016.
(***) In data 5 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.
(****) I compensi si riferiscono a n. 20 Dirigenti con Responsabilità Strategica di cui n. 2 hanno risolto il rapporto di lavoro il 31/12/2018.
(x) Gli importi indicati si riferiscono alla liquidazione in contanti delle quote degli incentivi assegnati in esercizi precedenti di spettanza (differiti del Sistema Incentivante 2016 e up-front del Sistema Incentivante 2017) e la quota up-front in contanti a seguito della performance 2018 (si rimanda alla tabella 3B per i dettagli).

Tabella n. 2: Stock-option assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(dati in migliaia di euro)

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15) = (2) + (5) - (11) - (14)	(16)
Nome e Cognome	Carica	Piano	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal - al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile di esercizio (dal - al)	Fair Value alla data di assegna-zione (x)	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018 – 2021 POP (Performance-Based Option Plan) deliberato in data 27/04/2018				21.205.158	2,5416	11/03/2022	5.200	11/07/2018	2,5416					21.205.158	197
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**)	Totale compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo					107.931.360	2,5416	11/03/2022	26.680	11/07/2018	2,5416					107.931.360	1.003
	Totale compensi attribuiti da società controllate					13.864.910	2,5416	11/03/2022	3.400	11/07/2018	2,5416					13.864.910	129

(x) Il Fair Value complessivo, inteso come beneficio del dipendente, viene determinato considerando anche la probabilità di completamento del service period in azienda, gli aggiustamenti di Fair Value dovuti alla non negoziabilità, al differimento dell'assegnazione degli strumenti e ai vincoli di indisponibilità sulle azioni ricevute secondo le tempistiche del piano.

Tabella n. 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(dati in migliaia di euro)

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A	B	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
Cognome e Nome	Carica	Piano	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer	Incentivo Esercizio 2014	30.546	nov. 2019							30.546	61	61
		Incentivo Esercizio 2015	99.274	nov. 2019-nov.2020							148.909	409	409
	Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2016	313.170	mag. 2019-mag.2022									
		Incentivo Esercizio 2017	670.884	mag. 2018-mag.2023									
		Incentivo Esercizio 2018			(*)	1.790	mag.2019 - mag.2024	(*)	(*)				716
		Piani LECOIP 2014 – 2017									340.966[1]	1.050	
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)		Incentivo Esercizio 2014	61.542	nov.2019							114.660	229	229
		Incentivo Esercizio 2015	309.432	nov.2019-nov.2020							672.134	1.875	1.875
		Incentivo Esercizio 2016	1.103.863	mag.2019-mag.2022									
		Incentivo Esercizio 2017	1.990.887	mag. 2018-mag.2023									
		Incentivo Esercizio 2018			(*)	7.290	mag.2019 - mag.2024	(*)	(*)				2.950
		Piani LECOIP 2014 - 2017									1.563.501[1]	4.867[2]	

			Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
A Cognome e Nome	B Carica	(1) Piano	(2) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(3) Periodo di vesting	(4) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(5) Fair value alla data di assegnazione	(6) Periodo di vesting	(7) Data di assegnazione	(8) Prezzo di mercato all'assegna-zione	(9) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(10) Numero e tipologia di strumenti finanziari	(11) Valore alla data di maturazione	(12) Fair value
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da società controllate)		Incentivo Esercizio 2014	13.279	nov.2019							25.980	52	52
		Incentivo Esercizio 2015	74.110	nov.2019-nov.2020							111.165	305	305
		Incentivo Esercizio 2016	136.595	mag.2019-mag.2022									
		Incentivo Esercizio 2017	156.818 14.330,08[3]	mag. 2018-mag. 2023									
		Incentivo Esercizio 2018			(*)	770[4]	mag.2019 - mag.2024	(*)	(*)				308[5]
		Piani LECOIP 2014 - 2017									247.956[1]	763	

(*) Le informazioni relative alle azioni che saranno assegnate a titolo di incentivo in applicazione del Sistema Incentivante 2018 basato su strumenti finanziari saranno disponibili soltanto a valle delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria dei soci convocata il 30 aprile 2019.
(**) I compensi si riferiscono a n. 20 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui n. 2 hanno risolto il rapporto di lavoro il 31/12/2018.
[1] Azioni provenienti dalla maturazione del piano LECOIP 2014-2017 sottoposte ad un ulteriore anno di holding period e trattenute per l'intera durata di questo periodo in posizione fiduciaria presso Siref S.p.A.
[2] Di cui 54 mila Euro in contanti.
[3] Assegnati in quote OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalla normativa di settore (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB).
[4] Di cui 541 mila Euro assegnati in quote OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalla normativa di settore (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB).
[5] Di cui 216 mila Euro assegnati in quote OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalla normativa di settore (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB).

N.B: Le informazioni fanno riferimento ai compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo o, ove evidenziato, da società controllate; non è previsto il percepimento di compensi variabili da società collegate.

Tabella n. 3B: Piani di incentivazione monetari a favore del Consigliere Delegato e CEO e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

(dati in migliaia di euro)

A	B	(1)	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4)
Cognome e nome	Carica	Piano	(A) Erogabile / Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile / Erogati	(C) Ancora differiti	Altri Bonus
Costa Giovanni (*)	Consigliere	Incentivo Esercizio 2014					10		
		Incentivo Esercizio 2015					10	10	
		Incentivo Esercizio 2016					3	5	
		Incentivo Esercizio 2017							
		Incentivo Esercizio 2018							
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer	Incentivo Esercizio 2014						95	
		Incentivo Esercizio 2015						122	
	Direttore Generale	Incentivo Esercizio 2016					338	169	
		Incentivo Esercizio 2017					692	1.038	
		Incentivo Esercizio 2018	586	879	mag.2019-mag.2024				

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			
Cognome e nome	Carica	Piano	(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)	Altri Bonus
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati	Ancora differiti	
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo)		Incentivo Esercizio 2014						191	
		Incentivo Esercizio 2015						279	
		Incentivo Esercizio 2016					1.043	596	
		Incentivo Esercizio 2017					2.122	2.936	
		Incentivo Esercizio 2018	2.478	3.563	mag.2019-mag.2024				
Dirigenti con Responsabilità Strategiche (**) (Compensi attribuiti da società controllate)		Incentivo Esercizio 2014						41	
		Incentivo Esercizio 2015						91	
		Incentivo Esercizio 2016					148	74	
		Incentivo Esercizio 2017					321	481	
		Incentivo Esercizio 2018	269	403	mag.2019-mag.2024				

(*) I compensi si riferiscono alle quote differite di premio percepite in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Gestione negli anni 2014, 2015 e 2016.
(**) I compensi si riferiscono a n. 20 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui n. 2 hanno risolto il rapporto di lavoro il 31/12/2018.

N.B: Le informazioni fanno riferimento ai compensi attribuiti da Intesa Sanpaolo o, ove evidenziato, da società controllate; non è previsto il percepimento di compensi variabili da società collegate.

Partecipazioni

Tabella n. 1: Partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (-)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (-)
Colombo Paolo Andrea	Vice presidente Consiglio di Amministrazione	Intesa Sanpaolo mc.	10.000 (a)		10.000 (b)	
		Intesa Sanpaolo ord.	294	5.200 (c)		5.494
		Intesa Sanpaolo ord.		5.200 (c)		5.200 (d)
		Intesa Sanpaolo ord.	19.047 (e)			19.047
Messina Carlo	Consigliere Delegato e Chief Executive Officer Direttore Generale	Intesa Sanpaolo ord.	860.861	520.421 (*)		1.381.282
Ceruti Franco	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	131.383	18.617 (**)		150.000
Mangiagalli Marco	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	3.720			3.720
Motta Milena Teresa	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	20.000 (d)			20.000 (d)
Picca Bruno	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	197.634	231.214 (***)	68.000	360.848
Pomodoro Livia	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.		10.000		10.000
Zamboni Daniele	Consigliere di Amministrazione	Intesa Sanpaolo ord.	20.000			20.000

(-) oppure data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.
(a) 50% azioni di pertinenza del coniuge.
(b) convertite in azioni ordinarie.
(c) da conversione azioni risparmio.
(d) azioni di pertinenza del coniuge.
(e) azioni detenute indirettamente.
(*) di cui 99.273 azioni derivanti dal Sistema Incentivante 2015, quale quota up-front in azioni, di cui n. 30.546 azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2014 e n. 49.636 azioni dal Sistema Incentivante 2015, quali quote differite in azioni e di cui 340.966 azioni provenienti dal Piano LECOIP 2014-2017 sottoposte ad un ulteriore anno di holding period e trattenute per l'intera durata di questo periodo in posizione fiduciaria presso Siref S.p.A.
(**) di cui 10.771 azioni acquistate e di cui 7.846 azioni derivanti dal Sistema Incentivante 2014, quale quota differita in azioni in relazione al rapporto di lavoro dipendente all'epoca in essere.
(***) di cui 23.986 azioni derivanti dal Sistema Incentivante 2015 quale quota up-front in azioni, di cui 6.849 azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2014 e n. 7.995 azioni dal Sistema Incentivante 2015, quali quote differite in azioni e di cui n. 42.216 azioni provenienti dal Piano LECOIP 2014-2017 sottoposte ad un ulteriore anno di holding period e trattenute per l'intera durata di questo periodo in posizione fiduciaria presso Siref S.p.A. in relazione al rapporto di lavoro dipendente all'epoca in essere, oltre a n. 112.626 azioni quale quota up-front e n. 37.542 quale prima quota differita del compenso pattuito in occasione della cessazione del rapporto di lavoro.

Tabella n. 2: Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Numero altri dirigenti con Responsabilità Strategiche		Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (*)	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso (*)
20	(**)	Intesa Sanpaolo rnc.	5		5 (a)	
		Intesa Sanpaolo ord.	2.732.396	2.735.401 b) (***)	258.786	5.209.011

(a) Convertite in azioni ordinarie.
(b) Di cui 5 da conversione azioni risparmio.
(*) Oppure alla data di inizio / fine carica, se diverse dal periodo di riferimento indicato.
(**) Numero totale degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica, ancorché non detentori di partecipazioni.
(***) Di cui 549.933 azioni derivanti dal Sistema Incentivante 2015 quale quota up-front in azioni, di cui 140.640 azioni rivenienti dal Sistema Incentivante 2014 e n. 233.366 azioni dal Sistema Incentivante 2015, quali quote differite in azioni e di cui n. 1.811.457 azioni provenienti dal Piano LECOIP 2014-2017 sottoposte ad un ulteriore anno di holding period e trattenute per l'intera durata di questo periodo in posizione fiduciaria presso Siref S.p.A.

Informazioni quantitative ripartite per aree di attività ai sensi delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia

A livello di Gruppo, considerando pertanto tutti i dipendenti di ogni ordine e grado e gli addetti presso le controllate estere, la componente variabile complessivamente accantonata a bilancio per premiare i risultati 2018, comprensiva della parte di derivazione contrattuale (c.d. Premio Variabile di Risultato) e della quota di competenza relativa ai Piani a lungo termine in essere è pari a circa il 3,0% dei proventi operativi netti conseguiti dal Gruppo, lo 1,1% del patrimonio netto, lo 0,07% del totale attivo e il 9,2% del costo complessivo del lavoro.

Più in dettaglio, la componente variabile di cui sopra è costituita per il 58% dalle somme disponibili per la corresponsione dell'incentivo annuale, per il 12% dalle somme erogabili a titolo di premio aziendale (c.d. Premio Variabile di Risultato) e per il 30% dalla quota di competenza 2018 dei Piani a lungo termine in essere. La distribuzione delle somme accantonate a bilancio per il pagamento della componente variabile riferita ai risultati 2018 privilegia, come in passato, le risorse appartenenti ai settori di attività più esposti alle variabili di mercato (asset management, finanza e investment banking).

CONFRONTO TRA LA DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELL'ORGANICO, DEL COSTO FISSO E DELLA COMPONENTE VARIABILE 2018

	Organico	Costo Fisso Esercizio 2018	Costo Componente Variabile Esercizio 2018
Strutture Centrali (compresi Risk Taker Apicali)	14%	17%	24%
Banca dei Territori	52%	59%	32%
Corporate & Investment Banking	4%	6%	17%
Banche Estere	24%	9%	11%
Private Banking	4%	6%	9%
Insurance	1%	1%	3%
Asset Management	1%	1%	3%
Capital Light Bank	0,3%	0,5%	2%

Informazioni quantitative ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante" ai sensi delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia

(dati in migliaia di euro)

Popolazione (al 31/12/2018)	Num.	Rapporto percentuale tra Retribuzione Variabile e Retribuzione Fissa		Trattamento Economico Esercizio 2018			Dettaglio Componente Variabile di breve periodo Esercizio 2018				Variabile di breve periodo differito di esercizi precedenti[e]		Variabile di breve periodo differito e azioni up-front[d] rivenienti da esercizi precedenti pagate nel corso del 2018[f]	Variabile di lungo periodo maturato nel corso del 2018[g]
		Teorico	Effettivo[a]	Retrib. Fissa[b]	Retrib. Variabile di breve periodo	Retrib. Variabile di lungo periodo[c]	Up-front Cash	Up-front Azioni[d]	Differita Cash	Differita Azioni[d]	Maturato a seguito performance 2018	Non Maturato		
Consigliere Delegato e CEO Direttore Generale (Messina Carlo)	1	Max 200%	175%	2.600	3.254	1.300	586	716	879	1.074	1.040		808	1.050
Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche [1]	15	Max 200%	162%	12.850	14.384	6.425	2.598	3.155[6]	3.897	4.733[7]	3.415		3.392	5.160
Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e ruoli assimilati[2]	5	Max 33%	33%	4.470	388	1.095	148	103	69	69	307		259	470
Altri soggetti che individualmente o collettivamente assumono rischi in modo significativo[3]	387[4]	Max 200%[5] Max 33%[5]	80%	99.239	55.909	23.190	18.593	12.361[8]	12.478	12.478[9]	10.723		13.052	26.077

[1] Sono esclusi n. 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche in quanto ricompresi tra i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e ruoli assimilati. I compensi si riferiscono a n. 15 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui n. 2 hanno risolto il rapporto di lavoro il 31 dicembre 2018.
[2] I compensi si riferiscono a n. 5 Dirigenti con Responsabilità Strategiche di cui n.5 in essere al 31 dicembre 2018.
[3] Risk Taker identificati in base alle Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio del Gruppo Intesa Sanpaolo e delle singole Banche che non redigono proprie politiche di remunerazione predisposte ai sensi dei Regulatory Technical Standards - RTS.
[4] I compensi si riferiscono a n. 387 Risk Taker di Gruppo di cui n.9 cessati nel corso del 2018 e n.19 Risk Taker di Gruppo con permanenza nel perimetro ≥ 3 mesi ma non più identificati come Risk Taker al 31 dicembre 2018.
[5] Massimi teorici differenziati in funzione del cluster di appartenenza: 200% per i ruoli di Business/Governance (ove non in contrasto con la normativa locale), o 33% per le Funzioni Aziendali di Controllo o ruoli assimilati ai fini della Disciplina sulle Remunerazioni.
[6] Di cui 216 mila Euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB emanate in data 27 aprile 2017.
[7] Di cui 324 mila Euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) al Responsabile della Divisione Asset Management, in quanto Amministratore Delegato del Gruppo Eurizon Capital, come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB emanate in data 27 aprile 2017.
[8] Di cui 384 mila Euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 / di cui 199 mila Euro assegnati in Certificate di VUB Banka e di cui 644 mila Euro assegnati in azioni PBZ (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo colà operanti in conformità con la normativa locale.

[g] Di cui 406 mila Euro assegnati in quote di OICR (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo appartenenti a SGR significative come richiesto dalle disposizioni del Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB emanate in data 27 aprile 2017 / di cui 133 mila Euro assegnati in Certificate di VUB Banka e di cui 501 mila Euro assegnati in azioni PBZ (anziché in azioni Intesa Sanpaolo) ai Risk Taker di Gruppo colà operanti in conformità con la normativa locale.

[a] La percentuale di incentivo del variabile effettivamente erogato sulla remunerazione fissa tiene conto di tutte le componenti della retribuzione, siano esse di breve o di lungo periodo, per quanto di competenza.

[b] L'importo indicato nella colonna "Retribuzione Fissa" comprende anche i compensi eventualmente percepiti (e non riversati) quale membro del Consiglio di Amministrazione/titolare di particolari cariche o come indennità di ruolo.

[c] L'importo indicato comprende il valore della quota annualizzata, relativa ai Piani a lungo termine POP e LECOIP 2.0.

[d] Azioni di Intesa Sanpaolo salvo ove diversamente specificato.

[e] Gli importi indicati comprendono il valore delle quote in contanti ed il controvalore, al momento di definizione dell'incentivo, delle azioni attribuite al Management negli scorsi esercizi nell'ambito dei piani di incentivazione 2014, 2015 e 2016, ancorché dette azioni siano effettivamente attribuibili solo nei prossimi anni stante il periodo di retention e comunque subordinate, salvo casi specifici, alla permanenza in servizio.

[f] Gli importi indicati si riferiscono ai Sistemi Incentivanti 2014, 2015 e 2016.

[g] Gli importi indicati si riferiscono ai premi netti maturati a seguito della conclusione del Piano di Co-Investimento a lungo termine LECOIP 2014-2017; in particolare si ricorda che, come previsto dal Piano, sono state consegnate azioni Intesa Sanpaolo sottoposte ad un ulteriore anno di holding period e trattenute per intera durata di questo periodo in posizione fiduciaria presso Siref S.p.A. e, pertanto, non ancora liquidate, mentre ai beneficiari dei "Dirigenti LECOIP Certificate" e dei "LECOIP Certificate" i premi sono stati liquidati in contanti o in azioni secondo la scelta effettuata discrezionalmente dal dipendente.

Come si evince dalla tabella riportata nella pagina precedente, nel corso del 2018 sono stati liquidati importi rivenienti da quote maturate in corso d'anno ma assegnate in esercizi precedenti (Sistema Incentivante 2014 per la seconda quota differita in azioni, Sistema Incentivante 2015 per la quota up-front in azioni e la prima quota differita in azioni e Sistema Incentivante 2016 per la prima quota differita in contanti). In esito alla conclusione del Piano LECOIP 2014-2017, ai beneficiari dei "Dirigenti LECOIP Certificate" e dei "LECOIP Certificate" è stato anche liquidato il premio di Piano, mentre ai beneficiari dei "Risk Taker LECOIP Certificate" sono state consegnate le azioni rivenienti dal Piano sottoposte ad un ulteriore anno di holding period e trattenute per intera durata di questo periodo in posizione fiduciaria presso Siref S.p.A. e, pertanto, non ancora liquidate.

Welcome bonus

Di seguito sono rappresentati gli importi definiti come welcome bonus, aventi come destinatari il personale assunto al fine di ricoprire una posizione da Risk Taker di Gruppo erogati in unica soluzione all'atto dell'assunzione nel corso del 2018, ai fini di favorire l'attraction.

Welcome bonus: N. 1
Risk Taker di Gruppo
N. 1
Totale: 40.000 €

Severance

Di seguito sono rappresentati gli importi assegnati come severance nel corso del 2018, aventi come destinatari i Risk Taker Apicali di Gruppo (c.d. Dirigenti con Responsabilità Strategiche) e i restanti Risk Taker di Gruppo.

Severance: N. 9	
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	**Risk Taker di Gruppo**
N. 2	N. 7
Totale: 5.720.000 € (importo più elevato: 1.800.000 €)	

Personale la cui retribuzione complessiva riconosciuta risulta pari o superiore ad 1 milione di euro

N. persone	Remunerazione complessiva* (€)
1	tra 7 e 8 milioni
2	tra 4 e 4,5 milioni
3	tra 3 e 3,5 milioni
7	tra 2 e 2,5 milioni
3	tra 1,5 e 2 milioni
17	tra 1 e 1,5 milioni
Totale: 33	

* Include la retribuzione fissa nonché quella variabile di competenza dell'anno

PARTE III – VERIFICHE DELLA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA SUL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE

Il Chief Audit Officer di Intesa Sanpaolo ha svolto le previste verifiche, finalizzate ad analizzare le prassi operative seguite nella determinazione del sistema incentivante per l'esercizio 2018, in coerenza con le politiche e i profili applicativi deliberati dagli Organi e con le Disposizioni in materia emanate da Banca d'Italia.

Il piano delle verifiche è articolato in modo tale da riscontrare le fasi operative del processo: la quantificazione e l'approvazione del sistema incentivante nelle sue componenti principali (fabbisogno economico, attestazione dei risultati conseguiti, determinazione del bonus pool, incentivazione dei Risk Takers Apicali e dei Responsabili delle Funzioni di Controllo) e l'effettiva erogazione degli incentivi, con particolare riferimento ai Risk Takers del Gruppo.

Come previsto, le politiche di remunerazione, le logiche del sistema incentivante, le modalità di finanziamento del bonus pool, le soglie di attivazione, le regole di individuazione dei Risk Takers e gli obiettivi assegnati ai Risk Takers Apicali sono stati approvati dagli Organi nel 2018.
L'impianto è stato valutato conforme alla Normativa dalla Funzione di Compliance.
Tra le novità introdotte nel 2018, si segnala l'approvazione del nuovo sistema d'incentivazione a lungo termine (Long Term Incentive - LTI) basato su strumenti finanziari, differenziati in funzione dei "cluster" di popolazione. In materia di remunerazione variabile a breve termine sono state poi riviste le condizioni di attivazione del Premio Variabile di Risultato rispetto agli indicatori CET1 e NSFR, che dovranno essere pari almeno ai previsti limiti SREP, ed è stato introdotto un sistema incentivante specifico per i Risk Taker delle Banche in perdita. Altre modifiche si riferiscono all'estensione del n° dei destinatari dell'indennità di ruolo per le Funzioni Aziendali di Controllo e agli impatti degli indicatori CET1, NSFR e Risultato Corrente Lordo (RCL) sulle 'malus condition'. Anche per il 2018 è stata definita la componente di remunerazione variabile del restante personale (PVR - oggetto di un accordo di 2° livello con le OO.SS.).

È stata raggiunta la soglia definita dalle regole di attivazione del bonus pool di Gruppo, in coerenza con tutti gli obiettivi previsti: Utile Netto (positivo) compatibile con la distribuzione dei dividendi, Risultato Corrente Lordo (RCL), indicatori del RAF (CET1 e NSFR), consentendone il finanziamento entro i limiti previsti dai profili applicativi e dalle politiche.
I risultati conseguiti dai Risk Takers Apicali sono stati consuntivati, documentati in apposite schede ed approvati da parte degli Organi competenti.

In base ai riscontri sin qui svolti, il Chief Audit Officer esprime un giudizio di adeguatezza sulla prassi operativa seguita, in coerenza con le politiche ed i profili definiti.
Il piano di audit si completerà con le verifiche sulla correttezza delle fasi di effettiva erogazione degli incentivi (inclusa la componente differita), con particolare attenzione all'incentivazione dei Risk Takers, per accertarne l'allineamento con quanto approvato dagli Organi aziendali.

Ad integrazione di quanto riportato nella Relazione sulle remunerazioni presentata lo scorso 27 aprile 2018, come previsto, sono state verificate le successive fasi di erogazione degli incentivi per l'esercizio 2017 (inclusa la parte differita), sia sul perimetro domestico che su quello estero, riscontrando la sostanziale coerenza con le politiche ed i profili applicativi approvati. Limitate aree di miglioramento residuali, rilevate su alcune società del Gruppo, sono state indirizzate, come accertato anche dal più recente follow-up.

Appendice

Tabella n. 1: "Art. 6 - Codice di Autodisciplina"

	Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Riferimento pagina
6.P.1.	La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.	pag. 20, 21, 22
6.P.2.	La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica di cui al successivo principio 6.P.4.	pag. 14, 20, 40
	La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.	
6.P.3.	Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.	
6.P.4.	Il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.	pag. 13
6.P.5.	L'emittente, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.	
6.C.1.	La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati:	
	a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;	pag. 27, 30, 31, 37, 40, 48
	b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;	pag. 27,31, 37
	c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione;	pag. 27, 30, 40,41
	d) gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - sono	pag. 31, 40, 48

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Riferimento pagina
predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;	
e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;	pag. 42, 44, 45, 46
f) sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;	pag. 41
g) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	Pag. 52
6.C.2. Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il consiglio di amministrazione assicura che:	pag. 40, 43, 44, 45, 46, 65
a) le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo medio di vesting pari ad almeno tre anni;	
b) il vesting di cui al punto a) sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;	
c) gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a).	
6.C.3. I criteri 6.C.1 e 6.C.2 si applicano, in quanto compatibili, anche alla determinazione - da parte degli organi a ciò delegati - della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.	pag. 21
I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.	
6.C.4. La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è - se non per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.	pag. 16
6.C.5. Il comitato per la remunerazione:	
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;	
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione	

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Riferimento pagina
delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.	
6.C.6. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.	
6.C.7. Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il comitato per le remunerazioni verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.	
6.C.8. La comunicazione al mercato di cui al principio 6.P.5 comprende:	pag. 10
a) adeguate informazioni sull'indennità e/o altri benefici, incluso il relativo ammontare, la tempistica di erogazione - distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a eventuali rapporti di lavoro dipendente - ed eventuali clausole di restituzione, con particolare riferimento a: - indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, specificando la fattispecie che ne giustifica la maturazione (ad esempio, per scadenza dalla carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo); - mantenimento dei diritti connessi ad eventuali piani di incentivazione monetaria o basati su strumenti finanziari; - benefici (monetari o non monetari) successivi alla cessazione dalla carica; - impegni di non concorrenza, descrivendone i principali contenuti; - ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma;	
b) informazioni circa la conformità o meno dell'indennità e/o degli altri benefici alle indicazioni contenute nella politica per la remunerazione, nel caso di difformità anche parziale rispetto alle indicazioni della politica medesima, informazioni sulle procedure deliberative seguite in applicazione della disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate;	
c) indicazioni circa l'applicazione, o meno, di eventuali meccanismi che pongono vincoli o correttivi alla corresponsione dell'indennità nel caso in cui la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati, nonché circa l'eventuale formulazione di richieste di restituzione di compensi già corrisposti;	
d) informazione circa il fatto che la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato è regolata da un piano per la successione eventualmente adottato dalla società e, in ogni caso, indicazioni in merito alle procedure che sono state o saranno seguite nella sostituzione dell'amministratore o del direttore.	

Tabella n. 2: "Art. 123-ter - Relazione sulle Remunerazioni"

Art. 123 ter - Relazione sulle Remunerazioni	Riferimento pagina
1. Almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea prevista dall'articolo 2364, secondo comma, o dell'assemblea prevista dall'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, le società con azioni quotate mettono a disposizione del pubblico una relazione sulla remunerazione, presso la sede sociale, sul proprio sito Internet e con le altre modalità stabilite dalla Consob con regolamento.	pag. 10
2. La relazione sulla remunerazione è articolata nelle due sezioni previste ai commi 3 e 4 ed è approvata dal consiglio di amministrazione. Nelle società che adottano il sistema dualistico la relazione è approvata dal consiglio di sorveglianza, su proposta, limitatamente alla sezione prevista dal comma 4, lettera b), del consiglio di gestione.	pag. 10
3. La prima sezione della relazione sulla remunerazione illustra:	
a) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo;	pag. 13, 20, 65
b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.	pag. 13
4. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, i direttori generali e in forma aggregata, salvo quanto previsto dal regolamento emanato ai sensi del comma 8, per i dirigenti con responsabilità strategiche:	
a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente;	pag. 65
b) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.	
5. Alla relazione sono allegati i piani di compensi previsti dall'articolo 114-bis ovvero è indicata nella relazione la sezione del sito Internet della società dove tali documenti sono reperibili.	
6. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2389 e 2409-terdecies, primo comma, lettera a), del codice civile, e dall'articolo 114-bis, l'assemblea convocata ai sensi dell'articolo 2364, secondo comma, ovvero dell'articolo 2364-bis, secondo comma, del codice civile, delibera in senso favorevole o contrario sulla sezione della relazione sulla remunerazione prevista dal comma 3. La deliberazione non è vincolante. L'esito del voto è posto a disposizione del pubblico ai sensi dell'articolo 125-quater, comma 2.	pag. 11

Gian Maria Gros-Pietro
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione Punto 5 all'ordine del giorno

Proposta di definizione transattiva dell'azione di responsabilità nei confronti dell'ex Presidente e dell'ex Direttore Generale dell'incorporata Banca Monte Parma S.p.A.

Signori Azionisti,

nel marzo 2014 Banca Monte Parma (BMP) ha avviato un'azione di responsabilità nei confronti dei Sigg.ri Alberto Guareschi e Roberto Menchetti, rispettivamente ex Presidente ed ex Direttore Generale di BMP, incorporata in Intesa Sanpaolo a luglio 2015.

Ai convenuti sono state contestate molteplici violazioni con riferimento alla gestione dei rischi, al sistema dei controlli interni e alla corretta valutazione del merito creditizio di alcuni clienti affidati; si è trattato di anomalie che erano state rilevate nel 2010 dalla Banca d'Italia nel corso di una ispezione. BMP ha chiesto quindi la condanna generica dei convenuti al risarcimento del danno, con pagamento di una provvisionale di € 15,3 milioni circa, pari alla perdita per il mancato integrale recupero di alcuni affidamenti erogati in conseguenza delle suddette violazioni.

Immediatamente dopo l'instaurazione del giudizio, la Banca ha ottenuto un sequestro conservativo su alcuni immobili dei convenuti e su alcune partecipazioni societarie del Sig. Guareschi, per l'importo di € 15 milioni.

I convenuti, nel costituirsi in giudizio, hanno contestato la fondatezza delle argomentazioni della Banca, sostenendo la correttezza del proprio operato, e hanno comunque chiamato in causa Generali Italia S.p.A., invocando la copertura assicurativa della polizza "Directors & Officers" (D&O) stipulata da BMP con un massimale di € 5 milioni. I convenuti hanno altresì chiamato in giudizio taluni ex componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di BMP (i quali a loro volta hanno convenuto le proprie compagnie di assicurazione).

Dopo il deposito delle memorie istruttorie, il Giudice ha rigettato le istanze dei convenuti (tra cui l'escussione di alcuni testi e lo svolgimento di consulenza tecnica d'ufficio), fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni al 25 giugno 2019.

Considerazioni in merito al giudizio
Per quanto riguarda le contestazioni mosse nei confronti dei Sig.ri Guareschi e Menchetti la posizione di Intesa Sanpaolo risulta fondata poiché argomentata in maniera circostanziata e con ampio supporto probatorio. Viceversa le argomentazioni difensive dei convenuti paiono in contrasto con le obiettive risultanze probatorie esibite dalla Banca. Tenuto conto anche del rigetto delle istanze istruttorie avversarie e dell'esito del ricorso per sequestro conservativo, si ritiene quindi probabile l'accoglimento della domanda.

Per quanto riguarda la polizza emessa da Generali, la compagnia ne ha contestato l'escutibilità sotto diversi profili. Sussiste dunque il rischio che la polizza venga considerata non operante.

Altre contestazioni stragiudiziali formulate nei confronti dei Sigg.ri Guareschi e Menchetti
Con lettere del 23 ottobre 2013 e del 28 luglio 2014 BMP ha contestato ai due convenuti ulteriori condotte illecite in relazione a rapporti intrattenuti e ad affidamenti concessi a società diverse rispetto a quelle di cui all'azione di responsabilità, chiedendo il risarcimento del relativo danno quantificato in alcune decine di milioni di Euro.

Ipotesi di soluzione transattiva
È pervenuta alla Banca una proposta transattiva comportante la corresponsione di € 4,35 milioni da parte di Generali, con integrale rinuncia di Intesa Sanpaolo a tutte le pretese avanzate nei confronti dei Sig.ri Guareschi e Menchetti sia in sede giudiziale sia in sede stragiudiziale. Rimarrebbe inoltre a carico di Generali e dei due convenuti la definizione dei rapporti con i terzi chiamati in causa (ex amministratori e sindaci e loro compagnie di assicurazione).

Considerazioni in ordine alla soluzione transattiva
Come sopra detto, risulta probabile l'accoglimento delle domande risarcitorie formulate dalla Banca nei confronti dei Sig.ri Guareschi e Menchetti.

Tuttavia, va considerato che la possibilità di recuperare da questi ultimi una parte significativa di quanto dovuto è remota, dato che i beni immobili di proprietà dei convenuti, sottoposti a sequestro, sono rappresentati da quote di cespiti di valore esiguo e talvolta gravati da ipoteche. Parimenti, il valore delle partecipazioni societarie detenute dal Sig. Guareschi e sottoposte a sequestro è sostanzialmente azzerato.

Inoltre, la possibilità di recupero da Generali in virtù della polizza assicurativa è incerta per le ragioni sopra esposte. Va tenuto poi conto della circostanza che il massimale di € 5 milioni comprende anche la protezione da altri sinistri; l'eventuale copertura di tali eventi limiterebbe quindi l'importo recuperabile da parte di Intesa Sanpaolo.

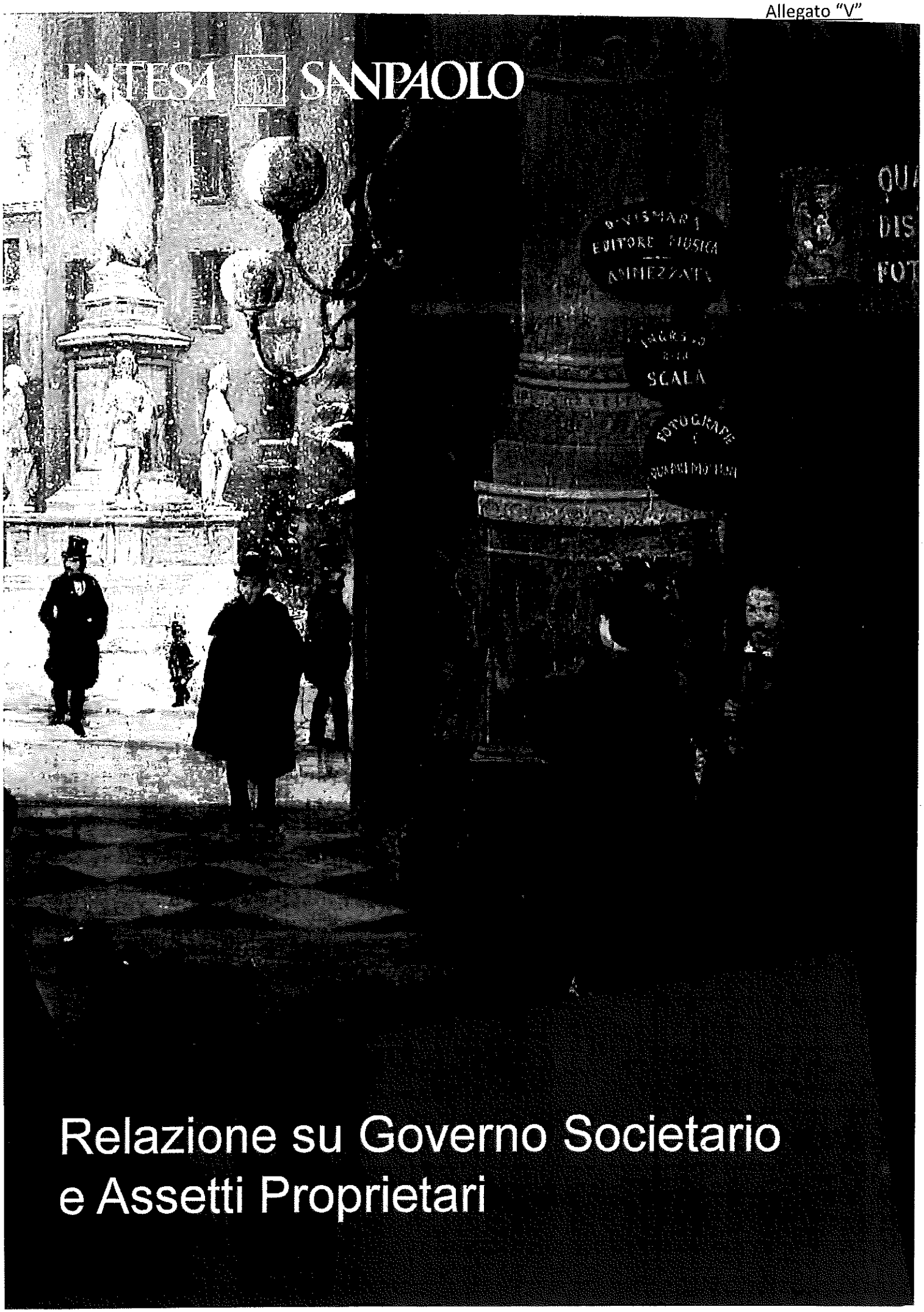
Alla luce di quanto precede la proposta transattiva sopra esposta risulta conveniente.

Proposta di delibera
Signori Azionisti, siete pertanto invitati ad approvare la definizione transattiva, nei termini sopra indicati, dell'azione di responsabilità promossa nei confronti dei Sigg.ri Alberto Guareschi e Roberto Menchetti in qualità di ex Presidente ed ex Direttore Generale di Banca Monte Parma con incasso di € 4,35 milioni, delegando il Consigliere Delegato alla stipulazione del relativo atto, con facoltà di subdelega.

19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente - Gian Maria Gros-Pietro

Allegato "V"



Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari

Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari

Intesa Sanpaolo S.p.A. Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 9.085.534.363,36 Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) Iscrizione all'Albo delle Banche al n. 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

Pag.

RELAZIONE SU GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI 7

Introduzione 9

Adesione al Codice di Autodisciplina 11

OVERVIEW 13

PARTE I – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 35

Premessa
Struttura del capitale sociale
- Titoli negoziati su mercati extracomunitari
- Azioni proprie

Trasferimento delle azioni
Azionariato
- Principali azionisti
- Accordi parasociali

Clausole di "change of control"
Patrimoni destinati

PARTE II – INFORMAZIONI SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA E ALTRE INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO 37

Il Consiglio di Amministrazione 37

ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 37

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 38
- Composizione, diversity e nomina
- Durata in carica, sostituzione e revoca
- Presidente e Vice Presidente
- Consigliere Delegato

REQUISITI DI IDONEITÀ ALLA CARICA 43
- Requisiti di onorabilità e criteri di correttezza
- Requisiti di professionalità e criteri di competenza
- Board induction
- Requisiti di indipendenza: i Consiglieri indipendenti
- Cause di incompatibilità
- Incarichi di amministrazione o di controllo dei Consiglieri e disponibilità di tempo

I CONFLITTI DI INTERESSE 47
- Premessa
- Interessi dei Consiglieri di Amministrazione
- Operazioni con parti correlate e soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari

L'AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 48

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 50
- Convocazione delle riunioni
- Informativa ai Consiglieri
- Svolgimento delle riunioni e processo deliberativo
- Frequenza delle riunioni e partecipazione dei Consiglieri
- Impugnativa delle delibere

IL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE 54
- Funzioni e poteri
- Composizione e nomina
- Durata in carica, sostituzione e revoca
- Requisiti di idoneità alla carica
- Funzionamento del Comitato
- L'autovalutazione del Comitato

COMITATI NOMINATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO 60
- Comitato Nomine
- Comitato Remunerazioni
- Comitato Rischi
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati

Remunerazioni 65

FLUSSI INFORMATIVI DAGLI ORGANI SOCIALI E VERSO GLI ORGANI SOCIALI 66

Struttura operativa 67
- Divisioni, Aree di Governo e Strutture Centrali a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO
- Comitati manageriali di Gruppo

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 69

PRINCIPALI CARATTERISTICHE 69

RUOLO DEGLI ORGANI SOCIETARI 71

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI 72

IL PRESIDIO DEL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA 73

RUOLO DEI COMITATI MANAGERIALI 74

IL CHIEF RISK OFFICER 75

IL CHIEF COMPLIANCE OFFICER 75

LA DIREZIONE CENTRALE LEGALE E CONTENZIOSO - GROUP GENERAL COUNSEL 76

LA FUNZIONE DI REVISIONE INTERNA 76

L'ORGANISMO DI VIGILANZA E IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. N. 231/2001 78

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI 80

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE 81
- Informazioni privilegiate e Insiders List
- Internal Dealing

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E LA COMUNITÀ FINANZIARIA - IL SITO INTERNET 82

L'ASSEMBLEA: MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO E DIRITTI DEGLI AZIONISTI 83
- L'Assemblea di Intesa Sanpaolo
- Competenze dell'Assemblea
- Convocazione e svolgimento dei lavori
- Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera
- Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno
- Intervento e rappresentanza – Il Rappresentante Designato
- Diritti di voto
- Impugnativa delle deliberazioni assembleari
- Diritto di recesso

PARTE III – TABELLE DI SINTESI 87

Tabella n. 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Tabella n. 2: Elenco degli altri incarichi di amministrazione o controllo ricoperti dai Consiglieri di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

APPENDICE 91

Tabella n. 1: "Check List"

Tabella n. 2: "Art. 123-bis – Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari"

Glossario 111

Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari

28 febbraio 2019

Introduzione

La presente Relazione - disponibile nella sezione Governance del sito internet della Società nonché nel meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage - è redatta sulla base di quanto previsto dall'art. 123-bis del Testo unico della finanza, ai sensi del quale gli emittenti devono annualmente fornire al mercato dettagliate informazioni relative agli assetti proprietari, all'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario nonché alla struttura e al funzionamento degli organi sociali e alle pratiche di governance effettivamente applicate.
La Relazione assolve altresì agli obblighi di disclosure in materia di assetti organizzativi e di governo societario previsti per le banche dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario.

La Relazione peraltro rappresenta per Intesa Sanpaolo, da un lato, un'occasione di periodica e complessiva auto-analisi, dall'altro, un importante strumento di comunicazione con i propri azionisti, gli investitori e il mercato, atto a condurli all'interno dei meccanismi di governance della Banca.
In tale quadro, vengono delineati i profili di adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, segnalando e motivando le limitate dissonanze con queste ultime, anche in considerazione delle peculiarità del modello monistico di amministrazione e controllo e tenendo conto delle indicazioni dei Principi guida del Codice in tema di "comply or explain" nell'ipotesi di scostamento da raccomandazioni contenute nei relativi principi e criteri applicativi.

La Relazione contiene un capitolo ("Overview"), nel quale sono raccolti informazioni e dati di maggior rilievo e interesse, che - anche attraverso rappresentazioni grafiche e tabellari - permettono una visione sintetica delle principali caratteristiche del modello di governo societario di Intesa Sanpaolo e delle peculiarità gestionali della Banca e del Gruppo, riportate nel testo della Relazione, e integrano altresì alcune informazioni contenute nella Relazione sulle Remunerazioni.
Alla sezione introduttiva della Relazione fanno seguito tre parti:
- la prima riporta l'informativa sugli assetti proprietari, fatte salve talune informazioni che, per maggiore chiarezza, sono state inserite nella parte successiva;
- la seconda si sofferma in modo puntuale sulla corporate governance, sugli Organi sociali e sulla struttura aziendale nonché sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la terza, infine, include tabelle di sintesi sulla struttura degli Organi.

Si precisa che le informazioni in merito alle previsioni del Codice in materia di remunerazioni sono principalmente contenute nella Relazione sulle Remunerazioni.
Con l'obiettivo di rendere più immediata la trattazione, a lato del testo sono stati collocati appositi richiami ai Principi e ai Criteri del Codice di volta in volta rilevanti nonché alle indicazioni contenute nel comma 1 (assetti proprietari) e nel comma 2 (governo societario) dell'art. 123-bis del Testo unico della finanza.

In Appendice al presente fascicolo sono riportate due "check list" nelle quali, da un lato, sono elencati i Principi e i Criteri applicativi del Codice e le previsioni dell'art. 123-bis del Testo unico della finanza e, dall'altro, ne viene segnalata l'attuazione (eventualmente con adattamenti) o la disapplicazione, con richiamo della pagina in cui l'argomento è trattato.
La consultazione di tali "check list", peraltro, non va disgiunta dalle precisazioni e dagli approfondimenti che, nel testo della Relazione, circostanziano il profilo applicativo delle singole disposizioni.

Le informazioni fornite nella Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 26 febbraio 2019, data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione è stata sottoposta alla società di revisione KPMG, al fine delle verifiche e del giudizio di coerenza previsti dal predetto art. 123-bis. I risultati dell'attività svolta dalla società di revisione sono riportati nelle Relazioni redatte da quest'ultima ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, allegate al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato 2018 della Banca.

Adesione al Codice di Autodisciplina

Intesa Sanpaolo aderisce al Codice di Autodisciplina, come da ultimo aggiornato nel luglio 2018, pubblicato nel sito internet del Comitato per la Corporate Governance, (www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/homepage/homepage.htm). La governance della Banca si informa, pertanto, anche alle finalità e alle indicazioni dallo stesso espresse, allo scopo di garantire effettive e trasparenti ripartizioni di ruoli e responsabilità dei propri Organi sociali e in particolare, tenendo anche conto delle disposizioni di vigilanza, un corretto equilibrio tra funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo.

Art. 123-bis, c. 2, lett. a), Tuf

La Banca adatta principi e criteri del Codice al proprio sistema monistico, avvalendosi della facoltà concessa dal Codice per i modelli di amministrazione e controllo alternativi a quello tradizionale e in coerenza con gli obiettivi di buon governo societario, trasparenza informativa e tutela degli investitori e del mercato nonché degli interessi di tutti gli stakeholder con cui la Banca interagisce. Conseguentemente, gli articoli del Codice che fanno riferimento al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, o ai loro componenti, trovano applicazione, in linea di principio, rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo sulla Gestione o ai loro componenti.

10.P.1. 10.P.3.

Inoltre la Società, consapevole che un efficiente governo societario rappresenta un elemento essenziale per il perseguimento dei propri obiettivi, mantiene costantemente aggiornata la propria governance alla luce sia dell'esperienza maturata sia degli sviluppi normativi, delle best practice nazionali e internazionali nonché dei principi e delle raccomandazioni promossi in materia di governo societario dai principali Organismi e Autorità (quali il Financial Stability Board, il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, la European Banking Authority).

Si rammenta peraltro che Intesa Sanpaolo - in quanto Banca - deve comunque strutturare il proprio assetto organizzativo nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento e, in particolare, delle previsioni contenute nella regolamentazione comunitaria di settore, nel Testo unico bancario nonché delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia nell'esercizio della propria funzione di vigilanza; a tale proposito si evidenzia altresì che Intesa Sanpaolo - in qualità di "soggetto vigilato significativo" - è sottoposto alla diretta vigilanza della Banca Centrale Europea, alla quale sono attribuiti specifici compiti di vigilanza prudenziale degli enti creditizi nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico, comprendenti specifici controlli sulla presenza di solidi principi di governo societario.

Il Comitato per la Corporate Governance, con lettera del 21 dicembre 2018 indirizzata alle società quotate, ha individuato talune aree su cui incentivare gli Organi sociali a una migliore e più sostanziale applicazione delle best practice raccomandate dal Codice di Autodisciplina; il Comitato si è focalizzato in particolare sull'informativa pre-consiliare, sull'applicazione dei criteri di indipendenza definiti dal Codice, sulla trasparenza in merito alle modalità di svolgimento della board review nonché su alcuni aspetti riguardanti la remunerazione degli amministratori esecutivi.
Le raccomandazioni formulate dal Comitato sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e sono adeguatamente rispettate da Intesa Sanpaolo; le indicazioni riguardanti gli aspetti di governance trovano puntuale riscontro nell'ambito della presente Relazione mentre, con specifico riferimento alle evidenze in materia di remunerazione, si rinvia alla Relazione sulle Remunerazioni.

Overview

Intesa Sanpaolo è una Banca quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Il modello di corporate governance

Intesa Sanpaolo adotta il modello di amministrazione e controllo "monistico", ai sensi degli artt. 2409-sexiesdecies e ss. c.c. e degli art. 147-ter e ss. del Testo unico della finanza, basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Comitato per il Controllo sulla Gestione costituito al suo interno, entrambi nominati dall'Assemblea. In particolare, anche in conformità alla vigente normativa in materia di società quotate e alla luce dell'adesione al Codice di Autodisciplina, il sistema di governo societario di Intesa Sanpaolo si caratterizza nei termini seguenti:

Assemblea	Organo che esprime la volontà sociale e le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti. Delibera, in sede ordinaria o straordinaria, in merito tra l'altro (i) all'approvazione del bilancio d'esercizio e alla destinazione degli utili, (ii) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione e dei relativi Presidenti nonché ai rispettivi compensi (iii) alla responsabilità dei componenti del Consiglio, (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, (v) alle politiche di remunerazione, (vi) a talune operazioni straordinarie, ad aumenti di capitale e a modifiche dello Statuto.
Consiglio di Amministrazione	Al Consiglio - costituito ai sensi di Statuto da un minimo di 15 a un massimo di 19 componenti e attualmente composto da 19 membri nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci per un periodo di tre esercizi - spetta la gestione dell'impresa e compete l'esercizio delle funzioni di indirizzo e supervisione strategica nonché la deliberazione di tutti i più rilevanti atti aziendali. Nomina tra i propri componenti il Consigliere Delegato, unico Consigliere esecutivo, che sovraintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli dal Consiglio, del quale cura anche l'esecuzione delle deliberazioni.
Comitato per il Controllo sulla Gestione	Il Comitato per il Controllo sulla Gestione - nominato dall'Assemblea nell'ambito del Consiglio, per un periodo di tre esercizi - è composto da 5 Consiglieri, tutti indipendenti; svolge i poteri e le funzioni attribuite dalla normativa vigente all'organo con funzione di controllo e al comitato per il controllo interno e la revisione contabile, di cui al D. Lgs. n. 39/2010.
Comitati Consiliari	I Comitati Consiliari - Comitato Nomine, Comitato Remunerazioni, Comitato Rischi e Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati - supportano, con compiti di natura propositiva, consultiva e istruttoria, ciascuno per gli ambiti di competenza, il Consiglio nello svolgimento delle sue funzioni, al fine di agevolare l'assunzione di decisioni pienamente consapevoli e incrementare l'efficienza e l'efficacia dei lavori consiliari.

Principali vantaggi

I principali vantaggi del modello monistico, rispetto agli altri sistemi di governo societario, risiedono:

- nell'accentramento in un unico organo delle funzioni di supervisione strategica e di gestione, con i seguenti benefici effetti:
  - rapporto più diretto tra il Consiglio, che determina gli indirizzi strategici, e il Consigliere Delegato e CEO, che li propone e li attua;
  - immediatezza nella circolazione delle informazioni, con conseguenti risparmi di tempi e di costi;
  - maggiore interazione e dialettica tra chi deve monitorare la coerenza della gestione con gli indirizzi strategici (il Consiglio nella sua collegialità, ma soprattutto i Consiglieri non esecutivi) e il Consigliere Delegato;
- nell'integrazione della funzione di supervisione strategica con l'espletamento di un'attività di controllo ex ante;
- nella valorizzazione dell'efficacia della funzione di controllo incentrata in un Comitato (il Comitato per il Controllo sulla Gestione) costituito all'interno del Consiglio.

Principali caratteristiche

Il modello adottato è incentrato sulle seguenti principali direttrici:

- chiara ripartizione di ruoli e responsabilità tra gli Organi;
- presenza preponderante di Consiglieri non esecutivi e, tra di essi, dei Consiglieri indipendenti in grado di assicurare una corretta ed equilibrata dialettica all'interno del Consiglio, un efficace contrappeso nei confronti del Consigliere Delegato e CEO e del Management della Banca e un'adeguata attività di monitoraggio sulle scelte compiute dai medesimi;
- elevata rappresentanza delle minoranze in Consiglio;
- importante ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, volto a favorire l'effettiva dialettica nel board, il suo efficace funzionamento e l'apporto fattivo di tutti i Consiglieri;
- sistema di flussi informativi adeguati e tempestivi, all'interno degli Organi e tra Organi e funzioni aziendali.

Obiettivi raggiunti

Al termine del primo mandato, l'attuazione effettiva del sistema monistico di governance risulta complessivamente in linea con il progetto sotto diversi profili:

- chiara definizione dei ruoli, delle funzioni e dei poteri del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari, dei Presidenti e del Consigliere Delegato e CEO;
- ruolo di challenge del Consiglio di Amministrazione nei confronti del Consigliere Delegato e CEO e dei Key Manager;
- ruolo proattivo del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Di seguito, la struttura di governance con l'attuale composizione degli Organi sociali.

ASSEMBLEA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gian Maria Gros-Pietro (P)
Paolo Andrea Colombo (VP)
Carlo Messina (CEO)
Bruno Picca
Rossella Locatelli
Giovanni Costa
Livia Pomodoro
Giovanni Gorno Tempini
Giorgina Gallo
Franco Ceruti
Gianfranco Carbonato
Francesca Cornelli *
Daniele Zamboni *
Maria Mazzarella *
Maria Cristina Zoppo
Edoardo Gaffeo
Milena Teresa Motta
Marco Mangiagalli *
Alberto Maria Pisani *

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Marco Mangiagalli (P)
Maria Cristina Zoppo
Edoardo Gaffeo
Milena Teresa Motta
Alberto Maria Pisani

* Consiglieri eletti dalla minoranza

COMITATI CONSILIARI

COMITATO NOMINE

Gianfranco Carbonato (P)
Paolo Andrea Colombo
Giovanni Costa
Gian Maria Gros-Pietro
Livia Pomodoro

COMITATO REMUNERAZIONI

Paolo Andrea Colombo (P)
Giovanni Costa
Giorgina Gallo
Giovanni Gorno Tempini
Bruno Picca

COMITATO RISCHI

Rossella Locatelli (P)
Franco Ceruti
Francesca Cornelli
Bruno Picca
Daniele Zamboni

COMITATO PARTI CORRELATE

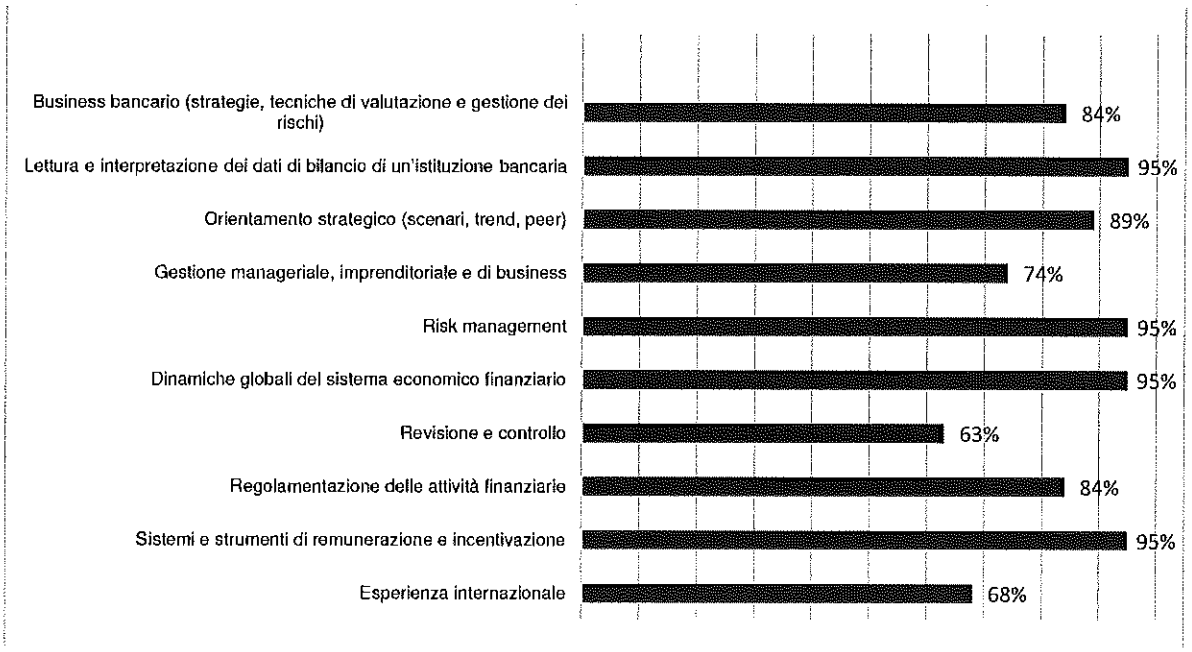
Daniele Zamboni (P)
Giorgina Gallo
Giovanni Gorno Tempini
Rossella Locatelli
Maria Mazzarella

Attribuzioni, competenze e norme di funzionamento degli Organi sociali sono dettagliate nei paragrafi della presente Relazione agli stessi rispettivamente dedicati; informazioni di sintesi sono contenute nella Parte III della presente Relazione (Tabella di Sintesi n. 1).

Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo sulla Gestione e Comitati Consiliari

	Consiglio di Amministrazione	*Comitato per il Controllo sulla Gestione*
Numero di componenti	19	5
Consiglieri eletti dalla minoranza	5 (26,3%)	2 (40%)
Consiglieri genere meno rappresentato	7 (36,8%)	2 (40%)
Consiglieri esecutivi	1	-
Consiglieri indipendenti	14 (73,7%)	5 (100%)
Età media dei Consiglieri	63	58
Età media dei Consiglieri indipendenti	61	58
Status del Presidente	Non esecutivo	Non esecutivo
Lead Indipendent Director	Non previsto	-

Competenze ed expertise presidiate dal Consiglio di Amministrazione



Le evidenze riportate fanno riferimento e consolidano quanto indicato dai singoli Consiglieri in relazione alle loro valutazioni al momento della nomina. Le competenze e le expertise indicate hanno successivamente trovato rafforzamento e integrazione sulla base dei programmi di inserimento nonché dell'articolato piano di induction avviato sin dalla loro nomina, e tuttora in corso, come descritto nella Parte II della presente Relazione nonché nelle Relazioni 2017 e 2018.

Fasce di età dei Consiglieri

45/55	56/65	> 65
2 (11%)	9 (47%)	8 (42%)

Anzianità nella carica
(riferita anche alle cariche ricoperte nel Consiglio di Sorveglianza e nel Consiglio di Gestione nell'ambito del modello dualistico precedentemente adottato da Intesa Sanpaolo)

0 - 3 anni	4 - 6 anni	> 6 anni
11 (40%)	5 (33%)	3 (27%)

Cariche dei Consiglieri in altre società di capitali

Consigliere	Società del Gruppo	Altre società		
		Consigliere esecutivo	Consigliere non esecutivo	Membro organo di controllo
Gian Maria Gros-Pietro			2	
Paolo Andrea Colombo			1	
Carlo Messina				
Bruno Picca				
Rossella Locatelli			2(*)	1
Giovanni Costa			2	
Livia Pomodoro				
Giovanni Gorno Tempini			3	
Giorgina Gallo			1	
Franco Ceruti	4			
Gianfranco Carbonato		1(*)	2(*)	
Francesca Cornelli			2(*)	
Daniele Zamboni				
Maria Mazzarella				
Maria Cristina Zoppo				3
Edoardo Gaffeo				
Milena Teresa Motta			1	1
Marco Mangiagalli				
Alberto Maria Pisani				

Il dettaglio delle cariche è riportato nella Parte III della presente Relazione (Tabella di Sintesi n. 2).

(*) nell'ambito dello stesso gruppo societario

Riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
••	••	••	•••	•••	••	•••	•	••	•	•••	••

Totale	26
Durata media (h)	4,25
Tasso di partecipazione	99,4%
Riunioni Consiglieri indipendenti	2
Riunioni programmate per il 2019 (*)	7

Riunioni del Comitato per il Controllo sulla Gestione nel corso del 2018

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
••••	••••••	•••••	•••	••••••	••••	••••	-	••••	•••••	••••	•••

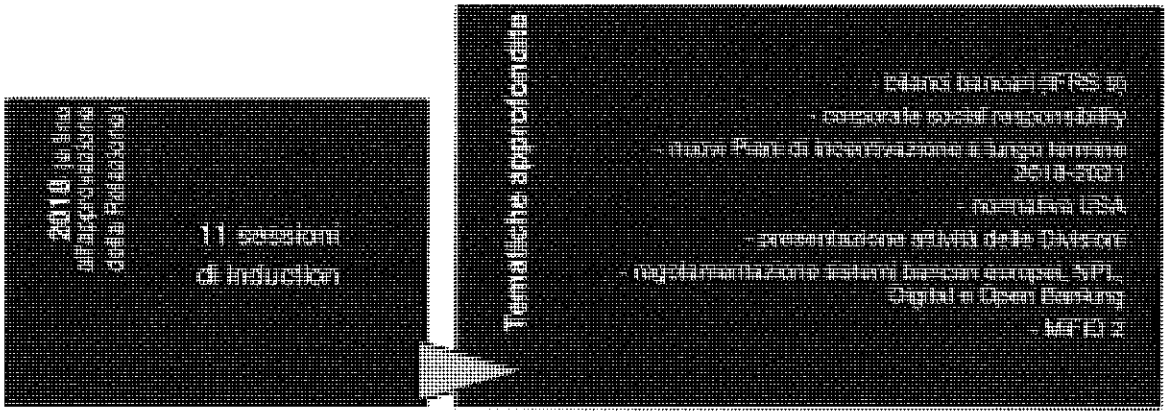
Totale	48
Durata media (h)	5
Tasso di partecipazione	98,8%
Riunioni programmate per il 2019 (*)	15

(*) fino al 30 aprile, data di cessazione degli Organi

Comitati Consiliari

Comitato	Componenti	Genere meno rappresentato	Membri indipendenti	Numero riunioni 2018	Durata Media Riunioni (h)
Comitato Nomine	5	1	3	6	1,5
Comitato Remunerazioni	5	1	3	22	1,75
Comitato Rischi	5	2	3	42	5
Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati	5	3	5	19	1,5

Board induction

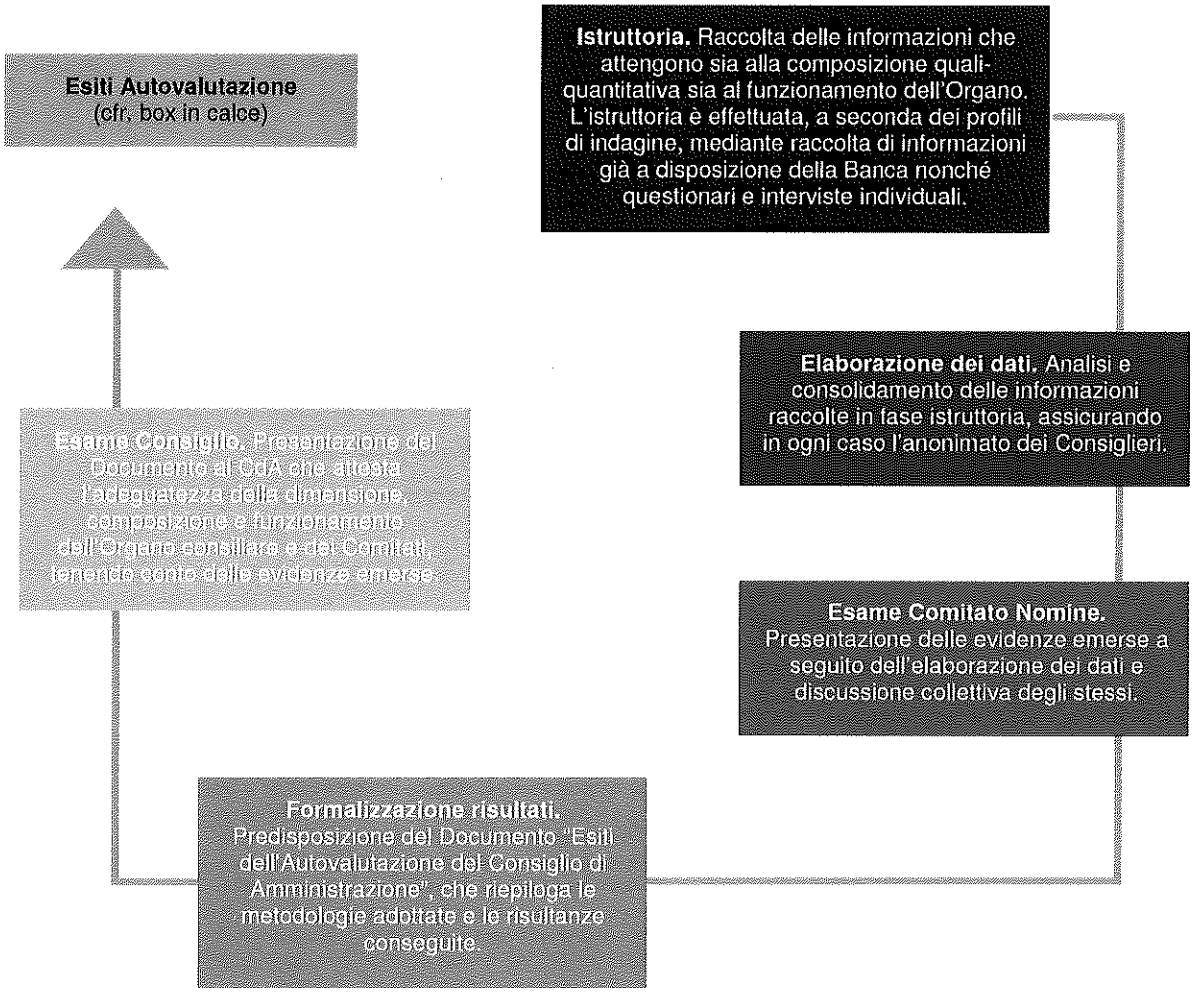


Board Evaluation

Svolgimento	Regolamento di Autovalutazione	Consulente esterno
Si	Si, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 ottobre 2016	L'autovalutazione è effettuata con l'assistenza professionale di Crisci & Partners

Il processo di autovalutazione viene svolto con riferimento sia al Consiglio di Amministrazione sia al Comitato per il Controllo sulla Gestione; per i dettagli relativi a entrambe le autovalutazioni si rimanda ai capitoli dedicati ai due Organi. Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica del processo riguardante il Consiglio nonché, in sintesi, le conclusioni che sono emerse al termine del primo mandato triennale dall'adozione del sistema monistico.

Processo di Autovalutazione ed esiti Autovalutazione 2019



Esiti dell'autovalutazione: profili di adeguatezza e di best practice

- **"Crescita" del Consiglio nell'arco del mandato** e consolidamento dei processi di funzionamento, divenuti più efficaci ed efficienti;
- **aperta, frequente e costruttiva interazione** tra il Consiglio e i Comitati e le funzioni apicali;
- ottimi livelli di **collaborazione** e **confronto raggiunti dall'interazione tra i Consiglieri**, sia nei Comitati sia nell'Organo collegiale;
- **presenza** nell'ambito del Consiglio **di competenze diverse e specialistiche**, integrate in modo produttivo sia nel lavoro dei Comitati sia nei dibattiti consiliari;
- eccellente **qualità della documentazione messa a disposizione dei Consiglieri** per completezza, grazie all'uso di executive summary, alla focalizzazione sugli elementi più importanti e critici e alle tempistiche con la quale è fornita;
- significativamente elevati la **disponibilità di tempo dedicato** e il **committment** nel ruolo da parte dei Consiglieri.

Poiché il 2018 ha rappresentato l'ultimo anno del mandato triennale, la board review ha costituito la base per l'elaborazione delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione uscente riguardanti la composizione quali/quantitativa ritenuta ottimale del nuovo Consiglio. Le predette considerazioni non sono descritte nella presente Relazione ma vengono presentate separatamente in un documento autonomo indirizzato ai soci della Banca.

Remunerazione

Si riportano di seguito i compensi per i componenti degli Organi sociali, così come deliberati dall'Assemblea del 27 aprile 2016, per gli esercizi 2016-2018, nonché dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2016, ai sensi di Statuto e in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione approvate dalla stessa Assemblea; resta fermo il rimborso delle spese sostenute per ragione dell'ufficio.

Ruolo	Compenso annuo lordo (eur)	Gettone di presenza
Consigliere di Amministrazione che non sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	100.000	/
Presidente del Consiglio di Amministrazione (compenso additivo)	800.000	/
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (compenso additivo)	150.000	/
Consigliere di Amministrazione che sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione	200.000	/
Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione (compenso additivo)	50.000	/
Consigliere Delegato (compenso additivo) (*)	500.000	/
Componenti dei Comitati di nomina consiliare	/	2.000
Presidenti dei Comitati di nomina consiliare	50.000	/

(*) al Consigliere Delegato, in qualità di Direttore Generale, spetta inoltre una retribuzione annua lorda - stabilita in euro 2.000.000 dal Consiglio di Sorveglianza a far data dal 1° marzo 2016 - nonché il sistema di incentivazione, il trattamento previdenziale integrativo, gli ulteriori fringe benefit del ruolo determinati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione dei dipendenti.

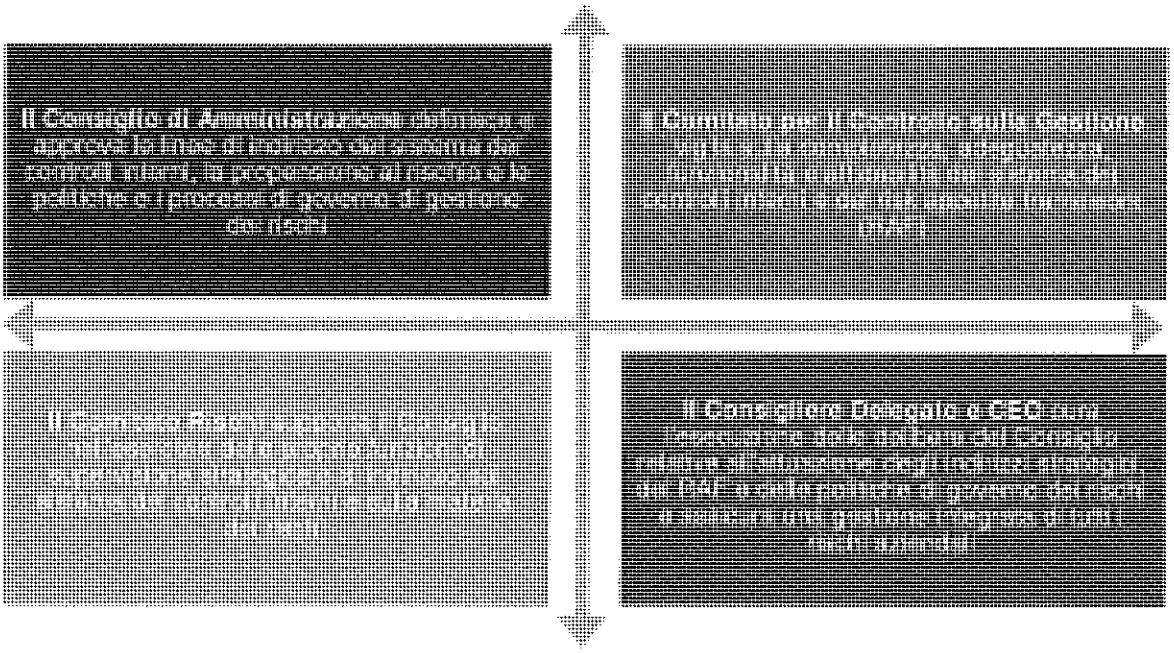
Per approfondimenti e informazioni di dettaglio in materia, si rinvia alla Relazione sulle Remunerazioni.

Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

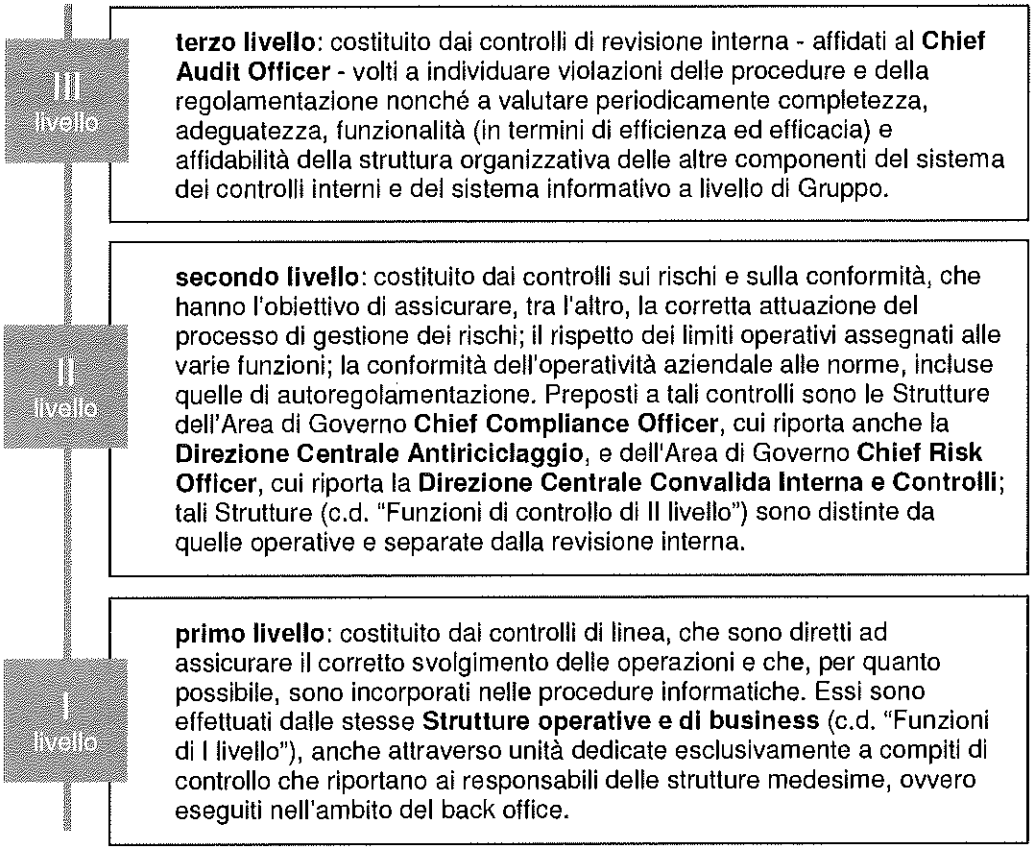
Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati dalla Banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità dell'operatività aziendale con la legge e la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Gli Organi societari assicurano la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni a livello di Gruppo, secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli e dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario.



Il sistema dei controlli interni è **basato su tre livelli**: il primo, di competenza delle Strutture operative e di business; il secondo, condotto dalle Strutture di Risk e Compliance; il terzo affidato all'Internal Audit.



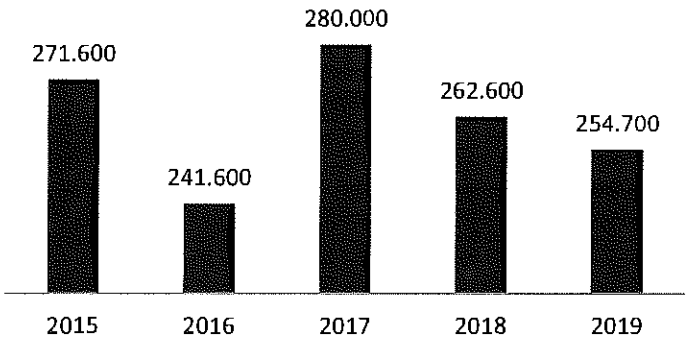
La descrizione dettagliata del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi nonché del ruolo degli Organi societari e delle Strutture coinvolti è contenuta nella Parte II della presente Relazione.

Struttura del capitale sociale e composizione dell'azionariato

Il capitale sociale di Intesa Sanpaolo è pari a Euro 9.085.534.363,36, diviso in n. 17.509.481.027 azioni ordinarie come di seguito riportato:

	n. azioni	% capitale	quotazione	Diritti
Azioni ordinarie	17.509.481.027 (senza valore nominale)	100%	Borsa Italiana MTA	Diritto di intervento e di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie (ogni azione ordinaria ha diritto a un voto)

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle informazioni disponibili, gli azionisti di Intesa Sanpaolo sono circa 254.700, nel seguente grafico si riporta l'evoluzione del numero degli azionisti



■ Dati presenti nelle Relazioni sul governo societario (1)

(1) riferiti alle date di stacco dei dividendi pagati nel corso dell'esercizio precedente alla pubblicazione delle singole Relazioni.

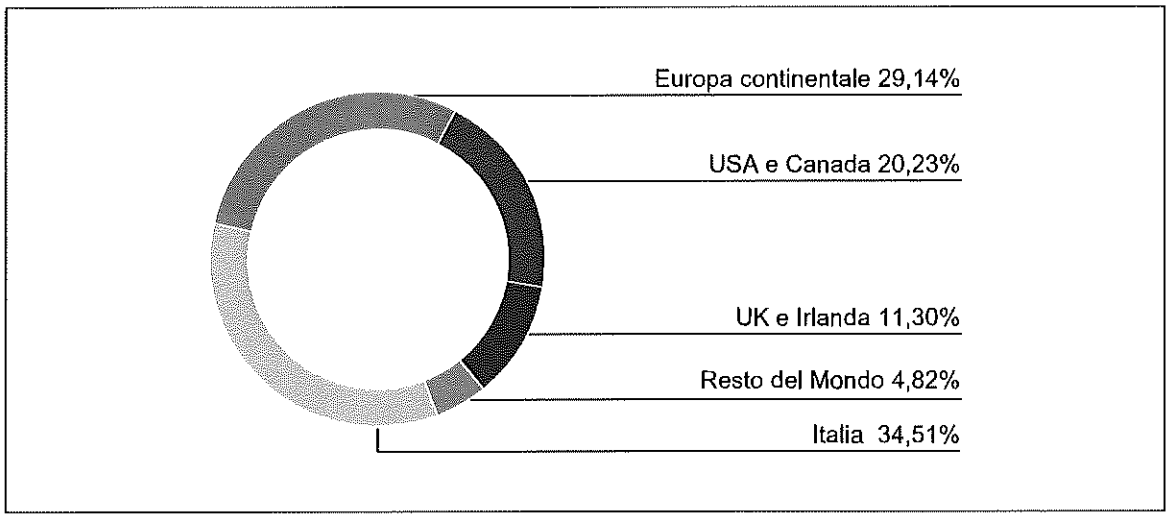
Principali azionisti 2018 vs. 2019 > 3%
(alla data di approvazione della Relazione su governo societario e assetti proprietari)

Azionisti 23/02/2018	% (quota con diritto di voto)
Compagnia di San Paolo	8,252
BlackRock Inc.	5,010
Fondazione Cariplo	4,836
Mercato	81,902

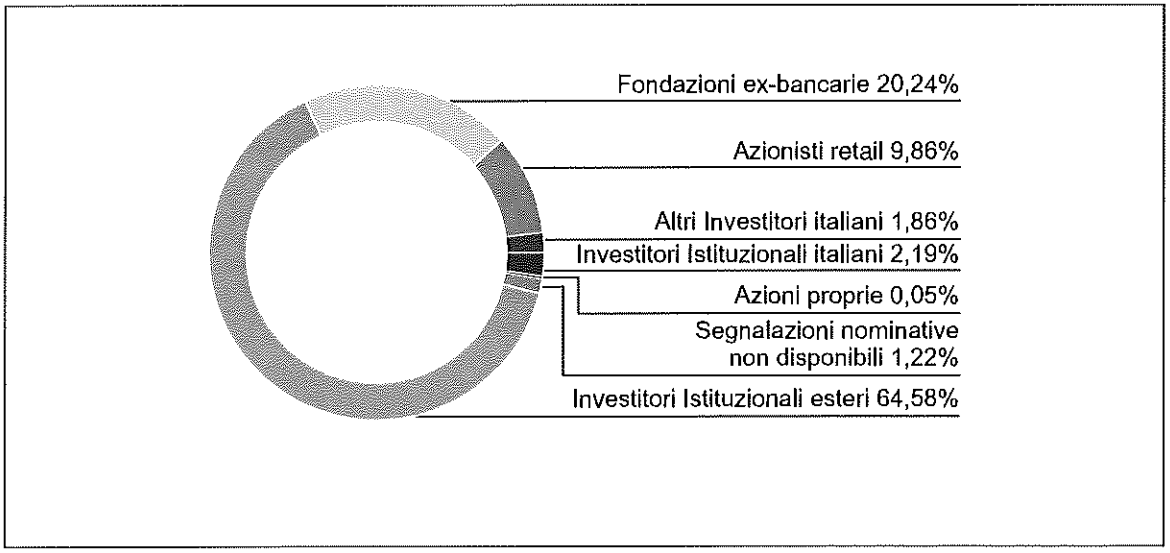
Azionisti 26/02/2019	% (quota con diritto di voto)
Compagnia di San Paolo	6,790
Fondazione Cariplo	4,381
Mercato	88,829

Di seguito si fornisce la composizione dell'azionariato per area geografica e per tipologia azionisti, sulla base delle segnalazioni nominative dei percettori del dividendo pagato per l'esercizio 2017, come effettuate dagli intermediari (data stacco 21 maggio 2018).

Composizione azionariato per area geografica

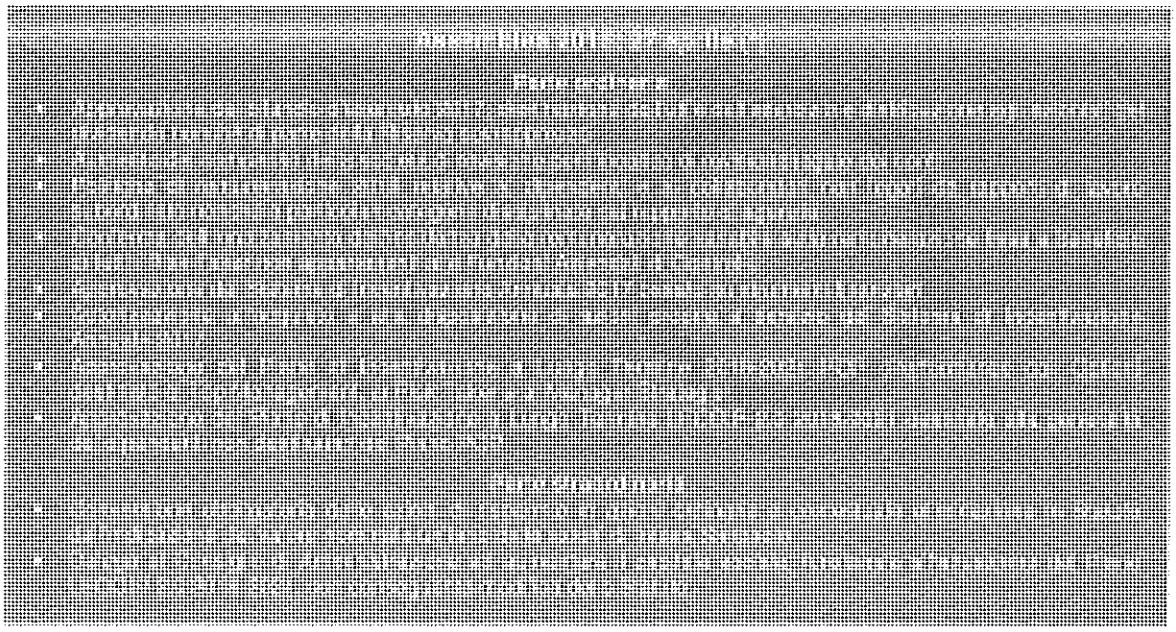


Composizione azionariato per tipologia azionisti



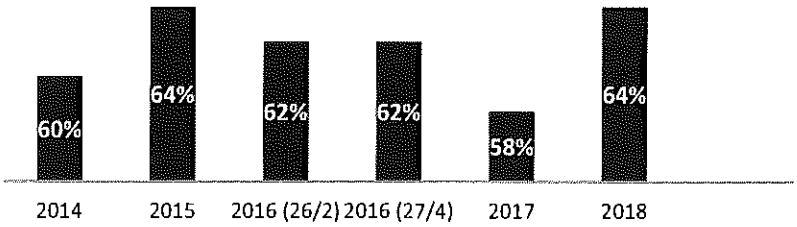
Assemblea

L'Assemblea costituisce per Intesa Sanpaolo una delle principali occasioni di confronto e di dialogo con i soci e per questi ultimi rappresenta un momento di partecipazione attiva alla vita societaria e di espressione della propria volontà, con le modalità e sugli argomenti a essi riservati dalla legge e dallo Statuto. Nel corso dei lavori assembleari, all'esposizione in merito all'andamento generale della Banca e ai risultati dell'esercizio segue tradizionalmente un ampio e articolato dibattito - sotto forma di domande e risposte - con gli azionisti.



(*) nella stessa data si è riunita l'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio che ha approvato le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria concernenti la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, unitamente all'eliminazione in Statuto dell'indicazione del valore nominale unitario delle azioni.

Percentuale capitale sociale presente in Assemblea negli ultimi cinque anni



Possono **intervenire in Assemblea** i soggetti che risultino titolari del diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'assemblea in prima o unica convocazione (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto e che non intendono intervenire direttamente in Assemblea possono **farsi rappresentare mediante delega**. Intesa Sanpaolo designa per ciascuna Assemblea, dandone notizia nell'avviso di convocazione, un "**Rappresentante Designato**" cui gli aventi diritto possono conferire gratuitamente delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

L'Assemblea è convocata mediante avviso[1] pubblicato nel sito internet della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea nonché, per estratto, sui quotidiani. Nel caso di Assemblea convocata per l'elezione dei componenti del Consiglio, il termine di pubblicazione è anticipato al quarantesimo giorno precedente tale data[2].

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, **l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno**, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o proposte.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di porre **domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea**. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa.

(1) **L'avviso di convocazione** informa in modo puntuale su giorno, ora e luogo della riunione nonché sull'elenco delle materie da trattare; informa sulle procedure per l'intervento e l'esercizio del diritto di voto, sulla record date, sui termini e sulle modalità per esercitare il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno, e sulle modalità per reperire la documentazione relativa all'Assemblea - ivi comprese le relazioni illustrative e le proposte deliberative sulle materie all'ordine del giorno - nonché ogni altra informazione messa a disposizione dalla Società.

(2) Nel caso in cui l'Assemblea sia convocata per l'elezione dei componenti del Consiglio, i titolari di almeno lo 0,5% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie (ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente) possono **presentare una lista di candidati alla carica di Amministratore** contenente da un minimo di 2 (due) a un massimo di 19 (diciannove) nominativi. La lista di candidati deve essere depositata presso la sede sociale almeno 25 giorni di calendario prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e viene messa a disposizione del pubblico da parte della Società presso la sede sociale, nel sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea.

Intesa Sanpaolo, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione delle materie all'ordine del giorno, e comunque nei termini di legge, mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in apposita sezione del proprio sito internet - resa direttamente accessibile anche dalla home page - e con le altre modalità normativamente previste, le relazioni assembleari nonché i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea.

Prima dell'inizio dell'Assemblea, gli azionisti ricevono il fascicolo dei lavori assembleari che riproduce le proposte degli Organi sociali sugli argomenti all'ordine del giorno, il fascicolo della Relazione Finanziaria Annuale e l'ulteriore documentazione che viene sottoposta o presentata all'Assemblea. Tale documentazione, anche in coerenza con le regole interne in materia di sostenibilità per l'utilizzo della carta, viene messa a disposizione su supporto informatico.

Maggioranze assembleari

Per la validità della costituzione dell'Assemblea e delle relative deliberazioni in Intesa Sanpaolo si applicano - sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria - le maggioranze stabilite dalla vigente normativa.

Per quorum costitutivo si intende la quota del capitale sociale che è necessario sia rappresentata alla riunione affinché l'assemblea risulti regolarmente costituita, mentre il quorum deliberativo esprime la quota di capitale richiesta affinché le deliberazioni assembleari risultino validamente assunte.

Assemblea ordinaria	Prima convocazione	Seconda convocazione	Ulteriori convocazioni	Unica convocazione
Quorum costitutivo	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale	Qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dagli aventi diritto intervenuti	Non previste	Qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata dagli aventi diritto intervenuti
Quorum deliberativo	Maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea	Maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea	Non previste	Maggioranza assoluta del capitale rappresentato in Assemblea

Assemblea straordinaria				
Quorum costitutivo	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno la metà del capitale sociale	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale	Presenza di tanti aventi diritto che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale
Quorum deliberativo	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea	Voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea

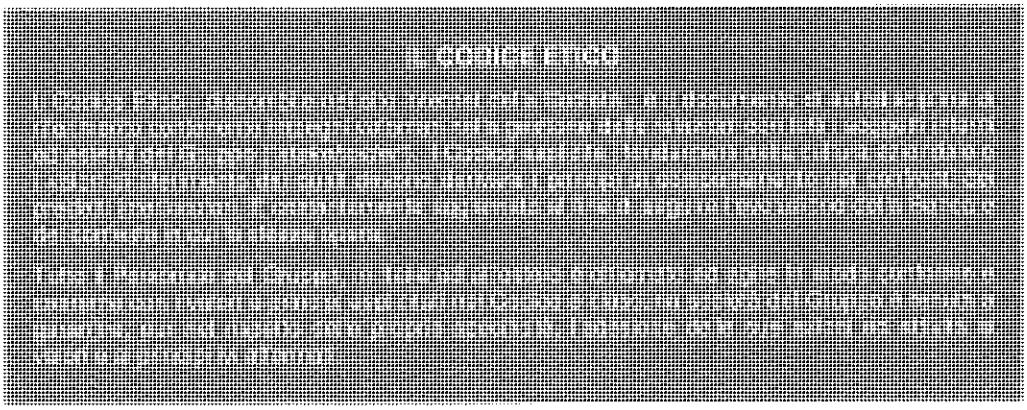
L'Assemblea si tiene in unica convocazione; il Consiglio di Amministrazione può stabilire per l'Assemblea ordinaria una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione.

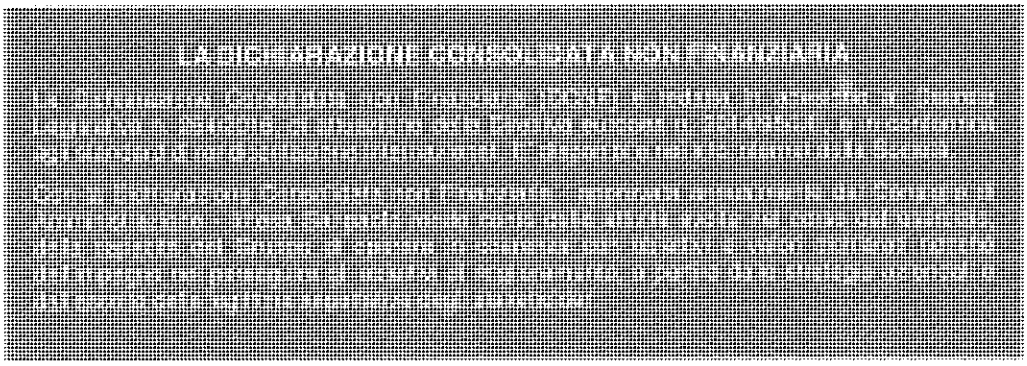
La responsabilità sociale e ambientale

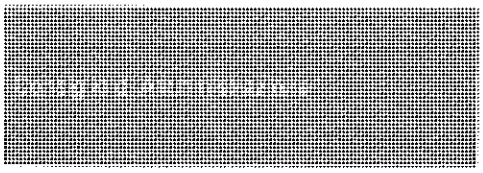
Intesa Sanpaolo, nel porsi l'obiettivo della crescita e della creazione di valore in una prospettiva di lungo periodo, è consapevole dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano l'attività della Banca e del Gruppo. La Società promuove pertanto uno stile di crescita attento alla sostenibilità nel tempo dei risultati, supportando le economie e le comunità dei territori nei quali opera, rivolgendo particolare cura alla tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Allo scopo di promuovere, monitorare e coordinare le diverse tematiche legate alla responsabilità sociale opera in Intesa Sanpaolo un'apposita Struttura – Corporate Social Responsibility, appartenente all'Area di Governo Chief Financial Officer – che supporta i vertici aziendali nella definizione di strategie e politiche di sostenibilità, finalizzate a generare valore per gli stakeholder, anche attraverso i referenti CSR presenti nelle principali Strutture e società del Gruppo.

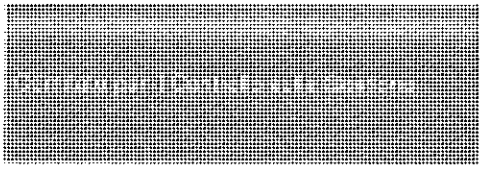
Al fine di sostenere e preservare le diverse tematiche legate alla responsabilità sociale, Intesa Sanpaolo adotta e redige specifici documenti, tra i quali il Codice Etico e la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D. Lgs n. 254/2016, oltre a diverse policy riguardanti specifici ambiti di attività della Banca (diritti umani, ambiente, finanziamenti a particolari settori).



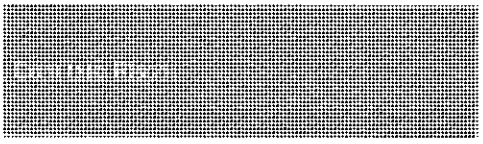




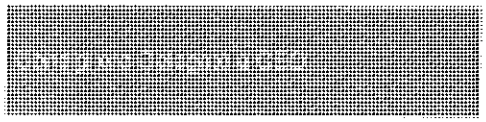
Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Rischi, approva il Codice Etico e i suoi aggiornamenti nonché le linee guida su temi di CSR; approva, anche con il supporto del Comitato Rischi e con il coinvolgimento del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la DCNF, garantendo che la stessa sia redatta e pubblicata in conformità alla vigente normativa.



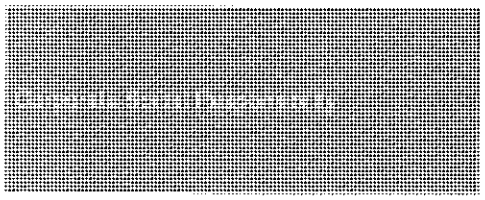
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, con il supporto di Corporate Social Responsibility e della funzione di revisione interna, vigila sul rispetto dei principi e dei valori contenuti nel Codice Etico; con riferimento alla DCNF, vigila sull'osservanza delle vigenti disposizioni e ne riferisce nell'annuale relazione all'Assemblea.



Il Comitato Rischi supporta il Consiglio nell'approvazione del Codice Etico nonché nella valutazione e nell'approfondimento delle tematiche di CSR, concorrendo ad assicurare il miglior presidio dei rischi; esamina la bozza della DCNF in vista della presentazione al Consiglio.



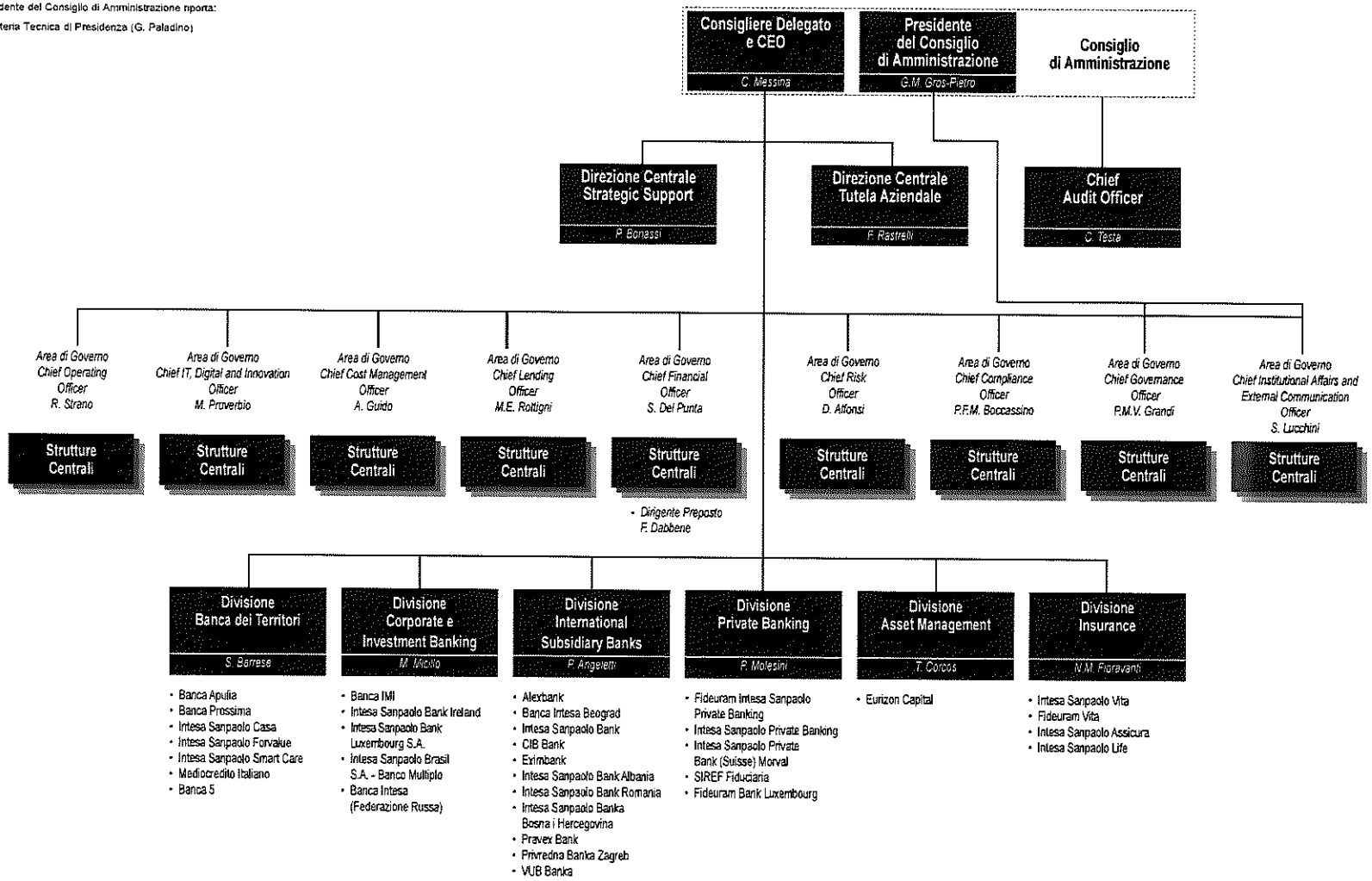
Il Consigliere Delegato e CEO governa le performance di sostenibilità ed esercita il potere di proposta nei confronti del Consiglio per le deliberazioni di competenza.



Corporate Social Responsibility presidia gli ambiti di responsabilità sociale e ambientale del Gruppo, attraverso la pianificazione, la gestione ed il monitoraggio delle politiche e degli strumenti in materia di sostenibilità. Tra l'altro, cura l'aggiornamento del Codice Etico e ne monitora l'applicazione, riferendo annualmente al Comitato per il Controllo sulla Gestione e all'Organismo di Vigilanza, e cura la redazione della DCNF.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione riporta:

- Segreteria Tecnica di Presidenza (G. Paladino)



Aggiornamento: febbraio 2019

Intesa Sanpaolo è la Capogruppo del Gruppo Bancario omonimo e controlla, oltre alle società che ne fanno parte, anche altre società che appartengono al Gruppo c.d. economico, attivo nella prestazione, tra l'altro, di servizi assicurativi e commerciali.

In veste di Capogruppo del Gruppo Bancario, Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi del Testo unico bancario, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Bancario ed emana nei loro confronti le disposizioni necessarie per dare attuazione alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso. Inoltre Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c., attività di direzione e coordinamento nei confronti di tutte le altre società controllate, fatta eccezione per Risanamento S.p.A. e per Autostrade Lombarde S.p.A.

Intesa Sanpaolo esercita tale attività anche rispetto alla compagnia assicurativa Intesa Sanpaolo Vita la quale, ai sensi del D. Lgs. n. 209/2005 ("Codice delle Assicurazioni Private") e delle relative disposizioni attuative, è a sua volta capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita e, come tale, esercita, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., attività di indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti delle società italiane appartenenti al Gruppo Assicurativo e, più in dettaglio, Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. e Fideuram Vita S.p.A.

Intesa Sanpaolo ha adottato un Regolamento di Gruppo, nel quale sono disciplinati le modalità istituzionali di funzionamento del Gruppo Intesa Sanpaolo e i rapporti infragruppo, nel rispetto delle previsioni della normativa di vigilanza che assegna alla capogruppo la responsabilità di assicurare, attraverso l'attività di direzione e coordinamento, la coerenza complessiva dell'assetto di governo del gruppo stesso.

La struttura organizzativa del Gruppo Intesa Sanpaolo è articolata nei settori di attività di seguito riportati.

Banca dei Territori

Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. La Divisione include le banche controllate italiane e le attività di credito industriale, leasing e factoring (svolte tramite Mediocredito Italiano) e di *instant banking* (tramite Banca 5).

Corporate e Investment Banking

Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali e internazionali. Include le attività di capital markets e investment banking (svolte tramite Banca IMI) ed è presente in 25 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di corporate banking. La Divisione è attiva nel settore del Public Finance come partner globale per la pubblica amministrazione.

International Subsidiary Banks

Divisione International Subsidiary Banks: include le controllate che svolgono attività di *commercial banking* nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Moldavia (Eximbank), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania), Serbia (Banca Intesa Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Intesa Sanpaolo Bank), Ucraina (Pravex Bank) e Ungheria (CIB Bank).

Asset Management

Divisione Asset Management: soluzioni di asset management rivolte alla clientela del Gruppo, alle reti commerciali esterne al Gruppo e alla clientela istituzionale. La Divisione include Eurizon, con 243 miliardi di euro di masse gestite.

Private Banking

Divisione Private Banking: serve i clienti appartenenti al segmento Private e *High Net Worth Individuals* con l'offerta di prodotti e servizi mirati. La Divisione include Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, con 5.995 private banker.

Insurance

Divisione Insurance: prodotti assicurativi e previdenziali rivolti alla clientela del Gruppo. Alla Divisione fanno capo le società Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Assicura, con raccolta diretta e riserve tecniche pari a 149 miliardi di euro.

Parte I – Informazioni sugli assetti proprietari

Premessa
Nella presente parte sono riportate le informazioni relative agli assetti proprietari di Intesa Sanpaolo, ai sensi del comma 1 dell'art. 123-bis del Testo unico della finanza.

Si precisa peraltro che talune informazioni previste dal suddetto comma vengono dettagliatamente fornite nella seconda parte della presente Relazione, cui fin d'ora si rinvia; in particolare:
- la materia dei diritti degli azionisti nonché dell'esercizio del diritto di voto nelle Assemblee viene esaminata nel capitolo riguardante le Assemblee;
- le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione si rinvengono nei capitoli relativi a tali Organi.

Inoltre, le informazioni relative all'assenza di accordi della Società con i Consiglieri di Amministrazione, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o di cessazione del rapporto di lavoro, sono contenute nella Relazione sulle Remunerazioni. Art. 123-bis, c. 1, lett. i), Tuf

Struttura del capitale sociale
Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 9.085.534.363,36, diviso in n. 17.509.481.027 azioni ordinarie prive del valore nominale. Art. 123-bis, c. 1, lett. a), Tuf

Al riguardo, si segnala che nel corso del 2018 il capitale sociale è aumentato due volte.
Un primo aumento di capitale - da Euro 8.731.984.115,92 a Euro 9.084.056.582,12 – si è perfezionato, con efficacia dal 16 luglio 2018, in esecuzione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine "Lecoip 2.0 2018 2021". Specifiche informazioni sull'attuazione del Piano sono fornite nella Relazione sulle Remunerazioni.
Un secondo aumento - da Euro 9.084.056.582,12 a Euro 9.085.469.851,64 – si è perfezionato, in conseguenza della fusione in Intesa Sanpaolo di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, con efficacia dal 26 novembre 2018.
Si precisa, infine, che nel 2019 vi è stato un ulteriore aumento di capitale - da Euro 9.085.469.851,64 a Euro 9.085.534.363,36 – perfezionatosi in conseguenza della fusione in Intesa Sanpaolo di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, con efficacia dal 25 febbraio 2019.

In data 7 agosto 2018 è divenuta efficace la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, approvata dall'Assemblea straordinaria e dall'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio tenutesi il 27 aprile 2018. L'ultimo giorno di quotazione delle azioni di risparmio è stato il 6 agosto 2018.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. Non vi sono restrizioni al diritto di voto. Art. 123-bis, c. 1, lett. a) e f), Tuf

Lo Statuto non attribuisce al Consiglio di Amministrazione il potere di emettere strumenti finanziari partecipativi. Art. 123-bis, c. 1, lett. m), Tuf

Si precisa, infine, che non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo ai propri possessori. Art. 123-bis, c. 1, lett. d), Tuf

Sulla base dello Statuto, la competenza a deliberare sull'eventuale distribuzione degli utili spetta all'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio di Amministrazione.

L'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue:
a) a tutte le azioni ordinarie nella misura in cui l'Assemblea ne deliberi la distribuzione;
b) l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo.

Titoli negoziati su mercati extracomunitari

Art. 123-bis, c. 1, lett. a), Tuf

Sono in circolazione certificati rappresentativi di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (ADR, American Depositary Receipts), attualmente depositati e gestiti presso la Bank of New York Mellon e ammessi - successivamente alla deregistration di tali strumenti presso la SEC - alle negoziazioni negli Stati Uniti d'America esclusivamente sul mercato over the counter.

Azioni proprie

Art. 123-bis, c. 1, lett. m), Tuf

Alla chiusura dell'esercizio 2018 nel portafoglio della Banca risultavano 16.229.158 azioni ordinarie proprie, residuali rispetto agli acquisti e alle assegnazioni avvenute in corso d'anno in relazione ai Piani di Incentivazione e di Investimento a favore dei Dipendenti. Ulteriori pacchetti di azioni sono detenuti da altre società del Gruppo nel contesto della loro ordinaria attività bancaria/finanziaria o a servizio dei predetti Piani di Incentivazione e di Investimento.

Art. 123-bis, c. 1, lett. b), Tuf

Trasferimento delle azioni

Non sono previsti limiti al possesso di azioni né restrizioni al loro trasferimento.

Art. 123-bis, c. 1, lett. e), Tuf

Non esiste in Intesa Sanpaolo un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti per il quale è previsto che il diritto di voto non sia esercitato direttamente da questi ultimi. Per il Sistema di incentivazione in essere, si rimanda alla Relazione sulle Remunerazioni.

Azionariato

Principali azionisti

Art. 123-bis, c. 1, lett. c), Tuf

Di seguito si riporta l'elenco degli azionisti che, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del Testo unico della finanza o da altre informazioni pervenute alla Società, detengono direttamente e/o indirettamente una partecipazione nel capitale sociale ordinario superiore al 3%(*).

Dichiarante	Quota % su capitale ordinario
Compagnia di San Paolo	6,790%
Fondazione Cariplo	4,381%

(*) Azionisti a titolo di gestione del risparmio potrebbero avere chiesto l'esenzione dalla segnalazione fino al superamento della soglia del 5%.

Accordi parasociali

Art. 123-bis, c. 1, lett. g), Tuf

Non sono noti accordi o patti parasociali fra azionisti ai sensi dell'art. 122 del Testo unico della finanza[1].

Clausole di "change of control"

Art. 123-bis, c. 1, lett. h), Tuf

La Banca e le altre società operative del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono ordinariamente parte di accordi-quadro e di contratti (specie di provvista) che possono prevedere, come d'uso nella prassi negoziale dei mercati finanziari per alcune tipologie di rapporti, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (accordi "che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamenti sul controllo della Società e/o di eventuali ulteriori eventi concomitanti").

Nessuno di tali accordi-quadro o contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo a livello consolidato per importo o per effetti.

Patrimoni destinati

Intesa Sanpaolo non ha al momento costituito patrimoni destinati a specifici affari ai sensi di quanto previsto dal codice civile.

[1] Si precisa che - successivamente all'approvazione della presente Relazione - in data 1° marzo 2019 è stato sottoscritto e diffuso, secondo le modalità normativamente previste, un accordo tra Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Tale accordo ha per oggetto la consultazione, la presentazione e il voto, nell'Assemblea prevista per il 30 aprile 2019, di una lista congiunta per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. per gli esercizi 2019/2020/2021.

Parte II – Informazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina e altre informazioni sul governo societario

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione trova la propria disciplina nelle disposizioni di legge e regolamentari, nello Statuto e nel Regolamento sul proprio funzionamento che tiene anche conto dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina.
Il Consiglio è l'organo di vertice del sistema di governo societario monistico adottato da Intesa Sanpaolo e ad esso spetta la gestione dell'impresa. 1.P.1.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione le funzioni tipiche di controllo sono riservate ai Consiglieri che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione del quale si tratta in successiva sezione.

Il Consiglio, nell'esercizio delle proprie funzioni, è supportato da Comitati nominati al suo interno:
- il Comitato Nomine
- il Comitato Remunerazioni
- il Comitato Rischi
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti Collegati del Gruppo,

in merito ai quali si riferisce in specifica sezione.

Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione dell'impresa. Il Consiglio può dunque compiere tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria o di straordinaria amministrazione. Ad esso compete l'esercizio delle funzioni di indirizzo e supervisione strategica della Società e la deliberazione di tutti i più rilevanti atti aziendali. 1.P.2.
Per quanto riguarda la funzione di gestione dell'impresa, il Consiglio, ferme le sue competenze riservate, delega al Consigliere Delegato i poteri necessari e opportuni ad assicurare unitarietà alla gestione corrente, in attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio stesso. Il Consiglio, nell'attribuire la delega al Consigliere Delegato e CEO, ne ha determinato il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio, definendo anche come deve essere assicurata al Consiglio l'informativa sull'attività delegata. 1.C.1. d)

Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi di Statuto: 1.C.1. a), b), c)
- definisce e approva il modello di business, gli indirizzi strategici e la propensione al rischio e così approva il risk appetite framework, i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e loro eventuali modifiche;
- definisce e approva gli obiettivi e le politiche di governo dei rischi della Società e del Gruppo nonché le linee generali del processo di valutazione dell'adeguatezza dei fondi propri e della posizione di liquidità (ICAAP e ILAAP);
- definisce e approva le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società e del Gruppo;
- definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della Società; identifica i flussi informativi necessari ad assicurare la piena circolazione delle informazioni all'interno del Consiglio e quelli che agli Organi e ai Comitati devono essere indirizzati anche dalle strutture aziendali;
- approva i sistemi contabili e di rendicontazione;
- supervisiona il processo di informazione al pubblico e di comunicazione della Società e del Gruppo;
- assicura un efficace confronto dialettico con i responsabili delle principali funzioni aziendali.

Con particolare riferimento alla sfera dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Rischi, definisce e approva le linee generali del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adequacy Assessment Process, ICAAP) e il processo interno di valutazione dell'adeguatezza della posizione di liquidità (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process, ILAAP), ne assicura l'adeguamento tempestivo in relazione a modifiche significative delle linee strategiche, dell'assetto organizzativo, del contesto operativo di riferimento e 1.C.1. b)

promuove l'utilizzo delle risultanze dell'ICAAP e dell'ILAAP a fini strategici e nelle decisioni d'impresa. In tale ottica, approva la definizione di propensione al rischio ("risk appetite") e il correlato sistema di limiti a livello di rischio complessivo e di rischi specifici ("Risk Appetite Framework"). Predispone, altresì, la relazione sul resoconto del processo ICAAP e del processo ILAAP (da effettuarsi con cadenza annuale e quando condizioni eccezionali ne richiedano la revisione) da inviare all'Autorità di Vigilanza, il capitale interno complessivo e il giudizio finale di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, corredato dalle relative motivazioni.

Sono inoltre riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, tra le diverse materie:

- la nomina e la revoca del Consigliere Delegato e Direttore Generale, il conferimento, la modifica o la cessazione dei suoi poteri e la remunerazione inerente alla carica;
- la nomina e la revoca dei componenti dei Comitati di nomina consiliare previsti dallo Statuto, ivi incluso il loro Presidente e l'eventuale costituzione di ulteriori Comitati interni al Consiglio con funzioni istruttorie e consultive;
- la costituzione del Comitato di Direzione e di ulteriori Comitati manageriali, previsti dall'assetto organizzativo di primo livello;
- la nomina e la revoca del Dirigente preposto, dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e del responsabile della funzione Tutela Aziendale;
- l'elaborazione della politica di remunerazione e incentivazione da sottoporre all'Assemblea e la definizione dei sistemi di remunerazione e incentivazione dei dirigenti apicali;
- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- l'approvazione della Dichiarazione Consolidata non Finanziaria;
- 1.C.1. f) le decisioni concernenti i) l'assunzione e la cessione di partecipazioni modificative della composizione del Gruppo bancario, nonché delle partecipazioni considerate strategiche in base alla normativa di vigilanza o in base ai piani e alle politiche adottati dal Consiglio stesso, ii) l'acquisto, cessione, conferimento di aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuati in blocco anche ai sensi art. 58 del Testo unico bancario considerati strategici ai sensi del criterio indicato e iii) gli investimenti e disinvestimenti, anche immobiliari, strategici ai sensi del criterio indicato e in ogni caso iv) le operazioni aventi valore unitario superiore al valore del 3% del totale dei fondi propri della Società calcolato a livello consolidato a fini di vigilanza;
- la designazione dei componenti degli organi delle società controllate, ivi inclusi i Consiglieri esecutivi.

Il Consiglio, inoltre, può conferire a propri componenti specifici incarichi; su proposta del Consigliere Delegato, può altresì conferire a Dirigenti, ai preposti alle singole succursali o ad altro personale specifici poteri per determinate attività o categorie di atti e di affari, con determinazione del contenuto, dei limiti e delle modalità di esercizio di tali poteri, prevedendo quando i soggetti delegati possano agire singolarmente oppure congiuntamente o riuniti in comitati.

1.C.1. c) ed e) Il Consiglio valuta periodicamente, anche in occasione della presentazione dei dati economici della Società e del Gruppo, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, l'informativa ricevuta dal Consigliere Delegato e confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati. Il Consiglio valuta altresì l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Composizione, diversity e nomina

Art. 123-bis, c. 2, lett. d), Tuf Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 15 ad un massimo di 19 membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci.

1.C.1. i) In tale ambito, il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da 5 Consiglieri, anch'essi nominati direttamente dall'Assemblea, in coerenza con quanto richiesto dalla normativa di vigilanza bancaria.

2.P.1. 2.P.2. 2.P.3. È stata considerata una priorità la presenza nel Consiglio di una larga maggioranza di amministratori indipendenti e la nomina da parte del Consiglio di un unico Consigliere Delegato e capo dell'esecutivo, essendo escluso che altri Amministratori possano avere cariche esecutive e che il Consiglio possa delegare propri compiti ad un comitato esecutivo.

Al genere meno rappresentato è riservata almeno la quota di un terzo dei componenti complessivi, in linea con la vigente normativa in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate e con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, così come aggiornato nel luglio 2018. 2.P.4. 2.C.3.

Lo Statuto richiede inoltre che almeno quattro componenti siano iscritti nel registro dei revisori legali e abbiano esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al momento della pubblicazione della presente Relazione è costituito da 19 membri eletti dall'Assemblea ordinaria, mediante voto di lista, in data 27 aprile 2016:

Gian Maria Gros-Pietro	Presidente
Paolo Andrea Colombo	Vice Presidente
Carlo Messina	Consigliere Delegato
Bruno Picca	Consigliere
Rossella Locatelli	Consigliere
Giovanni Costa	Consigliere
Livia Pomodoro	Consigliere
Giovanni Gorno Tempini	Consigliere
Giorgina Gallo	Consigliere
Franco Ceruti	Consigliere
Gianfranco Carbonato	Consigliere
Francesca Cornelli	Consigliere
Daniele Zamboni	Consigliere
Maria Mazzarella	Consigliere
Maria Cristina Zoppo	Consigliere
Edoardo Gaffeo	Consigliere
Milena Teresa Motta	Consigliere
Marco Mangiagalli	Consigliere
Alberto Maria Pisani	Consigliere

Il dettaglio della composizione del Consiglio è riportato nella Parte III, Tabella n. 1, della presente Relazione.
Una più esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere è rinvenibile nella documentazione pubblicata nel sito internet della Banca in occasione della nomina e acclusa alla lista depositata dai soci da cui ciascun Consigliere eletto è stato tratto. Nel sito internet della Banca (sezione "Governance") sono riportate brevi note biografiche e professionali dei Consiglieri in carica.

In linea con le Disposizioni di Vigilanza, ai fini della nomina o della cooptazione dei Consiglieri, il Consiglio di Amministrazione identifica la propria composizione quali-quantitativa ottimale, nell'ambito della quale deve essere tra l'altro espresso un adeguato grado di diversificazione dei componenti anche in termini di età, genere, provenienza geografica e competenze. Art. 123-bis, c. 2, lett. d)-bis, Tuf
Al riguardo, lo Statuto di Intesa Sanpaolo precisa che il Consiglio adotta le misure necessarie ad assicurare che ciascun Consigliere e il Consiglio nel suo complesso risultino costantemente adeguati per grado di diversificazione, anche in termini di esperienza, genere e proiezione internazionale, oltre che per competenza, correttezza, reputazione, autonomia di giudizio e dedizione di tempo. 2.P.4.
Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato nel rispetto delle indicazioni qualitative e quantitative ottimali stabilite nel 2016, in occasione dell'elezione del Consiglio stesso, dal Consiglio di Sorveglianza uscente di Intesa Sanpaolo nell'ambito di uno specifico documento pubblicato sul sito internet della Banca. 1.C.1. h)
Nel documento è stato espressamente richiesto agli azionisti di assicurare nel Consiglio la più ampia diversità di genere, la presenza di adeguate professionalità e la diversificazione tra le fasce di età degli amministratori, oltre che un articolato livello di conoscenze ed esperienze.

2.C.3. Con particolare riferimento alla diversità di genere, Intesa Sanpaolo garantisce il pieno rispetto delle quote di genere prescritto dalla normativa, come sopra indicato. Nell'attuale struttura del Consiglio, inoltre, il genere femminile è rappresentato nell'ambito di tutti i Comitati Consiliari, raggiunge la maggioranza dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed esprime la presidenza del Comitato Rischi.
In termini più generali, con riguardo alla gender diversity, Intesa Sanpaolo è stata confermata sia nella Equileap – Gender Equality Global Ranking 2018, classifica che comprende le 200 società a livello mondiale che si distinguono per l'impegno verso l'uguaglianza di genere (33° posto), sia nel Bloomberg Gender Equality Index 2019 (GEI) pubblicato a gennaio. L'indice, trasversale a tutti i settori di business, è composto da 230 società e misura in particolare l'uguaglianza di genere all'interno dell'azienda, le politiche dei dipendenti, il supporto e l'impegno nella comunità e le offerte di prodotti attenti al genere.

Le indicazioni stabilite in termini di diversificazione sono state riscontrate in sede di autovalutazione anche su base annuale.

1.C.1. h) In relazione al rinnovo del Consiglio, all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2018, sono state fornite indicazioni in materia di composizione del Board e di diversity, in coerenza con i criteri adottati dal Consiglio stesso e dalla normativa di riferimento.

Art. 123-bis, c. 1, lett. l), Tuf Con riferimento al procedimento di nomina dei Consiglieri, le disposizioni statutarie prevedono che si proceda sulla base di liste di candidati presentate dai Soci, secondo modalità coerenti con la normativa per le società quotate.
Il sistema elettorale definito nello Statuto è basato su un principio maggioritario, temperato attraverso la previsione di una quota di componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione assegnata secondo un criterio proporzionale.
Il meccanismo previsto consente quindi di assicurare un'adeguata rappresentanza delle minoranze azionarie negli Organi sociali, attraverso la presentazione di liste di candidati all'Assemblea in sede di rinnovo del Consiglio e, successivamente, anche in sede di sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati.
Agli azionisti di minoranza è infatti riconosciuta la possibilità di eleggere, nell'ambito sia del Consiglio sia del Comitato per il Controllo sulla Gestione, un numero di Consiglieri ben superiore rispetto a quello normativamente previsto.
Tale soluzione realizza un assetto in linea con gli standard internazionali e valorizza il sistema di elezione mediante liste, previsto dalla legislazione italiana, consentendo alle minoranze di esprimere componenti tanto nell'ambito del Consiglio quanto nell'ambito del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In ogni caso, alla lista di minoranza non collegata agli azionisti di maggioranza e che abbia riportato più voti in Assemblea viene assicurata la possibilità di nominare, oltre al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche un secondo Consigliere componente del medesimo Comitato, così da rafforzare ulteriormente il livello di protezione delle minoranze all'interno dell'organo di controllo.
Le liste, contenenti da un minimo di 2 a un massimo di 19 nominativi, devono essere divise in due sezioni: nella prima sezione devono essere indicati i nominativi dei candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione e nella seconda quelli dei candidati alla carica di Consigliere e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Ai fini dell'elezione, dalla lista di maggioranza sono tratti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione ad eccezione di 5 o 4 Consiglieri in ragione del numero complessivo di essi. Dalla lista di maggioranza sono in particolare tratti tre Consiglieri per assumere altresì la carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Tra i Consiglieri espressi dalle liste di minoranza, due sono in ogni caso riservati alla lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti (prima lista di minoranza) e non abbia alcun collegamento con la maggioranza, come prescritto dalla normativa. Il primo di tali Consiglieri assume la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Gli altri componenti del Consiglio sono tratti proporzionalmente dalle liste diverse da quella che ha ottenuto il maggior numero di voti, intendendosi tra queste inclusa anche la prima lista di minoranza, purché tali liste, prese complessivamente, abbiano ottenuto voti almeno pari al 10% del capitale ordinario rappresentato in Assemblea.
Ove occorra completare la composizione del Consiglio, ad esito del riparto proporzionale, gli ulteriori componenti del Consiglio sono prelevati dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, fino ad esaurimento dei candidati in essa presenti.

Il procedimento di nomina garantisce una composizione del Consiglio adeguata ai requisiti di professionalità, di indipendenza e di equilibrio di genere.
Lo Statuto disciplina un meccanismo suppletivo in forza del quale il candidato privo dei requisiti è sostituito da quello dotato dei requisiti richiesti e tratto dalla medesima lista a cui apparteneva il candidato escluso. Nel caso in cui i candidati presenti nelle liste non siano sufficienti a tal fine o in ogni altro caso in cui i criteri definiti non consentano di eleggere tutti i componenti del Consiglio nel rispetto dei requisiti richiesti, il completamento dell'assetto è assicurato dall'Assemblea, con procedure di sostituzione che consentono di soddisfare ogni requisito necessario.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. In tale ipotesi, la carica di Presidente del Comitato è attribuita al candidato collocato in prima posizione nella graduatoria della seconda sezione della lista.
In assenza di liste, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa del capitale rappresentato in Assemblea, fermo restando il necessario rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto. In tale ipotesi, l'Assemblea in sede di nomina dei componenti del Comitato provvede anche alla nomina del suo Presidente.

L'assemblea elegge a maggioranza relativa il Presidente del Consiglio di Amministrazione e uno o più Vice Presidenti.

Per ulteriori dettagli in merito alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione si rinvia alle disposizioni statutarie.

Durata in carica, sostituzione e revoca
I Consiglieri di Amministrazione restano in carica per tre esercizi sino alla data della successiva assemblea chiamata ad approvare il bilancio e la proposta di distribuzione degli utili ai sensi dell'art. 2364 c.c. e sono rieleggibili. Art. 123-bis, c. 1, lett. l), Tuf
Il mandato relativo agli attuali Consiglieri di Amministrazione riguarda gli esercizi 2016/2017/2018. Tutti i Consiglieri scadranno contemporaneamente, alla data dell'Assemblea che sarà convocata ai sensi del predetto art. 2364 c.c., in relazione all'approvazione del bilancio e alla proposta di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2018.

In caso di cessazione dalla carica di un Consigliere, il Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato Nomine può provvedere alla sostituzione del Consigliere cessato mediante cooptazione, rispettando i requisiti richiesti dallo Statuto, purché la maggioranza sia sempre costituita da Consiglieri nominati dall'Assemblea.
Ove, invece, venga a cessare dalla carica un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, non opera il potere di cooptazione e subentra il primo non eletto della seconda sezione della lista a cui apparteneva il componente venuto a mancare, avente i requisiti prescritti o, in mancanza, vi provvede l'Assemblea convocata senza indugio. Nel caso in cui il soggetto così individuato non avesse i requisiti di legge, regolamentari o fissati dallo Statuto del componente venuto a mancare, quest'ultimo sarà sostituito dal candidato successivo non eletto tratto dalla seconda sezione della stessa lista e dotato dei medesimi requisiti prescritti per il componente da sostituire.
Ove venga a cessare il Presidente del Comitato, la Presidenza è assunta dal componente tratto dalla medesima lista di quello cessato e ad esso successivo in graduatoria in sede di nomina.
I componenti subentrati nel Comitato per il Controllo sulla Gestione e i componenti nominati dal Consiglio per cooptazione restano in carica fino alla successiva Assemblea.
L'Assemblea convocata per la nomina di un nuovo Consigliere in sostituzione di quelli cessati procede alla nomina nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, dell'equilibrio di generi e degli altri requisiti richiesti dalla normativa e dallo Statuto.

Tutti i componenti del Consiglio e del Comitato per il Controllo sulla Gestione sono revocabili dall'Assemblea in ogni tempo, salvo il diritto del Consigliere al risarcimento del danno se la revoca avviene senza giusta causa. Tuttavia, tenuto conto delle funzioni di garanzia e di controllo svolte dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, lo Statuto richiede che la proposta di revoca di uno o più dei componenti del Comitato presentata all'Assemblea dal Consiglio o dal Comitato stesso sia debitamente motivata e adottata con una procedura deliberativa aggravata. La revoca di un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione implica la sua revoca anche da componente del Consiglio.

Presidente e Vice Presidente

1.C.1. i) L'Assemblea del 27 aprile 2016 ha eletto a maggioranza relativa il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gian Maria Gros-Pietro, e un Vice Presidente, Paolo Andrea Colombo.

2.P.5. 2.P.6. Il Presidente ha un ruolo non esecutivo e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

3.C.2. Alla luce dell'attuale modello di governance e dei compiti che lo Statuto gli attribuisce, più ampiamente disciplinati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente riveste un ruolo di assoluto rilievo per la Banca, valorizzato dall'autorevolezza e competenza e dalla disponibilità di tempo dedicata.

Il Presidente sovraintende ai lavori del Consiglio, ne organizza e dirige l'attività e svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di vigilanza.
In tale ambito, il Presidente, tra le diverse funzioni svolte: i) promuove e sovraintende all'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, anche per gli aspetti relativi alla comunicazione interna ed esterna, ponendosi come interlocutore dei Comitati statutari consiliari ai quali non partecipi e garantisce l'equilibrio dei poteri con particolare riferimento alle attribuzioni di gestione corrente delegate; ii) intrattiene i necessari e opportuni rapporti con il Consigliere Delegato; iii) chiede e riceve informazioni anche su specifici aspetti della gestione della Società e del Gruppo e sull'andamento in generale, anche prospettico, della gestione stessa, avendo comunque a tal fine accesso a tutte le funzioni aziendali; iv) sovraintende, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i Soci, d'intesa con il Consigliere Delegato; v) cura i rapporti con le Autorità di Vigilanza.
In caso di urgenza, il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento il Vice Presidente o il Consigliere più anziano, su proposta vincolante del Consigliere Delegato, può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le materie strategiche o non delegabili di competenza del Consiglio stesso.

Con l'adozione del modello monistico, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza cessato, Giovanni Bazoli, ha assunto la carica non retribuita di Presidente Emerito. In tale qualità può esprimere pareri e partecipare a riunioni, con funzione consultiva, su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o del Consigliere Delegato, in relazione al sistema di governo societario monistico della Banca; collabora altresì con il Presidente con riferimento alle iniziative culturali del Gruppo. Egli non è componente del Consiglio di Amministrazione.
Tale carica dura per il presente mandato e quindi fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio e la destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2018.

Consigliere Delegato

Art. 123-bis, c. 2 lett. d), 2.P.1. 2.C.1. 3.C.2. Il Consiglio di Amministrazione elegge con maggioranza qualificata tra i propri componenti, al di fuori del Presidente del Consiglio stesso, dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione e del numero minimo di Consiglieri Indipendenti, un Consigliere Delegato, al quale delega i poteri inerenti alla gestione corrente della Società.
Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016 ha nominato Consigliere Delegato Carlo Messina, al quale sono conferiti tutti i poteri necessari e opportuni ad assicurare unitarietà alla gestione corrente, in attuazione degli indirizzi deliberati dal Consiglio stesso.

2.C.6. Il Consigliere Delegato è Capo dell'Esecutivo e Direttore Generale e sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione. Egli determina e impartisce le direttive operative ed è preposto alla gestione del personale. Nell'ambito delle competenze attribuite, ha facoltà di proposta per le deliberazioni del Consiglio, ferme restando in ogni caso la facoltà di proposta di ogni altro Consigliere e le attribuzioni proprie dei Comitati consiliari, come definite dalla normativa vigente e dallo Statuto.
Il Consigliere Delegato cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'attuazione degli indirizzi strategici, del risk appetite framework e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio.

Cura altresì che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema di controllo interno siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa e idonei a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Consigliere Delegato si avvale in primis del Comitato di Direzione e poi dei Comitati Manageriali, per i quali si rinvia al successivo paragrafo dedicato.

In caso di urgenza il Consigliere Delegato e CEO può proporre al Presidente l'assunzione di deliberazioni su tutte le materie di competenza del Consiglio (fatte salve quelle strategiche o non delegabili); sempre in caso di urgenza assume, in via esclusiva, deliberazioni in materia di credito.

In caso di assenza o impedimento del Consigliere Delegato, le attribuzioni allo stesso spettanti quale Direttore Generale sono esercitate a firma congiunta dal Chief Financial Officer e dal Chief Governance Officer.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2016 ha definito le linee generali dello "Strategic Succession Planning" di Gruppo, elaborato con il supporto di primaria società di consulenza. 5.C.2.
Obiettivo del predetto piano è la definizione di processi e metodologie relativi alla successione delle principali posizioni manageriali di Gruppo. Nel luglio 2017 sono state inoltre delineate regole di processo di maggior dettaglio.

Con riferimento ai piani di successione del Consigliere Delegato e Direttore Generale, la Società ha allineato al sistema monistico i Regolamenti interni, in particolare del Comitato Nomine, attribuendo a quest'ultimo il compito di supportare, coordinandosi con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio nella definizione del processo relativo al piano di successione per la sua sostituzione.

Requisiti di idoneità alla carica

Al fine di assicurare la sana e prudente gestione della Società e il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, i componenti del Consiglio devono possedere i requisiti di idoneità alla carica stabiliti dalla normativa vigente e dallo Statuto.
In particolare, i Consiglieri devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità e rispettare i 2.P.1.
criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente, e in ogni caso quelli previsti dalla c.d. Direttiva CRD IV, per l'espletamento dell'incarico di amministratore di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati, nonché il divieto di interlocking directorates previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011.

Inoltre, tenendo conto del modello di governo societario prescelto e delle specifiche caratteristiche anche dimensionali e operative della Banca, lo Statuto di Intesa Sanpaolo ha articolato specifici requisiti statutari addizionali per i componenti del Consiglio di Amministrazione e, in modo particolarmente più incisivo, per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione (per i quali si rinvia al successivo capitolo dedicato a tale Organo).

I requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per i componenti del Consiglio di Amministrazione devono essere accertati nei 30 giorni successivi alla nomina e devono formare oggetto di specifico monitoraggio nel continuo.
In particolare, il Consiglio valuta i requisiti di idoneità alla carica di tutti i Consiglieri, ad eccezione dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, per il quali provvede il Comitato medesimo.
Ove occorra, il Consiglio propone la revoca o pronuncia la decadenza o la sospensione dei Consiglieri che non dimostrino di possedere i requisiti prescritti, nei casi previsti dalla normativa vigente. Per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione l'eventuale dichiarazione di decadenza è pronunciata dal Comitato stesso.
La valutazione di idoneità compiuta dal Consiglio forma oggetto di uno specifico potere di vigilanza da parte dell'Autorità di supervisione bancaria.

Si ricorda che la disciplina dei requisiti di idoneità alla carica degli esponenti bancari è stata rivisitata dal D. Lgs. n. 72/2015, emanato in attuazione della c.d. Direttiva CRD IV, che ha demandato a nuovi regolamenti ministeriali – non ancora emanati - la definizione della disciplina attuativa.

Al riguardo l'EBA, l'ESMA e la Banca Centrale Europea hanno fornito precise indicazioni in merito ai requisiti che devono essere posseduti dai componenti il consiglio di amministrazione in termini di onorabilità, competenza, indipendenza e dedizione di tempo (Linee Guida per la valutazione dei

requisiti di idoneità dei membri dell'organo di gestione e dei key function holders delle banche e degli intermediari finanziari, emanate nel 2017 e Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità della BCE, aggiornata da ultimo nel maggio 2018).

Ulteriori condizioni per l'assunzione della carica e per la valutazione della idoneità dei componenti degli Organi sociali sono state altresì definite dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario. Tenuto conto degli orientamenti delle Autorità di regolazione e vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Società si è dotato di specifici criteri e regole di istruttoria e valutazione dei requisiti di idoneità alla carica dei Consiglieri di Amministrazione e dell'adeguatezza complessiva del Consiglio.

Ciascun Consigliere è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione le dichiarazioni e la documentazione comprovanti il possesso dei requisiti di idoneità e l'assenza di cause di incompatibilità e a comunicare ogni eventuale variazione.

1.C.1. g)
1.C.1. h)

Il Consiglio, ad esito del rinnovo degli Organi nel 2016, ha positivamente condotto il processo di accertamento di tutti i requisiti di idoneità alla carica richiesti e valutato anche la complessiva rispondenza della composizione quali-quantitativa del Consiglio stesso alle raccomandazioni espresse dal Consiglio di Sorveglianza uscente (cfr. documento pubblicato nel sito internet della Banca in occasione della nomina degli Organi attualmente in carica).
La valutazione dei requisiti dei Consiglieri è stata rinnovata annualmente e anche in occasione della presente Relazione.

Analoga positiva valutazione è stata condotta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione per i requisiti richiesti ai propri componenti.
In vista del prossimo rinnovo degli Organi sociali, il Consiglio di Amministrazione uscente ha formulato i propri orientamenti sulla composizione quali-quantitativa del prossimo Consiglio di Amministrazione, mettendo a disposizione degli azionisti il riepilogo dei principali requisiti richiesti per la carica.
Di seguito è brevemente rappresentato il dettaglio dei requisiti di idoneità alla carica previsto per i Consiglieri di Amministrazione.

Requisiti di onorabilità e criteri di correttezza
Il Consiglio di Amministrazione accerta in capo a tutti i Consiglieri i requisiti di onorabilità stabiliti per gli esponenti aziendali delle banche dal Regolamento adottato con D.M. n. 161/1998 e i requisiti equivalenti previsti per i membri del Collegio Sindacale delle società quotate dal Regolamento adottato con D.M. n. 162/2000.
La perdita dei requisiti determina la decadenza dalla carica.
Sono inoltre stabilite dalla normativa specifiche cause di sospensione dalla carica. Sia la decadenza sia la sospensione devono essere dichiarate dal Consiglio entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.
Alcuni provvedimenti sanzionatori comminati all'esponente possono inoltre determinare la perdita temporanea del requisito di onorabilità (ad esempio, sanzioni accessorie per violazioni della normativa in materia di abusi di mercato).

In aggiunta ai requisiti di onorabilità, gli esponenti devono soddisfare criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali, tali da consentire di assicurare la sana e prudente gestione della Banca e del Gruppo bancario, in coerenza con le indicazioni della Vigilanza in materia. A tal fine, assume rilievo un requisito più generale di buona reputazione, onestà e integrità.

Requisiti di professionalità e criteri di competenza
Tutti i Consiglieri di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità stabiliti per i consiglieri di amministrazione delle banche dal Regolamento adottato con D.M. n. 161/1998, maturati per almeno un triennio.
Requisiti specifici sono previsti per il Presidente e per il Consigliere Delegato.
La perdita dei requisiti di professionalità determina la decadenza dalla carica.

Inoltre, lo Statuto prevede che almeno quattro componenti siano iscritti nel Registro dei revisori legali ed abbiano esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitale, regolando gli effetti del venir meno del requisito.

Requisiti addizionali sono previsti dallo Statuto per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, per i quali si rinvia al capitolo dedicato.

Oltre ai requisiti di professionalità, i Consiglieri devono soddisfare i criteri di competenza volti a comprovare la loro idoneità ad assumere l'incarico, considerando i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche, dimensionali e operative della Banca.

Board induction

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine, assicura l'attuazione di piani di induction diretti ai componenti del Consiglio. In quest'ambito, su indicazione del Presidente e sulla base degli esiti delle autovalutazioni, viene promossa la partecipazione degli Amministratori a iniziative finalizzate a fornire loro una sempre maggiore conoscenza del settore di attività della Banca e del Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, come pure ad incontri, anche informali, tesi all'approfondimento di questioni strategiche ("ongoing-induction"). 2.C.2.

I piani di induction sono elaborati su base periodica ad esito (i) della prima valutazione effettuata post nomina e (ii) dell'autovalutazione svolta annualmente dal Consiglio di Amministrazione.
In ogni caso, ai Consiglieri è assicurata la possibilità di formulare individualmente specifiche richieste di formazione in determinate aree, ogniqualvolta lo ritengano necessario.

In sede di autovalutazione annuale, il Consiglio, con il supporto del Comitato Nomine, si esprime in merito all'attuazione e alla qualità del piano di induction passato anche nell'ottica di contribuire all'affinamento del processo e al rafforzamento della qualità della formazione.

Le sessioni di induction sono organizzate con un adeguato grado di strutturazione: i Consiglieri sono formalmente invitati dal Presidente a prendervi parte, viene loro resa disponibile per tempo la relativa documentazione e viene data loro la possibilità di collegarsi in videoconferenza nel caso in cui non possano essere presenti nel luogo dell'incontro.

Nel corso del 2018, e fino al momento dell'approvazione della presente Relazione, sono state svolte 11 specifiche sessioni di induction, al fine di consentire ai Consiglieri di approfondire e confrontarsi su diversi aspetti dell'attività della Banca e del Gruppo e sul quadro normativo di riferimento nonché sui compiti e sulle responsabilità inerenti alla carica.
Le sessioni di induction hanno riguardato tra l'altro:
- tematiche relative ai bilanci bancari (IFRS 9);
- tematiche di corporate social responsibility;
- nuovi Piani di incentivazione a lungo termine 2018-2021;
- normativa USA;
- panoramica dei cambiamenti strutturali e degli impatti chiave della regolamentazione nei sistemi bancari europei e approfondimenti su NPL e Digital e Open Banking;
- tematiche relative a MiFID 2;
- presentazione delle attività delle Divisioni.

Infine, allo scopo di favorire la migliore conoscenza del contesto aziendale e normativo di riferimento e della relativa evoluzione viene messa a disposizione dei Consiglieri – e regolarmente aggiornata – mediante una piattaforma informatica dedicata una raccolta dei documenti di governance, dei riferimenti normativi, della principale corrispondenza con le Autorità di Vigilanza, delle situazioni contabili e dell'ulteriore documentazione utile allo svolgimento delle proprie funzioni.

Requisiti di indipendenza: i Consiglieri indipendenti

Tutti i Consiglieri di Amministrazione agiscono con indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della Banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile.

In base allo Statuto, almeno due terzi dei Consiglieri devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti nello Statuto. 3.P.1 3.C.3
A tal fine, Intesa Sanpaolo ha scelto di adottare nello Statuto un requisito di indipendenza particolarmente rigoroso, prescrivendo per i Consiglieri indipendenti l'obbligo di cumulare le condizioni richieste dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e i requisiti di indipendenza prescritti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del Testo unico della finanza, ove questi definiscono condizioni più restrittive.

La scelta statutaria di prevedere un così elevato numero di indipendenti riflette il valore indubbio che la Banca riconosce al ruolo svolto da tali Consiglieri e consente di assicurare una composizione dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione in linea con le migliori prassi internazionali. In particolare, sia il Comitato per il Controllo sulla Gestione che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati sono integralmente composti da Consiglieri indipendenti, laddove per gli altri Comitati è prevista la maggioranza di indipendenti. Inoltre, la presidenza dei Comitati, per scelta statutaria, è sempre affidata a Consiglieri indipendenti.

3.P.2. 3.C.1. 3.C.4. In occasione dell'accettazione della candidatura 14 Consiglieri hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza richiesti dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad accertare i requisiti di indipendenza ad esito della nomina dei 14 Consiglieri interessati, rendendo noto con un comunicato l'esito della valutazione. Tale assessment è stato rinnovato positivamente in occasione dell'approvazione della presente Relazione (26 febbraio 2019), sulla base delle specifiche dichiarazioni rese dagli interessati, delle informazioni disponibili alla Banca, nonché dei criteri adottati dal Consiglio, e aggiornati nel dicembre 2018, per valutare la significatività delle relazioni finanziarie, professionali e commerciali intrattenute dagli amministratori con il Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali criteri tengono conto della dimensione e significatività delle eventuali relazioni creditizie e partecipative e del merito creditizio associato alla relazione (rating), nonché della dimensione degli eventuali rapporti professionali e commerciali con il Gruppo e dell'incidenza degli stessi nell'ambito dei rapporti complessivamente intrattenuti dal Consigliere o soggetto ad esso riconducibile.
Al riguardo si fa presente che sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto i seguenti 14 Consiglieri: Gianfranco Carbonato, Paolo Andrea Colombo, Francesca Cornelli, Giorgina Gallo, Giovanni Gorno Tempini, Rossella Locatelli, Maria Mazzarella, Livia Pomodoro, Daniele Zamboni, Edoardo Gaffeo, Marco Mangiagalli, Milena Teresa Motta, Alberto Maria Pisani, Maria Cristina Zoppo.

3.C.5. I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, anche in qualità di membri del Consiglio, hanno positivamente accertato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei 14 Consiglieri indicati.

Lo Statuto regola gli effetti del venir meno dei requisiti di indipendenza. In particolare, la perdita del requisito nel caso di un Consigliere di Amministrazione, che non sia anche componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, non ne determina la decadenza dalla carica se rimane integro il numero minimo dei Consiglieri dotati dei requisiti richiesti. Resta però ferma la cessazione dalle cariche per le quali tale requisito è richiesto dalla normativa vigente o dallo Statuto.

3.C.6. Il Regolamento del Consiglio prevede la possibilità che almeno una volta all'anno i Consiglieri indipendenti si riuniscano in assenza degli altri componenti. Nel 2018 e fino alla data di approvazione della presente Relazione, i Consiglieri indipendenti si sono riuniti due volte. Le riunioni sono presiedute dal Consigliere indipendente Livia Pomodoro, che altresì le convoca, ne cura la verbalizzazione e riferisce al Consiglio nella riunione immediatamente successiva. Non è prevista la designazione di un lead independent director.

2.C.3. 2.C.4. 2.C.5.

Cause di incompatibilità
I Consiglieri di Amministrazione sono soggetti alle cause di incompatibilità previste dalla disciplina sul pubblico impiego (art. 53 D. Lgs. n. 165/2001) e alle ulteriori cause di incompatibilità previste dalla legge.

Incarichi di amministrazione o di controllo dei Consiglieri e disponibilità di tempo
1.C.2. Ogni Consigliere ha la responsabilità di esaminare e valutare le condizioni che gli consentono di svolgere diligentemente e con il tempo necessario i compiti che derivano dall'incarico, che comporta anche la partecipazione ai Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.
I componenti degli Organi Sociali sono tenuti a dedicare tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico nella Banca e a confermare per iscritto tale disponibilità.

1.C.3. Lo Statuto di Intesa Sanpaolo già recepisce le indicazioni previste dalla c.d. Direttiva CRD IV in tema di limiti al cumulo degli incarichi, dirette ad assicurare la massima disponibilità di tempo all'incarico ricoperto.
I componenti del Consiglio possono infatti ricoprire contemporaneamente soltanto una delle seguenti combinazioni di incarichi di amministratore:

a) un incarico di amministratore esecutivo con due incarichi di amministratore non esecutivo;
b) quattro incarichi di amministratore non esecutivo.
A tale fine, sono considerati come un unico incarico di amministratore:
a) gli incarichi di amministratore esecutivo o non esecutivo ricoperti nell'ambito dello stesso gruppo;
b) gli incarichi di amministratore esecutivo o non esecutivo ricoperti nell'ambito di: (i) enti che siano membri dello stesso sistema di tutela istituzionale ove siano rispettate le condizioni stabilite all'art. 113, paragrafo 7, del c.d. Regolamento CRR o (ii) imprese (comprese le entità non finanziarie) in cui l'ente detenga una partecipazione qualificata.

Inoltre, si evidenzia che in forza della disciplina di matrice antitrust sugli interlocking directorates (art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011), i Consiglieri di Amministrazione non possono assumere o esercitare cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari. 1.C.2.
I Consiglieri titolari di cariche che ricadono nel divieto sono tenuti a comunicare all'Organo collegiale, entro 90 giorni dalla nomina, l'opzione esercitata. In caso di mancato esercizio dell'opzione nel termine sopraindicato, il Consigliere interessato è tenuto ad attestare all'Organo collegiale che le cariche detenute non danno luogo a ipotesi di incompatibilità ai sensi del citato art. 36, indicandone dettagliatamente le ragioni.

I Consiglieri sono tenuti a rinnovare annualmente l'attestazione di non ricoprire cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti per consentire al Consiglio nel suo plenum di effettuare la propria valutazione annuale. Tale verifica è stata rinnovata con esito positivo anche con riferimento all'esercizio 2018 in occasione dell'approvazione della presente Relazione.

I Consiglieri sono tenuti a informare la Banca in merito agli incarichi assunti presso altre società ed enti. Nella Parte III della presente Relazione, nella Tabella n. 1, viene riportato, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il numero degli altri incarichi di amministrazione o controllo che i Consiglieri hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni; la Tabella n. 2 contiene l'elencazione dei suddetti incarichi. 1.C.2.

Per completezza, si rammenta infine che i Consiglieri non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per contro proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione dell'Assemblea (art. 2390 c.c.). 1.C.4.

I conflitti di interesse

Premessa
Il Gruppo Intesa Sanpaolo si è dotato di presidi specifici per governare il rischio derivante da situazioni di potenziale conflitto di interesse connesse alla posizione di particolare prossimità di alcuni soggetti ed entità rispetto ai centri decisionali.
Il complesso di regole e misure adottate è volto ad assicurare che le operazioni poste in essere dal Gruppo vengano compiute in modo trasparente e in coerenza con criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, in linea con la normativa di diritto societario, con quella di vigilanza bancaria e con le disposizioni emanate dalla Consob. 2.P.2.
Di seguito viene pertanto dato conto delle misure di gestione e controllo dei potenziali conflitti di interesse che sono state poste a presidio del patrimonio della Banca e del Gruppo.

Interessi dei Consiglieri di Amministrazione
In linea con quanto previsto dall'art. 2391 c.c., ciascun Consigliere è tenuto a informare tempestivamente gli altri Consiglieri e l'Organo di controllo di ogni interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, con riferimento a una determinata operazione della società sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, precisandone natura, termini, origine e portata e, per effetto del disposto dell'art. 53, comma 4, del Testo unico bancario, ad astenersi dalle deliberazioni in cui abbia un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi. 8.C.5.
In tali casi la deliberazione del Consiglio favorevole all'operazione deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza di essa per la Società.

Sono sempre riservate alla competenza del Consiglio le delibere relative alle operazioni nelle quali il Consigliere Delegato sia titolare di un interesse per conto proprio o di terzi ed osservi quindi l'obbligo di astensione dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale ex art. 2391 c.c.

A tale riguardo, il Consiglio ha adottato una policy per la gestione delle situazioni di interesse degli Amministratori.

Inoltre, in coerenza con quanto definito dal Codice di comportamento di Gruppo e dal Regolamento OPC (cfr. paragrafo successivo), tutti gli esponenti, i dipendenti e i collaboratori aziendali nell'esercizio delle rispettive funzioni devono astenersi dall'assumere decisioni e dallo svolgere attività contrarie a, o in conflitto con, gli interessi della Società e/o del Gruppo, o comunque incompatibili con i propri doveri.

Resta ferma in ogni caso l'applicazione della procedura deliberativa speciale stabilita dall'art. 136 del Testo unico bancario e dalle regole in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati, laddove ne sussistano i presupposti.

Operazioni con parti correlate e soggetti collegati e obbligazioni degli esponenti bancari
Il Regolamento OPC tiene conto sia della disciplina emanata dalla Consob, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c., sia delle Disposizioni di Vigilanza attuative dell'art. 53, comma 4 e ss., del Testo unico bancario, nonché, in aggiunta, delle regole stabilite dall'art. 136 del Testo unico bancario.

Il Regolamento, integralmente disponibile sul sito internet della Banca (Sezione Governance/Documenti Societari), disciplina per l'intero Gruppo Intesa Sanpaolo e con riferimento ai rapporti con le parti correlate di Intesa Sanpaolo e i soggetti collegati del Gruppo Intesa Sanpaolo i seguenti aspetti:

- i criteri per identificare le parti correlate e i soggetti collegati;
- il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli Organi sociali per le operazioni realizzate con parti correlate e soggetti collegati con un ruolo qualificato del Comitato di indipendenti interno al Consiglio di Amministrazione;
- l'informazione al mercato per le operazioni con parti correlate;
- i limiti prudenziali e gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- le regole che riguardano i controlli e i presidi organizzativi;
- le regole generali di disclosure e astensione per la gestione degli interessi personali degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori aziendali anche diversi dai soggetti collegati.

In via di autoregolamentazione, la Banca ha esteso la disciplina in materia di operazioni con parti correlate e quella sull'attività di rischio e conflitti di interesse verso i soggetti collegati nei confronti di un più ampio perimetro rispetto a quello previsto dalla regolamentazione.
Una descrizione più dettagliata delle procedure di Gruppo è riportata nell'ambito della Nota integrativa – parte H del Bilancio di esercizio e consolidato, disponibile sul sito internet della Banca.

Il Regolamento disciplina inoltre l'operatività con i componenti del Consiglio di Amministrazione e soggetti ad essi riconducibili ai sensi dell'art. 136 del Testo unico bancario. Tale norma richiede l'adozione di una procedura deliberativa aggravata (delibera unanime del Consiglio con esclusione del voto dell'esponente interessato, e voto favorevole dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione) per consentire ai Consiglieri di assumere, direttamente o indirettamente, obbligazioni con la Banca.

L'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

1.C.1. g) e i)

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto nel febbraio 2019 l'annuale autovalutazione su composizione, performance, comportamenti e dinamiche caratterizzanti l'Organo e i Comitati costituiti al suo interno.
Analoga autovalutazione è stata svolta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, per la quale si rinvia al paragrafo dedicato.
Il processo di autovalutazione è stato svolto in conformità a quanto previsto nel Regolamento del processo di autovalutazione, adottato in attuazione delle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario nonché tenendo conto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina.

L'autovalutazione del Consiglio è stata effettuata avvalendosi dell'assistenza professionale di Crisci & Partners, esperta società di consulenza che dal 2015 assiste la Banca nel processo di board review. A tale società sono stati riconosciuti i requisiti di neutralità, obiettività, competenza e indipendenza previsti dal Regolamento. Relativamente al profilo dell'indipendenza, si precisa che Crisci & Partners non ha intrattenuto, di recente, rapporti economici con la Banca e/o con società del Gruppo, fatta eccezione per gli incarichi conferiti alla società per l'assistenza al processo di autovalutazione degli Organi sociali e per la redazione del Regolamento dei processi di autovalutazione dei medesimi.

Coerentemente con quanto previsto dal Regolamento, Crisci & Partners ha assistito il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti fasi del processo di autovalutazione:

- Istruttoria: sono state acquisite informazioni che attengono sia alla composizione quali-quantitativa sia al funzionamento dell'Organo. L'istruttoria è stata effettuata, a seconda dei profili di indagine interessati, mediante la raccolta di informazioni già a disposizione della Banca nonché attraverso questionari e interviste individuali.
- Elaborazione dei dati: si è proceduto all'analisi e al consolidamento delle informazioni raccolte in fase istruttoria, avendo cura di assicurare in ogni caso l'anonimato dei Consiglieri.
- Predisposizione degli esiti del processo: Crisci & Partners, dopo aver discusso con il Comitato Nomine, le evidenze emerse a seguito dell'elaborazione dei dati ed avere effettuato una condivisione collettiva degli stessi, ha formalizzato i risultati del processo nel documento "Esiti dell'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari – Esercizio 2018", che riepiloga le metodologie adottate e le risultanze conseguite.

Le autovalutazioni sono state condotte sulla base di questionari e di interviste individuali, che si sono svolte tra il 29 ottobre e il 21 novembre 2018. I documenti utilizzati a supporto dell'intervista dei Consiglieri di Amministrazione sono stati strutturati al fine di raccogliere informazioni quantitative, organizzate in un vero e proprio questionario, e qualitative, costituite da una traccia di temi, che in parte hanno ripreso quelli del questionario ed in parte hanno mirato ad orientare l'intervista.

Prima di svolgere le interviste, i consulenti di Crisci & Partners incaricati delle stesse hanno effettuato un'attenta lettura di tutti i verbali del Consiglio di Amministrazione, comprensivi della documentazione pre-consiliare, nonché, per quanto attiene ai Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio, di tutti gli ordini del giorno e di un ampio campione dei verbali relativi allo stesso esercizio, comprensivi della documentazione pre-Comitato, al fine di conoscere ed approfondire i temi affrontati nel corso dell'anno, le espressioni delle varie competenze presenti nell'Organo e il dibattito svoltosi.

Il questionario e le interviste, coerentemente rispetto all'impostazione seguita nella board review degli scorsi anni, sono stati focalizzati su diverse aree attinenti la composizione e il funzionamento del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno.

Gli aspetti principali oggetto di valutazione hanno riguardato l'adeguatezza dei seguenti profili:
- le professionalità, in termini di conoscenze, esperienze e competenze, riconosciute al Consiglio nel suo insieme;
- la composizione e il bilanciamento dei ruoli presenti all'interno dell'Organo, con attenzione alla diversity presente in termini di età, genere ed anzianità di carica;
- l'esistenza e l'adeguatezza dei piani di successione nelle posizioni di vertice esecutivo;
- la frequenza e la qualità delle riunioni di induction;
- il funzionamento dell'organo di gestione nel suo complesso;
- lo svolgimento delle riunioni sotto il profilo della frequenza, delle materie trattate, della durata, del grado e delle modalità di partecipazione al Consiglio;
- il ruolo del Presidente del Consiglio e del Chief Executive Officer;
- la composizione, il funzionamento e la qualità della discussione caratterizzanti i singoli Comitati endoconsiliari.

Al termine del terzo anno del primo mandato con il sistema monistico, gli esiti del processo di autovalutazione del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari di Intesa Sanpaolo hanno evidenziato i seguenti principali aspetti:

- il Consiglio è "cresciuto" nell'arco del mandato e tutti i processi di funzionamento si sono consolidati divenendo più efficaci ed efficienti;
- l'interazione tra il Consiglio e i Comitati e le funzioni apicali è aperta, frequente e costruttiva. Fondamentale nel raggiungimento di questo risultato è stato il processo con il quale il CEO e il management hanno presentato, discusso e condiviso il piano strategico della Banca e gli aggiornamenti sul suo stato di avanzamento presentati trimestralmente al Consiglio;
- l'interazione tra i membri del Consiglio ha raggiunto ottimi livelli di collaborazione e confronto sia nei Comitati che nell'Organo collegiale;
- il Consiglio uscente ha al suo interno competenze diverse e specialistiche che si sono integrate in modo produttivo sia nel lavoro dei Comitati che nei dibattiti consiliari;
- la qualità della documentazione messa a disposizione dei Consiglieri è costantemente migliorata nel triennio per completezza, grazie all'uso di executive summary, alla focalizzazione sugli elementi più importanti e critici e alle tempistiche con la quale è fornita;
- la disponibilità di tempo dedicato dai Consiglieri e di conseguenza il loro committment nel ruolo sono significativamente elevati.

1.C.1. h) In vista del rinnovo degli Organi, gli esiti dell'autovalutazione 2018 hanno costituito la base per l'elaborazione raccomandazioni sulla composizione quali-quantitativa del prossimo Consiglio di Amministrazione.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Convocazione delle riunioni

1.P.1. Art. 123-bis, c. 2, lett. d), Tuf Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente ogni qual volta lo reputi utile o necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta dal Consigliere Delegato o da almeno due dei suoi componenti, indicando gli argomenti da trattare; previa comunicazione al Presidente, il Consiglio può essere convocato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione o dai suoi componenti, anche individualmente.
Il Consiglio nomina un Segretario il quale assiste il Presidente e il Consiglio nell'esercizio delle rispettive funzioni, provvedendo a coordinare quanto necessario per il funzionamento complessivo dell'attività consiliare. Il Presidente, nel convocare il Consiglio, fissa l'ordine del giorno, tenuto altresì conto di eventuali richieste formulate dai Consiglieri anche individualmente e assicurando priorità alle questioni a rilevanza strategica.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato ai Consiglieri almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione, con qualsiasi mezzo idoneo a fornire prova dell'avvenuto ricevimento. Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di ventiquattro ore. Si intende in ogni caso validamente costituita la riunione del Consiglio alla quale, pur in assenza di una formale convocazione, partecipino tutti i suoi componenti.
Gli argomenti all'ordine del giorno sono raggruppati per aree tematiche, al fine di assicurare un'ordinata trattazione delle materie poste in discussione; viene inoltre indicato quali argomenti costituiranno oggetto di deliberazione e quali di semplice informativa.
Il Consiglio si riunisce di regola alternativamente in Torino presso la sede legale e in Milano presso la sede secondaria o, eccezionalmente, altrove nel territorio italiano. Lo Statuto consente peraltro che le riunioni si tengano validamente anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'esatta identificazione delle persone legittimate a presenziare, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire, in tempo reale, su tutti gli argomenti e di visionare, ricevere e trasmettere documenti. In tale eventualità, almeno il Presidente e il Segretario dovranno essere presenti nel luogo di convocazione, ove il Consiglio si considererà tenuto.

Informativa ai Consiglieri

1.C.5. Il Presidente, anche con l'ausilio del Segretario, assicura che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di tutti i Consiglieri secondo criteri di completezza e con congruo anticipo rispetto alla data della riunione.
1.P.2. 1.C.5. Di norma, quattro giorni lavorativi prima della riunione viene trasmessa la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire a ciascun Consigliere di acquisire la dovuta conoscenza di ciascun argomento e, pertanto, di svolgere in modo consapevole i propri compiti

nonché di concorrere all'assunzione delle deliberazioni in modo informato; la documentazione di carattere informativo può essere inviata anche successivamente a tale termine.
La documentazione messa a disposizione dei Consiglieri deve constare di quanto necessario, utile e adeguato, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie da trattare.

Ove le materie sottoposte alla deliberazione del Consiglio debbano essere preventivamente sottoposte ai Comitati endoconsiliari, il Presidente assicura che la documentazione sia messa a disposizione degli stessi secondo le modalità e le tempistiche indicate negli specifici Regolamenti; successivamente cura che la documentazione a supporto dell'attività del Consiglio comprenda i pareri o le eventuali proposte resi, sulla scorta di quanto risulta dal verbale di ciascun Comitato. La documentazione messa a disposizione dei membri di un Comitato di nomina consiliare per lo svolgimento della relativa attività è posta a disposizione anche degli altri Consiglieri.

Qualora la documentazione da sottoporre al Consiglio contenga elementi di "price sensitivity", la struttura proponente evidenzia, in un apposito modulo a corredo della stessa, le valutazioni effettuate in merito al fine di assicurare un corretto trattamento delle informazioni privilegiate nonché il puntuale adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dalle disposizioni di legge in materia. 1.C.1 j)

Le proposte destinate al Consiglio vengono preliminarmente prospettate al Presidente, così da consentire a quest'ultimo una valutazione appropriata delle tematiche da porre all'ordine del giorno e dell'adeguatezza delle informazioni fornite ai Consiglieri.

Nell'ipotesi in cui la documentazione sia particolarmente voluminosa o complessa, la stessa viene corredata da un executive summary, che ne sintetizza i punti più significativi e rilevanti ai fini delle inerenti determinazioni, fermo restando che tale documento non viene considerato in alcun modo sostitutivo della documentazione completa trasmessa ai Consiglieri.

I Consiglieri devono rispettare le procedure interne predisposte dalla Banca al fine di assicurare l'assoluta riservatezza della documentazione che viene messa a loro disposizione al fine dell'assunzione delle relative determinazioni.

La consultazione della documentazione messa a disposizione dei Consiglieri avviene, di regola, attraverso l'accesso da parte degli stessi a una piattaforma informatica, la cui gestione è curata dalla Segreteria del Consiglio di Amministrazione. Il Consigliere che intenda avere accesso alla documentazione messa a disposizione del Consiglio con modalità diverse deve essere preventivamente autorizzato dal Presidente, il quale può negare l'autorizzazione anche quando ritenga che le modalità di accesso richieste possano pregiudicare la riservatezza della documentazione da fornire.

Nel caso in cui, in situazioni del tutto eccezionali, il Presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto riservato dell'argomento e della relativa deliberazione ovvero per altre motivate ragioni per cui non sia stato possibile mettere a disposizione la documentazione, questa potrà essere fornita direttamente in sede di riunione, evidenziandone il carattere aggiuntivo. In tali ipotesi il Presidente verifica il rispetto dei principi di completezza e adeguatezza delle informazioni sugli argomenti all'ordine del giorno nei confronti di tutti i Consiglieri e cura che nel corso della riunione siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti; i Consiglieri hanno comunque la facoltà di richiedere ogni chiarimento, approfondimento o integrazione ritenuti necessari od opportuni per una corretta valutazione degli argomenti stessi.

In ogni caso, la documentazione consiliare viene conservata - a disposizione dei Consiglieri - oltre che sulla piattaforma informatica dedicata anche presso la Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

Svolgimento delle riunioni e processo deliberativo
Il Consiglio di Amministrazione è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica.
Il Presidente presiede le riunioni del Consiglio e ne coordina i lavori, assicura un adeguato spazio alla trattazione di ogni argomento all'ordine del giorno, dando priorità alle questioni di rilevanza strategica e garantendo che ad esse sia dedicato il tempo necessario al fine di garantire un dibattito costruttivo. Invita i Consiglieri a fornire i propri contributi e si adopera in modo neutrale affinché le deliberazioni siano il risultato di un'adeguata dialettica, con particolare riguardo al rapporto tra il Consigliere

Delegato e gli altri Consiglieri, e del contributo consapevole e ragionato di tutti i componenti. In ogni caso, nel corso della riunione devono essere assicurate un'esauriente trattazione di ogni argomento e una particolare attenzione al contenuto dei documenti che non sia stato possibile mettere previamente a disposizione.

Il Presidente di ciascuno dei Comitati nominati dal Consiglio relaziona sull'attività svolta dal Comitato nelle materie di sua competenza oggetto di trattazione dando conto, se del caso, del parere espresso o della proposta formulata dal Comitato in relazione alla delibera da assumere.

2.P.2.
2.P.3.

I Consiglieri partecipano attivamente ai lavori consiliari, arricchiscono la discussione con l'apporto delle proprie competenze e conoscenze e analizzano i diversi argomenti in discussione da prospettive diverse, contribuendo ad alimentare un processo decisionale meditato nonché ad assicurare l'assunzione di decisioni collegiali consapevoli e ponderate. Ferme le prerogative di proposta proprie del Consigliere Delegato e CEO ovvero - nei casi espressamente previsti - dei Comitati, spetta a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione la facoltà di formulare al Consiglio stesso proposte o mozioni sugli argomenti all'ordine del giorno.

1.C.6.

Il Consiglio, in relazione alle materie da trattare, può ammettere ai propri lavori, per le incombenze di loro competenza ed esigenze di miglior informazione del Consiglio, dipendenti e/o esponenti della Banca e del Gruppo, consulenti o esperti esterni alla stessa Banca ovvero altri soggetti interni o esterni la cui presenza sia comunque ritenuta di ausilio al migliore svolgimento dell'attività del medesimo Consiglio. Il Chief Governance Officer è invitato e ha facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio. Assiste altresì - per le incombenze di supporto alle attività consiliari - il Responsabile della Segreteria degli Organi collegiali, anche per il tramite di collaboratori.

La partecipazione del management permette ai Consiglieri di ottenere precisazioni e integrazioni in merito alle materie all'ordine del giorno e si dimostra particolarmente importante nella prospettiva di favorire un adeguato contributo e coinvolgimento delle Strutture aziendali nel processo decisionale, attraverso la diretta partecipazione ai lavori del Consiglio. Alle riunioni del Consiglio tenutesi nel corso del 2018 sono regolarmente intervenuti Dirigenti della Banca e delle società del Gruppo, nonché Responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo le materie di volta in volta trattate.

Il Consiglio delibera ordinariamente a maggioranza assoluta di voti dei presenti (in caso di parità prevale il voto di chi presiede). Le deliberazioni concernenti la nomina, la revoca del Consigliere Delegato, l'attribuzione, la modifica o la revoca delle sue deleghe e la determinazione della sua remunerazione, la sostituzione dei Consiglieri cessati mediante cooptazione, la proposta di revoca dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la nomina e la revoca del Dirigente preposto sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei componenti in carica.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario sovrintende alla redazione del verbale delle riunioni - salvo che il verbale non sia redatto da un Notaio a norma di legge - assicurandone la trascrizione negli appositi libri sociali obbligatori e la conservazione, anche per esigenze di consultazione, presso la Segreteria del Consiglio di Amministrazione.
Nel verbale viene illustrato in modo completo e dettagliato il dibattito consiliare e il processo di formazione delle decisioni, dando anche conto delle motivazioni alla base delle stesse.
Ogni Consigliere ha diritto che nel verbale della riunione sia dato atto del suo voto contrario o della sua astensione con le relative motivazioni.
Le deliberazioni adottate dal Consiglio sugli argomenti all'ordine del giorno vengono trasmesse a cura della Segreteria alle Strutture aziendali interessate, al fine dell'opportuna informativa ovvero della loro successiva attuazione nell'ambito della Banca o del Gruppo.

A supporto dell'attività del Consiglio, nell'ambito delle strutture dell'Area del Chief Governance Officer, opera altresì la Direzione Centrale Affari e Consulenza Societaria, che coordina l'elaborazione delle regole e delle proposte dei principali documenti di governo societario da sottoporre ad approvazione degli Organi sociali o del Consigliere Delegato, riferibili alle responsabilità del Segretario del Consiglio. In tale ambito sono altresì predisposte le misure di presidio e controllo specialistico dei principali processi di governo societario del Gruppo, assicurando ogni opportuna consulenza legale per il corretto funzionamento dei dispositivi di governance della società e del Gruppo, ivi inclusi quelli relativi ai requisiti di idoneità degli esponenti aziendali, ai rapporti con parti correlate e alla correttezza del processo deliberativo, nonché le connesse interazioni con le Autorità di Vigilanza.

Frequenza delle riunioni e partecipazione dei Consiglieri
Ai sensi di Statuto, le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno luogo almeno una volta al mese. In concreto, il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, di norma due volte al mese; tale frequenza ha consentito di porre all'ordine del giorno delle riunioni un numero di argomenti adeguato a consentirne una corretta trattazione e un costruttivo dibattito. 1.C.1. i) 1. P. 1.

Nel corso del 2018 il Consiglio si è riunito in 26 occasioni. Come in passato, la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni si è dimostrata costante: pari al 100% per 16 Consiglieri e pari al 96% circa per 3 Consiglieri.

Tale partecipazione alle sedute consiliari ha assicurato un sistematico contributo di tutti i componenti alla gestione degli affari sociali e di Gruppo, con piena valorizzazione, a favore della Società, delle qualificate competenze professionali ivi rappresentate.
L'impegno complessivo dei Consiglieri, peraltro, non si concretizza soltanto nella partecipazione alle riunioni consiliari: per tutti i Consiglieri deve infatti tenersi conto delle attività connesse alle riunioni (studio della documentazione relativa agli argomenti da trattare, preparazione delle riunioni, colloqui e richieste di informazioni, ecc.) nonché delle attività svolte in relazione alla partecipazione ai Comitati endoconsiliari.

Le riunioni del Consiglio sono durate, in media, circa 4 ore e 15 minuti, tempo che si può ritenere adeguato a soddisfare le esigenze di trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno, anche alla luce dell'appropriata informativa consiliare e preconsiliare e del numero di riunioni tenutesi.

Nel 2019, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 4 riunioni. Nel calendario degli eventi societari per l'anno 2019 - comunicato al mercato (e reso disponibile nel sito internet) nel dicembre 2018, in ottemperanza al Regolamento di Borsa - sono state indicate le date del 7 maggio per l'approvazione del Resoconto Intermedio al 31 marzo 2019, del 31 luglio per l'approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2019 e del 5 novembre per l'approvazione del Resoconto Intermedio al 30 settembre 2019.

Impugnativa delle delibere
Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione che non vengono prese in conformità alla legge e allo Statuto possono essere impugnate dai Consiglieri di Amministrazione assenti o dissenzienti, entro novanta giorni dalla data della deliberazione.

Anche i soci possono impugnare le delibere del Consiglio qualora le stesse siano lesive dei loro diritti; in tale ipotesi, con riferimento a termini e modalità dell'impugnativa e relativa procedura, trovano applicazione, per quanto compatibili, le norme del codice civile riguardanti l'impugnativa delle deliberazioni assembleari, delle quali si dirà più avanti nel capitolo dedicato alle Assemblee.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Funzioni e poteri

8.P.1. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nominato dall'Assemblea nell'ambito del Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto, svolge i compiti assegnati dalla normativa vigente all'organo di controllo di una capogruppo bancaria al vertice di un conglomerato finanziario ed emittente azioni quotate, secondo quanto previsto - oltre che nelle disposizioni di legge e regolamentari - dallo Statuto e dal proprio Regolamento, approvato in data 24 maggio 2016, previo parere favorevole del Consiglio.

8.P.3. Con il suddetto Regolamento, il Comitato disciplina il proprio funzionamento e la propria organizzazione, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché, in quanto compatibili, delle previsioni del Codice di Autodisciplina. Il Regolamento regola l'operatività del Comitato anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 39/2010, come novato dal D. Lgs. n. 135/2016.

In particolare il Comitato per il Controllo sulla Gestione:

- vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina ovvero previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Banca, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- 7.P.3. d) vigila su adeguatezza, efficienza e funzionalità della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno nonché del sistema amministrativo-contabile e sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sul processo di revisione legale dei conti;
- vigila su adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema dei controlli interni e accerta l'adeguatezza e l'efficacia di tutte le strutture coinvolte nonché l'adeguato coordinamento delle stesse, promuovendo l'adozione, da parte del Consiglio o del Consigliere Delegato, degli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate;
- viene sentito dal Consiglio in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca:
  - dei responsabili delle funzioni aziendali di conformità, risk management, convalida interna e revisione interna, da assumersi su proposta del Comitato Rischi,
  - del responsabile della funzione antiriciclaggio,
  - del Dirigente preposto, nonché l'attribuzione al medesimo di poteri e risorse strumentali all'esercizio dei suoi compiti;
- propone all'Assemblea la società di revisione cui attribuire la revisione legale dei conti e il corrispettivo per le relative prestazioni e viene sentito sulla proposta di revoca della società di revisione incaricata; ne vigila l'operato, ne esamina il piano di lavoro e condivide con essa i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- 7.C.2. a) anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e con il supporto delle funzioni di conformità e di revisione interna:
  - vigila sul processo di informativa finanziaria,
  - vigila sull'efficacia dei sistemi di revisione interna,
  - vigila sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati,
  - vigila sull'indipendenza della società di revisione legale, verificando il rispetto delle disposizioni normative, la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati alla Banca e alle sue controllate dalla società di revisione e dagli enti appartenenti al suo network; in tale ambito, esamina gli incarichi conferiti dalla Banca a società di revisione per la prestazione di servizi diversi dalla revisione preventivamente sottoposti al Dirigente preposto,
  - esamina il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione,
  - esamina, tenuto anche conto delle valutazioni del Comitato Rischi, la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione e, in particolare, sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, nonché la lettera di suggerimenti predisposta dalla società di revisione;
- 7.C.2. b) vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità del processo di gestione dei rischi; in tale contesto vigila, tra l'altro, sul Risk Appetite Framework, sul rispetto delle disposizioni relative all'ICAAP e all'ILAAP;
- vigila sull'adeguatezza, affidabilità complessiva e sicurezza del sistema informativo nonché del piano di continuità operativa;
- vigila sul rispetto della normativa applicabile a Intesa Sanpaolo in qualità di Capogruppo bancaria emittente azioni quotate su mercati regolamentati;

- è coinvolto, per i profili di competenza, nella disamina della Dichiarazione Consolidata non Finanziaria predisposta dalla Società ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel citato Decreto e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea trasmettendo senza indugio alla Consob gli accertamenti relativi alle violazioni di tali disposizioni, eventualmente riscontrate.

Il Comitato ha autonomi poteri di iniziativa e di controllo e, avvalendosi delle funzioni aziendali di controllo, può procedere in qualunque momento, anche tramite un proprio componente appositamente delegato, ad atti di ispezione e di controllo, anche con riferimento alle società appartenenti al Gruppo. 7.C.2. e) 8.C.8.
Il Comitato, per lo svolgimento dei propri compiti, ha libero accesso presso tutte le funzioni aziendali della Banca e può avvalersi anche di consulenti esterni.
Il Comitato e ciascun componente dello stesso, anche individualmente, possono inoltre richiedere ai responsabili delle funzioni aziendali di controllo di riferire in Comitato su dati e informazioni rilevanti.

Il Comitato è tenuto a riferire senza indugio alla Banca d'Italia e alla Consob in merito a irregolarità gestionali o violazioni della normativa, ai sensi dell'art. 52, comma 1, del Testo unico bancario e dell'art. 149, commi 3 e 4-ter, del Testo unico della finanza.
Il Comitato riferisce, ai sensi dell'art. 153 del Testo unico della finanza, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio.
Il Comitato segnala tempestivamente al Consiglio e al Consigliere Delegato le carenze e le irregolarità riscontrate, anche all'esito di specifiche richieste di verifica da parte delle Autorità di vigilanza, e richiede l'adozione di idonee misure correttive, verificandone nel tempo l'efficacia. Il Comitato, tramite il proprio Presidente, in occasione delle riunioni consiliari, espone eventuali osservazioni e rilievi formulati sulla scorta degli esiti dell'attività svolta nel periodo trascorso dall'ultima riunione. 7.C.2 f)
In ogni caso, il Comitato, con cadenza almeno trimestrale e tramite il suo Presidente, illustra al Consiglio le attività di vigilanza, verifica ed esame condotte e i risultati delle stesse.

Il Comitato esprime i pareri richiesti all'Organo di controllo dalla vigente regolamentazione, in conformità con quanto previsto dallo Statuto e dal proprio Regolamento. I pareri, sottoscritti dal Presidente, vengono trasmessi al Presidente del Consiglio e, per suo tramite, a tutti i Consiglieri, in tempo utile perché ne possano tenere debitamente conto, anche ai fini dell'assunzione delle decisioni ai quali sono strumentali. 7.C.2. b)

Il Comitato può svolgere, in coerenza con la propria funzione di controllo, gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio, ovvero le attività richiestegli dal Presidente del Consiglio per i fini e nell'ambito delle attribuzioni allo stesso conferite dallo Statuto.

Spettano al Comitato e/o a singoli suoi componenti, nei limiti e secondo le modalità consentite dall'art. 151-ter del Testo unico della finanza, i poteri: i) di richiedere notizie e informazioni agli altri Amministratori o agli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, fermo restando che tali informazioni sono fornite a tutti i componenti del Comitato medesimo; ii) di richiedere al Presidente la convocazione del Comitato stesso indicando gli argomenti da trattare; iii) di convocare il Consiglio, previa comunicazione al Presidente.

Il Comitato può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea qualora ciò sia necessario per l'esercizio delle proprie funzioni o nel caso in cui, nell'espletamento del proprio incarico, ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere.

Composizione e nomina
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da 5 Consiglieri di Amministrazione, tutti indipendenti ai sensi di Statuto. I componenti del Comitato, per almeno un terzo, appartengono al genere meno rappresentato e non possono far parte degli altri Comitati di nomina consiliare. 1.C.1. i) 8.P.2. 8.C.3. 10.C.2 b)

In adesione alle indicazioni delle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario riferite alle banche che adottano il modello monistico e come consentito dall'art. 2409-octiesdecies c.c., lo Statuto di Intesa Sanpaolo attribuisce la competenza dell'elezione dei componenti del Comitato all'Assemblea ordinaria.

Art. 123-bis, c. 2, lett. d) e Art. 123-bis, c. 1, lett. l), Tuf

Il Comitato in carica al momento della pubblicazione della presente Relazione risulta composto dai seguenti Consiglieri: Marco Mangiagalli, Maria Cristina Zoppo, Edoardo Gaffeo, Milena Teresa Motta e Alberto Maria Pisani, eletti dall'Assemblea del 27 aprile 2016, che ne ha nominato Presidente Marco Mangiagalli.
Per quanto riguarda l'elezione dei componenti del Comitato e del suo Presidente, si fa rinvio a quanto in precedenza illustrato nel paragrafo dedicato alla nomina dei Consiglieri di Amministrazione, nel quale vengono richiamate le previsioni statutarie che ne prevedono l'elezione sulla base di liste di candidati presentate dai soci.

Il Presidente del Comitato convoca e presiede le adunanze, dirige, coordina e modera la discussione e illustra, a nome del Comitato, i risultati dell'attività svolta.
Il Presidente garantisce l'efficacia del dibattito all'interno del Comitato e si adopera affinché le relative deliberazioni siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole e ragionato di tutti i suoi componenti. A questi fini, provvede affinché ai componenti del Comitato sia messa a disposizione con congruo anticipo la documentazione a supporto dell'attività del Comitato o almeno una prima informativa sulle materie che verranno discusse e garantisce che la documentazione a supporto sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie all'ordine del giorno.
In caso di assenza o di impedimento temporaneo del Presidente, ne assume i compiti il componente del Comitato collocato nella posizione più alta della graduatoria della seconda sezione della lista nella quale è stato eletto il Presidente. In mancanza, assume i compiti di Presidente il componente più anziano di nomina nel Comitato o, a parità di anzianità di nomina, il più anziano di età.

Durata in carica, sostituzione e revoca
I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione restano in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione nel quale sono stati eletti; il mandato del Comitato in carica riguarda pertanto gli esercizi 2016/2017/2018, con scadenza alla successiva Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

Per quanto riguarda la sostituzione e la revoca dei componenti del Comitato, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo dedicato alla sostituzione e alla revoca dei Consiglieri di Amministrazione.

Requisiti di idoneità alla carica
I componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per i componenti del Consiglio di Amministrazione (per i quali si rinvia al paragrafo dedicato a tale Organo).
In aggiunta, i componenti del Comitato devono assicurare il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla regolamentazione vigente per l'espletamento dell'incarico di componente degli organi di controllo di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

8.C.1. Tutti i componenti del Comitato devono possedere i più restrittivi requisiti di indipendenza definiti dallo Statuto, che articola requisiti addizionali in termini di professionalità e cumulo degli incarichi.

Per quanto attiene ai requisiti di professionalità, i membri del Comitato devono aver acquisito una comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni nelle materie dei controlli interni, di amministrazione e di finanza. Tale requisito speciale di professionalità deve essere stato maturato nell'ambito di cariche o funzioni direttive in imprese bancarie, finanziarie, assicurative o di altra natura di dimensioni qualificate (come definite nello Statuto), o in Amministrazioni pubbliche di rilievo almeno regionale o Autorità, la cui competenza abbia attinenza con l'attività bancaria-finanziaria-assicurativa, ovvero in attività professionali svolte a beneficio delle imprese indicate, o per lo svolgimento di attività di insegnamento universitario in materie giuridico-economiche.
Inoltre, almeno tre componenti del Comitato devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato per un periodo di almeno tre anni l'attività di revisione legale o le funzioni di componente di un organo di controllo di società di capitali.

8.C.2. Fermi restando i limiti al cumulo degli incarichi previsti per tutti i Consiglieri di Amministrazione, i componenti del Comitato non possono assumere:
- ✓ cariche di natura esecutiva in altre imprese;
- ✓ cariche non esecutive in organi sociali (ivi incluse quelle di componente di organi di controllo) di altre imprese di dimensioni significative in numero superiore a due.

A tal fine, i candidati alla carica di componente del Comitato assumono espressamente l'obbligo di far cessare immediatamente le cariche incompatibili, qualora nominati.
Resta in ogni caso fermo quanto previsto dalla normativa di vigilanza che vieta ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione di assumere cariche in organi diversi da quelli con funzione di controllo presso altre società del Gruppo o del conglomerato finanziario nonché presso società nelle quali la Banca detenga una partecipazione strategica. Trovano inoltre applicazione nei confronti dei membri del Comitato, quali membri dell'organo di controllo di una società con azioni quotate, le norme relative al cumulo degli incarichi stabilite dall'art. 148-bis del Testo unico della finanza e dalla relativa regolamentazione attuativa: tali norme stabiliscono i limiti e i parametri in considerazione dei quali determinare il limite massimo al cumulo degli incarichi, nonché i modi e i termini per l'informativa da rendere alla Consob e al pubblico.

Per ciascun componente del Comitato, il venir meno dei requisiti di indipendenza o di professionalità ovvero il mancato rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi statutariamente previsti, come sopra indicati, determina la decadenza dalla carica di Consigliere di Amministrazione.
Ne discende che il Consigliere indipendente componente del Comitato, che perda la qualifica di indipendente, decade da membro del Comitato e da Consigliere. Lo stesso vale nel caso in cui perda la qualifica di revisore legale, ancorché restino in carica altri tre membri del Comitato che siano revisori legali.

In conformità con quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza e dalla normativa interna, in data 21 febbraio 2019 il Comitato, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e delle informazioni disponibili alla Banca, ha altresì effettuato la verifica annuale in merito alla permanenza dei requisiti richiesti in capo a ciascuno dei propri esponenti, tra cui quello di indipendenza, dandone comunicazione al Consiglio. Gli esponenti hanno attestato di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità e di rispettare i criteri di competenza, correttezza, indipendenza e dedizione di tempo, nonché gli specifici limiti al cumulo degli incarichi e alle incompatibilità prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Funzionamento del Comitato
Il Comitato si riunisce con cadenza di norma settimanale e la convocazione avviene mediante avviso contenente l'ordine del giorno, inviato a cura della relativa Segreteria in genere tre giorni prima di quello fissato per la riunione. La Segreteria assicura il rispetto delle modalità e delle tempistiche previste nonché delle procedure volte ad assicurare la conformità a eventuali indicazioni provenienti da Autorità.
La convocazione delle riunioni è di regola accompagnata dalla messa a disposizione della documentazione utile per lo svolgimento dei compiti dei componenti del Comitato. In ogni caso, nel corso della riunione vengono assicurate un'esauriente trattazione di ogni argomento e una particolare attenzione al contenuto dei documenti che non è stato possibile mettere a disposizione in anticipo. 4.C.1 e)

Il Comitato può rivolgersi alle strutture della Banca per accedere alle informazioni ritenute necessarie per lo svolgimento dei compiti assegnati e ricorrere anche all'ausilio di consulenti esterni. Su invito del Comitato, possono partecipare alle riunioni soggetti che non ne fanno parte con riferimento a singoli punti posti all'ordine del giorno. 4.C.1 f)

Nell'espletamento dei propri compiti, il Comitato si avvale delle funzioni aziendali di controllo e, in particolare, della funzione di revisione interna, che risponde funzionalmente anche al Comitato, il quale ne monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza.
Il Comitato riceve dai responsabili delle funzioni aziendali di controllo relazioni periodiche e informative su specifiche situazioni, violazioni o carenze rilevanti - prodotte anche su esplicita richiesta del Comitato stesso - e ne esamina i programmi di attività. 7.C.2. c), ed e)

Il Comitato si coordina con il Comitato Rischi per quanto di competenza e taluni flussi informativi vengono illustrati nell'ambito di riunioni congiunte, fermo restando che per le rispettive valutazioni ciascun Comitato procede in autonomia. Uno dei componenti del Comitato, designato a rotazione dallo stesso Comitato, interviene alle riunioni del Comitato Rischi senza diritto di voto, riferendo poi all'Organo di controllo. 7.C.3. 8.C.7. 10.C.2.b)
Il Comitato si coordina altresì con l'Organismo di Vigilanza, con il Dirigente preposto e con la società di revisione, con la quale svolge incontri periodici finalizzati all'espletamento delle attività di controllo connesse alla formulazione del giudizio sul Bilancio e della quale monitora l'indipendenza. 7.C.2 a)
Il Comitato effettua anche incontri con i Collegi Sindacali delle principali controllate del Gruppo, con cui

opera in stretto raccordo e scambia informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito complessivamente 48 volte con la seguente percentuale di partecipazione per ciascun membro:

Membri	Indipendente ai sensi normativa vigente e Statuto	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Marco Mangiagalli – Presidente	X	100%
Edoardo Gaffeo	X	98%
Milena Teresa Motta	X	96%
Alberto Maria Pisani	X	100%
Maria Cristina Zoppo	X	100%

Le riunioni sono durate in media 5 ore, tempo che si può ritenere adeguato a soddisfare le esigenze di trattazione e discussione degli argomenti all'ordine del giorno, anche in ragione dell'adeguata informativa e del numero di riunioni tenutesi.
Nel 2019, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato ha tenuto 7 riunioni.

Il Comitato, in linea con quanto previsto dal proprio Regolamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sui principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile e del sistema dei controlli interni. Tra i vari argomenti, il Comitato ha esaminato:

- le proposte di adeguamento della normativa interna in ambito data protection, privacy, nuovi prodotti, antiriciclaggio, informazioni privilegiate e operazioni personali; gli esiti degli accertamenti ispettivi della BCE e della Banca d'Italia per i profili di competenza, con i relativi piani di rimedio per indirizzare le raccomandazioni espresse dalle Autorità;
- l'informativa in merito ai Supervisory Plan della BCE per il Gruppo;
- gli aggiornamenti in merito al Progetto ENIF (Enabling Integrated Financial Crime), programma pluriennale avviato in un'ottica di complessiva rivisitazione e potenziamento dei presidi antiriciclaggio ed embarghi a livello di Gruppo;
- gli assetti organizzativi e del sistema dei controlli delle principali Aree di Governo e Divisioni.

Nell'ambito delle attività di verifica del processo di gestione dei rischi, il Comitato ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Risk Appetite Framework e dei sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali nonché sul rispetto delle disposizioni relative all'ICAAP e all'ILAAP. Il Comitato ha altresì vigilato sull'adeguatezza, affidabilità e sicurezza del sistema informativo e del piano di continuità operativa.

Con l'esercizio 2020 si concluderà l'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea di Intesa Sanpaolo a KPMG S.p.A. nel 2011. Peraltro, alla luce delle novità normative europee in materia, il Comitato - nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 39/2010 e in quanto responsabile della procedura volta alla selezione della società di revisione e - ha ritenuto opportuno dare corso alla procedura di selezione e sottoporre una proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione per il periodo 2021-2029 già all'Assemblea chiamata ad approvare il Bilancio 2018.

7.C.2 a) 8.C.7. Infine, il Comitato è stato invitato in 14 occasioni a partecipare alle riunioni del Comitato Rischi sia nell'ambito degli incontri con il Dirigente preposto e la Società di revisione, relativi alla redazione del bilancio e delle relazioni finanziarie periodiche, sia in altre occasioni per l'esame di argomenti di interesse condiviso.

7.C.2. f) Con cadenza trimestrale, il Comitato ha illustrato al Consiglio di Amministrazione le attività di vigilanza, verifica ed esame condotte e i risultati delle stesse e ha incontrato periodicamente il Consigliere Delegato per approfondire specifici temi di interesse ed esaminare i punti di attenzione evidenziati nelle proprie relazioni.

L'autovalutazione del Comitato

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge una distinta autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle medesime finalità di corretto ed efficace svolgimento delle specifiche funzioni di governo societario ad esso affidate come organo con funzione di controllo della Società e, dunque, secondo criteri e modalità coerenti con le caratteristiche proprie della precipua funzione esercitata all'interno del modello monistico. 1.C.1. g)

Il processo di autovalutazione, che è stato svolto in conformità a quanto previsto nel Regolamento del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, riguarda il Comitato nel suo insieme e il contributo che i singoli Consiglieri che ne sono componenti apportano ai suoi lavori.

I Componenti del Comitato sono specificamente chiamati ad esprimere - distintamente rispetto al processo di autovalutazione del Consiglio nel suo complesso - anche la valutazione della composizione quali-quantitativa, del funzionamento e dell'efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

In considerazione delle prerogative di autonomia e indipendenza del Comitato, tale processo di autovalutazione si svolge separatamente rispetto a quello proprio del Consiglio di Amministrazione.
Stante l'esigenza di unitarietà e coerenza complessiva del risultato, la conduzione del processo è di regola affidata ai medesimi soggetti designati dal Consiglio, che in tal caso riferiscono comunque direttamente al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, cui resta in ogni caso attribuita la responsabilità del processo nel suo insieme.
L'autovalutazione del Comitato per l'esercizio 2018 è stata effettuata avvalendosi dell'assistenza professionale di Crisci & Partners, esperta società di consulenza indipendente che ha assistito contestualmente anche il Consiglio di Amministrazione nel proprio processo di autovalutazione. 1.C.1 g)

L'autovalutazione del Comitato segue sostanzialmente regole di processo analoghe a quelle previste per il Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al paragrafo dedicato all'autovalutazione di tale Organo).
Per quanto attiene alla valutazione sulla composizione quali-quantitativa, assumono specifico rilievo nell'ambito delle aree di conoscenza, esperienze e competenze specificamente rilevanti per assolvere i compiti propri del Comitato:

- la conoscenza approfondita delle metodologie di individuazione, misurazione, valutazione e controllo dei rischi;
- la capacità di valutazione del sistema complessivo dei controlli interni.

Per quanto riguarda l'indipendenza dei componenti del Comitato, che, come detto, costituisce un requisito specifico ai fini dell'idoneità stessa dei componenti ai sensi di Statuto la cui compromissione determina la decadenza dalla carica, essa forma oggetto di una specifica valutazione nel contesto del procedimento di verifica costante dei requisiti dei Consiglieri.

Per quanto attiene alla valutazione del funzionamento e dell'efficace svolgimento dei compiti del Comitato, che attengono all'esercizio delle funzioni di controllo, costituiscono specifici ambiti di valutazione da parte del Comitato l'adeguata gestione dei rapporti con:

- la società di revisione;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Dirigente preposto;
- le funzioni di controllo.

Il Comitato tiene conto dei risultati dell'analisi sul proprio funzionamento, oltre che in sede di valutazione della Relazione sul governo societario, anche al fine della predisposizione della relazione ex art. 153 del Testo unico della finanza sull'attività di vigilanza svolta, in modo da assicurare la corretta rendicontazione dovuta agli azionisti.
Il Comitato ha concluso il proprio processo di autovalutazione in data 31 gennaio 2019. Tale esercizio ha visto sia l'utilizzo di questionari sia l'esecuzione di interviste individuali sui profili di funzionamento, efficienza ed efficacia del Comitato. I risultati quali-quantitativi dei questionari e delle interviste hanno confermato l'adeguatezza del Comitato e l'elevato livello di compliance complessiva con le previsioni del Codice di Autodisciplina, con le linee guida dell'EBA, con quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e con le best practice delle altre società quotate, per quanto comparabili con la Banca. Il Comitato ha pertanto espresso una valutazione di adeguatezza relativamente alla dimensione, composizione e funzionamento dell'Organo di controllo.

Comitati nominati dal Consiglio di Amministrazione: composizione e funzionamento

4.P.1. 4.C.1.c) 4.C.2. I Comitati costituiscono una modalità organizzativa attraverso la quale il Consiglio di Amministrazione accresce l'efficacia del proprio ruolo di organo con funzione di supervisione strategica. Ferme le prerogative e le responsabilità collegiali del Consiglio, i Comitati svolgono i compiti di natura propositiva, consultiva e istruttoria (rendendo anche pareri, ove previsto dalla disciplina applicabile) ad essi attribuiti dalla normativa vigente e, in quanto compatibile, dal Codice di Autodisciplina, dallo 4.C.1. b) Statuto, nonché quelli che, coerentemente alla propria funzione, sono loro specificamente assegnati dagli appositi Regolamenti - approvati dal Consiglio stesso - che ne disciplinano altresì l'organizzazione e il funzionamento.

4.C.1. a) Lo Statuto prevede che i Comitati siano composti da un minimo di 3 ad un massimo di 5 Consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti. Nessun Consigliere può assumere la carica di Presidente di più di un Comitato o far parte di più di due Comitati.
Attualmente, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, sono costituiti i seguenti Comitati:

5.P.1. – Comitato Nomine: 5 membri - tra i quali il Presidente del Consiglio di Amministrazione - di cui 3 indipendenti ai sensi della normativa vigente e di Statuto;

6.P.3. – Comitato Remunerazioni: 5 membri - tra i quali il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione - di cui 3 indipendenti ai sensi della normativa vigente e di Statuto;

7.P.3. a) ii) 7.P.4. – Comitato Rischi, composto da 5 membri, di cui 3 indipendenti ai sensi della normativa vigente e di Statuto, due dei quali sono anche iscritti nel Registro dei Revisori e hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

E' altresì presente il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A. e Soggetti Collegati del Gruppo, composto da 5 membri, tutti indipendenti ai sensi della normativa vigente e di Statuto, uno dei quali è iscritto nel Registro dei Revisori e ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nella formazione dei Comitati, il Consiglio ha avuto riguardo alle caratteristiche professionali e all'esperienza dei Consiglieri, in modo che ciascun Comitato risulti composto da membri con competenze e professionalità funzionali allo svolgimento dei compiti attribuiti e in grado di assicurare lo svolgimento delle funzioni con adeguata disponibilità di tempo.

L'attività di ciascun Comitato è coordinata e diretta da un Presidente, designato dal Consiglio. Il Consigliere nominato presidente di un Comitato deve essere indipendente e non può ricoprire la carica di presidente di altro Comitato di nomina consiliare.
Il Presidente convoca le riunioni, illustra l'attività, le proposte e i pareri del Comitato in occasione delle riunioni del Consiglio. In caso di sua assenza o impedimento, ne assume le funzioni il componente indipendente più anziano di nomina o, a parità di anzianità di nomina, il più anziano di età.
Le riunioni si tengono di regola presso la sede legale a Torino e presso la sede secondaria a Milano.
Le riunioni possono essere validamente tenute anche mediante mezzi di telecomunicazione; le stesse si considerano comunque tenute nel luogo in cui si trova il Presidente.

4.C.1. d) Il Regolamento di ciascun Comitato prescrive che per ogni riunione venga redatto apposito verbale a cura del segretario designato che può essere individuato anche al di fuori dei componenti e, in tal caso, nell'ambito della Struttura di Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

4.C.1. e) Ogni Comitato può rivolgersi alle funzioni aziendali per accedere alle informazioni utili per lo svolgimento dei compiti assegnati.
I Comitati possono ricorrere anche all'ausilio di consulenti esterni come indicato nei rispettivi Regolamenti.

4.C.1. f) Alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare - su invito del Presidente del Comitato stesso - soggetti che non ne fanno parte, con riferimento a singoli punti posti all'ordine del giorno.
Il Chief Governance Officer e il Segretario del Consiglio di Amministrazione sono invitati e hanno facoltà di assistere alle riunioni dei Comitati. Il responsabile della Segreteria degli Organi collegiali assiste ai lavori, anche per il tramite di un suo collaboratore.
I lavori dei Comitati avvengono sempre - anche in considerazione del tempo che viene ad essi di volta in volta dedicato - in un costruttivo clima di scambio e di confronto fra i rispettivi membri, che favorisce l'apporto di contributi personali, discussioni aperte e critiche, non solo fra i Consiglieri, ma anche nei

confronti dei responsabili delle funzioni di controllo, delle Divisioni e delle Aree di Governo e delle diverse Strutture, che vengono coinvolte nelle riunioni per quanto di competenza.

Si riportano di seguito informazioni dettagliate in merito a ciascuno dei Comitati che il Consiglio ha costituito in data 19 maggio 2016, per gli esercizi 2016/2017/2018, con riferimento alla composizione, ai compiti rispettivamente attribuiti e all'attività svolta (con le ulteriori indicazioni relative alle riunioni e alla partecipazione dei rispettivi componenti). 4.C.1. g) Art. 123-bis, c. 2, lett. d), Tuf

Comitato Nomine

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente ai sensi normativa vigente e Statuto	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Gianfranco Carbonato – Presidente		X	100 %
Paolo Andrea Colombo	X	X	100 %
Giovanni Costa			100 %
Gian Maria Gros-Pietro			100 %
Livia Pomodoro		X	100 %

1.C.1. i) 5.P.1.

Nel 2018 il Comitato si è riunito 6 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

Il Comitato svolge funzioni istruttorie e consultive di supporto al Consiglio:

- nella definizione delle politiche relative ai requisiti di idoneità alla carica dei componenti gli Organi della Capogruppo e dei criteri di indirizzo e coordinamento in materia per le società del Gruppo;
- con riguardo al processo di nomina o cooptazione dei Consiglieri di Amministrazione, in modo da assicurare che la composizione dell'Organo, per dimensione e professionalità, consenta l'efficace assolvimento dei suoi compiti. In tale ambito, il Comitato supporta il Consiglio nell'attività volta all'identificazione in via preventiva da parte del Consiglio stesso della composizione quali-quantitativa dell'Organo considerata ottimale, ivi compreso il profilo teorico dei candidati (individuando e motivando le caratteristiche professionali e le idoneità ritenute adeguate a questi fini), da rappresentare all'Assemblea in tempo utile per la nomina dei Consiglieri. In tale ottica il Comitato formula anche indicazioni volte a salvaguardare una adeguata continuità delle esperienze e conoscenze e di equilibrio complessivo nella composizione e nel funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, in modo da prevenire i rischi connessi con sostituzioni simultanee di un numero eccessivo dei componenti; 5.C.1. a) e b)
- nella verifica, da svolgersi nell'ambito della valutazione circa l'idoneità degli esponenti ai sensi dell'art. 26 del Testo unico bancario, della rispondenza tra la composizione ritenuta ottimale e quella effettivamente risultante dalla nomina assembleare, anche alla luce delle scelte formulate dagli azionisti in sede di presentazione delle liste;
- nella verifica, svolta anche ai sensi dell'art. 26 del Testo unico bancario, sulla sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto in capo ai Consiglieri – diversi dai componenti il Comitato per il Controllo sulla Gestione - e nella verifica sul rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto, nonché del divieto di interlocking directorates previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011. Il Comitato, in particolare, supporta il Consiglio ai fini della valutazione in merito al rispetto del requisito di indipendenza secondo quanto previsto dallo Statuto, ivi incluso l'esame di tutti i rapporti creditizi, professionali e commerciali intrattenuti con la Banca riconducibili al consigliere ritenuto indipendente;
- nella definizione del processo di autovalutazione dell'organo e nel concreto espletamento dello stesso, con cadenza annuale.

Il Comitato supporta altresì il Consiglio nella definizione e approvazione dei piani di induction diretti ai Consiglieri e nell'adozione dei criteri di designazione dei componenti degli Organi sociali delle società controllate nonché nella valutazione delle proposte di designazione dei componenti degli Organi sociali delle principali società controllate, al fine di verificarne la coerenza con i predetti criteri. 5.C.2.

Il Comitato, inoltre, è specificamente sentito dal Consiglio in merito all'individuazione del Consigliere Delegato, ai sensi dello Statuto, e, coordinandosi con il Presidente, supporta il Consiglio stesso nella definizione del processo relativo ai piani di successione dei vertici dell'esecutivo, al fine di assicurare l'ordinata successione nelle relative posizioni in caso di cessazione o per scadenza del mandato o per

qualsiasi causa, in modo da garantire la continuità aziendale e da evitare ricadute economiche e reputazionali.
Il Comitato, infine, collabora con il Comitato Rischi ai fini della individuazione da parte di quest'ultimo delle proposte di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni Compliance, Risk Management, Convalida Interna e Revisione Interna.

Nelle riunioni del 2018 il Comitato ha assistito il Consiglio di Amministrazione:
- nella verifica annuale in merito ai requisiti di idoneità in capo ai Consiglieri e nella valutazione dell'adeguata composizione collettiva;
- nel processo di autovalutazione su dimensione, composizione e funzionamento per il 2018;
- nell'adozione delle nuove Policy in materia di requisiti di idoneità alla carica degli Esponenti di Intesa Sanpaolo e in materia di designazioni degli esponenti nelle società controllate e del coerente aggiornamento del Regolamento del Comitato stesso.

Comitato Remunerazioni

1.C.1. l) 6.P.3.

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente ai sensi normativa vigente e Statuto	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Paolo Andrea Colombo – Presidente	X	X	100%
Giovanni Costa			100%
Giorgina Gallo		X	100%
Giovanni Gorno Tempini		X	100%
Bruno Picca	X		100%

Nel 2018 il Comitato si è riunito 22 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 45 minuti.

Il Comitato Remunerazioni, nell'attuale composizione, garantisce un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.
In base al proprio Regolamento, il Comitato Remunerazioni ha funzioni istruttorie, propositive e consultive a supporto del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazioni e incentivazioni.
6.C.5. Con riferimento alla formulazione da parte del Consiglio di proposte da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, il Comitato fornisce supporto nell'elaborazione delle politiche di remunerazione dei Consiglieri, del personale dipendente e dei collaboratori non legati da rapporti di lavoro subordinato, nell'elaborazione dei piani basati su strumenti finanziari e dei criteri per la determinazione dei compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica. Supporta altresì il Consiglio nella formulazione dell'eventuale proposta relativa alla deliberazione in merito alla fissazione di un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1, comunque non eccedente quello massimo stabilito dalla medesima normativa.

Con riferimento all'attività consultiva e di supporto, il Comitato supporta il Consiglio nel processo di identificazione dei Risk Taker ed esercita compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i relativi compensi.

Con riferimento alla funzione propositiva, il Comitato, sulla base delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea, formula proposte al Consiglio in merito al compenso aggiuntivo, anche in misura variabile, spettante per la particolare carica di Consigliere Delegato e Direttore Generale, ai compensi da riconoscere agli altri Consiglieri cui siano attribuite ulteriori particolari cariche in conformità dello Statuto nonché al compenso per i componenti dell'Organismo di Vigilanza. Per 6.C.6. quanto riguarda gli emolumenti dei propri componenti invece il Comitato rimette ogni valutazione al Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al supporto e alle attività di verifica della corretta attuazione delle regole in materia di remunerazione, il Comitato:
- supporta il Consiglio nella verifica della corretta attuazione delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea;
- verifica e monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;

- vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Comitato svolge altresì le funzioni di Comitato parti correlate in conformità con quanto previsto dal Regolamento OPC, con riferimento alle operazioni con parti correlate della Banca e soggetti collegati del Gruppo concernenti le remunerazioni.

Nell'esercizio di tale funzione il Comitato in particolare, ove previsto dal Regolamento OPC, esprime un parere motivato sull'interesse della Banca al riconoscimento delle remunerazioni in questione, nonché sulla loro convenienza e correttezza sostanziale.

Il Comitato, nel corso del 2018, ha assistito il Consiglio d'Amministrazione nell'approvazione delle proposte concernenti:
- le politiche di remunerazione del Gruppo per il 2018 e i Piani di Incentivazione a lungo termine (Lecoip 2.0 e POP) sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- KPI da impiegare per il sistema incentivante 2018 per i Risk Taker apicali del Gruppo;
- attribuzione dei compensi e dei premi ai cosiddetti Risk Taker Apicali collegati al Sistema Incentivante 2017 nonché dei compensi dei Responsabili di più alto livello delle Funzioni Aziendali di Controllo;
- aggiornamento linee guida in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo.

Il Comitato ha altresì supportato il Consiglio di Amministrazione nell'esame della relazione della Direzione Internal Auditing sul Sistema di remunerazione e incentivazione 2018 nella parte concernente la verifica delle prassi operative.
Il Comitato, nel corso del 2018, non si è avvalso di consulenti. 6.C.7.
Per maggiori dettagli, in materia di remunerazioni, si rinvia alla Relazione sulle Remunerazioni.

Comitato Rischi

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente ai sensi normativa vigente e Statuto	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Rossella Locatelli – Presidente		X	100%
Franco Ceruti			100%
Francesca Cornelli		X	100%
Bruno Picca	X		100%
Daniele Zamboni	X	X	100%

1.C.1. i) 7.P.4.

Nel 2018 il Comitato si è riunito 42 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 5 ore.

Il Comitato Rischi svolge funzioni propositive, consultive e istruttorie, formulando anche pareri ove previsto dalla normativa di riferimento. Esso presta particolare attenzione alle attività strumentali affinché il Consiglio possa addivenire a una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework (RAF) e delle politiche di governo dei rischi, oltre che alle ulteriori determinazioni in materia di rischi ad esso riservate dalla normativa vigente. 7.P.3. a) ii) 7.C.2.

In particolare, il Comitato Rischi supporta il Consiglio ai fini del miglior presidio dei rischi e della effettiva attuazione del RAF nell'esercizio delle funzioni di supervisione strategica in materia di: 7.C.2. g) 10.C.2.
- modello di business, indirizzi strategici e propensione al rischio, al fine di consentire al Consiglio di avere consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati;
- governo societario e struttura organizzativa della Banca e del Gruppo, al fine di verificare la loro coerenza con l'attività svolta e con il modello di business adottato;
- sistema amministrativo contabile e di bilancio e processo di revisione legale dei conti, ai fini dell'approvazione dei sistemi contabili e di rendicontazione e della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità con riferimento alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; 7.C.2. a)

7.C.2. d) - sistema dei controlli interni, ai fini della definizione e approvazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni nonché della verifica dell'efficacia nel cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi. In tale ambito, sottopone al Consiglio le proposte relative alla nomina e alla revoca dei responsabili delle funzioni di Conformità, Risk Management, Convalida Interna e Revisione Interna. Supporta inoltre il Consiglio nell'esame delle proposte relative alla nomina del responsabile della funzione Antiriciclaggio e del responsabile del Piano di Continuità Operativa;

7.C.2. b) - governo e gestione dei rischi, esercitando funzioni di supporto anche con specifico riguardo a tutte le materie di corporate social responsibility. In tale ambito, fornisce supporto nella definizione e approvazione delle politiche di governo dei rischi a livello di Gruppo, incluse quelle riferite al rischio di liquidità, in modo da realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente; svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio possa definire e approvare, tenuto conto delle proposte del Consigliere Delegato, gli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e, ove ritenuto opportuno, la soglia di tolleranza ("Risk tolerance"), nonché la soglia di tolleranza al rischio di liquidità; esamina la bozza di Dichiarazione Consolidata non Finanziaria, con il coinvolgimento del Comitato per il Controllo sulla Gestione, per i profili di competenza, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio;
- sistemi informativi, ai fini dell'approvazione delle strategie di sviluppo del sistema informativo e della policy di sicurezza informatica;
- continuità operativa, ai fini della definizione e approvazione degli obiettivi e delle strategie di continuità operativa, dell'approvazione del piano di continuità operativa proposto dal Consigliere Delegato nonché della valutazione dei rischi residui non gestiti dal piano di continuità operativa, che devono essere esplicitamente accettati dal Consiglio.

Il Comitato agisce altresì in funzione di "US Risk Committee" in conformità con quanto previsto dalla Sezione 165 del Dodd Frank Act e dai rafforzati standard di vigilanza previsti per le banche straniere che operano negli Stati Uniti emanati dalla Federal Reserve.
In tale ruolo, con riferimento all'attività di supporto nella supervisione delle operazioni realizzate da unità del Gruppo insediate negli Stati Uniti, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione di adeguatezza - e nella revisione periodica - delle politiche di governo dei rischi di Gruppo con riguardo al complesso delle predette operazioni. Assicura che tali politiche siano effettivamente applicate e che gli siano fornite informazioni sufficienti per lo svolgimento dei propri compiti.
I componenti del Comitato possiedono conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca. Alle riunioni del Comitato Rischi interviene, senza diritto di voto, un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione designato a rotazione dallo stesso, al fine di assicurare il coordinamento nell'espletamento dei rispettivi compiti e funzioni.
Il Comitato Rischi ha puntualmente riferito a ogni riunione del Consiglio dell'attività svolta e delle principali evidenze riscontrate, attraverso specifici report e in termini riepilogativi.

Con riguardo alle materie connesse alle proprie competenze, il Comitato ha assistito, tra l'altro, il Consiglio nell'adozione e nell'aggiornamento di modelli interni utilizzati a fini gestionali e per la determinazione dei requisiti patrimoniali, nonché nell'approvazione e nell'aggiornamento di rilevanti documenti di normativa interna afferenti, tra l'altro, la gestione dei rischi, la pianificazione di Gruppo e l'attività in nuovi ambiti operativi.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati

1.C.1. l)

Membri	Iscrizione Registro Revisori Esercizio attività di controllo legale dei conti	Indipendente ai sensi normativa vigente e Statuto	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Daniele Zamboni – Presidente	X	X	100 %
Giorgina Gallo		X	100 %
Giovanni Gorno Tempini		X	100 %
Rossella Locatelli		X	100 %
Maria Mazzarella		X	100 %

Nel 2018 il Comitato si è riunito 19 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 30 minuti.

Il Comitato svolge i compiti e le funzioni ad esso attribuite dal Regolamento OPC, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Consob parti correlate, dalla normativa della Banca d'Italia e dall'art. 136 del Testo unico bancario.
In particolare, esso rilascia il suo parere sulle operazioni che ricadono nella sfera di applicazione del suddetto Regolamento di Gruppo, nei casi e secondo le modalità previste dallo stesso. A tale riguardo è opportuno ricordare che, in applicazione del Regolamento per la valutazione della significatività delle relazioni finanziarie ai fini del requisito di indipendenza - approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2017 - il Comitato è chiamato altresì ad esprimersi all'unanimità con riferimento a quelle operazioni che, ai sensi del citato Regolamento, sono assoggettate alle regole e alle procedure per le operazioni con parti correlate. Nell'espletamento delle proprie funzioni, il Comitato tiene conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di vigilanza competenti.

Nel 2018 il Comitato ha esaminato 33 operazioni, per ciascuna delle quali ha espresso un parere favorevole motivato, non vincolante.

Il Comitato ha altresì approfondito e condiviso la revisione dei Protocolli aziendali in essere per la verifica delle condizioni di mercato per le operazioni ordinarie di credito con parti correlate o soggetti collegati.

Remunerazioni

Per le informazioni di dettaglio richieste in relazione alla Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e quelle riguardanti le Indennità previste in caso di cessazione anticipata dalla carica o scioglimento del rapporto di lavoro, si fa riferimento ai contenuti della Relazione sulle Remunerazioni che viene pubblicata dalla Società nei termini di legge e contenente la Politica Retributiva di Gruppo, ai sensi dell'art. 123-ter del Testo unico della finanza, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob (da ultimo modificato con Delibera n. 18214 del 9 maggio 2012) e delle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione. Si precisa che, in conformità con le Disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza bancaria, la Politica Retributiva di Gruppo comprende tra l'altro le Regole per l'individuazione del personale che ha un impatto sostanziale sui profili di rischio del Gruppo. 6.P.1. 6.P.2. 6.P.3. 6.P.4. 6.P.5. 6.C.1. 6.C.2. 6.C.3. 6.C.4. 6.C.5. 6.C.6. 6.C.7. 6.C.8.

In tale ambito, è dato pieno riscontro alle disposizioni normative vincolanti per le banche, nonché ai principi e criteri applicativi definiti dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, in Intesa Sanpaolo la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Banca.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati ed evitando meccanismi di incentivazione, in coerenza con le disposizioni di vigilanza bancaria. La remunerazione dei componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione è definita dall'Assemblea all'atto della nomina e per l'intero periodo di durata della carica.

La remunerazione del Consigliere Delegato e CEO e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo e - come richiesto dalla normativa bancaria - una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica.
Per i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, come definiti dalle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli, i meccanismi di incentivazione sono coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette a controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, come già evidenziato, ha istituito al proprio interno un Comitato Remunerazioni, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Il Presidente del Comitato Remunerazioni è scelto tra gli Amministratori indipendenti.

Nella formazione del Comitato il Consiglio ha avuto riguardo anche alla professionalità dei suoi componenti in modo che fosse presente una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Consiglio, su proposta del Comitato Remunerazioni, definisce una Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del tutto allineati alle disposizioni di vigilanza bancaria e alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, dandone conto puntualmente nella Relazione sulle Remunerazioni. In particolare, la conformità alla normativa bancaria prevede:

1. il corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione e il rispetto dei limiti imposti alla componente variabile dalle Disposizioni di Vigilanza Bancaria
2. la corresponsione della remunerazione variabile solo a fronte della predeterminazione di obiettivi misurabili, collegati alla creazione di valore per gli azionisti e corretti per i rischi assunti
3. il differimento di rilevanti componenti della remunerazione variabile la cui corresponsione è subordinata alla verifica di condizioni oggettive (c.d. malus condition)
4. la corresponsione di quota parte della remunerazione variabile in strumenti finanziari sottoposti a periodi di holding successivi al periodo di vesting
5. tutte le componenti variabili della remunerazione sono soggette a clawback.

Parimenti, in coerenza con quanto richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza, sono sottoposti ad approvazione dell'Assemblea degli azionisti i piani di remunerazione e incentivazione basati su azioni, coerenti con le politiche definite.

Lo Statuto prevede che l'Assemblea ordinaria della Banca approvi i criteri per la determinazione dei compensi da accordare in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento anticipato del rapporto, ivi compresi i limiti fissati in termini di numero massimo delle mensilità della retribuzione fissa erogabili in conformità a quanto previsto dalla normativa bancaria. Ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Società diffonde al pubblico le informazioni dettagliate richieste.

Flussi informativi dagli Organi sociali e verso gli Organi sociali

Efficaci flussi informativi tra gli Organi e all'interno degli stessi costituiscono un elemento fondamentale nell'organizzazione e nel governo societario di Intesa Sanpaolo. Consentono, infatti, sia il corretto svolgimento dei compiti del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati di nomina consiliare e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sia l'adempimento degli obblighi imposti dalla normativa vigente e la corretta interazione con le Strutture aziendali nonché la realizzazione degli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli

Al riguardo, lo Statuto e i Regolamenti del Consiglio e dei Comitati contengono disposizioni finalizzate ad assicurare tali obiettivi nonché un più efficace coordinamento e una piena dialettica tra gli Organi stessi. In particolare, il Regolamento del Consiglio contiene un apposito "Documento sui flussi informativi tra gli Organi sociali e agli Organi sociali", che ne costituisce parte integrante e riepiloga i necessari scambi di informazione tra Consiglio, Comitato per il Controllo sulla Gestione, altri Comitati, Consigliere Delegato e Strutture della Banca.

La circolazione di informazioni può assumere carattere periodico a scadenze prefissate ovvero carattere episodico - se limitata a eventi semplici cui le disposizioni normative ricollegano doveri di informazione - e rappresenta la condizione fondamentale affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

L'impianto delineato ha l'obiettivo di garantire un sistema di flussi informativi tra il plenum del Consiglio, l'organo incaricato della gestione corrente, il Comitato per il Controllo sulla Gestione e gli altri Comitati, che risulti idoneo, per periodicità e contenuti, ad assicurare uno stretto e puntuale raccordo, pur nelle nette separazioni di compiti, tra le funzioni esercitate dai predetti Organi.

Struttura operativa

Divisioni, Aree di Governo e Strutture Centrali a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO
Allo scopo di favorire la massima attenzione organizzativa sulle singole aree di business, la specializzazione dei processi produttivi e commerciali, nonché di assicurare al governo del Gruppo la necessaria unitarietà complessiva, la struttura della Capogruppo viene articolata in sei Divisioni - costituite dall'aggregazione di linee di business che presentano caratteristiche simili con riferimento alla tipologia di prodotti e servizi offerti e al contesto normativo di riferimento – Direzioni Centrali e Unità di Staff, la maggior parte delle quali raggruppate in Aree di responsabilità a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO.
Di seguito l'indicazione delle suddette funzioni:

- Divisioni
  - Divisione Banca dei Territori;
  - Divisione Corporate e Investment Banking;
  - Divisione International Subsidiary Banks;
  - Divisione Private Banking;
  - Divisione Asset Management;
  - Divisione Insurance.
- Aree di Governo/Direzioni Centrali a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO
  - Area di Governo Chief Operating Officer;
  - Area di Governo Chief IT, Digital&Innovation Officer;
  - Area di Governo Chief Cost Management Officer;
  - Area di Governo Chief Lending Officer;
  - Area di Governo Chief Financial Officer;
  - Area di Governo Chief Risk Officer;
  - Area di Governo Chief Compliance Officer;
  - Area di Governo Chief Governance Officer;
  - Area di Governo Chief Institutional Affairs & External Communication Officer;
  - Direzione Centrale Strategic Support;
  - Direzione Centrale Tutela Aziendale.

Oltre a tali strutture, il Chief Audit Officer risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione al fine di garantirne la necessaria autonomia e indipendenza.

Ai Responsabili delle Strutture organizzative delle Divisioni, delle Aree di Governo, delle Direzioni Centrali a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO e delle società del Gruppo viene affidata, nel quadro delle politiche e degli indirizzi generali, la responsabilità del conseguimento, anche attraverso l'impiego ottimale delle risorse umane e tecniche assegnate, degli obiettivi nelle aree a ciascuno attribuite.
Per maggiori dettagli in merito alla struttura organizzativa di Intesa Sanpaolo si fa rimando al sito internet della Banca (Sezione Il Gruppo/Chi siamo, pagine Struttura Organizzativa e Top Management).

Si evidenzia infine che tutte le Strutture della Banca operano sulla base di specifici Regolamenti che definiscono i rispettivi ambiti di competenza e di responsabilità; tali Regolamenti sono diffusi in modo capillare all'interno della Società, analogamente alle procedure operative, che regolano le modalità di svolgimento dei diversi processi aziendali. I principali processi decisionali e attuativi riguardanti l'operatività della Banca sono pertanto codificati, monitorabili e consultabili da tutta la Struttura.

Comitati manageriali di Gruppo
Nell'ambito dei meccanismi finalizzati ad assicurare la gestione efficace di tematiche operative rilevanti per l'intero Gruppo, a presidiare in modo efficace il profilo di rischio all'interno dello stesso e a garantire un adeguato livello di comunicazione e di discussione interna, operano nella Banca appositi Comitati Manageriali composti da Dirigenti della Banca ed Esponenti di vertice di società del Gruppo.

Lo Statuto affida al Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti la costituzione e la determinazione della composizione, delle competenze e dei poteri di ciascuno dei Comitati Manageriali.

Nel corso del 2018, hanno operato i seguenti Comitati:

- Comitato di Direzione, presieduto dal Consigliere Delegato e CEO e formato dalla prima linea manageriale della Banca, che assicura un processo di condivisione collegiale da parte del CEO e dei suoi diretti collaboratori con riguardo a decisioni/processi di particolare rilevanza nella gestione dell'impresa.
  In tale contesto, il Comitato di Direzione si configura come organismo manageriale con ruolo deliberativo, informativo e consultivo destinato a:
  - ✓ supportare il Consigliere Delegato;
  - ✓ collaborare con il Consigliere Delegato nella predisposizione del Piano d'Impresa e nella realizzazione delle principali iniziative manageriali;
  - ✓ rafforzare il coordinamento e i meccanismi di cooperazione tra le diverse aree di business, di governo e di controllo della Banca e del Gruppo, nell'ottica di condividere le principali scelte aziendali;
  - ✓ contribuire ad assicurare il presidio, il coordinamento e la gestione integrata dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo.

  A tal fine, il Comitato di Direzione è articolato, oltre che in una sessione Plenaria (che rappresenta la sede nella quale il CEO può ritenere utile coinvolgere tutto il top management sulle questioni di maggior rilievo), nelle specifiche e distinte sessioni tematiche (Piano di Impresa, Partecipazioni, Investimenti, Analisi dei Rischi di Gruppo, Strategie Creditizie, Recovery & Resolution Plan, Supervisory Remediation Plans).

- Comitato Rischi Finanziari di Gruppo: organismo tecnico con ruolo deliberativo, informativo e consultivo, focalizzato sia sul business bancario (rischi finanziari proprietari di banking e trading book e Active Value Management) sia su quello assicurativo ramo vita (esposizione dei risultati all'andamento delle variabili di mercato).

- Comitato Coordinamento Controlli, Operational e Reputational Risk di Gruppo: organismo tecnico che opera, nell'ambito degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale:
  - o nell'ambito del sistema dei controlli interni del Gruppo, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi;
  - o agevolando un'efficace gestione dei rischi operativi, ivi incluso il rischio informatico (o ICT).

- Comitato Crediti di Gruppo: organismo tecnico avente potere deliberativo e consultivo, con il compito di assicurare la gestione coordinata delle problematiche inerenti i rischi di credito, l'adozione delle delibere di affidamento nell'ambito delle deleghe ad esso attribuite ed il rilascio di "pareri di conformità" per le proposte di delibera provenienti dalle società controllate.
  Nel corso del 2018 il Regolamento del Comitato Crediti di Gruppo è stato aggiornato con l'introduzione di una sessione "Crediti Non Performing", con focus su esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, Inadempienze Probabili, Inadempienze Probabili Forborne, Sofferenze e portafogli di crediti non performing, in ottemperanza alle previsioni delle "Linee Guida per le Banche sui Crediti Deteriorati (NPL)" della Banca Centrale Europea.

Con delibera del 6 novembre 2018, il Consiglio – nel quadro del progetto in ambito "operatività Originate to Share" ("OtS") - ha approvato principi generali, ruoli e responsabilità degli Organi e delle Strutture finalizzati a consentire il corretto svolgimento di tale operatività e ha costituito il Comitato di Gruppo Sign-Off Hold To Collect and Sell, con il compito di approvare l'assunzione di rischi di mercato avanzata da parte delle strutture di business della Divisione Corporate e Investment Banking sulle quote HTCS previste nell'ambito delle operazioni OtS.
Il Consiglio, con delibera del 20 novembre 2018 ha inoltre costituito il Comitato Modelli Interni Rischi di Credito e Pillar 2, organismo tecnico con ruolo deliberativo, informativo e consultivo, con l'obiettivo di valutare le tematiche relative ai modelli di competenza e di supportare il Consigliere Delegato e CEO nello svolgimento delle funzioni in materia; gli ambiti delle attività sono i) i modelli interni di misurazione e gestione del rischio di credito e ii) i modelli interni relativi ai rischi di Pillar 2 (con esclusione dei modelli di Pillar 2 per la misurazione e quantificazione dei rischi finanziari di Banking Book, già rientranti nell'ambito delle responsabilità del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo).

Ogni Comitato opera in base a un proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato dal Consiglio.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Principali caratteristiche

In coerenza con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli, la Società ha adottato il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" che definisce le linee guida del sistema dei controlli interni di Intesa Sanpaolo, in qualità di Banca e di Capogruppo di Gruppo Bancario, attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema. 7.P.1. 7.P.2.

Il documento rappresenta la cornice di riferimento del sistema dei controlli interni del Gruppo Intesa Sanpaolo, nella quale si inquadrano i principi e le regole sui controlli cui devono ispirarsi e ricondursi i documenti normativi emanati all'interno del Gruppo con riferimento a specifici ambiti della vigilanza prudenziale.
Le società del Gruppo hanno recepito il Regolamento e, ove previsto, provveduto ad approvare un proprio analogo documento nel quale sono definite le linee guida del proprio sistema di controlli interni.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:
- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali; Art. 123-bis, c. 2, lett. b), Tuf
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità dell'operatività aziendale con la legge e la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni riveste un ruolo cruciale e coinvolge tutta l'organizzazione aziendale (Organi, strutture, livelli gerarchici, tutto il personale).

In linea con la normativa di legge e di Vigilanza e in coerenza con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, il sistema di controllo interno di cui si è dotata la Banca è idoneo a rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici della propria attività sociale e di quella delle società del Gruppo, che vede il coinvolgimento degli Organi collegiali, delle apposite funzioni di controllo interno, oltre all'Organismo di Vigilanza e al Dirigente preposto. Concorre al sistema dei controlli anche la società di revisione. 7.P.3.

In attuazione degli indirizzi definiti dagli Organi sociali, il sistema dei controlli interni della Banca e del Gruppo è stato disegnato in modo da realizzare un presidio costante per l'identificazione, il governo e il controllo dei rischi connessi alle attività svolte. Tale sistema assume come riferimento, tra le altre, le disposizioni di vigilanza in materia di controllo prudenziale delle imprese e dei gruppi bancari, di organizzazione e governo societario delle banche, di conglomerati finanziari, di servizi e attività di investimento e tiene conto dell'evoluzione delle best practice a livello internazionale. 7.C.1. a) 7.P.1.

Il sistema dei controlli interni è basato su tre livelli, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti. Tale modello prevede le seguenti tipologie di controllo:
- il primo è costituito dai controlli di linea, che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di business (cd. "Funzioni di controllo di I livello"), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del back office;

7.P.3 c) – il secondo è costituito dai controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
  - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
  - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
  - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

  Le funzioni preposte a tali controlli (c.d. "Funzioni di controllo di II livello") sono distinte da quelle operative e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso il Gruppo Intesa Sanpaolo, rientrano nel II livello le seguenti strutture di Capogruppo e le omologhe strutture delle società del Gruppo, ove costituite:
  - Area di Governo Chief Compliance Officer, cui riporta anche la Direzione Centrale Antiriciclaggio;
  - Area di Governo Chief Risk Officer, cui riporta la Direzione Centrale Convalida Interna e Controlli.

  In ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, che richiedono che tali funzioni siano collocate in posizione di autonomia dalle strutture operative e di separatezza dalla revisione interna, i Responsabili delle Aree di Governo Chief Risk Officer e Chief Compliance Officer operano a diretto riporto del Consigliere Delegato e CEO e, come richiesto dalla normativa, hanno accesso diretto agli Organi aziendali, cui riferiscono senza restrizioni o intermediazioni i risultati delle attività di controllo svolte.

7.P.3. b) – il terzo è costituito dai controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) a livello di Gruppo, con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. In linea con le Disposizioni di Vigilanza, il Responsabile della funzione di Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e funzionalmente al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In Intesa Sanpaolo, oltre alle Funzioni aziendali di controllo, sono presenti altre Funzioni con compiti di controllo quali ad esempio la funzione di continuità operativa e la funzione di sicurezza informatica.
Il sistema dei controlli interni prevede un articolato set di flussi informativi a beneficio degli Organi, delle diverse strutture interessate e delle Società del Gruppo idoneo a consentire una piena e adeguata governabilità dei fattori di rischio.

Ad ulteriore presidio del sistema dei controlli interni e in attuazione della normativa emanata dalla Banca d'Italia, sono state formalizzate le "Regole di Gruppo sui sistemi interni di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)" a disposizione dei dipendenti per segnalare, in forma non anonima, fatti o comportamenti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria nonché ogni altra condotta irregolare di cui vengano a conoscenza.

Il sistema di segnalazione assicura la riservatezza del segnalante, escludendo il rischio di comportamenti ritorsivi, sleali o discriminatori.

Come anticipato, Intesa Sanpaolo, nell'ambito del citato "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato", ha specificamente individuato le modalità di coordinamento e collaborazione tra le Funzioni con responsabilità di controllo, adottate al fine di perseguire un sistema dei controlli efficacemente integrato e di garantire un governo adeguato di tutti i rischi aziendali.

Il presidio di tali elementi costitutivi del sistema di controllo interno avviene a cura delle stesse Funzioni di controllo, secondo le rispettive competenze, nonché nell'ambito del Comitato manageriale Coordinamento Controlli, Operational e Reputational Risk di Gruppo, nella sessione Sistema dei Controlli Interni Integrato, volta a rafforzare il coordinamento e i meccanismi di cooperazione interfunzionale relativi al sistema dei controlli interni e ad agevolare l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Al riguardo, le Funzioni di controllo adottano opportuni meccanismi di coordinamento e collaborazione, sulla base di specifici "parametri di integrazione", trasversali alle diverse fasi del processo di gestione dei rischi:

- diffusione di un linguaggio comune;
- adozione di metodi e strumenti di rilevazione e valutazione;
- definizione di modelli di reportistica dei rischi;
- individuazione di momenti formalizzati di coordinamento ai fini della pianificazione delle attività;
- previsione di flussi informativi su base continuativa;
- condivisione nell'individuazione delle azioni di rimedio.

In tale contesto, gli elementi essenziali del sistema formano oggetto di una continua valutazione di adeguatezza da parte degli Organi Societari, che ne tengono conto, rispettivamente, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio, nella presente Relazione e nella relazione ex art. 153 del Testo unico della finanza. 7.C.1. b)

Ciò premesso, si descrivono di seguito i principali elementi del sistema dei controlli interni dando anche conto dell'articolazione dei controlli che attengono all'informazione finanziaria (con riferimento alle attività del Dirigente preposto, al sistema di controllo dell'informazione finanziaria e alla revisione legale dei conti), delle Funzioni aziendali di controllo come definite nelle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli (di controllo dei rischi, conformità alle norme, revisione interna, antiriciclaggio e convalida) e dei modelli di prevenzione dei reati. 7.C.1. d)

Ruolo degli Organi societari

Il compito di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni a livello di Gruppo è rimesso agli Organi societari di Intesa Sanpaolo secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli e dalle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario. 7.P.3. a) 7.C.1.
In particolare, al fine di assicurare un sistema dei controlli interni integrato e coerente e un adeguato presidio dei rischi ai quali il Gruppo è o potrebbe essere esposto, le decisioni strategiche in materia di sistema dei controlli interni e gestione dei rischi a livello di Gruppo sono rimesse al Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo, in qualità di Capogruppo. In questa prospettiva, esso svolge le proprie funzioni con riferimento non solo alla realtà aziendale della Capogruppo ma anche valutando l'operatività complessiva del Gruppo e i rischi cui esso è complessivamente esposto.

Alla luce del modello di governance monistico adottato da Intesa Sanpaolo, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Rischi e tenendo conto di quanto proposto dal Consigliere Delegato e CEO, è chiamato a definire e approvare l'assetto complessivo di governo e organizzativo della Banca e del Gruppo, le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, la propensione al rischio e le politiche e i processi di governo di gestione dei rischi. Il Consiglio è anche responsabile dell'indirizzo e controllo del sistema informativo (compresa la supervisione dell'analisi del rischio informatico) e della continuità operativa.

E' inoltre il Consiglio di Amministrazione ad approvare la costituzione delle funzioni aziendali di controllo, delineandone i compiti e le responsabilità, e a nominare il Dirigente preposto e, su proposta del Comitato Rischi, i responsabili delle Funzioni aziendali di controllo (Responsabile dell'Internal Auditing, Chief Risk Officer, Chief Compliance Officer, Responsabile della funzione di Convalida, Responsabile della funzione antiriciclaggio).

Il Consiglio esamina le relazioni predisposte, con cadenza almeno annuale, dalle Funzioni aziendali di controllo e approva il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di revisione interna, previo esame del Comitato Rischi e del Comitato per il Controllo sulla Gestione. 7.C.1. c) 7.C.5. a)
Inoltre il Consiglio valuta le osservazioni esposte dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sull'attività di revisione di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, previo esame del Comitato per il Controllo sulla Gestione e del Comitato Rischi. 7.C.1. e)

Il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio delle proprie funzioni di supervisione strategica e di indirizzo sul sistema dei controlli interni e sulla materia dei rischi, è supportato dal Comitato Rischi. 7.P.3. a)-ii)

Tutte le materie sopra indicate di competenza del Consiglio sono preventivamente sottoposte all'esame del Comitato Rischi.

7.P.3. d) Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, quale Organo che svolge i compiti assegnati dalla normativa vigente all'Organo di controllo, ha il compito di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del risk appetite framework nonché sul piano di continuità operativa.
Il Comitato inoltre accerta l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate.
Il Comitato vigila sull'efficacia dei sistemi di controllo, di revisione interna e di gestione del rischio, oltre che sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione dei conti annuali o consolidati, e sull'indipendenza della società di revisione legale anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010, come novato dal D. Lgs. n. 135/2016. In tale ruolo, inoltre, ha il compito di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento 537/2014 UE.
Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi aziendali e delle funzioni aziendali, anche di controllo.
Al Comitato sono in particolare trasmessi dalle funzioni di controllo i programmi di attività, le relazioni periodiche predisposte, con cadenza almeno annuale, nonché i flussi informativi relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali con particolare riferimento a violazioni o carenze rilevanti riscontrate.
Il Comitato scambia informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordina per lo svolgimento dei rispettivi compiti con il Comitato Rischi, anche in relazione agli atti e alle informative di congiunto interesse; opera altresì in stretto raccordo con gli organi di controllo delle società controllate, promuovendo anche il tempestivo scambio di ogni informazione utile.

7.P.3. a)-i) 7.C.4. Il Consigliere Delegato e CEO, esercita il potere di proposta delle delibere che riguardano il sistema dei controlli interni e dei rischi, fermo restando il potere di proposta riservato ai singoli Consiglieri di Amministrazione e ai Comitati statutari. Inoltre, il Consigliere Delegato e CEO cura l'esecuzione di tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento all'attuazione degli indirizzi strategici, del RAF e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consigliere Delegato assicura una gestione integrata di tutti i rischi aziendali, valutando i fattori, interni ed esterni, da cui essi possono scaturire e le loro interrelazioni reciproche ed è responsabile per l'adozione degli interventi necessari a realizzare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti normativi, monitorandone nel continuo il rispetto nella Banca e nel Gruppo. È compito del Consigliere Delegato assumere le disposizioni dirette ad assicurare che le diverse funzioni aziendali diano attuazione al processo di gestione e controllo dei rischi per la Banca e per il Gruppo, curando anche l'impianto e il funzionamento dei sistemi interni di misurazione dei rischi e del processo ICAAP e ILAAP, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza, gli indirizzi strategici, il RAF e le politiche di governo dei rischi definiti ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza, Intesa Sanpaolo ha previsto la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente preposto è in possesso dei requisiti di professionalità - consistenti in specifiche competenze in materia di informazione contabile e finanziaria e di gestione e di controllo delle relative procedure amministrative – richiesti dallo Statuto. Il Dirigente preposto possiede inoltre i requisiti di onorabilità stabiliti dalla vigente normativa per i membri degli organi di controllo delle società quotate.

Al Dirigente preposto sono stati conferiti poteri e mezzi adeguati allo svolgimento delle proprie funzioni. A tale scopo si avvale infatti:
- di una struttura organizzativa dedicata a coadiuvarlo, adeguata per numero e competenze tecnico-professionali;
- delle strutture della Direzione Centrale Amministrazione e Fiscale;
- del contributo:
  - delle funzioni aziendali di controllo e, in particolare, della Funzione Internal Audit a cui compete l'attività di *assurance* complessiva sul sistema dei controlli interni nei termini indicati nel "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" e da cui acquisisce, in relazione ai

riflessi sul processo d'informativa finanziaria e sull'affidabilità delle informazioni societarie, gli esiti delle attività svolte;

- delle altre funzioni della Capogruppo e delle società del Gruppo.

Il presidio sull'affidabilità dei documenti contabili societari e sul processo di informativa finanziaria è svolto nel rispetto delle previsioni dell'art. 154-bis del Testo unico della finanza e delle relative disposizioni attuative nonché delle regole sul sistema amministrativo contabile cui sono tenute le aziende che controllano società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea ex art. 15 Reg. Mercati Consob n. 20249/2017 (in vigore dal 3 gennaio 2018, già art. 36 Reg. Mercati Consob. n. 16191/2007).

Ai fini delle citate previsioni normative e regolamentari, il Dirigente preposto esercita sull'intero Gruppo un ruolo d'indirizzo e coordinamento in materia amministrativa e di presidio del sistema dei controlli interni funzionali all'informativa contabile e finanziaria e sovrintende all'attuazione degli adempimenti di legge secondo impostazioni comuni al Gruppo, definite da specifici regolamenti interni.

Il presidio del processo di informativa finanziaria

In Intesa Sanpaolo, il presidio dell'informativa contabile e finanziaria esercitato dal Dirigente preposto è imperniato sull'esame: Art. 123-bis, c. 2, lett. b), Tuf

- dell'adeguatezza dei processi e delle procedure utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti contabili societari e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario rilevante ai sensi dell'art. 154-bis del Testo unico della finanza. Il focus degli accertamenti è rappresentato dalle fasi di lavoro che, nell'ambito dei processi aziendali, comportano la registrazione, l'elaborazione, la valutazione e la rappresentazione dei dati e delle informazioni, nonché dalle regole di presidio delle architetture e delle applicazioni informatiche, in specie con riferimento alla gestione dei processi elaborativi e degli interventi di sviluppo sui sistemi di sintesi strumentali al financial reporting;
- della completezza e della coerenza delle informazioni rese al mercato, attraverso uno strutturato sistema di flussi informativi proveniente dalle funzioni della Capogruppo e delle società in merito agli eventi rilevanti per l'informativa contabile e finanziaria, in specie con riferimento ai principali rischi e incertezze cui esse risultano esposte.

La normativa italiana non fa esplicito rimando a standard predefiniti per valutare l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e per accertare l'efficacia del relativo sistema dei controlli interni e dell'infrastruttura tecnologica. I benchmark internazionali - di norma utilizzati anche dalle società di revisione legale dei conti - sono rappresentati rispettivamente dal *COSO Framework*[1] in materia di sistemi di controllo interno e dal *COBIT Framework*[2] con riguardo ai sistemi informativi. Essi sono stati assunti a riferimento anche da Intesa Sanpaolo poiché offrono l'opportunità di una convergenza nelle metodologie di analisi e di valutazione rispetto alle impostazioni più diffuse a livello internazionale, fondate su autorevoli riferimenti e largamente riconosciute, aggiornate nel continuo e corredate di elementi interpretativi che permettono un colloquio fluido e comprensibile con i regolatori, con la società di revisione legale dei conti, con gli organismi e tra le funzioni di controllo.

Al riguardo, il "rischio d'informativa finanziaria" è stato ricompreso nella tassonomia integrata dei rischi di Gruppo e ne è stata definita una metrica di misurazione coerente con i principi del "Regolamento del sistema dei controlli interni integrato".
In tale ambito si segnala, infine, che ai fini della valutazione dell'adeguatezza dei processi rilevanti per l'informativa finanziaria, il Dirigente preposto si avvale delle risultanze delle attività di controllo svolte dalle Strutture a diretto riporto, dalla Funzione Internal Auditing e dalle altre Funzioni aziendali di controllo. A tale scopo, nell'ambito del Comitato Coordinamento Controlli, Operational e Reputational Risk previsto dal Sistema dei Controlli Interni Integrato, le Funzioni aziendali di controllo e il Dirigente preposto condividono i piani annuali di verifica e le relative risultanze. Le criticità derivanti da ispezioni condotte da enti esterni (Società di revisione, Autorità di Vigilanza) sono inoltre raccolte e valutate, sotto il profilo del rischio d'informativa finanziaria.

1 Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace.
2 Il COBIT Framework - Control OBjectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Ruolo dei Comitati manageriali

Nel corso del 2018 nell'ambito del sistema di controllo e di gestione dei rischi un ruolo qualificato è stato svolto dai Comitati manageriali che operano nell'ambito delle prerogative degli Organi e delle competenze specifiche delle funzioni aziendali di controllo.
Per una descrizione dei compiti dei Comitati manageriali si rinvia al precedente paragrafo "Comitati manageriali di Gruppo" contenuto nel capitolo "Struttura Operativa".

Con particolare riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenziano le attività svolte dai seguenti Comitati:

- il Comitato Coordinamento Controlli, Operational e Reputational Risk di Gruppo nella sessione "Sistema dei Controlli Interni Integrato" ha l'obiettivo di rafforzare il coordinamento e i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni del Gruppo, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.
  Nell'ambito della sessione "Operational e Reputational Risk" il Comitato ha invece il compito di presidiare gli indirizzi e le politiche, nell'ambito delle indicazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione, in materia di gestione dei rischi operativi e reputazionali e di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo (ivi incluso il rischio informatico), disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando, nell'ambito delle indicazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione, le strategie di trasferimento del rischio operativo.
  Alle sessioni del Comitato partecipano i Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo nonché il Dirigente preposto. La partecipazione del Dirigente preposto alle sessioni del Comitato quale membro permanente, contribuisce all'assolvimento degli obblighi di legge a questo assegnati e alle attribuzioni previste nei Regolamenti aziendali in materia di sorveglianza sul processo di informativa finanziaria e consente altresì di promuovere, per quanto di competenza, il coordinamento e l'integrazione interfunzionale delle attività di controllo.
- Nell'ambito del Comitato di Direzione la Sessione Analisi dei rischi di Gruppo è finalizzata ad assicurare il presidio e la gestione dei rischi e la salvaguardia del valore aziendale a livello di Gruppo, ivi compreso il sistema dei controlli interni, in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di gestione definite dal Consiglio di Amministrazione. A tale sessione sono attribuite diverse responsabilità in materia di rischi, tra cui l'esame della proposta di Risk Appetite Framework del Gruppo, del resoconto ICAAP e ILAAP e del Tableau de Bord dei rischi.
  Inoltre, nell'ambito della Sessione Strategie creditizie, il Comitato esamina la proposta di Strategie Creditizie e ne verifica periodicamente la corretta attuazione, valutando gli interventi correttivi necessari.
- Le funzioni del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo sono articolate in due sessioni,
  - la Sessione Analisi e Valutazione dei Rischi, cui compete la responsabilità di valutare, in via preventiva all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, le linee guida di assunzione e di misurazione dei rischi finanziari e del rischio di liquidità e le proposte di limiti operativi definendone, nell'ambito delle deleghe ricevute, l'articolazione sulle principali unità del Gruppo; la sessione verifica, inoltre, il profilo di rischio finanziario e l'esposizione al rischio di liquidità e di tasso del Gruppo e delle sue principali unità operative;
  - la Sessione Indirizzi Gestionali e Scelte Operative, che fornisce gli indirizzi operativi in attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di gestione del rischio definite dal Consiglio alla gestione del banking book, ai rischi di liquidità, tasso e cambio e verifica periodicamente il profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo e gli opportuni interventi volti a mitigarlo.
- Il Comitato Modelli Interni Rischi di Credito e di Pillar 2 presidia le tematiche attinenti ai modelli interni di misurazione e gestione del rischio di credito, nonché ai modelli interni relativi ai rischi di Pillar 2 (con esclusione dell'ambito dei rischi finanziari di Banking Book, già rientranti nelle competenze del Comitato Rischi Finanziari di Gruppo).

Il Chief Risk Officer

Al Chief Risk Officer, posto alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato e CEO, fa capo la relativa Area di Governo - nell'ambito della quale sono concentrate le funzioni di risk management, inclusi i controlli sul processo di gestione dei rischi e di validazione interna - che costituisce componente rilevante della "seconda linea di difesa" del sistema dei controlli interni, separata e indipendente rispetto alle funzioni di business.
L'Area di Governo Chief Risk Officer è articolata nelle seguenti strutture:
- Direzione Centrale Credit Risk Management
- Direzione Centrale Rischi Finanziari e di Mercato
- Direzione Centrale Enterprise Risk Management
- Direzione Centrale Convalida Interna e Controlli
- Foreign Banks Risk Governance
- Coordinamento Iniziative Risk Management.

All'Area di Governo Chief Risk Officer riportano funzionalmente le funzioni di controllo dei rischi delle società controllate con modello di gestione decentrata e i referenti della funzione di controllo dei rischi di Capogruppo presso le società controllate con modello di gestione accentrata.

Le principali funzioni affidate all'Area di Governo Chief Risk Officer sono le seguenti:
- governare il macro processo di definizione, approvazione, controllo e attuazione del Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo con il supporto delle altre funzioni aziendali coinvolte;
- coadiuvare gli Organi nel definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di risk management;
- coordinare l'attuazione degli indirizzi e delle politiche in materia di risk management da parte delle unità preposte del Gruppo, anche nei diversi ambiti societari;
- garantire la misurazione e il controllo dell'esposizione di Gruppo alle diverse tipologie di rischio, verificando anche l'attuazione degli indirizzi e politiche di cui al precedente punto;
- svolgere il monitoraggio e i controlli di II livello per il presidio del credito in termini di qualità, composizione ed evoluzione dei diversi portafogli creditizi e per la corretta classificazione e valutazione di singole esposizioni (cd. single name);
- svolgere il monitoraggio e i controlli di II livello per il presidio degli altri rischi, diversi da quelli creditizi;
- assicurare la convalida nel continuo e in maniera iterativa dei sistemi di misurazione e gestione dei rischi - utilizzati sia per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia a fini non regolamentari - con la finalità di valutarne l'adeguatezza rispetto ai requisiti normativi, alle esigenze operative aziendali e a quelle del mercato di riferimento e gestire il processo di validazione interna a livello di Gruppo.

Le strutture dell'Area di Governo Chief Risk Officer declinano operativamente gli orientamenti strategici e gestionali lungo tutta la catena decisionale della Banca, fino alla singola unità operativa. Inoltre, sviluppano e manutengono sistemi di misurazione, gestione e controllo dei rischi conformi alla normativa vigente e allineati alle *best practice* internazionali, come dettagliato nell'informativa allegata al Bilancio e in quella prevista nell'ambito del "Terzo Pilastro" di Basilea 3.

Il Chief Compliance Officer

Il Chief Compliance Officer, a cui risponde anche la Direzione Centrale Antiriciclaggio, è posto alle dirette dipendenze del Consigliere Delegato e CEO, in posizione di autonomia dalle strutture operative e di separatezza dalla revisione interna; assicura il presidio del rischio di non conformità alle norme a livello di Gruppo, sia nella componente di rischio operativo che in quella di rischio reputazionale, ivi compreso il rischio di sanzioni, perdite o danni derivanti da comportamenti non corretti nei confronti della clientela o che mettano a rischio l'integrità e il regolare funzionamento dei mercati (cd. *conduct risk*).

All'Area di Governo Chief Compliance Officer sono affidate le seguenti funzioni:
- definire le linee guida e le regole metodologiche per il presidio e la valutazione del rischio di non conformità;
- identificare e valutare i rischi di non conformità e i relativi presidi e programmare i necessari interventi di mitigazione;

- identificare la normativa applicabile, valutarne l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali e proporre le conseguenti modifiche organizzative e procedurali;
- fornire assistenza alle strutture aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità e nella valutazione preventiva dei progetti innovativi, ivi incluso l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati, delle operazioni e dei nuovi prodotti e servizi da avviare alla commercializzazione;
- verificare ex post l'adeguatezza e l'effettiva applicazione dei processi e delle procedure interne e degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità e, in genere, controllare l'effettivo rispetto della normativa esterna e interna da parte delle strutture aziendali;
- promuovere la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme;
- gestire le relazioni con le Autorità inerenti le tematiche di conformità e gli eventi di non conformità.

Il Chief Compliance Officer riferisce direttamente agli Organi di Vertice e ha accesso a tutte le attività della Banca nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Il perimetro normativo e le modalità di presidio degli ambiti normativi che presentano rischi di non conformità apprezzabili per il Gruppo sono declinati nelle Linee Guida di Compliance di Gruppo. Il Chief Compliance Officer garantisce un'informativa agli Organi sociali sull'adeguatezza del presidio della conformità, con riferimento a tutti gli ambiti normativi applicabili alla banca che presentino rischi di non conformità.

Il Chief Compliance Officer svolge un ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti delle Società controllate non in service e delle Filiali estere, per le quali è prevista la costituzione di una funzione di conformità interna e la nomina di un Compliance Officer locale; i Compliance Officer delle Società controllate sono collocati funzionalmente alle dipendenze delle strutture dell'Area di Governo Chief Compliance Officer, mentre per quelli delle Filiali è prevista una dipendenza gerarchica, salvo i casi in cui la normativa locale non lo consenta.

La Direzione Centrale Legale e Contenzioso - Group General Counsel

La Direzione Centrale Legale e Contenzioso per le materie attribuitele dal modello organizzativo presidia il rischio legale a livello di Gruppo, presta consulenza e assistenza legale, gestisce e coordina il contenzioso giudiziale e stragiudiziale, anche mediante l'emanazione di direttive e istruzioni.
La Direzione nell'ambito dell'attività di consulenza cura inoltre l'evoluzione della normativa e, nella gestione del contenzioso, valuta il rischio anche ai fini della determinazione degli accantonamenti.

La Direzione, anche mediante l'attività di raccolta dei dati di perdita, collabora con il Chief Risk Officer alla misurazione e controllo del rischio operativo, nonché all'individuazione delle relative azioni di mitigazione.

La Direzione coordina funzionalmente le strutture legali delle società del Gruppo.

La Funzione di revisione interna

7.P.3. b) 7.C.5. b) Le attività di revisione interna sono affidate al Chief Audit Officer, struttura posta alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione (e per esso del Presidente), che riporta funzionalmente anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione, fermi restando gli opportuni raccordi con il Consigliere Delegato e CEO.
La Funzione ha una struttura e un modello di controllo articolato in coerenza con l'assetto organizzativo di Intesa Sanpaolo e del Gruppo. Al Chief Audit Officer riportano funzionalmente le Strutture di Internal Audit delle società italiane ed estere del Gruppo.

7.C.1. 7.C.5. c) Il Responsabile della Funzione di revisione interna è dotato della necessaria autonomia e indipendenza dalle Strutture operative; la Funzione ha accesso a tutte le attività svolte sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche. In caso di attribuzione a soggetti terzi di attività rilevanti per il funzionamento del sistema dei controlli interni (ad es., dell'attività di elaborazione dei dati), la Funzione di revisione interna deve poter accedere anche alle attività svolte da tali soggetti.

La struttura valuta, in un'ottica di terzo livello, la funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. 7.C.5. a) e g)
In particolare, valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e dei processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare e prevenire errori ed irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le funzioni aziendali di controllo dei rischi e di conformità alle norme anche attraverso la partecipazione a progetti, al fine di creare valore aggiunto e migliorare l'efficacia dei processi di controllo e la governance dell'organizzazione. L'azione di audit riguarda in modo diretto sia Intesa Sanpaolo, sia le società del Gruppo.
Alla Funzione di revisione interna compete anche la valutazione dell'efficacia del processo di definizione del RAF, della coerenza interna dello schema complessivo e della conformità dell'operatività aziendale al RAF medesimo.

La struttura opera con personale dotato delle adeguate conoscenze e competenze professionali utilizzando come riferimento le best practices e gli standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing definiti dall'Institute of Internal Auditors (IIA). Gli internal auditor svolgono la propria attività in linea con i principi contenuti nel Codice Deontologico dell'Internal Auditor, ispirato a quello proposto dall'Institute of Internal Auditors. La Funzione, come previsto dagli standard internazionali, viene sottoposta almeno ogni cinque anni a una Quality Assurance Review esterna; l'ultima verifica è stata effettuata nel 2016 e ha assegnato alla Funzione la massima valutazione prevista ("Generalmente Conforme"). A fine 2018, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha richiesto che tale attività venga svolta con periodicità triennale; è stata pertanto avviata una nuova verifica che si concluderà nel primo trimestre 2019.

Nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione di revisione interna utilizza metodologie strutturate di risk assessment, per individuare le aree di maggiore attenzione e i principali nuovi fattori di rischio. In funzione delle valutazioni emerse dal risk assessment e delle priorità che ne conseguono, nonché delle eventuali richieste specifiche di approfondimento espresse dal vertice e dagli Organi aziendali, predispone e sottopone al vaglio preventivo del Comitato per il Controllo sulla Gestione e alla successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, un Piano Annuale degli interventi sulla base del quale poi opera nel corso dell'esercizio oltre che un Piano Pluriennale. 7.C.5. d) ed e)
In corso d'anno il Piano può subire variazioni per eventi di natura straordinaria, derivanti anche dalla possibile evoluzione dei rischi, nonché per nuove richieste da parte degli Organi Societari. Il Chief Audit Officer assicura il corretto svolgimento del processo interno di gestione delle segnalazioni delle violazioni (c.d. whistleblowing).

Il Chief Audit Officer supporta la governance aziendale e assicura al Vertice operativo, agli Organi societari e alle competenti Autorità una tempestiva e sistematica informativa sullo stato del sistema dei controlli e sulle risultanze dell'attività svolta.
L'azione di audit riguarda in modo diretto la Capogruppo e le banche rete, nonché altre partecipate con le quali si è formalmente concordato di fornire l'attività in "service"; per le altre entità del Gruppo dotate di proprie funzioni interne di audit, invece, viene mantenuto un controllo indiretto.
In tali casi di sorveglianza indiretta sono esercitate attività di indirizzo e coordinamento funzionale sulle strutture di Auditing presenti nelle banche e società controllate italiane ed estere, al fine di garantire omogeneità nei controlli e adeguata attenzione alle diverse tipologie di rischio, verificandone altresì i livelli di efficacia ed efficienza sotto il profilo sia strutturale sia operativo. Sono svolti inoltre interventi diretti di revisione e verifica nel ruolo istituzionale di Capogruppo.

I punti di debolezza rilevati sono sistematicamente segnalati alle Funzioni aziendali interessate per una sollecita azione di miglioramento cui segue adeguata attività di follow-up atta a verificarne l'efficacia. 7.C.5. f)
Le valutazioni di sintesi sul sistema di controllo interno derivate dagli accertamenti svolti sono portate periodicamente a conoscenza del Comitato per il Controllo sulla Gestione e del Consiglio di Amministrazione.

Gli esiti degli accertamenti conclusisi con giudizio negativo o che evidenziano carenze di rilievo sono stati trasmessi integralmente al Consiglio, al Consigliere Delegato e CEO e al Comitato per il Controllo sulla Gestione nonché ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali delle entità controllate interessate.

I principali punti di debolezza riscontrati e la loro relativa evoluzione sono inseriti nel Tableau de Bord (TdB) Audit, con l'evidenza delle azioni di mitigazione in corso nonché dei relativi responsabili e delle scadenze previste, in modo da effettuare un sistematico monitoraggio.

Il Chief Audit Officer coordina la sessione "Sistema dei Controlli Interni Integrato" del Comitato Coordinamento Controlli, Operational e Reputational Risk di Gruppo; supporta l'Organismo di Vigilanza 231 nell'assicurare una costante e indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose e nel vigilare sul rispetto e sull'adeguatezza delle regole contenute nel Modello 231; partecipa infine alle sessioni Plenaria, Piano d'Impresa e Supervisory Remediation Plans del Comitato di Direzione nonché, su specifica richiesta, anche alla sessione Investimenti.

La Funzione di revisione interna assicura un'attività continuativa di auto-valutazione della propria efficienza ed efficacia, in linea con un proprio piano interno di "assicurazione e miglioramento qualità" redatto conformemente a quanto raccomandato dagli standard internazionali per la pratica professionale di Audit. In tale ambito, nel corso del 2018, è stato avviato un programma di evoluzione della funzione, anche in coerenza con le strategie del Piano di Impresa 2018-2021, denominato Future Audit Solutions and Transformation (FAST).

L'Organismo di Vigilanza e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001

All'Organismo di Vigilanza - nominato dal Consiglio di Amministrazione - spettano i compiti di vigilare l'efficace e corretto funzionamento, nonché l'aggiornamento, del Modello di gestione, organizzazione e controllo ("Modello") ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa degli enti. L'Organismo è composto da tre membri esterni a Intesa Sanpaolo, in possesso di specifici requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e in grado quindi di garantire autonomia, indipendenza, professionalità e onorabilità nell'esercizio dei compiti allo stesso demandati. Sono stati altresì nominati tre membri supplenti.
L'attività, il funzionamento e i compiti dell'Organismo, che nel 2018 si è riunito 11 volte, oltre a essere indicati nel Modello, sono stati specificati anche nel "Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001".
Stante il dettato del Regolamento dell'Organismo per cui il Presidente dello stesso può essere nominato a rotazione annuale tra i componenti, in data 24 maggio 2018 l'Organismo ha provveduto alla nomina a Presidente di Paolo Vernero, in sostituzione di Silvano Corbella che aveva ricoperto la carica a far tempo dall'insediamento dell'Organismo stesso.

Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001

Membri	Indipendente ai sensi dell'art.148 3° comma del TUF	Indipendente secondo il Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni
Paolo Vernero - Presidente	X	X	100%
Silvano Corbella	X	X	100%
Franco Dalla Sega	X		100%
Elena Brero (supplente)	X		n.a.
Oreste Cagnasso (supplente)	X	X	n.a.
Francesco D'Alessandro (supplente)	X	X	n.a.

Il Modello individua, per ogni categoria di "illeciti presupposto" previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, le aree aziendali "sensibili" e, nell'ambito di ogni area, le attività aziendali nello svolgimento delle quali è presente il rischio di commissione degli illeciti medesimi (c.d. "attività sensibili"). Per ogni attività sensibile sono quindi codificati principi di controllo e principi di comportamento cui devono attenersi coloro che vi operano.
Il Modello delinea, in particolare, il contesto normativo di riferimento, il ruolo e la responsabilità delle strutture coinvolte nell'adozione, efficace attuazione e aggiornamento del Modello stesso, le aree "sensibili" in relazione alle fattispecie di illecito contrastate e le attività aziendali nell'ambito delle quali

può verificarsi il rischio di commissione di tali illeciti, i principi di comportamento e le regole di controllo volti a prevenirli, i flussi informativi ed il sistema sanzionatorio.

Il Modello trova poi piena ed efficace attuazione nella realtà operativa attraverso il collegamento di ciascuna attività sensibile con la gestione dinamica dei processi e della normativa interna di riferimento, che - basandosi sui principi di controllo e di comportamento enunciati per ciascuna attività - regolamenta, ai vari livelli, l'operatività aziendale, formando parte integrante del Modello medesimo.
Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, previo parere favorevole dell'Organismo, all'aggiornamento del Modello. Tale aggiornamento è principalmente riconducibile all'evoluzione della normativa esterna. Nello specifico rilevano le modifiche alla Legge n. 179/2017 che ha modificato il D. Lgs. 231/2001 in tema di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (c.d. whistleblowing). A tal fine sono stati integrati i sistemi interni di segnalazione destinati all'Organismo secondo le previsioni dell'art. 6 comma 2-bis del D. Lgs. 231/2001 e sono stati raccordati con le "Regole di gruppo sui sistemi interni di segnalazione delle violazioni (whistleblowing)".
Gli ulteriori interventi di adeguamento hanno riguardato tra l'altro: l'obbligo per il Gruppo Intesa Sanpaolo di redigere la Dichiarazione non Finanziaria; la descrizione delle attività formative a seguito della progressiva introduzione della nuova "piattaforma digitale"; l'adeguamento alla "Normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali", emanata a seguito dell'entrata in vigore del GDPR.
Nello svolgimento dei propri compiti l'Organismo ha come referenti e interlocutori diretti i responsabili delle Funzioni di Internal Auditing e di Compliance nonché il Dirigente preposto. Detti referenti, ciascuno per quanto di competenza, assicurano un supporto adeguato, informativo e d'indagine all'Organismo mettendo a disposizione di quest'ultimo le risorse ritenute necessarie per svolgere le attività richieste.
L'Organismo quindi svolge una costante e indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dei processi della Banca al fine di prevenire e/o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomali o rischiosi, valutando la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di controllo rilevati, nonché la conformità degli stessi sia alle politiche stabilite dagli Organi di governo aziendali sia alle normative esterne e interne.

Per poter svolgere in assoluta indipendenza le proprie funzioni, l'Organismo dispone di autonomi poteri di spesa sulla base di un preventivo annuale, approvato dal Consiglio, previo parere positivo dell'Organismo stesso.

Quanto alle altre specifiche attività effettuate nel corso del 2018, si evidenziano in particolare:
- il monitoraggio sull'attuazione del Codice Etico e dei principi di responsabilità sociale e ambientale;
- l'analisi delle relazioni periodiche delle funzioni aziendali di controllo;
- l'aggiornamento sul processo di integrazione delle ex Banche Venete, con particolare riferimento ai profili di compliance e antiriciclaggio.
- l'analisi dell'aggiornamento delle Linee Guida per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo e per la gestione degli embarghi;
- il monitoraggio sull'avanzamento del già citato Progetto ENIF, avviato in un'ottica di complessiva rivisitazione e potenziamento dei presidi antiriciclaggio ed embarghi a livello di Gruppo;
- approfondimenti in merito a presunte irregolarità perpetrate da dipendenti.

Con riferimento alla valenza del Modello, Intesa Sanpaolo ha proseguito nel piano di comunicazione interna e di formazione del personale, finalizzato a favorire la diffusione di quanto stabilito dal Decreto e dal Modello organizzativo adottato, affinché la conoscenza della materia e il rispetto delle regole che dalla stessa discendono costituiscano parte integrante della cultura professionale di ciascun collaboratore. In particolare l'Organismo ha condiviso l'opportunità di rafforzare ulteriormente, all'interno del Modello, l'obbligatorietà della formazione 231 prevedendo specifiche attività formative per il personale delle filiali estere.

Inoltre, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascuna società appartenente al Gruppo in ordine all'adozione e all'efficace attuazione di un proprio modello ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, la Banca, quale Capogruppo, ha formalizzato nei confronti delle controllate principi di indirizzo in materia, al fine, tra gli altri, della nomina dell'Organismo di Vigilanza, della predisposizione di piani di formazione per il personale, dell'adozione di idonei presidi dei processi sensibili, della trasmissione di periodica informativa alla funzione di compliance di Capogruppo.
Gli Organismi di Vigilanza delle controllate hanno il compito di vigilare sul funzionamento del modello adottato da ciascuna delle controllate e sull'adempimento degli obblighi imposti dalla normativa e trasmettono al Comitato per il Controllo sulla Gestione copia delle rispettive relazioni sull'attività svolta.

Nel sito internet della Banca (sezione Governance) sono disponibili i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da Intesa Sanpaolo e dalle società italiane del Gruppo.

La revisione legale dei conti

In Intesa Sanpaolo, quale Società quotata (Ente di Interesse Pubblico ai sensi della normativa in materia), l'attività di revisione legale dei conti spetta per legge in via esclusiva ad una società di revisione (Revisore legale), cui compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e di esprimere, con apposite relazioni, un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, dopo aver accertato che essi corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sono conformi alle norme che li disciplinano. Alla società di revisione è affidata altresì, su base volontaria, la revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata e sui resoconti intermedi consolidati.

Anche al fine di presidiare il rispetto della normativa riguardante le società incaricate della revisione legale delle società del Gruppo, assicurando condizioni per la salvaguardia dell'indipendenza dei revisori, Intesa Sanpaolo ha adottato il "Regolamento di Gruppo per il conferimento di incarichi a società di revisione legale e loro reti" con cui è stato istituito un sistema di supervisione finalizzato a monitorare la natura e l'ammissibilità delle proposte d'incarico per la prestazione di servizi da parte dei revisori e di soggetti a questi collegati.

La società di revisione è KPMG S.p.A., alla quale l'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2011, su proposta del Consiglio di Sorveglianza, ha conferito l'incarico per gli esercizi 2012-2020.

Trattamento delle informazioni societarie

Informazioni privilegiate e Insiders List

La Banca ha adottato il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle informazioni privilegiate di Intesa Sanpaolo" che disciplina il processo di gestione delle informazioni privilegiate riguardanti Intesa Sanpaolo e le Società del Gruppo, aggiornandolo in coerenza con la normativa di prevenzione degli abusi di mercato prevista dal Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 ("Regolamento MAR") nonché alle relative disposizioni attuative adottate a livello europeo e nazionale. 1.C.1.j)

Il Regolamento è diretto ad assicurare correttezza, efficienza e tempestività nella trasparenza informativa delle Società del Gruppo emittenti strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, nei sistemi multilaterali di scambio e nei mercati organizzati.

I presidi organizzativi implementati in attuazione della normativa di riferimento pertanto, sono diretti a governare nel contesto del Gruppo le modalità di trattazione delle informazioni che potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari emessi da Società del Gruppo e negoziati nei mercati rilevanti o anche sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati.

Al fine di monitorare la circolazione al proprio interno delle informazioni che possono assumere natura privilegiata, Intesa Sanpaolo ha istituito preventivi presidi di monitoraggio e segregazione delle informazioni che di regola precedono l'attivazione di una segnalazione nell'Insider List.

Il Regolamento individua altresì nel Consigliere Delegato e CEO, nel Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché nelle altre persone e strutture di Gruppo dai predetti autorizzate i soggetti deputati alle comunicazioni - nei confronti del mercato - delle informazioni privilegiate riguardanti la Banca e il Gruppo.

Internal Dealing
In linea con la normativa europea in tema di abusi di mercato, Intesa Sanpaolo si è dotata di un Regolamento in materia di internal dealing che disciplina gli obblighi informativi e le restrizioni operative cui sono tenuti i Consiglieri e i manager apicali della Società e le persone a loro strettamente legate, in relazione al compimento di operazioni su strumenti finanziari quotati della Società (o altri strumenti ad essi collegati).

Le operazioni eventualmente effettuate dai soggetti rilevanti vengono rese pubbliche anche attraverso il sito internet della Banca.

Rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria – Il sito internet

9.P.2. 1.C.1. j) Intesa Sanpaolo considera proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato, la gestione di un dialogo costante con azionisti, investitori istituzionali e operatori della comunità finanziaria nazionale e internazionale nel rispetto delle norme e delle procedure interne che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate. In tale ambito, la Società garantisce – anche a scadenze regolari – la sistematica diffusione di un'informativa corretta, esauriente e tempestiva sull'attività del Gruppo, anche alla luce delle indicazioni formulate in materia dalla Consob, dei principi espressi dal Codice di Autodisciplina e delle best practice nazionali e internazionali.

Lo Statuto attribuisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di sovrintendere, verificandone la correttezza, alla gestione dei rapporti con i soci, d'intesa con il Consigliere Delegato.

9.C.1. Anche alla luce delle dimensioni della Società e del Gruppo, Intesa Sanpaolo si avvale di apposite Strutture specializzate e dotate di mezzi e professionalità adeguate: Investor Relations and Price-Sensitive Communication, che cura i rapporti con gli investitori istituzionali, e Adempimenti Societari e Rapporti con gli Azionisti, che cura i rapporti con i soci – anche riuniti in forma associativa – nonché l'assistenza agli azionisti mettendo a loro disposizione la documentazione societaria soggetta ai depositi di legge. I rapporti con la stampa e i media in generale, in Italia e all'estero, sono affidati a Media and Public Association Relations, che in tale ambito costituisce il riferimento anche per le società del Gruppo. Rating Agencies e Investor Coverage è dedicato alla gestione dei rapporti con gli analisti delle società di rating e, di concerto con Investor Relations and Price-Sensitive Communication, cura i rapporti con gli investitori istituzionali.

Nella relazione con il mercato Intesa Sanpaolo ispira la propria attività a una precisa condotta di apertura, in particolare per quanto riguarda i risultati di bilancio e periodici nonché le strategie del Gruppo, anche tramite incontri con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, nel quadro di un dialogo con il mercato fondato su una prassi di corretta e tempestiva comunicazione.

Nella linea di trasparente comunicazione e al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni che la riguardano, Intesa Sanpaolo utilizza anche il proprio sito internet.
La Società rivolge particolare attenzione a tale canale informativo, tenendo anche presente l'evoluzione delle best practice di settore a livello internazionale. Il sito istituzionale viene infatti costantemente sviluppato e rafforzato, al fine sia di evidenziare il suo ruolo quale punto di presentazione del Gruppo, dei suoi valori e delle sue caratteristiche distintive, sia di assicurare il rispetto degli obblighi legali e di trasparenza propri dell'informazione istituzionale on line, attraverso elevati standard di comunicazione al mercato in termini di tempestività e adeguatezza del messaggio.

Sul sito internet gli stakeholder possono trovare in italiano e in inglese – anche attraverso un motore di ricerca interno – informazioni aggiornate relative alla struttura e alla composizione degli Organi sociali, all'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, all'Assemblea degli azionisti, alla composizione dell'azionariato e ai dividendi, nonché l'andamento del titolo, le relazioni finanziarie periodiche e le presentazioni dei risultati, i rating e i prospetti informativi relativi ai titoli emessi da Intesa Sanpaolo. Nel sito vengono inoltre messi a disposizione i comunicati stampa emessi dalla Società, il calendario annuale degli eventi societari rilevanti nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti o straordinarie.

Nel sito è reperibile anche la "Guida dell'Azionista" di Intesa Sanpaolo, con la quale si intende, da un lato, offrire un utile supporto informativo per quanto riguarda l'investimento azionario nella Banca, dall'altro, far conoscere agli azionisti i diritti connessi alle azioni possedute nonché consentire loro di instaurare un rapporto più attivo con la Società.
In questo modo il sito internet diventa il luogo nel quale la comunità finanziaria e gli stakeholder in generale trovano numerose opportunità di informazione e di dialogo con la Società nel quadro di una comunicazione costante, coerente e completa. Nel sito sono evidenziati i riferimenti telefonici nonché una casella di posta elettronica e sono disponibili appositi link attraverso i quali è possibile richiedere la documentazione di interesse.

L'Assemblea: meccanismi di funzionamento e diritti degli azionisti

L'Assemblea di Intesa Sanpaolo

L'Assemblea è l'Organo che esprime la volontà sociale, le cui determinazioni, adottate in conformità alla legge e allo Statuto, vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti. Art. 123-bis, c. 2, lett. c), Tuf

Le Assemblee costituiscono per la Società una delle principali opportunità di confronto e di dialogo con i soci nonché un'occasione per la comunicazione agli stessi di notizie, nel rispetto del principio della parità informativa e della disciplina sulle informazioni price sensitive. Al contempo, l'Assemblea rappresenta per i soci un momento di partecipazione attiva alla vita societaria e di espressione della propria volontà, con le modalità e sugli argomenti a essi riservati dalla legge e dallo Statuto. 9.C.2.

Intesa Sanpaolo, da sempre, si prefigge di agevolare la più ampia partecipazione alle Assemblee e di garantire il miglior livello qualitativo delle informazioni offerte, al fine di valorizzare adeguatamente l'evento assembleare. 9.P.1.

Competenze dell'Assemblea

Nel modello monistico adottato da Intesa Sanpaolo, l'Assemblea ordinaria:

1) approva il bilancio di esercizio e delibera sulla distribuzione degli utili;
2) nomina, previa determinazione del loro numero, e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione, ne determina il compenso ed elegge il Presidente e uno o più Vice-Presidenti;
3) nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione che fanno parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione e ne nomina il Presidente, determinando il loro compenso;
4) delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
5) su proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo allo scopo dovuto e, sentito lo stesso Comitato, revoca o modifica, ove occorra, l'incarico conferito;
6) approva le politiche di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del personale e i piani basati su strumenti finanziari; in tale ambito approva i criteri per la determinazione dei compensi da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata della carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e ha altresì facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate definite dalla normativa di vigilanza vigente, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1 e comunque non eccedente quello massimo stabilito dalla medesima normativa;
7) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
8) delibera sulle altre materie attribuite dalla normativa vigente o dallo Statuto alla sua competenza;
9) autorizza le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate nei casi e con le modalità previsti dalle procedure adottate ai sensi di Statuto, in conformità alla disciplina in materia.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto (salvi i poteri di adeguamento normativo del Consiglio di Amministrazione), sulla nomina, sulla revoca, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia attribuita dalla legge alla sua competenza.

Convocazione e svolgimento dei lavori

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogniqualvolta esso lo ritenga opportuno, ovvero, conformemente a quanto previsto dall'art. 2367 c.c., su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale.

L'Assemblea, previa comunicazione al Presidente, può inoltre essere convocata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ove risulti necessario per l'esercizio delle relative funzioni.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea è convocata presso la sede legale o altrove nel comune in cui Intesa Sanpaolo ha la sede legale mediante avviso pubblicato nel sito internet della Società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea nonché, per estratto, sui quotidiani (per prassi su "Il Sole 24 Ore" e sui principali quotidiani nazionali e stranieri). Nel caso di Assemblea convocata per l'elezione dei componenti del Consiglio, il termine di pubblicazione è anticipato al quarantesimo giorno precedente tale data.

L'Assemblea si tiene in unica convocazione; il Consiglio può stabilire per l'Assemblea ordinaria una seconda convocazione e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche una terza convocazione.

9.C.2. Alle Assemblee partecipano i Consiglieri di Amministrazione; intervengono inoltre dirigenti e dipendenti della Società, amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti di società del Gruppo nonché rappresentanti della società cui è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio; possono altresì partecipare altri soggetti, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

9.C.3. Intesa Sanpaolo non ha adottato un regolamento assembleare e il Consiglio non ha ritenuto necessario proporne l'approvazione all'Assemblea.
Anche sulla base dell'esperienza sinora maturata, l'assenza di una specifica regolamentazione non ha peraltro impedito di garantire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni nonché la partecipazione degli aventi diritto alla relativa discussione.
Al riguardo, come già evidenziato, lo Statuto regola dettagliatamente l'iter deliberativo che l'Assemblea deve seguire per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Inoltre, il Presidente dell'Assemblea, attraverso i poteri di direzione e coordinamento attribuitigli in materia dalla legge e dallo Statuto, individua, in apertura di seduta, le principali regole di comportamento cui attenersi e informa in ogni caso i partecipanti, anche nel corso dell'Assemblea, in merito alle procedure di voto, al fine di consentire loro di esprimersi sugli argomenti all'ordine del giorno in modo certo e consapevole.
Per quanto riguarda il diritto di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, al fine di garantire a tutti la partecipazione alla discussione, sulla base anche del numero delle richieste formulate, predetermina la durata massima di ogni intervento e delle repliche. Le richieste di intervento vengono formulate mediante un sistema di prenotazione automatico presso apposite postazioni presenti nella sala assembleare.

9.C.4. La Società non ha ritenuto di procedere alla modifica delle soglie percentuali di capitale contemplate dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di delibera
Ai sensi di legge e di Statuto, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti o proposte; il termine risulta ridotto a cinque giorni nelle ipotesi di abbreviazione dei termini previste dalla legge.
I soggetti cui spetta il diritto di voto possono individualmente, anche senza rappresentare la partecipazione sopra indicata, presentare proposte di deliberazione sulle materie all'ordine del giorno direttamente in Assemblea.
L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio ovvero sulla base di un progetto o di una relazione che sia dallo stesso predisposta, diversa da quella ordinariamente stilata per tutti i punti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 125-ter, comma 1, del Testo unico della finanza.
Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia nelle forme previste per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno
Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Le domande possono essere formulate anche utilizzando l'apposita sezione del sito internet ovvero mediante posta elettronica, secondo le indicazioni fornite nell'avviso di convocazione.

Intervento e rappresentanza - Il Rappresentante Designato
Il diritto di intervento in Assemblea è riconosciuto ai soggetti che risultino legittimati al diritto di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione (*record date*).

E' consentito il voto per delega: coloro ai quali spetta il diritto di voto e che non intendono intervenire direttamente in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega.
Lo Statuto prevede la possibilità di notificare elettronicamente le deleghe di voto alla Società mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet ovvero tramite posta elettronica.
L'avviso di convocazione reca precise indicazioni in merito alla procedura per l'esercizio del voto per delega, ivi comprese la reperibilità, nel sito internet della Banca, di un fac-simile di modulo di delega nonché le modalità con cui notificare elettronicamente le deleghe.
Inoltre, l'avviso di convocazione può prevedere che gli aventi diritto al voto possano intervenire all'Assemblea mediante mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica.

Quale ulteriore strumento per incentivare una più diffusa partecipazione alle deliberazioni assembleari, lo Statuto prevede che la Banca designi per ciascuna assemblea, dandone notizia nell'avviso di convocazione, uno o più "Rappresentanti Designati", cui gli aventi diritto possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La facoltà di designare anche più rappresentanti, eventualmente dislocati in località diverse, soddisfa le esigenze di maggiore prossimità agli azionisti nonché di differenziazione degli stessi anche per categorie.

Restano ovviamente ferme le disposizioni di legge in merito alla sollecitazione di deleghe da parte di promotori ovvero alla raccolta di deleghe da parte di associazioni di azionisti.
Con riferimento a quest'ultime, sempre nell'ottica di perseguire un ampio coinvolgimento dell'azionariato, Intesa Sanpaolo pubblica nel proprio sito internet i riferimenti delle Associazioni di azionisti di cui ha ricevuto comunicazione in occasione dell'ultima Assemblea svoltasi nonché di cui risulta la costituzione sulla base di comunicazioni pervenute in precedenza.

Lo Statuto di Intesa Sanpaolo non prevede il voto per corrispondenza.

Diritti di voto
Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

Art. 123-bis, c. 1, lett. l), Tuf

Impugnativa delle deliberazioni assembleari
Le deliberazioni dell'Assemblea adottate in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti; le deliberazioni prese non in conformità alla legge e allo Statuto possono essere impugnate dai soci assenti o dissenzienti o astenuti.

Per quanto riguarda i termini e le modalità dell'impugnativa nonché il relativo procedimento, si applica la disciplina legale vigente, contenuta negli artt. 2377 e 2378 c.c.

Diritto di recesso
Il diritto di recesso è ammesso nei soli casi inderogabilmente previsti dall'art. 2437 c.c. Lo Statuto peraltro esclude, come consentito dall'art. 2437, comma 2, c.c., il diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine della durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso nonché i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolati dalla legge.

Parte III - Tabelle di Sintesi

Tabella n. 1: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione								Comitato per il Controllo sulla Gestione		Comitato Nomine		Comitato Remunerazioni		Comitato Rischi		Comitato Parti Correlate	
Componente	**Età**	**Anzianità di carica**	**Esecutivo**	**Lista (1)**	**Indipendente (2)**	**N°altri incarichi**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**
Presidente																	
Gian Maria Gros-Pietro	77	09/05/2013		M		2	100%			C	100%						
Vice Presidente																	
Paolo Andrea Colombo	58	27/04/2016		M	X	1	100%			C	100%	P	100%				
Consigliere Delegato e CEO																	
Carlo Messina	56	29/09/2013	X	M			100%										
Consiglieri																	
Bruno Picca	68	09/05/2013		M			100%					C	100%	C	100%		
Rossella Locatelli	58	22/04/2013		M	X	3	100%							P	100%	C	100%
Giovanni Costa	76	01/01/2007		M		2	100%			C	100%	C	100%				
Livia Pomodoro	78	27/04/2016		M	X		100%			C	100%						
Giovanni Gorno Tempini	57	27/04/2016		M	X	3	96%					C	100%			C	100%
Giorgina Gallo	58	27/04/2016		M	X	1	96%					C	100%			C	100%
Franco Ceruti	66	27/04/2016		M		4	96%							C	100%		
Gianfranco Carbonato	73	28/05/2012		M	X	3	100%			P	100%						
Francesca Cornelli	56	27/04/2016		m	X	2	100%							C	100%		
Daniele Zamboni	59	27/04/2016		m	X		100%							C	100%	P	100%

Consiglio di Amministrazione								Comitato per il Controllo sulla Gestione		Comitato Nomine		Comitato Remunerazioni		Comitato Rischi		Comitato Parti Correlate	
Componente	**Età**	**Anzianità di carica**	**Esecutivo**	**Lista (1)**	**Indipendente (2)**	**N° altri incarichi**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**	**Ruolo (4)**	**(3)**
Maria Mazzarella	68	27/04/2016		m	X		100%									C	100%
Maria Cristina Zoppo	47	27/04/2016		M	X	3	100%	C	100%								
Edoardo Gaffeo	51	22/04/2013		M	X		100%	C	98%								
Milena Teresa Motta	59	27/04/2016		M	X	2	100%	C	96%								
Marco Mangiagalli	69	01/05/2010		m	X		100%	P	100%								
Alberto Maria Pisani	64	27/04/2016		m	X		100%	C	100%								

(1) M = Lista di "maggioranza" / m = Lista di "minoranza"
(2) Requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 13.4 dello Statuto, del Codice di Autodisciplina e dell'art. 148, comma 3, del Testo unico della finanza
(3) In questa colonna è indicata la partecipazione percentuale degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati
(4) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "C": componente

Tabella n. 2: Elenco degli altri incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Consiglieri di Amministrazione in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Consigliere	Carica	Società
Gian Maria Gros-Pietro	Presidente	ASTM S.p.A.
	Consigliere	Edison S.p.A.
Paolo Andrea Colombo	Presidente	Colombo & Associati S.r.l.
Carlo Messina	-	
Bruno Picca	-	
Rossella Locatelli	Presidente	Bonifiche Ferraresi S.p.A.
	Presidente	B.F. Holding
	Membro del Comitato di Sorveglianza	Darma SGR in liquidazione coatta amministrativa
Giovanni Costa	Consigliere	Edizione S.r.l.
	Consigliere	Carel Industries S.p.A.
Livia Pomodoro	-	
Giovanni Gorno Tempini	Presidente	Fondazione Fiera Milano
	Consigliere	Willis S.p.A.
	Consigliere	Avio S.p.A.
Giorgina Gallo	Consigliere	Zignago Vetro S.p.A.
Franco Ceruti	Presidente	Intesa Sanpaolo Expo Institutional Contact S.r.l.
	Consigliere	Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.
	Consigliere	Mediocredito Italiano S.p.A.
	Consigliere	Banca Prossima S.p.A.
Gianfranco Carbonato	Presidente	Prima Industrie S.p.A.
	Presidente	Prima Power North America Inc.
	Consigliere	Prima Power Suzhou Co. Ltd.
Francesca Cornelli	Consigliere	Gruppo Swiss Re - Swiss Re Europe
	Consigliere	- Swiss Re International
Daniele Zamboni	-	
Maria Mazzarella	-	
Maria Cristina Zoppo	Presidente del Collegio Sindacale	Houghton Italia S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Schoeller Allibert S.p.A.
	Sindaco Effettivo	Coopers & Standards Automotive Italy S.p.A.
Edoardo Gaffeo	-	

Consigliere	Carica	Società
Milena Teresa Motta	Consigliere	Strategie & Innovazione S.r.l.
	Presidente del Collegio Sindacale	Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.
Marco Mangiagalli	-	
Alberto Maria Pisani	-	

Appendice

Tabella n. 1: "Check List"

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
1.P.1	L'emittente è guidato da un consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.	✓		pag. 37, 50, 53
1.P.2.	Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.	✓		pag. 37, 50
1.C.1.	Il consiglio di amministrazione:			
	a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'emittente e del gruppo di cui esso sia a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'emittente e la struttura del gruppo;	✓		pag. 37
	b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'emittente;	✓		pag. 37
	c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	✓		pag. 37, 38
	d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;	✓		pag. 37
	e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;	✓		pag. 38
	f) delibera in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;	✓		pag. 38
	g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità di cui all'art. 2. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sull'identità dei consulenti e sugli eventuali ulteriori servizi da essi forniti all'emittente o a società in rapporto di controllo con lo stesso;	✓		pag. 44, 48, 59
	h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna, considerando anche i criteri di diversità raccomandati all'art. 2;	✓		pag. 39, 40, 44, 50

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
i) fornisce informativa nella relazione sul governo societario: (1) sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente), il ruolo ricoperto all'interno del consiglio (ad esempio presidente o chief executive officer, come definito nell'articolo 2), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina; (2) sulle modalità di applicazione del presente articolo 1 e, in particolare, sul numero e sulla durata media delle riunioni del consiglio e del comitato esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio nonché sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore; (3) sulle modalità di svolgimento del processo di valutazione di cui alla precedente lettera g); (4) sugli obiettivi, sulle modalità di attuazione e sui risultati dell'applicazione dei criteri di diversità raccomandati agli artt. 2 e 8;	✓		pag. 38, 42, 48, 53, 55, 61, 62, 63, 64
j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.	✓		pag. 51, 81, 82
1.C.2. Gli amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri nelle predette società.	✓		pag. 46, 47
1.C.3. Il consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'emittente, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai comitati costituiti all'interno del consiglio. A tal fine individua criteri generali differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (di consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente), anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente.	✓		pag. 46
1.C.4. Qualora l'assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il consiglio di amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima assemblea utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun amministratore informa il consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con l'emittente e, successivamente, di ogni modifica rilevante.	✓		pag. 47
1.C.5. Il presidente del consiglio di amministrazione si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. Il consiglio fornisce nella relazione sul governo societario informazioni sulla tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, fornendo indicazioni, tra l'altro, in merito al preavviso ritenuto generalmente congruo per l'invio della documentazione e indicando se tale termine sia stato normalmente rispettato.	✓		pag. 50

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
1.C.6.	Il presidente del consiglio di amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati che i dirigenti dell'emittente e quelli delle società del gruppo che ad esso fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. La relazione sul governo societario fornisce informazioni sulla loro effettiva partecipazione.	✓		pag. 52
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
2.P.1.	Il consiglio di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, dotati di adeguata competenza e professionalità.	✓		pag. 38, 42, 43
2.P.2.	Gli amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.	✓		pag. 38, 47, 52
2.P.3.	Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.	✓		pag. 38, 52
2.P.4.	L'emittente applica criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.	✓		pag. 39
2.P.5.	È opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.	✓		pag. 42
2.P.6.	Il consiglio di amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al presidente, fornisce adeguata informativa nella relazione sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.	✓		pag. 42
2.C.1.	Sono qualificati amministratori esecutivi dell'emittente: - gli amministratori delegati dell'emittente o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi presidenti quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali; - gli amministratori che ricoprono incarichi direttivi nell'emittente o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche l'emittente; - gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo dell'emittente, quando manchi l'identificazione di un amministratore delegato o quando la partecipazione al comitato esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente dell'emittente. L'attribuzione di poteri vicari o per i soli casi di urgenza ad amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.	✓		pag. 42, 46

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
2.C.2.	Gli amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il presidente del consiglio di amministrazione cura che gli amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. L'emittente riporta nella relazione sul governo societario la tipologia e le modalità organizzative delle iniziative che hanno avuto luogo durante l'esercizio di riferimento.	✓		pag. 45
2.C.3.	Almeno un terzo del consiglio di amministrazione è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.	✓		Pag. 39, 40, 46
2.C.4.	Il consiglio di amministrazione designa un amministratore indipendente quale lead independent director, nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (chief executive officer); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente. Il consiglio di amministrazione degli emittenti appartenenti all'indice FTSE- Mib designa un lead independent director se ciò è richiesto dalla maggioranza degli amministratori indipendenti, salvo diversa e motivata valutazione da parte del consiglio da rendere nota nell'ambito della relazione sul governo societario.	✓		pag. 46
2.C.5.	Il lead independent director: a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti ai sensi del successivo articolo 3; b) collabora con il presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.	✓		pag. 46
2.C.6.	Il chief executive officer di un emittente (A) non assume l'incarico di amministratore di un altro emittente (B) non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia chief executive officer un amministratore dell'emittente (A).	✓		pag. 42
3. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI				
3.P.1.	Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.	✓		pag. 45
3.P.2.	L'indipendenza degli amministratori è valutata dal consiglio di amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. L'esito delle valutazioni del consiglio è comunicato al mercato.	✓		pag. 46

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
3.C.1. Il consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria; e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni; f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore; g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente; h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.	✓		pag. 46
3.C.2. Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il presidente dell'ente, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.	✓		pag. 42

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
3.C.3.	Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del consiglio e all'attività svolta dall'emittente; sono inoltre tali da consentire la costituzione di comitati all'interno del consiglio, secondo le indicazioni contenute nel Codice. Negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione è costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto. In ogni caso gli amministratori indipendenti non sono meno di due.	✓		pag. 45
3.C.4.	Dopo la nomina di un amministratore che si qualifica indipendente e successivamente, al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque almeno una volta all'anno, il consiglio di amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o a disposizione dell'emittente, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale amministratore. Il consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario. In tali documenti il consiglio di amministrazione: - riferisce se siano stati adottati e, in tal caso, con quale motivazione, parametri di valutazione differenti da quelli indicati nel Codice, anche con riferimento a singoli amministratori; - illustra i criteri quantitativi e/o qualitativi eventualmente utilizzati per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazione.	✓		pag. 46
3.C.5.	Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei sindaci all'assemblea.	✓		pag. 46
3.C.6.	Gli amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.	✓		pag. 46
4. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
4.P.1.	Il consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.	✓		pag. 60
4.C.1.	L'istituzione e il funzionamento dei comitati previsti dal Codice rispondono ai seguenti criteri:			
	a) i comitati sono composti da non meno di tre membri. Tuttavia, negli emittenti il cui consiglio di amministrazione è composto da non più di otto membri, i comitati possono essere composti da due soli consiglieri, purché indipendenti. I lavori dei comitati sono coordinati da un presidente;	✓		pag. 60
	b) i compiti dei singoli comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del consiglio di amministrazione;	✓		pag. 60

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
c) le funzioni che il Codice attribuisce a diversi comitati possono essere distribuite in modo differente o demandate ad un numero di comitati inferiore a quello previsto, purché si rispettino le regole per la composizione di volta in volta indicate dal Codice e si garantisca il raggiungimento degli obiettivi sottostanti;	✓		pag. 60
d) le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate e il presidente del comitato ne dà informazione al primo consiglio di amministrazione utile;	✓		pag. 60
e) nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione. L'emittente mette a disposizione dei comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal consiglio;	✓		pag. 57, 60
f) alle riunioni di ciascun comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del consiglio o della struttura dell'emittente, su invito del comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno;	✓		pag. 57, 60
g) l'emittente fornisce adeguata informativa, nell'ambito della relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito nonché, in base alle indicazioni fornite da ogni comitato, sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, sul numero e sulla durata media delle riunioni tenutesi e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.	✓		pag. 61
4.C.2. L'istituzione di uno o più comitati può essere evitata riservando le relative funzioni all'intero consiglio, sotto il coordinamento del presidente e alle seguenti condizioni: (i) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà del consiglio di amministrazione, con arrotondamento all'unità inferiore qualora il consiglio sia formato da un numero dispari di persone; (ii) all'espletamento delle funzioni che il Codice attribuisce ai comitati medesimi siano dedicati, all'interno delle sedute consiliari, adeguati spazi, dei quali venga dato conto nella relazione sul governo societario; (iii) limitatamente al comitato controllo e rischi, l'emittente non sia controllato da un'altra società quotata, o sottoposto a direzione e coordinamento.	✓(*)		pag. 60 (*) I Comitati sono stati tutti istituiti, come prescritto anche dalla normativa di Vigilanza bancaria
Il consiglio di amministrazione illustra analiticamente nella relazione sul governo societario i motivi sottesi alla scelta di non istituire uno o più comitati; in particolare, motiva adeguatamente la scelta di non istituire il comitato controllo e rischi in relazione al grado di complessità dell'emittente e al settore in cui esso opera. Inoltre il consiglio procede periodicamente a rivalutare la scelta effettuata.			
5. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI			
5.P.1. Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.	✓		pag. 60, 61

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
5.C.1. Il comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni:			
a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4;	✓		pag. 61
b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.	✓		pag. 61
5.C.2. Il consiglio di amministrazione valuta se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Nel caso in cui abbia adottato tale piano, l'emittente ne dà informativa nella relazione sul governo societario. L'istruttoria sulla predisposizione del piano è effettuata dal comitato per le nomine o da altro comitato interno al consiglio a ciò preposto.	✓		pag. 43, 61
6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI			
6.P.1. La remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.	✓		pag. 65
6.P.2. La remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali o che svolgono, anche solo di fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa nonché per i dirigenti con responsabilità strategiche, una parte significativa della remunerazione è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica di cui al successivo principio 6.P.4. La remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più comitati.	✓		pag. 65
6.P.3. Il consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un comitato per la remunerazione, composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.	✓		pag. 60, 62, 65
6.P.4. Il consiglio di amministrazione, su proposta del comitato per la remunerazione, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.	✓		pag. 65

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
6.P.5. L'emittente, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito, mediante un comunicato diffuso al mercato.	✓		pag. 65
6.C.1. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati:	✓		pag. 65
a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;	✓		
b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;	✓		
c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal consiglio di amministrazione;	✓		
d) gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (ivi compresi gli obiettivi definiti per i piani di remunerazione basati su azioni) - sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;	✓		
e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;	✓		
f) sono previste intese contrattuali che consentono alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;	✓		
g) l'indennità eventualmente prevista per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo è definita in modo tale che il suo ammontare complessivo non superi un determinato importo o un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	✓		
6.C.2. Nel predisporre piani di remunerazione basati su azioni, il consiglio di amministrazione assicura che:	✓		pag. 65
a) le azioni, le opzioni e ogni altro diritto assegnato agli amministratori di acquistare azioni o di essere remunerati sulla base dell'andamento del prezzo delle azioni abbiano un periodo medio di vesting pari ad almeno tre anni;			
b) il vesting di cui al punto a) sia soggetto a obiettivi di performance predeterminati e misurabili;			
c) gli amministratori mantengano sino al termine del mandato una quota delle azioni assegnate o acquistate attraverso l'esercizio dei diritti di cui al punto a).			

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
6.C.3.	I criteri 6.C.1 e 6.C.2 si applicano, in quanto compatibili, anche alla determinazione - da parte degli organi a ciò delegati - della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche. I meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di internal audit e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.	✓		pag. 65
6.C.4.	La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è - se non per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di remunerazione basati su azioni, salvo motivata decisione dell'assemblea dei soci.	✓		pag. 65
6.C.5.	Il comitato per la remunerazione: - valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia; - presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.	✓		pag. 62, 65
6.C.6.	Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.	✓		pag. 62, 65
6.C.7.	Qualora intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il comitato per le remunerazioni verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.	✓		pag. 63, 65
6.C.8.	La comunicazione al mercato di cui al principio 6.P.5 comprende: a) adeguate informazioni sull'indennità e/o altri benefici, incluso il relativo ammontare, la tempistica di erogazione - distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella eventualmente soggetta a meccanismi di differimento e distinguendo altresì le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a eventuali rapporti di lavoro dipendente - ed eventuali clausole di restituzione, con particolare riferimento a: - indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro, specificando la fattispecie che ne giustifica la maturazione (ad esempio, per scadenza dalla carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo); - mantenimento dei diritti connessi ad eventuali piani di incentivazione monetaria o basati su strumenti finanziari; - benefici (monetari o non monetari) successivi alla cessazione dalla carica; - impegni di non concorrenza, descrivendone i principali contenuti; - ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma;	✓		pag. 65

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
b) informazioni circa la conformità o meno dell'indennità e/o degli altri benefici alle indicazioni contenute nella politica per la remunerazione, nel caso di difformità anche parziale rispetto alle indicazioni della politica medesima, informazioni sulle procedure deliberative seguite in applicazione della disciplina Consob in materia di operazioni con parti correlate;			
c) indicazioni circa l'applicazione, o meno, di eventuali meccanismi che pongono vincoli o correttivi alla corresponsione dell'indennità nel caso in cui la cessazione del rapporto sia dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati, nonché circa l'eventuale formulazione di richieste di restituzione di compensi già corrisposti;			
d) informazione circa il fatto che la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato è regolata da un piano per la successione eventualmente adottato dalla società e, in ogni caso, indicazioni in merito alle procedure che sono state o saranno seguite nella sostituzione dell'amministratore o del direttore.			
7. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI			
7.P.1. Ogni emittente si dota di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'emittente e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.	✓		pag. 69
7.P.2. Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal consiglio di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.	✓		pag. 69
7.P.3. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:	✓		pag. 69
a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:	✓		pag. 71, 72
(i) uno o più amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito dell'articolo 7, l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché	✓		pag. 72
(ii) un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;	✓		pag. 60, 63, 71

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;	✓		pag. 70, 76
c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;	✓		pag. 70
d) il collegio sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓		pag. 54, 72
L'emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.			
7.P.4. Il comitato controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata o è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società, il comitato è comunque composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del consiglio di amministrazione al momento della nomina.	✓		pag. 60, 63
7.C.1. Il consiglio di amministrazione, previo parere del comitato controllo e rischi:	✓		pag. 71, 76
a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;	✓		pag. 69
b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;	✓		pag. 71
c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	✓		pag. 71
d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;	✓		pag. 71
e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.	✓		pag. 71

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:			
- nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;	✓		
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;	✓		
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.	✓		
7.C.2. Il comitato controllo e rischi, nell'assistere il consiglio di amministrazione:	✓		pag. 63
a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;	✓		pag. 54, 57, 58, 63
b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;	✓		pag. 54, 55, 64
c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;	✓		pag. 57
d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;	✓		pag. 64
e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;	✓		pag. 55, 57
f) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;	✓		pag. 55, 58
g) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza.	✓		pag. 63
7.C.3. Ai lavori del comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.	✓		pag. 57
7.C.4. L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:	✓		pag. 72
a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;			
b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;			

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina	Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
c) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;			
d) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente del collegio sindacale;			
e) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi (o al consiglio di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative.			
7.C.5. Il responsabile della funzione di internal audit:	✓		
a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;			pag. 71, 77
b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal consiglio di amministrazione;			pag. 76
c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;			pag. 76
d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;			pag. 77
e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;			pag. 77
f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;			pag. 77
g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.			pag. 77
7.C.6. La funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a un soggetto esterno all'emittente, purché dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione. L'adozione di tali scelte organizzative, adeguatamente motivata, è comunicata agli azionisti e al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario.	✓(*)		(*) La funzione di audit della Banca non può essere affidata a soggetti esterni
8. SINDACI			
8.P.1. I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.	✓		pag. 54

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
8.P.2.	L'emittente applica criteri di diversità, anche di genere, per quanto riguarda la composizione del collegio sindacale.	✓		pag. 55
8.P.3.	L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.	✓		pag. 54
8.C.1.	I sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori. Il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, trasmettendo l'esito di tali verifiche al consiglio di amministrazione che le espone, dopo la nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della relazione sul governo societario, con modalità conformi a quelle previste per gli amministratori.	✓		pag. 56
8.C.2.	I sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.	✓		pag. 56
8.C.3.	Almeno un terzo dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale è costituito da sindaci del genere meno rappresentato.	✓		pag. 55
8.C.4.	La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.	✓		
8.C.5.	Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.	✓		pag. 47
8.C.6.	Nell'ambito delle proprie attività, i sindaci possono chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.	✓		pag. 55
8.C.7.	Il collegio sindacale e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.	✓		pag. 57, 58
9. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI				
9.P.1.	Il consiglio di amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.	✓		pag. 83
9.P.2.	Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.	✓		pag. 82
9.C.1.	Il consiglio di amministrazione assicura che venga identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di tale funzione.	✓		pag. 82
9.C.2.	Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti	✓		pag. 83, 84

Principi e Criteri del Codice di Autodisciplina		Applicato anche con adattamenti	Non applicato	Riferimento pagina
	un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.			
9.C.3.	Il consiglio di amministrazione propone all'approvazione dell'assemblea un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.		✓	pag. 84
9.C.4.	Il consiglio di amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'emittente o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.	✓		pag. 84
10. SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DUALISTICO E MONISTICO				
10.P.1	In caso di adozione di un sistema di amministrazione e controllo dualistico o monistico, gli articoli precedenti si applicano in quanto compatibili, adattando le singole previsioni al particolare sistema adottato, in coerenza con gli obiettivi di buon governo societario, trasparenza informativa e tutela degli investitori e del mercato perseguiti dal Codice e alla luce dei criteri applicativi previsti dal presente articolo.	✓		pag. 11
10.P.2.	Nel caso in cui sia proposta l'adozione di un nuovo sistema di amministrazione e controllo, gli amministratori informano i soci e il mercato in merito alle ragioni di tale proposta, nonché al modo nel quale si prevede che il Codice sarà applicato al nuovo sistema di amministrazione e controllo.	✓		
10.P.3.	Nella prima relazione sul governo societario pubblicata successivamente alla modifica del sistema di amministrazione e controllo, l'emittente illustra in dettaglio le modalità con cui il Codice è stato applicato a tale sistema. Tali informazioni sono pubblicate anche nelle relazioni successive, indicando eventuali modifiche relative alle modalità di recepimento del Codice nell'ambito del sistema di amministrazione e controllo prescelto.	✓		pag. 11
10.C.2.	Nel caso di adozione del sistema di amministrazione e controllo monistico, l'applicazione del Codice si informa ai seguenti criteri:	✓		pag. 63
	a) gli articoli del Codice che fanno riferimento al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, o ai loro componenti, trovano applicazione, in linea di principio, rispettivamente al consiglio di amministrazione e al comitato per il controllo sulla gestione o ai loro componenti;	✓		
	b) le funzioni attribuite al comitato controllo e rischi dell'art. 7 del presente Codice possono essere riferite al comitato per il controllo sulla gestione previsto dall'art. 2409-*octiesdecies* cod. civ, ove rispetti i criteri di composizione indicati nello stesso art. 7.	✓		pag. 55, 57

Tabella n. 2: "Art. 123-bis - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"

Art. 123 bis - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Riferimento pagina
1. La relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contiene in una specifica sezione, denominata: «Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari», informazioni dettagliate riguardanti:	
a) la struttura del capitale sociale, compresi i titoli che non sono negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato comunitario, con l'indicazione delle varie categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano;	pag. 35, 36
b) qualsiasi restrizione al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della società o di altri possessori di titoli;	pag. 36
c) le partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad esempio tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120;	pag. 36
d) se noti, i possessori di ogni titolo che conferisce diritti speciali di controllo e una descrizione di questi diritti;	pag. 35
e) il meccanismo di esercizio dei diritti di voto previsto in un eventuale sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, quando il diritto di voto non è esercitato direttamente da questi ultimi;	pag. 36
f) qualsiasi restrizione al diritto di voto, ad esempio limitazioni dei diritti di voto ad una determinata percentuale o ad un certo numero di voti, termini imposti per l'esercizio del diritto di voto o sistemi in cui, con la cooperazione della società, i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei titoli;	pag. 35, 85
g) gli accordi che sono noti alla società ai sensi dell'articolo 122;	pag. 36
h) gli accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti, tranne quando sono di natura tale per cui la loro divulgazione arrecherebbe grave pregiudizio alla società; tale deroga non si applica quando la società ha l'obbligo specifico di divulgare tali informazioni sulla base di altre disposizioni di legge;	pag. 36
i) gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto;	pag. 35
l) le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva;	pag. 40, 41, 56
m) l'esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero del potere in capo agli amministratori o ai componenti del consiglio di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.	pag. 35, 36

Art. 123 bis - Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	Riferimento pagina
2. Nella medesima sezione della relazione sulla gestione di cui al comma 1 sono riportate le informazioni riguardanti:	
a) l'adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario promosso da società di gestione dei mercati regolamentati o da associazioni di categoria, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari. La società indica altresì dove il codice di comportamento in materia di governo societario al quale aderisce è accessibile al pubblico;	pag. 11
b) le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile;	pag. 69, 73
c) i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, se diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva;	pag. 83
d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati;	pag. 38, 42, 50, 56, 61
d-bis) una descrizione delle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche. Nel caso in cui nessuna politica sia applicata, la società motiva in maniera chiara e articolata le ragioni di tale scelta.	pag. 39

Glossario

Banca Centrale Europea o BCE
Banca Centrale Europea, istituzione dell'UE che assolve specifici compiti in materia di vigilanza prudenziale delle banche, nel quadro del Meccanismo di vigilanza unico (MVU) composto dalla stessa BCE e dalle Autorità nazionali competenti, le cui finalità principali sono di contribuire alla sicurezza e alla solidità degli enti creditizi e alla stabilità del sistema finanziario europeo, nonché di assicurare una vigilanza prudenziale coerente ed efficace (www.ecb.europa.eu)

Banca d'Italia
Banca d'Italia - banca centrale della Repubblica italiana, parte dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali dell'area euro e dalla Banca centrale europea - è un istituto di diritto pubblico le cui principali funzioni sono dirette ad assicurare, tra l'altro, la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario perseguendo la sana e prudente gestione degli intermediari nonché l'osservanza delle disposizioni che disciplinano la materia (www.bancaditalia.it)

Borsa o Borsa Italiana
Borsa Italiana S.p.A., società avente ad oggetto l'organizzazione, la gestione e lo sviluppo dei mercati per la negoziazione di strumenti finanziari, in cui sono ammessi anche quelli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. (www.borsaitaliana.it)

c.c.
codice civile

Capogruppo
Intesa Sanpaolo quale Capogruppo del Gruppo Bancario, ai sensi del Testo unico bancario

Codice di Autodisciplina o Codice
Codice di Autodisciplina delle società quotate, pubblicato nel marzo 2006 e aggiornato da ultimo nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance, in materia di principi di governo societario applicabili alle società quotate

Consiglio
Il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo

Consob
Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, Autorità di controllo del mercato finanziario italiano, che vigila sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti degli operatori (www.consob.it)

Dichiarazione Consolidata non Finanziaria
Dichiarazione redatta e pubblicata ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, di attuazione della Direttiva europea n. 2014/95/UE che contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione

Dirigente preposto
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di cui all'art. 154-bis del Testo unico della finanza)

Disposizioni di Vigilanza
Disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio delle proprie funzioni di regolamentazione, indirizzate alle banche e ai gruppi bancari

Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione
Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Cap. 2)

Disposizioni di Vigilanza sul governo societario
Disposizioni in materia di governo societario delle banche, contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Cap. 1)

Disposizioni di Vigilanza sul sistema dei controlli
Disposizioni in materia di sistema dei controlli interni delle banche, attualmente contenute nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Cap. 3)

European Banking Authority o EBA
European Banking Authority, autorità indipendente dell'Unione europea, che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo.

Financial Stability Board o FSB
Financial Stability Board, Organismo indipendente che, in collaborazione con le istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e nell'interesse della stabilità finanziaria globale, promuove lo sviluppo e il rafforzamento di regolamentazione e supervisione efficaci nonché di specifiche policies di settore (www.financialstabilityboard.org)

Gruppo Bancario o Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
il Gruppo Bancario è composto dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalle società bancarie, finanziarie e strumentali - con sede legale in Italia e all'estero - dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente

Gruppo o Gruppo Intesa Sanpaolo
il Gruppo è composto dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalle società - con sede legale in Italia e all'estero – dalla stessa controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non fanno parte del Gruppo Bancario

Intesa Sanpaolo o Società o Banca
Intesa Sanpaolo S.p.A.

Organismo di Vigilanza
Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al quale è affidato - ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle società - il compito di vigilare sull'efficace attuazione, sul funzionamento, sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del predetto Decreto

Regolamento di Borsa
Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana

Regolamento Emittenti
Regolamento di attuazione del Testo unico della finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

Regolamento Consob parti correlate
Regolamento emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modificazioni), in materia di operazioni con parti correlate realizzate da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio direttamente o tramite società controllate

Regolamento OPC
Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con Parti Correlate di Intesa Sanpaolo S.p.A., Soggetti Collegati del Gruppo e Soggetti Rilevanti ex art. 136 TUB, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 gennaio 2018.

Relazione sulla Governance
La Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari ex art. 123-bis del Testo unico della finanza

Relazione sulle Remunerazioni
La Relazione sulle Remunerazioni ex art. 123-ter del Testo unico della finanza e successive disposizioni attuative

Sito internet della Banca o sito internet della Società
Il sito internet istituzionale group.intesasanpaolo.com

Statuto
Statuto sociale di Intesa Sanpaolo (consultabile nel sito internet della Banca, sezione Governance)

Testo unico bancario
Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia

Testo unico della finanza
Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria

Gian Maria Gros-Pietro
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Contatti

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:
Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:
Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Servizio Adempimenti Societari e Rapporti con gli Azionisti
adempimenti.societari@intesasanpaolo.com

Internet
http://group.intesasanpaolo.com

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ABBONDANZA ETTORE	2.000	2.000	F	F	A	C	A	A	1	F	F	A	F	A	C	C	A	F	A
ABRARDO GIOVANNI BATTISTA	10	10	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AGHEMO ANTONIO	4.500	4.500	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ALEMANNO GUIDO	12.200	12.200	F	F	A	A	A	-	A	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
ALESIANI PIERO	1.284	1.284	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ALLISIARDI ALDO	1.000	1.000	F	F	A	A	F	F	1	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
ANDREUCCI SAVINO	2.500	2.500	F	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ANELLI MARIA LUISA - PER DELEGA DI	0																		
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	20	20	X	X	X	X	X	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
ANTOLINI GIOVANNI	50.000	50.000	C	A	C	C	C	A	1	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ANTONUCCI MARIA	23.320	23.320	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ARISSONE PIERINO	500	500	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ARNELLO FRANCESCO	10.000	10.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AUDENINO MARCO	10.000	10.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BAILO MARIA ROSA	1	1	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BAINOTTI VALTER	301	301	F	F	C	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BALDI ATTILIO	5.500	5.500	F	F	F	F	A	F	1	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BALESTRA ENRICO	3.200	3.200	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Allegato "Z"

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BANCHE MAURO	12.000	12.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BANCHIO ROSANNA	716	716	F	F	A	A	A	A	A	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
BARDO BRUNO	25.000	25.000	F	F	F	F	F	F	2	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X
BARDONI ELISABETTA	724	724	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARIOGLIO MARCO - PER DELEGA DI NOVERO ANNA MARIA	6.095 3.269	9.364	F F	F F	F F	A A	F F	F F	1 1	F F	F F	A A	A A	A A	A A	A A	A A	C C	A A
BAU' EMANUELE	8.680	8.680	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BAU' GIUSEPPE	23.480	23.480	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BAUCHIERO PIER ALDO	53.350	53.350	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BAVA MARCO GEREMIA CARLO	43	43	C	C	C	C	C	-	C	-	-	C	C	C	-	A	C	C	C
BECHERE PIETRO	32.518	32.518	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	A	A	F	F	A	F	A
BEDETTI RICCARDO - PER DELEGA DI GALIMBERTI LIONELLA	0 5.856	5.856	F	F	F	F	F	F	1	-	F	F	F	F	F	F	F	F	X
BELMONDO CARLO	6.377	6.377	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BENEDICENTI EDOARDO	2.001	2.001	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BENEDICENTI GIACOMINO	28.878	28.878	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENEDICENTI MARIO	1	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BENENTE LUIGI - PER DELEGA DI	30.400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BENENTE CHIARA	50.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENENTE LAURA	50.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		130.400																	
BENINATI IGNAZIO ANTONIO	10.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		10.000																	
BERGOGLIO ANTONIO	5.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
		5.000																	
BERNABINO GIOVANNI	13.096		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		13.096																	
BERRUTI CLAUDIO	4.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		4.000																	
BERTA FRANCO	5.000		F	F	F	A	C	C	1	A	A	C	A	C	A	C	A	-	F
		5.000																	
BERTOLDO DANIELA	1.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.000																	
BERTONE ELVIO	5		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		5																	
BESSONE JONATHAN	360		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		360																	
BIGNOTTI ANGELA	558		F	F	C	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		558																	
BIZZARRI FILIPPO	32.000		F	F	F	F	F	F	A	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X
		32.000																	
BOCCA MARIA GRAZIA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.000																	
BOIDI ROBERTO	402		F	F	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		402																	
BONACASA ANTONIO DAVIDE	15.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		15.000																	
BORSELLO FERNANDO	5.772		F	F	F	F	A	A	2	F	F	F	A	A	A	C	-	F	F
		5.772																	
BOSCO ANGELO	7.395		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		7.395																	
BOSIZIO BRUNA	2.500		F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.500																	
BOTTARO EMILIA	15.910		F	F	A	A	A	C	1	C	F	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BOTTO BATTISTA	10.600	15.910	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
BOVI VANNI	28.876	10.600	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BOZZELLO VEROLE FRANCO	10.000	28.876	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BRANCATELLI GIANLUIGI	4.000	10.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BRIANO GIULIANO GIORGIO	25.500	4.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BUSSETTI SILVANA	22.000	25.500	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CACCIAGLIA MARCO - PER DELEGA DI	0	22.000																	
TUBERGA SIMONA	3.000		F	F	C	C	F	C	C	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
CALAPRISTI DONATELLA	1.285	3.000	X	X	X	X	F	X	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALDERARA GIUSEPPE	5.000	1.285	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-	C	A	F	F	X
CALFAPIETRA GIUSEPPE	20.000	5.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CALITRO BIAGIO	500	20.000	F	F	C	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CALORE SIMONE - PER DELEGA DI	0	500																	
GARZARELLA CONCETTA	2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CASATI FEDERICO	3.000	2	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
CASTAGNO DOMENICO	6.500	3.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CASTIGLIONE ANNA	1.611	6.500	F	F	F	F	F	C	1	F	F	C	C	C	C	C	C	C	X
CASTRONOVO MICHELE	5.000	1.611	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
CAVALCASELLE ENRICO	12.015	5.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CENTARO GIUSEPPE	7.500	12.015	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CERIANI LUCIANO	10.000	7.500	F	F	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CERRATO STEFANO	3	10.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CHIORRA GIULIANA	3.115	3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CIAUDANO MARINA	1	3.115	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
COLOMBANO ALBERTO	98	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
COLONNA ANGELA	520	98	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
COMOGLIO GIAN FRANCO	1.000	520	F	F	F	A	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CONTIN GINO	110.149	1.000	F	F	F	F	A	F	1	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X
CORTE MASSIMO	100	110.149	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
COSTAMAGNA FRANCO	10.000	100	F	F	A	A	A	C	1	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COZZI GUIDO	10.000	10.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
CRESTA PIERO LUCIANO	5.000	10.000	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CUCCO CATTERINA	5.400	5.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
CURTA MARIA CLARA	1.000	5.400	F	F	A	A	C	C	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
D'AMODIO FRANCESCO	10.302	1.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DALLAN ROBERTO	2.284	10.302	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
DALLERA SIRO	554	2.284	F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	F	C	F	F	F	C
DAMIANO PIERINA	20	554	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DANIELI FRANCO	6.575	20	F	F	F	A	A	F	1	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X
DARMELLO ROBERTO	21.000	6.575	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DE FANTI VILMA GENOVEFFA ANTONIA	1	21.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DE GIULI MARA	500	1	F	F	A	A	-	F	1	F	F	F	F	-	C	C	F	F	X
DE LOS RIOS CARLO - PER DELEGA DI	0	500																	
BUIARONI MORRIERO ALESSANDRA GAETANA	6.500		F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DE LUCA SANTIAGO NICOLAS	25.000	6.500	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DE LUCIA ALESSANDRO	40	25.000	X	F	F	F	F	F	1	F	F	-	-	-	-	-	-	-	-
DEL GIUDICE MATTEO - PER DELEGA DI	0	40																	
BLOCKCHAIN GOVERNANCE	1		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	X	X
D&C GOVERNANCE SRL	2		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	X	X
DELFINO ANGELA	400	3	F	F	F	F	C	F	1	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F
DELLA BELLA ARMANDO	835	400	-	-	F	F	F	F	1	F	-	-	-	-	-	-	-	-	F
DELLATORRE ENRICA	10.000	835	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
DELLISANTI FRANCESCO	12.001	10.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		12.001																	

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
DELPIANO SILVIO	5.000	5.000	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DI BELLA FILIPPO	779	779	F	F	A	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DI SOMMA DAVIDE - PER DELEGA DI	0																		
PINTO MARIA	8.000	8.000	F	F	F	F	F	-	1	F	F	F	F	F	F	F	F	-	X
DIENA VITTORIO	20.000	20.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DINI CIACCI GIORGIO	1.000	1.000	F	F	F	F	F	F	A	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
DINI VICK PIERCE	2.000	2.000	F	F	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DIPIETROMARIA CARLA	8	8	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DORIA PATRIZIA SANTINA	2.001	2.001	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DOSSI GERARDO	2.570	2.570	F	F	A	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
EICHHOLZER ALBERTO - PER DELEGA DI	0																		
COMPAGNIA DI SAN PAOLO	1.188.947.304	1.210.508.249	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	21.560.945		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ELIA ALBERTO - DELEGATO DI COMPUTERSHARE SPA, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE (AI SENSI DELL'ART.135 UNDECIES - TUF) - PER DELEGA DI	0																		
GENERTELLIFE SPA	4.213.667		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID FONDS GLAKOR	747.223		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID FONDS AVAOT 3	37.832		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID FONDS AVAOT 2	245.831		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID FONDS GVMET	134.181		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GEN VMIX DYNAMIC PROTECT 80 C/O BNPP SCA	355.912		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GENERALI AKTIV MIX ERTRAG	8.301		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GENERTEL SPA	362.493		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
DASSISTI MICHELE	10		F	F	A	A	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BAGGIA PATRIZIO	3.000		F	F	A	A	C	F	2	A	A	A	A	C	C	A	C	A	A
GID FDS GPRET MULTIFLEX	12.442		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GENERALI INVESTMENTS SICAV	10.328.589		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID F GPRET MULTIFLEX II	26.508		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
FPA GENERALI GLOBAL GENERALI ITALIA SPA	70.332		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GENERALI ITALIA SPA	25.272.973		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GENERALI SMART FUNDS SICAV	640.913		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GIE ALLEANZA OBBLIGAZIONARIO	2.552.651		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID FONDS CEAOT	2.027.610		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID-FONDS ALAET	1.055.472		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID FONDS AVAOT	427.351		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
GID FONDS DLAET	170.140		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	N	F	F	F	F	F	F
		48.693.431																	
ESPOSITO ALFREDO	26.000		C	C	C	C	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		26.000																	
FACCIO DANTE	12.000		F	A	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		12.000																	
FACELLO MARIANGELA	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
		2.000																	
FALBO MARCO	22.786		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		22.786																	
FALCO GRAZIELLA	8.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		8.000																	
FASANO GIAN LUIGI	100		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		100																	
FAVATA LEONARDO	2.700		A	A	A	A	A	-	A	A	A	A	A	C	C	-	-	C	A
		2.700																	
FEBBRARO LAURA	64.853		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
		64.853																	
FEDELE LOREDANA	0																		
- PER DELEGA DI																			
ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZONI ITALIA	12.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMBI RE: CLIENT ASSETS UCITS	1.416.662		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ZURICH INSURANCE COMPANY LTD AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	158.265		F	F	F	F	F	C	2	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL GLG EUROPEAN EQ ALTER TRAD	872.152		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BNYMTCIL MAN GLG EUROPEAN EQUITY TR	3.725.919		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
FT DJ STOXX SEL DIV 30 INDEX FUND	6.552.147		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FT DOW JONES GLOBAL SEL DIV IND FD	2.955.538		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIOS INC PRUDENTIAL BALANCED FUND	33.413		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
PSF CONSERVATIVE BAL PORTF QMA	16.948		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
AST WELL MGMT HEDGED EQUITY PD9Z	480.657		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AST JPM GL THEM PORT 2 INT EME PDNB	35.782		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	1.277.046		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AST MORGAN STANLEY MULTI ASSET PDMS	11.496		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ZURICH INVESTMENTS LIFE SPA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	3.754.357		F	F	F	F	F	C	2	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F
GREAT WEST INTERNATIONAL INDEX FUND	1.116.711		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLSTATE LIFE INSURANCE COMPANY	304.581		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATHOLIC COMMUNITY FOUNDATION OF MINNESOTA	16.783		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PFI INTL EQUITY INDEX FUND	1.130.303		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CEP UK AS TSTE VIRGIN CLIM CHG FUND	1.012.806		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BNYTD CF PURISIMA EAFE TOTAL RTN FD	30.385		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PFI OVERSEAS FD PMC	518.839		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQUITY FD AB	178.563		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CTJ RE STANLIB GLOBAL EQ HOSKING	299.834		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	2.053.189		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANIMA SGR SPA - GESTIELLE PRO ITALIA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	162.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLANGEGESELLS CHAFT MBH	44.163		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLSTATE INSURANCE CO BLACKROCK	1.537.495		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTL ETF	321.323		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	14.519		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUBLIC SCHOOL TEACHERS PENSION AND RETIREMENT OF CHICAGO	52.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GS ACTIVE BETA INTL EQUITY ETF	1.049.316		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GS ACTIVE BETA EUROPE ETF	25.815		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DB FISHER INVEST	345.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA MPS FINANCIAL DAC	6.400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	11.987.998		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALETTI VOLT AB RE AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	11.573		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	93.809		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RBS INVESTMENT FUNDS ICVC BALANCED	920.689		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
VOYA INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND EQUITY INCOME FUND	43.127		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.886.680		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VOYA EURO STOXX 50INDEX PORTFOLIO	2.180.574		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE AMERICAN UNIVERSITY IN CAIRO	25.473		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CC COL EAFE Q UN 2	32.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CC COL EAFE Q UN 1	25.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
NMPF COL EAFE NMP Q	63.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
DAEC NQ SSGA TAX	11.186		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES ABS RE AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	482.104		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DAEC Q SSGA INTL TC	22.452		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEXTERA DB ARTISAN NON US	1.980.681		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PS6F STATE STREET INTL EQ	1.003.261		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SR5F PARAMETRIC DELTA SHIFT	45.530		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEATTLE CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	66.876		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST	405.425		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA	2.320.066		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST LI AKTIER GLOBALE II AKK	3.914		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST	8.341		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST LI AKTIER GLOBALE II	17.406		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES ABS RE DE AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	59.645		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AIF 21104 LPI AKT EUROPA II	767.142		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AIF 21106 LPI AKT GLOBALE II	129.942		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	13.130.488		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTON PICTET INTERNATIONAL FUND	2.024.125		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ST PF UNILEVER POS SCREENING PANEUR	1.557.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLL AQUILA LIFE GLOBAL MINIMUM	2.054.774		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLL AQUILA LIFE MSCI WORLD FUND	2.605.523		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLL AQUILA LIFE FTSE RAFI DEVELOPED	1.554.981		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
APL RB EQ DEV MIRA	61.992		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
PFI MULTI MGR EQTY LNG SHRT FD TBC	742.271		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES C MT IV AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	35.335		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI EURO CCYHDG	1.381.049		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARC RB EQ DEV KAITOS	20.187		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
NYPF FIDELITY	626.623		F	F	F	F	F	F	2	C	C	A	A	A	C	F	C	C	F
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	2.321		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MI FONDS K12 SPK	194.654		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SBSA GEPF BLACKROCK EQUITY	1.521.862		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AARP FISHER INV INTL	316.354		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI EAFE CCYHDG	5.085.259		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DVHF DIV RSK HI DIV GL EQ	1.264		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PGTF DR NON US EQUITY GT	14.259		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES C MT V AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	662.924		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ASV RB EQ DEV MENKAR	70.023		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
AB FOODS HEXAVEST	220.033		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
FEDERATED INTERNATIONAL LEADERS FD	5.811.579		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F
SAEF SCE PANAGORA QUAL	114.848		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCEF MARATHON LONDON	48.240		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANK OF AMERICA PENSION PLAN	360.111		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPARTAN INTL INDEX	28.125.267		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BELLSOUTH CORP RFA VEBA TRUST	278.047		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ECBSEG	640.523		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DREYFUS INDEX FUNDS INC. - DREYFUS INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	652.393		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES MT II AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	46.044		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNYM INTL EQUITY INCOME FUNDD	1.550.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LFIF FISHER ASSET MGMT	561.617		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MNVF SSGA INTL EQUITY	73.130		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NHTF FISHER INVESTMENTS	1.286.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NHTF ARTISAN PARTNERS	1.637.978		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHELL PENSION TRUST	423.191		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHELL PENSION TRUST	271.852		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WF AND CO CASH PLN EVERGN INV I	249.274		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NTMA ISIF ILIM EUROPEAN EQUITY	623.959		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST FI PYRAMIS QUANTITATIVE PORTFOLIO	652.364		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES MAIII AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	622.303		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MAN FUNDS PLC	1.500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE EUROPEAN CENTRAL BANK	652.386		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AT AND T SAVINGS GROUP INVESTMENT TRUST	574.641		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK ACWI USIMI	4.787.849		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HP INC MASTER TRUST	107.839		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UFJF MCM MSCI WORLD FD	181.019		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DIOCESE OF VENICE PENSION PLAN AND TRUST	13.635		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MCIC VERMONT A RECIPROCAL RISK RETENTION GROUP	129.278		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PITTSBURGH THEOLOGICAL SEMINARY OF THE PRESBYTERIAN CHURCH	26.011		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEE RETIREMENT SYSTEM OF IDAHO	778.545		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FEDERATED UNIT TRUST	1.475.874		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F
ALETTI GES C MAII AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	99.101		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	708.942		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS UWV	1.955.168		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESCO FUNDS	67.014.312		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
NSNF PARA EAFE MONTI	109.647		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NSNF PARA EAFE PI 1	38.157		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NSNF PARA EAFE PI 2	42.818		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TEXAS A AND M UNIVERSITY SYSTEM	704.870		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	1.922.583		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CITY OF NEW YORK DEFERRED COMPENSATION PLAN	530.816		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNVF NSTEC FISHER GBL EQ	149.989		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES C D BR AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	54.705		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PGEF PG E QUALIFIED PANAGORA EAFE	404.929		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PGVF SSGA	22.836		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CZ AANDELEN SSGA	137.411		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZVK DEAM SPK	310.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DOW NL BRANDES	836.315		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DEAM FONDS ZDV	208.011		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DEAM FONDS SPEZIAL 20	250.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEAM FONDS SPEZIAL 2 AEQ SPK	6.022.863		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	1.194.061		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	1.755.935		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALETTI GES D B EQ30 AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	30.598		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BGF FLEX MULTI ASSET GBL EQ PF	18.359		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	704.385		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
KRESGE LA CAPITAL EAFE SUB2	33.079		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	7.990		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PH2F CAPITAL GUARDIAN	105.161		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
QSBF ARTISAN INTL GROWTH	709.005		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CASEY FP HOSKING GLOBAL	117.617		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY	556.904		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MSV LIFE PLC	479.421		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
US BANK GUIDEMARK WORLD EX US FUND	111.367		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BAYVK G2 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.643.099		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
USBK AHAI RHUMBLINE ADVISERS	16.536		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
USBK AMERICAN HEART ASSOCIATION INC	18.629		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
USBK AMER HEART ASSOC INC ARTISAN	120.462		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND LOS ALAMOS NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT BENEFIT PLANGROUP TRUST	300.791		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IADF WHPI FISHER INV	123.373		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IADF WELLMARK FISHER INV	425.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COUNTY AND MUNICIPAL GOVERNMENT CAPITAL IMPROVEMENT TRUST FUND	112.450		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ATFF ARTISAN PARTNERS	843.229		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALABAMA TRUST FUND	290.624		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
RZSF1501 GLOBAL EQ HEXEVEST	365.573		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
SAEV MASTERFONDS INKA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	702.411		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RZSF3003 NON US EQ HARRIS	2.525.098		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IIIF III MARATHON INTERNATIONAL	55.188		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AP7 EQUITY FUND	16.038.876		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
3M ERIP RAFI EAFE	274.185		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	419.351		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRMF MFS INSTITUTIONAL AD	395.273		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AIC CAMBIAR INTERNATIONAL EQUITY FUND	22.296.084		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LMCG GLOBAL MULTICAP FUND	2.301		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UA LOCAL UNION OFFICERS AND EMPLOYEES PENSION FUND	425.000		F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
THE ROMAN CATHOLIC ARCHBISHOP OF LOS ANGELES	17.378		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRE INKA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	264.426		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PMPT-INKA-FONDS	899.534		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	5.551.803		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP EURO EX UK ENH IND FD	15.722		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INVESCO PERPETUAL GLOBAL TARGETED INCOME FUND	92.439		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	17.380		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIDDLETOWN WORKS HOURLY AND SALARIED UNION RETIREES HEALTH CARE FUND	54.009		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	126.311		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
AMERICAN FUNDS GLOBAL BALANCED FUND	1.614.000		F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F
IN8 COP TREAS PWP RHUMBLINE MSCI	114.831		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ENSIGN PEAK ARTISAN INTL LCG	1.898.819		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SIVE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	265.763		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ENSIGN PEAK FISHER INVESTMENTS	2.910.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LOUISIANA STATE ERS MSCI EXUS INDEX	1.352.060		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LOUISIANA STATE ERS TERROR FREE INT	1		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NV PERS MELLON CAPITAL INDEX	4.293.430		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NV PERS SSGA EAFE INDEX PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	3.387.742		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NV RBIF ALLNCEBRNSTN INTL EQ	103.789		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TEA BLACKROCK INC INTL	3.622.191		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UPMC PICTET PENSION	164.973		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UPMC PICTET	262.311		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
POOL RE JPM REI EQUITY	127.770		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA MASTER HAEK I AGENTE:BP2S-FRANKFURT	1.365.025		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIN DEF PF OMAN MARATHON EAFE	93.428		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
POOL RE L AND G MSCI EQ	540.485		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLL AQUIL LIFGLO3000 FMEN WHT INDFD	558.152		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AST TRP ASSET ALLOC PORTFOLIO PDQB	3.838.487		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PENN SERIES DEV INTL INDEX FUND	110.416		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PHC SSGA EQ	2.571.223		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	202.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
PF INTERNATIONAL LARGE CAP FUND	237.158		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	9.712.618		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	1.628.093		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL-OCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	373.485		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK WORLD EX FLORIDA RET SYS	3.335.665		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARTISAN PARTNERSAN FLORIDA RET SYS FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	11.215.150		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OPPENHEIMER GLOBAL ESG REVENUE ETF	12.522		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND	147.423		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
PENSION FUND OF THE CHRISTIAN CHURCH DISCIPLES OF CHRIST	732.608		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	4.957.407		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SAVANNAH RIVER NUCLEAR SOLUTIONS LLC MASTER TRUST	699.360		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	394.056		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BELL ATLANTIC MASTER TRUST	306.149		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	10.306		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UNIVERSAL-CAV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	595.943		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	718.383		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRINCIPAL GLOBAL INVESTORS FUNDS	4.211		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	287.748		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OPPENHEIMER INTERNATIONAL REVENUE ETF	9.505		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	1.027.426		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ELECTRICAL WORKERS LOCAL NO 26 PENSION TRUST FUND	209.868		F	F	F	F	C	F	2	C	C	A	A	C	C	F	C	C	F
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	829.581		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	213.698		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	427.909		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	663.250		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARK LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	805.611		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VWLAKH MASTER AGENTE:BP2S-FRANKFURT	879.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	370.250		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FAIRFAX COUNTY UNIFORMED RETIREMENT SYSTEM	88.392		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE STATE OF CONNECTICUT ACTINGTHROUGH ITS TREASURER	6.136.590		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TENNESSEE VALLEY AUTHORITY RETIREMENT SYSTEM	477.734		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UPS GROUP TRUST	863.546		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGAN	148.664		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	998.550		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	41.878		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED	76.829		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	703.270		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS VSF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	11.991		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CENTRAL STATES SOUTHEAST AND SOUTHWEST AREAS PENSION FUND	244.453		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AMUNDU FUNDS II EURO EQ VALUE	2.093.792		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUPPO ITALIA	14.110.327		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMUNDI SGR SPA - AMUNDI RISPARMIO ITALIA	5.386.296		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ACMBERNSTEIN SICAV - GLOBAL	18.923		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	282.870		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN FUND DYNAMIC	73.314		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NUVEEN GLOBAL INVESTORS FUND	33.575		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	292.082		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSULTING GROUP CAPITAL MARKE	435.471		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANGI FONDS ABF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	59.156		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL FUND	6.812.037		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AMJ GLOBAL BALANCED FUND 2017	10.440		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NUSHARES ESG INTERNATIONAL DEV	234.330		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES	757.049		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RWC FUNDS	883.612		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AB SICAV I EUROZONE EQUITY	8.358.498		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PGIM ETF TRUST	21.739		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL VI FUN	1.133.669		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PICTET INTERNATIONAL EQUITY	2.349.353		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS RESEARCH INTERNATIONAL FDP	765.391		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS FEV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	23.950		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BROWN BROTHERS HARRIMAN	6.988.081		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE GREEN TREE FUND OF THE AME	49.914		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GLOBAL HIGH INCOME EQUITY FUND	246.770		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NESTLE FRANCE EQUILIBRE	78.991		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG DIVERSIFIE ISR	344.071		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS INTERNATIONALES	325.490		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRCO LONG TERME	1.864.545		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ARRCO QUANT 1	521.335		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRCO QUANT 2	820.974		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE MACIF CROISSANCE DURABLE	273.878		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS APNIESA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	234.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAIF CROISSANCE DURABLE	756.281		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
ECOFI INVESTMENTS	466.120		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
CIPAV METROPOLE DIVERSIFIE	2.593.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EUROPE SELECTION	674.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UF 6 A ACT	300.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLISEE IFC 1	432.500		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AGF FCR ACTIONS	370.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZ AIR FRANCE POCHE ACT EUR	202.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ ASAC ACT EUR	615.600		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EUROPE MULTIGESTION	74.647		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS RANW II AGENTE:BP2S-FRANKFURT	175.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DARWIN DIVERSIFIE	239.192		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIVERSIFIE ACTIONS	56.667		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OFI MARKET NEUTRAL EQUITY	3.029.977		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MACIF CROISSANCE DURABLE ET SO	384.234		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
MACIF CROIS DURABLE EUROPE	4.089.408		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
RM INVESTISSEMENTS	40.299		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EURO VALUE	1.183.670		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ACTIONS EUROPE	56.769		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SG ATIONS EUROPE LARGE CAP	127.095		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LYXOR MSCI EUROPE UCITS ETF	3.606.889		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BAYVK A4 FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	287.630		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LYX EUR STOXX 50	42.112.128		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
E.T.H.I.C.A.	1.200.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LYXOR INDEX FUND EURO	36.639		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ETOLIE BANQUE EUROPE	783		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ETOILE GESTION	161.772		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ETOLIE ACTIONS RENDEMENT	143.508		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ETOLIE SECTORIELLE EUROPE	56.246		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANTARIUS ROTATION SECTORIELLE	26.863		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OFI AM	279.536		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
AZ VIE PFON RETRAITE ACTION	824.737		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS GANO 2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	53.150		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LYXOR EURO STOXX	2.352.914		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LYXOR INDEX FUND LYXOR	1.925.222		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MUL - LYXOR ITALIA EQUITY PIR	434.370		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LIF LYXOR MSCI EMU VALUE	1.299.828		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LYXOR INDEX FUND	61.924		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LYXOR CORE MSCI EMU	1.260.346		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LYXOR CORE MSCI WORLD	74.373		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LYXOR MSCI WORLD ESG	7.686		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LYXOR MSCI EMU ESG	47.507		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MU LUX LYXOR STOXX	19.390.166		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS PFD AGENTE:BP2S-FRANKFURT	11.985		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS	1.982.712		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ASB AXION OPPORTUNITY	150.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUND II PIONEER	511.768		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OFI FUND-EURO LARGE CAP	2.850.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT M.B.	446.800		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AMUNDI SGR SPA - AMUNDI DIVIDENDO ITALIA	3.940.000		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AMUNDI SIF GLOBAL ETHICAL EQUITIES	49.095		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GATEWAY STRATEGIC GLOBAL EQUITY	833.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MIROVA EURO SUSTAINABLE EQUITY	8.136.432		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MIROVA EUROPE SUSTAINABLE EQUITY	2.978.692		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS REINVEST AGENTE:BP2S-FRANKFURT	18.781		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	18		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EMU	5.739.138		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI NORTH AMERICA	307.216		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI WORLD	781.723		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL MULTI	33.243		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX EQUITY EUROPE LOW	233		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX EQUITY GLOBAL LOW	114.891		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI WORLD SRI	10.035		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE SRI	18.683		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI EURO STOXX 50	6.110.301		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INDEX SELECTION FUND	11.650.544		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS WERT AGENTE:BP2S-FRANKFURT	27.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS MULTI ASSET	10		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE CONCENTRATED	392.956		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE RISK	999.968		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACT	15		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS	17		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROLAND SMALL	651.331		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EURO RISK	14		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EMERGING WORLD	2.231.607		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY EUROPE	1.745.661		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI FUNDS EQUITY GLOBAL	564.169		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS UGF AGENTE:BP2S-FRANKFURT	170.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI MSCI EUROPE EX UK	18.351		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AIS PRIME JAPAN	45		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
R MONTJOLY INVESTISSEMENTS POOL AX	30.795		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LO PERSPECTIVE - HAUTACAM	32.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LOP TRONCONES INVESTMENTS	139.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LOMBARD ODIER FUNDS EUROPE	2.062		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
VALIANT AKTIEN EUROP	1.796		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CSA LOS EUROPE EQUITY	30.826		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LO SELECTION VALDEOLI	173.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEEYOND EQ FACTOR INVEST EUR	28.811		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS ALLRA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	21.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CENTRAL BANK OF IRELAND	75.866		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EVC..CAPECUREUIL	424.207		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
120..ASSURDIX VIAGER	1.476.414		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
270..POSTE AVENIR	27.655.729		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
272..CNP-TRESOR EN EUROS	3.701.710		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
208..PLEIN TEMPS	762.940		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
209..PERSPECTIVES	620.233		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
220..PEP TRESOR	143.158		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
EVJ..ECUREUIL ACTIF	27.186.965		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
048..ANPE	93.514		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS SCHLUCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	70.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EVA..PERP ECUR. EN EUROS	206.647		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
050..ONDEO	42.956		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
201..CNP MANDAT NAM	8.399.023		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
PV3 PEP	1.350.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
PV4..CAPIPOSTE PROROGE	800.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
IT2 COMPTA7 PROROGE	178.808		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F
CNBF RB	353.591		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CNBF RC	741.995		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LA BANQUE POSTALE PREVOYANCE	659.953		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
BARCLAYS WEALTH MANAGERS FRANCE	151.345		F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS DPF DILLINGER PENSIONSFO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	92.170		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EQUILIBRE SOLIDAIRE BMS UPSA	49.357		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AREVA DIVERSIFIE OBLIGATAIRE	207.484		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUP SUEZ ENV LYON DES EAUX ISR	347.599		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARREFOUR EQUILIBRE SOLIDAIRE	1.364.339		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RETRAITE ACTIONS SOCIALEMENT	806.347		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ES MIXTE ISR	270.223		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
B2V ACTIONS ISR	743.081		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CNP 2 C SUSTAIN EURO	595.398		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FCPE EGEPARGNE ACTIONS ISR	300.000		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ATOUT PULSACTIONS	1.141.162		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS ALPEN AGENTE:BP2S-FRANKFURT	35.177		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EPARGNE PRUDENCE THALES	167.671		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI LABEL EQUILIBRE	322.437		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EVIAN A EQUILIBRE	32.308		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
L.S. DYNAMIQUE ET SOLIDAIRE	20.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
N 1 RENDEMENT USINOR	41.267		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VOCATION MARCHE ARIANESPACE CONSEIL	13.565		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI LABEL PRUDENCE	180.583		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI LABEL DYNAMIQUE	251.174		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LV CHALLENGE	183.088		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE	38.171		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS GANO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	6.935		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARRCO LONG TERME D ACTIONS	1.231.780		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARP - INDO	1.104.841		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROPS EURO P	4.293.402		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ICARE	17		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SOLIDARITE	65.495		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TECHNIP DYNAMIQUE	72.179		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TECHNIP EQUILIBRE	78.135		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AGIRA RETRAITE DIVERSIFIE	562.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VILLIERS ALTO	253.667		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI HORIZON	18		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS VEMK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	24.338		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PREDICA ISR EUROPE - ACTIONS	8.972		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROPS-SMART INDEX EURO	427.990		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IBM H	125.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HAMELIN DIVERSIFIE FLEX I	456.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
A.A. - GROUPAMA - ISR	1.380.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
R PHARMA DVSF	908.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BOURBON 1 ROTHSCHILD ET CIE GESTIO	1.560.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIXIS IONIS	38.924		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SAFRAN DYNAMIQUE	122.318		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EGEPARGNE 2	135.357		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ALLIANZ GI FONDS AVP AGENTE:BP2S-FRANKFURT	10.114		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAFRAN MIXTE SOLIDAIRE	24.088		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
I2C ACTIONS	1.620.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ERISA ACTIONS EUROPE N2	272.923		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CAVEC METROPOLE DIVERSIFIE	1.518.780		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CAVEC GROUPAMA DIVERSIFIE	488.623		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PORT ROYAL EQUILIBRE	291.476		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TESLA POCHE ACTIONS	154.052		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARIA	14.151		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FAGUS	1.088.455		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VILLIERS DIAPASON	151.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS KDCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	160.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VILLIERS OPERA	2.650.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AAE MG	829.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBP ACTIONS EURO RENDEMENT	266.275		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LA GRENOUILLERE	97.900		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SURAVENIR ACTIONS PROTECT	2.169.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SAINT HUBERT	22.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CONTI DIVERSIFIE	957.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CHOISEUL EUROPE	11.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ANABASE	13.735		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AB CFAO	23.480		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRIENDS FIRST LIFE ASSURANCE COMPANY DAC	627.035		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
DBI FONDS EBB AGENTE:BP2S-FRANKFURT	54.398		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLOC INDIANA	336.729		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AGRICA TACTIQUE G	261.134		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RSI ACTIONS EUROPEENNES 2	2.600.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UNIVERS CNP 1	400.954		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C
CNP ACP ACTIONS LT	164.226		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C
NATEXIS PERFORMANCE 9	159.177		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C
MONGELAS	321.001		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
NEUFLIZE VIE OPPORTUNITES	521.779		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
EUROCORPORATE FG DIVERSIFIE	80.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
TOTAL DIVERSIFIE EQUILIBRE	364.136		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS TOB AGENTE:BP2S-FRANKFURT	13.906		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FG ACTIONS	112.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
CHOIX SOLIDAIRE	165.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
RENAULT MOBILIZ SOLIDAIRE	74.944		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
GMSC MULTI ACTIFS	21.381		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
AA ALLIANZ DIVERSIFIE	820.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALZ DIVERSIFIE CAUMARTIN (POCHE	260.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARPIMKO DIVERSIFIE AGI	380.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONTI INTERNATIONAL	45.831		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IBM FRANCE	260.000		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	52.169		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS SWKA 1 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	20.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
A.A. - BNP PAM -ISR	2.645.307		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
FCP CARPIMKO EUROPE	877.624		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EUROPE	1.000.000		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS FINANCE	230.358		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
TONI ACTIONS 100	724.522		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
TUTELAIRE ACTIONS	183.737		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
VIVACCIO ACTIONS	5.372.575		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS MONDE	1.945.771		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EURO	3.405.046		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS INDICE EURO	2.760.752		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS GDP AGENTE:BP2S-FRANKFURT	90.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS 80	752.436		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EUROPE MONDE	448.084		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS EUROPE 50	978.227		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LBPAM ACTIONS OPTI INDICE EURO	431.203		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
IMPACT ES ACTIONS EUROPE	15.675.428		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI ACTIONS EUROPE ISR	344.279		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI RENDEMENT PLUS	10		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI ACTIONS EURO ISR	90.125		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HYMNOS	95.437		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI EUROPE MONDE	14		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS COEN2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	95.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASSURDIX	28.617		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI RESA ACTIONS EURO	10		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ATOUT MODERACTIONS	10		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR CONSOMMATEUR ACTIONNAIRE	40.325		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI RESA ESG ACTIONS EURO	3.589.527		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EURO HIGH DIVIDEND	993.857		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EUROLAND	1.649.579		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EUROPE ESG	92.946		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EUROPE LOW CARBON	1.853		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR EUROLAND PREMIUM	464.037		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS NICO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	30.712		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLOMBES 6	434.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROPE CORE PLUS	332.794		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ATOUT EUROPE SMART BETA	15		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ATOUT FRANCE CORE PLUS	561		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LCL ACTIONS EUROPE CORE PLUS	1.597		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS	320.408		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAUSANNE N 6	160.168		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ING RENDEMENT EUROPE	1.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ABN AMRO EURO SUSTAINABLE EQUITIES	2.598.415		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ABN AMRO TOTAL RETURN GLOBAL	74.839		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS MAV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	82.427		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM	116.547		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CNP ASSUR VALEURS	29.964		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEEYOND ACTIONS EUROPEENNES	766.429		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DORVAL CONVICTIONS PEA	515.382		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DORVAL CONVICTIONS	1.037.976		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT	1.157.846		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC SUSTAINABLE EUROLAND EQUITY	3.491.491		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EURO CAPITAL DURABLE	1.896.264		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FEDERAL OPTIMAL (PART P)	366.800		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA ASSET MANAGEMENT	655.385		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS PGD AGENTE:BP2S-FRANKFURT	57.710		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GROUPAMA EUROPE EQUITIES	239.717		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEEYOND EQUITY FACTOR INVESTING	71.012		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PALATINE MEDITERRANEA	129.800		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CONSERVATEUR UNISIC SICAV	850.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FEDERAL ETHI-PATRIMOINE	22.133		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INDOSUEZ ALLOCATION PEA	1.107.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INDOSUEZ EUROPE RENDEMENT	467.580		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INDOSUEZ EUROPE PATRIMOINE	1.279.760		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FLORISSIME DYNAMISME	43.377		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FLORISSIME EQUILIBRE	29.514		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GI FONDS VSBW AGENTE:BP2S-FRANKFURT	190.299		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
METROPOLE SELECTION	19.562.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
METROPOLE EURO SRI	2.567.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ABP DIVERSIFIE	6.328.097		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	C	C	C
CNP ASSUR EUROPE NEUFLIZE OBC	3.241.755		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ECOFI INVESTISSEMENT EURO	181.416		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
EPARGNE ETHIQUE FLEXIBLE	61.388		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ECOFI ACTIONS SCR	113.420		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
EPARGNE ETHIQUE ACTIONS	271.645		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
MEDI ACTIONS	3.750.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MEDI ACTIONS EURO	620.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS SIV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	50.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EURO VALEUR M	3.734.723		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
GLOBAL ALLOCATION M	549.659		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
RENDEMENT DIVERSIFIE M	228.893		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
UNION INVESTMENT LUXEMBOURG SA RICHIEDENTE:DZ PRIVATBANK SA	5.161.279		F	F	F	F	C	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITES RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD	21.156		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ALPHANATICS MASTER FUND LIMITED C/O APPLEBY TRUST (CAYMAN LTD) RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB	650.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MAN GLG TOPAZ LIMITED MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD	508.012		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
GLG EUROPEAN LONG SHORT FUND MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED RICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD	18		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY	230.546.197		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NORGES BANK RICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK	5.017.365		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAPITAL INTERNATIONAL FUND	48.809		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS AFE AGENTE:BP2S-FRANKFURT	441.427		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ SUISSE LEBENSVERSICHERUNGS-GESELLSCHAFT AG RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT	5.102.898		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AUSTRALIAN ETHICAL INVESTMENT LTD RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA AUSTRALIAN ETHICAL INTERNATIONAL SHARES FUND	1.379.493		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CARE SUPER. RICHIEDENTE:CBNY-CRRSGE NAB ACF CARE SUPER	12.729		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
MLC INVESTMENTS MLC LIMITED RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK A MLC MASTERKEY UNIT TRUST MLC - PLATINUM GLOBAL	875.229		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MLC INVESTMENTS MLC LIMITED RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK A MLC MASTERKEY UNIT TRUST MLC - PLATINUM GLOBAL	3.268.058		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PENSIONSKASSE BASEL-STADT RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT	1.065.072		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
TASPLAN SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:CBNY-TNHXGE NAB ACF TASPLAN SUPER	167.941		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	11.084.819		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MGT (CH) AG CH0467/UBSCHIF2-EQ GLOB RICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS	67.857		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUNDMANAGEMENT RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT	843.140		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PF1 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	2.594.777		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICTORIAN SUPERANNUATION FUND RICHIEDENTE:CBNY-VSEQSR NAB ACF VICSUPER FUN	595.376		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VISION POOLED SUPERANNUATION TRUST RICHIEDENTE:CBNY-LVSSGE NAB ACF LOCAL AUTH	45.795		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO 72 RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA M1HKGE MLCI WMP EQ 72	375.264		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEAN EQUITY ENHANCED INDEX FUND RICHIEDENTE:CBLDN ABERDEEN EUR EQ ENH INDEX FD	532.563		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ABERDEEN INVESTMENT FUNDS UK ICVC II - ABERDEEN EUROPEN EQUITY TRACKER FUND RICHIEDENTE:CBLDN- ABRDN EUROP EQ TRACKER FUND	32.323		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V RICHIEDENTE:CBLDN S/A AEGON RE MM EUROP EQ FND	68.195		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V RICHIEDENTE:CBLDN S/A AEGON RE MM EUROP EQ FND	2.482.908		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUST BV - MM W EQ IN	541.142		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V RICHIEDENTE:CBLDN-AEGON CSTDY RE W EQ IND SRI F	1.874.716		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BERESFORD FUNDS PLC RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIPI ILIM FUNDS PLC	1.663.771		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PTV2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	581.567		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CBOSC ATF CBGS-WGSS02 NEW RICHIEDENTE:CBHK S/A CBOSC OSF WGSS02	338.983		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CBOSC ATF CW BK GRP SUP WGSS08 RICHIEDENTE:CBHK SA CBOSC ATF CBSG-WGSS08	206.395		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CFSIL - COLONIAL FIRST STATE GLOBAL ASSET MANAGEMENT MULTI SECTOR TRUST 1 RICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA CFSIL-CFS GAM MULTI TST 1	8.657		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CFSIL RE COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 10 RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL RE CFS INVEST FD 10	651.562		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CITIBANK BKK - MFC GLOBAL EQUITY FUND RICHIEDENTE:CBHK S/A CITIBANK NA BANGKONK MCF GLOBAL EQUITY FUND	53.767		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:CBHK-CTL AS TST OF BPF-BWEIF-C	56.030		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE RICHIEDENTE:CBHK NA S/A CFSIL COMMONWEALTH GLOBAL SHARES FUND 4	504.216		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED. RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL COMMONWEALTH GL SF 23	12.000.530		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EATON VANCE INTERNATIONAL (IRELAND) RICHIEDENTE:CBNY SA EATON VANCE IE HEXA GL EQ	49.372		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
GREEN CENTURY MSCI INTERNATIONAL INDEX FUND RICHIEDENTE:CBNY-GREEN CENTURY INT`L INDX FD	240.692		F	F	F	F	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F
HFZH COFONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	120.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSTPLUS POOLED SUPERANNUATION TRUST RICHIEDENTE:CBHK-HPPL-HP PST IFM IDX GE	379.779		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL EQUITIES FUND RICHIEDENTE:CBHK SA MIML MACQUARIE INT EQ FD	124.897		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IRISH LIFE ASSURANCE RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	4.343.775		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IRISH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	211.971		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JANUS HENDERSON CAPITAL FUNDS PLC RICHIEDENTE:CBNY SA CIPI-JANUS CAPITAL FUND PLC	188.369		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND RICHIEDENTE:CBNY-JHF II INTL SEA FD	779.502		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL GROWTH STOCK FUND RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	628.245		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	533.162		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST RICHIEDENTE:CBNY SA JOHN HANCOCK FUNDS	168.688		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
LANSDOWNE PRINCAY MASTER FUND LTD. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	7.500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PF2 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	618.410		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LATVIJAS BANKA RICHIEDENTE:CITIBANK NA LONDON SA LATVIJAS BANKA	65.937		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	22.122.782		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE SOCIETY LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	12.402		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST	2.199.742		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MACQUARIE MULTI FACTOR FUND RICHIEDENTE:CBHK-MIMAL RE MC MULTI-FCTR FD	426.106		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MANDATORY PROVIDENT FUND SCHEMES RICHIEDENTE:CBHK SA PEARL FUND	13.725		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MEDICAL ASSURANCE SOCIETY NEW ZEALAND LIMITED RICHIEDENTE:CBHK-JBWN-MEDA SOC NZ LTD-CGE	172.589		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND RICHIEDENTE:CBHK-SSF-EUE-CF83	126.088		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND RICHIEDENTE:CBHK-SSF-EUE-CF83	1.332.602		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEWBURG NOMINEES LIMITED INVESTORS WHOLESALE GLOBAL EQUITY (INDEX) TRUST RICHIEDENTE:CBHK-NEWBURG NLIWGE (INDEX) T	684.108		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS TOSCA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	95.937		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLD MUTUAL SCHRODER EUROPEAN ALPHA INCOME FUND A SUB FUND OF OLD MUTUAL SPECIALIST FUNDS RICHIEDENTE:CB LDN OLD MUTUAL SCHR EUR AL INC FD	631.186		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OPPENHEIMER DIVIDEND OPPORTUNITY FUND RICHIEDENTE:CBNY SA OFI DIV OPP	454.111		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PORTFOLIO CUSTODIAL NOMINEES RICHIEDENTE:CBHK SA JBWERE (NZ) NOM LTD-IN 30	374		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SCOTTISH EQUITABLE PLC RICHIEDENTE:CBLDN S/A SCOTTISH EQUIT.15%	18.565.257		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SDA INTL EQUITY INDEX FD-WORLD RICHIEDENTE:CITIBANK NA NEW YORK SA SDA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	466.232		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHANGHAI COMMERCIAL BANK LTD PENSION SCHEME 2000 RICHIEDENTE:CBHK SA BCT-SCBL PEN SCH-GROW FD	15.449		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SIEFORE BANAMEX BASICA 2 SA DE CV RICHIEDENTE:CBNY SA SIEFORE BANAMEX BASICA 2 SA DE CV	987.095		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SIEFORE BANAMEX BASICA 3 SA DE CV RICHIEDENTE:CBNY SA SIEFORE BANAEMX BASICA 3 SA DE CV	1.152.303		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SIEFORE BANAMEX BASICA 4 SA DE CV RICHIEDENTE:CBNY SA SIEFORE BANAEMX BASICA 4 SA DE CV	1.626.570		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SOCIALLY RESPONSIBLE DEVELOPED MARKETS FUNDAMENTAL INDEX CTF RICHIEDENTE:CBNY-SOCIALLY RESP DVLP MKTS	22.038		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS AEVN AGENTE:BP2S-FRANKFURT	3.841.564		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING ALGEMEEN PENSIOENFONDS RICHIEDENTE:CBLDN-STAP RE PK D RE EQ	584.497		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA RICHIEDENTE:CBLDN S/A MNSERVICES AANDELENFONDS EUROPA	1.415.617		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	C	F	C	F	C	C	F
STICHTING PENSIOENFONDS METAAL RICHIEDENTE:CBLDN S/A PFMT	10.776.166		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	C	F	C	F	C	C	F
STICHTING PGGM DEPOSITARY RICHIEDENTE:CBLDN-SPD PGGM (DMAE2TR)	10.687.781		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO LTD RICHIEDENTE:CBHK S/A NMTB/NIK KOKUSAI-H 935034	432.756		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THREE BRIDGES CAPITAL LP LMA SPC-MAP 201 SEGREGATED PORTFOLIO RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	325.373		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THREE BRIDGES CAPITAL LP RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	341.924		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THREE BRIDGES EUROPE LONG ONLY MASTER FUND LTD RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	1.161.654		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TRANSAMERICA AIM INTERNATIONAL GROW RICHIEDENTE:CBNY S/A TRANSAMERICA LIFE INSURANCE COMPANY	142.210		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
UBS CANADA RICHIEDENTE:CBNY S/A UBS SDRSP	106.491		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI SVKK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	40.111		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICTORY MARKET NEUTRAL INCOMEFUND RICHIEDENTE:CBNY-COMPASS MKT NTRL INC FD	37.522		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VICTORYSHARES DEVELOPED ENHANCED VOLATILITY WTD INDEX ETF RICHIEDENTE:CBNY-VICT CEMP DEV EN VOL ETF	79.513		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VICTORYSHARES INTERNATIONAL HIGHDIV VOLATILITY WTD INDEX ETF RICHIEDENTE:CBNY SA VICT CEMP INTL HI DIV VOL ETF	112.580		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VICTORYSHARES INTERNATIONAL VOLATILITY WTD INDEX ETF RICHIEDENTE:CBNY-VICT CEMP INTL VOL WTD ETF	25.291		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP RICHIEDENTE:CITIGROUP GLOBAL MARKETS SA PRIME FINANCE CLIENT SAFEKEEPING	412.807		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ZURICH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN SA ESLACOILL	4.123.238		F	F	F	F	F	C	2	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESCO POOLED INVESTMENT FUND-EUROPE FUND RICHIEDENTE:CBHK S/A BCT INVESCO PIF EF	2.532.366		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
CBOSC-CBGS-WGSS07 RICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA CBOSC ATF OSF-WGSS07	297.014		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AEGON CUSTODY B.V. RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUSTODY B.V. - AEGON WORLD EQUITY BETA POOL C	2.015.948		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) SICAV 1 RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	14.652		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI SHL AGENTE:BP2S-FRANKFURT	30.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DEFENSIVE (USD) RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	173.304		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP DYNAMIC (USD) RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	174.903		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS (LUX) STRATEGY SICAV SAP MEDIUM (USD) RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	478.467		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	888.073		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KL EUROSTOXX50 DB RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT	278.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS AKTIEN DM HEDGED CHF PASSIV RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT	248.463		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
BEAUMONT HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.795		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.420.690		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCPMG VEBA TRUST FOR COLLECTIVELY BARGAINED RETIREES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.111		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HC CAPITAL TRUST - THE INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.693.838		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS MAF5 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	60.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HC CAPITAL TRUST- THE INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.008.973		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LONZA AMERICA INC MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	241.992		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
HC CAPITAL TRUST - THE ESG GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	51.398		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HC CAPITAL TRUST- THE CATHOLIC SRI GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.025		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARKWRIGHT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	114.062		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HELEN M. EXLEY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.607		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
EXLEY INVESTMENTS LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	34.057		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
SYLVAN PARTNERS LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	198.315		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.305.106		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY TOTAL INT EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	107.600		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH	1.461.194		F	F	F	F	C	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS MAF1 AGENTE:BP2S-FRANKFURT	45.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRAT ADV FID INTL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.432.432		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTVALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	52.373.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY FLEX INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	41.087		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.453.794		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRUNEI INVESTMENT AGENCY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	369.897		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR ANP INKA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.184		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARINGS ACTIVE PASSIVE EQUITY DIRECT EAFE LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.427		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	355.698		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	349.616		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.358.262		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI E AGENTE:BP2S-FRANKFURT	500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.611.894		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.728.622		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DUPONT PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	736.072		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK VAR INS TRUST STRATEGIC EQUITY ALLOCATION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.428.045		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK FUNDS II STRATEGIC EQUITY ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.405.919		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCA US LLC MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.074.663		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK HEDGED EQUITY AND INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	308.129		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITAL MBH FOR LH-PRIVATRENTE-AKTIEN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	850.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE PREMIER TRUST FUND FOR QUALIFIED EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	493.700		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.009		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI H AGENTE:BP2S-FRANKFURT	72.913		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.478		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MANNING AND NAPIER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	76.860		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MFS DEVELOPMENT FUNDS LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.059		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.815.170		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS BLENDED RESEARCH INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.475.245		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
GOLDMAN SACHS TRUST II - MULTI-MANAGER INTERNL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	994.409		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST- GOLDMAN SACHS GLOBAL MANAGED BETA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	111.080		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
USAA INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.375.682		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNSTEIN GLOBAL RISK ALLOCATION FUND INC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.206		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANCEBERNST VAR PROD SER F INC.ALLIANCEB DYN ASSET ALL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	165.706		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS PFALCO AGENTE:BP2S-FRANKFURT	183.748		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR DBI-FONDS ANDUS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.100.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	792.444		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE STREET CUS SERV (IE) LTD ON BEHALF OF RUSSELL INV IE LTD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	594.159		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS INDU AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.967		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BK OF JP LTD: HITACHI FOREIGN EQ INDEX MF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	346.087		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.795		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JAPAN TR SERV BK LTD ATF MATB FOREIGN EQ MF (A) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.658		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERV BK LTD ATF MATB FOREIGN STOCK MF (D) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.861		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	563.195		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	165.216		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS SBNA AGENTE:BP2S-FRANKFURT	615.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GMAM GROUP PENSION TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	248.264		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GMAM GROUP PENSION TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.396		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IBM RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	95.647		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC INKA INVESTMENT AG TGV FOR TGV LH STRATEGY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	841.316		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INV GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS SFT2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	147.988		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.334.028		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS BBS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	63.350		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
THORNBURG INVESTMENT INCOME BUILDER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.241.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THORNBURG BETTER WORLD INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	252.266		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEUBERGER BERMAN ALTERNATIVE FUNDS NB MULTI-ASSET INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.883		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS AMEV AGENTE:BP2S-FRANKFURT	602.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PLYMOUTH COUNTY RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.711		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MAS TR BK OF JAPAN,LTD.ATF GL BL RK CON FD K(FOR QII ONLY) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	70.520		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JP TR SERV BK LTD ATF MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	86.759		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE NOMURA TR & BKING CO LTD AS TR OF DEUTSCHE EUROSTAR OPEN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	100.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ANIMA FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	218.989		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MASTER BK JAP TRUS. INVESCO S. SENSHINKOKU KAB.OPEN MTR FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.441.485		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ARCHITAS MULTI-MANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	733.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CARPENTERS RETIREMENT PLAN OF WESTERN WASHINGTON AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	787.554		F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
AXA INVESTMENT MANAGERS DEUTSCHLAND GMBH FOR AXA EUROPA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	28.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA ROSENBERG EQUITY ALPHA TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	405.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS STIFTUNGSFONDS WISSENSCH AGENTE:BP2S-FRANKFURT	25.879		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	138.797		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET BAKKERSBEDRIJF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	114.496		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
UNITED TECHNOLOGIES CORPORATION EMPLOYEE SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.571.964		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BEAR CREEK INC. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	62.906		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE WALT DISNEY COMPANY RETIREMENT PLAN MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	227.549		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRANDES INVESTMENT FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.297.818		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BMO MSCI EAFE INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.315.318		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BMO INTERNATIONAL DIVIDEND ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.005.634		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CAD INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.017		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BMO MSCI EAFE VALUE INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.198		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ALLIANZGI FONDS PAK AGENTE:BP2S-FRANKFURT	6.577		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BMO UCITS ETF ICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	506.507		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIEFORE XXI BANORTE CONS SOC ANON DE CAPITAL VARIABLE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.254.592		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.762.099		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIAA-CREF SOCIAL CHOICE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	186.896		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MET INVESTOR SERIES TRUST-ALLIANC GLOBAL DYNAMIC ALL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.258.436		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS (US) GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	748.828		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.743.072		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	85.150		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CITY UNIVERSITY OF NEW YORK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.049		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	130.530		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SVCO II FONDS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	150.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	143.714		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
XTRACKER (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.495.285		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DU QUEBEC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.876.262		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.651.863		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LORD ABBETT SEC TRUST-LORD ABBETT INTL DIVIDEND INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.900.502		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ELK-COFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	242.762		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	99.086		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.010		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	83.330		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SELECT GLOBAL EQUITY INSTITUTIONAL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	216.634		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS ESMT AGENTE:BP2S-FRANKFURT	9.653		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SELECT INTERNATIONAL EQUITY INSTITUTIONAL TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	729.298		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SELECT GLOBAL PLUS ALL CAP EQUITY INSTIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	139.551		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI BEST STYLES GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	229.762		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI BEST STYLES INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.648		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ALLIANZGI GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	66.054		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.449.444		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS CANADIAN EQUITY PLUS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.288		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS GLOBAL RESEARCH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.533.679		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.741.631		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FEG SELECT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	218.975		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH	6.607.007		F	F	F	F	C	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS AESAN AGENTE:BP2S-FRANKFURT	490.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	173.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL BUY-WRITE OPPORTUNITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.091.453		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.977		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	203.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EATON VANCE HEXAVEST GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	62.770		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
EATON VANCE HEXAVEST INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	119.788		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
EATON VANCE TAX-MANAGED GLOBAL DIVIDEND INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	746.734		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIS CALBEAR FUND, LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	167.260		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FUNDO DE SEGURANCA SOC GOV. DA REGIAO ADM. ESPECIAL DE MACAU AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	369.292		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EATON VANCE EQUITY HARVEST FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.416		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS DPWS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	33.841		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN LIBERTYQT INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	30.644		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125.296		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN LIBERTYSHARES ICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	70.390		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	409.482		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN TEMP ETF TRUST - FRKLN LIBERTYQ INTL EQT HEDGED ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.668		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN TEMP ETF TRUST - FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.760		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN FTSE EUROPE EX U.K. INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	273.264		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF AGENTE:STATE STREET BANK	7.607		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AND TRUST COMPANY																			
TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	54.086		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EATON VANCE TAX-ADVANTAGED GLOBAL DIVIDEND INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.502.362		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MASTERFONDS BANTHUS AGENTE:BP2S-FRANKFURT	435.313		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACE AMERICAN INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.475.061		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CHUBB EUROPEAN GROUP LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	285.942		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HARBOR DIVERSIFIED INTERNATIONAL ALL CAP FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	269.703		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ VALEURS DURABLES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ EPARGNE ACTIONS ISR SOLIDAIRE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	350.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ ACTIONS EURO CONVICTIONS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE GENERAL MOTORS CANADA HOURLY PLAN TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	136.870		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE GENERAL MOTORS CANADA HOURLY PLAN TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.271		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GAM STAR FUND PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.621.022		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY RUSSELL TAX-MANAGED INTL EQ FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	864.475		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZGI FONDS OB PENSION AGENTE:BP2S-FRANKFURT	108.745		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	779.163		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATHAY LIFE INSURANCE CO. LTD. AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	197.865		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DYNAMIC EUROPEAN VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	715.100		F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.735.000		F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F
AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES CAPITAL INCOME BUILDER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.099.089		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING PARTNERS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	715.187		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HEALTHONE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	259.430		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HEXAVEST EAFE EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	338.970		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
HEXAVEST ACWI EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.110		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
HEXAVEST WORLD EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.041.546		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
ZURICH INSURANCE PLC AGENTE:BNPPSS MADRID BRANCH	464.113		F	F	F	F	F	C	2	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F
MONY LIFE RETIREMENT INCOME SECURITYPLAN FOR EMPLOYEES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.094		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CATHOLIC ENDOWMENT FUND, LP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	27.432		F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
TIFF INVESTMENT PROGRAM INC - TIFF MULTI ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	149.800		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
TRANSAMERICA INTERNATIONAL EQUITY INDEX VP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.869		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIXIS OAKMARK INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.691.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TPMG,INC.MED BN PL FR RET NON-PHYS EMP COV BY A CO BARG AG TST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.537		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	85.560		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.347		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TANGERINE BALANCED PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	223.742		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	200.680		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ZURICH VIDA COMP DE SEGUROS Y REASEG SA AGENTE:BNPPSS MADRID BRANCH	72.120		F	F	F	F	F	C	2	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F
TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	240.496		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MML INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.463.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASSMUTUAL SELECT T. ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	553.450		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MM MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	240.611		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRST SERVS BK,LTD.AS TRST FOR SMTB SMAM PENS FRGN EQT FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.175		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRST SERVS BK,LTD.AS TRST FOR SMTB GLBL EQT MOTHER FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	78.001		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRST SERVS BK,LTD.AS TRST FOR SMTB FRGN EQT MOTHER FD B AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.493		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JP TRU SERV BANK,LTD.AS TRU FOR STB GLO DIV YD ST MOTHER FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	300.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JP TRU SERV BANK,LTD.AS TRU FOR STB GLO HIGH YD ST MOTHER FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	267.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JANUS CAPITAL MANAGEMENT LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PARVEST AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	4.243.720		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY IV PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	935.916		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	323.771		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOHNSON & JOHNSON PENSION & SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	362.788		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESCO MULTI SERIES FUNDS LLC- INVESCO GLOBAL TARGETED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	250.118		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.409.383		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JNL/INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.970.357		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
JNL/MELLON CAPITAL MSCI WORLD INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125.979		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
JNL/T. ROWE PRICE MANAGED VOLATILITY BALANCED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	169.485		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTECH GLOBAL ALL COUNTRY ENHANCED INDEX FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.044		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INT EQUITY PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	424.315		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DNCA INVEST AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	15.210.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST- SA BLACKROCK VCP GLO MUL ASSET PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.488		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SUNAMERICA SRS TRUST- SA T. ROWE PRICE VCP BLND PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	478.827		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	435.510		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SUNAMERICA SERIES TRUST-SA T.ROWE PRICE ASSET ALLOC GROWTH PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.570		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.398		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY V PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.239.436		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.920		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MULTI-STYLE MULTI-MANAGER FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	624.803		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL EQUITY EX-US INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.587.804		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.427.421		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GA FUND L AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	35.395		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
DEUTSCHE EAFE EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.196		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESCO V.I. INTERNATIONAL GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.811.075		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INVESCO EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.123.448		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INVESCO GLOBAL TARGETED RETURNS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.355		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.469.270		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KP INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	358.861		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	124.883		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	195.764		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	163.613		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC ELAND EQ AGENTE:STATE STREET BANK	1.687.303		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AND TRUST COMPANY																			
PICTET TR AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	4.813.803		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.849.972		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LVIP SSGA DEVELOPED INTERNATIONAL 150 FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.602.058		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI ACWI IMI ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	50.422		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI EAFE FOSSIL FUEL RESERVES FREE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	83.759		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI EAFE STRATEGICFACTORS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	188.102		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI WORLD STRATEGICFACTORS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.210		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI ACWI LOW CARBON TARGET ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	24.215		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COUNTY OF LOS ANGELES SAVINGS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	804.269		F	F	F	F	C	F	2	C	C	A	A	C	C	F	C	C	F
ALLIANCEBERNSTEIN INTERNATIONAL ALL-COUNTRY PASSIVE SERIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.017		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.618.768		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GLG EUROPEAN LONG-SHORT MASTER FUND LTD MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	38		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
SYCOMORE FUND SICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	76.519		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INV MULTI-ASSET FACTOR EXPOSURE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	259.733		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MARATHON UCITS FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	989.406		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MARATHON GLOBAL FUND PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	25.957		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ ADIVERBA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR NUERNBERGER EUROLAND A AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.225.916		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL TRUST CO MASTER COMMINGLED INV F FOR TAX EXEMPT TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	72.622		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	113.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER QIF CCF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.205.411		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND INC MULTI- ASSET PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	38.050		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS EASY AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	8.639.491		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
GTAA PANTHER FUND L.P AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.038.548		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TR- GL MULTI-ASSET INC PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.512		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LM FUND LP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.266		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MGI FUNDS PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.376.280		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	513.343		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - PANAGORA GLOBAL DIV RISK PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.154		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I - BRIGHTHOUSE/ARTISAN INT PORT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.465.253		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HARTFORD LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	109.866		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NORTHROP GRUMMAN CORPORATION VEBA MASTER TRUST I AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.131		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OAKMARK INTERNATIONAL NATIXIS CLASS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.468.685		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBAM AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	2.914.748		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BURROUGHS WELLCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.628		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.968.612		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COSMIC INVESTMENT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.037.680		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORTHWESTERN MUTUAL SERIES FD,INC.-RESEARCH INTER CORE PORTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.551.355		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRANDES CANADA INTERNATIONAL EQUITY UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.016.986		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.448.093		A	F	A	A	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
FIDELITY COMMONWEALTH TRUST II:FIDELITY INTE ENHANCED INDEX FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	755.475		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY COVINGTON TRUST - FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DID ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	163.217		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GTAA PINEBRIDGE LP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	397.765		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	285.649		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FAM SERIES UCITS ICAV AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	300.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INTERNATIONAL HIGH QUALITY INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.939		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.220		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	897.787		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PIMCO EQUITY SERIES PIMCO RAE FUNDAMENTAL INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	557.768		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	42.962		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PGIM FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.992		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
PLATINUM WORLD PORTFOLIOS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	495.725		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PFM MULTI-MANAGER SERIES TRUST - PFM MULTI-MANAGER INT EQ FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	112.684		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
PAX MSCI INTERNATIONAL ESG INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.152.933		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
STICHTING PENSIOENFONDS WERK- EN (RE)INTEGRATIE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.852.544		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JANUS HENDERSON INSTITUTIONAL EUROPEAN INDEX OPPORTUNITIES FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN	1.184.143		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEUTSCHE CROP TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	61.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS FES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	170.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS PPC GEQ AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.412		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAWM-FONDS BW GERMANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	33.250		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS AGVR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR OP- FONDS WFF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.285		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BG 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS TOCO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	370.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS AVD 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.460		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEGEF BAYER MITARBEITER FONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	520.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	1.735.103		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS-BCA 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	65.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS CA IV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	64.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVOP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	153.886		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEUTSCHE LNLM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	200.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS DVERG AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEUTSCHE DB ELKB AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	756.900		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS GLR 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	75.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS SLM 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	328.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS PMC 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	115.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS PKN 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.320.909		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AUSTRALIAN CATHOLIC SUPERAN RETIREM FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	153.521		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS UVG 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.600		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.700		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR STIFTUNGSFONDS SVC 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.451		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS BPT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.947.913		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS PAD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.900.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS ZSB 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	600.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEUTSCHE BERGBURG 15 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	100.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS CPT AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.400		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTEL CORPORATION RETIREE MEDICAL PLAN TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	232.568		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALASKA COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	514.737		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AMP CAP UNHEDGED GL SHS MULTI MAN FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	271.441		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE INCUBATION FUND, LTD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.086		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	60.215		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.981		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	66.740		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS LLC-RUSSELL GLOB EQ PLUS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	39.371		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	29.862		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOV OF HM THE SULTAN AND YANG DI-PERTUAN OF BRUNEI DARUSSALAM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	591.313		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE DIRECTORS OF CHIN YOUNG MEN`S CHRISTIAN ASS OF HONG KONG AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.762		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANK OF KOREA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	70.497		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANK OF KOREA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	652.605		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDG AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	1.777.413		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BIMCOR OVERSEAS POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.185.744		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.471.544		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BIMCOR GLOBAL EQUITY POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.518		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	178.100		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ASIAN DEVELOPMENT BANK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	617.782		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCOTIA EUROPEAN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.000		F	F	F	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
BANK OF KOREA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	113.224		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	396.452		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE UNIVERSITY OF HONG KONG AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	125.369		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.833.756		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IPAC SPECIALIST INVESTMENT STRATEGIES - INTERNATIONAL SHARE STRATEGY NO 1 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	61.017		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SWISS AND GLB ASS MNGM ON BEHALF OF MIGROS AST F - AKTIEN AUS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.142.709		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.914.347		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.946.147		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.818		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.175.308		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ROMAN CATHOLIC BISHOP OF SPRINGFIELD A CORPORATION SOLE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	22.122		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	204.310		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.589.931		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	20.810.900		F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F
TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	380.131		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCH	314.233		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
UNISUPER AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	1.776.847		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BMO INVESTMENTS III (IRELAND) PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	312.416		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS PG EQ AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	317.138		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM FONDS PFDB AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.103.039		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	543.018		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.025		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS PAL 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	152.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS GSK 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	169.141		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS (IRL) ETF PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.542.847		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAPITAL GROUP CAPITAL INCOME BUILDER (CANADA) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	32.551		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	252.046		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WHOLESALE UNIT TRU MSCI GLOB IND SHAR FU AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	86.406		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	560.960		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	42.228		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD GLOBAL VALUE FACTOR ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	49.481		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE DEVEL EX NTH AMER HIGH DIVIDEND YIELD INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.551		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.624.766		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.775.903		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.470		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESCO INSTITUTIONAL TRUST INTERNATIONAL GROWTH EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	152.502		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	425.987		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	48.357		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WHOLESALE UNIT TRUST GLOBAL SHARES F 3 AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	98.299		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
BILL AND MELINDA GATES FOUNDATION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	411.041		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	445.383		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	244.632		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WELLS FARGO MASTER TRUST INTERNATIONAL GROWTH PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.516.863		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.339		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.828.713		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
WILMINGTON TRUST COLLECTIVE INVESTMENT TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	75.458		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DIVERSIFIED MARKETS (2010) POOLED FUND TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.389		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.654.845		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WSIB INVESTMENTS PUBLIC EQUITIES POOLED FUND TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	604.878		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BPSS SYDNEY/PT (BOOSTER INVESTMENTS) NOMINEES LIMITED AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	694.100		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	450.975		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE GLOBAL EX-MEXICO EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	975		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.959		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.607.167		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE GLOBAL HIGH DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	109.368		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL LARGECAP DIVIDEND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.010.481		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.504.011		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PENSIOENFONDS METAAL OFP AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	138.350		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
FCA CANADA INC. ELECTED MASTER TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	737.400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BMO MONTHLY INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.052.617		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
KIWI INVEST MAN WHOLESALE CORE GLOBAL FD AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	52.085		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BMO EUROPEAN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	7.546.422		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BMO DIVERSIFIED INCOME PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	413.638		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.216.587		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	346.585		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
MANULIFE ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOLED F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	592.448		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ZURICH INVEST ICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.273.386		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	62.989.251		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SSGA RUSSELL FD GL EX-US INDEX NON LENDING QP COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	227.036		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SSGA FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NON-LENDING COMMON TR F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	343.538		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE STREET RAFI DEVELOP EX-US INDEX NON-LENDING COMMON TR FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	69.641		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KIWI INVEST MANAGEMENT GLOBAL QUANTIT FD AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	133.284		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SSGA MSCI EUROPE SCREENED INDEX NON-LENDING COMMON TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.341.728		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MSCI EAFE PROV SCREENED INDEX NON - LENDING COMMON TR FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	266.857		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	275.944		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.018.363		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	91.266.842		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.748.817		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DB X-TRACKERS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	57.056.261		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE AM MULTI ASSET PIR FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.500.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVEST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.454		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOGENSMANDAT-BALANCE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.224.587		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUST AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	43.273		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS VERMOGENSMANDAT-DYNAMIK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.215.108		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR DEUTSCHE ESG EUROPEAN EQUITIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	979.900		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT S.A. FOR ARERO - DER WELTFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	225.297		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
DWS INVESTMENT S.A. FOR DWS ETOILE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	77.089		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	37.517.060		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BMO INVESTMENTS (LUX) I FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.232.107		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR VERMOEGENSMANAGEMENT RENDITE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	408.269		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR ALBATROS FONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	66.571		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS FINANCIALS TYP O AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	196.350		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS TOP PORTFOLIO OFFENSIV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.662.472		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BPSS SYDNEY/DEE STREET GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH	14.161		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS VORSORGE AS (DYNAMIK) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	310.167		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS VORSORGE AS FLEX AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	126.788		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR LEA -FONDS DWS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	100.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR BASLER-AKTIENFONDS DWS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.100.000		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR BASLER-INTERNATIONAL DWS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	284.185		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DYNAMIC EUROPE BALANCE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	155.914		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROZONE EQUITY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	675.296		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS QI EUROPEAN EQUITY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	90.095		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR MULTI-INDEX EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	116.328		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS DYNAMIK AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	41.824		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INFO COMMUNI MEDIA DEVELOPMENT AUTHORITY AGENTE:BP2S SINGAPORE	44.870		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.778.152		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI ACWI ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.926.704		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI ACWI EX US ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.585.088		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES EUROPE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.727.449		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	66.330.812		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.049.171		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES GLOBAL FINANCIALS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	832.706		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROZONE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	23.112.859		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ISHARES MSCI ITALY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	16.004.817		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI KOKUSAI ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	55.828		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BDF-FONDS E ACT. EUROP. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	295.886		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE FINANCIALS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.297.558		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES INTERNATIONAL SELECT DIVIDEND ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.328.553		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES EDGE MSCI MIN VOL GLOBAL ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.741.832		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI DEVELOPED WORLD INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	63.894		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	56.179.738		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.737.328		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.220.083		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI WORLD ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	236.971		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.779.904		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	324.489		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GERANA SICAV-SIF S.A.	771.843		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM SUSTAINABLE S A	888.410		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
CARDIF ASSURANCE VIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	14.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ISHARES ESG MSCI EAFE INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.354		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI ACWI LOW CARBON TARGET ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	151.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.913.222		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES ESG MSCI EAFE ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.328.826		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES EDGE MSCI INTL VALUE FACTOR ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	455.506		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES EDGE MSCI INTL SIZE FACTOR ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.148		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	250.743		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES GLOBAL MONTHLY DIVIDEND INDEX ETF (CAD-HEDGED) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	84.983		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.057.134		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	486.839		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP GERISO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	36.000		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
BLACKROCK CDN MSCI EAFE INDEX PLUS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	110.776		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.544.766		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRUST FOR RETIR MED, DENT & LIFE INS ARMY&AIR FORCE EXCH AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	31.734		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE RETIREMENT ANN PL FOR EMPL OF THE ARMY&AIR FORCE EX SERV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	73.889		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.231.452		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	883.084		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE OAKMARK INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	477.549.569		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HARRIS ASSOCIATES INTERNATIONAL VALUE L.P AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.380.028		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRANDES INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.407.058		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS GLOBAL RESEARCH PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	324.893		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE HORIZON EP. ACTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	190.772		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
MFS RESEARCH INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	43.523.391		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS VARIABLE INSURANCE TRUST II - MFS RESEARCH INT PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.126.817		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IBM 401K PLUS PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.774.095		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.840.855		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEPARTMENT OF STATE LANDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	226.494		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	345.551		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SAN DIEGO CITY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.262.825		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.591.797		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	420.829		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TIIA-CREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.023.910		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIF ASSURANCE RISQUES DIVERS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	297.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I -MFS RESEARCH INTERNATIONAL PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.205.464		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST I -HARRIS OAKMARK INT PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	40.646.600		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	699.350		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOSTON RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.329.201		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VALIC COMPANY I - INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.058.103		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II - METLIFE MSCI EAFE INDEX PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.083.294		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HARBOR INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.540.421		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE OF MINNESOTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.110.665		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE OF MINNESOTA AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	208.167		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENT FUNDS INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS FUND AGENTE:STATE STREET BANK	70.167		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AND TRUST COMPANY																			
NAVARRE INVESTISSEMENT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	26.056		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
ALAMEDA COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	292.936		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.965.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASSMUTUAL SELECT OVERSEAS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.373.896		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR MSCI ACWI EX-US ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.145.966		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR S&P WORLD (EX-US) ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.583.356		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	357.418		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FD TR - GLOBAL STRATEGIST PTF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	176.134		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY VAR INS FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	54.365		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ONTARIO TEACHERS PENSION PLAN BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.128.905		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EUROPE INVESTMENT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	413.127		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP CAMGEST VALEURS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.425.064		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL LARGE CAP PORTFOLIO AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.725.630		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE WORKERS` COMPENSATION BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	193.135		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF PROVIDENCE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	319.597		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
NORFOLK COUNTY RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	328.140		F	F	F	F	C	F	2	C	C	A	A	C	C	F	C	C	F
SPDR STOXX EUROPE 50 ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	656.703		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR DJ EURO STOXX 50 ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.004.979		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COMMON TRUST ITALY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.863.467		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.839.888		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.858.944		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	53.389		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMGESTION EXPERT PATRIMOINE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	50.000		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.077.107		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	89.545		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.591.150		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES VII PLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.476.626		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABN AMRO MULTI MANAGER FUNDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.634.903		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DWS INVESTMENT SA FOR DB ADVISORS STRATEGY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	112.575		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.915.501		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE AG FOR ISHARES EURO STOXX 50 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.547.719		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	49.241.522		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS DJ EUROZONE SUST SCR. UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.793.596		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INDEP ACTIONS CROISSANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.900.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.689.240		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX SELECT DIV 30 UCITS ETF DE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	17.283.643		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 50 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	708.313		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE LARGE 200 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	260.157		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EU SELECT DIV 30 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	12.387.337		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES I INV MIT TEIL. ISHS STOXX GLOB SEL.DVD. 100 UCITS ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	8.939.924		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE) AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	10.913.785		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NAT WEST+DEP SERV LTD BK PLC AS TRUSTEE O LF PRUL EURO QIS FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.335.067		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF NEW AIRWAYS PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.203.459		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AM SCHWEIZ AG OBO BIFS WORLD EX SWITZ EQ INDEX FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	358.202		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARDIF LUX VIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.153.661		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PACE INTERNATIONAL EQUITY INVESTMENTS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	482.846		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	127.244		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.277.637		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF MITCHELLS AND BUTLERS CIF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	107.799		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCOTTISH WIDOWS OVERSEAS GROWTH INV F ICVC - EURO GROWTH F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.738.138		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SCOTTISH WIDOWS INV SOLUTIONS F ICVC- EUROPEAN (EX UK) EQ FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.787.034		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF MRC PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	663.915		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	243.546		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	465.435		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	310.422		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE PARFUMS C. DIOR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	254.237		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.199.172		F	F	F	F	F	F	2	C	C	A	A	A	C	F	C	C	F
HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.183.478		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATWEST TRU+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL GL EQ UN TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.498.070		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATWEST TR+DEP SERV LTD ATO ST. JAMES`S PL MULTI ASS UN TR AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.862.890		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF STAGECOACH GROUP PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	769.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF JOHNSON & JOHNSON UK GROUP RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	52.056		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS 1994 PENSION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	76.984		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
THE TRUSTEES OF ELECTRONIC DATA SYSTEMS LTD RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	233.369		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
ALLIANZ INT INV FDS- ALLIANZ BEST STYLES GLOBAL AC EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	88.321		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HBOS INTERNATIONAL INV FUNDS ICVC- EUROPEAN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.007.776		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BELFIUS EQUITIES B	832.343		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ORANO CYCLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	6.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS CHEMOURS NEDERLAND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	104.001		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EAST RIDING PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.621.931		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BMO DIVERSIFIED MONTHLY INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	26.017		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF GOLDMAN SACHS UK RETIREMENT PLAN AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	47.930		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED ACTIVE 5 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	602.166		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED ACTIVE 4 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.434.583		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED ACTIVE 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.024.991		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED ACTIVE 3 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.320.719		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED PASSIVE 3 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.020.061		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED ACTIVE 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	513.160		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP LBPAM AVENIR EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	94.169		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED PASSIVE 1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.717.104		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M+G INVESTMENT FUNDS (1)- M+G EUROPEAN INDEX TRACKER FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	234.111		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED PASSIVE 2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	215.606		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED PASSIVE 4 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	217.960		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF PRUDENTIAL RISK MANAGED PASSIVE 5 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	174.725		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MG INVESTMENT FUNDS 11 MG GLOBAL TARGET RETURN FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	277.006		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M+G INVESTMENT FUNDS (4) - M+G SUSTAINABLE MULTI ASSET FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	45.897		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.058.026		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL TRUST FOR SCOTLAND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	214.687		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF THE CARNEGIE TRUST FOR UNI OF SCOTLAND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	521.065		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP LBPAM ACTIONS VALUE EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	10.439.063		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
M+G INVESTMENT FUNDS (11)- M+G EPISODE INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.700.517		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M+G INVESTMENT FUNDS (4)- M+G EPISODE ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.374.990		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M+G INVESTMENT FUNDS (4)- M+G EPISODE GROWTH FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	9.118.720		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M+G OPTIMAL INCOME FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	3.454.942		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEPTUNE INVESTMENT FUNDS - NEPTUNE EUROPEAN OPPORTUNITIES AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.700.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC - VANGUARD GLOBAL EQT INC FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	107.607		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.723.181		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.342.284		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND	56.235		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
TRUST COMPANY																			
PUBLIC AUTHORITY FOR SOCIAL INSURANCE AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	114.686		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CALCIUM QUANT AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	535.461		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCOTTISH WIDOWS INV SOL F ICVC- FUNDAMENTAL INDEX GLB EQ F AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	4.029.328		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OXFORDSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.283.615		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	525.818		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SPDR S+P WORLD EX AUSTRALIA FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	46.383		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PLATINUM UNHEDGED FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.168.234		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	115.214		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	67.672		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EATON VANCE (AUSTRALIA) HEXAVEST ALL-COUNTRY GL EQUITY FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	11.704		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
FIRST STATE SUPERANNUATION SCHEME AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	44.810		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANECK VECTORS MSCI INTERNATIONAL SUSTAINABLE EQUITY ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	57.849		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SODIUM 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.159.962		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	494.220		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE STREET LOW CARBON ESG INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	144.503		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PLATINUM CAPITAL LTD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.492.257		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PLATINUM INTERNATIONAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	36.084.739		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PLATINUM GLOBAL FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	171.555		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
QSUPER AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	250.012		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.049.124		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.827.118		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS IQ MSCI WORLD EX AUSTRALIA ETHICAL ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	14.706		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS IQ MSCI EUROPE ETHICAL ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	18.878		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP LITHIUM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	724.523		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	299.585		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	632.759		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	6.547		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2 AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	13.911		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.628.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.750.827		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	683.336		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	15.008.258		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATION AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	5.014.845		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AMERGEN CLINTON NUCLEAR POWER PLANT NONQUALIFIED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	19.312		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MAIF INVEST RESPO EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	977.871		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
ALW 2010 FAMILY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	668.089		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.468.943		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BECHTEL NR PROGRAM PENSION MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	108.973		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	80.500		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
TRUST FOR THE PENSION PLAN OF THE CHUBB CORPORATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	307.702		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COMBUSTION ENGINEERING 524(G) ASBESTOS PI TTRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	25.255		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	632.523		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	276.779		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACORN 1998 TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.368		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EXELON PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.746		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MUTACTION 11 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.111.922		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
EXELON FITZPATRICK QUALIFIED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.451		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CHRYSLER LLC DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.513.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JOSHUA GREEN CORPORATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	67.710		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HACKENSACK MERIDIAN HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	439.434		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ILLINOIS CONSOLIDATED TELEPHONE CO MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	53.437		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ILLINOIS TOOL WORKS INC. MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	387.850		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	64.470		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	41.902		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	19.838		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JOHCM GLOBAL INCOME BUILDER FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	260.150		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SLGP ACTIONS ENVERGURE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	232.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LTW INVESTMENTS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	238.925		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.315.029		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MORNINGSTAR INT EQ FD, A SERIES OF MORNINGSTAR FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.072.400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NNPP CONTRACTOR DB MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	833.025		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORTHWESTERN UNIVERSITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	76.838		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OYSTER CREEK NUCLEAR GENERATING STATION QUALIFIED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.588		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE ONEIDA TRIBE OF INDIANS OF WISCONSIN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	108.013		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
PEPSICO, INC. MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.992.900		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PEPSICO, INC. MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	76.726		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FINANCIAL SERVICES INC PENSION PLAN TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	144.917		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE HARMONY AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	116.175		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.826.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TR SERIES SEVENTEEN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	58.937		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SAMFORD UNIVERSITY PENSION PLAN TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.959		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
S.ROBSON WALTON 1999 CHILDRENS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	35.009		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SILICON VALLEY COMMUNITY FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	29.455		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RETIREMENT PLAN FOR CITY OF TAMPA GENERAL EMPLOYEES AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	388.600		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS 401 (K) PLAN TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	973.245		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VIRGINIA C.MARS REVOCABLE TRUST DATED AUGUST 6 1991 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	8.483		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 2 UAD 01/17/03 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	79.935		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 10 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	20.794		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BELFIUS PENSIONFUNDS	2.395.900		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
CAMGESTION DEEP VALUE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.673.607		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	142.062		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EXELON CORPORATION NUCLEAR DECOMMISSION TRUST - NON TAX QUAL AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.918		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JOHN T WALTON FAMILY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	471.936		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
USAA MASTER TRUST (PENSION AND RSP) AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	39.645		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANK OF BOTSWANA AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	176.547		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DOW RETIREMENT GROUP TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	92.661		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY ADVISOR SERIES VIII FIDELITY ADVISOR DIVERSIFIED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.583.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	427.864		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	263.835		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.955.971		F	F	F	F	C	F	2	C	C	A	A	C	C	F	C	C	F
AMPLI MUTUELLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	145.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
MERCY INVESTMENT SERVICES INC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	99.188		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NUCLEAR ELECTRIC INSURANCE LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.869.100		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PUBLIC PENSION AGENCY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.024.455		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE OF UTAH SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	149.865		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIREMEN'S RETIREMENT SYSTEM OF ST. LOUIS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	300.739		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THOMAS WHITE INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	621.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MS TR AGREE UN VAR EMPL BEN PL UNIL US INC & ITS SUB & AFF AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	22.394		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.709		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSPITAL AUTHORITY PROVIDENT FUND SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.932.396		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	370.378		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARABELLE INVESTISSEMENTS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	92.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	14.715.882		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HONG KONG SAR GOVERNMENT EXCHANGE FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.486.565		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE CHINESE UNIVERSITY OF HG KG STAFF SUPERANN SCHEME (1995) AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	89.251		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ATD FAMILY LIMITED PARTNERSHIP DTD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	8.603		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BUNTING INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY TE LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	37.420		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CARROLL AVENUE PARTNERS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.478		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CARNELIAN INVESTMENT MANAGEMENT LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	215.152		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CHCP GLOBAL SECURITIES LP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.770		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CHESS INTERNATIONAL PROPERTIES LTD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	12.449		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DELFINCO LP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	51.108		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNP EURO VALEURS DURAB AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.730.486		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
DYNASTY INVEST LTD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	24.976		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DFI LP EQUITY (PASSIVE) AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	68.032		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHY, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	63.938		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ELD FAMILY LIMITED PARTNERSHIP DATED 12/19/95 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16.396		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
EVA VALLEY MA1 LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	99.384		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.031.594		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FS OVERLAY C - PARAMETRIC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	24.905		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	97.710		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDDLER PARTNERS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	10.478		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE BUNTING FAM INT DEVELOPED EQUITY LIMITED LIABILITY CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	130.070		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP GF EURO CONVICTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	390.000		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
THE GRAUSTEIN TRUSTS PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	40.516		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GWL GLOBAL INVESTMENTS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	930.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	74.087		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HASLAM FAMILY INVESTMENT PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.712		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HOSKING PARTNERS EQUITY FUND LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	562.060		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERVENTURE EQUITY INVESTMENTS LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	161.537		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	167.006		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE JBUT MASTER INVESTMENT PARTNERSHIP LLP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	32.846		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - NON LENDING AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.750.793		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	467.365		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE BMS ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	156.656		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	599.915		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEHMAN-STAMM FAMILY PARTNERS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	8.158		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LTW GROUP HOLDINGS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	165.528		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LUNA LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.487		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LOY PARTNERSHIP LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	80.732		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MF INTERNATIONAL FUND LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	30.621		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
82A HOLDINGS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	119.991		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
82A HOLDINGS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	122.814		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NELKE PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	37.415		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OMEGA FFIP LIMITED PARTNERSHIP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	39.407		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LESAFFRE EQUILIBRE RESPONS SOLIDAIR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	302.437		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
PRO-GEN INVESTMENTS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	21.726		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CINDY SPRINGS, LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	616.048		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	420.221		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RDM LIQUID LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	71.776		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RAMI PARTNERS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	408.340		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	13.301		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SENTINEL INTERNATIONAL TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	100.025		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SIM GLOBAL BALANCED TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.650		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GLOBAL BOND FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	396.115		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MS FUND LP AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	125.946		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE GPE FMC FCE DIV BNP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	74.818		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
WHD FAMILY LIMITED PARTNERSHIP DTD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	44.115		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
FCM INTERNATIONAL LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	23.026		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHIMODA HOLDINGS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.787		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MALACHITE 35 TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	72.395		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MALACHITE 35 TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	327.698		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZOMA CAPITAL LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	157.307		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AVALON PORTFOLIO II LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	100.986		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
801 INVESTMENTS LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	124.276		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRANDES INSTITUTIONAL EQUITY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.192.880		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SUSTAINABLE INSIGHT GLOBAL ESG PASSIVE PLUS FUND LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	16.414		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE FONDS BOEHRINGER AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	319.810		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
GOVERNMENT OF GUAM RETIREMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	409.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
K INVESTMENTS SH LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.206.042		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND LLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	550.902		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NTGI-QM COMMON DAILY EAFE INDEX FUND - LENDING AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.061.145		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NTGI - QM COMM DAILY ALL COUNTRY WD EX-US EQ INDEX F - LEND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	685.657		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NTCC COLLECTIVE FUNDS FOR GRANTOR TRUSTS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	118.087		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AMF PENSIONFORSAKRING AB AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	13.384.164		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.100.143		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.243.817		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCPE LIMACTIF AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	149.122		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	49.506		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	50.152		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	12.002		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UNIT NAT RELIEF AND WORKS AG FOR PALEST REF IN THE NEAR EAST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	85.731		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MARATHON-LONDON INTERNATIONAL INVESTMENT TRUST I AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.385.405		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MARATHON-LONDON GLOBAL INVESTMENT TRUST I AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	10.702		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND P.R.C AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	879.049		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND P.R.C AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.152.287		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND P.R.C AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.065.660		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NGEE ANN POLYTECHNIC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.622		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VWINKA SONDERVERMGEN	280.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
FCP NATIO-FONDS COLLINE I AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	7.809.812		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
FIDELITY HASTINGS STREET TRUST: FIDELITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.702.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERN INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	226.280		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL K6 FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.916.182		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TR FID INT SUSTAINABILITY INDED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	69.087		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S. INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.894.671		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST - FULLY TAXED ACCT AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	417.615		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTBER S.A. AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.171.673		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS GLOBAL TOTAL RETURN UNIT TRUST FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	22.968		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
HAGFORS LIMITED AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	148.302		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.694.971		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	62.740		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.728.801		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARIA CO PTY LTD AS TRUSTEE FOR COMBINED INVESTMENTS FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.243.829		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ARIA INVESTMENTS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.119.824		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	397.965		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AUSTRALIAN CAPITAL TERRITORY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	488.727		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	128.441		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	326.399		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING PARTNERS GLOBAL EQUITY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	244.419		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LORD MAYORS CHARITABLE FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	10.334		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
QUEENSLAND INVESTMENT TRUST NO 2 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	265.516		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AGIPI MONDE DURABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	627.382		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
RIVER AND MERCANTILE GLOBAL HIGH ALPHA FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	113.755		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	182.199		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.321.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	560.121		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE HEALTH FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	164.415		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	79.416		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	52.274		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GEORGE LUCAS FAMILY FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	313.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	429.001		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF THE LEVERHULME TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	557.900		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
BNP PARIBAS EUROPE DIV RESPONSABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	822.182		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMP PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	510.455		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	51.387		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	21.754		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EDWARD D. AND ANNA MITCHELL FAMILY FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.653		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.721.079		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORTHERN GLOBAL SUSTAINABILITY INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	505.068		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	962.010		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	147.252		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
MASTER TR AGREE BETWEEN PFIZER INC AND THE NORTHERN TR CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	15.226		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	85.605		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MULTIPAR SOLIDAIRE DYNA SR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.973.148		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	30.712.246		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.170.504		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.549.376		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	279.394		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	126.714		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VOL EMPL BEN ASS OF THE NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	39.365		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
1999 VOL EMPL BEN ASS NON-REPR EMPL OF SOUT CAL EDISON CO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	29.895		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SAMFORD UNIVERSITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	17.528		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	425.996		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	90.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE MULTIPAR EQ. SOC. RES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.471.893		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
THE MARATHON LONDON GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.245.570		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MARATHON-LONDON POOLED TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	41.062		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	51.227		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 1 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	97.257		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 1 UAD 01/17/03 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	73.217		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 11 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	121.604		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 6 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	89.773		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 4 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	30.465		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 9 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.623		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	63.133		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE MULTIPAR ACTS SR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.554.350		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 2 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	74.229		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 7 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	145.238		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 4 UAD 01/17/03 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	56.301		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO 5 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	34.863		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	111.505		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRW TRUST NO 3 UAD 01/17/03 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	65.710		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.506.337		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRANDES INVESTMENT PARTNERS LP 401(K) PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	65.318		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
CHEVRON MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	235.888		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
CHEVRON MASTER PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	392.281		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP LBPAM ACTIONS EURO LARGE CAP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.976.047		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	25.792		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMPBELL PENSION PLANS MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	431.024		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CITY OF MILWAUKEE EMPLOYES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.314.077		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CSAA INSURANCE EXCHANGE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	240.732		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
A.I.DUPONT TESTAMENTARY TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	346.843		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EAST BAY MUNICIPAL UTILITY DISTRICT AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	678.253		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.873.256		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRESNO COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT ASSOCIATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.084.991		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING INSTITUUT GAK AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	34.097		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
GUIDE STONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	584.646		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNP PARIBAS ACT EUR RESP AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	625.120		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	504.515		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IDAHO NATIONAL LABORATORY EMPLOYEE RETIREMENT PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	350.500		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.969.347		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.457.602		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	6.852.897		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.652.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	876.621		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.469.712		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	267.454		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
MONTGOMERY COUNTY EMPLOYEES` RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	65.067		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP FCE INVEST EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.462.774		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.254.128		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
POLICEMEN`S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	663.729		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OAKLAND POLICE AND FIRE RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	85.674		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHLUMBERGER GROUP TRUST AGREEMENT AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	194.405		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHRINERS HOSPITALS FOR CHILDREN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	271.765		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE UNIVERSITIES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	863.440		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CITY OF TALLAHASSEE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	692.346		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.187.406		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WILSHIRE INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	69.153		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WYOMING RETIREMENT SYSTEM AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	222.726		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
STARFUND (ING IM)	15.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP FRANCE INVEST. INTER AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.169.098		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	84.598		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	340.662		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC INTERNATIONAL EQUITY POOLED FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	643.908		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PEPSICO CANADA ULC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	732.664		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M-L INTERNATIONAL INVESTMENT FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	697.152		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HALIFAX REGIONAL MUNICIPALITY MASTER TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	184.990		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TORONTO TRANSIT COMMISSON PENSION FUND SOCIETY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	705.642		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND OBO FUTURE FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	2.854.611		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	393.810		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRIENDS FIRST LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED DAC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	222.946		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AVIVA PATRIMOINE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	217.395		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
NATWEST TRUSTEE AND DEP SERV LTD AS TR OF KES STRAT INV FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	85.401		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ESSEX COUNTY COUNCIL PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	68.931		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	628.466		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTESS OF IBM PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	239.630		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	487.061		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	932.591		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	299.236		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTRO PME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.981.487		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	C	F	C	F	C	C	F
MERSEYSIDE PENSION FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.500.000		F	F	F	F	F	F	2	C	C	A	A	A	C	F	C	C	F
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	5.861.742		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AVIVA DIVERSIFIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	28.775		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.181.863		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	574.734		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COMMONWEALTH GLOBAL SHARE FUND 29 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.275		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BARING GLOBAL OPPORTUNITIES UMBRELLA FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	209.313		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HOSKING GLOBAL FUND PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.559.826		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE SCOTTISH INVESTMENT TRUST PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.340.000		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUNICIPAL EMPLOYEES` ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	119.679		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD CLIMATE CHANGE EQ FACTORS IND FD AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	15.285		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	53.556		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.171.644		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FRANCE PLACEMENT EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	7.697.325		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL INTERNATIONAL INDEX TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	979.244		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BARING COMPONENT FUNDS AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	9.743		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POLAR CAPITAL FUNDS PLC AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	1.373.213		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	504.938		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRESCIENT ICAV AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	112.861		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL ICAV AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	332.877		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	947.580		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG DEVELOPED INDEX FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	13.680		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	218.662		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MARATHON UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	195.789		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AVIVA EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	164.131		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	11.277.409		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME 1 AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	201.167		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.584.404		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	7.594.070		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANCO NACIONAL DE PANAMA ACTING AS TRUSTEE OF THE FIDEICOMISO DE FONDO DE AHORRO DE PANAMA AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	49.967		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LF ROBECO ACS UMBRELLA FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	411.377		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	3.625.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS COMMON CONTRACTUAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	80.447		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BORDER TO COAST AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	4.510.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	C	F
BLACKROCK UCITS CCF AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	340.864		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP NF COLLINES INVEST 3 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	6.950.560		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
CLEARWATER INTERNATIONAL FUND AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	392.203		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET LEVENSMIDD AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	803.516		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE EUROPEAN ORGANIZATION FOR NUCLEAR RESEARCH AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	621.721		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL MER SAMFUNNSANSVAR AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	59.680		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KOMMUNAL LANDSPENSJONSKASSE GJENSIDIG FORSIKRINGSSELSKAP AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	1.118.330		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEX 1 AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	2.120.177		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS 1 AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	908.982		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET SCHOONMAAK EN GLAZ AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES	524.064		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
LTD																			
STICHTING BEDRIJFST VOOR HET BEROEPSVERVOER OVER DE WEG AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	4.049.627		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING DELA DEPOSITARY AND MANAGEMENT AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	2.106.958		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP ALM ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.810.906		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
STICHTING PENSIOENFONDS ING AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	1.717.275		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUND AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	2.426.769		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOEN FONDS VOOR DE DETAILHANDEL AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	3.147.867		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UNIVEST AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	893.994		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORTH TR LUX CO I ITS CAP MNGM OF SCHLUM STAFF RET F FCP-SIF AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	133.050		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IPM UMBRELLA FUND AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	40.423		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	23.000.000		F	F	F	F	F	F	2	-	-	F	C	F	F	F	F	F	F
STG PFDS CORP EXPRESS MANDAAT ALLIANCE CAPITA	77.943		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- MSCI EUROPE EQUITY PASSIVE	7.292.574		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS PGB UBS- GLOBAL EQUAL WEIGHTED EQUITY	467.700		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS SELECTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	150.442		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
STG PFDS ACHMEA MANDAAT BLACKROCK	758.271		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS WONEN	335.608		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	C	F	F
ST BDFDS VD LANDBOUW MANDAAT BLACKROCK	1.206.286		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F
SRLEV NV AANDELENPOOL EUROPA MND SNS ASS.MAN	321.495		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING J.E. ASR ES G INDEXPLUS INST. FONDSEN INZAKE EUROPA	1.657.618		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS EUROPE GMBH	7.425.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AGF DIVERSIFIED INCOME FUND	115.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AGF EUROPEAN EQUITY FUND	530.162		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AGF GLOBAL SUSTAINABLE GROWTH EQUITY FUND	804.323		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AGF GLOBAL SUSTAINABLE GROWTH EQUITY POOLED FUND	104.264		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS CONVICTION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.546.593		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
AGF ALL WORLD TAX ADVANTAGE GROUP LIMITED	755.140		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AON HEWITT GLOBAL EQUITY FUND	118.646		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
THE CANADIAN MEDICAL PROTECTIVE ASSOCIATION	602.910		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CANADIAN PACIFIC RAILWAY COMPANY PENSION PLAN	331.852		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC .	346.751		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	155.240		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
COUNSEL DEFENSIVE GLOBAL EQUITY	34.746		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	125.516		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
MACKENZIE MAXIMUM DIVERS.ALL WORLD DEVELOPED EX NORTH AMERICA IE	46.696		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	13.844		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALORISATION AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	967.484		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION DEVELOPED EUR INDEX ETF	72.204		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MACKENZIE MAX DIVERSIFICATION ALL WORLD DEVELOPED IND ETF	81.214		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC PENSION PLAN	1.369.761		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC PENSION PLAN	139.835		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	3.763.629		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TD INTERNATIONAL INDEX FUND	589.926		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TD EUROPEAN INDEX FUND	112.140		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	15.810		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT BOARD	6.814.555		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	632.335		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANCOPOSTA ORIZZONTE REDDITO/BANCOPOSTA FONDI SPA	436.821		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FCP AFER ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	10.796.156		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON-LENDING FUND FOR EXEMPT ORG.	664.702		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	306.961		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	106.739		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CIBC POOLED INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	67.520		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ SUISSE - STRATEGY FUND	32.643		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ STIFTUNGSFONDS NACHHALTIGKEIT	289.474		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	2.896.421		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AXA WORLD FUNDS	27.531.627		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS	974.202		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	182.140		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	632.681		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
INDEXIQ	979.173		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
NEXTAM PARTNERS	38.816		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS FUNDS	1.636.288		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MFS MERIDIAN FUNDS	11.651.742		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KIEGER FUND I	18.556		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M&G (LUX) INVESTMENT FUNDS 1	33.644.207		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OSSIAM LUX	62.631		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FCP AVIVA INVESTORS VALEURS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.500.507		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FCP AVIVA PERFORMANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	53.288		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FCP AVIVA ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.374.906		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FCP AVIVA INVESTORS RESERVE EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.630.128		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FCP AFER PATRIMOINE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	83.721		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FCP AFER ACTIONS MONDE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	406.344		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FCP AVIVA INVESTORS ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.374.635		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FCP AFE5R DIVERSIFIE DURABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	795.318		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV	100.000		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FCP FEDERIS IRC ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.051.804		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
FCP SYCOMORE EUROPEAN RECOVERY AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	241.065		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE FDS DIVERSIF.TEL 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	101.730		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
REGARD ACTIONS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.000.000		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	A	F	A
REGARD ACTIONS DEVELOPPEMENT DURABLE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	900.000		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	A	F	A
FCP REGARD SEL.ACT EURO. AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.000.000		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	A	F	A
FCP CNP ACTIONS EUROPE SCHRODER AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.462.566		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP ALM ACT ZONE EUR ISR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	10.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
FCP AG2R LA MONDIALE ACT EUROPE ISR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.800.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
FCPE SAUR EPARGNE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	474.328		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - RISORGIMENTO	5.626.500		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AG2R REUNICA ARRCO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	225.282		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FRANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP MAM EUROPA VALUE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	132.800		F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
FCP MAM HUMANIS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	250.550		F	F	F	F	C	F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
AG2R REUNICA PREVOYANCE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.217.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
FCP SAKKARAH 6 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	450.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP FRANCE PLACEMENT INTERNATIONAL AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.445.502		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHT BEDRIJFST FONDS VOOR DE MEDIA PNO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	985.619		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING AHOLD DELHAIZE PENSIOEN AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	947.933		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP GF ETHIQUE CONVINVTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	50.000		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - ITALIA	4.621.500		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FCP BNP PARIBAS GESTION MIXTE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	71.561		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
FCP TOCQUEVILLE DIVIDENDE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.400.000		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
FCP TOCQUEVILLE VALUE EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.300.000		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
FCP IRCOM RETRAITE DIVERSIFIE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	529.301		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FCP INDEP ACTIONS ISR BAS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	152.900		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	314.031		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAISSE DES DEPOTS ET CONSIGNATIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	41.559.452		F	F	F	F	F	C	2	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.734.164		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	735.727		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	8.010.785		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - TARGET ITALY ALPHA	1.059.000		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VILLIERS DIVERSIFIE BNP PAM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.843.488		C	C	F	F	F	C	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ERAFP ACTIONS EURO V AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	8.706.583		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FCP ERAFP ACT EUR 7 OFI AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.322.395		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	447.588		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
RAVGDT DIVERSIFIE ALLIANZ AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CPR AM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.765.370		C	C	F	F	F	C	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ERAFP ACTION EURO III AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	12.000.000		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BANQUE PICTET & CIE SA AGENTE:PICTET & CIE	2.354.243		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CAPACITY FONDS INSTITUTIONNEL ACTIONS ETRANGERES AGENTE:PICTET & CIE	293.684		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
CAPACITY FONDS INSTITUTIONEL-ACTIONS ETRANGERES PIB AGENTE:PICTET & CIE	100.287		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
AVIVA INVESTORS	29.910.542		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
PRAMERICA SGR SPA	3.000.000		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SWISS LIFE LUXEMBOURG SA AGENTE:PICTET & CIE	1.999.926		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RAIFFEISEN INDEX FONDS EURO STOXX 50 AGENTE:PICTET & CIE	347.677		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PICTET-EUROLAND INDEX AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	775.576		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PICTET - EUROPEAN EQUITY SELECTION AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	4.890.948		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PICTET-EUROPE INDEX AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	2.741.747		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE NOMURA TRUST AND BANKING CO., LTD. AS THE TRUSTEE OF NIKKO GLOBAL WRAP (DEVELOPED EUROPE EQUITY MOTHER FUND) AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS	1.003.735		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FTSE-EDHEC RISK EFFICIENT INT DEVELOPED COUNTRIES INDEX AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS	17.518		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS	12.992		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS	410.237		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESTIMO AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	602.244		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY	4.493.000		A	A	A	A	A	A	2	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
MEDIOLANUM BEST BRANDS AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	282.061		A	A	A	A	A	A	2	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SWISSCANTO (LU) EQUITY FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	64.603		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JSS INVESTMENTFONDS AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	755.815		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBI SICAV AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	284.421		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
CHALLENGE FUNDS AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	11.789.145		A	A	A	A	A	A	2	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
QUAESTIO CAPITAL FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.799.572		F	F	F	F	F	F	-	F	F	F	-	F	F	F	F	F	F
JSS INVESTMENTFONDS II AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	71.984		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM SRI AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	3.883.190		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
MOVESTIC SICAV AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	208.783		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM EQUITIES L AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	5.979.842		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
DPAM EQUITY L AGENTE:BQUE DEGROOF PET LUX	810.977		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CANDRIAM FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	246.698		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
JO HAMBRO CAPITAL MANAGEMENT UMBRELLA FU AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	89.931		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MEDIOLANUM SPEC SICAV-SIF EQUITY INCOME AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	80.884		A	A	A	A	A	A	2	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
OFI MULTI SELECT AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	812.573		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
BVK PERSONALVORSORGE DES KANTONS ZURICH AGENTE:JP MORGAN (SUISSE) SA	2.054.372		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	374.756		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE OF THE SHELL INTERNATIONAL PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	212.987		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKASPEZIAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	200.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	444.370		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACM VIE S.A. CM CIC RETRAITE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	194.420		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTI ASSET INCOME AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INV. GMBH RE HAMBURGER STIFTUNGSFON AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDENDISCOUNT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	770.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE DEKA-EUROLAND BALANCE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.712.150		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-ERTRAG AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE/DEKAFUTUR-WACHSTUM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	75.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKAFUTUR-CHANCE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	232.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 100 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.646.332		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BR 85 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	437.473		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 75 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	89.090		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACM MUT FONDS GENERAL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.948.934		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 55 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	39.735		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 35 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	218.839		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST - KOMMUNAL EUROLAND BALANCE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	935.423		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA MBH RE SPK-GOLDMUENZE-SARASIN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	95.473		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
DEKA INVESTMENT MBH RE PKBMF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	107.650		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE DEKA-BAV-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	265.460		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST DEKA EURO STOXX 50 - UCITS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.727.062		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BEROLINARENT DEKA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	28.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTGMBH RE MSCI EUROPE LC UCITS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	84.002		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACM IARD AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.342.754		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVES EURO STOXX SELECT DIVIDEND 30 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.860.079		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INV. GMBH RE DEKA ST.EUR.50 UCI ETF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	137.146		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INV. GMBH DEKA MSCI EUROPE UCITS ET AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	726.858		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	850.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD GLOBAL QUANTITATIVE EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.220		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.656.968		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
H.E.S.T. AUSTRALIA LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.332.901		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.838.551		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
SAS TRUSTEE CORPORATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	418.651		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INTECH INTER SHARES HIGH OPPORTUN. TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	11.526		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACM VIE SA FDS GENERAL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	19.900.094		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LUCRF PTY LTD FOR THE LABOUR UNION CO-OPERATIVE RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	331.040		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.499.987		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	583.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
JEFFREY LLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	20.790		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL SHARE TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	366.088		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
ANZ WHOLESALE INTERN.SHARE NO. 1 FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	46.862		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	343.994		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.026.669		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MANAGED PORTFOLIO SERIES INTERNATIONAL SHARES FUND1 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	66.020		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	107.014		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRAMERICA SICAV ITALIAN EQUITIES	5.000.000		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CTIVP - LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.162.627		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	140.285		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
ACCIDENT COMPENSATION CORPORATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	124.333		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ONEPATH LOW VOLATILITY GLOBAL EQ IN POOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	649.730		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX POOL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.500.275		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	65.740		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	242.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHRODER GLOBAL RECOVERY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.241.646		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GENERAL MOTORS PENSIOENFONDS OFP AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	55.920		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.031.410		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PRAMERICA SICAV EURO EQUITY	2.000.000		-	-	-	-	-	F	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	43.356		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	37.625		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN CHASE BANK - PB - UNITED STATES PARTNERSHIP AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	69.272		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
QANTAS SUPERANNUATION LIMITED AS TRUSTEE FOR THE QANTAS SUPERANNUATION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	485.623		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN FUND III ICVC-JPM DIVERSIFIED GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.033		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN CHASE BANK - PB - US CORPORATIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.674		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VARIABLE PORTFOLIO - DFA INTERNATIONAL VALUE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	294.492		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ROYAL BOROUGH OF KINGSTON UPON THAMES PE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	198.265		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BAPTIST HEALTH SOUTH FLORIDA INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.126.639		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MTBJ DAIDO LIFE FOREIGN EQUITY MOTHER FD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	11.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BAYERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH	6.472.651		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.972		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN LIFE LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.551		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	63.230		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	25.666		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS MSCI WORLD MINIMUM VOLATILITY IND FD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	599.246		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	230.565		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	29.630.470		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	740.933		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	803.606		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS INSTITUTIONAL INTERNATIONAL EQUITY F AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	41.712.944		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN FUNDS	1.069.330		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WIF-EUROPE DISCOVERY FUND AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	922.195		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.039.859		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T. ROWE PRICE OVERSEAS STOCK FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	30.828.178		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	251.570		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.509.153		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
NVIT INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	67.654		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	673.072		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MARSHFIELD CLINIC MASTER TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	547.751		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JNL/MELLON CAPITAL INTNAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.841.209		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND DEFENSIVE INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	164.518		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FLEXSHARES INTERNATIONAL QUALITY DIVIDEND INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.506.948		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WIF-EUROPE CORE EQUITY FD AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	412.656		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TROWE PRICE INSTIT INTERN CORE EQUITY FD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	56.376		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	75.811		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FLEXSHARES STOXX GLOBAL ESG IMPACT INDEX AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	38.430		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	186.630		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	25.219		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T.ROWE PRICE BALANCED FUND INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.587.527		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T. ROWE PRIC PER STRATEGY BALANCED PORTF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	45.691		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY BALANCED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	617.034		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY GROWTH FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	847.293		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T.ROWE PRICE PERSONAL STRATEGY INCOME FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	385.799		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NMM5 GHDE SCH ACCOUNT AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	2.490.083		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY DIVERSIFIED INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	26.997.900		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOLDMAN SACHS TRUST - GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL EQUITY DIVIDEND AND PREMIUM FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.024.973		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KUWAIT FUND FOR ARAB ECONOMIC DEVELOPMEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	748.031		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	468.999		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL FARMERS UNION MUTUAL INSURANCE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.006.880		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TAMESIDE MBC RE GREATER MANCHESTER PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.119.248		F	F	F	F	F	F	2	C	C	A	A	A	C	F	C	C	F
THE CAR CARE PENSION PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	77.066		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	116.954		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	215.806		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WIF- EUROPE OPPORTUNITIES AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB	300.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD GLOBAL WELLESLEY INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	806.169		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY EUROPEAN STOCK INDEX TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	790.573		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	236.078.825		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL LEGACY INSURANCE COMPANY NJ AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	301.970		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
BOARD OF TRUSTEES OF THE NATIONAL PROVIDENT FUND AS TRUSTEE OF THE GLOBAL ASSET TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.914		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT SUPERANNUATION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	44.063		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST.GMBH RE SVN II FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	93.310		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE A-KSK FULDA-FOND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	123.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST. A-NORDHAUSEN 2-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	76.900		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVE GMBH RE DEKA-PRIVATVORSORGE AS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	5.316.334		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE VUS-MUENSTER-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	80.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST RE KOMMUNAL-TUT-BALANCED -FO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	65.750		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST MAULBRONN-STROMBERG-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	86.650		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE BODENSEE-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-BR 20 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.929		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA A-DOR-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	31.712		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA FUNDMASTER INVESTMENTGESELLSCHAFT M AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	19.447		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT RE ELB- FUNDMASTER 1 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	571.926		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEKA A-DIM-WETZLAR-BALANCED-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	51.650		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INV. GMBH RE ROLAND MASTERFONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	143.706		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	53.108.665		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST GMBH RE AGR DENA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	45.915		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE S BROKER 1 FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	24.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST. GMBH RE DEKA IHKLW AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	45.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVEST. RE CATHOLIC VALUE-AKTIEN-FO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	139.682		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	32.400		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VGV POOLFONDS PA1 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	527.680		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUEBIA FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.270.939		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEKA VALUE PLUS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	474.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EPS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	281.354		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BMW AG AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	323.163		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIAM GROUP TR FOR EMPLOYEE BENEF PLA AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	10.322.389		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OB 2 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	538.215		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SUZUKA INKA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	391.119		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEAM-FONDS MMM II MAINZER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	43.791		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ALLIANZGI-FONDS DSPT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	545.778		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RAGS-FUNDMASTER AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	134.546		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UKA-FONDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	318.810		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY EUROPEAN VALUES PLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	16.131.191		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOREIGN AND COLONIAL INVESTMENT TRUST PL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	9.718.845		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL PENSION INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	208.853		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL PENSION INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	96.534		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	203.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONAL PENSION INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.901		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROPAVA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	124.505		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.709.086		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA PRIVATE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKALUX-EUROPA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.900.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL FUND MANGEMENT S.A. RE IFM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONAL FUND MANAGEMENT S.A. RE IF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.000.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEKA NACHHALTIGKEIT BALANCE CF (A) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	350.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESINVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.431.832		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BBP INKA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	181.750		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	107.003		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	594.272		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	377.758		F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.291.730		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	74.554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	822.447		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	146.152		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	291.179		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	250.777		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	51.545		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.903		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY FUNDS SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	27.095.182		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	682.243		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE OF WYOMING AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.007.422		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.878.071		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	73.371		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.689.496		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	674.103		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	505.234		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	34.997.993		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY INSTITUTIONAL SELECT GLOBAL EQU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	206.015		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHRODER EUROPEAN RECOVERY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.756.004		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	63.693.595		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	162.297		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHRODER EUROPEAN ALPHA INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	5.249.733		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHRODER EUROPEAN ALPHA PLUS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.855.588		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHRODER GLOBAL EQUITY INCOME FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.363.350		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	787.415		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LIMITED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.266.706		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN GLOBAL RESEARCH ENHANCED INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	831.546		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN DIVERSIFIED RETURN EUROPE EQUITY ETF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	20.116		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	7.168.573		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS GLOBAL ALTERNATIVE STRATEGY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	34.865		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATIONAL RESEARCH ENHANCED INDEX) AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	22.199		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY FUNDS SICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	1.221.250		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN DIVERSIFIED FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	61.054		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T ROWE PRICE INTL CORE EQUITY TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	10.377.594		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN ACCESS BALANCED FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	14.602		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AQR FUNDS - AQR INTERNATIONAL CORE EQUIT AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.496.956		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
UNITED STATES STEEL CORPORATION REPRESENTED RETIREES BENEFIT TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	15.766		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AGF GLOBAL SUSTAINABLE GROWTH EQUITY FUN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.815		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTREPID INTERNATIONAL) OF JPMORGAN CHASE BANK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.112.784		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARTISAN PARTNERS FUNDS INC ARTISAN INTERNATIONAL FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	73.772.294		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARTISAN GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.192.856		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EQ ADVIS TR EQ INVESCO INTL GROWTH PORTF AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	472.927		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	300.000		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN ACCESS GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	20.725		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	887.500		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JAB CONSOLIDATED LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.146		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JFB I LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.403		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.170.435		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KATHERINE C. MOORE CHARITABLE LEAD ANNUITY TRUST II AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	27.716		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MASTER TRUST FOR SIEMENS PENSION PLANS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	267.020		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MASTER TRUST FOR SIEMENS SAVINGS PLANS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.057.286		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ORACLE CORPORATION 401(K) SAV AND INV PL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.245.930		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DUKE ENERGY RETIREMENT SAVINGS PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.845.557		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AMADABLUM PAN EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	507.281		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE KATHERINE MOORE REVOCABLE TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	31.148		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MFS INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY LLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	237.334		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PROVEDA GLOBAL EQUITY LP AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.478		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
T.ROWE PRICE RETIREMENT DATE TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.422.677		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HOBART FAMILY INVESTMENTS LLC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	80.531		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
REGIME DE RETRAITE DES COLS BLEUS VILLE AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	326.368		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
CANADA POST CORPORATION REGIST PENS PLAN AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	3.967.630		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SUN LIFE MFS MONTHLY INCOME FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	70.892		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	900		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SUN LIFE MFS DIVIDEND INCOME FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	288.067		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GIM SPECIALIST INVESTMENT FUNDS AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	235.664		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RBC DEXIA TORONTO POOLED CLIENTS A/C AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	6.744		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MANULIFE INTL FOCUSED FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.333.876		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY (83) FD UT AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	764.901		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MAPLE BROWN ABBOTT INTL EQUITY TRUST AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	14.204		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IA CLARINGTON GLOBAL MULTI ASSET FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	33.519		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HEXAVEST CLIMATE FOCUS FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	90.895		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
HEXAVEST EUROPE FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	3.773.724		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	42.316		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
FU715 FONDS INDUSTRIELLE ALLIANCE AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	204.875		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FONDS COMMUN REG RETRAITE UNIVERSIT LAV AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	90.816		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
FIDELITY FUNDS MULTI ASSET STRATEGIC COMMODIT POOL AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	292.487		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDS DE SOLIDARITE DES TRAV.QUEBEC FTQ AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	406.971		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	A
BOMBARDIER TRUST(CANADA) GLOBAL EQUIT FU AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	233.629		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A
THE BOMBARDIER TRUST (UK) AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	165.955		F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	F	A

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
LETKO BROSSEAU AND ASSOCIATES AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	62.500		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ASSOCIATION BIENF RETR POL VILLE MONTREA AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	287.500		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REGIME DE RETRAITE D'HYDRO QUEBEC AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	823.397		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOMBARD ODIER ASSET MANAGEMENT (SWITZERLAND) SA AGENTE:BANK LOMBAR OD & C	96.422		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UNIVERSITE DE GENEVE AGENTE:BANK LOMBAR OD & C	151.872		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA I3D AGENTE:BANK LOMBAR OD & C	89.290		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
CAISSE INTER ENTREP DE PREV PROFES CIEPP AGENTE:BANK LOMBAR OD & C	985.282		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F
MS HORIZONS MULTIACTIVOS GLOBAL AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	24.006		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TRUST E CUSTODY SERVICES BANK LTD AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	1.790.198		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
TRUST & CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21 AGENTE:MIZUHO TRUST BKG-LUX	266.326		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	853.977		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC EURO MULTI-ASSET INCOME FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	72.660		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EXXONMOBIL SAVINGS AND RETIREMENT FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	22.530		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MAGNA FOUNDATION AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	55.769		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RONALD AND RITA MCAULAY FOUNDATION AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	8.889		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	61.893		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE KOWLOON MOTOR BUS COMPANY (1933) LIM AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	51.784		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ISHARES EURO STOXX 50 INDEX ETF AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	23.760		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHRODER GAIA AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	232.397		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AMUNDI HK MPF SER- AMU GREEN PLANET FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	192.931		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	1.501.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SCHRODER IN.P.F.ADV.GL.EQUITY.FU AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	120.782		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SHBNPP EURO INDEX SECURITY MASTER INVEST AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	81.461		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
HSBC MANAGED STABLE FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	3.138		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC MANAGED STABLE GROWTH FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	3.487		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC MANAGED BALANCED FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	39.585		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC MANAGED GROWTH FUND AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	69.041		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FTSE ALL WORLD INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	850.018		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	1.337.767		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
PYRAMIS SELECT INTER EQ FUND LLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	241.872		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CENTRAL FINANCE BOARD METHODIST CHURCH AGENTE:HSBC BANK PLC	71.530		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NORFOLK PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	125.236		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC GLOBAL INVESTMENT FUNDS AGENTE:HSBC BANK PLC	269.222		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AI STERLING GILT FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	6.648.022		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
AI STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	2.100.246		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
REASSURE LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	3.959.615		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AI BALANCED PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	889.914		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AI BALANCED LIFE FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	63.723		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AI CAUTIOUS PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	9.818		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AI DISTRIBUTION LIFE FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	40.601		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	114.915		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	A	F	F	F	F	F
AI GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	2.302.095		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AI EUROPE EQUITY EX UK FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	9.939.837		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FRIENDS LIFE LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	189.393		F	F	F	F	F	F	1	C	C	C	C	C	F	F	C	C	F
FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED PIXHAM END AGENTE:HSBC BANK PLC	1.701.774		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	2.872.445		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HSBC GLOBAL ASSET MANAGEMENT LTD AGENTE:HSBC BANK PLC	4.480		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUTM ACS EUROPEAN EX UK FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	422.784		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC EUROPEAN INDEX FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	3.867.595		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PHOENIX LIFE LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	2.023.347		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ROYAL LONDON GROUP PENSION SCHEME AGENTE:HSBC BANK PLC	101.937		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	14.951		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARTISAN INTERNATIONAL GROWTH TRS AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	9.370.290		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA FRAMLINGTON EUROPEAN FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WEST YORKSHIRE PENSION FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	1		F	F	F	F	F	F	2	C	C	A	A	A	C	F	C	C	F
THE PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY LTD AGENTE:HSBC BANK PLC	14.478.830		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PRUDENTIAL PENSIONS LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	506.105		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC ETFS PLC 1 28 NORTH WALL QUAY AGENTE:HSBC BANK PLC	943.086		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC MSCI EUROPE UCITS ETF AGENTE:HSBC BANK PLC	515.833		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ROYAL LONDON EUROPEAN GROWTH FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	3.441.312		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
ROYAL LONDON MUTUAL INSURANCE SOCIET LTD AGENTE:HSBC BANK PLC	80.596		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
PUTM EUROPEAN UNIT TRUST AGENTE:HSBC BANK PLC	44.580		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUTM BOTHWELL EUROPE FUND AGENTE:HSBC BANK PLC	2.460.961		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EUROPEAN EQUITY FUND INC. AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	300.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
POLAR CAPITAL GLOBAL FINANCIALS TRUST PL AGENTE:HSBC BANK PLC	1.806.796		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HSBC ETFS AGENTE:HSBC BANK PLC	168.294		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIES AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	1.007.919		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DEW-CO AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	89.730		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-DREFONDS AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	65.399		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN ALLIANZGI-FONDS DSW-CO AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	200.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	7.213.440		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO INDEXING EUROLAND AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	142.279		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPE AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	657.439		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOEGEN ALLIANZ RFG FONDS AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	547.298		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	763.253		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VGI 1 FONDS AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	250.724		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALLIANZ VKA FONDS RCM GROWTH EUROLAND AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	399.767		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOEGEN ALLIANZ VKA FONDS AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	2.627.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN TINIESA AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	479.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN PKMF INKA AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	277.135		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN VIM AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	38.714		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	5.912.868		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
INVESCO ATTN: INTERNATIONALE KAPITALANLA AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	500.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN TOB - PORTFOLIO INKA AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	23.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOTHAER V KAPITALBETEILUNGSGESELLSCHAFT AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	700.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.740.020		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOGEN TOSCA II AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	130.230		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SONDERVERMOEGEN TRICOM AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU	50.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG AGENTE:SIX SIS AG	2.678.917		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SWISSCANTO FONDSLEITUNG AG AGENTE:SIX SIS AG	1.376.420		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ING DIRECT AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	1.291.183		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HARRIS ASSOCIATES OAKMARK INT COLLECT FD AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	9.136.300		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS ALL FOREIGN EQ COL FD AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	98.250		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FISHER INVESTMENTS FOREIGN EQUITY COLL F AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.119.188		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NEUBERGER BERMAN INVESTM FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	10.885		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIX CIRCLES INTERNAT UNCONSTRAIN EQ FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.683.625		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PYRAMIS GROUP TR FOR EMPLOYEES BENEF PLAN AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	139.305		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FISHER INVEST ALL WORLD EQ COLLECTIVE FD AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.077.043		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA ASSICURAZIONI SPA AGENTE:BNPPSS MADRID BRANCH	600.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LA FRANCAISE LUX AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	91.174		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE ROMA SIF AGENTE:BP2S LUXEMBOURG	83.041		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABERDEEN MONCEAU AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	28.966		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA INDICE EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.385.741		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FCP AXA EURO VALEURS RESPONSABLES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.940.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
COMPT EUROPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	370.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXIVA ACTION 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	69.369		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA VALEURS EURO AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	5.329.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SAL ST FIDELITY GLOBAL EX US IN AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	3.748.593		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.100.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LABEL EUROPE ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.475.178		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA AA DIVERSFIE INDICIEL 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	547.957		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AXA GENERATION EQUILIBRE 2 FCPE AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.281.147		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE AXA GENERATION EUROPE ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.245.161		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ROSENBERG EUROBLOC AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	1.150.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACTIAM RESPONSIBLE INDEX FUND EQUITY EUR AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	3.835.957		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING JURIDISCH EIGENAAR ACTIAMON BEHALF OF ACTIAM EURO AANDELENPOOL AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	7.135.703		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ACTIAM BELEGGINGSFONDSEN NV AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	78.561		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ERAFP ACTIONS EUROS 1 AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	13.818.328		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VANGUARD FUNDS PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	7.749.933		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP ERAFP AC EU2 AXA IM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	11.244.000		F	F	F	F	F	F	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FCP EUROSE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	9.600.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP UNION LONG SHORT EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	111.631		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
SICAV C I P E C AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	200.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP CM-CIC EURO ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.750.481		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP UNION EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.775.356		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
UNIVERSE THE CMI GLOBAL NETWORK FUND AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	1.807.286		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KAPITALFORENINGEN PENSAM INVEST PSI 10 GLOBALE AKTIER AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	748.608		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING ASR BEWAARDER AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	158.673		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ARGENTA PENSIOENSPAARFONDS DEFENSIVE AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	4.400.000		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.585.744		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROBECO CAPITAL GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	93.786		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
DPAM INVEST B AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	3.857.000		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
STICHTING SHELL PENSIOENFONDS AGENTE:JP MORGAN BANK LUXEM	865.089		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA	2.332.718		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GOVERNMENT INSTITUTIONS PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	550.864		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	523.126		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
NFS LIMITED TRAFALGAR COURT ADMIRAL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	261.522		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	753.592		A	F	A	A	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	A
AXA EQUITABLE LIFE INSURANCE CO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	133.578		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ROCKEFELLER & CO. INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	528.528		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THORNBURG GLOBAL INVESTMENT PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	41.520		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	882.553		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	212.956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BANCO CENTRAL DE TIMOR EST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	955.978		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ADVANCE INTERNATIONAL SHARE INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.081.552		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	65.444		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TCORPIM INDEXED INTERNATIONAL SHARE (UNHEDGED) FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	159.440		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRUNEI SHELL RETIREMENT BENEFIT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	41.542		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES WHOLESALE SCREENED INT EQ IND F AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	116.650		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES EDGE MSCI WORLD MINIMUM VOLATILI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	33.784		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
IBM PERSONAL PENSION PLAN TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	91.412		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARROW DOW JONES GLOBAL YIELD ETF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	164.414		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES WHOLESALE INTERN EQ INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.063.749		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	72.870		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.281.439		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FUNDACAO CALOUSTE GULBENKIAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	343.433		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RETIREMENT INCOME PLAN OF SAUDI ARABIAN OIL COMPANY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	58.956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - AXA / AB DYNAMIC GROWTH PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	131.020		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST-AXA INTL.VALUE MANAGED AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.412.116		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ABU DHABI RETIREMENT PENSIONS AND BENEFITS FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.418.519		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST: EQ/PUTNAM INTERNA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.927.700		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EQ ADV DYNAMIC MODERATE GROWTH PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	584.124		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDS	402.338		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEI INSTITUTIONAL MANAGED TRUST MULTI-AS AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	31.593		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST- AXA/TEMPLETON GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	155.390		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST-AXA GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	650.057		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.161.397		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN	468.215		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
CHASE BANK																			
EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	2.180.252		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SBC MASTER PENSION TRUST SBC MASTER PENSION TRUST 208 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	356.097		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EQ ADV TRUST EQ/INT. EQ. INDEX PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.733.853		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EQ ADVISORS TRUST - AXA INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	813.789		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MTB GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 4 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	49.067.533		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MUTB400045792 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	8.695.866		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	18.230.821		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND 400045828 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	4.224.368		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NATIONAL PENSION INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	94.839		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.417.988		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESINVESTMENT FUNDS TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	6.652.100		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.371.896		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR RETIREMENT FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	764.067		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	49.601		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	795.032		F	F	F	F	C	F	2	C	C	A	A	C	C	F	C	C	F
AXA ROSENBERG EUROPEAN FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	31.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	201.309		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LOS ANGELES CAPITAL GLOBAL FUND PLC AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	77.911		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.309.739		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SWISS REINSURANCE COMPANY LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	299.773		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	120.306.730		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY NY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	3.721.443		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	928.248		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AXA BELGIUM SA AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	13.654		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MSCI WORLD MINIMUM VOLATILITY ESG SCREEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	61.258		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR VERLOSKUNDI AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	1.449.308		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AMERICAN UNIVERSITY AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	90.383		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
LEVI STRAUSS FOUNDATION AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	152.275		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SEI INSTITUTIONAL INVESTMENTS TRUST WORLD EQUITY EX-US FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	11.956.213		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ACHMEA PENSIOEN- EN LEVENSVERZEKERINGEN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.173.370		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MSCI EUROPE EQUITY ESG SCREENED INDEX FU AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.946		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DHL EMPLOYEE BENEFIT FUND OFP DE AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	992.164		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MSCI ACWI MINIMUM VOLATILITY INDEX FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	352.998		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THRIFT SAVINGS PLAN AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	51.293.453		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.170		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	774.481		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AURION GLOBAL EQUITY FUNDS AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	55.937		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NBIMC EAFE EQUITY INDEX FUND - CLASS N AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	344.670		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANULIFE SOBEYS GLOBAL EQUITY FUND UT AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	636.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: SPARTAN TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.553.889		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BANK OF AMERICA NA	227.180		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
GLG EUROPEAN LONG SHORT FUND AGENTE:CS AG DUBLIN BRANCH	165.821		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MAN QUALIFYING INVESTOR FUNDS PLC MAN GLG ELS MASTER QIF AGENTE:CS AG DUBLIN BRANCH	645.240		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MAN MULTI-STRATEGY MASTER FUND C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED AGENTE:CS AG DUBLIN BRANCH	20.719		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
NINETEEN77 GLOBAL MULTI-STRATEGY ALPHA MASTER LIMITED AGENTE:CREDIT SUISSE SECURI	253.599		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP VILLIERS DIVERSIFIE AGI AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	4.000.000		C	C	F	F	F	C	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLIERS ACTIONS AGI AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	11.000.000		C	C	F	F	F	C	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	2.000.000		C	C	F	F	F	C	2	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FOREIGN SECURITIES TRUST #1 AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	134.088		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAPITAL INCOME BUILDER INC AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	43.137.112		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAMBIAR INTERNAT EQUITY COLLEC INV TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	201.274		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
EUROPACIFIC GROWTH FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	29.468.000		F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F
CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INV.TRUST AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	972.155		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STATE FARM INSURANCE CO EMPLO.RET TS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	186.929		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAPITAL GUARDIAN INTERNATIONAL (NON US) EQUITY FUND FOR TAX EXEMPT TRUSTS AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	159.117		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
HANG SENG INSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	773.973		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PERPETUAL ECONOMIC DIVERSIF. GLOB EQUI F AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE	139.523		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP PACGH FINANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	10.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FCP DOSKONIEV AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE FCP OCP AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	43.080		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
BARCLAYS FRANCE 30-70 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	30.490		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	12.969		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCPE AI DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	21.116		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
F F M 26 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.951		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP C.A.A.A. 68 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.598		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP UEM DIVERSIFICATION AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.479		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP PRIEURE MARQUET AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.600		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
RP FAMILY AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.907		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP OFFENSIF AIR LIQUIDE EXPANS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	69.263		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE FONCIL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	99.598		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE CONVERGENCE ACTIONS EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	350.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP CONGREGATION DES SOEURS DE LA CROIX AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
SEI INST.MAN.TRUST - MIM VOLAT.FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	42.682		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FAMEM F AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	7.064		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE GROUPE SAMSE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	80.074		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP ASSOC GROUPE SAINT SAUVEUR AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	9.417		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP PYRENEES GLOBAL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	26.396		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP EPTA AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	11.905		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP ARPEGE ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	120.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE M A R S AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.346		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE 2012 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.595		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
ADREA DIVERSIFIE FRANCHE COMTE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.092		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP MARIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	16.560		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
GLOBAL X MSCI SUPERDIVIDEND EAFE ETF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	42.601		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP SAINT ARBOGAST AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.756		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE ACCOR DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	37.235		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE SIGMA AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	24.362		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE SAXE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	11.973		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE 620 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	5.544		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE COFACE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	30.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP TROUVU AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.478		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE LAGARDERE PUBLICITE AUDIO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.118		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP_CAGNI AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	60.500		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FCP GAILLON 130/30 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	61.542		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FIDELITY UCITS ICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	247.380		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP ES GESTION EQUILIBRE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	974.499		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP ES DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	509.164		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP ES TEMPERE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	80.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
VALORACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	276.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP UNI I AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	152.158		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP JET SERVICES AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	30.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
1504 FCP THALES AVIONICS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	28.312		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
STAUBLI 80 20 CREDIT MUTUEL FCPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	20.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
STAUBLI 50 50 CREDIT MUTUEL FCPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	30.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE THANRY AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.207		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
THE JUPITER GLOBAL FUND SICAV	1.000.340		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEI INSTITUT.INV.TRUST WORLD SELECT EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.533.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FCP SCORE SAINT JOSEPH AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.564		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE PILLAUD AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.572		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE ORMESSON AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	14.481		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE M O AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.343		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE GALIEN AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	17.199		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE AUMEX AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	10.909		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCORE AD BESANCON AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	6.214		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP SCHUCO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.500		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP PIPE LINE SUD EUROPEEN AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	19.644		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 5 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	6.691		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	10.567		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP PATRIMOINE PLACEMENT 3 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	13.932		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
MONSANTO ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	18.870		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP MGE DYNAMIQUE EURO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	108.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
LEXMARK DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	28.333		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP HENKEL DIVERSIFIE N I AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP GUTENBERG AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	22.644		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP GROUPE ROCHE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	133.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP GROUPE FORD FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	29.319		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP GESTION PLACEMENT 1 AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.213		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
1515 FCP GERARD PERRIER AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	9.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	9.942		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
1448 FCPE GE FACTOFRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	28.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FREESCALE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	54.240		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
1584 FCP FERTILSODEBO AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	30.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP EUROP ASSISTANCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.662		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP ESSO DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	250.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP EPSON FRANCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	11.190		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP DEGUSSA MIXTE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	3.740		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP DEGUSSA DYNAMIQUE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	10.300		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP CRYOSTAR FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	4.060		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
1495 FCP CONTINENTAL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	9.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL VALUE INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	3.459.245		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FCP CH RIVER LABORATOIRES FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	19.074		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP CAPSUGEL AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	15.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP PROVENCE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	1.720		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP C ET A AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	9.904		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
1262 FCP BEHR FRANCE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	737		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
1327 FCP BQUE SCALBERT DUPONT AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	35.800		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
BALL PACKAGING EUROPE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	8.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCPE AREVA ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	194.932		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP AMORA MAILLE DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	7.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
ACM ACTIONS PLUS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	29.839		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FIDELITY UCITS II ICAV AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	41.407		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ACM ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	21.179		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	C	C	F	C	C	F
FCP R IPSA ACTIONS AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	822.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CAJA INGENIEROS BOLSAEURO PLUS	335.059		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CAJA DE INGENIEROS 8 FONDO DE PENSIONES	8.745		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CAJA INGENIEROS RENTA FI	228.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CAJA DE INGENIEROS EMPLEO,FONDO DE PENSIONES	45.115		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CAJA DE INGENIEROS FONDO DE PENSIONES	173.838		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
FONENGIN ISR FI	495.400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CAJA DE INGENIEROS 2 FONDO DE PENSIONES	284.861		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CAIXABANK ASSET MANAGEMENT SGIIC SA	4.956.910		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	54.143		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND-MODERATE TERM SERIES	18.725		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNING AND NAPIER FUND INC-PR O BLEND EXTENDED TERM SERIES	31.550		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNING AND NAPIER FUND INC BLEND ASSET EXTENDED SERIES	8.800		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNING AND NAPIER FUND INC-PR O BLEND MAXIMUM TERM SERIES	24.195		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANNING AND NAPIER FUND INC.INTERNATIONAL SERIES	534.793		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
VIDACAIXA SAU	9.327.787		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MANNING AND NAPIER FUND INC BLENDED ASSET MODERATE SERIES	4.060		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BBVABCO DEPOSITARIOINVEST FUNDS	2.638.395		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UND INVESTMENT PARTNERSHIP COMPANY	3		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL CGF WDEQ LA	90.492		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY COMMON CONTRACTUAL FUND II AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.744.702		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BS ZURICH VIDA	475.495		F	F	F	F	F	C	2	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	5.965.178		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
DESERET MUTUAL EMPLOYEE PENSION PLAN TRUST	740.650		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE GOVERNMENT EMPLOYEES PENSION FUND GEPF	57.399		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	156.254		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE HARTFORD RETIREMENT PLAN TRUST FOR US EMPLOYEES	298.601		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
USBK TR QKR GLBL TAC ALL FUND	133.919		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
KAPITALFORENINGEN EMD INVEST GLOBALE AK TIER/III	57.692		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST	206.517		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICALTRUST FOR CERTAIN UNION EMPLOYEES	54.731		F	F	F	F	F	F	2	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY ZERO INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	672.773		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
55005 UP GLOBALE AKTIER II	38.643		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
56038 IP LOW RISK EQUITIES I	1.135.480		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NKB 10513 GLOBAL DIVERSIFIED	230.541		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GS TACS MARKET CONTINUOUS INTERNATIONAL	685.850		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DT INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	791.291		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GREAT WEST CORE STRATEGIES INTERNATIONAL EQUITY FUND	66.369		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RCKFLR BROS RHMBLN ACWI EXUS 290611 ROCKEFELLER BROTHERS FUND INC	28.502		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AST QMA INTL CORE EQUITY PORT PDMP	1.317.650		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
DELTA LLOYD EQUITY SUSTAINABLE GLOBAL FUND	1.008.699		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DELTA LLOYD EQUITY SUSTAINABLE GLOBAL FUND DPF	394.792		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL INDEX FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	73.372		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
DELTA LLOYD EQUITY SUSTAINABLE GLOBAL FUND A	913.055		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL WINTON EUROPEAN EQU FD T	84.890		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL WINTON GLOBAL EQUITY FD TR	17.069		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN ENHANCED INCOME FUND	466.195		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON (INTERNATIONAL) LIMITED AS TRUSTEE FOR LIONTRUST EUROPEAN INCOME FUND	1.092.733		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	490.883		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CADENCE GLOBAL EQUITY FUND LP	6.542		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	26.787.322		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	29.417.854		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
XTRACKERS MSCI EAFE ESG LEADERS EQUITY ETF	15.520		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ARTISAN GLOBAL EQUITY TRUST AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	483.194		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PURISIMA GLOBAL TOTAL RETURN FUND	17.612.632		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RIVER PARTNERS GLOBAL EQUITY LLC	3.937		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ALAMOSA LLC	41.693		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
XTRACKERS MSCI ACWI EX USA ESG LEAD ERS EQUITY ETF	10.857		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STICHTING SPOORWEG PENSIOENFONDS	321.053		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF	31.676		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
THE CONSOLIDATED EDISON PENSION PLAN MASTER TRUST	1.006.307		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY H1	75.445		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY R2	75.620		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B1	78.870		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
JPMORGAN FUNDS (IRELAND) ICAV	8.765		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ADVISOR MANAGED TRUST - TACTICAL OFFENSI AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	131.812		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEP QF SSGA NONUS EQUITY B2	85.086		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
USBK TR QKR GLBL TAC ALL FUND	19.843		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MINISTERS AND MISSNRES BENEFIT BRD OF AMERICAN BPTST CHURCHES	180.533		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VOYA GLOBAL HIGH DIVIDEND LOW VOLATILITY FUND	30.772		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GNPF COL EAFE GINNA Q	28.900		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
IQ 500 INTERNATIONAL ETF	47.915		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PB SSGA INTL EQ TAX	121.012		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RVN HARRIS	145.964		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AIF 21117 LPIP AKTIER GLOBALE VI	18.832		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CERVURITE INTERNATIONAL LLC	503.585		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
CORNERSTONE ADVISORS GLOBAL PUBLIC EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	33.239		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MARANIC II LLC	28.016		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M1RF FISHER FRN LRG	1.241.100		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
M1RF MFS FOREIGN LARGE	972.975		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
USMIA GLOBAL EQUITY	48.752		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE ASSET MANAGEMENT INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DEUTSCHE DCG EQ	129.624		F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MARGETTS FUND MANAGEMENT LIMITED	614.643		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DRMA LTD	64.022		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WF MFS LTD EAFE GLOBAL	59.487		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MAN GLG EUROPEAN ALPHA INCOME FUND	400.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ALICNY BLACKROCK GBL EQUITY	27.248		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
M TR FOR DEF CONTR PLNS OF AIRLINES AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.985.924		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
C9W CITW FD PARAMETRIC	30.444		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	258.992		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WILM MULTI MGR ALT FD ANALYTIC INV	66.566		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
OICF OICL OCICL MARATHN	54.656		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RCB AVOIRS OPCVM	12.511.275		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RCB AVOIRS FIA	2.007.762		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
RCB OMNIBUS	401.059		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	7.651.110		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NON US EQ MGR PT 4 OFFSR MT ARTISAN	1.663.063		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
D A DAVIDSON AND CO	17.802		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	108.672		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
VANGUARD GLOBAL DIVIDEND FUND	34.617		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
US BANK NATIONAL ASSOCIATION	121.280		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
US BANK TAX EXEMPT OMNI REP NON RECC	21.862		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
US BANKBR OMNI TAXABLEE	8.601		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
USBK REGIONAL TRANSPORTATION DSPP	21.447		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
B4305 FRB S LUND RES TR FBO B LUND	16.057		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
B4306 FRB M LUND REV TR	17.032		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
US BANK NATIONAL ASSOCIATION	9.153		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
1216 APG DME FINANC	8.917.902		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
1253 APG DME CORE EU	14.198.700		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ANIMA SGR- ANIMA GEO ITALIA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	4.453.477		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
2048 APG DME LACM GL	75.587		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SSGA GLOBAL TEMC STRAT POOL	53.461		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE MANUFACTURERS LIFE INSURANCE COMPANY	962.891		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
MASSEY INTECH	46.626		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
WF FIRST CLEARING LLC	393.376		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
UNIVERSITY OF WISCONSIN	479.552		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	11.925.004		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CF DV INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	647.637		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN	20.204		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FIRST STATE INVESTMENTS ICVC FIRST STATE DIVERSIFIED GROWTH FUND	13.646		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANIMA SGR SPA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	4.635.369		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	668.895		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE COMMONWEALTH FUND	10.126		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	118.903		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	545.841		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
WORLD ASSET MANAGEMENT THYSSENKRUPP USA INC MASTER TRUST	33.772		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES DYNAMIC EUROPEAN EQUITY FUND	2.288.747		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMARTEUROPEAN EQUITY FUND	140.078		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
IVY PROSHARES MSCI ACWI INDEX FUND	38.215		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ADVANCED SERIES TRUST AST ACADEMIC STRATEGIES ASSET ALLOCATION PORTFOLIO	74.119		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
US BANK NATIONAL ASSOCIATION	64.744		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
ANIMA SGR SPA - ANIMA CRESCITA ITALIA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	2.020.061		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AARP FOUNDATION	72.863		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AARP INSURANCE PLAN	82.182		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
FOREST FOUNDATION	2.883		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
SEQUOIA FOUNDATION	1.095		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
STEWARDSHIP FOUNDATION	13.358		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CDW 73 IRR PARA GL	7.905		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AZL NFJ INTERNATIONAL VALUE FUND	52.005		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NKB SII EUROPE VALUE	420.374		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NKB SII DOW JONES SWI	249.651		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
NKB SII GLOBAL AKTIER MIN RISIKO	452.468		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CARDIF ASSICURAZIONI SPA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	5.200.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7.757.910		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
DEUTSCHE XTRKS MSCI ALL WORLD HDG	75.450		F	F	F	F	C	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
BNYMTCIL CGF EUR EQ FD	600.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BOK MCM DM PEQ	612.278		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AOHIT HAI RHUMBLINE EAFE THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT TRUST	7.677		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
HRCD RPMT HAP RHUMBLINE EAFE	7.273		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	2.209.163		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
INVESCO EUROPEAN GROWTH CLASS	130.487		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INVESCO INTERNATIONAL GROWTH CLASS	870.971		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INVESCO INTERNATIONAL GROWTH FUND	16.378.929		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ANIMA SGR- ANIMA ITALIA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	2.973.294		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
GAMMA EMIRATES INVESTMENTS LLC	28.332		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP EUROPEAN EQUITY	11.651.907		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP GLOBAL EQUITY FUND	9.842.708		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP DISTRIBUTION	1.232.604		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP EUROPEAN EQTY INCOME	10.551.965		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INVESCO PERPETUAL EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	362.505		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP EUROPEAN HIGH INCOME	256.746		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP GLOBAL EQUITY INCOME	8.408.074		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
IP GLOBAL EQUITY EX UK PENSION FD	925.582		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
INVESCO PERPETUAL SELECT TRUST PLC	713.136		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
ANIMA SGR SPA - ANIMA INIZIATIVA ITALIA AGENTE:BNP2S /CLB CSDY	215.351		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP GLOBAL FINANCIAL CAP FD	790.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP GLOBAL TARGETED RE FUND	10.689.909		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CEP DEP IP GLOBAL DISTRIBUTION	252.475		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
WILMINGTON MULTI-MANAGER INTERNATIONAL FUND	217.138		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
56053 IP GLOBAL EQUITIES I	911.361		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	1.637.204		F	F	F	F	F	F	2	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
PS FTSERAFI EU UCITS ETF BNYMTCIL	23.099		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	46.121		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT	2.755.724		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	237.338		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
		6.086.407.872																	
FEDELE LOREDANA.	0																		
- PER DELEGA DI																			
EPOQUE	549.080		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EDR FUND GLOBAL VALUE	630.200		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
AUDIENS ACTIONS INTERNATIONALES	192.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
POLLUX	64.000		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
EDMOND DE ROTHSCHILD EQUITY EUROPE	271.339		F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UG AGRI CROISSANCE	1.270.000		F	F	F	F	F	F	-	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
UBS (LUX) SICAV 1 EMU EQUITIES ENHANCED (EUR) RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	170.654		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA	287.967		F	F	F	F	F	C	2	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
		3.435.240																	
FERRARA PIERANGELA	23.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		23.000																	
FERRARAZZO LUCIANO	5.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		5.000																	
FERRARIS GIUSEPPE	3.288		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		3.288																	
FERRERO COSTANZO	10.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		10.000																	
FERRERO LUIGINA	17.520		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		17.520																	
FERRI NEVIO	19.124		F	F	F	F	F	A	1	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X
		19.124																	
FILOGONIO LEONARDO	154.946		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		154.946																	
FORNO SILVIA ANNA	58.500		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		58.500																	
FRASCAROLO ALESSANDRO	36.073		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		36.073																	
FROLA LIVIO	9.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		9.000																	
FURBATTO ROBERTO	5.001		F	F	F	F	C	-	-	A	A	-	A	A	-	A	A	-	F
		5.001																	
FUSCO ANNAMARIA	17.700		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		17.700																	
GABOTTO MAURO CESARE - PER DELEGA DI VIGANO' MANUELA	0 228		F	F	F	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		228																	
GADDO' PAOLO	55.000		F	F	F	F	F	F	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		55.000																	

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
GALANTUCCI SERGIO	6.080	6.080	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GALATOLA GIOVANNI	20.000	20.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
GALLO GIUSEPPE	10.000	10.000	F	F	F	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GANDOLFO CARLO	2.913	2.913	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GARAGIOLA GAETANO	8.750	8.750	F	F	C	A	A	C	1	A	A	A	C	F	A	F	A	A	A
GARGIUOLI VITO	1.092	1.092	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GAROMBO ANTONIO	20.000	20.000	X	X	X	X	X	X	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
GAROMBO ANTONIO(*)	20.000	20.000	F	F	F	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GARRONE MARIO	6.769	6.769	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GASTALDI SECONDINO	5.000	5.000	C	F	C	A	A	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GENOVESE LUCIANO	1.000	1.000	F	F	F	A	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GIACOSA MILENA	3.566	3.566	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GIAROLA GIAN CARLO	10.000	10.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GIAVENO GIULIANO	4.000	4.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GIORDANO FILIPPO	9.000	9.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GISONDA FRANCESCO	43.000	43.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GOBBO ENRICO BRUNO	12.334	12.334	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GRANDI ROI	22.400	22.400	F	F	F	F	F	A	1	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
GRIBALDO EDVIGE	115.088	115.088	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GRIMALDI CARMINE - PER DELEGA DI FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	0 323.653.747	323.653.747	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUALANDRIS GIUSEPPE	200	200	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GUALANDRIS VITTORIO	500	500	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
GUASCO AURELIO	1.000	1.000	X	X	X	X	X	A	1	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X
GUGLIELMINO PAOLO	2.000	2.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
HANAU CARLO	47.025	47.025	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
HUG RENATO	253.000	253.000	F	F	F	F	C	F	1	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
ITTA EMANUELE	1.000	1.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LANTELME MARCO ANDREA	67.000	67.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LECCESE NUNZIO	6.428	6.428	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LO CASCIO CARLO	12.400	12.400	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LOSANO MAURIZIO	17.000	17.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LUCATO MARINELLA	8.000	8.000	F	F	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
LUCCA WALTER	3.687	3.687	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACARIO CANDIDO	1	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MAESTRI ADRIANO	103.811	103.811	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MAGNONE MAARIO - PER DELEGA DI INARCASSA	0 25.160.380	25.160.380	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAINERO MASSIMO	2.071	2.071	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MALLEN FABRIZIO	5.000	5.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
MANCINELLI ANNIBALE	15.000	15.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MANCUSO CARLO	3.735	3.735	F	-	A	A	A	C	A	A	A	C	C	C	C	A	-	C	F
MANNI PIA TERESA	20.000	20.000	F	F	F	F	C	F	1	F	F	A	A	A	C	A	A	A	F
MANSUINO MARIO	1.000	1.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MANZI MARIA LUISA	1.000	1.000	F	F	F	F	F	-	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
MARCHELLI ALFREDO	5.000	5.000	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MARIOTTI GIAMPIETRO	55.000	55.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MARIOTTI MATTIA	4.600	4.600	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MARTELLI GIUSEPPE	48.858	48.858	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MATTACHINI ALFIO	43.502	43.502	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MATTICARI ANNA	121.903	121.903	F	F	F	F	F	F	1	F	F	A	A	F	C	F	A	F	A
MAZZOLA BRUNO - PER DELEGA DI IOZZO ALFONSO	14.000 428.882	442.882	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
MECOZZI ALBERTO	10.000	10.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MELONE ISELLA MARIA	5.294	5.294	F	F	F	F	A	A	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MIGLIA CARLO	4.000	4.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MIGLIA LORENZO	10.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI GENTI CATERINA	10.000	20.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MIGNACCO LUCIANO	1.000	1.000	F	F	F	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MILANO GISELLA	10.000	10.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
MINAFRA VITO	1.096	1.096	A	A	A	A	A	C	C	C	C	A	C	A	C	A	A	C	A
MINERDO GERMANO	5.000	5.000	F	F	F	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MODE` MARINA	10	10	F	F	F	F	F	F	1	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A
MODE` MATTEO	400	400	F	F	F	F	F	F	1	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A
MONTAGNA GIANLUCA	341	341	F	A	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MONTANARI MARIO	4.000	4.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MOR LUCIANO	1.000	1.000	F	F	F	F	F	C	1	F	F	F	-	F	C	C	F	F	-
MORANDI FRANCESCO	12.345	12.345	-	F	F	F	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MORRA SERGIO	15.435	15.435	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MORRANO PIERGUIDO	2.000	2.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MUSSATTO ADRIANO ARTURO	20.000	20.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
NASTARI GIOVANNI	3.910	3.910	A	F	A	C	C	A	2	C	C	C	C	C	C	-	-	C	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
NICOLOSI GIOVANNI	10	10	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
NIZZI GIULIANA	4.764	4.764	F	F	F	F	F	C	1	F	F	C	C	C	C	C	C	C	-
NOTARPIETRO LORENZO	392	392	F	F	F	F	C	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
NOVARESE ROBERTO	1	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ODDENINO MAURIZIO	17.000	17.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ODDONE MARIA CRISTINA	1.113	1.113	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OLIVIERO PASQUALE	975.000	975.000	F	F	F	A	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
OMETTO GIULIO	100.000	100.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OPALIO ALDO	18.000	18.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ORTENSIO GIANCARLO	10.000	10.000	F	F	A	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PAGLIERI LORENZO	6.185	6.185	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PALEARI ELIO - PER DELEGA DI	0																		
CARNOVALI PATRIZIA	712	712	F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	F	C	F	F	F	C
PALLAVICINO DOMENICO	13.500	13.500	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PANICCO GIAN BEPPE	30.000	30.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PAPARELLA GIOVANNI	11.240	11.240	F	F	F	F	F	F	2	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
PASQUINELLI CRISTIANA - PER DELEGA DI	0																		
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	39.220.710	39.220.710	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
			VOTAZIONI																
PASSERINI DANIELA	10.200	10.200	F	F	F	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PASSERINI EDOARDA	10.200	10.200	F	F	F	F	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PATRASCU TEREZA	1.500	1.500	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PAVELLINI PAOLO	31.090	31.090	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
PECCHIO RICCARDO	2.073	2.073	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
PECILE IVAN	6.402	6.402	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
PERARDI LUCIANO	8.000	8.000	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PERIOLATTO GIUSEPPE	856	856	F	F	F	F	C	C	1	F	F	F	F	A	A	A	F	F	X
PERRONE FABRIZIO	12.252	12.252	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PERRONE LUCIANO	362	362	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PESCE ROCCO	5.000	5.000	F	-	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
PIARULLI EDOARDO	3.664	3.664	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PIETRANTONIO FILOMENA MARIA	728	728	A	A	A	A	A	X	-	C	C	C	A	F	A	A	C	F	C
PINZONE FILIPPO	8	8	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PISA VITTORIO	10.000	10.000	F	F	A	F	C	A	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C
POGGI NATALINA	140.000	140.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
POGLIAGHI LINO	10.400	10.400	F	F	F	F	F	F	1	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X
PORTALURI MARIA	7.000	7.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
PROSERPIO PAOLO	0																		
- PER DELEGA DI																			
FONDAZIONE CARIPLO	767.029.267		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE DI VENEZIA	29.570.922		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	32.371.428		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	282.124.391		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA	7.183.422		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		1.118.279.430																	
PUEL NATALE QUINTO	1.246		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.246																	
PUGELLI CLAUDIO	0																		
- IN RAPPRESENTANZA DI																			
FONDAZIONE PISA	19.240.041		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		19.240.041																	
QUAZZO ALFREDO	1.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.000																	
RAINERI PIER EMILIO	2.500		A	F	A	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		2.500																	
RANDAZZO LAURA	627		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		627																	
REBECCHI ANTONIO	1.300.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.300.000																	
RECCHIONI EVANDRO	650.000		C	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI																			
RECCHIONI ALESSANDRO	156.000		C	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RECCHIONI STEFANO	35.000		C	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RECCHIONI NADIA	60.000		C	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		901.000																	
REDAELLI AMBRA	6.101		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		6.101																	
RINALDI LUIGI	5.100		X	X	X	X	X	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		5.100																	
RINALDI MICHELE	1		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1																	
RITORTO VINCENZO	0																		
- PER DELEGA DI																			

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MAIDA FRANCESCA GRAZIA	8.000	8.000	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RIVA ALBERTO	28.950		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
- PER DELEGA DI																			
SPALLONE ALBERTO	8.000		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RIVA CESARE	19.800		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
BAZZONI ENRICA	9.100	65.850	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ROGGERO ANGELO	6.500	6.500	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ROMANO FRANCO	1.000	1.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
RONCHI ETTORE DINO ANDREA	141.500	141.500	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ROSA MARIA GIUSEPPA	0																		
- PER DELEGA DI																			
LUCIA NICOLA	5.139	5.139	F	A	F	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ROSSATO LAURA	14.000	14.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ROSSI LUIGI	20.000	20.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
ROSSI MAURO	13.923	13.923	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RUELLA FLAVIO	50.000	50.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RUSSELLI ANTONINO	50.557	50.557	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SAIBENE WALTER	2.000	2.000	F	F	F	F	A	A	1	A	A	A	A	F	A	A	F	F	C
SALVAI EZIO	35.863	35.863	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F	F	A
SANAVIO GIANFRANCO	2.000	2.000	F	F	F	A	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SANDRI ANGELA	2.570	2.570	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
SANNA BIAGIO - VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE AZIONISTI DIPENDENTI DEL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO – A.D.B.I.																			
- PER DELEGA DI	0																		
DIAMANTE RAFFAELLA	535		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIVASCHI LIDIA	1.049		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIRAGHI DANIELE	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASTIGLIONI LUCA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAMBARO GIOVANNI BRUNO	10.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VENTURI MARA	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
INGHILLERI SIMONA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONETTI CARLO	5.620		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIROLA CARLA MARIA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANCARELLA PAOLO	9.651		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARTINELLI SIMONA ADELE	686		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEMICHELIS GILBERTO	1.175		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ORIGGI MARIA GRAZIA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MASCETTI CRISTIANA	3.712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SACCOGNA CLAUDIA	594		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VERONESI MARIA ANGELA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GHIDINI MARCO	20.956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BETTANINI IVANA	629		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RONGIOLETTI ANTONELLA	10.956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LIBERALE ANNA LISA	5.091		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GENERANI PAOLO DOMENICO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERETTA CRISTINA	504		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZANOTTI EDOARDA EMMA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GILARDELLI MARCO LUIGI	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAZZOLI ROSANNA	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZUFFI LOREDANA	2.182		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
REZZANI GIOVANNA	31.455		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BALLERINI ELENA	535		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PREGAGLIA PATRIZIA	334		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCHIAPPACASSE CARLO GUGLIELMO	2.494		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOSCOLO CESARE	1.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZANEBONI MAURIZIO	4.040		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
CASAROTTI ROBERTO	952		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAPETTI CLAUDIO	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CESANA ROSELLA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALLI GIANNI	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
STAGNI CLARA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBINI MARIELLA	980		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SAIO CATERINA	6.753		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTINI DONATA	381		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOSCHI LAURA	268		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRI LUCIANA	1.599		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIRANI ELISA	4.001		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
UGLIANO PAOLA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SAPONE NADIA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DOLCI GIAMBERTO	2.880		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAIRO ELENA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LANTICINA COSTANZA MARIA	1.058		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARTINELLI DANIELA	863		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SEVERGNINI SABRINA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASTIGLIONE VINCENZA	6.542		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ETTERI MARINA	3.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERABOLI PAOLO	50.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTANZA ROBERTO	3.913		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PUCCI ELENA	354		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LONGARETTI ELISABETTA	947		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CHIARA FABIO MARIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALLI PAOLO	2.707		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CATENAZZI MARINA	2.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
REGAGLIA RITA	2.976		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERLANDA PIERGIORGIO	314		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FRANZE FRANCESCO	276		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRECO GIOVANNI	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
D`AMELJ VALTER	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANSELMI ANGELO	20.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SALINI STEFANO	417		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOGNONI MAURO	10.924		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BRESSANI FABIO	8.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARBONARA ILARIA	4.455		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TORRIELLI LUIGI	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANGELERI STEFANIA	494		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CRIVELLI MARIA ANTONIETTA	1.504		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRELI MARIA GRAZIA	24.554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONFANTI ANTONELLA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTELEGNI MATTEO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VIMERCATI MARGHERITA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FANZAGA ELENA ANNA	2.268		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRAZZOLI ELEONORA	1.554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIZZI MAURO GEROLAMO	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO ANNA MARIA	348		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LA ROCCA STEFANO	2.250		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LAGANA` ANNA	1.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SPERA ALESSANDRA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIOMBO ALESSANDRO	13.156		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
STELLA ADELE	3.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIANCHI TIZIANA	608		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIANELLO MASSIMO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
QUATTRO MARCO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRANCALEONI GIOVANNI	9.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SERVI MARIAROSA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAINARDI FLAVIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FORTUNATI DAVIDE MARIO	15.222		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO LUISA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIUDICI MARIA CRISTINA	3.357		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCIREA PAOLA MARIA	2.779		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VILLA ANTONELLA	8.808		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIVIECCIO GIUSEPPE	14.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASSI MARCO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARNEVALE ANDREA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RABALLO DAVIDE AGOSTINO	302		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MOSCA GIOVANNA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIGAMONTI MAURO	5.402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BORSA ANDREA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRAGATO NADIA	854		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CEFIS PAOLA	15.712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOMASINI PIERPAOLO	1.154		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COMETTI MOIRA	24.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BALZAROTTI PAOLA	4.614		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VILLANI MATTEO	648		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALCHETTI SARA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUTIGLIANO SILVIA	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LUBRANO ENRICO	400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIROVANO FLAVIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DONADONI DANIELE GIUSEPPE	403		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CEPPI MARIA ERNESTA	11.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONZIO COMPAGNONI ROBERTA	1.400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALZI DENIS	20.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PORTA MARIA	6.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TAGLIATESTA ANNA RITA	321		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SANNA BIAGIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CONGIU MARCO ANTONIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TORLASCHI CARLO	158		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CITTERIO GIUSEPPE	11.854		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VERGANI PAOLO	15.888		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALLI MARIA ANGELA	758		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI MONICA	9.003		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARIANI MARIA ELISABETTA	980		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOTTARINI ELISABETTA	1.010		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VILLA ANNUNCIATA	494		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BELLAZZI SIMONA	600		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PALEARI GIANLUCA	39.416		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTICELLI STEFANIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALBIATI DANILO	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TIBERIO MARCELLA	3.544		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CHIERICO TERESA	14.602		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARZAGHI LUCIA	902		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI ALFREDO	5		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MINOLFI IVANA	158		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LANZA SIMONA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ORLANDI PAOLA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SPELTA MARIA LORENA	1.098		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIBOLDI SIMONA	5.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ASALONE LUCA	7.005		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GEBRE SABRINA	3.700		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANTOVANI ALBERTO	1.626		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
OLDANI GABRIELLA	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TEDOLDI MARCO	937		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALABRESE DANIELA	504		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARGUTTI MARIATERESA	4.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MASERA PAOLO ALBERTO	500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VILLA SONIA	3.449		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COSTANZI LUCIANA	414		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRAZIANI LAURA	535		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PANGRAZZI LAURA	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARGHELLA ANTONIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VIGNATI TIZIANA	1.535		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CISLAGHI ELENA	20.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIUDICI CRISTINA PIA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAVALLAZZI PIERLUIGI	2.712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONETTI MICHELA	5.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GUARNERI MARCO TIZIANO	4.422		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PELLEGATTA GRETA	822		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIVIECCIO FRANCESCO SAVERIO	1.829		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FAUSTI RENATA	15.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DAGLIO GABRIELE	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOSO MARIA CRISTINA	348		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAGLIARDI CLAUDIO	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LUMIA EUGENIO	6.100		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BREGA MARIA LINA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DALL`OCCHIO SUSANNA	660		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CHIESA ESTER	10.294		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MOLETTI VIRGINIO ANGELO	7.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
MEAZZA GABRIELLA	10.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SARROCCO OLGA	1.605		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAGANI STEFANO	6.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TAGLIABUE TIZIANA	7.860		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	C	F	C	F	C
STUCCHI SONIA	290		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TADINI RITA	348		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOGNI CLARA	3.896		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO ANTONELLA	2.093		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PASTORI MARIELLA	300		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTEMANNI PAOLA	6.028		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TARANTELLO MARIKA	524		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CINELLI MAURO PANFILO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SALA ROBERTO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAVAN ALBERTO	686		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLCIAGO AVALDI RAMONA	1.148		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BELLANI CINZIA MARIA	608		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIZZO ANGELA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAGNONCELLI VERONICA	184		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LANTICINA JESSICA	2.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRAMBILLA LAURA	8.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	Q	Q	Q	Q	F	Q	F	C
SOZZI CHRISTIAN	494		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LUNARDI PIERANGELA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LAVIGNA ANNA MARIA	2.974		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SALDI BARBARA	1.034		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MORASCHINELLI MAURIZIO	2.712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROTTINI ANNA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NIDASIO VITTORIO	33.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SATTIN PATRIZIA	1.514		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TORRESIN MASSIMO	520		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
POLITINI PAOLA	268		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO MONICA	336		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SEDDA SERGIO	3.202		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONSIGNORI MAURIZIO	500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VITALI VALERIA	648		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PENDESINI MAURO	1.562		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
INGENITO CARMEN	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASSANI MANUELA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCARPELLI SILVANA	2		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONAZZA ERMANNO	1.600		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DELLA TORRE MARCO	41.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIANNOTTI FAUSTO	3.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TAMASSIA LARA	1.712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEL CORNO FEDERICA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARIANI ROBERTA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TERRAGNI MARCO	7.402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RENZI FRANCESCA	516		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GUERAGNI ZITA	1.922		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DI DONNA ANNA	348		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PROVERA GIUSEPPE	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI GIUSEPPINA	1.918		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIARDULLI CESARE	3.282		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GHIDINI ELISA	822		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VANONI EMANUELA	11.470		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BAHADOUR EGIZIA	4.951		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZANINI LORENZO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO MARIELLA	4.402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SAVIO MARCO	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SALA MAURO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCROCCIOLANI SILVIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRIFFINI CHIARA FRANCESCA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TILOTTA FRANCESCA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIBOLDI FEDERICA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRANATA GIANCARLO	2.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUSSO GIOVANNA	10.554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VIGANO' VERONICA	3.323		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MADDALUNO PATRIZIA	268		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RE ELIANA MARIA	104		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIMBRO VITTORIO ROBERTO	10.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FRIGO LUCIANO ANGELO	3.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LEVI LORENZA	10.370		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
PISEDDU FABIO	4.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FALCONE ROSALBA	1.549		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAMPRIN CRISTINA	1.285		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FALONE FRANCESCO	1.459		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZAPPA ANNA	822		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SERRA CAROLINA	12.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NICALI AURELIO	1.713		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAVICCHIA LORENZO	41		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GUGLIELMELLI MARIA ROSA	3.483		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BALDISSIN GIADA	83		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FRANCIOLI CECILIA	417		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VIMERCATI CAROLINA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VARRICCHIONE DAVIDE	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LEONI GIACOMINA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLSON ALESSANDRO	134		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROBBIATI ROSSELLA	726		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZONI ANGELO	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GATTA TIZIANA	417		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROTA GRAZIOSI ALESSANDRO	2.162		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DAINI ERIKA	7.494		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOSI GIAMPIERO	1.455		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARANZANA DANIELA EUGENIA	12.629		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARDIZZONE GIAN PAOLO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CROGNALETTI ROBERTO	9.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	Q	F	F	F	C
CALZI FABIANA ANNA	4.270		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MOJOLI ELENA MARIA	1.554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C
TADI CLAUDIA	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COCCHETTI GIUSEPPINA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NELLI EMIDIA	1.031		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BALIA DARIO	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARINI ALESSANDRA	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MOZZANI FABIO MASSIMO	14.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SPEDONE ALESSIO TOMASO	2.535		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SALVANESCHI ROBERTO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VECCHIO CINZIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
AVERSA MARCO	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZOIA FRANCESCA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO MASSIMO	2.201		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VARISCO ELENA EMILIA	12.015		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANTOVANI PAOLA	534		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TANGARI ALESSANDRA	4.568		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONGIORNI GIOVANNI	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZANICHELLI SILVIA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTI LORENA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SAIETTI MARCO	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ACETO ROBERTO	6.484		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PISANU ALICE	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LAMERA FRANCO ANDREA	1.662		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LORANDI FAUSTA	5.282		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRI STEFANO	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PINATO MAURO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BURATTO MARCO	6.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASIRAGHI PIETRO GIUSEPPE	15.204		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MILANESI DUNIA	2.634		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MIGLIAVACCA MONICA	1.139		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAMICIOTTOLI MONICA	202		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AIELLO SERAFINO	1.315		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NICOLETTI SARA	2.051		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARIANI FRANCESCO	10.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LONGHI PIETRO	5.540		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALLONI PIETRO	4.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VEZZOLI MARICA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAZZULI ELENA	92		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONI FULVIA MARIA	1.133		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VAVASSORI ALESSIA	546		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GARBERI GIORGIO	4.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAITTI ALESSANDRA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZIGLIOLI GUIDO	3.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALDARINI LUANA	500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BODON GIANPIERO	4.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
URATORIU SILVIA	2.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOSINI ENRICO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PUDDU ANDREA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONALUMI ROBERTA	2.250		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NEGRI PIER LUIGI	1.339		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BISIO SILVIA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALLIGRI MAURIZIO ALFONSO	4.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VOLTA VIVIANA	1.706		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRANATA CARMELO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIARETTA ANTONELLA	9.504		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAPRIOGLIO LUIGI	700		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE ROSA GIUSEPPE	1.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PISONI ANNA MARIA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DONADIO WALTER	20.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIFFI ENRICO	158		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CROCI DARIO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NENNA MARIA LETIZIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZANABONI ERMANNO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIAMBONA NUNZIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROSSI CLARA LOREDANA	294		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RINALDI DARIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MASCHERPA SILVIA	879		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DAVIO SILVANO	2.093		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FIORANI GABRIELE	1.354		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PEDRONI GABRIELE	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIGLIOLI ORNELLA	1.997		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DALAI EMANUELA	618		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RAVANELLI SAVINA	3.840		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAGRI MARIELLA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ORTUANI LILIANA	1.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DORNINI LAURA	1.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SANTO MARIANGELA	20		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOCCIARELLI MONICA	504		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
STURLA LAURA	627		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GROSSI POMETTI ELISA	334		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
TONOLI ANGELO GIOVANNI	700		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MOSCONI LORENZO	1.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MERLI ROSARIA	800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARMANNI EMILIO GIOVANNI	736		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FIORINI MAURO	27		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAVALLANTI BEATRICE	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARENGHI CLAUDIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PAPETTI PAOLA FRANCESCA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARENINI SIMONA	2.743		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARENA MARISA	969		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIANCARDI GIANCARLO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CONTE EUGENIO	561		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PERFUMO GIUSEPPINA	1.350		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DEBANDI ALESSANDRO	4.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAZZUCCHELLI UMBERTO	10.627		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CERRATO PAOLO	500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONDO ANGELO	462		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARCHINI GISELLA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUFFINAZZI MASSIMO	13.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
INUTILE DANIELA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PORZIO PAOLA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
REPETTO GRAZIELLA	50		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAIVANO SONIA	444		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARIO ANGELO GIUSEPPE	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARBARINI MARIA ODINA	2.860		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PULITA FULVIO	5.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LEONI ALBERTO	2.783		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI FILIPPO	504		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBERTI MAURILIO	1.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	F	C	F	F	F	C
GOBBI MONICA CESARINA	1.044		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LESINA MARIA BEATRICE	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NAVARO PAOLA	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CHENET ARMANDA	241		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCIANNIMANICO MICHELE	3.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
BATTISTELLI BARBARA LAURA	354		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
ANGIARI ANTONIA	3.123		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AMATORE FRANCESCA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROMANI CHIARA	51		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CORINI SERENA	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZAVAN ROBERTA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SIENA ROMINA	92		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIVA SILVIA	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
OLIVERO RENATO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LOI DANIELA	644		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MURGIA GIOVANNI CARLO	5.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAREDDA RICCARDO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LUTZU FABRIZIO RINO	93		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FRANZINO MAURIZIO	275		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARBERIS PATRIZIA	1.532		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRERO SERGIO	805		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARSERO PAOLA	299		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TARTAGLIA VALERIO	1.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SERAFINI FIORELLA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO CESARE	4.712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASALI FABIO ARMANDO	5.535		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAMBOTTO DONATELLA	184		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VAUDAGNA PATRIZIA	9.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERLITO GIANLUCA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NURRA ALESSANDRO	2.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COMIZZOLI CLAUDIO	9.962		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TIMANTI GABRIELLA VERANGELA	10.022		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LAZZARINI MONICA	4.854		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CIPOLLA MARISA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AMATO COSIMA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANDREINI ROSSELLA ANNAMARIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASTELLAN BARBARA IDA	1.530		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GITTA MARA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONFANTI PIERPAOLO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TURCI DANIELA	754		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MALACARNE MILCO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
TEMPELLA DOMENICA LUISA	980		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARCHETTA DONATELLA	1.800		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SAMPELLEGRINI CARLA	532		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LOTTI RAFFAELLA	4.554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIROLA LAURA	1.520		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CISCATO LUCIA	4.327		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERNOCCHI GABRIELLA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AGATI ANTONELLA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONFANTE SABINA	634		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIANESIN SABRINA MARIA	3.033		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DI BONO LAURA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SALMASO DEBORAH	1.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ACCURSO TAGANO BENIAMINO	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARZIANO FABRIZIO	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BELLOCCHIO NADIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GHELFI ROBERTO	5.084		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANZONI FRANCESCO MARIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RAFFA GABRIELLA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZATTERINI ROBERTA	822		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALLONI SIMONA	140		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LAZZARI DANIELA	12.554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTAGNA GIANCARLO	6.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BRIGADA GIOVANNA	7.370		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	F	C	F	F	F	C
BRAMBILLA PISONI PIERO LUCA	1.710		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AMBROSIANI ANNA MARIA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DI CLEMENTE DIEGO PIETRO	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLANTUONO ISABELLA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCACCHI GIOVANNI	3.120		F	F	F	F	F	F	1	F	F	C	C	F	C	F	C	F	C
UGGERI EMANUELE	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BALZAROTTI ANSELMO	1.880		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOTTAZZI GIUSEPPINA	770		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C
ZOCCA LORENA	9.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONFANTI MARIA EVELINA	2.212		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PICCININI EMILIO	6.348		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GELMINI DIEGO	30.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BARBIERI ELENA	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARBERIS ROBERTO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAREGNANI LUCIA	2.260		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ELIA ROSSELLA	400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CHIOVOLONI SABRINA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO ROSANNA	1.060		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SANTAMBROGIO SILVANA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAVALIERE CINZIA	4.100		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MORANDI CINZIA	11.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GEROLA ISABELLA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TOCALLI ANTONELLA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SANGALLI ELISABETTA MARIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TIRAMANI MARINA DESOLINA	454		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCURATI CRISTINA	41		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FORNASARI LODOVICO	1.054		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBINI ALESSANDRO MARIA	16.285		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TEDESCHI ROBERTO	1.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARESE SILVIA ANTONELLA	1.792		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GHISONI LAURA	819		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DRAGHI LAURA	3.976		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAVAGNA MARCO	666		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LANZA ROSA	2.228		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARCARO ALESSANDRA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TUCCI MARIATERESA	1.523		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NEGRI STEFANIA	1.028		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANDRINO CLAUDIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MONTI BRUNO EMILIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARLATI ELISABETTA	1.563		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PANZERI LUCIANA	1.028		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIMELLA GIAMPIERO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANNITO MARCELLO	92		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PECCHILLO SARA	2.700		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TASSONE MARTINA	2.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARBERA VALENTINA	236		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIASTRA ROBERTO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FIGINI MARCO	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
OPPICI GIOVANNA	6.960		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SIGNORELLI LAURA MARIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SEGHIZZI SARA	608		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RANZONI MANUELA	72		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANGOLI DOMITILLA MARIA	3.758		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARUSO NADIA	383		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TESTA PAOLA	2.856		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARNEVALI ATTILIO	5.902		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CINI CINO	300		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SECCHIATI SAURO	1.044		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COSTA MARINA	2.154		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TESTA LAUDITA	1.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOIENTI SIMONA	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MERLI ELENA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GABOARDI LAURA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FLABOREA ALESSANDRA MARIA	836		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BENVENUTI PATRIZIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MATTI ANTONELLA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FILIPOZZI DIEGO	20.642		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAVAGNINI PIETRO	56.880		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PIROLA MASSIMO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MELOTTI ROBERTO	12.517		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SETTI CLAUDIA	2.581		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VALLE ADRIANA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLNAGHI MARIELLA	6.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PEDRINI SILVIA	492		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PRIVITERA ANNA MARIA	352		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RONCHETTI MARIA TERESA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DOSI MASSIMO	9.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAURI ROSSANA	4.867		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VALDAMERI MARCO	1.542		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRO STEFANO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MORANDI CRISTINA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOSSOLINI CATIA	582		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
RUSSI DAMIANA MARIA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GALLOTTI ENZO MARIO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ZILIOLI MARIA ANGELA	595		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VALLE SIMONA	848		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NEIROTTI MARCO	41		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PISONI GIUSEPPINA FRANCESCA	913		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BENELLI DONATELLA	19.087		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERTOLI ANNA MARIA	2.400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BELLINI MASSIMO	6.804		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUZZA ROBERTO	753		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BARBIERI ANNA LAURA	348		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALBERIO NATALE	200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRAPEGGIA SIMONA	1.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GERNETTI LUCIA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RONCATO ELIANA GABRIELLA	3.106		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RESTELLI GABRIELLA	500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALCATERRA BARBARA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ALAIMO ROSARIO ROBERTO	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
IMPERIALE DENIS AUGUSTO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SFONDRINI MARIA	937		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LAZZERI ROBERTO	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SCHIAPPACASSE ROSANNA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BERGAMASCHI MARCO	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BOI FABRIZIO	374		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SOTGIU MARIA CARLA	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
LANO MARIA CHIARA	862		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FEDELI ENRICO	10.400		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAZZANIGA ALBERTO	5.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROMANO DONATELLA	634		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CERRI ANNAMARIA	2.880		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PALAZZO ILARIA	236		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BIGNAMINI FADIA MORENA	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SALA DANIELA	3.624		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CALLONI MARINA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TRAN THI THIN DUONG	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
RISI ELISA	1.186		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VITULANO TIZIANA	795		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARABELLI SARA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PANDINI ANNA	5.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLOMBO MAURIZIA	5.006		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PRIMERANO MARCO	1.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SELMI SILVIA	1.148		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RHO FIORENZO	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GATTI PIERANGELA	6.806		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI MARIA ASSUNTA	8.856		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SAMBUGARO LUIGI FILIPPO	1.629		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RIVABENE MARIA GIOVANNA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARBUSTI ALESSANDRA	864		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CAGLIERI ILARIA	72		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TREZZI MILVA LUCIA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GEROLDI GIOVANNA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
AGOSTI GIOVANNA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PANIGADA ROBERTA	5.869		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAZZOLENI MARTA MARIA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
POLA ELENA	9.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GRASSANI STEFANIA	3.334		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
COLLEONI VIVIANA ADELE	2.933		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PINI DONATA	25.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RONCORONI LUCA	212		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROLLI ELEONORA	1.028		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAIOCCHI GABRIELE	82.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
QUATTROCCHI GIOVANNA	660		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
POLETTI ROSALBA	1.114		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DINARDO FRANCESCO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIARDINA CLORINDA	3.300		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CASATI SIMONETTA	2.802		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
TANSINI ERMINIA LUCIA	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARRIGONI VALTER	4.285		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARBONE FRANCO	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PUGLIATTI SUSANNA	3.476		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
BERTONE ROBERTO	9.287		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PRIMO PAOLA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MINI MASSIMO	12.282		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GIRONI RAFFAELLA	2.207		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
POGGI NADIA	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PERAZZOLI LAURA	768		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BONINI ANNA MARIA	712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CANOSSA CLAUDIO	3.228		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GAVUGLIO CESARE	30.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PALEARI ELIO	33.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUGGERI FABIO	124		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GUARAGNI ROSSELLA	2.624		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MANGIAROTTI CINZIA	937		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RAVAGLIA LUCA	19.200		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
GATTI CARLO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FERRARI GABRIELE	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROMANI GIORGIO	13.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ARAMINI CLAUDIO	2.712		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARREA ENZO	3.314		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUGGIERO RAFFAELE	1.350		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NESPOLI GIUSEPPE	2.402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VERCELLI ANDREA	1.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
FALILO` CRISTINA	402		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
NOSARI MARIANGELA	1.776		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PICOZZI MARINELLA	1.041		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VISCONTI PATRIZIA MARIA ERNESTINA	980		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ANTONIOLI ADRIANA	956		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
CARELLO FLAVIO	20.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
SPERANZA MARIA COLLE	6.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
QUAGLINI CLAUDIO	554		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MARCHETTI GIOVANNI	2.005		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
		2.082.189																	
SARO ROBERTO	0																		
- PER DELEGA DI																			
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO	334.111.188		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E MONTE DI CREDITO SU PEGNO DI BUSSETO	62.421.722		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FONDAZIONE FRIULI	43.414.573		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		439.947.483																	
SARTORI FABIO	200.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		200.000																	
SASIA ALDO - PER DELEGA DI	0																		
VENEZIA CATERINA	100		F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
		100																	
SCALERANDI PIERO - PER DELEGA DI	80.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA ENRICO	3.500		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SNE SOCIETA` SEMPLICE	35.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA ELISABETTA	2.008		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA ENRICA	7.436		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SALZA EMANUELA EUGENIA	7.008		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		134.952																	
SCARZELLO MARIO	10.000		X	X	X	X	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	X
		10.000																	
SCHETTINI FELICE	60.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
		60.000																	
SCHIAVON ADRIANO	12.000		A	F	C	C	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		12.000																	
SCHIFANO CALOGERO	350		-	-	F	F	C	C	1	F	F	A	C	F	F	C	C	F	F
		350																	
SCHILLACI FRANCO	65.892		-	-	-	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		65.892																	
SCIARRA MARIA CHIARA	121.903		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	C	F	A	F	A
		121.903																	
SCOGNAMIGLIO ANIELLO	8.000		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		8.000																	
SECCHI ARNALDO	8.978		F	F	F	C	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		8.978																	
SFERRA PASQUALE	6.128		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		6.128																	
SLAVAZZA GABRIELE	0																		

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI - IN RAPPRESENTANZA DI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
FALCRI	100.000	100.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	A	A	F	A	A	F	F	C
SOBRINO GIOVANNI	11.001	11.001	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
SORTINO GIORGIO	57	57	-	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPAGNOLETTI NUNZIA	2.780	2.780	-	F	F	F	C	F	2	F	F	-	-	C	F	C	F	C	F
STANGONI STEFANO	110.849	110.849	X	X	X	X	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STRINGAT STEVEN	175	175	F	F	A	A	F	F	1	A	F	F	F	F	C	A	F	F	A
TACCA PIERCARLO	1	1	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TACCIARIA RENATA	5.772	5.772	F	F	F	F	A	A	2	F	F	F	F	A	A	C	A	F	A
TALICE DOMENICO	7	7	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TASSO FIORENZO	70.000	70.000	F	F	F	-	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TAVELLA RICCARDO	19.432	19.432	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TORRE ITALIA	60.000	60.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
TRAGNI ANTONIO	3.270	3.270	F	F	A	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRAVAGLIO IOLANDA	1.000	1.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRIBERTI GIORGIO	1	1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRINCHERO LUIGI	10.000	10.000	F	F	A	A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRIVI LIDIA	1	1	F	F	F	F	F	A	1	F	A	A	A	A	C	A	A	A	X
TRUCCO FRANCO	1.284		F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
TUBERGA FRANCESCO	6.428	1.284	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
TURINI VINCENZO	2.267	6.428	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
UCCELLI ANGELA - PER DELEGA DI DELLISANTI ROSA	5.613	2.267	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VAGHETTI ENNIO	7.500	5.613	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VALLE GIUSEPPE	1	7.500	F	F	F	F	A	A	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
VALLE SILVIA	7.307	1	F	F	F	F	F	A	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
VARAGNOLO CRISTIANO	82.160	7.307	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VARETTO CLAUDIO	3.714	82.160	F	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VARETTO VINCENZO	1.500	3.714	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VAYR CESARE	2.201	1.500	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VAYRA MARTINO	1.000	2.201	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VECCHIO ALFREDO *di cui 16.432 azioni Cointestazione con :DELFINO ANGELA;*	40.147	1.000	F	F	F	F	C	F	1	F	F	C	C	F	F	C	F	F	F
VEGLIA SERAFINO	1.000	40.147	F	F	F	F	C	C	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
VENTO GIANCLAUDIO PIERO	1.558	1.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VERNA ROCCO	5.000	1.558	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VIERIN LUCIANO	3.714	5.000	F	F	A	A	C	C	2	F	A	C	C	C	C	C	X	X	X
		3.714																	

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	VOTAZIONI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
VILLAR MAURO	9.908	9.908	F	F	A	A	F	F	C	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
VIRANDO ROSANNA	5.000	5.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VISCONTI DI MODRONE RAIMONDO - PER DELEGA DI	365.000		F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FINANZIARIA GOLD-FINGOLD SPA	13.262.000	13.627.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VITANZA CONO	15.000	15.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X
VITROTTI ADRIANO	10	10	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VIVALDA PIERFRANCO	40.006	40.006	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VOLPATO LEONARDO	500	500	F	F	A	C	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VOLPATTO IVANA	30.000	30.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
ZANGRANDO RICCIARDA	13.000	13.000	F	F	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ZATTI ULRICO FABIO	2.000	2.000	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ZOLA ADOLFO GIOVANNI	4.275	4.275	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ZULIAN VALTER	44.000	44.000	F	F	F	F	F	F	1	F	F	X	X	X	X	X	X	X	X

Legenda:
1: Approvazione del bilancio d'esercizio; 2: Destinazione utile d'esercizio; 3: Approvazione del bilancio d'esercizio ISGS; 4: Approvazione del bilancio d'esercizio CR Pistoia e Lucchesia; 5: Conferimento incarico revisione legale dei conti; 6: Numero componenti del CdA; 7: Nomina componenti del CdA; 8: Elezione Presidente del CdA; 9: Elezione Vice Presidente del CdA; 10: Politiche remunerazione del CdA; 11: Determinazione compenso dei Consiglieri; 12: Politiche di remunerazione 2019; 13: Innalzamento incidenza remunerazione personale SGR; 14: Integrazione limiti compensi Golden Parachute; 15: Sistema di incentivazione 2018; 16: Autorizzazione acquisto e disposizione azioni proprie; 17: Definizione transattiva azione responsabilità ex Banca Monte Parma.

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; Q: Delega non conferita.